VOCABOLARIO

LOGUDORESE-CAMPIDANESE
ITALIANO

compilato dal prof. V. Martelli



EDIZIONI
DELLA FONDAZIONE IL NURAGHE
CAGLIARI

Stab. Tipografico FRATELLI STIANTI - Sancasciano Val di Pesa.

È necessario leggere.

AVVERTENZE.

Questo vocabolario è limitato ai due dialetti sardi logudorese e campidanese, che per altro son parlati dalla grande maggioranza degli isolani (86 % dell'intera popolazione).

Le voci logudoresi son seguite dal segno *l.*, quelle campidanesi dal segno *c.*: una voce che non sia accompagnata né da *l.* né da *c.* è comune ai due dialetti. Ma per amore della brevità sopprimo pure questi segni nei casi seguenti:

I. nei verbi terminati all'infinito in *are, ere, ire,* che son tutti logudoresi, mentre quelli in *ài, iri* sono campidanesi.

II. nei participi, in *adu, idu,* tutti logudoresi, e in quelli in *àu, iu* campidanesi.

III. Nei sostantivi, negli aggettivi e negli avverbi che nel logudorese terminano in *e* e nel campidanese in *i*.

Ho omesso l'indicazione delle parti del discorso, che si desume dalla voce italiana corrispondente; ed anche quella del genere e del numero dei nomi: solo quando un nome cambia di genere dal sardo all'italiano, aggiungo alla voce sarda (*m.*) maschile o (*f.*) femminile.

Altre abbreviazioni sono:

ag. aggettivo
art. articolo
avv. avverbio
cat. catalano
fr. francese
gr. greco
lat. latino
pr. pronome
p. p. = participio passato
prep. preposizione
s. sostantivo
sp. spagnuolo
v. verbo
part. pr. = particella pronominale
Bit. Bitti
Bos. Bosa
Cugl. Cùglieri
Dorg. Dorgali
Fon. Fonni
Ghil. Ghilarza
Macom. Macomèr
Margh. Màrghine
Nuor. Nuorese
Oros. Orosei
Pad. Pàdria
Urz. Urzulei.

Le voci sarde sono nella I parte scritte in neretto od in corsivo, quelle italiane nel carattere ordinario; ed inversamente nella II parte.

I sinonimi dello stesso dialetto sono separati da una virgola, le voci di dialetto diverso o di diverso significato da un punto e virgola. La lineetta che precede una desinenza sostituisce il tema.

*
* *

Per la mancanza d'una letteratura viva isolana, le parole sarde sono soggette ad un'alterazione continua, sì che troppo lungo sarebbe registrare una voce in tutti i diversi aspetti che prende nei differenti luoghi: il volgo storpia a suo beneplacito le parole; ma forse peggio fanno le persone istruite: in generale la lingua s'imbastardisce specialmente nelle città. A Cagliari il *d* fra due vocali si cambia abitualmente in *r* e si dice *bòvera, mèra, carira, malariu, pingiàra, préri,* per *bòveda, mèda, cadìra, malàdiu, pingiada, prédi;* onde il lettore non si meravigli, se non trova qualche parola simile colla lettera r e provi a cercarla col d. Le metàtesi poi sono comunissime e talora ripetute; per esempio dal latino *petra* è venuto *pedra,* poi *perda,* infine *preda.* Anche per questo, conto qualche volta sulla perspicacia del lettore.

L'infinito dei verbi campidanesi è dato nella forma in *iri* per la seconda e per la terza coniugazione, e molti ci troveranno da ridire, perché oggi si usa mangiare l'ultima sillaba e si dice p. es. *pònni* per *ponniri, bìvi* per *biviri,* ecc. Quanto a mangiare consonanti iniziali e sillabe finali, i Sardi nulla hanno da invidiare ai Toscani.

*
* *

Quando più voci hanno la radice comune, sostituisco questa radice con una lineetta, cui segue la parte variabile; e se questa non è accentata, s'intende che mantiene l'accento della parola precedente scritta intera; p. es. in *che-*

sciare; -ai, la parola abbreviata si legge *chesciài;* in *móbile; -i*, la seconda parola si legge *móbili;* in *mòrrere; -iri*, la seconda parola si legge *mòrriri*.

E se un sostantivo, o un aggettivo, o un avverbio, che termina per *e*, è seguito da *-i*, s'intende che la prima voce è logudorese, la seconda campidanese.

***

Chi confronti la mole del vocabolario campidanese-italiano del Porru o anche del vocabolario sardo-italiano e italiano-sardo dello Spano con quella del presente volume, capirà che io ho dovuto sopprimere un gran numero di parole. Naturalmente ho cercato che gl'inconvenienti di questa soppressione non siano troppo molesti per il lettore, il quale dopo queste avvertenze potrà rintracciare qui tutto quello che trova nei vecchi voluminosi vocabolari, salvo errori ed omissioni, s'intende.

Mancano nella I. parte le parole che sono identiche nel sardo e nell'italiano; p. es. non vi si trovano le voci miseria, muffa, multa, natura, ecc. Come fa il lettore a sapere che queste parole esistono anche nei dialetti sardi? Le troverà nella seconda parte, a meno che figurino in qualche voce derivata; p. es. *festa* manca in entrambe le parti, ma si trova *festizzòla*.

Ho eliminato i termini grammaticali, teologici, giuridici, medici, scientifici in genere, che al più hanno la desinenza sarda, riconoscibile facilmente: il lettore forestiero capirà, senza ricorrere al vocabolario, il significato delle parole *apóstrofu, barómetru, metafisicu, gástricu*, ecc. Ed ho pure taciuto i nomi di animali e di piante che non esistono in Sardegna, come leone, talpa, scòiattolo, storione, tamarindo.

Il taglio più radicale è stato fatto nelle voci derivate da parole che hanno le loro corrispondenti nell'italiano, differendone solo per la desinenza, che segue poi una regola fissa; naturalmente quando una voce sarda derivata non rispetta la regola, sarà registrata. Per ritrovare mentalmente tutte le

voci derivate mancanti, il lettore, specialmente se è forestiero, dovrà ricordare:

I. *La parola fondamentale è un aggettivo;* all'avverbio italiano in *ménte* corrisponde quello sardo in *mènte* l. e *mènti* c.; es. da *fázzile* s'indovina l'esistenza di *fazzilmènte; -i:* al sostantivo italiano in *età, ità* corrisponde quello sardo in *edàde; -i, idade; -i;* p. es. da *beru* si deduce *beridade; - i,* da *propriu, propriedade; -i:* al sostantivo italiano in *ezza, izia,* corrisponde quello sardo in *èsa;* a quello in *erìa* corrisponde pure il sardo in *erìa:* p. es. da *riccu* si fa *ricchèsa,* da *largu larghèsa,* da *tristu tristèsa.* Quindi il lettore non troverà *natividade, -i* corrispondente a natività, mentre troverà *poveresa,* che non corrisponde a povertà. E se a *natività* non corrispondesse *natividade,* come si saprebbe? — Allora nella seconda parte sarebbe registrata la parola italiana colla voce sarda corrispondente.

Dalla sola parola *raru,* letta nel vocabolario, si deducono mentalmente le voci *raramènte; -i; rarefàghere; rarefài; raridade; -i; rarificare; -ài.*

Nei dialetti sardi sono comunissimi i vezzeggiativi, mentre sono rari i diminutivi, gli accrescitivi ed i peggiorativi. Di solito ai vezzeggiativi italiani in *etto* ed in *icello* corrispondono in generale quelli sardi in *eddu,* o *igheddu l.; igéddu, c.* che vengono perciò sottintesi.

Gli aggettivi che al maschile finiscono in *-u,* hanno il femminile in *-a,* che verrà sottinteso.

II. *La parola fondamentale è un sostantivo:* agli aggettivi italiani in *óso,* o in *ale,* o in *ario,* o in *aio,* corrispondono quelli sardi in *ósu,* in *ale; -i,* in *ariu.* Da un sostantivo si può dedurre un altro sostantivo, come in italiano: si ricordi perciò che la terminazione italiana *ière, -a* diventa nel sardo *éri; -a;* così il lettore accanto a *fusile; -i* non trova *fusiléri,* che corrisponde all'italiano *fuciliere,* nè accanto a *tabaccu tabacchèra* (tabacchiera).

Naturalmente dall'aggettivo dedotto dal sostantivo si ricavano o si posson ricavare le altre voci, come al num. I.

Anche per i sostantivi, come per gli aggettivi, sono comunissimi i vezzeggiativi in *eddu, -a,* o in *igheddu, -a, igeddu,*

-a; rari invece sono i diminutivi o gli accrescitivi o i dispregiativi e quei pochi sono stati introdotti pure di recente. Per il diminutivo il Sardo usa l'aggettivo *minòre* l.; *-i,* c. o *piticcu* c.; per l'accrescitivo usa l'aggettivo *mannu, -a* e per il dispregiativo l'aggettivo *malu, -a,* o *leggiu, -a.* In generale poi il Sardo non adopera termini dispregiativi per le cose sue: una casa, sia pur piccola e miserabile, è sempre *sa domu:* la casupola, il tugurio, la stamberga, che pur lo Spano registra, sono voci e concetti sconosciuti ai Sardi; per la stessa ragione un cavallo non divien mai un cavallaccio od una *carogna.*

Dal sostantivo poi si formerà il verbo, che se nell'italiano è in *are,* s'intende che sarà in *are* l. o in *ai* c. e se nell'italiano è in *ere* o in *ire,* s'intende che sarà in *ere,* l., *iri* c. o *iri* l., *iri* c. E dal verbo all'infinito si dedurranno le altre voci, come vedremo nel terzo caso.

III. *La voce fondamentale è un verbo.* Si sottintendono i sostantivi che corrispondono a quelli italiani in *mento* (*mentu*) o in *età, ità (edade* l., *idade* l., *edadi, idadi* c.), o in *ezza, izia* (*èsa*), o in *atura, itura* (*adura, idura*), o in *atore, itore* (*adòre, idòre,* f. *adòra, idora*). E dai sostantivi si deriveranno le altre voci, come ai numeri I e II.

Le voci derivate contro queste regole sono in generale registrate.

* * *

Mi sono arbitrato di sopprimere la lettera *x,* che nella scrittura sarda ha il suono del *g* toscano seguito da *e* o da *i,* onde uso *g* in luogo di *x.* Dico suono *toscano* perché i Sardi, e moltissimi continentali, pronunziano doppio questo *g* (come il *c* seguito da *e* o da *i*): i miei scolari sorridono quando sentono da me *agio, regio, strage,* come *cacio, prece, pece* e sostengono che si deve dire *aggio, reggio, stragge,* come *caccio, precce, pecce.* Ora io credo preferibile persuadere i Sardi ad uniformarsi alla pronunzia toscana del *g* (cosa per loro facilissima, perché usano perfettamente questo suono quando è rappresentato da *x*), piuttosto che mantenere la lettera *x,* che

i continentali rendono col solito suono latino cs; cosicché scrivendo *dexi*, un forestiero legge *dexi* e non è compreso dai sardi; scrivendo invece *degi*, il forestiero legge in modo da esser compreso benissimo e un sardo disattento potrà leggere *deggi*, che non ingannerà nessuno; come non ingannerà nessuno il nome campidanese *cardagiu*, anche se è letto *cardaggiu*, mentre la scrittura solita *cardaxiu*, farà leggere al forestiero *cardacsiu*, incomprensibile per tutti.

Del resto il suono di questo x è alquanto incerto; p. es. la voce *gesso* è tradotta dallo Spano una volta con *ghisciu*, un'altra con *ghixu;* (V. gesso); ed in molte voci rimaste dalla lingua latina, specialmente nel logudorese, l'*x* ha conservato il suono antico *cs*.

Il gruppo *qui*, *que*, si pronuncia nei dialetti sardi ora *qui*, *que*, ora *chi*, *che:* in quest'ultimo caso scrivo *chi*, *che* per evitare ogni confusione.

Il *ti* col suono di *z*, usato specialmente nel logudorese, è stato sempre sostituito colla *z*.

Quanto alle consonanti doppie, mi sono attenuto in generale alla pronunzia; p. es. scrivo *piticcu*, invece di *piticu* (Spano), *pizzu* l., invece di *pizu* (Spano), che corrisponde al l. *pillu*.

***

Il lettore troverà forse in questo vocabolario troppo lusso di accenti. Ho creduto opportuno di metter l'accento sull'o e sull'e anche nelle parole piane, nelle quali si suole omettere, per indicarne il suono aperto (\`) o chiuso (´), sia nelle voci sarde, sia in quelle italiane, perché i Sardi, che nell'insieme hanno una pronuncia corretta, pronunciano per lo più nelle parole italiane l'*e* e l'*o*, seguendo la regola delle voci sarde, mentre dal canto loro i forestieri pronunziano le parole sarde come le voci italiane corrispondenti, o s'affidano al caso; e gli uni e gli altri sbagliano il più delle volte: sbagliano p. es. i Sardi dicendo bèllo, come sbagliano i continentali, dicendo in sardo amóre, amóri.

Ho accennato all'esistenza d'una regola seguita dai Sardi nella pronuncia dell'*e* e dell'*o*, aperta o chiusa. « Il suono dell'*e* e dell'*o* dipende esclusivamente da un fenomeno di presonanza: sono chiusi, se la sillaba seguente contiene una vocale di suono cupo (*i*, *u*, oppure *e*, *o*, chiusi alla loro volta per l'influenza d'un *i* o d'un *u* susseguente, p. es. incómodu, bénneru); sono aperte in tutti gli altri casi. Si direbbe che i Sardi seguano, nel parlare, razionalmente e rigorosamente la legge del minimo sforzo, cercando di non modificare sensibilmente l'atteggiamento della bocca; e quindi dicono *bónu*, a bocca quasi chiusa, *bòna* a bocca aperta per ambe le sillabe; e lo stesso avviene quando attenuano od elidono le consonanti » (1).

Non mancano invero le eccezioni: i Campidanesi dicono *bandidòri, fazzilmènti, fèli, mèli, pònniri* e simili. Ma queste sono eccezioni apparenti: tali voci anomale seguono il suono della forma logudorese, che è *bandidòre, fazzilmènte, fèle, mèle, pònnere*. Ciò conferma la prevalenza teòrica del logudorese sul campidanese. Le vere eccezioni sono rarissime.

Un'altra anomalia si nota nei nomi terminanti in *ia* (senz'accento sull'i). Se la vocale precedente è un'*e* o un *o*, si dovrà pronunciar chiusa, perchè segue l'*i*; ed infatti i Sardi dicono *istória, memória, própria, póia, pértia, crésia*, come quando parlano in italiano dicono *miséria, pióggia, fóggia* e simili; ma dicono *mòngia, spòngia, rèccia, mèccia, mèglia*. Credo di trovarne la spiegazione nel fatto che queste ultime parole derivano da voci catalane o spagnuole, in cui la finale *a* non è preceduta dall'*i*, come *monja, sponja, rexa, metxa, mella*: l'*i* è stato aggiunto per dare al *c*, *g*, *gl*, che precedono, il suono palatale.

***

Un altro lusso, che il lettore troverà sproporzionato alla mole modestissima di questo libro, è quello delle etimologie; ma poichè al mondo esistono anche i curiosi — si chiamino

(1) Valentino Martelli, « La Sardegna e i Sardi » pag. 119.

pure maniaci, — ho voluto contentare anche questi (me compreso). Ho escluso però le etimologie delle parole di aspetto italiano evidente, per le quali il lettore potrà valersi d'un vocabolario etimològico italiano.

In questo argomento mi sono allontanato dalla mia fonte principale, il vocabolario dello Spano, il quale reca molte etimologie ebraiche, fenicie, arabe e greche, che mi permetto di rigettare, non ostante la mia ignoranza assoluta dell'ebraico, del fenicio e dell'arabo e la mia troppo scarsa dimestichezza con ogni sorta di studi filologici. Mi sembra infatti indiscutibile che in un vocabolario d'uso popolare si debba contentarsi d'indicare soltanto l'ultima fonte delle parole, senza risalire alla sorgente; ora una buona parte delle parole che lo Spano deriva dalle lingue orientali, si ritrovano nel catalano; onde è logico ammettere che siano state introdotte in Sardegna dagli Aragonesi; per esempio per la parola *borriccu* (asino) io richiamo la parola catalana *borro*, mentre lo Spano vorrebbe risalire al greco βρίκοος o βουρρίκιον o al lat. *burrichius* o all'arabo *borak* « la mula di Maometto ».

Una grande quantità di parole sarde sono voci italiane o latine, più o meno alterate, molte identiche addirittura: le rimanenti sono in generale d'origine catalana, sebbene molte passino per spagnuole. In particolare sono catalane le voci che riguardano mestieri urbani, mentre per le pratiche agricole son rimaste in vigore le parole latine: ciò prova che gli Aragonesi e poi gli Spagnuoli non si sono occupati della vita rustica: solo nella viticoltura si nota una penetrazione aragonese. È vero per altro che molte parole comuni al sardo ed al catalano sono d'origine latina; onde non è facile accertare per quale via siano entrate nei dialetti isolani; p. es. io ho derivato il campidanese *sagginài* dal catalano *saginar*, mentre può darsi benissimo che si tratti d'una derivazione diretta dal latino *saginare*. Le parole sarde riferibili alla lingua greca, ridotte dal La Marmora ad una ventina, sono state poi moltiplicate quasi all'infinito dallo Spano. Io le ridurrei a zero, almeno quanto a derivazione diretta. Tutti per esempio scorgono l'impronta greca nella parola *bastasciu* (facchino), dimenticando il catalano *bastax:* il Wagner, lo studioso più autorevole

dei dialetti sardi, deriva *semu* dal greco σῆμα = segnale; ora *semu* non indica un segno, ma una lesione, un bubbone e perciò credo di riferirlo piuttosto al catalano *sem* = difetto, come *semmu* = storpio.

E credo pure riducibile a zero le parole d'origine francese, almeno se si fa astrazione da quelle introdotte di recente dalla moda: difatti le molte voci di sapore francese che si citano, come *bonèttu, bottas* e *bottinus, caraffa, cuglièra, brodare, -ài* (ricamare), *forgiai, giminèra* e *ziminèa, ingaggiài, pótu* (vaso) sono catalane: resteranno forse *pepinièra, rusa;* ma da quando sono entrate nei dialetti sardi?

***

Non mi illudo sulle mende immancabili e numerose di questo lavoro.

La penetrazione continua della lingua italiana in Sardegna ha fatto certo includere dallo Spano, tra le voci sarde, moltissime voci puramente italiane; e se il benemerito Canonico compilasse oggi il suo vocabolario, ce ne metterebbe ancora di più assai. D'altra parte molti Sardi troveranno che certe parole registrate non esistono nel loro dialetto. La questione è controversa: data l'immensa variabilità dei dialetti sardi, che si raggruppano nei due tipi principali logudorese e campidanese, non è lecito escludere una parola per il fatto che è sconosciuta in tanti luoghi. Ricordo un esempio: diversi conoscenti, tutti campidanesi, hanno inorridito, leggendo nelle prime pagine del mio manoscritto *aca* c. = cavallo; ed hanno gridato: « Lei confonde il cavallo colla vacca! » E non è valso citare l'*achètta* e l'*achettòni,* nè l'*aca* catalano! C'è voluta, a confortarmi, l'autorità d'un amico, il quale mi ha assicurato che tale voce è notissima anche a Cagliari tra coloro che si occupano di cavalli.

Dirò dunque che in generale mi sono attenuto al vocabolario dello Spano, modificandolo quando mi hanno sorretto testimonianze sicure.

*
* *

A ringraziare qui i collaboratori innumerevoli, senza i quali gli errori sarebbero stati altrettanto innumerevoli, mi converrebbe nominare tutti i Sardi che conosco; ma non posso tacere l'aiuto prezioso e disinteressato che, per il dialetto logudorese, mi hanno dato il Rev. dott. Nicola Soro di Bolòtana e l'ottimo maestro Sebastiano Dessanai di Nuoro.

Cagliari, giugno del 1930.

VALENTINO MARTELLI.

PARTE PRIMA

LOGUDORESE - CAMPIDANESE

ITALIANO

A

Abacài, - *are* — calmare, rallentare (cat. *apagar*).

Abba *l.* — acqua.

Abbabbaluccaisi — essere sbadàto, intontito.

Abbabbarrottài — adombrare.

Abbacchiddare — camminare col bastone.

Abbadinare (Pos.) — vincere.

Abbadòre *l.* — innaffiatóio.

Abbadórzu *l.* — abbeveratóio.

Abbadrínu *l.* — acquitrìno.

Abbàdu *l.* — vinello.

Abbadúgine, - *aduza,* - *afèra* — bolla acquaiòla (îdrartròsi).

Abbaètta *l.* — declivio del tétto.

Abbagianai — millantare.

Abbagianare — ringiovanire (V. *bagiàna*).

Abbagliòre *l.* — abbaglio.

Abbagliuccare — baloccare.

Abbagòtta *l.* — còlla da falegname.

Abbagottare — incollare.

Abbaidare — guardare.

Abbaiólu *l.* — truògolo; bolla acquaiòla.

Abbaionare — incurvare.

Abbalauccare — perder la memoria.

Abballansa *l.*; - *are* — baldanza; millantare.

Abballonare — involgere.

Abbamare — formare un gregge (da *bama*).

Abbambanaisí— esser distratto.

Abbambiài — rallentare.

Abbamèle *l.* — acquamiele.

Abbammànu (m.) *l.* — catinella.

Abbandare — scostare.

Abbandonu; - *ài*; - *are* — abbandono; - àre.

Abbaòga *l.* — bolla acquaiòla.

Abbaósu *l.* — (Goc.) bavóso.

Abbaraddare — invaghire.

Abbarattu — a buon mercato.

Abbaronare — appropriarsi.

Abbarballaisí — istupidirsi.

Abbarbiaisi — ràdersi la barba.

Abbarbigare — abbarbicare.

Abbarcai — abbracciare.

Abbardente *l.* — acquavite (sp. *aguardiente*).

Abbare — innaffiare, abbeverare.

Abbargiu *c.* — V. *abbarzu.*

Abbariólu *l.* — vinello.

Abbarrái; - *are* — fermare, sostare (sp. *barar* — arenare).

Abbarraccai — far baracche

Abbarrigare — V. *abbattigare.*

Abbarvattare V. *barvattare.*

Abbarzare — fare i solchi per lo scolo delle acque.

Abbarzu *l.* — solco per l'acqua.

Abbasantèra *l.* — pila per l'acquasanta.

Abbasattu *l.* — maltrattamento.

Abbasciai; - *are* — abbassare; scendere.

Abbásciu — sotto, giù.

Abbasolare — arrotondarsi (d. del grano).

Abbastai; - *are* — bastare.

Abbastanza — assai.

Abbastu — provvista (cat. *abast*).

Abbatizza *l.* V. *Abbadúgine.*

Abbatóriu *l.* (Bitti.) — abbeveratoio.

Abbattare — pattuire; (Pos.) sbattere; (Os.) atterrare.

Abbattigare — premere, calcare (lat. *coacticare*).

Abbattilare — agglomerare.

Abbattíre; *abbàttiri* — abbattere, umiliare, (p. p. *abbàttidu*; — *iu*).

Abbáu *l.* — troppo!

Abbauccare — stordire.
Abbaunzare — intorbidare, mire.
Abbazzinare — abbacinare.
Abbebberecare — stralunare.
Abbelare — incantare, invaghire.
Abbelenare — allividire.
Abbellittare — imbellettare, imellire.
Abbéllu — adagio.
Abbengádu *l*. — stùpido.
Abbengalare, *abbengare* — stordire.
Abbéngu *l*. — stupore.
Abbentái; - *are* — sbalordire.
Abbentrare — satollarsi (*bentre* — ventre).
Abbéntu *l*. — sbalordimento.
Abberare — avverare, confessare.
Abberelare (Pos.) — stupefare.
Abbericungia *c*.; — *cunza* *l*. — socchiuso (da *abberrere* e *cungiare*).
Abbèrrere — aprire.
Abbertighittare— abbacchiare.
Abbéru *l*. — davvero.
Abbéttia ;- *ai*;- *ósu* - testardaggine; intestardirsi; testardo.
Abbïare — avviare avvivare.
Abbïazzai — avvivare.
Abbiddiaisí — satollarsi.
Abbiddirizzaisì — intirizzirsi, dal freddo.
Abbídere — avvedersi.
Ábbidu *l*. — abito (religioso).
Abbidrare — cristallizzare.
Abbigài — ammucchiare.
Abbigare (Pos.) — appoggiare.
Abbighedda *l*. — acquerugiola.
Abbilandrare — legare il muso del bue o un piede anteriore col piede posteriore.
Abbilare — *d*. del cavallo che rimette i peli bianchi sulla fiaccatura.
Ábbile; - *i* — abile.
Abbilidade; - *i* — abilità.
Abbíllu *c*. — svegliato.
Abbimisonare — (Goc.) rigonfiare (d. della pasta).
Abbinadórzu *l*. — bastone per girare il torchio dell'uva.
Abbinaisì — avvinazzarsi.
Abbinare — avvinare.
Abbinattare — mischiare colle vinacce (da *binatta*).
Abbintinnare — verificare il mantello d'un cavallo o d'un bue.
Abbinzare — possedere vigne (da *binza*).
Abbirgonzare — s vergognare.
Abbisai — inventare, intravvedere.
Abbisare — suggerire, inventare.
Abbisciu *l*. — acquazzone.
Abbisóngiu *c*; - *songiài* — bisogno; abbisognare.
Abbìsu *c*. — invenzione, trovata.
Abbitta *l*. — acquerugiola.
Abbítu *l*. — abitazione.
Abbivái; - *are* — avvivare.
Abbizzare — avvedersi.
Abbizzu *l*. — accortezza; avv. — appena.
Abblandài; - *are* — addolcire (sp. *ablandar* — ammollire).
Abboáu — *d*. del grano che si guasta per l'umidità.
Abbofettái; - *àre* — schiaffeggiare (sp. *bofetar*).
Abboghiare; - *ghinare* — vociare (da *boghe*).
Abbògia *l*. — incontro.
Abbogiare — incontrare.
Abboginai — vociare (da *bogi*).
Abbologiare — confondere.
Abboióttu; - *are* — scompiglio; — *are*.
Abbonai — menar buono, abbonirsi.
Abbonanzái: — *nazzare* — abbonacciare.
Abbonas — colle buone.
Abbónu — malleveria (cat. *abono*).
Abborrèsciri, *abborréssere* — abborrire.
Abborriare — gridare.
Abborrighinare — muggire.
Abbósu — acquóso.
Abbovái — istupidire (da *bovo*).
Abbozzare — invogliare.
Abbracare (Barb.) — calmare.
Abbrace — orbace.
Abbracèddas *l*. — calzoncini.
Abbragare *l*. — fissare i calzoni.
Abbragiare *l*. — ridurre in brage.
Abbramire; - *iri* — bramare avidamente.
Abbrancái; - *are* — afferrare.
Abbrazzái; - *are* — abbracciare.
Abbrázzidu *c*.; *abbrazzu* *l*. — abbraccio.
Abbrigài — arroventare (lat. *albicare*).
Abbrízias *c*. — V. *albrizias*.
Abbroccare *l*. (Fon.) — seminare a *broccu*.
Abbrontare — impantanare.

Abbrubuddai — traboccare.
Abbruddaisí — inquietarsi.
Abbrugiai — bruciare (cat. *abrusar*).
Abbuccái — mettere o stare a bocca avanti; rovesciare.
Abbuccare — rimbrottare.
Abbuadu *l.* — V. *abboàu*.
Abbucchiada *l.* — boccheggiamento.
Abbucciconai — prendere a pugni.
Abbucciuccai — gonfiare in vescica.
Abbuccu *l.* — abboccamento.
Abbudare — andare in erba (*d.* del grano).
Abbuddaisí — impinzarsi; imbronciarsi.
Abbuddare — impinzarsi.
Abbudronare — farsi a grappoli (V. *budrone*).
Abbuèra *l.* — nebbia, rugiada.
Abbuffare (Ghil.) — soffiare; adulare.
Abbuffa *l.* — in fumo.
Abbugnai — ammaccare.
Abbullonare (Pos.) pestare.
Abbulottu; *- are* — scompiglio; - are.
Abbuluzzare — intorbidare.
Abbulvuddare — gonfiare.
Abbulzare — tastare il polso.
Abbulzonare — fare bernoccoli.
Abbumbai — gonfiare.
Abbumbare (Pos.) — ubbriaçarsi.
Abbumbullai — produrre bolle.
Abbundái; *- are* — abbondare.
Abbunzu *l.* — resta (da *punza* cat. *punxa*).
Àbburare *l.* — abbruciare (lat. *aburere*).
Abburinai — bulinare (sp. *burilar*).
Abburracciaisí — ubbriacarsi.
Abburvuddare — V. *abbulvuddare*.
Abburvurare *l.* — Ridursi in polvere (*d.* del grano guasto dal carbone).
Abbusare — abusare, (Goc.) nascondere.
Abbusciare — irrigare.
Abbuscicare — rigonfiare in vescica.
Abbusciu *l.* — V. *abbisciu*.
Abbuttare (Olz) — lanciare.
Abbuttinare (Olz.) — calpestare.
Abbuttonai; *- are* — abbottonare.
Abbuzzare *l.* (Pos.) — essere mesto.
Abe *l.* — ape.
Abeliái — abbaiare, urlare.
Abélidu, *abéliu* — urlo.
Abenadrógiu *c.* — acquitrino.
Abenái *c.* — impaludare.
Abericungia — V. *abberigunza*.
Abérriri *c.* — aprire.
Abi c. — ape.
Abiargiu *l.* — apicultore.
Abigia *l.* — albagia.
Abilastru *l.* — aquilotto.
Abile *l.* — grasso (*adipe*); aquila.
Abiói *c.* *Lavandula Stoechas L.*
Abiólu *l.* — vespa; mèrope, gruccione (*Merops apiaster*. L.)
Abismare *l.* — umiliare (sp. *abismar*).
Abogái *c.* — patrocinare.
Abogau *c.* — avvocato.
Abrigare — stare a ridosso (cat. *abrigar*).
Abrigedda — var. d'uva bianca.
Abrile *l.* — aprile (cat. *abril*).
Àbrinu *l.* — di cinghiale (lat. *aprinus*).
Absténnere — astenere.
Abstergere — asciugare.
Abstraíre; *- àere* — astrarre.
Abuléiu, *l.*; *- leu c.* — *Mentha Pulegium L.*
Aburgeffa *c.* — a bizzeffe.
Aburlanta *l.* (Fon.) - ràfano.
Aburrída *l.* (Ghil.) — gatto di mare.
Aca *c.* — cavallo (cat. *haca*).
Acarpire (Nuor.) — dividere la pasta del pane in pezzi rotondi.
Acatu *c.*; *- ai* — onore, rispetto; - are (cat. *acatar*).
Accabaddare — accavallare.
Accabai; *- are* — finire (sp. *acabar*).
Accabbucciare, — *uzzare* — dividere il guadagno d'un gregge fra i soci.
Accabidai — accatastare.
Accàbu *c.* — fine.
Accabussai — tuffarsi.
Accabussòni *c.* — tuffo; tuffetto.
Accabaisi — accorgersi (cat.)
Accabalaisi — farsi un capitale (cat. *cabali*).
Accabbanaisí — imbaccuccarsi.
Accabuzzare — raccogliere.

accigai — calcare (cat. *cal-*
).

caddare — accavallare.

caddonadu *l.* — corpulento.

cadenanciáresi — attaccarsi
adenancia).

ccadèssiri — accadere.

Accadíre — abbattere (*accadidu*).

Accaffiare — legare (*accappiare*).

Accaire — acchetare.

Accagionare — causare, incolpare.

Accalaízu *l.* — appena.

Accalamaisi; - *are* — languire

Accalamare — affannare.

Accalzonare — fissarsi i calzoni.

Accamai; - *are* — incapestrare.

Accámu *l.* — capestro.

Accamusonare — V. *accamare*.

Accancaronaisì — rannicchiarsi (da *cancarònì*).

Accaniadu — inseguito dai cani.

Accanídu; - *iu* — accanito.

Accansare — indurre, ottenere, concedere.

Accanta *c.* — vicino.

Accantonai — incantucciare.

Accantonare — canzonare; incantucciare.

Accantu *l.* — vicino.

Accaogare — infiacchire.

Accapparronare — coprire.

Accappiai; - *are* — legare.

Accáppiu — legaccio, legame.

Accapponai — accapponare.

Accappottaisì — incappottarsi.

Accappucciaisì — incappucciarsi.

Accapulai — tritare (la carne).

Accarai; - *are* — rinfacciare.

Accarcangiai — pestare coi calcagni.

Accarcigai — tirar calci.

Accardancai — appiccicare (V. *cardanca*).

Accaressíre — gradire.

Accarire — abboccarsi.

Accariziai; - *are* — accarezzare.

Accarragiai — imbavagliare.

Accarriggiai — carreggiare.

Accarrognai — incarognire.

Accarrongiai — raggrinzire.

Accartare — arrolare.

Accazare — *d.* del latte che si riduce a formaggio.

Accasazare — ospitare.

Accasazu *l.* — ospitalità, alloggio.

Accasiddai — ammucchiare..

Accassare — indurre, impetrare

Accassu *l.* — privo (lat. *cassus*).

Accastái; - *are* — fare razza.

Accataisí; - *áresi* — accorgersi.

Accatarraisí; *accatarràresi* — raffreddarsi.

Accatteddare — riunire i piccoli colla scrofa.

Accaudalái *c.* — tesaurizzare (cat. *acaudalar*).

Accavannai *c.* — imbacuccare.

Accazzottai *c.* — imbrancare (*d.* del bestiame minuto).

Acceppare *l.* — coagulare.

Accèra *c.*; - *iéri* *l.* — candeliere da torce (V. *accia*).

Accerbonái *c.* — mettere i pali alle viti.

Accertài — sapere.

Accheiáresi — rifugiarsi in Chiesa.

Accheráresi — affacciarsi.

Acchéssidu *l.* — stanco.

Acchètta *l.* — cavallino sardo.

Acchituddáresi *l.* — sdegnarsi.

Acchibòe — unione di due buoi spaiati (lat. *ad cum bove*).

Acchiccare — attizzare.

Acchicchiai — tartagliare, balbettare.

Acchicconare — guastarsi dei cereali per il carbone.

Acchietare *l.* — acquietare.

Acchifilu *l.* — a sghembo.

Acchigulare *l.* — mugolare.

Acchilandrare — V. *abbilandrare*.

Acchimbòe *l.* — V. *acchiboe*.

Acchingiare — legare colla cinghia.

Acchinta *l.* — bocconi.

Acchipire — sbrigare.

Acchiráresi — accigliarsi.

Acchirire; - *iri* — acquistare (lat. acquirere).

Acchirrare — inghiottire.

Acchirriadórzu *l.* — piuolo del telaio che fissa il subbio.

Acchirriare — terminare.

Acchisciare — riunire gli agnelli con le pecore munte.

Acchizoláresi — incantucciarsi.

Áccia — tòrcia (cat. *atxa*).

Acciamarra *c.* — zimarra.

Acciapinai, *acciapuzzài* *c.* — abborracciare.

Acciappare — acchiappare.

Acciarollàu *c.* — sciatto.

Acciéri *l.* — V. *accèra.*
Accinnài; - *àre* — accennare.
Accioài — inchiodare.
Accioare — grugnire.
Accioccai — malmenare (sp. *achocar* — urtare).
Acciocciai — dar le busse.
Acciocceu *c.* — colpo.
Accioroddau *l.* — sciatto.
Acciottai — frustare (sp. *azotar*).
Acciòttu *c.* — frusta, (sp. *azote*).
Acciòu *c.* — chiodo da scarpa.
Accirrài — fare.
Accisare — incantare.
Accisórgiu c. — maialetto di 6 mesi (lat. *occisorius*).
Accisu *l.* — incanto.
Acciúmiái — tracannare.
Acciunciulire — rannicchiarsi.
Acciúngiri — aggiungere.
Acciunta *c.* — pezzo del timone dell'aratro.
Acciuntái — unire.
Acciupai — inzuppare (sp. *chupar*).
Acciuvái — tuffare.
Acclamu — acclamazione.
Acclarai — manifestare.
Accloai - chiocciare.
Acco *l.* — ecco.
Accó — vieni.
Accoai *c.* — accodare.
Accocare *l.* — accomodare.
Accocoveddaisi *c.* — incurvarsi.
Accodare *l.* (Cugl.) — lisciare (lat. *cotis*).
Accoglire *l.* — radunare.
Accoitai *c.* — affrettare (cat. *cuitar*).
Accollai; - *àre* — addossare.
Accollegai — unire.
Accóllu *l.* — eccolo!
Accolondrare *l.* — cacciare indietro.
Accolostrare — bere il latte di bestie gravide.
Accolumare — colmare.
Accometare — assoggettare.
Accómi! — eccomi!
Accomiare — congedare.
Accoicái; - *àre* — incapricciarsi.
Acconcheddaresi — imbronciarsi.
Acconciai — accomodare.
Acconnòschere — riconoscere.
Accontèssiri — accadere (sp. *acontecer*).
Acconzalabiólu *l.* — calderaio.
Acconzare *l.* — accomodare.
Acconzimu *l.* — V. caldera.
Accónzu *l.* — accomodato.
Accorazzire — incoraggiare.
Accordai; - *are* — accordare; *cordaisi* — mettersi al servizio.
Accordiolài — torcere a mo corda.
Accorrái; - *are* — radunare buoi); *accorrare unu trau, l.* — a giogare un bue giovane con un dómo.
Accorriare — allegare (i denti)
Accorriattare — digrignare.
Accorrimbòe *l.* — V. *acchibòe.*
Accorrongiai — raggrinzire.
Accorru — ritiro; *a. de intro, a. de foras* — il primo e l'ultimo cavallo della fila nella trebbiatura.
Accorrochinare — intestarsi.
Accóru *c.* — afflizione.
Accorzolare — indurire.
Accosiare — accorciare.
Accottái — cuocere appena.
Accottare — aggiustare — fissare colle zeppe (sp, *acotar*).
Accottilai — abbronzare.
Accóttu *l.* — zéppa.
Accovardai — impoltronire.
Accozzai — fissare colle zeppe o con puntelli.
Accózzu *c.* — zéppa, puntello.
Accrabinare — essere spiritato.
Accracangiai — calpestare.
Accreadòri, - *òra c.* — creditore, — trice (cat. *acreedor*).
Accreanziare — educare.
Accrèschere; - *èsciri* — accrescere.
Accresurare — chiudere (da *cresura*), assiepare.
Accrisolai — affinare (da *crisólu*).
Accrostai — far la crosta.
Accúa — di nascosto.
Accuaddigai — accavalcare.
Accubuddare — incappucciare.
Accuccaditta *l.* — mattolina.
Accuccài; - *àre* — saltare in testa.
Accucculliàresi — imbacuccarsi.
Accuccunniare — saltare in testa.
Accuccurare — colmare.
Accuccuradórzu *l.* — incavatura del giogo.
Accuccurare — aggiogare.
Acúccuru — a colmo (*d.* di misura).

...udire; - *iri* — sbrigare; fare ...po.

...cuguccïài — imbacuccare.

...cuguddare — incappucciare.

...ccugurrai — aggrovigliare.

...ccuitai — V. *accoitai*.

Acculiadrógiu c. — covo, nido.

Acculiaisi; - *aresi* — accovacciarsi, annidarsi.

Acculurgionaisí — rannicchiarsi.

Accumbenenziare — esser comodo.

Accumonai; - *are* — radunare (il bestiame)-

Accumpanzare; - *pangiai* — accompagnare.

Accunortare — consolare (sp. *aconhortar*).

Accunortu *l.* — consolazione; il pranzo che si manda alla famiglia del morto il dì della morte.

Accunsentire — consentire.

Accuppai; - *are* — farsi a cappuccio; *cauli accuppau* — cavolo cappuccio.

Accùrrere; - *iri* — accorrere.

Accurziare — accorciare.

Accurzu *l.* — vicino.

Accussorgiai; - *sorzare* — introdurre il bestiame in un pascolo.

Achètta — V. *acchetta*.

Acochinaisí — oziare.

Acoitài — V. *accoitài*.

Acontèssiri — accadere.

Acquai — irrigare.

Acquadrogiu c. — abbeveratoio.

Acriare — inacidire.

Acristare — accigliarsi.

Acrisolare — affinare.

Acroconare — incaparbirsi.

Actuariu *c.* — attuario, notaio.

Acuai — nascondere.

Acupintu — trapunto (lat. *acupictum*).

Acustare — ascoltare.

Acutare — affilare.

Acutu *l.* — acuto, affilato.

Acuzzai — affilare.

Acuzzaferru *c.* — arrotino

Acuzzòni *c.* — stecco, brocco.

Addadòri *c.* — fuso (*baddadòri*).

Addàe *l.* — lontano.

Addagiare — indugiare.

Addàgiu *l.* — adagio.

Addagnài — danneggiare (sp. *dañar*.

Addainantis *l.* — avanti.

Addaisègus *l.* — dietro.

Addaiólu — arnese per riempire la spola (da *baddare*).

Addasiài — indugiare.

Adde *l.* — valle (*badde*).

Addedíe — di giorno.

Addeleádu *l.* (Ghil.) — noioso.

Addelentare — progredire, avvantaggiare (cat. *adelantar*).

Addenocte *l.* — di notte.

Addentigare — addentare.

Adderectare — raddrizzare.

Adderectura *l.* — addirittura.

Addevinare — indovinare.

Addibittu *c.* — dispetto.

Addígiu *l.* — valle.

Addilire — aderire.

Addinaradu *l.* — denaroso.

Addìne, *addinzu l.* — capostorno.

Addiríre — aderire

Addoare *l.* — fare la doga.

Addoiadu *l.* — ombroso (di cavallo).

Addolídu, - *imadu l.* — indolenzito.

Addolóire — guardare.

Addoloridas *l.* - prèfiche

Addoppiài; - *are* — raddoppiare.

Addoppiu *l.* - rima; *c.* — doppio (di campane).

Addordigare — attorcigliare.

Addorogiàda, (f.), - *rógiu l.* - *rogiare* — urlo, - are.

Addósu *l.* — calloso.

Addozare — addolorare.

Addroiadu *l.*; - *are* — ombroso (cavallo); adombrare.

Addu *l.* — callo, lardo (*caddu*).

Addúcas *l.* — dunque.

Adduíre — addurre.

Addulcare — addolcire.

Addullíu *c.* — afato (grano).

Addurare — stare, fermarsi.

Addurmentare — addormentare.

Addúsiri — addurre.

Adedí *c.*; *adedie l.* — di giorno.

Adelantai; - *are* V. *addelentare*.

Adequare — adeguare (lat. *adaequare*).

Aderettu *c.* — diritto.

Aderezzai — raddirizzare.

Adgiudare — aiutare.

Adgiutóriu — aiuto.

Adiòssu, *adiòsu* — addio.

A disòra — fuor d'ora.

A distempus — fuor di tempo.

A distrossa *c.* — a dirotto.

Adíu — addio.

Admisciàre, — mescolare.
Adoptare; - *ai* — adottare.
Adu *l.* — guado.
Adumbrare — adombrare.
Adustu *l.* — bruciato (lat. *adustus*).
Adversu *l.* — contro.
Advèrtere; *advertire* — badare.
Advocadu — avvocato.
Àe *l.* — uccello (lat. *avis*).
Aémbru *l.* — ingegno.
Aèna *l.* - avena; *aénas* — V. *launedda.*
Aénzu *l.* — difetto.
Àera *l.* — aria.
Aeràre — arieggiare.
Aerèdda, *aeresita l.* — arietta, brezza.
Aerrare — errare.
Aèsca *l.* — esca.
Aéschere — V. *arreschere.*
Afàbica *c.* — basilico (cat. *alfàbrega*).
Afacci *c.* — dirimpetto.
Afaitai — far la barba (sp. *afeitar*).
A ferru fenugu — alla peggio.
Affaàre — morire di favite.
Affacca *l.* — accanto.
Affaccettai — sfaccettare.
Affadài; - *are* — incantare.
Affainaisì — affaccendarsi.
Affalliri — guastarsi (del grano per la nebbia).
Affalzare — tradire.
Affarrancài; - *runcài* — ghermire.
Affasciare — affastellare.
Affascinare, - *neddare* — legare a fascine.
Affastiai — stuccare, saziare.
Affatài — incantare.
Affatturai; - *are* — ammaliare.
Affazzendare — affaccendare.
Affeài; - *are* — imbrattare, vituperare, (cat. *afear*).
Affectai; - *are* — affettare, esser ricercato.
Afféctu — affetto.
Affedare — far razza (fetare).
Affegare — ubbriacare.
Affeminadu *l.* — effeminato.
Affenare — morir di rugiada (*d.* delle pecore).
Afferrittai — tagliar colle forbici; sparlare.
Affésiu *c.* — sparuto.
Affestai — festeggiare.
Afféttu — affètto.
Afféu *l.* — senso cattivo.
Affeudare — infeudare.
Affianzai; - *are* — difendere, proteggere (sp. *afianzar*).
Affianzu — ricovero, protezio-
Affibbiai, - *are* — affibbiare, aggiustare.
Afficare — avere speranza.
Afficu *l.* — speranza.
Affidanzare — garantire.
Affide *l.* — in fede.
Affidu — nozze.
Affidigare — illividire (da *fidigu*)
Affierare — infierire.
Affigurai — disegnare.
Affillai — far figli; adottare.
Affilliatare — abbreviare.
Affinai; - *are* — affinare, affilare, dimagrare.
Affinigài; - *are* — assottigliare.
Affinu *c.* — affanno, languore.
Affioncai — abborracciare.
Affirmai; - *are* — affermare, rafforzare.
Affisciai — attaccare.
Affittare — tagliare a fette.
Affittianare — rifugiarsi (*d.* del bestiame minuto).
Affizàre — V. *affillai.*
Afflacchiai — zoppicare.
Afflacchilai — abbrustolire.
Afflosciare; - *ai* — rallentare.
Affogazzàre — fare a mò di focaccia.
Affoghiggiai — rinfocare.
Affoghilare — poltrire attorno al fuoco.
Affoghizare — attizzare il fuoco; pagare il tributo.
Affoghizzu *l.* — focatico.
Affogiai — rinforzare.
Affogilai — oziare.
Affógu — affanno, pericolo.
Affolare — accaparrare.
Afforrai; - *are* — foderare (cat. *aforrar*).
Afforrotulare — affastellare, confondere.
Affórru — fodera (cat. *forro*).
Affortiai; - *tigare* — rinforzare.
Affortunai; - *are* — esser fortunato.
Affóru *l.* — caparra (sp. *aforo*).
Affoscai — avvoltolarsi nel fango.
Affossai; - *are* — cinger di fosso.
Affraccai — avventarsi.
Affranciare; - *chiare* — arraffare.
Affranchire; - *iri.* — liberare.
Affranzuchèna *l.* — resti del pranzo (da *pranzuchena*).

frappare — strappar di mano.
frascillonai — affastellare.
ffriere — tardare ad accendere, della pólvere (p.p. *affrissidu*).
Affrisciare — attaccare.
Affrittulare — far freddo.
Affrizzare — saettare.
Affroddiài — affaccendarsi, cicettare.
Affroddiéri — faccendiere, ficcanaso.
Affróddiu *c.* — mania di fare.
Affrondiai *c.* — pascere il bestiame di frasche (lat. *frons, frondis*).
Affrontai; - *are* — rinfacciare, far fronte.
Affrungiulare — ricoverarsi.
Affrustai — frustare.
Affuffài — trafugare.
Affumadu — V. *abboàu*.
Affumai; - *are* — affumicare.
Affuméntu — suffumigio.
Affunai; - *are* — incapestrare.
Affundài; - *are* — affondare.
Affungare — tuffare.
Affungài; - *gorài* — ammuffire.
Affungòni, *affungu c.* — muffa.
Affusare *l.*—seminarela zizzania.
Affùsu *l.* — discordia.
Affutta, - *au c.* — broncio, imbronciato.
Affuttire; - *íri* — importar poco, infischiarsi.
Afrentósu *l.* — infame (sp.).
Agaffài — afferrare (cat. *agafar*).
Agantìu *l.* — tratto incolto di vigna.
Agasòne *l.* (Bit.) — bùttero (lat.).
Agatái; - *are* — trovare.
Agédu *c.*; - *ài* — aceto; inacetire.
Aggaiare — rallegrarsi.
Aggalenare — socchiudere.
Aggàlia *l.* — felice!
Agganiài — V. *acceddai* (da *gana*).
Aggangài — prender per la gola (da *ganga*).
Aggangrenare *l.*— incancrenire.
Aggangulittare — V. *aggangai* (da *gangulittas*).
Agganìdu *l.* — voglioso.
Aggantinare — rannicchiare.
Agganzare — agganciare.
Aggarbài — adattare.
Aggassare — afferrare.
Aggavinare — sorprendere.
Aggètta *l.* — occhiello.
Aggheiare — aizzare.
Agghéiu *l.* — aizzamento.
Aggherrài — afferrare.
Agghiiài — guidare.
Aggiagarài — assaltare, metter sossopra.
Aggiannittài — ghiattire.
Aggiazzare — agghiacciare.
Aggigantare — ingigantire.
Aggigottare — fracassare.
Aggiobare — aggiogare, accoppiare (V. *giòba*).
Aggiocài — acchiappare.
Aggiogulare — darsi al giuoco.
Aggiolottare — intorbidare.
Aggiottare — ridurre a siero.
Aggiotulare — chiuder con la nottola.
Aggiudài; - *are* — aiutare.
Aggiúdu — aiuto.
Aggiummai — press'a poco.
Aggiúnghere — aggiungere (p. p. *aggiùnghidu*).
Aggiùngiri — aggiungere.
Aggiupponare — abbottonarsi.
Aggiuramentare — spergiurare.
Aggiustu; - *are* — accordo; congiungere.
Aggiutóriu — aiuto (lat. *adiutorium*).
Aggobbái — ingobbire.
Accoglíre, - *ollire* — accogliere.
Aggordài — custodire.
Aggorteddài — accoltellare.
Aggradare — soddisfare.
Aggraddarare — impillaccherarsi (*d.* delle pecore e delle capre).
Aggradessire — gradire.
Aggrádu *l.* — gradimento.
Aggrancare — rattrappire.
Aggrássias, - *tias l.* — grazie.
Aggraziài; - *are* — render grazie.
Aggraviài — ingiuriare.
Aggráviu — aggravio; ingiuria.
Aggrippiài — ghermire.
Aggromerare, - *reddare* — aggomitolare.
Aggrugare — incrociare.
Aggrummài — ammucchiare.
Aggrumonare — sdegnarsi.
Aggruncipire — raggrinzare.
Aggruncire, - *ciàre* — contrarsi.
Aggualài — eguagliàre.
Agguardài — aspettare (cat. *aguardar*).
Agguppare — abbottonare.
Aggurdonài — farsi a grappolo.
Agguttare — paralizzare.
Aghédu; - *àre* — aceto, inacetire.
Àghidu, *l.* — cancello di legno (lat. *aditus*).

Àghina *l.* — uva.
Agiana *l.* V. *bagiàna.*
Agilèsa, *agilidade; - adi* — agilità.
Àgina *c.* — uva.
Agioneddare — incurvare (da *bagiòne*).
Agiòne *l.* — tinozza (*bagiòne*).
Agiòri, *agiu c.* — affanno.
Agliàda *c.* — salsa con aglio.
Aglingài — piagare (sp. *llagar*).
Aglianài— appianare(sp. *allanar*)
Agoglire — accogliere.
Agòne *l.* — agonia.
Agrazzadu *l.* — acre, acerbo.
Agrazzèra *l.* — sorta d'uva nera (sp. *agracera*).
Agrazzu *l.* — agresto.
Agrèra — asprezza.
Agrèste - i — selvatico.
Agrestumen *l.; - stùmini* c. — agresto.
Agriài; *- are* — inasprire.
Àgrizzare *l.* — inagrire.
Agru — agro, acido.
Agrudulche *l.; agrudurci* c. agrodolce.
Agrustu *l.* — lambrusca.
Agu — ago; *a. de mari* — pesce ago.
Agualai; *- àre,* — V. *aggualai.*
Aguantài — trattenere, fermare (sp. *aguantar*).
Agudèsa — acutezza.
Agudìssia *l.* — ambizione.
Agúdu *l.* — acuto; *c.* — piuolo, chiodo delle ruote piene del carro.
Aguglia *l.* — spilla; ago di mare.
Agugliáda *c.* — agugliata.
Agulla *c.* — spilla.
Agurái — augurare.
Aguza *l.* — spilla.
Aguzada *l.* — agugliata.
Aguzare — fissare con spille.
Aguzéri *l.* — agoraio.
Aguzzái — affilare.
Aicustos — a questi.
Aicci *c.* — così.
Áida — acida, forte.
Aidatóne *l.* — V. *vidazzòne.*
Aidatonarzu *l.* — custode della *vidazzòne.*
Áidu *l.* — ingresso, varco (lat. *aditus*).
Aiètte *l.* — occhiello (sp. *ojete*).
Áili *c.* — V. edili.
Aimine *l.* — arnesi.
Aímu *l.* — vicino.
Aína *c.* — arnese, (cat. *ayna*).
Ainarzu *l.* — asinario.
Ainòghe *l.* — qui.
Àinu *l.* — asino.
Aió *l.* — via!
Aiòne *l.* — tinozza.
Aiòni *c.* — gombina.
Aiòsa *l.* — via!
Airái; *- àre* — adirare.
Airu *l.* — sdegno.
Aiscu *m. l.* — scodella (disco).
Aiscái — foraggiare (lat. *adescare*).
Aisségus *l.* — dietro.
Aìsu, *- a* — animo!
Aite, *aiteu l.* — Dio volesse!
Áju *l.* — agio; aio.
Aiucca *c.* — *Ononis antiquorum L.*
Aiúngere — aggiungere.
Ajuntare — congiungere (cat. *ajuntar*).
Aìzu *l.* — appèna.
Alabài; *- are* — lodare (cat. *alabar*).
Alabanza — lode (cat. *alabansa*).
Alabàres *l.* — tavolette del basto.
Alabatta *l.* — rumice.
Alabinna *f. l.* — riparo, ridosso.
Alacaiu *c.* — lacchè (cat. *lacayo*).
Aladéru *l.* — *Phillyrea variabilis* (sp. *aladern*).
Alaróllu *c.* — vasetto di coccio per l'olio.
Alàsias *l.* — fregi.
Alàscios *l.* - attrezzi; *alasciu* — mobile (sp. *alhaja*).
Alasciài *c.* — mobiliare.
Alasèna *c.* — armadio a muro.
Alasòni *c.* — V. *aiòni.*
Alattuéru *l.* (Fon.) — marrubio.
Albabella *l.* — lino graminato.
Albàche *l.* — orbace.
Albàda *l.* — vomere.
Álbaru *l.* — pioppo.
Albèschere, *albeschire l.* — albeggiare.
Albéschida *l.* — alba.
Albeschidórzu *l.* — alba.
Albinu *l.* — terra bianca.
Albináre *l.* — imbiancare.
Albòre *l.* — alba.
Alborottu; *- ai* — scompiglio; - are.
Albrizias — strenna.
Albu mannu, *a. pintu* — sorta di uva.
Alcade — giudice (cat. *alcalde*).
Alcáide — guardiano d'una torre (sp.).
Alcanzare; *- zài* — ottenere, (cat. *alcansar*).

Alchimissa *l.* — spigo.
Alcorza *c.* — confetti.
Alegusta *c.* — aligusta ; locusta.
Alenáre *l.*— alitare (cat. *alenar*).
Alenicurzu *l.* — bolso.
Alénu *l.* — alito, respiro.
Alentái *c.* — animare, incoraggiare (cat. *alentar*).
Aléntu — coraggio.
Álere *l.* — valere (*bàlere*).
A léttu *c.* — in abbondanza.
Alevósu *l.*— traditore (cat. *alevos*).
Alguazile ; - i — sbirro (sp. *alguacil*).
Alguno *l.* — alcuno.
Aliare *l.* — soffrire, tollerare.
Alibedde *l.* — pipistrello.
Alibíntu — fringuello.
Alidai *c.* — alitare.
Alidàre *l.* — emendare.
Alidéru *l.* — fillirèa. V. *aladeru*.
Álidu *c.* — alito.
Alientu *l.* — alito.
Áliga *c.* — spazzatura.
Aligadorza *l.* — vilucchio.
Aligare *l.* — concimare.
Aligarza *l.* — ravanello.
Álighe, *áligu l.* — sorta di dolce.
Aligusta - aligusta ; locusta.
Álinu *l.* — alno, ontàno.
Alipe *l.*— grasso (lat. *adeps, —ipis*).
Alipedde *l.* — pipistrello.
Alipintu *l.* — fringuello.
Alìre *l.*— barile.
Alisandru — macerone (*Smyrnium olusastrum L.*)
Alisagna *l.* — lasagna.
Alisèdda *l.* — seme vuoto.
Aliviai — confortare (cat. *aliviar*).
Alla! *c.* — cospetto !
Allaccadu *l.* — marcio.
Allaccanare — languire ; limitare (da *lácana*).
Allaccare — marcire.
Allactare — allattare.
Allactarza *l.* — balia.
Allactu *l.* — allattamento.
Alladaminài — concimare.
Alladiare — distendere.
Alladdarai ; - *are* — impillaccherare.
Allagazu *l.* — acquitrino.
Allainare — aver la diarrea.
Allambrìdu *l.* — ingordo.
Allampàda *l.* — lampo degli occhi ; barlume.
Allampalùghe *l.* — a mezza luce.
Allampiadu ; - *au* — guasto dall' umido (*d.* del grano).
Allampiare — spalancar gli occhi.
Allanare — ammuffire.
Allandare — ingrassare colle ghiande.
Allanternai — abbagliare.
Allardare — ingrassare.
Allattante *l.* — stolóne.
Allauccare — smarrire, venir meno.
Allavranzare — ripararsi.
Allavranzu *l.* — riparo.
Allazzare — allacciare.
Allàzzu *l.* — laccio.
Allebiài ; - *are* — alleviare.
Alledaminài ; - *are* — concimare.
Allèga *l.* — ragione.
Allegài ; - *are* — addurre ragioni.
Allelzare — V. *allenzare*.
Allenare *l.* — lenire.
Allentài ; - *are* — rilasciare.
Allentorire *l.* — bagnare di rugiada.
Allentorzare *l.* — morire di rugiada.
Alléntu *l.* — lentamente.
Allénu *l.* — lentamente ; *c.* - altrui (*alièno*).
Allenzare *l.* — mettere a piombo.
Alleporeddare *l.* — amoreggiare.
Allepuzzai — agghindarsi.
Allepuzzare — ringalluzzire.
Allèra *l.* — beffa.
Allereddare *l.* — stordire.
Alleriare — invaghirsi.
Allerína *l.* — accordo.
Allestrire — allestire ; tagliare le femminelle alle viti.
Alleventare — sbalestrare.
Allévïu *l.* — sollievo.
Allezzéri *l.* — leggermente.
Alliare — importunare.
Allibiare — godere.
Allicàre — assuefarsi, prender gusto.
Allicanzare — essere ingordo.
Allichidire ; - *iri* — mettere in ordine.
Alligagamba *l.* — legaccio.
Alligazzare — legare.
Alliggerái — alleggerire.
Alligiare — lisciare ; spianare ; - *ài* adulare (cat. aut. *alisar*).
Allígu *l.* — pietà.
Allimbare *l.* — nominare, divulgare.
Allinnare *l.* — disseccare, allignare.

Allirgai — rallegrare.
Allirgu; - *ghia* — allegro; allegria.
Allisai — lisciare, spianare; adulare.
Allistai — registrare.
Allistiri — allestire.
Allíviu — sollievo.
Allizzare, *allizzorare* — appassire.
Allochélu *l.* — èccolo.
Alloddiáre *l.* — essere affettato.
Allóddiu *l.* — affettazione.
Allóddu *c.* — èccolo.
Allogare — affittare.
Allogatéri — pigionale.
Allógu — affitto.
Alloire — respingere.
Allóina *l.* — diarrea delle pecore.
Allòllu *l.* — èccolo.
Allomborai; - *burare* — aggomitolare.
Allominzare — V. *alluminzare.*
Allongare; - *longhiai* — allungare.
Allóngu — a lungo.
Allorare *l.* — legare colle cinghie (*loros*).
Allordiái — insudiciare.
Allorigai; - *are* — inanellare.
Alloristrare — allacciare.
Allororoscare — abbaiar forte.
Allorumare — aggomitolare.
Allosai — lastricare (cat. *enllosar*).
Allossiài — coprire con stuoie (*lossia*).
Allosingiai — V. *allugingiai.*
Allotturare — fare a ciambella.
Allu *c.* — aglio.
Alluài; - *are* — avvelenare (da *lua*).
Alluáu — tramortito.
Allucchettare; *allucchittai* — disinfettare la botte collo zolfo (cat. *lluquet* — zolfanello).
Allucidai — lucidare.
Alluctare — piangere.
Alludái — affondare nel fango.
Alluffiài — crapulare.
Allùghere — far lume, accendere.
Allughinzare — accendere il fuoco
Allughinzu *l.* — frascame.
Allugingiai — torcere a lucignolo.
Alluinài; - *are* — abbagliare.
Allúiri — accendere.
Alluminzare — V. *allughinzare.*
Allumài; - *mmare* — V. *allúiri.*
Allunzinare (Nuor.) detto del cavallo inquieto che abbassa le orecchie.
Allunzinare (Nuor.) — V. *ammutighinare.*
Alluppacuaddu—*Reseda alba L.*
Alluppài; - *are* — soffocare.
Allurpirisì — essere ingordo.
Alluttare — ravvivare, raccendere.
Alluttu — acceso, vivo.
Alluzzanare — ingrassar la terra.
Alluzzare — aguzzar la vista.
Alluzzinai; - *are* — allucinare, abbindolare.
Almuranta *l.* — armoracia.
Alqhilai — affittare (sp. *alquilar*).
Altaria — altezza (cat. *altaria*).
Alternós — chi sostituisce il capo.
Altèsa — altezza (cat. *altèsa*).
Altigheddu — dim. di alto.
Altina *c.* — piccola erta.
Altivai — insuperbire.
Altivèsa *c.* — orgoglio.
Altivu *c.* — superbo.
A lumen tentu — nominatamente.
Alva *l.* — alba.
Alvàda — vòmere.
Alvàtai; - *are* — arare, dissodare.
Alvatu *l.* — dissodamento.
Álvere (f.) *l.* — albero.
Alzàda, *alziadrogia* — salita.
Alzài; - *are* — sollevare; salire.
Alzíu *l.* — archivio.
Alzoládu *l.* — butterato (lat. *variolatus*).
Alzolare — trebbiare.
Alzólu *l.* — vaiuolo; orzaiuolo.
Alzu *l.* — vario *d.* di mantello.
Ama *l.* — branco.
A mala ia *l.* — V. *mala oza.*
Amargái; - *are* — amareggiare (cat. *amargar*).
Amargu *l.* — amaro (cat. *amarg*).
A marolla *c.* — di mala voglia, per forza (*a mala 'olla*).
Ambidda — anguilla.
Ambiladu (Lollove) — V. *abbiladu.*
Ambisua *l.* — sanguisuga.
Ambisuàiu *l.* — pescatore di mignatte.
Ambos *l.* — ambedue.
Ambuazza, *ambulazza l.* — *Diplotaxis erucoides Dc.*

Ambulazzu *l.* — bestiame sterile.

Ambuléu *c.; ghettai ambuleu* — lanciare in aria (sp. *boleo* — giuoco di palla).

Ámbulu *l.* — passo.

Ameddai; - *are* — unire due greggie.

Améddiga *l.* — gemello.

Amegare — terminare.

Amelài — colmare.

Amelezzài — minacciare.

Ameiézzu *c.* — minaccia.

A mendígu, *a mindícu* — avaramente.

Amenidàde; - *àdi* — amenità.

Amènta *l.* — menta.

Améntu *l.* — correggia (lat. *amentum*).

A merí *c.* — di sera.

A mésu *c.* — a metà.

Amigài; - *are* — farsi amico.

Ámigu *l.* (Os.) — gancio (lat. *hamus*).

Amindài — pascere in un tratto incolto della *vidazzòne*.

A míndigu *c.* — a spilluzzico.

Amis — sorta di tessuto.

Amistàde; - *adi*, - *anzia c.* — amicizia.

Amistanziéri, - *ziósu c.* — affettuoso.

Ammacchiài — impazzire.

Ammácchiu *c.* — pazzia.

Ammacciocciài — ingrossare.

Ammaccionài — rannicchiarsi.

Ammacciugài — ammaccare (sp. *machugar*).

Ammacculiare — assopire.

Ammadainare — esser fuor di sè.

Ammadassái — ammatassare.

Ammadreddare — esser sguaiato.

Ammadriare — far la madre vite.

Ammadrigare — oziare; porre il lievito.

Ammadroddare — accoccolarsi.

Ammaduinare *l.* — stordire.

Ammadurai; - *are* — attecchire.

Ammagadittu *l.* — rado (cat. *amagadett* — nascosto).

Ammagadu *l.* — nascosto.

Ammagagnare; - *gangiai* — esser malsano.

Ammagare — nascondersi.

Ammagarinare — fare la sponda del tetto.

Ammagasinai — immagazzinare.

Ammaistrài — ammaestrare.

Ammaladiài — ammalare.

Ammalmiare — avvizzire.

Ammammadrógiu *c.* — luogo dove si uniscono gli agnelli colle madri.

Ammammài, — dar gli agnelli alle madri.

Ammammalucare — stordirsi.

Ammamizzare — accostarsi alla madre.

Ammanadare — prendere a manate.

Ammandronai; - *are* — impoltronire (da *mandròne*).

Ammaniare — apparecchiare.

Ammanigai — mettere il manico.

Ammanizzare — ammannire.

Ammanniài; - *are* — ingrandire.

Ammannugái; - *are* — fare le manne.

Ammanuccài; - *nuzzare* — brancicare.

Ammarfaddare — gonfiare.

Ammarigosai — amareggiare.

Ammarmurài — agghiacciare.

Ammarranare — sfidare.

Ammarteddài — affannare.

Ammartigliai — mettere il fucile nello stato di sparare (sp. *amartillar*).

Ammarturài; - *are* — esser cronico.

Ammascarài — imbrattare (cat.)

Ammascionaisi — rannicchiarsi.

Ammasedài; - *are*, - *ettare* — mansuefare (da *masédu*).

Ammassulare — accovacciarsi.

Ammassàle — oziosamente.

Ammattài — alberare una nave; — *aisi*, *àresi* — imboscarsi.

Ammattanai, - *are* — affannarsi.

Ammattulare — far mazzetti, imbrogliare.

Ammaudinare — smemorare.

Ammazzài — fare il mazzo (delle carte).

Ammazzapiògu *l.* — stafisagra.

Ammazziare — schiacciare.

Ammazzonare — mettersi in agguato (da *mazzòne*).

Ammazzoccài — infastidire.

Ammazzuccare — battere.

Ammeddare — allattare (degli agnelli).

Amméddiga, *de méddiga l.* — *anzone de meddiga* — agnello grasso.

Ammeddigare — succhiare da due madri; ingrassare.

Ammedizzare — rimediare.

Ammelare — coprir di miele.

Ammelciare — metter la miccia.

Ammellare — placare.

Ammendai; - *are* — V. *amindài.*

Amen Zesús *l.* — così sia.

Ammentài; - *are* — ricordare.

Amméntu *l.* — ricordo.

Ammerare — colmare.

Ammeriài — meriggiare.

Ammeriare — prender la mira; meriggiare.

Ammesài - *are* — dimezzare.

Ammerzedes — grazie.

Ammessarzu *l.* — stallone (lat. *admissarius*).

Ammesturai, - *are* — mescolare.

Ammestúru — mescolanza.

Ammeuddare — ingrassare (da *meúddu*).

Ammilandrare - V. *abbilandrare.*

Ammilindrai — far le spallucce.

Ammindài; - *are* — V. *amindài.*

Amminestrai; - *are* — scodellare.

Amminitirottare — ingerirsi.

Amminucài; - *are* — sminuzzare.

Ammiriáre — V. *ammeriare.*

Ammischinài — farsi meschino.

Ammiscrare, - *missiare* — mescolare.

Ammissalzu *l.* - V. *ammissarzu* (Luras).

Ammittere; - *ittiri c.* — ammettere (p. p. *ammittidu*, — *iu*).

Ammodde *l.*; - *i c.* — a molle.

Ammoddiái; - *igare* — mettere in molle.

Ammoderinare *l.* — V. *ammuridinare.*

Ammodire — esser garbato.

Ammolare — ridurre una pietra a macina; (Bit.) l'aggrupparsi del bestiame molestato dalle mosche.

Ammolentài; - *àre* — esser goffo.

Ammonestài; - *are* — ammonire, (cat. *amonestar*).

Ammoriscài — abbronzare.

Ammormare — ammorbare.

Ammoroculare — rannicchiare.

Ammortare — calpestare.

Ammortiare — estinguere.

Ammortighinare; - *tiginài* — smorzare.

Ammortiri — tramortire.

Ammossare — mangiare con avidità.

Ammostài — mostrare.

Ammucorài — ammuffire (lat. *mucor*).

Ammugorài — ammuffire.

Ammuinài; - *are* — assordare, infastidire.

Ammuínu *l.* — strepito, ronzio.

Ammumulonài — aggomitolare.

Ammungiaisí — imbrodolarsi.

Ammunire — ammonire.

Ammuntai; - *are* — cuoprire.

Ammuntonai; - *are* — ammucchiare (cat. *amontonar*).

Ammuntu *l.* — roba per coprirsi, comprese le lenzuola.

Ammunuutire — ammutolire.

Ammurai; - *are l.* — cingere con muro.

Ammuredinare, - *ridinare* — ammucchiare.

Ammurgài — far la morchia.

Ammurgiài; - *are* — metter nella salamoia.

Ammuriare (Nuor.) — V. *ammurgiare.*

Ammurotulare — rannicchiare.

Ammurrai — dare ceffoni.

Ammurraliai — metter la museruola.

Ammurrare *l.* — abbronzire.

Ammurrazzare *l.* — annottare.

Ammurreddare, — *urigheddare*, — *urrionare* — imbronciare.

Ammurzare — V. *ammurgiare.*

Ammusare — legare al muso.

Ammuscai — ubbriacare.

Ammusciare — imbronciare.

Ammusolài — imbronciare.

Ammussare *l.* — preparare la botte.

Ammustai; - *are* — pigiar l'uva.

Ammustazzadu *l.*; *trigu a.* — grano affetto dalla segale cornuta.

Ammustiai — imbrattare.

Ammustiare — avvizzire.

Ammustrare — mostrare.

Ammustrèschere — svenire.

Ammutadòre *l.* — incubo; improvvisatore.

Ammutài — ammutolire.

Ammutare — improvvisare (da *mutu*).

Ammutèssiri — ammutolire.

Ammutighinare — abbassar le orecchie (*d.* del cavallo inquieto) (da *mutria*).
Ammutíre; - *iri* — ammutolire.
Ammutriai; - *are* — adirarsi.
Ammuzzigonare — poltrire.
Amoffadas *c.* — ingordamente.
Amoráda *l.* — innamorata.
Amòre amòre *l.* — dolcemente.
Amòri e concordia *c.* — amaranto.
Amorranas *c.* — emorroidi.
A motas *c.* — a rate.
Amparái; - *are* — proteggere (cat. *amparar*).
Ampàru — aiuto, protezione.
Amplaria, *ampraria* — larghezza (cat. *amplaria*).
Amplósu *l.* — superbo.
Amplu — ampio.
Ampùa *l.* — sorta di tela.
Ampuài — alzare.
Ampudda *c.*; *ampulla l.* — bòccia da tavola.
Ampullósu — ampolloso.
Ampridda *l.* — scilla.
Ampruddiare — imbronciare.
Amu *l.* — gancio del fuso (lat. *hamus*).
A mudas *c.* — alternatamente.
A muda a muda *c.* — a vicenda.
A mufadas *c.* — ingordamente.
Amuráu *v.* — livido.
Amurigare — rumare.
Ana *l.* — catarro, affanno.
Anadadare — nuotare.
Ana de mèle — boccamèle.
Anáde; - *àdi* — anatra (sp. *anade*).
Anadiglia, - *disca*, - *digedda* — anatrina.
Anadis *c.* (Gerrei *omini o femmina de a.* — V. *sozzu*.
Anadòne *l.* — marzaiola.
Ancàda *c.* — ragazzata.
Áncara (Nuor.) — uncino per il secchio.
Ancarita *l.* — piè zoppo.
Ancaròne *l.* — artiglio.
Anchitta — piè zoppo.
Anchimannu, *anchilarzu, anchilóngu l.* — gambiglione.
Anchìna — tela di Nanchin.
Ancilla *l.* — serva.
Anciòva *c.* — acciuga.
Ancòra — ancóra.
Ancu *l.* — dubbio, difficoltà; av. *l.* — ancóra.
Ancúdina *c.* — incudine.
Andáila *l.* — sandalo.
Andàina *l.* — corsia.
Andaiólu (m.) *l.* — dande.
Ándala *c.* — sentiero.
Andaliéni *l.* — andirivieni; ag. vagabondo.
Andána *c.* — ordine di cannoni nella nave (sp. *andana* — fila).
Andánia *l.* — ordine, fila.
Andanta, - *ánzia l.* — gita.
Andantaнu *l.* — vagabondo.
Andareddu, Andariegu *c.* — vagabondo (sp. *andariegu* — scioperato).
Andarinus *c.* — sorta di minestra, gnocchetti.
Andebéni *c.* — cilecca.
Andèla *c.* — bandiera.
Andèra *l.* — viottolo; traccia.
Andia — barella (sp. *andas*).
Àndidu *l.* — andito.
Androghéri *l.* — malizioso.
Andúcas *l.* — dunque.
Andurriali *c.* — luogo deserto (sp. *andurriales*).
Aneddare — inanellare.
Aneddu — anello.
Aneglia *c.* — anello.
Anella *l.* — occhiello.
Anfanéri, - *a l.* — seducente, grazioso.
Anfánia *l.* — seduzione.
Angagia *c.* — paiuolo.
Angále *l.* — giogaia del bue.
Angallita *l.* — piè zoppo.
Angaturra *l.* — legume secco.
Angàzu *l.* — matassa di lana.
Ánghela, - *u. l.* — angela, - o.
Angiadìna *c.*; *brebèi* a. — pecora che sta per figliare.
Angiadura, - *améntu c.* — figliatura.
Angiài — figliare.
Angiale, - *are l.* — il palo del centro dell'aia nella trebbia.
Angiòni *c.* — agnello.
Angiulóttus *c.* — agnolotti.
Angrale *l.* — grande, adulto.
Anguasua *c.* — sanguisuga.
Anguidda *c.* anguilla.
Àngula *c.* — ugola.
Angúle *m. l.* — giogaia.
Angùli *f. l.* — pane di Pasqua con un uovo nel mezzo.
Angustiai; - *are* — angustiare.
Animeddas *l.* — elemosine per l'anima del morto.
Anis *l.* — anice.
Aniscu *l.* — pronto, vispo.
Annada — annata.

Annadai — nuotare.
Annagiare — annasare.
Annágiu *l.* — siepe, pruno selvatico.
Annánghere *l.* — connettere.
Annarile *l.* — domestico.
Annappài; - *are* — appannare.
Annaspiài — annaspare.
Annattare — collegare.
Annattu *l.* — aggiunto.
Annebidàu *c.* — umido.
Annebbiare — adirarsi.
Annébbiu *l.* — ira.
Annessarzare — pescare nel fiume.
Annesarzu *l.* — nassaio.
Annestrare — ammaestrare.
Annéu *l.* — pena, sdegno.
Anneulare — annuvolare.
Anneuladu *l.* — V. *abboàu.*
Anniai — annidare.
Annicare — imbronciare (Bitti).
Annichis *l.* — nulla.
Annicrinu *l.* (Nuor.) — V. *annigrinu;* vitello d'un anno.
Annicru, *l.* (Nuor.) — maiale d'un anno.
Annieddigai; - *are* — annerire.
Annigrare, — gridare, nitrire.
Annigrarzu *l.* (Ghil.) — V. *annigrinu.*
Annigrinu *l.* — terreno in riposo da un anno.
Annijalzu, - *giarzu l.* — che da il latte per due anni.
Annijare — nitrire.
Annijnu *l.* — d'un anno.
Anniju, - *nigru l.* — sopranno.
Annile *l.* — mandra degli agnelli.
Anninnia — ninna nanna.
Annischizzai — stizzire.
Annischizzu — stizza.
Annirgai — nitrire.
Annírghidu *c.* — nitrito.
Annódinu *c.* — vitello d'un anno.
Annoditare — conoscere appena.
Annogradórzu *l.* — giuntura.
Annogiare — unire, cicatrizzare.
Annomingiái — soprannominare.
Annomingiu — *c.* soprannome.
Annósigu *l.* — V. *mentósu.*
Annotu *l.* — indizio.
Annuzzare — imbronciare.
Annùadrógiu *c.* — snodatura.
Annuare — annuvolare.
Annuai *c.* — annuvolare; annodare.
Annudéu *c.* — reliquiario.
Annugiài; - *uzare* — imbronciare.
Annùgiu *c.*, - *zu l.* — broncio.
A nòmen téntu — nominatamente.
Ansa, *ansia* — voglia, affanno.
Ansiare — affiggersi.
Anta *l.* — appoggio.
Anta *c.* — stipite.
Antále *l.* — dentale, dell'aratro.
Antalèdda, - *rella, l.* - *ida* — grembiule.
Antalire, - *rile* — stipite d'un'apertura.
Antavaggiare — vantare.
Antavaggiu *l.* — vantaggio, occasione.
Antazu *l.* — battaglio.
Ante *l.* — avanti.
Antecóru *c.* — anticuore.
Antèdda *l.* — grembiule.
Anteddare — mettere un grembiule di pelle alle capre, perchè non saltino i muri.
Antepassados *l.* — trapassati, antenati.
Antepònnere; - *pòniri* — anteporre.
Àntia *l.* — vicino.
Anticristare — malignare.
Antigaglia — antichità.
Antigare *l.* — cercar cose antiche; (Os) usare.
Antigóriu — anticaglia.
Antipassados *l.* — trapasssti, antenati.
Antipéttus *l.* — parapetto.
Antis — anzi.
Àntizipài; - *are* — anticipare.
Antrecóru — anticuore.
Antúa *l.* — affanno.
Antunna *l.* — fungo.
Ànturgiu *l.* — avvoltoio.
Anzadina *l.* — V. *angiadina.*
Anzadu *l.* — figliato.
Anzare *l.* — figliare.
Anzalóriga *l.* — (Ghil.) ragno.
Anzénu *l.* — alieno, altrui.
Anzésa *l.* (Ghil.) - cavallettaverde.
Ánzias — voglia; vicino, là.
Anzòne *l.* — agnello.
Anzu *m. l.* — percossa.
Aoare *l.* — avere uova (*d.* di nido o di animale).
Aoiáre — adocchiare.
Aorare *l.* — separare.
Aoreare — sdegnarsi.
Aorru; - *ai;* - *are* — risparmio; - are (cat. *ahorrar*).
Aortire — abortire.

Aorvetai, *aorutai* — cacciare al balzello; insidiare.
Aorzare — foraggiare colla paglia d'orzo.
Aossare — rinforzare le ossa.
Aozare — irrancidire, guastarsi.
Apagnai — appagare.
Apàgnu *c.* — contentezza.
A pagu — piano (av.).
Ápara — aglio selvatico.
A pare; - i — insieme.
Apartai — nascondere.
Ape *l.*, (Nuor.) — ape.
Apegài — attaccare, affezionarsi (cat. *apegar*).
Apégu *c.* — attaccamento, affezione (cat. *apègo*).
Apeomài — bestemmiare.
Apeómu *c.* — bestemmia.
Aperdigài *c.* — abbrustolire (sp. *aperdigar*).
Apèrrere *l.* — aprire.
A pèzz'e còa *c.*; *tirai a.* — indugiare.
Apiadai — impietosire.
Apiariu *l.* (Nuor.) — apicultore.
Apiólu *l.* — V. *abiólu*.
Ápoca — pòlizza, quietanza.
Apoiài — proteggere.
Apóiu *c.* — protezione, favore.
Aposentài — alloggiare.
Aposentu *c.* — stanza (cat. *apo sento*).
Apostemài — suppurare (sp. *apostemar*).
Appabaglionare — addensare; *trigu a.* — grano seminato fitto.
Appabassare — appassire.
Appabassinare — fare a mò di *pabassina*.
Appàdiglionài — attendare.
Appadronare — impadronire.
Appagiài — pacificare.
Appaghiare, - *guare* — pacificare.
Appaiadòre *l.* — paraninfo.
Appaliadòri *c.* — spulatore.
Appaliài — ventilare il grano.
Appallai - dare la paglia; abbiadare.
Appalpài; - *are*, - *idare*, - *uzzare* — palpeggiare.
Appampài — avvampare.
Appangài — vangare.
Appannugau — lentigginoso.
Appantamare — impantanare.
Appantariu *l.* — paura, fatica.
Apparalumenare — soprannominare.
Apparadòre, - a — credenza della sacrestia (sp. *aparador*).
Apparài; - *are* — porgere, avvicinare (sp. *aparar*).
Appardinostrài — paternostrare.
Appàre *l.* — insieme.
Apparentài; - *are* — imparentare,
Apparèssiri — apparire (sp. *aparecer*).
Appàrfidu; *apparidu* — comparso.
Apparigài — accoppiare.
Apparigiài — pareggiare.
Appàris *l.* — insieme.
Apparizzare — pareggiare.
Apparizzare — apparecchiare.
Apparizzu *l.*; - *icciu c.* — apparecchio.
Appàrrere — apparire.
Apparrocchianài — accaparrare.
Appartènnere; - *tèniri* — appartenere.
Appasare — accomunare, dividere il guadagno d'un gregge.
Appasciare — condurre al pascolo.
Appascióne *l.* — patimento.
Appásciu *l.* — pastura.
Appasigai, —*guai*, — *gare* — *ghizzare* — calmare.
Appasiadorzu *l.* — sito da pascolo.
Appasili — pènzolo d'uva.
Appassientadu *l.* — paziente.
Appassionai; - *are* — appassionarsi.
Appatta *l.* — in pace.
Appattài — accovacciarsi.
Appattare — essere in pace.
Appazzare *l.* — V. *appallài*.
Appeài; - *are* — smontare, scendere.
Appeddare — abbaiare.
Appeddiài — bramare.
Appeddigare — abbaiare.
Appéddiu *c.* — brama.
Appedduncare — smagrire.
Appedrare — pietrificare.
Appedrigare — lapidare.
Appedrighinare — imbottire il muro di pietruzze.
Appegionare — affittare.
Appegióne *l.* — pigione.
Appeigare — calpestare.
Appeiòni *c.* — pigione.
Appettigare — calpestare.

Appeliài — sollecitare.

Appellìda *l.* — richiamo, rimprovero.

Appellidare — aspettare.

Appélliu *c.* — casato.

Appenài; - *are* — darsi pena, commuoversi.

Appendiziu — quartiere eccentrico, pendice.

Appendulizzare — amicarsi.

Appenduzza, - *ùzzulu* l. — amicizia.

Appendulizzare — amicarsi.

Appenettai — dolersi.

Appenéttu *c.* — rammarico.

Appensadamènte *l.* — pensatamente.

Appentare — trastullarsi.

Appentu *l.* — balocco.

Apperdai — impietrare.

Apperdiai — V. *appedrigare.*

Apperdimentare — mandare in rovina.

Appesilare — aggruppare.

Appesíle, - *siliche* — penzolo d'uva.

Appesonái — appigionare.

Appesorgia *c.* — sorta d'uva.

Appesórzu *l.* — cappio per appendere.

Appetèssere; - *èssiri* — bramare (sp. *apetecer*).

Appetigai; - *are* — calpestare (da *pei*).

Appetígu *c.* — calpestio.

Appettorizzare — trebbiare coi cavalli.

Appettorizzu *l.* — rumore dei cavalli che corrono nella trebbiatura.

Appettorrare *l.* — metter petto.

Appettorra — petto.

Appèttus *c.* — appètto, in confronto.

Appeuttu *l.* — quatto.

Appiadai; — impietosire (sp. *apiadar*).

Appiadare — abbassarsi, appiattarsi.

Appiattare — coagulare.

Appiccadórzu *l.* - *drógiu* *c.* — luogo dove si appende.

Appiccai; - *are* — appendere, attaccare.

Appiccaiòni *c.* — V. *appesile.*

Appiccìga appiccìga *c.* — presuola (*Galium Aparine L.*)

Appiccigai, - *are* — appiccicare, attaccare.

Appiccinnire — ringiovanire.

Appicconai — mazzerangare.

Appiccòni — picciuolo, pedùncolo; a. de *agina* — pènzolo.

Appicconia *l.* - estro, speranza.

Appicconiare *l.* — venir l'estro.

Appiggiai — combaciare.

Appillai — ammucchiare (cat. *apilar*).

Appillonàu *c.*; *trigu a.* — grano seminato fitto.

Appimpirinai — sbriciolare.

Appinnicàresi — attaccarsi.

Appinnicciare — inconocchiare.

Appiòssa *l.* — pena.

Appiottài — andar quatto.

Appióttu — quatto.

Appirare — accatastare (cat. *apilar*).

Appischinare — allagare.

Appissiddìri — indurire.

Appistulare, - *rare* — V. *appistizonare.*

Appistizonare — aggrumare.

Appitire — bramare.

Appititu — appetito.

Appittu *l.* — lusinga, speranza.

Áppiu — sedano.

Appizzare — accatastare.

Appizzigadittu *l.* — attaccaticcio.

Appizzigare — attaccare.

Appízzigu *l.* — addosso.

Appizzinnare — ringiovanire.

Appizzus *c.* — sopra.

Applanai — piallare.

Applumare — metter le piume; metter senno.

Applumài, - *mbài* — impiombare.

Appochitau *c.* — beccabriciole.

Appoddai — insozzare.

Appoddigare — palpeggiare; V. *mangiuccare.*

Appoddighinzu *l.* — palpeggio. V. *mangiuccu.*

Appóddiu *c.* — fiacchezza.

Appoderadu *l.* — procuratore (cat. *apoderado*).

Appoderài; - *are* — impadronirsi, trattenere (cat. *apoderar*).

Appoggiósu *l.* — solatio.

Appoiài — orlare (da *poia*).

Appoiare — macerare (da *póiu*).

Appoiolare — fare pozzanghere.

Appomentai — fare il pavimento.

Appompai; - *are* — pavoneggiarsi.

Appompiare — guardar fisso.
Appóniri — apporre.
Apponziai — affettare gravità.
Appónziu *c.*— contegno affettato.
Apporare — angustiarsi, restar attonito (sp. *aporrar*).
Apporcài — rincalzar (piante), propaginare.
Apporreare *l.* — V. *apporare.*
Apporrètta *l.* — sussidio, beneficenza.
Apporrire; - *iri* — porgere.
Apposentare — star fermo.
Apposéntu — V. *aposentu.*
Appostadamènte *l.* — *ènti c.* — con intenzione.
Appostemmai; - *are* — suppurare.
Appostivigare — stabilire.
Appostizzare — intarsiare.
Appozzu *l.* — appoggio.
Appranare — piallare.
Appraniare — allettare.
Apprapiai — zoppicare (dei cavalli).
Appregonare — comandare.
Apprensionai; - *are* — intimorire.
Appresai — predare (cat. *apressar*).
Appresorgia *c.* — uva pergolese.
Appressare — far presto.
Appresse *l.*; - *i c.* — in fretta.
Appressurare — sollecitare.
Appretai; - *are* — mettere alle strette (cat. *apretar*).
Appretiu, - *ziu* — pregio, stima.
Apprettòne; - *òni* — calca.
Apprettu — V. *aprètu.*
Apprigare — schiacciare.
Apprigu *l.* — solatio.
Approbe *l.*; - *i c.*; - *bianu l.* — vicino (lat. *prope*).
Approbiare — avvicinare (dal lat. *appropiare*).
Approbu *l.* — esperimento.
Approendare — foraggiare.
Approegliare — soprannominare.
Approégliu *l.* — soprannome.
Approfettai; - *fittare* — approfittare.
Appropiare — avvicinare.
Apprumare — V. *applumare.*
Appubai — scorgere.
Appubusonare — aggruppare.
Appuddare, - *dighinare* — ringalluzzire.
Appuggiai — salire (cat. *pujar*).
Appugnicosai — prender a pugni.
Appuligare — strangolare.
Appulpuzzare — sbriciolare la carne.
Appulzai — tastare il polso.
Appundài — puntare i piedi.
Appungare — ammaliare.
Appunnigosai — prendere a pugni.
Appunta *l.* — verso.
Appuntadorza, - *u l.*— ricovero.
Appuntrogiai — rattoppare.
Appunzare — prendere a pugni.
Appunziare — affettare gravità.
Appunziu — leziosaggine.
Appunzulare, - *irigare* — appuntare.
Appupadittu *l.* — ombroso (di cavallo).
Appupare — adombrare.
Appusentu — V. *aposento.*
Appuzzonadu *l.* — V. *appillonau.*
Appuzzonare, - *ire* — metter polloni.
A praponis *c.* — a tastoni.
Apresuradamènti *c.* — frettolosaménte.
Apresurai — affrettare.
Apretare — premere (cat. *apretar*).
Apreticadorzu *l.* — ceppo per premere il formaggio nella forma.
Apretòni *c.* — rischio; calca.
Aprétu — strettezza, necessità.
Aprigu; - *are* — aprico; stare al sole.
A proas — a gara.
A prus *c.* — oltre.
Aptare *l.* — adattare.
Aptu *l.* — atto, capace.
Apuddu *c.* — larva dell'ape.
Aqua *c.* — acqua.
Aquadèra *c.* — acquaio.
Aquadrare *l.* — quadrare.
Aquadrogiu *c.* — abbeveratoio.
Aquai — inafflare; abbeverare; inacquare.
Aquardenti *c.* — acquavite.
Aquartierái *c.* — alloggiare.
Aquasantèra *c.* — piletta.
Aquetare *l.* — acquietare.
Aquosu *c.* — acquoso.
Ara — ramo spinoso da siepe (*vara*).
Araddare, *l.* — metter la crosta.
Araddu *l.* — crosta, sudiciume.
Arâdu *l.*, *aradulu c.* — aratro (sp. *arado*).

Aragadda *c.* — sudàmina.
Aragi *c.* — brezza.
Aragna *v.* — ragno.
Aragòne *l.* — bile, amarezza, coraggio.
Aramèntu — aratura.
Arana *l.* — rana.
Arangiu; *c.* - *zu l.* — arancio; *a. de mare* — *Suberites domuncula.*
Arangiada, - *zada l.* — sorta di dolce.
Aratoriu — terra lavorativa.
A rau *c.* — rado.
Arazza — grano gettato sul corteo degli sposi (lat. *gratia.*).
Arba *l.* — barba, mento.
Arbada — V. *albada.*
Arbasólica — sorta d'uva.
Arbattare; - *ttu* — V. *brabattare.*
Arbàu *c.* — vaiano.
Arberai; - *are* — alberare.
Árbere, *àrvure,* (f.) *l.* — albero.
Arbidda *l.* — scilla (*Urginea Scilla*).
Arbigai — arroventare (lat. *albicare*).
Arbili *c.* — aprile.
Arbitriare — ingegnarsi.
Arbitriu *l.* — ingegno, cura; *c.* capriccio.
Arborèsciri *l.* — crescere come albero.
Arbòri *c.* — albóre.
Arbrizzias *c.* — strenna.
Arbu *l.* — chiara d'uovo (lat. *album*).
Arbùda, - *ule l.* — barbazzale (da *barba* — mento).
Arbulotare — V. *abbulottare.*
Arburare — alberare.
Arburédu — arboreto.
Árbure *l.*, — *i c.* — albero.
Arbuzzu *c.* — armento.
Arcali *c.* — architrave.
Arcazzionare — V. *affrittulare.*
Arcazzu *l.* — V. *arcone.*
Archibedra *l.* — arciprete.
Archibíscamu *l.* — arcivescovo.
Archibusare — colpire coll'archibugio.
Archibusèra — feritoia.
Archimalu *l.* — pessimo.
Archiladórzu *l.* — pastoia.
Archile *l.* — giuntura del ginocchio.
Archittu *l.*; - *igeddu c.* — archetto.
Archizòne *l.* — ricamo ad arco.
Arcia de ágina *c.* — pènzolo.
Arciobisbu *c.* — arcivescovo (sp. *arzobispo*)
Arciòne, - *òni* — arco della sella; a. *de sa porta* — catorcio.
Arcivu *c.* — archivio.
Arcòne *l.* — cervo o muflone di un anno.
Arcòva — alcova.
Arculàu — arcolaio.
Arculéntu *l.* — abròtano.
Arcusa *c.* — stagnarola.
Ardamènte *l.* — ma.
Ardare, - *iare* — guardare.
Ardia *l.* — guardia; *àrdias* — ingegnetto.
Ardiólu — V. *arzólu.*
Ardòne *l.* — sughero bruciato.
Ardória *l.* — gagliardìa.
Ardu *l.* — cardo.
Ardùra — bruciore.
Areddare — inaridire.
Arèga *c.* — favo.
Arégumu *c.* — origano.
Arenàda *c.* — melagrana (sp. *grenada*).
Arenarzu *l.*, - *argiu c.* — sabbióne.
Arenéri *c.* — polverino (sp. *arenera*).
Arènga — aringa.
Arengàda *c.* — salacca.
Arenzia *l.* — razza.
Arestare — inselvatichire.
Areste, - *i* — selvatico, feroce, indomito (lat. *agrestis*).
Arga *l.* — spazzatura (alga).
Árgada, *àrgana l.* — maciulla, gràmola.
Argadare, - *nare* — maciullare.
Argài — inacidire.
Argallu, - *eddu* — capretto d'un anno.
Argamassa *l.* — malta (cat. *argamassa*).
Argasare — uccidere gli agnelli per salvare le pecore.
Argazino *l.* — chioccioletta.
Argentéri *c.* — argentiere.
Arghentare, - *éri* — inargentare, argentière.
Arghentólu *l.* — gola.
Árghida *l.* — V. *argada.*
Arghidda *l.* — argilla.
Árgia *c.* — tarantola.
Argidda *c.* — argilla.
Argiòla *c.* — aia (lat. *areola*).
Argominzare *l.* — cominciare il tessuto sul telaio.
Argòri *c.* — agrume.

Argu *c.* — agro.
Arguasìli *c.* — sbirro (sp. *alguacil*).
Agrudulci *c.* — agrodolce.
Arguena *l.* — laringe.
Arguire *l.*; — *iri c.* arguire; (Pos.) preparare.
Argùle *l.* — V. *angùle.*
Argulentu *l. abròtano.*
Argùmene *l.* — immondezaio.
Argustu (Nuor.) — V. *agrustu.*
Arguzzinu *l.* — aguzzino. (cat. *algotzil*).
Árichi *l.* — bene! (ironico).
Aridèsa *l.* — aridità.
Arèse *l.* — razza; volpe.
Ariern (Nuor.) — farina d'orzo.
Arigadu *l.* — doman l'altro (lat. *varicatum*).
Arigare — trapassare (*barigare*).
Arigarza *l.* — radice.
Arina càpute (Bit.) — farina che si dà il Capo d'anno ai ragazzi.
Aringiu — tempo d'arare.
Aringu *l.* — corsa.
Ariòna — grande aria.
Arista — resta.
Arinzu *l.* — V. *aringiu.*
Arlichinu — arlecchino.
Armamènta — corna delle bestie.
Armarizzu *l.* — armigero.
Armàriu — armadio.
Armarólu *c.* — armaiuolo.
Armentare *l.* — riunire un armento.
Arméri *l.* — armaiuolo.
Armidda *l.* — serpillo.
Armiddare — presentarsi bene.
Armignu *l.* — mozzetta d'ermellino dei canonici.
Armigoddìnu *l.* — ad armacollo.
Armigóddu *l.* — armacollo.
Armilare — muggire.
Arminare — scardassare.
Arminzare — preparare.
Arminzòne *l.* — sorta di cardo.
Armunza *l.* — strumento, arnese.
Armissariu *l.* — V. *ammessarzu.*
Armu *l.* - armo; *a. de caddu* — guidalesco (lat. *armus*).
Armuè *c.* — sorta di panno (fr. *moire*).
Armugoddu *c.* — V. *armigoddu.*
Armuranta, - *ratta l.* — armoracia.
Armurzare — ruminare; mettere il formaggio nella salamoia.
Armussa *c.* — mozzetta (cat.).
Armuttu *l.* — asfodèlo.

Arralare — finire il solco (cat. *ralla* — linea).
Arna; - *ai* — tarlo; tarlare.
Arongiu *c.* — tempo di arare.
Aronzu *l.* — aratura.
Arpiadòri *c.* — ladro.
Arpilare *l.* — raccapricciare (lat. *horripilare*).
Arrabazzare *l.* — raccogliere.
Arrabazzonare *l.* — divenir grosso.
Arrabbiadittu *l.* — bilioso.
Arrabbidare — smaniare.
Arrabbiósu — rabbioso; *ossu a.* — noce del piede.
Arracada *c.* — orecchiño (cat. *arracada*).
Arrada *l.* — errore.
Arraddadòre *l.* — paletta che termina il pungolo del bifolco (lat. *radula*).
Arraffinài *c.* — raffinare.
Arragài — divenir rauco.
Arragàta *c.* — tacca.
Arragatéri *c.* — rigattiere.
Arragliare — aggiustare.
Arràiga — radice.
Arraigaisi — piantarsi in un luogo.
Arraigare — arrabbiare; mettere i pali.
Arraighinare; - *ginai* — radicare.
Arraìgini *c.* — radice.
Arrajolare, - *ire* — arrabbiarsi.
Arrajolidu, - *adu* — idrofobo.
Arraiolidura — idrofobia.
Arrais *c.* — capitano della nave (arabo *rais*).
Arralare — finire il solco (cat. *ralla* — linea).
Arralla *c.* — ciarla.
Arramadòri *c.* — chi sparge i fiori nella chiesa.
Arramài — infrascare, infiorare.
Arramalettài — ornar di mazzolini.
Arramaléttu *c.* — mazzolino di fiori (cat. *ramellet*).
Arraminái; - *are* — guastarsi del rame per gli acidi.
Arrapanare, - *ponare* — conseguire.
Arrampare *l.* — V. *allampare.*
Arrampionare - rapire.
Arrámpu *c.* — ramo.
Arrampuzzare — ingegnarsi.
Arranali *c.* — lumacone.

Arrancài — strappar via (cat. *arrancar*).
Arrancare — zoppicare.
Arrancidài — irrancidire.
Arrànciu, - *giu* c. — scòtto.
Arràncu c. — odore.
Arrangare — zoppicare.
Arrangiólu c. — ragno.
Arranguizzu c. — attrattivo.
Arranza arranza l. — crepa!
Arranzare l. — ringhiare.
Arranzia l. — errore.
Arrapài — rader la testa.
Arrapiare, - *pionare* — rapire.
Arrapignai c. — arraffare.
Arrasài — radere.
Arráschiu l. — sputo.
Arrasòia c. — coltello — V. *arresoia*.
Arraspegliai — rimpellare un muro (cat. *respallar*).
Arrastài — seguir la traccia (a caccia) (sp. *rastrear*).
Arrastu c. — traccia (sp. *rastra*).
Arrasu c. — raso.
Arrattapignata c. — pipistrello.
Arraulare — arrabbiarsi.
Arraunzare — borbottare.
Arrazolare — mettere i mattoni.
Arrazzonare — essere in calore.
Arrazzolire l. — adirarsi.
Arre' l. — ferma!
Arrealia l. — lite.
Arrealiare — opporsi.
Arreare — fermare.
Arrebellare — esser ritroso (dei cavalli.
Arrebentare — scoppiare.
Arrebettare — incantare, estasiare (cat. *arrebatar*).
Arrebusai — truffare.
Arrebussare — intonacare (cat. *arrebossar*).
Arrebustu c. — dispensa (cat. *rebost*).
Arrecatai — ricavare.
Arrecada — orecchino.
Arrecadu c. — messaggio; - *s* - saluti, complimenti (sp. *recado*).
Arrecápidu, arrecàtu c. — provvista.
Arredína c. — sguancia.
Arréere, - *règhere* l. — fermare.
Arregare — serrare nella porta.
Arreginai — metter radici.
Arregiòla c. — mattonella.
Arregonare l. V. *arrempellare*.
Arregottare — rapprendersi.
Arregionare l. — ragionare.
Arréi c. — mandria di buoi (lat. *gregem*).
Arréiri — fermare.
Arréiga c. — *Raphanus sativus L.*
Arremangài — rimboccare (cat. *arremangar*).
Arremare l. — arrenare.
Arremattare — adirarsi.
Arrembuccai — rimorchiare.
Arrembùccu c. — rimorchio.
Arrembussài — intonacare.
Arremiarzare — ammucchiare (lat. *gremium* — manna).
Arremilài — avventare.
Arremoddài; - *are* — rammollire.
Arrempellare — esser restio (del cavallo).
Arremucài, - *murcai* — rimorchiare.
Arrendare — affittare (cat. *arrendar*).
Arrèndiri c. — cedere.
Arréndu — affitto.
Arrendúra c. — prodotto.
Arrenèsciri — riuscire.
Arrennegài; - *are* — arrabbiarsi (cat. *renegar*).
Arrennégu l. — rabbia (cat. *reneg*).
Arrennoáre — ribellarsi.
Arreoare — discordare.
Arrepeddài — impuntarsi (del cavallo).
Arrepentìre; - *iri* — pentirsi.
Arrepicare — adornarsi.
Arrepicconare — V. *arrempellare*.
Arrepiccu c.; - *ai* — scampanio; -nare.
Arreposài — riposare.
Arrepósu c. — riposo.
Arrepràna c. — pianerottolo.
Arrequiài c. — fare le esequie.
Arrère — fermare.
Arresài — pregare (cat. *resar*).
Arrèschere; - *èsciri* — impuntarsi, incagliarsi, andare attraverso.
Arrescóttu — ricotta (lat. *recoctum*).
Arreselài — titubare.
Arresènti c. — rasente.
Arresentare — esser fermo.
Arresfriài c. — raffreddare.
Arrési c. — rettile.
Arresigai — raschiare.
Arresólu l. — fascio di spine.
Arrespinài — conseguire.
Arrespinósu — aspro, ruvido.
Arresòia c. — coltello.

Arréssiu *c.*, - *su l.* — fermato.
Arressòle *c.* — tornasole.
Arretèra, *arrettonèra* — trappola.
Arretolare *l.* — riunirsi (delle bestie).
Arretoppài — rattoppare.
Arretranga *c.* - posolino.
Arrettare — raddrizzare.
Arréttu — dritto; spiritoso.
Arréu *l.* — di continuo.
Arréulas *c.*, - *u.* — derisione, fischiata.
Arrevégliu d'ou — tuorlo.
Arrevèsa *c.* — contraccambio.
Arrevesciài — vomitare.
Arrevestìri — rivestirsi.
Arrèzza *c.* — rete.
Arrezzallus *c.* — sotterfugio.
Arrezzetài — d. della trottola che non va dritta.
Arriàli *c.* — reale, cagliarese, moneta di rame (2 denari) (sp. *real*).
Arrialla *l.* — sdegno.
Arriare — caricare: rigare.
Arribada *c.* — arrivo (cat. *arribada*).
Arribai; - *are* — arrivare (cat. *aeribar*).
Arribbare — conservare.
Arribíri — infarcire.
Arricìda — ricevuta, accoglienza.
Arricíri *c.* — ricevere.
Arridài; - *are* — disseccare.
Arridelu, - *i* — fillirèa (metatesi di *aladeru*).
Árridu *l.* — arido.
Arrigàli *c.* — lombata.
Arrígamu *l.* -- origano.
Arrigare — rigare.
Arrigi, - *arrigini c.* — zecca.
Arrìgu *c.* — rene; pl. i reni, le reni.
Arrimài, - *are* — accostare, appoggiare (cat. *arrimar*).
Arrìmu — appoggio.
Arrinconài — incantucciare (sp. *arrinconar*).
Arrincòni — angolo, cantuccio (sp. *rincon*).
Arringa Arringa *l.* — crepa, crepa!
Arringàda *l.* — salacca.
Arringare — adirare.
Arringhéra *c.* — fila.
Arringherài — mettere in fila.
Arringu *c.* — carriera, giostra.
Arriólu *c.* — in malora!
Arriri *c.* — ridere.
Arriscare; - *ài;* - u — arrischiare; rischio.
Arrisigéddu *c.* — risolino.
Arrisigóngiu, *arrisulánu c.* — ridanciano.
Arrísiu *c.* — deriso.
Arrisu *c.* — riso.
Arríu *c.* — fiume, rio.
Arrizzare — arricciare.
Arrizzólu *c.* — rigagnolo.
Arrizzòni *c.* — riccio.
Arrizzu *c.* — bruscolo.
Arrocàli *c.* — *Labrus pavo*.
Arroccare — arrestare.
Arrocchitare — intristire.
Arrocchizzare — importunare.
Arroccu *l.* — blocco; angolo.
Arróda *c.* — ruota.
Arrodafósciglie *l.* — arrotino.
Arròda arròda *l.* — qua e là.
Arrodài; - *are* — arrotare.
Arrodéu, *arroèddu*, *arródia c.* — giro (sp. *rodeo*).
Arródia arródia *l.* — a zonzo, girandoloni.
Arrodiài, - *are*, *eare* — circondare.
Arródiu *l.* — giro (sp. *rodeo*).
Arrogài — rompere.
Arrogalla *c.* — frantumi.
Arrógu — pezzo.
Arróigu — rosicatura.
Arróiri, - *arrói c.* — rodere, corrodere.
Arróiu *l.* — luogo, sito.
Arrólia arrólia; *arròlla arròlla c.* — qua e là.
Arroliài — gironzolare.
Arróliu *c.* — giuoco di ragazzi.
Arròma *l.* — indovinello.
Arromadiare — incimorrire.
Arromaléttu *c.* — mazzolino (sp. *ramillete*).
Arromigài — masticare in fretta.
Arroncare — ragliare, ronfiare.
Arropài, - *are* — percuotere.
Arròsa *c.* — rosolia.
Arrósciri *c.* — annoiare.
Arrosiài — inaffiare.
Arrósu *c.* — riso (cat. *arros*).
Arrovesciài — rovesciare.
Arrozzare — vagare, risolvere.
Arru *l.* — sbaglio, errore.
Arrú *c.* — rovo.
Arruargiu *c.* — roveto.
Arrubiài — arrossare; arrossire.
Arrubiólus *c.* — sorta di dolci.
Arrúbiu *c.* — rosso.
Arrúca *c.* — *Eruca sativa* Mill.; porro (verruca).
Arrueddulare — attondare.

Arrúga *c.* — strada (it. ant. *ruga*).
Arrughíre *l.* — esser rauco.
Arrúi *c.* — brado (lat. *rudis*).
Arruinài; - *are* — rovinare.
Arruìnu *c.* — ruggine.
Arrúiri — cadere.
Arrullài — tubare (sp. *arrullar*).
Arrullòni *c.* — còccola di ginepro.
Arrumbare — appoggiare, sostenere.
Arrumbu *l.* — appoggio, sostegno.
Arrumbulài — rotolare.
Arrumbulonài *c.* — aggomitolare.
Arrúmbulu *c.* — rullo.
Arrumpeliare — ribellarsi (del cavallo).
Arrumpellu *l.* — ribelle.
Arruncài *c.* — sbuffare.
Arrunzai — raggrinzire.
Arrunzinare — immiserire.
Arrunzonare — impinguarsi.
Arrusciài — innaffiare (cat. *arrusar*).
Arruspiare — coagulare.
Arruspire — sputare.
Arrustíre; - *iri* — arrostire.
Arrustu — arrosto.
Arruttài — ruttare.
Arrùtu *c.* — caduto.
Arsidu *l.* — bruciato.
Arta, *artas* — calze.
Artàna *c.* — laccio.
Artanare — intirizzire dal freddo.
Artàre — altare.
Artefàghere — adulterare.
Artesánu — artigiano.
Artiada *c.* — taglio intero del tessuto sul telaio.
Articulài, - *are* — articolare.
Articulu — articolo (lat. *articulus*).
Artiócoro *l.* — linguella.
Artivedàdi *c.* — boria.
Artìvu *c.* — borioso.
Artu — alto.
Artuddare — rizzarsi i peli.
Aru *l.* — forca, bidente (lat. *varus*).
Arula *l.* — mandria di porci (lat. *arula*).
Arulare — introdurre i porcellini nell'arula.
Arváda — vomero.
Árvaru (f.) *l.* — pioppo.
Arvattare — dissodare (da *arvum aptare*).
Arvattu *l.* — dissodamento (lat. *vervactum*).
Arvazze *l.* — orbace.
Arvéghe *l.* — pecora.
Arvéna — avena.
Árvere (f.) *l.* — pioppo.
Arvéri *l.* — barbiere.
Arviái — spaventare.
Àrviu *c.* — notizia.
Arvu *l.* — bianchiccio (lat. *albus*).
Arvùle *l.* — barbazzale.
Arvurare *c.* — alberare.
Àrvure (f.) *c.* — albero.
Arvúta *l.* — V. *arvùle*.
Arvuttu *l.* — V. *armuttu*.
Arza *l.* — V. *argia*.
Arzàda, *arziai* — V. *alzata, alziai*.
Arzàdrògia *c.* — erta, salita.
Arzívu *l.* — archivio.
Arzòla *l.* - aia; *isterrer s'a.* — stendere i covoni per la trebbiatura.
Arzolare — trebbiare.
Arzólu *l.* — orzaiuolo.
Arzu *c.* — stecca.
Asa *l.* — manico (lat. *ansa*).
Asare *l.* — baciare (*basare*).
Ascamare — nauseare.
Ascamíle, - *mósu* — nauseante.
Áscamu *l.* — nausea, schifo.
Ascherósu *c.* — nauseante.
Áschida *l.* — abilità.
Aschilare — impastoiare.
Aschiladórzu *l.* — pastoia.
Aschilarzu *l.* — che ha le gambe lunghe.
Aschìle *l.* — V. *archìle*.
Asciai *c.* — sgrossare la legna coll'ascia.
Asciólliri *c.* — assolvere.
Asciólu *l.* — ascia.
Ascióne *l.* — crescióne.
Asciucconare *l.* — impaurire.
Asciuccónu *l.* — paura.
Asciuzza *l.* — trùciolo.
Ascósu *c.* — nauseante.
Ascu *c.* — nausea, schifo.
Ascúccia — scolta; la monaca che fa la sentinella ad una compagna (sp. *escucha*).
Ascultare; *urtai* — ascoltare.
Ascurtu *c.* — ascolto.
A scusi *c.* — di nascosto.
A ségus *c.* — dietro.
A serru *c.* — a stento.
Así, *asie* *l.* — così.
Ásiu *c.* — agio.
Asólu *l.* — fagiuolo (*basolu*).
Asonare, asóne — V. *basonare, basone*.

Asperài — inasprire.
Asperidade; - *adi* — asprezza.
Áspia *c.* — aspo.
Aspiài — annaspare.
Áspidu — aspro.
Asprèsa — asprezza.
Aspriài — inasprire.
Aspriare — arrotare.
Aspridda *l.* — scilla.
Asprighine, - *prile l.* — sterilità.
Aspròri *c.* — asprezza.
Asquidda *c.* — scilla.
Assa *l.* — arsura.
Assabare — dolcificare.
Assaborare — assaporare.
Assaccài — insaccare.
Assaccarrare *l.* — cuoprirsi bene; assalire.
Assaccarru *l.* — coperta.
Assacchettare, - *chittare*; - *ai* — scuotere, rinsaccare.
Assacchizzare — assaltare.
Assacchizzu — assalto.
Assacconare *l.* — esser pigro; rinsaccare.
Assadu *l.* — arrostito (sp. *asar* — arrostire).
Assaéddu — anello, fermaglio.
Assalariare — salariare.
Assaliare *l.* — assaggiare.
Assamudare — tacere.
Assangiare — serrarsi le dita.
Assannai; - *are* — azzannare.
Assartillài — assaltare.
Assartizare — assalire.
Assartìzu *l.* — assalto.
Assazza assazza *l.* — a sorsi.
Assazzare — assaggiare.
Assazzu *l.* — assaggio.
Assenai; - *are* — puzzare di sego.
Assebestare — scorgere.
Assedare — portare il grano nell'aia (lat. *seges*).
Assedónzu *l.* — trasporto del grano.
Asseghetare — V. *assedare*.
Assegurare — assicurare.
Asselenare — mitigare.
Asseliare — stare tranquillo.
Asséliu — tranquillità.
Asselénu *l.* — lentamente.
Assembrare — ravvisare.
Assemodare — attillarsi.
Assempiài; - *are* — foggiare, aggiustarsi.
Assémpru *l.* — esempio.
Assèndere — ascendere, arrivare.
Assenegare — invecchiare (dal lat. *senem*).

Assentài; - *are* — assettare, esser giudizioso.
Asséntu — tranquillità.
Asserenare — rasserenarsi.
Asseriare — farsi serio.
Asserragliài — cinger con muro.
Asserrare — soffocare.
Assérru *l.* — strettamente.
Asséssu *l.* — sedere.
Assettiài — accomodare (it. *assettare*).
Assèttiu *c.* — garbo.
Assiài — irrancidire.
Assidài; - *are* — foraggiare di frasche.
Ássidu *c.* — acido.
Assiendare — arricchire.
Assiensiare — esser savio.
Assignai, - *are* — assegnare.
Assile *l.* — martora.
Assimbilai — assomigliare.
Assimizzare — somigliare.
Assimizzu *l.* — somiglianza.
Assindicai; - *digare* — sindacare.
Assístiri, - *istiri* — assistere.
Assitiài — assediare.
Assizzài — attizzare.
Assocài — attecchire; divenir assennato.
Assolare — star solo.
Assoliare — soleggiare.
Assolocare — impaurire.
Assoloppare — affibbiare.
Assólus *l.* — da sè.
Assòlvere; - *viri* — assolvere.
Assomare — portare il grano dall'aia a casa.
Assonniare — viver tranquillo.
Assora *l.* — allora.
Assorare — ingrassare col siero (da *soru*).
Assoroppare — sconvolgere.
Assorrogare — esser rauco.
Assortare — esser fortunato.
Assorte *l.* — scelta; branco.
Assorteai, - *tiri*, *tire* — tirare a sorte.
Assostrai — far la soffitta (*sostre*, - *i*).
Assoziare — associare.
Assuabbare *l.* — inumidire.
Assuare — essere in calore.
Assuccare — fare a pezzi; sbattere.
Assucconài — singhiozzare.
Assucconare — impaurire.
Assuefághere *l.* — assuefare.
Assuermài, - *assuggettai*; - *are* — assoggettare.

Ássula *l.* — mestolone per levar l'acqua dalle barche.
Assulenare — mitigare.
Assumare — sommare.
Assumbrai; - *are* — adombrare.
Assúmbridu *c.* *assumbru* *l.* — ombra.
Assunza *l.* — sugna (lat. *axungia*).
Assuppiài — sbuffare (del cavallo).
Assura *c.* — arsura.
Assurgai; - *ulcai* — fare i solchi.
Assurragare — esser rauco.
Assurrare — percuotere (da *surra*).
Assurvilare — aver malumore.
Assusài — avvantaggiarsi.
Assusségài; - *are* — calmare (sp. *assosegar*).
Assuségu — quiete.
Assussèna *l.* — giglio bianco; *d.* della Vergine (cat. *azucena*).
Assustai; - *are* — spaventare (sp. *asustar*).
Assustu, - *ústidu* *l.* — spavento.
Assuttare — asciugare.
Assuttiligare — assottigliare.
Astagiòne *l.* — (Cugl.) resta.
Astare *l.*; — stendere; guastare.
Astavanadura *c.* — con avventatezza.
Astenare — tarlare, imbozzacchire.
Astèniri; - *ènnere* — astenere.
Astra, - *aàdu* *l.* — ghiaccio, — ato.
Astráere - *airi* *c.* — astrarre.
Astràu *l.* — giaccio.
A stravanadura *c.* — V. *astavanadura*.
Astriare — farsi ispido, rabbrividire.
Astrìnghere *l.* — stringere.
Astrintorza *l.* — cinghia.
Astroràdu *l.* — agghiacciato.
Astròre *l.* — ghiaccio.
Astuddare — V. *astriare*.
Àstula *c.* — scheggia (lat. *astrela*).
Astulare — scheggiare.
Astutèsa — astuzia.
Astuziósu — malizioso.
Asu *l.* — bacio.
Asùba *c.* — sopra.
Asulènu *c.* - lentamente.
Asulettài — dare il turchinetto.
Asuléttu *c.* — indaco.
Asúlu *c.* — turchino (sp. *azul*); *lillu a.* *Iris alata Poir.* (sp. *lirio azul*).
Asurènzia, - *asuria* — voracità (lat. *esurio*).
Asùridu *l.* — ingordo.
Asurru *l.* — turchino.
Asutta *c.* — sotto.
A tasseddu *c.* — a stecchetto.
Atazu *c.* — battaglio.
Átere *l.*; *áteru* *c.* — altri, altro.
Aterúe *l.* — altrove.
Aterúnde *l.* — d'altrove.
Atibài — ammonire.
Átiri *c.* — altri.
Atolondrài — sbalordire (sp. *atolondrar*).
Atongiu *c.* — autunno.
Atorgare — confessare.
Atreuttare *l.* — rivolgere il grano col tridente.
Atrevíri *attrivire* — ardire (cat. *atrevirse*).
Atrevíu *c.* - *atrevidu* *l.* — temerario (sp. *atrevido*).
Atripài; - *are* — percuotere.
Atrociài — legare.
Atropegliài, - *pogliare* — scompigliare (cat. *atropellar*).
Atropégliu *c.* — scompiglio.
Atròze *l.* — atroce.
Atrozzare — legare col bastone.
Atròzzu *l.* — nodo fatto col bastone.
Aturetantu *c.* — altrettanto.
Áturu *c.* — altro.
Atta *l.* — filo, taglio; *a. de monti* — punta tagliente.
Áttaccadittu *l.* — attaccaticcio.
Attaccadorza *l.* — picchio rosso.
Attacaterra *c.* — allodola.
Attaccazare — belare.
Áttaccheddai — ritoccare.
Attàcchiu *l.* — ridosso.
Attacchizzare — rissare.
Attacciài — criticare.
Attacciare — fare le parti eguali.
Attaccittài *c.* — imbullettare.
Attacciu *l.* — parte eguale.
Attacconài; *are* — mettere i tacchi; battere i tacchi.
Attafài — cacciar dentro.
Attaffiài — ingozzare.
Attaglionài; *are* — condannare al contrappasso.
Attaliada *l.* — bava.
Attamazzare — girare il burro.
Attamàzzu *l.* — chiasso.
Attambainare — stordire.
Attanài — rintanarsi.
Attanda *l.* — (nuorese) papavero.
Attaogare *l.* — affogare.

Attapiài — cinger col muro, chiudere.
Attappaditta *l.* — mattolina.
Attappare — urtare, rompere.
Attarzare — temprare.
Attarzu — acciaio.
Attastare — assaggiare.
Attatare — satollare.
Attatina *l.* — panciata.
Attàtu *m. l.* — sazietà, compiacenza.
Attavellài — pieghettare.
Attazzare — manipolare il burro.
Attazzare — tassare.
Attedilare — ridurre a cèrcine.
Attelare — attaccarsi.
Attemperài — accomodare.
Attenazzare — attanagliare (sp. *atenazar*).
Attendiài — stendere, spianare.
Attèndiri — badare.
Atteniare *l.* — (Pos.) mettere in fila.
Attenìrisi — attenersi.
Attentài; - *are* — tentare.
Atténtu *l.* — assenzio.
Attenzionare — stare attento.
Attèrra *l.* — forfora.
Atterrighinare — spaventare.
Atterzare — dividere in tre parti.
Attérzu *l.* — società.
Attesiài — allontanare.
Attesorài — far tesori (cat. *atesorar*).
Attésu *l.* — lontano; atteso.
Attetterài, — *terigai*; — *are* — intirizzire.
Attìa, — *iu l.* — vedova, - o.
Attittiare — affibbiare.
Attiddài *c.* — camminare in fretta.
Attiddidu *c.* — sbalzo, salto.
Attìle *l.* — nuca.
Attilorìa *f. l.* — nibbio.
Attinài, - *are* — badare.
Attipizzare *l.* — assomigliare.
Attipìzzu *l.* — somiglianza.
Attìre *l.* — portare (*battire*).
Attisiddare — gonfiare.
Attisiddu *l.* — gonfiore.
Attitare — piangere il morto.
Attitìa *l.* — freddo.
Attìtidu — pianto del morto.
Attitirigai — intirizzire.
Attoa *l.* — anagiride fetida.
Attobiai — incontrare.
Attoccare — infastidire.
Attóccu *l.* — fastidio.
Attogare — soffocare, annegare.
Attoliare *l.* — (Pos.) determinare
Attolocare — far chiasso.
Attolondrài — V. *atolondrai.*
Attontai; - *are* — sbalordire (sp. *atontar*).
Attongiu *c.* — autunno.
Attontonare — stordire.
Attoppài; - *are* — incontrare (sp. *topar*).
Attopigare — zoppicare.
Attóppu — incontro.
Attorgai — concedere (sp. ant. *atorgar*).
Attormentài - *tortiai*, — torcere
Attostonare — impigrire.
Attrabuzzai -- maneggiare il tridente.
Attracàdu *l.* — infermiccio.
Attraccài — sorprender con inganno.
Attraccare *l.*—(Fon) nascondere; (M. Ac.) fendere.
Attraccheddare — scoppiare.
Attràere *l.* — attrarre.
Attraessare — vagare.
Attraéssu *l.* — giro.
Attragare — fermarsi; attossicare.
Attraggiare — esser di belle maniere.
Attraghentare *l.* — spaventare.
Attraìre *c.* — attrarre.
Attrappidare — palpeggiare.
Attrappulài — rattoppare.
Attrassài; - *are* — omettere.
Attrattare — rintracciare.
Attrauccare — istupidire.
Attravài; - *are* — impastoiare.
Attraventare—rompersi il collo.
Attrazzài — attrezzare.
Attrazzu *c.* — attrezzo.
Attrebuzzai — V. *attrabuzzai* (da *trebuzzu*).
Attremenare — limitare.
Attreminare — traversare.
Attréminu *l.* — calpestìo.
Attrempare — bastonare.
Attrezzare — accomodare.
Attribunzire — piegare.
Attricciare — bagnare.
Attrichinzare — sgualcire.
Attrigantare—calpestare, trebbiare.
Attrigliare — agghindarsi.
Atirimpanare — satollarsi.
Attripài; - *are* — percuotere.
Attripoddìre — schiacciare.
Attrìtu — addolorato; lògoro.
Attrìvas, — a gara.

Attroboddu; - *are* — miscuglio, mescolare.
Attrocare — turbarsi.
Attroccolài — urtare.
Attrógu; - *are* — confessiòne, — are.
Attronàu *c.* — stupido.
Attronizzare — atterrire.
Attroppogliu; - *are* — V. *attroboddu, are.*
Attrottiai — torcere.
Attrozzare — legare col bastone.
Attrózzu — legatura col bastone.
Attruffuddài — rigonfiare.
Attrumare — affollarsi (da *truma*).
Attuddare — arruffare.
Attuduiare — arrestare.
Attuffai — guastarsi (sp. *atufar*).
Attuffare — tuffare.
Attuffu — tanfo, vapore (sp. *tufo*).
Attulare — far solchi (V. *tula*).
Attularìa *l.* — nibbio.
Attulingia *l.* — lombrico.
Attumbài *l.* — cozzare; cozzo.
Attundare — attondare.
Attungiu *c.* — autunno.
Attungiare — pascer d'autunno.
Attunzu *l.* autunno.
Attupadittu *l.* — nascosto.
Attupare — imboscarsi.
Atturài — fermarsi (cat. *aturar*).
Atturdire; - *iri* — sbigottire (cat. *aturdir*).
Atturigare — aizzare.
Atturrare — abbrustolire (sp. *turrar*).
Atturronai; - *are* — indurire.
Atturtuddire — arruffarsi; spaventarsi.
Atturundare — attondare, ritagliare.
Attuttinare — affollarsi.
Attuttína *l.* — (cug) zizzania; confusione.
Attutugiare — afferrare alla gola.
Attutturare — arrotolare; urtare; criticare.
Audídu *l.* — udito.
Auèna *c.* — V. *aèna.*
Aulargiu *l.* — bugiardo (*faulargiu*).
Aumbrare — adombrare.
Aumbrósu - *bradittu l.* — ombroso.
Aucare *l.* — (Pos) annoiare.
Aundare — inondare.
Aùndi *c.* — dove.
Aungiali *c.*; *a pani a.* — senza companatico.
Aunire *l.* — unire.
Aunzare — aizzare.
Aunzare — pesare.
Aunzu — companatico.
Aupa *l.* — ombra.
Aupadu *l.* — stipato - *caula aupada* — cavolo cappuccio.
Auppare — stipare.
Aùra *l.* — paura, spirito maligno.
Aurdo *l.* — sordo.
Aùrra — V. *arula.*
Aurrare — risparmiare.
Aurrazzu *l.* — uomo tòzzo.
Aurrire *l.* — prosperare.
Aùrru *l.* — risparmio.
Aurtire *l.* — abortire.
Ausentai; - *are* — essere assente (sp. *ausentar*),
Ausèntu *l.* — quiete.
Ausòliu — aiuto.
Auspiziu — auspicio, favore.
Austire — abortire.
Aùstu — agosto.
Àutu — atto.
Auvretài — cacciare al balzello.
Auzzara *c.* — vitalba.
Avante *l.* — avanti.
Avatepari *c.* — un dopo l'altro.
Avàtu *c.* — dietro.
Avedàli *c.* — coetaneo.
Avenarzu *l.* — campo d'avena.
Averiguare — verificare.
Avia *c.* — avola.
Avinche *l.* — al di là.
Ave de la noche *c.* — succiacapre.
Avíu *l.* — appoggio, ridosso.
Avolótu; - *ai* — scompiglio; - are.
Avrèschere *l.* — albeggiare.
Avriare — accusare.
Avrìna, - *àre l.* — spavento, - are.
Avrìu *l.* — accusa.
Avròre *l.* — alba.
Avru *l.* — campo (lat. *arvum*).
Avvalèssiri, *avvalirisi c.* — prevalersi.
Avvantadòri, - *dòra c.* — vantatore, - trice.
Avvantài — vantare.
Avvàntidu, - *avvantu c.* — vanto.
Avveniènti *c.* — futuro.
Avvenìrisi — adattarsi.
Avvènnere — accadere.
Avventuréri — avventuriere.
Avveradu, - *au c.* — confermato; *trigu a.* — grano maturo.

Avverài, *- are* — confessare.
Avvèrchere *l.* — albeggiare.
Avvereguare — verificare.
Avversidàde; *- adi* — avversità.
Avvèrtere, *avvertire; - iri* — avvertire.
Avvesài; *- are* — avvezzare.
Avvésu — avvezzo.
Avviài *c.* — listare.
Avviài; *- are* — avviare.
Avvilèssiri — avvilire.
Avvilire, *- iri* — avvilire.
Avvisadamènte; - i — a bello studio.
Avvispare — rallegrarsi; sdegnarsi.
Avvissiare; *avviziai* — viziare.
Avvoloiare — scompigliare.
Avvoretta *c.*; *- ai* — orlo; - are.
Azada *l.* — salsa con aglio (*azu*).
Azaminai — esaminare.
Azèna *l.* — altrui (sp. *ajeno*).
Azèta *l.* — zero, niente.
Azígu *l.* — appena.
Azirare — girare.
Azirima *l.* — all'opposto.
Azìsa — a genio.
Azostrare, — rinfacciare.
Azu *l.* — aglio; agio, guadagno.
Azurridare — rinfacciare.
Azúrridu *l.* — rimprovero.
Azza — audacia; *c.* — filo, taglio vetta.
Azzanittare — ghiattire.
Azzantare — beffare.
Azzapulai — sbattere, scuotere.
Azzàra *c.* — vitalba.
Azzargiài — acciaiare; — *si* — rinforzarsi.
Azzàrgiu *c.* — acciaio.
Azzaroddai; *du.* — abborracciare; — amènto.
Azzaviai, — innaffiare.
Azzeccare — criticare.
Azzegai: *- are* — accecare.
Azzèndere — accendere.
Azzennare — accennare.
Azzentare — accentare.
Azzertare — accertare.
Azzessibile *l.* — accessibile.
Azzettare — accettare.
Azziccài; *- ichidu* — spaventare; — o.
Azzicorrai — ristringere, seccare per calore.
Azzidente *l.* — accidente.
Ázzidu — acido.
Azzìli *c.* — nuca (V. *attile*).
Azzimare *l.* — (Pos.) spezzare.
Azzinnire — accennare.
Azzippare — stipare.
Azzivire — allestire.
Azzizzài — attizzare (sp. *azizar*).
Azzizzoni *c.* — attizzatóio.
Azzòla *l.* — matassa.
Azzolare — agguindolare.
Azzoncare — ubbriacarsi.
Azzoppiai — zoppicare.
Azzoroddare — acciarpare.
Azzòtta *l.*; *- are* — staffile (sp. *azote*); frustare.
Azzóttu — rimprovero.
Azzúa *l.* — acciuga.
Azzuare — cercar la madre (p. di agnelli e di capretti).
Azzubbài *l.* — percuotere.
Azzuconài *l.* — singhiozzare.
Azzùdu — ardito (da *azza*).
Ázzula *l.* — panno che cuopre il bucato.
Azzumbare — V. *attumbare*.
Azzuppare — urtare.
Azzurìdu *l.* — audace.
Azzuvai *l.* — immergere.
Azzuventare — (Pos.) aiutare.
Azzuzzonai; *- are* — ricoverare.
Azzuzzuddai; *- are* — orripilare (da *zudda*).

B

Bàbaru *l.* — bavero, collare.
Babbachinzi *l.* — (Fon.) diavolo.
Babbài — zio, babbo.
Babbaiòla *c.* — coccinella.
Babballotti *c.* — insetto.
Babbarrottu *l.* — rondone, *babau*.
Babbauzzu *l.* — insetto.
Babbói — babau.
Babbóreu — fantasma.
Babbuassu — balordo.
Babbúccia — pantofola (cat. *babutxa*).
Bàbburíu *l.* — buon uomo.
Bacantes *l.* — terre incolte.
Bacca — vacca; *b. ruia.* — cimice.
Baccaglià *l.* - *gliàri c.* — baccalà (cat. *bacallà*).
Baccalaureàdu *l.* — baccellierato.
Baccargiu *c.* — vaccaro.
Baccarzare *l.* — pascer le vacche.
Baccarzu *l.* — vaccaro.
Baccéddu *c.* — stampella.

Bacchiddu *l.* — bastone.
Bacchighèdda *l.*; - *gèdda c.* — vacca piccola.
Bacchile; - *i* - luogo ove si riuniscono le vacche per mungerle.
Bàcchinu — vaccino.
Bacu *l.* — vacuo; *c.* fórra, góla.
Bàculu *l.* — bàcolo (sp. *baculo*).
Badàcia; - *éri l.* — ciarla; ciarlone.
Badalocài; - *are*; — *lucai*, - *are* — burlare.
Badalócu — burla.
Badangiu — caprifoglio.
Badas (*de*) — gratis.
Badde *l.* — valle.
Baddidòni *c.* — bigoncia (lat. *vatillone*).
Baddígiu *l.* — valletta.
Baddine *l.* — capostorno.
Baddu, baddòne *l.* — forse, non so.
Badu — guado.
Bàdula *l.*; - *are*; — *osu* — ciarla, — are, — one.
Bádulu *l.* — curvo.
Bae — va!
Báffidu *c.* — alito.
Baffos *l.* — baffi.
Baga *l.* — occhiello (cat. *baga*); laccio.
Bagabundu *c.* — vagabondo.
Bagadía; - *u.* — nubile, cèlibe (lat. *vacantivus*).
Bagadialla *c.* — gioventù.
Bagamundu *l.* — gabbamondo.
Bagante *l.* — vacante.
Bagantìu — non seminato (lat. *vacantivus*).
Baganza *c.* — festa (vacanza).
Bagarìnu *l.* — basso, piccolo.
Bagassa — prostituta.
Baggianaisí — vantarsi.
Baggianería *c.* — vanto.
Baggiànu *c.* — vanaglorioso.
Baggiòne (*Pl.*) — gombina.
Bàggiu *l.* — baio (*badius*).
Baghìglia *c.* — occhiello rotondo fatto di filo (cat. *baga* — laccio).
Baghigliaisì — V. *maniggiaisi.*
Bagiana; - *u l.* — nubile, celibe.
Bagianìa *l.* — gioventù.
Bagiòne *l.* — conca di sughero.
Bagliu *l.* — carcere.
Bagliàgulu *l.* — spiritoso.
Bagna *f.* — intingolo, sugo, salsa.
Bagnài; - *are* — bagnare, intingere.
Bagnarola, *bagnèra* — tinozza.
Bai *c.* — va!
Báina *l.* — guaìna (lat. *vagina*).
Baiòcca *c.* — moneta sarda.
Baióccu — monòcolo, guercio.
Baiulare — sopportare.
Balansa *l.*; - *sare*; - *zai*; - *séri*; - *zéri* — bilancia; - are; staderaio (sp. *balanza*).
Balanzìnu *l.* — bilancino.
Balanzu *l.* — guadagno; caprifoglio.
Balàu — molto.
Balàri — popolo antico della Barbagia.
Balbuziài — balbettare.
Balcu *l.* — viola.
Baldaisì — rattrappirsi, paralizzarsi (cat. *baldar*).
Baldana *l.* — parte, lato; (Ghil.) abigeato.
Baldadu; - *àu* — paralitico, rattrappito.
Bàlere — valere.
Baleriana — valeriana.
Balga *l.* — bisogno.
Bàlia *l.* — baldanza.
Baliare (*aliare*) — tollerare.
Baliggia, - *ligia* — valigia.
Balìre *l.* — fiaschetta.
Balla — palla (sp. *balla*).
Ballada — ballata.
Balladórzu *l.* — luogo ove si balla.
Ballarinu — ballerino.
Balle *l.* — valle.
Ballittu; - *ligéddu* c. — balletto.
Ballòlla *l.* — scimunito.
Ballòna *l.* — striscia.
Ballòne *l.* — pallone.
Ballòtta *c.* — pallottola.
Ballottàda *c.* — balzo.
Balsacca *c.* - bisaccia da soldato.
Balza — vasca.
Balzanu *l.* — striscia di roba per orlar la gonnella; ag. balzano.
Balzellana *l.* — pozzolana.
Balzu *l.* — pezzato (*d.* di bue); *algiu* (Pos.).
Bama *l.* — gregge.
Bambàghe *l.* — bambagia.
Bamballùmen *l.* — volume, ammasso.
Bambu — scipito.
Bambulài — vacillare (cat. *bambolegar* — dondolare).
Banasta *c.* — cesta (cat. *banasta*).

Bancarruta — bancarotta (cat. *bancarrota*).
Banchéri — banchiere.
Banchéttu *c.* — pezzo del barbazzale.
Banchitta; - *u.* — banchetto.
Bandèla *l.*; - *èra c.* — bandiera; *sas bandelas* — gli stipiti del telaio (cat. *bandèra*).
Bandeléri *l.* — portabandiera; iracondo.
Bandidanzia *l.* — banditaggio.
Bandidare; *bandiri* — latitare.
Bandidòre; - *òri* — banditore.
Bandidu; - *iu* — bandito.
Bàndidu *l.* — solenne.
Bandu - bando; *betiare su b.* — bandire.
Bandulèra *l.*; - *lièra*; *eri c.* — bandoliera (cat. *bandolera*); donna vagabonda; vagabondo.
Banduléri *l.*; — banditore.
Banga; - *u.* — panca, banco; vanga.
Bangàzzu *l.* — matassa; fascio di spini.
Bània *c.* — guaina.
Banitta *l.* — materazzo; tovaglia d'altare (sp. *sabanita*).
Bannèra — cèpola (pesce).
Bantài; - *are* — vantare.
Bantàgi; - *géri c.* — millanteria; — tatore.
Bantu, *bàntidu c.* — vanto.
Banzigada *l.* — dondolio; scossa.
Banzigarella, - *ganenna l.* — altalena.
Banzigare — dondolare, baloccare.
Bànzigu *l.* — culla.
Banzu *l.* — bastonatura; bagno.
Baòrga *l.* — bava.
Baósa — *Blemnius galerita*.
Baòsu *l.* — bavoso.
Baraggia *c.* — mazzo di carte; miscuglio (sp. *baraja*).
Baraggiài; - *are* — scozzare le carte (sp. *barajar*).
Baraliccu *c.* — giuoco infantile, costituito da un dado imperniato in un bastoncino su cui gira.
Barandau *l.* — pianerottolo (cat. *barandat*).
Barandiglia — balaustrata (cat. *barandilla*).
Baranta *l.* — quaranta.
Barantìnu *l.* — quaresima.
Barasòne *l.* — fascio di spini.
Barattu *l.* — buon mercato (cat. *barato*).

Baraunda; - *are* — scompiglio; - are.
Barbài — abbarbicare.
Barbarrubia *c.* — pettirosso.
Barberìa — barbieria (cat. *barberia*).
Barbéri — barbiere (cat. *barber*).
Barbigia *c.* — basetta.
Barbùda *c.* — soggólo.
Barbùdu — barbuto.
Barbugliài; - *u.* — cinguettare; - io.
Barcàgiu *c.* - *càzu l.* — varco (lat. *varcarium*).
Barchéri — barcaiolo.
Barchighèdda *l.*; — *gèdda c.*; - *chitta* — barchetta.
Barchìle *l.* — vasca per salare il formaggio.
Barcili *c.* — vasca.
Barciòni *c.* — catorcio.
Barda *l.* — più.
Bardacòre *l.* — gonnella di panno.
Bardana *l.* - rapina, grassazione.
Bardatu *l.* — V. *baldadu*.
Bardaisi — rattrappirsi, paralizzarsi (V. *baldaisi*).
Bardanare — rubare armenti.
Bardanéri *l.* — ladro d'armenti.
Bardare; - *iare* — guardare.
Bardasciu *c.* — marmocchio (cat. *bardax*).
Bardella *l.* — canale del tetto attiguo ad un muro più alto.
Bardèra *l.* — carciofaia (da *bardu*).
Bardigliu *l.* — petecchie.
Bardóffula — tròttola.
Bardòne — corteccia del sughero.
Bardùfula *c.* — trottola, ruzzola (cat. *baldufa*).
Bàrdule *l.* — zolla.
Bargaminu *l.*; - *are* — pergamena; far pergamene.
Bargamotta (f.) — bergamotto.
Barigàdu *l.* — doman l'altro; ag. - varcato (lat. *varicare*).
Barigài; - *are* — varcare.
Barigùa *l.* — alternatamente.
Barisòne *l.* — fascio di spine.
Barittu *l.* — riguardo.
Baròna — baronessa (cat. *barona*).
Baronàda — bricconata.
Barra — mandibola; spranga (cat. *barra*).
Barrabas; - *bassu* c. — satanasso.
Barraca capanna (cat. *barraca*).
Barracéllu *c.* — guardia campestre (sp. *barrachel*).

Barracocco *l.* — albicocco, — a.
Barracucca *l.* — siliqua del rafano.
Barrancu (m.) *c.* — difficoltà (cat. *barranc*).
Barranzéllu *l.* — V. *barracellu.*
Barrasólu *l.* (Mores) — fascio di spine.
Barriàre *l.* — caricare.
Barriamaió *l.* — raccattaconcio.
Barrìga *c.* — ventre, pancia (sp. *barriga*).
Barrile; - *i* — barile (cat. *barril*).
Barrimannu *l.* — ciarlone.
Barrina *c.* — succhiello (cat. *barrina*).
Barritta *c.* — berretto; spranghetta.
Bárriu *l.* — carico.
Barrósu — loquace, testardo; *c.* spaccone.
Barsacca *c.* — carniera.
Baruglia *l.* — ragazza chiassosa (cat. *barullo* — chiasso).
Barvattu *l.*; - *are* — maggese; dissodare il terreno (V. *brabattu*).
Barvèghe *l.* — pecora (lat. *vervex*).
Barveghìle *l.* — ovile.
Barvùle — V. *arvùle.*
Barzadèra *c.* — V. *brazzadèra.*
Barzellana *l.* — porcellana (*Portulaca oleracea L.*).
Bárziga — bàzzica.
Barzólu — culla. V. *brassolu.*
Basài; - *are* — baciare.
Basamanu — baciamano.
Basapèis *c.* — *Tribulus terrestris L.*
Basca — caldo (cat. *basca* — svenimento).
Bascarámine; - *i*; *bascarràmine*; - *i* — immondezza.
Bascèsa — bassezza.
Basciòni *c.* — bassone (strumento).
Basciu — basso; fondaco; sótto (sp. *bajo*).
Basciùra — bassura.
Bascu *l.* — viola.
Básidu *c.* — bacio.
Basìle *l.* — basilico.
Basìnu; - *a* *c.* — tela di cotone.
Basólu *l.* — fagiuolo.
Basonare *l.* — pascolare le cavalle, condurle alla trebbia.
Basòne; - *i* — bùttero (lat. *agaso*).
Bassa *c.* — latrina (cat. *bassa*).
Bassèri *c.* — bottinaio.
Bassìna *c.* — catinella.
Bassìnu *c.* — orinale (cat. *baci*).
Bassóttus *c.* — bassotti, piatto di riso e di lasagne.
Bastarda *c.* — sorta di barca.
Bastasciu — facchino (cat. *bastax*).
Bastat — basta.
Bastu; - *èri* — basto; bastaio.
Basu *l.* — bacio.
Battalla; - *ài* — chiasso, scompiglio; far c., s.
Battare — pattuire.
Battarìa — strepito.
Battàza *l.*; - *are* — molestia; - stare.
Battéu *c.* — battello.
Battía; - *u.* *l.* — vedova, — o.
Battiài; - *àri* *c.* — battezzare; battesimo.
Batticogliài; - *collài* — abbattere, opprimere.
Batticóllu *c.* — rompicollo.
Báttida *l.*; - *u.* - percossa, battuta.
Battifógu *c.* — acciarino.
Battigiare — battezzare.
Battigórru *l.* - montone con 4 corna.
Battigòne *l.* — misero.
Battìle *l.* - nuca.
Battìle; - *i* — specie di cuscino che si mette dietro la sella per andare in groppa.
Battilósu *l.* — cornuto (per la colpa di una parente).
Bàttimu; - *ósu* — bolsaggine; bolso.
Battìre; - *iri* — portare.
Bàttiri — percuotere.
Battizzare — battezzare.
Bàttoro *l.* — quattro.
Battu *l.* — gatto.
Battulèdda *l.* — (Os.) intrigante.
Battuliài — V. *battallai.*
Battulìnu *l.* — gattino.
Battúliu *c.* — scompiglio.
Bau *c.* — baco; guado.
Baudittu *l.* — dubbio.
Bàula; - *ada* *c.* — bava.
Baulài; - *are* — latrare.
Baúle *l.*; - *baùlu* *c.* — baule, cassa da morto (cat. *baul*).
Baulósu — bavoso; balordo.
Báulu — latrato.
Baùtu *l.* — portato.
Bavèra (f.), - *i.* *c.* — bavaglio (sp. *babero*).
Bazarióttu *c.* — monello.

Bazi *l.* — andate!
Bazzinèdda *l.* — vertigine.
Bazzinu *l.* — orinale. V. *bassinu.*
Beàdu; - *ésa; beài; - are* — beato; — itudine; beare.
Béceiu; - *cèsa* — vecchio; — aia.
Béechina *l.* — tigna, lattime.
Beccósu *l.* — tignoso.
Becco *l.* — capróne.
Bèda *l.* — bietola.
Bedustu L. — campo sodo (lat. *vetustus*).
Beffiànu *c.; beffulanu l.* — beffardo.
Bégiu *l.* — vecchio (di pianta).
Bèla *l.* — véla.
Beladina, - *dura l.* — gelo.
Belài; - *àre* — belare.
Belare — gelare.
Bélidu — belato.
Bellacásu *l.* — farfalla.
Belleggài *l.* — anzi.
Belléi *l.* — trastullo, cióndolo.
Bellèsa *c.; - òre; - ori; - ura l.* — bellezza.
Bellumòre; - *òri* — facèto.
Beltis *c.* — papavero.
Belosía *l.; ósu* — gelosia; — oso.
Beltigadu *l.* — screziato (d. del cane).
Bélu *l.* — velo.
Bèlvos *l.* — parole, superstizioni.
Benaccostumadu; - *àu* — probo.
Bèna *l.* - vena (cat. *bena*).
Benále *l.* — vena.
Benannàda *l.* — strenna.
Benàre *l.* — sgorgare l'acqua.
Benavventuranzia *l.* — beatitudine.
Benàzzu *c.; - ósu* — acquitrino, — óso.
Bèndere; - *iri* — véndere.
Benderizzu *l.; - irizzu c.* — vendereccio.
Bendigiólu *l.* — osteria.
Bendigiòne *l.* — vendita.
Benechérfidu *l.* — benvoluto, caro.
Benechèrrere — stimare.
Benefattàdu *l.* — beneaugurato.
Beneíghere — benedire.
Beneittu *l.* — benedetto (cat. *benéit*).
Benevatádu — V. *benefattadu.*
Benibístu *c.* — benvisto.
Benibólliri; - *bóffiu* — benvolere; — voluto.
Beniddéru; *c. - nidòre l.* — futuro (da *bèniri, bènnere*).
Beninàsciu *c.* — bennato.
Benintèndidu; - *téndiu* — beninteso.
Bèniri — venire.
Benisí *c.* — bensì.
Beniténtu *c.* — ben tenuto.
Benittu *l.* — cappio.
Bennarzu *l.* — gennaio.
Bènnere — venire.
Bènneru *l.* — genero.
Bennidòre *l.* — (Goc.) vignaiolo (lat. *vinitor*).
Bentále *l.* — dentale.
Bentièra *c.* — ventola.
Bentinnu *l.* — manto, colore.
Bentòne *l.* — camicia.
Bentòsa — ventosa; sfiatatoio.
Bentósu — ventoso.
Bentracòro *l.* — carbonchio.
Bèntre *l.* — ventre.
Bentrùdu *l.* — panciuto, ingordo.
Béntu *l.* — vento.
Bentulài; - *are* — ventilare.
Bentulínu *l.* — pigrizia.
Benturzu *l.; bentrúgiu c.* — avvoltoio.
Bentuninu *l.* — canuto, bianco.
Benúgiu *l.* — ginocchio.
Beranile *l.* — terra lavorata in primavera.
Beránu *l.* — primavera (dal lat. *ver*).
Berbèghe *l.* — pecora (lat. *vervex*).
Berberàre *l.* — percuotere (lat. *verberare*).
Berbèsa *l.* — *Matthiola tricuspidata Br.*
Bérbu *l.* — parola (lat. *verbum*).
Bérchidu; - *ai* — bèrcio; - are.
Berda *l.* — cicciolo (lat. *cerda*) V. *gerda.*
Bérgula *l.* — pergola.
Beridàdi *c.* — verità.
Beridadósu *c.* — veritiero.
Bèrme *l.* — verme; *b. manigadòre* *l.* — tenia.
Bermigare *l.* — bacare.
Berminósu *l.* — verminoso.
Bermizólu *l.* — vermicello della carne salata.
Bèrre *l.* — verro.
Berricchínu — birichino.
Berrile *l.* — primaticcio (dal lat. *ver*).
Berrina; - *are* — V. *barrina.*
Berrine; - *osu l.* — capriccio; — oso.
Berriòla *c.* — berrettaccio.

Berrisòne *l.* (Os.) — V. *barrisone.*
Berritta; - *éri* — berretta; - aio.
Berrúdu — forcone (a due o a tre rebbi) (lat. *verutum*).
Berrúga *c.* — bruco, verruca (cat. *berruga*).
Bértiga *l.* - bacchetta (lat. *pertica*).
Bértula — bisaccia a due tasche (*gambas*) (lat. *avertula*).
Bertuléri *l.* — chi vende le bisaccie; ladro.
Béru — vero.
Berúdu — V. *berrudu.*
Bervegarzu *l.* — pecoraio.
Bervèghe *l.* — V. *barveghe.*
Besbéticu — bisbetico.
Bessíre; - *íri* — uscire.
Bèste *l.* — veste.
Bestiales *l.*; *sos b.* — i borzacchini.
Bestiàmine, - *amen l.*; - *àmini c.* — bestiame.
Bestiazzu — bestiaccia.
Bestimènta — veste.
Bestiólu — asino.
Bestíre; - *íri* — vestire.
Bètta — cerva.
Bettare — gettare.
Bette *l.* — agnellino; fico immaturo.
Béttia *l.*; - *are*; - *ósu* — testardaggine; intestarsi; testardo.
Bettìri — portare.
Béttu *l.* — colpo, sparo.
Bettuléri — rivendugliolo.
Bezzèsa *l.* — vecchiaia.
Bezzi *l.* — eccetto.
Bézzu *l.* — vecchio.
Bía *c.* — via; *bias* — volte.
Biadèsa, - *ía l.* — beatitudine.
Biàdu — beato.
Biagi *c.*; *biaggiu l.* — viaggio.
Biaíttu *l.* — celeste.
Biancacciu — bianchiccio (cat. *blañcatxo*).
Bianchèsa; - *còre*; - *òri* — candóre.
Bianchítta, - *ètta* — biacca.
Bianchígi *c.* — bianchiccio.
Bianchíttu, - *chéddu* — bianchiccio.
Biaràva — barbabietola.
Biaronare; - *òne l.* — dar la calce; beverone di calce.
Biasciai — V. *sbiasciai.*
Biazzu; - *èsa* - prode, arzillo; prodezza.
Biberatoriu *c.* — abbeveratoio.
Bibinzili *l.* — (Ghil.) cavalletta.
Bicca *l.* — audacia.
Biccaccia *l.*; - *inu*; beccaccia — ino.
Biccada — beccata.
Biccafigu — beccafico.
Biccalinna *c.* — picchio rosso.
Biccangia (f.) *c.* — mestolone (anatra).
Biccái; - *are* — beccare, mangiare.
Biccazza *l.* — beccaccia.
Biccheddare *l.*; - *u* - smerlare; — o.
Bicchillói; - *lòni c.* — babbèo.
Bicchimméo *l.* — babbèo.
Bicchirussu *l.* — frosone (beccogrosso).
Biccu — becco.
Biccuacca *l.*; *a b.* — a riprese.
Biccùdu *l.* — rostrato.
Biccuessa *l.* — ghirigoro di seta a S.
Biccugrussu *c.* — frosone.
Bícculu *l.*; - *are* — pezzo; spizzicare.
Bidanda *l.* — pasta.
Bidatòne *l.* — V. *aidatone.*
Bidda; - *aiu* — villaggio; villico.
Biddescu, - *únculu c.* — contadinesco.
Biddìa *l.* — brina.
Biddighittu *l.* — buffetto.
Bíddiu *c.* — ombellico.
Biddízziri *c.* — fungo di Malta (*Cynomorium coccineum L.*).
Biddizzólu; - *a l.* — villaggetto.
Biddu *l.* — stame.
Biddúri *l.* — cicuta.
Bíde *l.* — vite.
Bidighinzu — vitalba.
Bidòre *l.*; - *òri c.* — bevitore.
Bidórzu *l.* — abbeveratoio.
Bidrièra *l.* — vetrata.
Bídriga, - *u l.* — matrigna, patrigno (lat. *vitricus*).
Bídrinu *l.* — vetrigno; fragile.
Bidrínzu *l.* — casale.
Bidriólu *l.* — vetriolo.
Bídru *l.* — vetro.
Bidústu *l.* — V. *bedustu.*
Biere — bere.
Bieròni *c.* — bianco da passare sull'intònaco.
Biga — trave (cat. *biga*).
Bigaròne *l.* — travicello.
Bighinu *l.*; - *biginu c.*; - *adu* - *l.* — vicino; — ato.
Biglias — palle del bigliardo.
Bigòne *l.* — (Org.) palo forcuto.

Bigótis *c.* — basette (cat. *bigoti*).
Biidùra — bére.
Biju *l.* — vitello; *b. marinu* — foca.
Bijàdu *l.* — figliato.
Bijle — mandra dei vitelli.
Billa *c.* — rimboccatura; veglia.
Billai *c.* — vegliare.
Billèllera — pazzia.
Billéttu *c.* — biglietto.
Bimisòne *l.* — (Goc) lievito di farina d'orzo.
Binaghédu *l.* — vino inacidito.
Binatta *l.* — vinaccia.
Bínchere; *bínciri* — vincere.
Binchíza *l.* — vinco.
Bíndalu *l.* (Ghil.) — guindolo.
Bindighi *l.* (Pos.) — quindici,
Bìngia *c.*; - *atèri* — vigna; — aiuolo.
Bínistra *l.* — ginestra.
Binnènna; - *are* — vendemmia; — are.
Binósu — vinoso.
Binta *c.* — vincita.
Bintèna *c.* — ventina (sp. *veintena*).
Binti *c.* — venti.
Binturéri *c.* — vendereccio.
Binu — vino.
Binza *l.* — vigna (lat. *vinea*).
Binzada *l.* — vignata.
Binzatéri *l.* — vignaiuolo (cat. *vinyadèr*).
Binzèlla *l.* — bacchetta.
Binzillu, - *zigliu* - *Clematis flammula L.*
Bióccu *l.* — bernoccolo.
Bióngu *l.* — stòlido.
Birada *l.* — filare di piante.
Biradittu — intestino crasso del porco, del bue.
Biradórzu *l.* — estremo del solco, dove si gira l'aratro.
Birare — colmare; *b. de manu* — portar la terra alle viti.
Birdalòru *l.* — verdone.
Birdanciu *c.*; - *anzu l.* — verdastro.
Birdarràmini *c.*; — verderame.
Birde; - *i* — verde.
Birdi *c.* — vetro.
Birdia; - *iu c.* — matrigna, patrigno (lat. *vitricus*).
Birdièra *c.* — vetrata.
Birdóni *c.* — lastra di vetro.
Birdùra; - *éri* — verdura; erbivendolo.
Birdùmine; - *i c.* — verdume.
Birga *l.* — verga.
Birgonza; - *are, l.* — vergogna; — arsi.
Biri — vedere; bere.
Bisai; - *are* — sognare.
Bisaia, - *u, c.* — bisnonna. — o.
Bisàiulu *l.* — bagaglio.
Biscaccu *l.* — ciòttolo.
Biscaina *c.*; *a sa b.* — alla carlona.
Biscambiglia *l.* — briscola.
Biscare *l.* — invischiare.
Bíschidu, - *àle, c.* — latte fermentato.
Bischidura *l.* — smanceria.
Bischiglia, - *u l.* — riso burla.
Bischiza; - *osu. l.* — stizza; oso.
Bischizare *l.* — fantasticare; scherzare.
Bisciarìcu *l.* — passerotto.
Bisconti, - *issa c.* — visconte, — essa.
Biscu *l.* - vischio; *pertiga de b.* — paniuzza.
Bisèra — beffa.
Bisestrare; - *u* maltrattare; — amento.
Bisgéneru — marito della nipote.
Bisnepòde; - *òdi* — pronipote.
Bisóngiu, - *zu* — bisogno.
Bistentare *l.* — indugiare.
Bisténtu; - *ósu* — indugio; pigro.
Bistíri — vestire.
Bistóccu *c.* — biscotto.
Bistònca *l.* (Cugl.) — buffetto.
Bistónchinu *l.* — tortuoso; scimunito.
Bistradu *l.* — ghiaccio.
Bistrale *l.* — scure.
Bistrattu *l.* — logoro.
Bistuncu; - *ùnculu l.* — buffetto.
Bisu *c.* — sogno (lat. *visum*).
Bisùra *c.* — aspetto.
Bitella; - *u l.* — vitella, — o.
Biti; - *a* — cerbiatto, — a.
Bittichésu — di Bitti.
Bíu — vivo.
Bibèsa — vivacità.
Bìviri; *bivere* — vivere.
Bivu *c.* — vivo.
Bizare; - *adorzu* — vegliare; — a.
Bizarra *c.* — lavagna (cat. *pizarra*).
Bizzo *c.* — meschino (cat. *bizzo*).
Blacare — V. *placare*.
Blandòni *c.* — candeliere da torce (cat. *blandó*).
Blandu; - *òrí*; - *ura* — dolce; — ezza.
Blasfemài; - *are*; - *fémia* — bestemmiare; bestemmia.

Blavu *l.* — flavo.
Blò *l.* — cassettone.
Bobbolleddà *c.* — còccola di ginepro.
Bobborichina *l.* — (Fon.) pillacchera.
Bocchire — uccidere.
Bocchisórzu *l.* — maialetto di 6 mesi.
Boccìài *c.* — guarnire una veste di pieghe gonfie.
Bocciare — batter colla palla.
Boccìri; - *idrógiu* — uccidere; macello.
Boccinu *l.* - carnefice; *b. de giògu l.* — lécco (cat. *botxi*).
Bòda *l.* — botte; *bodas l.* festino, *c.* nozze (cat. *boda* — nozze).
Bodalare; - *ire* — cosare.
Bodàle *l.* — cosa, coso.
Boddéttu *l.* — a sazietà.
Boddianu *c.* — socievole.
Boddire; - *iri* — cogliere.
Bòe *l.* — bue, bove.
Boffetada; *ài*; - *are* — schiaffo; - eggiare (cat. *bofetada*).
Bóffiu *c.* — volúto (da *bòliri*).
Bòga — pesce.
Bogài; - *are* — levare.
Bòghe *l.* — voce.
Bògi *c.*; - *inài* — voce; — iare.
Bòi *c.* — bue.
Bóidu *l.* — vuoto.
Boinare *l.* — (Nuor.) rubar buoi.
Boinargiu *c.*; - *arzu l.* — boaro.
Bointàde *l.*; - *adi c.* — prodezza.
Bolai; - *are* — volare.
Bolàntigu *l.* — solo.
Bolentinu *c.* — sferzino (cat. *bolantin*).
Bòlere *l.* — volere;
Boléu — giuoco colla palla (sp. *boleo*).
Bólidu *c.* — volo.
Bolíggiu *c.* — sorta di pésca (cat. *bolitx* - sorta di rete).
Bóliri — volere.
Bòlla *c.* — voglia.
Bolótigu *l.* — voglioso.
Bolóttu *l.* — babbèo.
Bòlta; - *are* — volta; — are.
Bólu — volo.
Bombardéri — bombardiere.
Bombàre — crepare.
Bombitare — vomitare.
Bonacèsa *c.* — bonarietà.
Bonaccostumàdu *l.* - *anza* — beneducato; morigeratezza; bonaccia; prosperità.
Bonanza *c.* — bontà; calma (cat. *bonansa*).
Bonaùra *l.* — destino, augurio.
Bonavoglia *c.* — furfante.
Bonèsa — bontà.
Bonéttu — berretto (cat. *boneto*).
Bonfureu *c.* — furfante.
Bonidade; - *adi* — bontà (lat. *bonitas, - atis*).
Bonittu — bonino.
Bonúra *l.* — augurio, destino.
Bordài — ricamare (sp. *bordar*).
Borderìa *c.* — ricamo.
Bordire *l.* — ordire.
Bòrea *c.* — nebbia.
Borrare, - *ighinare* — muggire.
Borronchéra *l.* — Orione (costellazione).
Bòrta — volta.
Borulare — urlare.
Bos *l.* — voi, vi.
Bóstru *l.*; *bostu c.* — vostro.
Bòto *l.*, - *u c.* — vasetto (cat. *boto*).
Bottài, - *are* — motteggiare.
Bòtta (f.); - *e* (m.) *l.* — stivale.
Bóttida *l.* — percossa.
Bottìnu — stivaletto.
Bóttu — colpo.
Bovale; - *i.* — sorta d'uva.
Bòveda, *bòvida* — volta (cat. *bòveda*).
Bovèsa *c.* — goffaggine.
Bóvu *c.* - goffo, babbeo (cat. *bobo*).
Boza *l.* — voglia.
Braballu *l.* — scimunito.
Brabattai — dissodare.
Brabu *l.* — (Olz.) — celeste, azzurro.
Braghéri — ostentatore.
Braghètta — abbottonatura dei calzoni (cat. *bragueta*).
Braghettéri *l.* — donnaiuolo.
Bragia; - *geri* — brace; braciere.
Bragiólu *c.* — orzaiolo.
Bragiu *c.* — pezzato (*d.* di bue).
Braglia; - *ósu* - *l.* — millanteria; — atore.
Brámidu *l.* — bramosia.
Brancàda — manata.
Brancos *l.* — le redini.
Brandòni *c.* — candelabro V. *blandòni*.
Branizzare — verniciare.
Brasile; - *i*; - *ài* — campeggio, tingere col. c. — (cat. *brasil*).
Brassólu — culla (cat. *brassol*).
Brau c. — turchino.
Bravantái; - *are*; - *éri* — millantare; — atòre.

Bravésa *l.* — bravura.
Brazzàda — bracciata (cat. *brassada*).
Brazzadèra — ghièra.
Brazzéri c. — scudiere.
Brazzólu *l.* — bracciuòlo.
Brazzòne *l.* — moncone.
Bràzzu — braccio.
Brebegargiu *c.* — pecoraio.
Brebéi *c.* — pecora.
Bregùngia; - *ósu* - vergogna; -oso — (lat. *verecundia*).
Bregungiài, *c.* — aver vergogna.
Bréi *c.* — difetto.
Brèmi *c.* — verme.
Bremigósu *c.* — bacato.
Brentada *c.* — panciata.
Brènti *c.* — ventre.
Brentigliu *c.* — ventriglio.
Bréntu *l.* (Ghil.) — fuga.
Brèsca *c.* — favo (cat. *bresca*).
Bréu *l.* —(*Nuor*) breve (cat. *bréu*).
Brevidàde; - *àdi* — brevità.
Bricola *l.*, *fagher sa gianna a b.* — socchiudere.
Brigadòre, - *iólu*, - *ntéri*, - *ánzulu* - *l.* — attaccabrighe.
Brigliadòre; - *òri* — zampillo.
Briglìai, *brillai*; - *are* — brillare.
Brincai; - *are*, — *brinchittare* — saltellare, superare (sp. *brincar*).
Brincu, *brinchidu* — salto.
Brindazzina *l.* — invito.
Brinzis *cannedda l.* — specie di verme.
Briòne *l.* — germoglio.
Briorare — germogliare, pullulare.
Brisacca *l.* — tasca da cacciatore.
Brisca — briscola.
Broàiu, *broarzu*; *l.* — brodaio.
Broccadu; - *au* — broccato.
Broccheri *l.* — scudo (sp. *broquel*).
Brocciaisi — scollarsi.
Brodài; - *are* — ricamare (cat. *brodar*).
Brodéttu, *broittu* — brodetto.
Bròssa *c.* — calcinaccio; rottame (cat. *brossa* — quisquilie).
Brotai; - *are* — zampillare; pullulare (cat. *brotar*).
Bróu *l.* — brodo (cat. *brou*).
Brózzu *l.* — coltello curvo.
Brubbuddài — traboccare.
Bruccaréttu *c.* — bocchetta della scarpa.
Brugnólu *l.* — catino; specie di fritto dolce.
Brugu *c.* — borgo (da *burgu*).
Brugiare — bruciare.
Brulla *c.* — burla.
Brunchìle *l.* — marchio.
Bruncìli *c.* — frenello.
Brundaiòla *c.* — biondella.
Brúndu *l.*; - *èssiri* — biondo; biondeggiare.
Brunèsa — brunezza.
Brunzéri *l.* — scroccone.
Brunzu — bronzo.
Brusca *c.* — bruscolo.
Bruscería — malìa (cat. *bruxeria*).
Bruscia, - *u*, - *òne* — strega, — one (cat. *bruxia*).
Brussòne *l.* — cazzotto.
Brusta *l.* — brage.
Bruttu; - *esa*, - *òre*; *ori*, — sudicio; sudiciume.
Bruvura *c.* - polvere da sparo.
Bruvurinu *c.* — focóne.
Bua *l.* — malattia, pustola (cat. *bua*).
Buada *l.* — covo del cinghiale.
Buanza *l.* — malizia.
Buatta *l.* — foglia tenera del palmizio.
Buattòne *l.* — fantoccio, spauracchio.
Buattu *l.* — acquitrino.
Bubbua *c.* — V. *bua*.
Bubbullica *l.* — vescica.
Bubbusòne *l.* — bernòccolo.
Bubulicàda *l.* — centellino.
Búbulo *l.* — (Bitt.) vaccino (ag.).
Bucca — bocca.
Buccabéntu — sempliciotto.
Buccaccia *c.* — boccaccia.
Buccada *l.* — centellino.
Bucca *a fossu l.* — quando il naso s'avvicina al mento.
Buccale *l.* — boccale.
Buccalóttu *l.* — balordo.
Buccamèli *c.* — donnola (*Mustela Boccamèle*).
Buccamindóttu *c.* — credenzone.
Buccanti *c.* — abboccato.
Buccapórtu *c.* — boccaporto.
Buccazza *l.* — boccaccia.
Buccazzu *l.* — sparlatore.
Bucchéttu — mazzo di fiori.
Bucchiài; - *are* — boccheggiare.
Bucciacca *c.* — saccoccia (cat. *butxaca*).
Buccicòne; - *i*; - *are* — pugno; dare pugni.
Bùcciga — niente.
Bucciòni *c.* — stecco.

Buccifúcca *c.* — vescica.
Bucconáda — boccata.
Buccòne; - *òni*; - *argiu* - boccone; goloso.
Bucconéttu *c.* — polpetta avvelenata.
Búcculu — ricciolo (lat. *buccula*).
Buda; - *èdda* - *l.* — sala, stuoia (Typha).
Budda; - *àles* *l.* — budello, budella.
Buddàri *l.* — ghiottone.
Buddìre; - *iri* — bòllire.
Buddòne; - *òni* — buzzóne.
Budducósu *c.* — nodoso (*d.* di filo).
Budróne *l.* — grappolo (lat. *botryone*).
Buduscìu (*a*) *l.* — a sazietà.
Buèla, *buèrta* (f.) *c.* — manichino.
Buètta (f.) — vasetto.
Buffada *l.* — rimprovero.
Buffai; - *are* — sofflare.
Bufféttu; *bùffidu* — soffio.
Buffiéttu *c.* — vescia.
Buffonai; - *are* — buffoneggiare.
Buginu *c.* — carnefice (V. *boccinu*).
Buglia - *ànu* *l.*; - *àre* — scherzo; burlone; burlare.
Bugnu; - *ài* — ammaccatura; — are.
Bugòni *c.* — spione.
Buidái *c.* — vuotare (cat. *buydar*).
Bugjnattu *l.* — polveroso.
Buginu *l.* — V. *boccino*.
Bula *l.* — gola.
Búlia *c.* — tresca.
Buliare — sconvolgere; *buliài* - burlare.
Bulióne *l.* — turbine.
Búliu *l.* — sconvolgimento.
Bulla; - *ai*; - *are* — bolla; are.
Bulledda *l.* (Olz.) — nòttola (saliscendi).
Bullentinu *l.* (Goc.) — sferzino (cat. *bolantin*).
Bullètta,- *ittinu* — bolletta,-ino.
Bullire — pullulare.
Bullitta *l.*; - *are* — bulletta; imbullettare.
Bullòne *l.* — pollone.
Bullu *l.* - bollo; *c.* *muru bullu* — muro a secco.
Bullunca *l.* — bernoccolo.
Bultéddu *l.* — coltello.
Bultròne *l.* — pelle di capra.
Bultu — simulacro (sp. *bulto*).
Bulu *l.* — bue, toro (lat. *bubulus*).
Buluzu *l.* — intorbidamento; zizzania.
Bulza *l.* — frangia.
Bulzòne; - *are* — cozzo; - are.
Bulzu *l.* — polso.
Bumbu — bombo.
Bumbuglione *l.* — tumore.
Bumbùlla *c.* — gallozza.
Bumbullittare *l.*—gorgogliare.
Bumbullòne *l.* — bolla d'acqua.
Bundu *l.* — (Fon.) demonio (lat. *immundus*).
Bunnèdda *l.* — gonnella.
Burbudda; - *ulla* - *c.* — gallozza.
Burbuddài—bollire con rumore.
Burbuttu *c.*; - *ai* — borbottio - are.
Burbutu *l.*; - *are* — muggito; - ire.
Burchiòni *c.* — stecco, brocco.
Burcitta *c.* — lametta.
Burdaglia; - *dimini* — bastardume.
Burdasciotta *l.*; *figu b.* — fico brogiotto.
Burdòne; - *òni* — bordone; *l.* — contrabasso; *burdònes* (Olz.) travicelli.
Burdu — bastardo (cat. *bordo*).
Burgeffa (*a*) *c.* — a bizzeffe.
Burgu — borgo.
Búrgula *l.* — bolla acquaiola.
Burinu; - *ai*; - *are* — cesello; - are.
Búrnia *c.* — orcio.
Buròne *l.* — tumore.
Burra *c.* — cimatura del panno.
Burrácia, - *agi* *c.* - *Borrago officinalis L.* (cat. *borratxa*).
Burracciu *c.* - *èra* *c.* — ubbriacone; — chezza (sp. *borracha* — ubbriachezza).
Burrai;-*are*—cancellare,espiare.
Burricu — asino (cat. *burro*, sp. *borrico*).
Burrone; - *òni* — scarabocchio.
Burrósu *c.* — nodoso (*d.* del filo).
Burru *l.* — giuoco di carte.
Burrugada *c.* - scherzaccio; *l.* — confusione.
Burrumballa *c.* — trúcioli.
Burruttòne *l.* — gobba.
Burza *l.* — frangia.
Burzera *c.* — cerfoglio.
Burzighinu — borzacchino.
Burzigòne *l.* — pugno.
Burzinittos *l.* - (Ghil.) — piuoli del finimento dell'asino alla macina.

Busa *c.* — ferro da calza.
Busare *l.* — girare.
Busazzu *l.* — porchetto o agnello magro.
Buscadino *l.* — pungitopo.
Buscai; - *are* — cercare (cat. *buscar*).
Buscia *l.* — borsa.
Busciacca *l.* — tasca.
Busciardu *c.* — giro.
Buscica *l.* — vescica.
Buscicante *l.* — vescicante.
Buscicósu *l.* — stizzoso; pieno di galle (cavallo).
Busciolóttu — bussolotto.
Busciòne *l.* — bestiòla.
Busciu *c.* — moretta grigia (*Anas fusca L.*).
Busciucca *c.* — vescica.
Búsciulu — bossolo.
Busia *c.* — candela di cera.
Businare — girare.
Businàglia *c.* — carname del tonno.
Bussa *c.* — borsa.
Bussighèdda, - *gedda c.* — borsellino.
Bussinada *c.* — schiaffo.
Bússulu — bossolo.
Bussòni *c.* — tappo.
Bustare — pranzare.
Bustéddu *l.* — coltello.
Bústica; - *ai*; - *are* — broncio; — imbronciarsi.
Busticu *l.* — buffetto.
Butecariu; - *aria* — farmacista; — cia (sp. *botica*).
Butiru — burro.
Buttaiu *c.* — bottaio.
Buttáriga — bottarga (uova del muggine.
Buttazzólu *l.* — stranguglioni.
Buttèga -*ghèri* — bottega; — gaio.
Buttéglia *c*, — bottiglia.
Buttèriga *l.* — postema.
Buttiare; - *adorzu* — gocciolare; grondaia (dal lat. *gutta*).
Buttiglia — bottiglia.
Buttíu *l.* — goccia.
Buttòne; - *òni* — bottone, gemma.
Buttonèra — occhiello (cat. ant. *botonera*); fila di bottoni.
Buttu *c.* — mozzo (della ruota).
Buttulare — traboccare.
Buvòne *l.* — scarafaggio.
Buzza *l.* — otre, borraccia.
Buzzèllu *l.* — sorso; *c.* — bozzello.
Búzzera *c.* — acca; *m'importat una buzzera* — non mi preme un'acca.

C

Ca — perchè, mentre.
Cabàddu *l.* (Nuor.) — cavallo (lat. *caballus*).
Cabàle *l.* — eguale (cat. *cabal*).
Cabardina *l.* — veste da ragazzo (cat. *gabardina*).
Cabarossu *c.* — moriglione.
Cabarra — caparra.
Cabbanedda, - *èlla*; *cabbanu* — gabbanella; gabbano.
Cabellíèra *c.* — capigliatura (cat. *cabellèra*).
Cabènzia *l.* — estensione (dal lat. *capère*).
Càbere *l.* — contenere (lat. *cápere*).
Cabessòni *c.* — cavezzóne.
Cabéssu *c.* — schiaffo.
Cabezzèra *c.* — capo della tavola.
Càbida *l.* — capo.
Cabidale; - *ali* — capezzale; capitale.
Cabidanni *l.* — settembre (*caput anni*, dell'anno agricolo).
Cabidannitu *l.* — settembrino.
Cabidare — raccogliere (V. *accabidare*).
Cabidianu *l.* — precedente.
Càbidu *l.* — capo.
Cabìdulu *l.* — capitolo.
Cabìddàda *c.* — quantità, quanto si può prendere.
Cabigliera *l.* — V. *cabelliera*.
Cabìja, - *bigia l.* — caviglia (per fissar l'aratro o il carro al giogo).
Cabijera *l.* — poppatoio.
Cabiju *l.* — capezzolo.
Cabíre — contenére.
Cabisciòne *l.* — sorta di cuffia.
Cabìta *l.* — testa del letto.
Cabitana *l.* — capolètto.
Cabizzòne *l.* — capo della corda; germano minore.
Cabizza *l.* — spiga.
Cabizzalèsa *c.* — capolètto.
Cabizzali *c.* — capezzale; solco di confine (lat. *capitium*).
Cabizzàna *c.* — capezzale.
Cabizzìna *c.* — rèdine.
Cabizzòne *l.* — caporione.
Cabonare *l.* — capponare.
Cabòne *l.* — fila della spiga, spicchio del gheriglio della noce.

Cabòni *c.* — gallo; *c. de murdegu* — beccaccia; *c. de canna*-tarabuso (cat. *Capò*).
Caboniglia *l.* — camomilla.
Caboniscu *c.* — pollastro.
Cabra; - *agiu c.* — capra; - àio (cat. *cabra*).
Cabrèu *c.* — codice antico (sp. *cabreu* — registro).
Cabrile *l.* — caprile.
Cabristu, *cabru c.* — V. *crabistu*. *crabu*.
Cabrufigu *l.* — caprifico.
Cabu — capo.
Cabuannu *l.* — capodanno.
Cabúda *c.* — amicizia.
Cábude *l.* — focaccia di Capodanno.
Cabudràgiu *c.* — primaticcio.
Cábudu *c.* — capo.
Cabugóddu *c.* — paralisi della spalla dei bovini.
Cabulare *l.* — V. *barigare*.
Cabumaistu *c.* - *mastru l.* — capomastro.
Cabussài — tuffarsi (cat. *cabussarse*).
Cabussòni *c.* — tuffo; smergo (cat. *cabussò*).
Cabuzzu *l.* — cappio.
Cacarru *l.*; *tilipische cacarru l.* — cavalletta verde.
Cacciài — vomitare.
Cacciàinu *l.* — specie di fungo.
Cacciappu *c.* — coniglietto.
Cacciarada *c.* — roba spappolata.
Caccigài — calcàre.
Cacciucciu, *cacciurru c.* — cúcciolo (sp. *cachorro*).
Cada *l.* — ogni (cat. *cada*).
Cadalanu *l.* — pezzo, tratto.
Cadaléttu *l.* — catalètto.
Cadanzu *l.* — ciabatta.
Càdara *l.* — chiàcchiera.
Cadàsciu, - *éddu c.* — V. *calasciu*.
Cadàssu; - *are l.* — bòzzima; imbozzimare.
Cadattu *c.* — calcatréppola.
Cadda *l.* (Bit.) — percossa.
Caddaia *c.* — caldaia.
Caddaiòni *c.* — pillacchera, càccola.
Caddare — percuotere.
Caddarzu *l.* — paiuolo.
Caddigare — cavalcare; *c. a sa nùa* — montare a pelo.
Caddigaròne *l.* — cavalcióni.
Caddighinósu *l.* — affètto dal capostorno.
Caddína *l.* — capriccio.
Caddòne *l.* — cavallone.
Caddu *l.* — cavallo; *c. de línna* — trave.
Cadelài — guardare.
Cadelana; *u l.* — baccherozzolo.
Cadéliu *l.*; - *are* — scarsezza; esser privo.
Cadèna — catena (sp. *cadena*).
Cadenàle *l.* — ganghero; la cavalla del centro nella trebbia.
Cadenància *c.* — zecca.
Cadenazzu *c.* — catena d'oro o d'argento.
Cadeniglia *c.* — lavoro a catenella.
Cadiana *l.* (Olz.) — laccio.
Cadídu *l.* — sfinito; assetato.
Cadillòni *c.* — asfodèlo.
Cadìnu *l.* — vaso di legno a doghe; — cestone; *c. de pretta* — recipiente fatto con una stuoia per contenere il grano (lat. *catinus*).
Cadíra *c.* — sedia (cat. *cadira*).
Cadófulu *l.* (Bos.) — condotto (cat. *catúfol*).
Cadoiare — rinfacciare.
Cadòne; - *òni* — *Chenopodium album* L. e *opulifolium* L.
Cadrabúla *l.* — frode.
Cadragóddu *l.* — fascio di legna da portar sulla spalla.
Cadragùla *l.* — posoliera.
Cadrananca *l.* (Goc.) — zecca.
Cadrapuddare *l.* — ruzzare.
Cadràpula f. *l.* — inganno.
Cadrèa *l.* — sedia.
Cadreattu *l.* — seggiolone.
Cadreddare — dimenarsi (del cavallo).
Cadreòne *l.* — seggiolóne.
Cadriga, - *gia l.* — graticola; distanza tra solco e solco (lat. *craticula*).
Cadrina *l.* — panchetto.
Cádriu *l.* — calvo.
Cadumbu *c.* — verbasco.
Caeddèri *l.* — cavallante.
Caènti *c.* — cadènte,
Caffettèra — caffettiera (cat. *cafetèra*).
Caffudu *l.* — profondo.
Cagacalzòne *l.* — *is c.* — timido (cat. *cagacalsas*).
Cagallòni *c.* — stronzo.
Cagancìnu *l.* — sparuto.
Caganidu *l.* — spazzanido.
Cagare; - *ài* — defecare.
Cagaredda — diarrea.

Caghètte; - *a l.* — timido.
Caghéttu *c.* — bamboccio.
Cagiu *l.* (Fon.) — quaglio.
Cagliàresi — tacere (cat. *callar*).
Cagliarésu *l.* — moneta sarda (1/6 di soldo).
Cagódu - V. *rumbolòni*.
Caìda — caduta; - *u l.* — schiacciato.
Caigèdda *c.* — mignattino.
Caìri — cadere (sp. *caèr*).
Caìtta *c.* — rondine di mare; *c. bianca* — fraticello.
Caíu *c.* — caduto.
Caìzza *l.* (Margh.) — macèllo.
Caizzólu *l.* — cotenna.
Caizzòne *l.* — estro del bue; *corzu caizzonadu* — cuoio forato.
Calabriài — medicare il vino (sp. *calabriar*).
Caladòrza *l.* - *drogia c.* — discesa.
Calafóssu *l.* — burrone.
Calagàsu *c.* — farfalla.
Calai; - *are* — calare, scendere.
Calamida; - *ai* — calamita; - are.
Càlamu *l.* — fascio.
Calanca *l.* — fessura.
Calandra *c.* — màngano.
Calandria — allòdola.
Calarighe *l.*, *calàrvigu*, - *àvrigu c.* — biancospino.
Calarina *l.* — bestiame equino.
Calàsciu — cassetto (cat. *calax*).
Calavattare — calafatare.
Calavèra *c.* — teschio (cat. *calavèra*).
Calavóiu *l.* — dirupo, fosso.
Calcanzile *l.* — la parte posteriore della scarpa.
Calcài; - *are* — calcare, prèmere.
Calcáriu — calcareo.
Calcatrippa *c.* — in folla.
Calche *l.* — calcio.
Calchi — qualche.
Calchidare; - *adittu l.* — tirar calci; che tira calci.
Calchina *l.* — calcina.
Calchinazzu *l.* — calcinaccio.
Calculai; - *are* — calcolare.
Cálculas *c.* — càlcole.
Càlculu — cálcolo.
Caldada *l.* — coltrone; scalmana.
Caldafriòsa (f.) *l.* — brivido.
Caldàra *l.* — terreno sterile.
Caldaròne *l.*; - *oni c.* — marmitta.
Caldèsa, *calidesa l.* — caldura.
Calicunu *l.* — qualcuno.
Calendai; - *are* — descrivere.
Calentai — riscaldare (cat. *calentar*).
Calènti: - *òri c.* — caldo: calore.
Calentura *c.* — febbre (sp. *calentura*).
Cale; - *i* — quale.
Calidade; - *adi* — qualità.
Càlidu — caldo.
Càlighe *l.*; *càligi c.* — calice; *c. de muru* — erba scodellina.
Caliginare *l.* — appassire.
Calincunu *c.* — qualcuno.
Calìnu *c.* — guasto dall'umidità (da *caligine*).
Calisiollat, *calisisiat c.* — qualsivoglia, qualsiasi.
Calla calla *c.* — in folla, denso.
Callàbia *l.* — arroganza.
Calladrógiu *c.* — quaglio.
Calláì — coagulare.
Callau *c.* — latte rappreso.
Callòni *c.* — testicolo.
Callu *l.* — strada (lat. *calles*).
Calónigu — canonico.
Calpída, - *úra l.* — fessura.
Calpire — fendere.
Calugèrtula *c.* — lucertola.
Calzaritadu *l.* — infioccato (*d.* dei polli).
Cama — caldo.
Camapèu *c.* — babbuino.
Càmara; - *éri c.* — camera; - ière.
Camàsinu *l.* — magazzino.
Camba — gamba.
Cambale *l.* — una cosa d'un paio.
Càmbara — gambero.
Cambàrada *c.* — brigata.
Cambaràì — incamerare.
Càmbaras *de sanguini c.* — dissenteria.
Cambàrbu *c.* — balzano (da *camba* e *albu*).
Cambaréri *c.* — cameriere.
Cambaristòne *l.* (Bos.) — gambiglione.
Cambarita (*a*) *c.* — senza calze.
Cambéddu *l.* — stinco; *c.* gambetta, stanghetta della briglia.
Cambèra — gambiera; *l.* borzacchino.
Cambigéddu *c.* — barbolina; peduncolo.
Cambilarzu *l.* — di gambe grosse.
Cambiólu *c.* — ramo, vetta.
Cambíruja *l.* — fumaria.
Cambizzare *l.* — addestrare un cavallo.

Cambizólu *l.* (Ghil.) — stolóne.
Cambiu maiore *l.* — sottomaggiore, ministro di giustizia.
Cambriana *l.* — suola intermedia.
Cambu *c.* — gambo.
Cambúsciu *c.* — cuffia (sp. *cambúj*).
Cambuzzu *l.* — collo del piede.
Camèdda *l.* — compagnia contro genio; - *s. de giuale* — intaccature del giogo (sp. *camella*).
Cameddu *l.* — fianco.
Camerai; - *are* — incamerare.
Camíja *l.*; - *sa c.* -- camicia.
Camingiòni *c.* — *Sonchus tenerrimus L.*
Camineddu — viottolo, cammino.
Caminèra — andito, viale.
Caminzòne *l.* (Padr.) — capestro pei capretti.
Camisada *c.* — brigata di soldati.
Camisòla — camiciola.
Camísa *l.* — camicia.
Campadittu, - *padórzu l.*, - *adoriu c.* — passabile.
Campagnada — scampagnata.
Campaméntu — scampo.
Campaniare; - *ai* — correggere, migliorare.
Campianìa *l.* — arroganza.
Campianazzu *l.* — arrogante.
Campìle *l.* — campo, pianura.
Campizzare — campicchiare.
Campùra — pianura.
Camu *l.* — freno.
Camúju *l.* — càmice.
Càmula *l.* — tarlo.
Camurru *l.* — rozzo.
Canadeglia *c.* — ampollina da Messa (cat. *canadella*).
Cananèu *c.* — avaro.
Cananzada *l.* — pozzanghera.
Canarzu *l.*; - *zare* — bracconiere; aizzare i cani.
Canatterìa *c.* — quantità di cani.
Canàva *l.* — dispensa, cànova.
Canavèri *l.* — dispensiere.
Canazzu *l.* — cagnaccio.
Càncala *c.* — piàttola.
Cancarài; - *are* — rattrappirsi, assiderarsi.
Cancarronài — inarcarsi.
Cancarròni *c.* — rampino.
Càncaru, *càncheru* — gànghero.
Cancellèri — cancelliere.
Canciòffa *c.* — carciofo.
Cáncuru *c.* — gànghero; cancro.
Candelèri *c.* — ceraio; *l.* — candeliere.
Candelóbru *c.* — candeliere.
Candelóttu *l.* — candeliere.
Candèsa — bianchezza.
Candéssiri *c.* — imbiancare.
Candidèsa — candore.
Candìli c. — lucerna.
Candìu — candito.
Cando *l.* — quando.
Candonga *c.* — fandonia (cat. *candonga* — doppiezza).
Candraia *l.* — noia, fastidio.
Candu *c.* — quando.
Cànighéddu *l.*; - *géddu c.* — cagnolino.
Canina — orata.
Canístedda *l.*; - *u c.* — paniera (lat. *canistellum*).
Canistredda *l.*; - *u c.* — paniera.
Cannacca *c.* — collana.
Cannada *l.* — catinella; *c.* cannella.
Cannaiòni *c.* — gramigna.
Cannagùla *l.* — intestino retto.
Cannainzu *l.* — sottile, tenero.
Cannaitu *l.*; - *abitu c.* — cànapo.
Cannamèli *c.* — canna da zucchero.
Cannavazzu *l.* — canovaccio.
Cannau *l.* — cànape.
Cannàu *l.* — cànapo.
Cannocciale *l.*; - *àli c.* — cannocchiale.
Cannèdda — stinco.
Cannéddu — cannello.
Cannédu — canneto.
Cannètta — canna da fucile; fucile.
Cannídu *l.* — incrinato.
Cannighina *l.* — gola.
Cannìre — stroncare, rompere.
Cannisòni *c.* — canna di palude (*Phragmites communis L.*).
Cannittu *l.* — canniccio.
Cánniu *c.* — canapa.
Cannízzada *c.* — graticcio di canne.
Cannoittu *c.* — capestro.
Cannonada *c.* — doccia, canale per condurre l'acqua (cat. *canonada*).
Cannonau *c.* — sorta di uva.
Cannonèra; - *éri* — cannoniera, — ere.
Cannùgia; *ùgra l.* - *uga c.* — conocchia.
Cannugiare — avvolgere la lana alla conocchia.

Cannugioni de frusu *l.* — *Lychnis dioica.*
Canonigu; - *cu* — canonico.
Cansài — stancare (cat. *cansar*).
Cansanziu; - *zu* — stanchezza(sp. *cansancio*).
Canseiare, *cansiare* — avanzare, accomodarsi.
Cansciolètta *l.* — ala della camicia.
Canseiu, *casciu l.*- busto (lat. *capsum*); camicia della donna.
Cantadòre; - *òri* — cantatóre; improvvisatore.
Cantàre; - *àri* — cantàro, di 100 libbre o di 150, (*c. russu*).
Cantaréddu *l.* — vena d'acqua; *c.* canterino.
Càntaru *l.* — polla; *c.* brocca (cat. *cantara*).
Cantéllu *l.* (Oz.) — travicèllo.
Canterzada *l.* — schiaffo.
Cantérzu *l.* — guancia.
Cantinéri *c.* — cantiniere.
Cantonare — canzonare.
Cantonarzu *l.* — poeta.
Cantòne *l.* — canzone.
Cantonèra — cantoniera.
Cantrégiu *c.* — guancia.
Cantròfa *c.* — ciabatta.
Canu; - *udu* — canuto.
Canzéllu — cancèllo.
Cànzeru *c.* — canero.
Canzidàde *l.* — molestia.
Canzòni *c.* — canzóne.
Capàzze *l.*; *-zzi c.*; *-idade*; *- àdi*, capace; capacità.
Capazzitài; - *are* — capacitare.
Capicciòla-fioretto,borra di seta.
Capicério *c.* — capo coro tra i canonici.
Capiglia — mozzetta(cat. *capilla*).
Capigliu *c.* — cappelletto.
Càpiri — capire.
Capitazioni *c.* — tributo (cat. *capitaciò*).
Capitulassione; - *azioni* — capitolazione.
Capìtulu — capitolo.
Caponada — pan mòllo con sale, olio e aceto (cat. *caponada*).
Càppara *l.* — capperi!
Cappàda *de abba l.* — acquazzone.
Cappeddemuru *c.* — erba scodellina.
Cappeddu; - *éri*, - *a* — cappello; àio, — a.
Cappeglianu, *cappellanu* — cappellano.
Cappiòla *c.* — testa balzana.
Cappitta — mantellina.
Capponada — insalata con pesce (cat. *caponada*).
Capponài; - *are* — castrare i polli (cat. *caponar*).
Cappòne: - *òni* — cappóne.
Cappottu — cappotto.
Capricheddu *l.* (Fon.) — sorta di uva nera.
Capulada *l.* — percossa.
Capulare — battere il lino.
Cara *l.* — viso (cat. *cara*).
Carabinéri — carabiniere.
Caraganzu *c.* - *Chrysanthemum coronarium L.*
Caragólu - morsa a vite; specie di chiòcciola — *Monodonta tessellata* (cat. *caragol* — chiocciola).
Carapigna — sorta di gelato V. *garapigna.*
Carasai; - *siziare* — maneggiare.
Caràsu *l.* — scheletro, cadavere.
Caratèra *c.* — aggiratrice.
Caravattu *l.* — gancio.
Carazza *l.* — maschera (cat. *carassa*).
Carazzanu *l.* — finto, traditore (cat. *carassat*).
Carbonada *c.* — carne di maiale salata, cotta nella brace.
Carca *c.* — calca.
Carcangili *c.* V. *calcanzile.*
Carcangiólu *c.* — gobbo (cardo).
Carcaporcéddu *c.* — in folla.
Carcariare — cantar della gallina dopo fatto l'uovo.
Carcai; - *are* — calcare.
Carcas — scarpe.
Carchèra — gualchiera.
Carcida *c.* — secchia (lat. *calcitra*).
Carcigai — calpestare.
Carcina — calcina.
Càrcinu; - *ai* — calcio; tirar calci.
Carcinargiu *c.* — terra calcarea.
Carcu *l.* — denso.
Carcùri *c.* — saracchio.
Carda — percossa.
Cardagiu *c.* — paiuolo (lat. *caldarium*).
Cardài — cardare.
Cardàli *c.* — carciofaia.
Cardampòni *c.* — tendine.
Cardampulài — trastullarsi.]
Cardanca *c.* — zecca; importuno.
Cardanchile; - *cili* — garretto.

Cardanèra *c.* — cardellino (cat. *cardanera*).
Cardangiu *c.* — sudiciume.
Cardedda cardedda *c.* — a crepacuore.
Cardeddai — stizzirsi.
Cardèra *l.* — (Bos.) padella.
Cardéri *c.* — scardassaio.
Càrdia *l.* — ferro rovente.
Cardiare — saldare.
Cardiglia *c.* — graticola (lat. *craticula*).
Cardiggiai — saldare.
Cardugureu *c.* — scardaccioni.
Cardulinu *c.* — fungo.
Carésima — quaresima.
Carestósu *c.* — caro.
Carètta *l.* — cuffietta.
Carga *l.*— carica, peso (cat. *carga*).
Cària *l.* — tempra, lega.
Cariada *l.* — compassione.
Cariai — cariare, tarlare.
Cariare — lavorare la pasta; maltrattare.
Cariàsa *l.* — ciliegia.
Cariccia *c.* — caviglia dell'aratro.
Caridade; - *adi* — carità.
Càriga *l.* — fico secco.
Carigai; - *are* — appassire.
Càrigas *c.* — narici.
Carignài; -*'are* — accarezzare.
Carignàtula *l.* — tarlo.
Carignu; - *osu* — affetto; - uoso (cat. *carinjo, carinjós*).
Carissia *l.* - *izia c.* amorevolezza.
Carissiare; - *ziai* — carezzare.
Carita *c.* — casotto (sp. *garita*).
Cariziativu, - *ziósu c.* — vezzeggiativo, carezzevole.
Carmilitanu — carmelitano.
Carminài; - *are* — carminare.
Carnaccia — vernaccia.
Carnazzéri *c.* — macellaio (cat. *carnicèr*).
Carnifizina — carneficina.
Carnizzéri *c.* — macellaio.
Carnizzería *c.* — macelleria.
Carnosidade; - *àdi* — carnosità.
Carota *c.* — maschera (cat. *carota* — smorfia).
Carpire *l.* — fendere.
Carra *l.* — piazza del mercato.
Carra *l.* — misura di capacità.
Carrabattàre — battere.
Carrabusài — assalire.
Carrabùsu *l.* — scarabèo.
Carràda *c.* — botte.
Carradéllu — caratello.
Carradòre; - *òri* — carrettiere.
Carraffìna — boccia.
Carrajolare — fare l'acquaiolo.
Carrajólu *l.* — acquaiolo.
Carràle; - *àli* — carnale.
Carralzare — ingombrare.
Carralzu; - *arzu l.* — ingombro
Carramazzína *c.* — cianfrusaglia.
Carràmerda *l.* — scarabèo.
Carrai; - *are* — trasportare.
Carrasciu *l.* — sputo.
Carrasegàda — slogatura.
Carragiai — assalire.
Carragiu — scompiglio.
Carre; - *i* — carne.
Carrecocciu *l.* — carro a mò di carrozza.
Carrèla — strada (cat. *carrèra*).
Carrelòni *c.* — vicolo chiuso (cat. *carreró*).
Carresegai — carnevale.
Carrettéri — carrettiere, barocciaio (cat. *carretèr*).
Carrettòne; - *òni* — biroccio (cat. *carreto*).
Carriài — caricare.
Carricciòla *c.* — botticella.
Càrriga *c.* — carica.
Carrigài — caricare.
Carrighèra *c.* — cartucciera.
Càrrigu *c.* — carico.
Carrile *l.* — via (cat. *carril*).
Carriòne *l.* — carnagione.
Carrisàpidà — animella (pancreas, timo).
Carristérzu — pastorello.
Carritta *l.* — misura di capacità (mezza *carra*).
Carrizia *c.* — carnagione.
Carriziósu *c.* — rimpolpato.
Carròga *c.* — cornacchia.
Carròne *l.* — garetto.
Carroni *c.* — ultimo.
Carrozzéri — cocchiere.
Carrùcciu *c.*; - *uzzu l.* — carretto.
Carrùga *l.* — anca e gamba insieme; (Goc.) treggia
Carrugare — (Goc.) trasportare colla treggia.
Carruzzu *l.* — carretto.
Cartabellare — condannare in contumacia.
Cartabonu *c.* — quartabono (cat. *cartabó*).
Cartagòne *l.* — cavallo di statura ordinaria.
Cartaiu *c.* — cartolaio.

Cartapista — cartapesta.
Cartatuccia — cartuccia.
Cartèra — cartièra.
Cartiglia — cartella (sp. *cartilla*).
Cartu *l.* — misura (V. *quartu*).
Carúmene - carcame; carogna; stereo dei buoi.
Carvedda, - *u l.* — cervello.
Carveddòne *l.* — cervellaccio.
Carvóne *l.* — carbone.
Carza; - *ài* — calza; - àre.
Carzeléri *c.* — carceriere (cat. ant. *carceler*).
Carzòffa *l.* — carciofo (cat. *carxofa*).
Carzòne; - *òni* — calzone.
Casada, - *ina l.* — schiacciatina di formaggio.
Casaiu *c.* — formaggiaio.
Casale *l.* — annoso (di alberi e di animali).
Casaléttu *l.* — graticcio per il formaggio.
Casàna *l.* — folla.
Casandrinu *l.* — domestico.
Casarile, - *lire* — castello di legno per il formaggio.
Cascai — sgualcire (sp. *cascar*).
Cascài, - *are* — sbadigliare.
Cáscara *l.* — privazione.
Cascarare — chiocciare.
Cascaròne; - *òni* — giuoco spagnuolo.
Cascavallu *c.* — caciocavallo.
Cascavégliu, - *vèllu c.* — bizzarria (cat. *cascavèll*).
Cascaviare — nauseare.
Cascéri — cassiere (cat. *caxer*).
Cascètta *c.* — cassetta (cat. *caxeta*).
Caschetta *c.* — ciambella.
Càschidu — sbadiglio; calcio (*calchidu*).
Caschidare — tirar calci (*calchidare*).
Cascia *l.* — cassa (cat. *caxa*).
Casciàle - *i* — dente molare (cat. *caxal*).
Casciare — favorire, accomodarsi.
Casciòla *l.* — catinella.
Casciolètta — focone.
Casciolinu *l.* — stufato.
Casciòne; - *òni* — cassóne (cat. *caxò*).
Cascitta, - *èdda* — cassetta, - ina.
Cascu *l.* — sbadiglio; ag. denso.
Cáscula *c.* — càscola (paglia da cappelli).
Casi *c.* — quasi.
Casïacca *c.* — spilorcio.
Casiddàda *c.* — margotto.
Casiddàiu *l.* — (Goc.) apiario.
Casiddéddu, - *iddòni* — secchiello.
Casiddèra *l.* — V. *casiddaiu*.
Casiddu *c.* — secchio; alveare (lat. *quasillum*).
Casiglia *c.* — impressione.
Casizzare *l.* — fare il formaggio.
Casizzólu *l.* — formaggio a mo' di pera.
Caspire — V. *calpire*.
Cassa *c.*; - *adòri* — caccia; - atóre.
Cassái — cacciare.
Cassile *l.* — (Ghil.) màrtora.
Cassòla — guazzetto (cat. *cassòla* — tegame).
Cassu — nullo (lat. *cassus*).
Castangéri *c.*; - *zèri l.* — bugiardo.
Castangia *c.*; - *nza l.* — castagna (cat. *castanya*).
Castangias *c.* — calamistro.
Castangiu *c.*; - *nzu l.* — baio bruciato.
Casteddu — castello.
Càstia *l.* — rete per portar la paglia.
Castiai; - *ada c.* — guardare; sguardo.
Castigáre *l.* — guardare, conservare.
Castigaia *l.* — (Ghil.) specie di cardo.
Castiglia *l.* — cartella, patente (*cartiglia*).
Cástiu *c.* — sfoggio; posto di guardia.
Casu — formaggio.
Casuglia — pianeta (cat. *casulla*).
Catanzu *l.* — bisogno, privazione.
Catassa *l.* — catasta, rogo.
Caticati *l.* — (Bit.) solletico.
Catra *l.* — (Bit.) cavalcioni.
Catragula *l.* — codone.
Catranzu *l.* — sudiciume (dei piedi); miseria, povertà.
Catre, *i* — letto (cat. *catre* — letto da campo).
Càtreda — cattedra (cat. *càtreda*).
Catta *l.* — frittella.
Cáttara *l.* — capperi!
Cattare — schiacciare.
Cattedina *l.* — (Org.) V. *truiscu*.
Cattéddu *l.* — cucciolo (lat. *catellus*).

Cattiffa — tappeto dell'altare (cat. *catifa* — tappeto).
Cattigare — calcare, pigiare.
Cattigamúra *l.* — calca.
Cattighèra *l.* — recipiente in cui si pesta l'uva.
Cattigu *l.* — calca.
Cattòccia; *èri l.* — bugìa; -ardo.
Cattòla *l.* — ciabatta.
Cattòrdigi *c.* — quattordici.
Cattuzzu *l.* — gattuccio.
Cau *l.* — midollo, anima; *c.* — gabbiano.
Cauda *l.* — gora del mulino.
Caudali *c.* — capitale (cat. *caudal*).
Caudalosu *l.* — perenne (cat. *caudolós* — copioso).
Caudigliu *l.* — capo (sp. *caudillo*).
Caula *l.* - *i c.* — cavolo (*Brassica oleracea*); *c. a matta* - *B. o. vulgaris*; *c. accupau* - *B. o. capitata*; *c. a conca* - *B. o. gongyloides*; *a flori* - *B. o. botrytis*.
Caulada *l.* — minestra di cavoli.
Cauliscu, - *ittu c.* — *Sinapis arventis* L.
Cautiverìa; - *tivu* — schiavitù; schiavo (cat. *cautivéri, cautiu*).
Cavaglieradu *l.*; - *lieratu c.* — cavalierato.
Cavagliéri *l.* - *liéri c.* — cavaliere (cat. ant. *cavaller*).
Càvana — roncone.
Cavanada *l.* — roncata.
Cavanále *l.* — sguancia del freno.
Cavaníle *l.* — smacco.
Càvanu *l.* — ganascia.
Cavanzòla *l.* — roncola.
Cavedádi *c.* — cavità.
Cávuna *c.* — roncóne.
Cávuru *c.* — granchio.
Caza caza *l.* — V. *calla calla*.
Cazu; - *àre* — caglio, coagulo; - are.
Cazza *l.*; - *adòre l.*, — caccia; - atóre.
Cazzare — cacciare; vomitare.
Cazzèdda *c.* — pigrizia.
Cazzéddu *c.* — cùcciolo.
Cazziare — cacciare.
Càzziga *l.* — caspita!
Cazzòla *c.* — ciabatta.
Cazzolai — V. *accazzolài*.
Cazzolèra *c.* — donnicciuola.
Cazzottài; *are*—prendere a pugni.
Cazzóttu — pugno.
Cèa *c.* — valle.
Cèdda *c.* — branco.
Celémbru *l.* — cerebro.
Célu *c.* — cielo.
Cenàbara *c.* — venerdì.
Cenadrógiu *c.* — ora o luogo della cena.
Centìna, - *tèna c.* — centinaio.
Centugambas *c.* — centogambe.
Centunúus *c.* — centinodia.
Centupéis — centogambe.
Centupillòni *c.* — centopelli.
Cepái — segare.
Cèppa *l.* — coagulo del sangue.
Cèrba *c.* — cerva.
Cerbài — tagliare un ascesso.
Cerbeddèra *c.* — cervellaccio.
Cerbéddu *c.* — cervello.
Cérbinu *c.* — isabellino.
Cerbinèdda, - *u* — cerbiatta, - o.
Cerbòne *c.*; - *ai* — palo; mettere i pali (per le viti) (lat. *cervonem*).
Cèrda *c.* — civaione.
Ceremonia *l.* — cerimonia (cat. *ceremonia*).
Ceréntula *c.* — tarantola.
Ceréri *c.* — ceraio.
Cerégia *c.* — ciliegia.
Cèrfa *c.* — pula.
Cerfài — pestare.
Ceriglia *c.* — cerino (sp. *cerilla*).
Cernèra *c.* — cerniera.
Ceróbida *c.* — pece.
Cerottéri *c.* — millantatore.
Cerpa *c.* — ciarpa.
Cérriri — vagliare (lat. *cernere*).
Certai — rissare, sgridare.
Certitudini, - *certèsa c.* — certezza.
Cértu *c.* — rissa.
Chèa *l.* — cavità, valle.
Checchéi *c.* — cacca.
Chèdda *l.* — quantità, mucchio.
Cheddìttos *l.* — gemelli.
Cheddutta *l.* — piccola aia.
Chèia *l.* — chiesa V. *chèa*.
Chelcire — imporre silenzio.
Cheltare — rissare; sgridare.
Chélu *l.* — cielo.
Chému *c.* — quattro.
Chèna *l.*; - *are,* — cena; - are.
Chèna *l.* — senza.
Chenadórzu *l.* — V. *cenadrogiu*.
Chenáura, - *àbura l.* — venerdì (lat. *coena pura*).
Chènscia *l.*; - *áresi* — lagnanza; - arsi.
Chensciósu *l.* — quèrulo.
Chentàles (a) *l.* — all'alba.
Chéntria; - *adu l.* — macchia; - ato.

Chéntu *l.* — cento.
Chentubés, - *pés l.* — centogambe.
Chentupizos, - *puzòne l.* — centopelli.
Chènza *l.* — senza.
Chèra *l.* — cera.
Chèrba *l.* — zolla.
Chercheddare— caprioleggiare.
Cherchizólu *l.*; *chercuzu l.* - sterpo.
Chercuzare — raccogliere sterpi.
Cherebìna *l.* — carabina.
Cherella *l.* — querela.
Cheréri *l.* — ceraio.
Cheréu *l.* — dritto.
Chérigu *l.* (Pad.) — V. *pabanzólu*.
Chérfidu *l.* — voluto.
Chèrgia *l.* — (Bit.) ciglio.
Chèrrere — stacciare; volere (lat. *cernere* e *querere*).
Chérridu *l.* — vagliato.
Chérriu *m. l.* — paniera.
Chèrta *l.* — traccia.
Chértu *l.* - *are* — lite; - igare.
Cherva *l.* — cerva.
Chervéddu *l.* — cervello.
Cherviia *l.* — cervice.
Chérvia *l.* (Bitt.) — gruppo di cervi.
Chérvinu *l.* — colore isabella.
Chérvu (cerva) *l.* — cervo.
Chèscia; - *ai*; - *are*; - *òsu* — lagnanza; - arsi; querulo (cat. *quexa*; *quesarse*; *quexós*).
Chèssa *l.* — lentischio.
Chessínu *l.* — domestico.
Chestiare — ruzzare.
Chéstu *m. l.* — lite.
Chèsva *l.* — zolla.
Chetùdini *c.* — quiete.
Chiáriu *l.* (Bitti) — cruschello.
Chibarzu *l.* (Goc.) — cruschello; pane di c.
Chibudda *l.* — cipolla.
Chíbberu *l.* — gonfio; superbo.
Chíbbera *l.* — strapazzo.
Chícchiri *f. c.* — superbia.
Chicchíu *c.* — uccello; trastullo.
Chida *l.* — settimana.
Chidda *l.* — orlo del vomere.
Chidònza *l.* — cotogna.
Chidru *l.* — cedro.
Chìdrinu *l.* — fragile, delicato.
Chidrina chidrina (Goc.) — in fretta.
Chièna *l.* — (Lur.) cenere.
Chiète *l.* — quiete.
Chifìlu *l.* (a) — a sghembo.
Chighirista — cresta.
Chiglia *l.* — altalena; (Oros.) culla.
Chígula *l.* — cicala; querulo.
Chiìna, - *sina l.* — cenere.
Chiinarzu *l.* — poltrone.
Chiinattu *l.* — cenerino, pallido.
Chilandra *l.* — allodola.
Chíleiu *l.*, - *ire* — cenno; far c.
Chilibrare *l.* (Olz.) — fare a pezzi.
Chilíbru *l.* (Nuor.) — staccio fino.
Chilighía *l.* — (Ghil.) ghiaccio.
Chíllia *l.* — altalena.
Chilirásu *l.* — soffitta.
Chiliru *l.* — staccio fino.
Chilívru *l.* - *àre* — pezzo; fare a pezzi.
Chilzinare — attondare.
Chima *l.* — cima.
Chiméntu; - *are* — cimento; - are; maltrattare le bestie.
Chìmighe *l.* — cimice.
Chimire, — tallire, crescere.
Chimuza *l.* — bruscoli per accendere il fuoco.
Chíndalu *l.* — bindolo.
Chindare, - *dulare* — girare.
Chinghere *l.* — cingersi, vestirsi.
Chingial; - *are* — cinghia; - gere.
Chini *c.* — chi.
Chinisèra *l.* (Ghil.) — mattolina.
Chinisisiat, - *siollat* — chicchessia, qualsivoglia.
Chinnída *l.* — cenno.
Chinnire — batter le palpebre.
Chintales *l.* — V. *chentales*.
Chintana — quintana.
Chintare — lottare.
Chintàri *c.* — cantàre (misura).
Chintòrza *l.* — cintola; *c. de S. Joanne l.* — scabiosa.
Chintu, *chintula l.* — cinto; cintola.
Chiobare — aggiogare.
Chiochire — chiocciare.
Chirca *l.*; - *are* — questua; cercare.
Chirichíri *l.* — sollético.
Chírigu *l.* (Pad.) — lupinella.
Chirchinare — attondare (lat. *circinus*).
Chirchinnu(a) *l.* — strettamente.
Chirchizza *l.* — mondiglia.
Chircu *l.* — cerchio.
Chircuzzu *l.* — mondiglia.
Chirielle *l.* (Nuor.) — maceróne.
Chirighìa *l.* — chiérica.

Chirighita *c.* — sollético.
Chirisi *c.* — pettirosso.
Chirra *l.* — recinto coperto pei capretti.
Chirriare — separare.
Chirriólu — brandello.
Chirriòni *c.* — ciocca di capelli (lat. *cirrus.*)
Chìrriu *l.* — lembo.
Chirru — canto, parte.
Chirzinare *l.* — attondare (lat. *circinus*).
Chischiare (Bit.) — castigare.
Chiscire — V. *acchisciare* (lat. *quiescere*).
Chísciu *l.* — cerchio.
Chistiòne; - *are* — V. *questiòne; - are.*
Chisùra *l.* — chiusura, siepe.
Chitare *l.* — V. *coitare.*
Chitèu *l.* — dove.
Chito *l.* — per tempo (lat. *cito*).
Chitulanu *l.* — mattinièro.
Chitta *l.* (Goc.) — razza.
Chittare — pagare a saldo.
Chittire — rifarsi, mettersi in pari.
Chittu *l.* — uguali, pari.
Chìu *l.* — midollo, nocciolo.
Chivariu (Nuor.) — cruschello.
Chivésciu (a) *l.* — a sghembo.
Chivighía *l.* — rimbrotto.
Chiza *f. l.* — aspetto.
Chizóne, — *zòlu,* - *zónada l.* — cantuccio.
Chizonéri *l.* — ozioso.
Chizu *l.* — sopracciglio.
Chizzi; - *zànu* — a buon'ora; mattiniero V. *chito.*
Cia *c.* — lucco (sp. *chia*).
Ciabbatínu — ciabattino.
Ciacca *l.* — macchia, taccia.
Ciaccare — esser malsano.
Ciàcciara, - *áda; - are; - one* - chiacchera - ata, - are, - one.
Ciaccósu *l.* — cagionevole.
Ciacòta; - *ai; - are* — scherzo; - are (sp. *chacota; - are*).
Ciaffaràdu, — *róttu l.* — ceffone.
Ciaffu *l.; - ittare* — schiaffo; - eggiare.
Ciamarra *c.* — zimarra (sp. *chamarra*).
Ciambrana *c.* — intelaiatura della porta o della finestra.
Ciancànu *l.* — sciancato.
Cianchile *l.* — garetto.
Ciànciara *l.* — chiacchiera
Cianfània *l.* — ciarpame.
Cianfainare — acciabattare.
Ciantri *c.* — cantore (sp. *chantre*).
Ciapai — segare sottilmente (sp. *chapar* - impiallacciare).
Ciapètta *c.* — fibbia (cat. *xapa*).
Ciapinare, - *puzzare* — abborracciare.
Ciapìnu, - *puzzu; - puzzeria* - ciabattóne; acciabattamento (cat. *xapussèr, chapusseria*).
Ciappa *l.;* - chiappa; *c.* — rapina.
Ciappai — acchiappare.
Ciappafèrru *c.* — presa del ferro da stirare.
Ciappiòne *l.* — deretano.
Ciappítu *l.* — ándito.
Ciaravallu *c.* — almanacco (Chiaravalle).
Ciarina *l.* — *essere* in *c.* — essere ubbriaco.
Ciarollàu, - *róllu l.* — sciattone.
Ciascare, *ciaschiai* — celiare; (Ploag.) far dispetto (sp. *chasquear*).
Ciaschéri, - *cósu* — faceto; vendicativo.
Ciascottare — far burle, dispetti.
Ciascu - scherzo, dispetto, (sp. *chasco*).
Ciàscula *l.* (a) — a dispetto.
Ciaspiai — marezzare, picchiettare (cat. *jaspeiar*).
Ciattu *c.* — piatto (sp. *ciato*).
Ciavètta *c.* — stécca.
Cibracca — gualdrappa.
Cibúdda *l.* — cipolla.
Cíccara — chicchera.
Ciccheròne; - *òni* — chiccherone.
Cicciòne *l.* — gnocco; fignolo (sp. *chichon*).
Ciccìu *c.* — cucco.
Cicìa *c.* — berretta (V. *cia*).
Cicònia — cicogna.
Ciculìttas *l.* — (Bit.) solletico.
Cida *c.* — settimana.
Ciddica; - *ósu c.* — cispa; - oso.
Cigigràgia *c.* — cicala.
Cígiri — cece.
Cigiriliànu *c.* — granturco.
Cilindrumen, - *dramentu;* — *dronare* — ozio; - are.
Cilìru *c.* — staccio.
Ciligia *c.* — ghiaccio, brina.
Cilla *f. c.* — cipiglio.
Cillòni *c.* — ciglione, cresta del solco.
Cillu *c.* — ciglio.
Cillùdu *c.* — di ciglia folte.

Cilòne *c.* — panno grosso.
Cimbrana *l.* — intelaiatura della porta.
Címbria *c.* — cèntina.
Ciméria *l.* — vecchiume.
Ciminziòni; - *èra c.* — capezzolo; poppatoio.
Cimitoriu *c.* — cimitero.
Cimizedda *c.* — tenerume delle piante.
Címizi *c.* — cimice.
Cincidda *c.* - *ai* — favilla; scintillare.
Cincifà *l.* — maldestro.
Cíncinu *c.* - *ài* — corto; accorciare.
Cincirri *l.* — zigolo.
Cincirósu *l.* — capriccioso.
Cíncu *c.* — cinque.
Cinzeddu *c.* - *gidura c.* — cintolo; fasciatura.
Cìnziri; *cingra c.* — cingere, cinghia.
Cingrada *c.* — cinghiata.
Cingròne — cignone.
Cìngulu — cingolo.
Cinígiu; - *ada*; - *ali*; - *argiu c.* — cenere - ata; - ino; poltrone.
Cinnirisí — muoversi.
Cinu *l.* — misero, piccolo.
Ciocca *l.* - *ôu in ciocca* — uovo gallato.
Ciocchire *l.* — gallare.
Ciócciri *c.* - *ciòccoro l.* — linguella (*Pychris echiodes*).
Ciócculа *l.* — chiocciola.
Cioccolatte *l.*; - *atti c.* - cioccolata.
Cioncia *l.* — ubbriachezza.
Cionfra *l.* — beffa.
Cioppai — scoppiare.
Ciorisedda *c.* — robbia.
Cippa *c.* — tavola di legno con cui si preme il formaggio.
Cippu *c.* — ceppo.
Circài — cercare.
Circhiài — cerchiare.
Circhígila *c.* — cerchietto.
Circhiòlla *c.* — arcobaleno.
Circinài — accorciare.
Circoscríri — circoscrivere.
Cìrcu *c.*, - *ulu* — cerchio.
Circuncídere — circoncidere.
Circundare — circondare.
Circunferenzia — circonferenza.
Circuscriere — circoscrivere.
Circumstanzia — circostanza.
Circuredda *c.* — marzaiola.
Circùri *c.* — quaglia.
Cìrdinu *c.* — intirizzito, dritto.
Círfinu *c.* — minuzzolo.
Ciribècca *l.* — sonnolenza.
Cirimonia *c.* — cerimonia.
Cìriu — cereo.
Cirròni *c.* — filo, tiglio.
Cispài; - *àre* — scintillare (sp. *chispear*).
Cistài — scherzare (sp. *chiste* - arguzia).
Cistòsu; - *osidadi*; - *osamènti* — faceto; - cezia; - cetamente.
Cistu — cenno, grazia.
Citíu; *c.* - *iri*; - *idamenti*; - *imentu* — zitto; stare z., tacitamente; silenzio.
Cittade; - *adi* — città.
Cittu *c.* — zitto.
Cíu *c.* — specie di barca.
Ciùccara *c.* — mèna, sgómbero (cat. *zucla*).
Ciucciare — godere.
Ciúcciu *c.* — cagnolino.
Ciuciùi *c.*; - *ciucciiùl.* (*a*) a spasso.
Ciuégiri — maneggiare la pasta.
Ciuétu *c.* — impastato.
Ciuffa *c.* — zuffa.
Ciúffu *c.* — ciuffo.
Ciulíru *c.* — staccio fino.
Ciúrro *c.* — zampillo (sp. *chorro*).
Civèra *c.* — barella.
Civràgiu *c.* — cruschello.
Clàe *l.* — chiave.
Clamai, - *are* — gridare.
Clamu *l.* — grido (lat. *clamare*).
Claru; - *amente*; - *idade c.*; - *issia l.* — chiaro; — amente; chiarezza.
Clavài; - *are* — inchiodare (lat. *clavus* — chiodo).
Clavèra *c.* — chiodaia (cat. *clavera*).
Clavícula — clavicola.
Claviglia *c.* — cavicchio.
Clavu *l.* — chiodo.
Clériču, - *gu* — chierico.
Clésia *l.* — chiesa (cat. *iglesia*).
Clobare *l.* — accoppiare.
Clompire — arrivare.
Còa — coda; grembo.
Coàcciu — colimbo.
Coacciúdu — di coda lunga.
Cuaggiudài *c.* — coadiuvare.
Coaggiutòri *c.* — coadiutore.
Coaghedda — specie di gabbiano.
Coáinu *c.* — tardivo.
Coàle, - *ina l.* — rimasuglio dopo la trebbiatura.

Coarizzu *l.* — cavallo che, speronato, muove la coda.

Coazza *l.* — punta della coda; focaccia.

Coberài; - *are* — trovare, riscuotere, acquistare (cat. *cobrar*).

Cobercu *c.* — coperchio.

Coberibanca *l.* — tappeto (cat. *cobretaula*).

Coberridòri *c.* — stallone.

Cobèrrere, - *èrriri* — coprire.

Coberta, - *tura* — coperta.

Coberdanzu *c.* - *fueddai in c.* — parlare oscuramente in gergo.

Cobertòre - *òri* — coperchio.

Cobertùra — tetto.

Cobesciada *l.* — specie di ragno.

Cobrare *l.* — V. *coberare.*

Cobru *l.* — acquisto.

Cóbula *l.* — strofa, rima (cat. *cobla, copla* — strofa, stanza).

Coca — oca.

Cocca — focaccia.

Cocce, *coccia l.* — coltre.

Coccèra; - *èri* — rimessa; cocchiere.

Cocchètta — bozzolo.

Cocchitta *l.* — focaccia.

Cocciari, - *inu l.* — cucchiaio, -ino.

Cócciu — carrozza (cat. *cotxe*).

Cócciula; - *aiu* — arsella; pescatore d'arselle.

Coccói — sorta di pane.

Coccòne *l.* — (Bit.) pane di cruschello.

Coccoròni *c.* — palla, globo.

Coccoròsta *l.* — (Bit.) crosta.

Coccorói — pane di cruschello.

Coccu — cocco; uovo.

Coddilòne *l.* — cavalcione.

Coddittu *l.* — spalla (del vestito).

Coddu — spalla.

Coddupalòne *l.* — (Margh.) cavalcione.

Code — cote, ciottolo (lat. *cotis*).

Códia *l.* — pretesto, scusa.

Codiàna *l.* — piuolo che fissa il timone sulla stiva.

Codiare — spiare.

Codícia; - *iósu l.* - cupidigia, avido (cat. *codicia*, dal lat. *cupiditas*).

Códighe *l.* — codice.

Codigliu *l.* — burla; termine di giuoco delle carte (cat. *codillo*).

Codigòne *l.* — coccige.

Codina *l.* — macigno, via scavata sulla roccia (lat. *cotis*).

Codissia *l.* — avidità V. *codicia.*

Codizillu *l.* — codicillo.

Codòne *l.* — mercuriale.

Códula, - *u* — pietra, roccia (cat. *códol*).

Coèdda *l.* — falda; treccia.

Coéru *l.* — corpetto maschile di cuoio (sp. *cuero*).

Coètte *l.* — razzo (cat. *cohet*).

Coffa — corbello.

Coffinu *c.* — sporta (cat. *cofi*).

Coffu *c.* sepoltura.

Coga *c.* — strega.

Cogarzu *c.* — cucchiaio di corno.

Coghéddu *l.* — avaro.

Coghepètta *l.* — girarrosto.

Còghere *l.* — cuocere.

Coghina *l.*; — *gina c.* — *éri* — cucina; cuoco.

Cogili, *c.* — cottoio.

Cogliéttu, - *c. l.* — V. *coéru.*

Coglíre *l.* — raccogliere.

Cognazioni *c.* — parentela.

Cogodia *l.* — bozzacchio.

Cogòne *l.* (Goc.) — pan di cruschello.

Cogoròsta *l.* — cresta.

Coi (da *cóiri*) — cuocere; *su de coi* — carbonchio.

Coibasciu *l.* — svergognato.

Coidài, - *adósu* — curare; premuroso (lat. *cogitare*).

Coidàna *c.* — fiocco delle rèdini.

Cóidu — premura.

Coidura *c.* - *mentu* — cozione.

Coifactu *l.* — umiliato.

Coighina *l.* — ceppaia.

Coilarza *f. l.* — tratto in cui riposa la mandra.

Coili *c.* — covo (lat. *cubile*).

Coilóngu *l.* — tardo a mantenere.

Coinzólu *l.* — cesto.

Coipira *c.* — cicala.

Coirame *c.* — cuoiame.

Cóiri — cuocere, maturare.

Cóiru — V. *coéru.*

Coitare — far presto (cat. *cuytar*).

Coitta *c.* — codetta.

Cóia; *coiài* — nozze; sposare (lat. *coniugare*).

Coiána *f. l.* — zéppa.

Coianésu *l.* — poltrone.

Coianza *l.* — doni della sposa.

Coiettas *c.* — braciuole ripiene.

Coigèdda *c.* — codetta.

Coizare — dimenticare.

Coizza — estremità.

Cojuàdu *l.* — sposato.

Cojàmen *l.* — cuoiame.

Cojuáre; - *onzu, cóju* — sposare, nozze.
Cójuba, *cojúju l.* — nozze.
Cola *c.* — colla; bòzzima.
Colacola *l.* — pane di farina fina.
Colce *l.* — coltre.
Colembrài — curvarsi.
Colémbru *c.* — arcato.
Colla *l.* — colla; *c.* — borsa (lat. *colea*).
Collegíre *l.* — raccogliere.
Collettài; - *are* — raccogliere.
Colléttu *c.* — corpetto di cuoio.
Colligài; - *are* — collegare.
Collire *l.* — (Nuor.) cogliere, raccogliere.
Collóru *l.* — bile.
Collúdu *c.* — non castrato (sp. *cojudo*).
Collúzzu *c.* — allentato.
Colmèna *l.* — arnia.
Colombèra *c.* — colombaia.
Colondra *l.* — colonna.
Colóru *l.* — serpe.
Colostáiu *c.* — venditore di latte cotto.
Colóstu — colostro.
Colovetái — appetire.
Coloviare — nauseare.
Colóvrinare *l.* — burlare.
Colóvuru *l.* — garòfano.
Cólpu; - *are* — colpo, percuotere.
Cólu *l.* — colatoio.
Cólubru *l.* — biscia (lat. *coluber*).
Columba *l.* — colomba, piccione.
Columbariu *l.* — colombaia.
Columbèra *l.* — feritoia.
Columinzu *l.* — culmine.
Cólumu *l.* — colmo.
Colúnna — colonna.
Còlza *l.* — scorza.
Cólzu *l.* — meschino.
Còma *c.* — chioma degli alberi.
Combíviri — convivere.
Combricula — combriccola.
Comedídu *l.* — cortese (cat. *comedid*).
Comènte; - *ènti* — come.
Cominzu *l.*, - *ada*, - *adura l.* — principio.
Cominzare — cominciare.
Cómitu *l.* — capo ciurma (cat. *cómit*).
Commissiòne; - *òni* — incarico e anche spesa.
Como *l.* — adesso.
Càmpara *c.*; - *ài* — compra; - are.
Comparìa *l.* — comparaggio.
Complessionadu: - *au* — robusto.
Cómpora *c.*; - *àre* — compra; - are.
Compromittere; - *ittiri* — compromettere.
Comùna, - *e* — latrina.
Comunada *l.* — branco, società.
Comunariu *l.* — comunale.
Comunarzu *l.* — socio principale.
Comunigài; - *are* — comunicarsi.
Cona *l.* — figura.
Conca — testa.
Concabirdi *c.* — capoverde.
Conca de mallu *c.* — girino.
Conca de moro *l.*, *concamoru c.* — capinera.
Concadenai; - *are* — concatenare.
Concale, — testone.
Concebíre, — concepire.
Conchedda *c.* — testicciuola.
Concheddu *l.* — scodellina.
Cònchinu *l.* — gobbo; estroso, balzano.
Conchipedròsa *l.* — testa dura.
Conchirde *l.* — germano reale (capoverde).
Conchitta *l.* — testa piccola.
Conchizu *l.* — conchiglia.
Concialapiólu *l.* — calderaio.
Concivare — macchinare.
Concluíre; - *iri* — conchiudere.
Concòghere; - *cóiri* — digerire.
Concoínu *c.* — uterino.
Concòne; - *òni* — testone.
Concorredda *c.* — cervello balzano.
Concúdu *l.* — testone.
Cònculu *l.*; - *a c.* — mastello.
Concùrrere; - *iri* — concorrere
Concurumbeddu *c.* - capitombolo.
Concuzza *l.* — testa piccola.
Condaghe *l.* — cronaca d'una fondazione.
Condièrra *l.* — contesa.
Condennare — condannare.
Condiscípulu — condiscepolo.
Condòlere; - *óliri* — condolersi.
Conduíre — condurre.
Condùlliri — indurre.
Cònduma *l.* — compagnia.
Condumàdu *l.* — casato.
Condùsiri — condurre.
Confàghere — convenire.
Confirma — conferma.
Cónfirmài; - *are* — confermare; cresimare (cat. *confirmar*).

Confirmazione; - *òni* — conferma; Cresima (cat. *confirmaciò*).
Confúgere — compitare (cat. *confegir*).
Confùndere; - *iri* — confondere, scompigliare.
Confusionéri — mettimale (cat. *confusionèr*).
Congeniai — accordarsi (cat. *congeniar*).
Congiugare — coniugare (cat. *conjugar*).
Congiu *c.* — boccale (lat. *congius*, cat. *congi*).
Congiulire *l.* — congelare.
Congiùnghere; - *ùngiri* — congiungere.
Congòscia *l.* — angoscia (cat. *congoxa*).
Congiuru *l.* — incantesimo.
Connada, - *adu* — cognata, - o.
Connoscanzia, - *schenzia* *l.* — conoscenza.
Connòschere; - *òsciri* — conoscere.
Conos *l.* — vomito.
Conseghire, - *sighire*; - *seghiri* — conseguire.
Conservadinari *l.* — salvadanaio.
Consciénzia — coscienza.
Consigna: - *ài*; - *are* — consegna; - are.
Consigliariu *l.* — consigliere.
Consillu *c.*; - *ai*; - *sizu* - *l.*; - *are* — consiglio; - are.
Consizzéri *l.* — consigliere.
Consternassione - *òni* — costernazione (cat. *costernaciò*).
Constringhere *l.* — costringere.
Consumire; - *iri* — consumare.
Contadòre; - *òri* — computista (cat. *contadòr*).
Contai; - *are* — contare, raccontare (cat. *contar*).
Contènnere; - *èniri* — contenere.
Contèssere; - *èssiri* — comporre.
Cóntia *l.* — pretesto, scusa.
Contienda, - *tierra* *l.* — arroganza, contesa (cat. *contienda*).
Contissa — contessa.
Contivizzu *l.*; - *are* — cura; aver cura, premura.
Contizzare — far conti; raccontare.
Contomázia - *l.* — grassezza.
Contomósu *c.* — superbo, contumace; *l.* — nauseante.
Contonàda *l.* — cantonata.
Contòne; - *òni*; - *onèra* — cantone; - ièra.
Contradistínghere; - *stinghiri* — contradistinguere.
Contradígiri — contraddire.
Contraffághere; - *affai* — contraffare.
Contraffórru — controfodera.
Contraíghere — contraddire; opporsi.
Contraíri — contrarre.
Contrallúghe *l.*; - *lugi* *c.* — contro lume.
Contrappílu — contrappelo.
Contrappònnere; - *òniri* — contrapporre.
Contratémpus — contrattempo.
Contravènnere; - *vèniri* — contravvenire.
Contribulài; - *are* — affliggere.
Controighere, - *troire* — V. *contraighere*.
Contrugiu *c.* — avvoltoio.
Cóntu — conto, compito, racconto.
Convéniu — convenzione (cat. *conveni*).
Convènnere; - *èniri* — convenire.
Conza; - *are*; - *adore* — concia; - are — atóre.
Conzàle *l.* — boccale.
Conzebire — concepire.
Conzu *l.* — boccale — V. *congiu*.
Copercu *l.* — coperchio.
Cora — gora.
Corada *l.* — coratella; *c.* — trachèa.
Coraddu — corallo.
Coràle; - *i* — cordiale; corale.
Coragédu *c.* — acetosella.
Corazza *l.*; - *are* — maschera - arsi.
Corbagliu *c.* — corvina (cat. *corball*).
Corbàtta — cravatta (sp. *corbata*).
Corcadrogiu — luogo per coricarsi.
Corcai; - *are* — coricarsi.
Corcare *fundos* (*de bide*) *l.* — propagginare.
Corcia *c.* - *ài* — coltre; trapuntare (cat. *colxa*).
Corcolài — gorgogliare.
Corcoriga — zucca; *c.* — *de acqua Nymphaca alba* e *Nuphar luteum*.
Corcovadu; - *au* — gobbo (cat. *corcobad*).
Corcovari *l.* — ghiottone.
Cordedda; - *are* — cordella; listare.

Coòrda *l.* — V. *cordula.*
no?**Cordonèra**; *- èri* — stringa, laccio.
Cordonittu — cordoncino.
Cordovanu, *- duanu* — cordovano.
Córdula *c. - p.* — intestini di pecora arrostiti.
Coricóri *l.* — solletico.
Coriglìu *l.* — brigata.
Corina *l.* — sdegno, rabbia.
Corittu *l.* — corpetto (da coro — cuore).
Corizòne *l.* — fascio di fibre di lino scapecchiato (lat. *corilium*).
Coromedda, *- u - c.* — vetta.
Corota *l.*;*- are* — mascherone; mascherare.
Corófulu — V. *galoppu.*
Coróvulu *l.* — garofano.
Corpare — V. colpare.
Córpu — cólpo.
Córpus — corpo.
Corra *l.* — tritone (conchiglia).
Corrale, *- i* — cortile (cat. *corral*).
Corrarbu *c.* — bue balzano alle corna.
Corrazza, *- ina - l.* — quantità di corna.
Corrègere; — *ìgiri* — correggere.
Corria — striscia di pelle (sp. *corrèa*).
Corriada — frustata.
Corrióttu *l.*;*- azzu - c.* — tiglioso (lat. *coriaceus*).
Corrighinu *l.*, *- are* — muggito; - ire.
Corrigiri — correggere.
Corrina *l.* — coltello fisso col manico di corno.
Corrinài — muggire.
Corrinosu *l.* — capriccioso, testardo.
Corrintólu;*- zòlu - l.* — baccello.
Corriólu *l.* — brano.
Corriònca *l.* — cornacchia.
Corriscale *l.* — cornetto di esca.
Corrócciu *c.* — cervello balzano.
Corrongiài — raggrinzire.
Corrosciare, *- schiare* — russare.
Córru — corno.
Corrudu — cornuto.
Corrùghinu; - *ai* — muggito; mugghiare.
Corrùmpere;*- iri* — corrompere.
Corruttosu *l.* — triste; vestito di lutto.
Corruttu — lutto (lat. *corruptum*).

Còrte *- i* - ovile, mercato (dal lat. *cohors*).
Cortura *c.* — campo sodo.
Corva *l.* — cesta.
Córvina *l.* — quantità di corvi.
Corza *l.* — scorza.
Corzòla, *- ólu - l.* — corteccia, cotenna.
Corzu *l.* — cuoio (lat. *corium*).
Corzu *l.* — meschino.
Coscèri *l.* — donnaiolo.
Coscinèra *c.* — fèdera (cat. *coxinèra*).
Coscinu *c.* — cuscino (cat. *coxi*).
Coscizzola *l.* — bubbone.
Còscos, *- ches* — estro del cavallo.
Coscovari *l.* — taccagno.
Coscoviare — annoiare.
Coscus *c.* — singhiozzi.
Cosire; *- iri* — cucire (cat. *cosir*).
Cóssiu *c.* — cónca.
Còsso; *- u* — corpetto (cat. *cos*).
Costalla *c.* — costola; *costallas, - anas* — listoni laterali del carro.
Costàu *c.*; *- azu - l.* — fianco; *dolore de c.* — polmonite.
Costàdda *c.* — sorta di focaccia.
Costellètta *c.* — costoletta (cat. *costelleta*).
Costèra — costiera, piaggia.
Costoire — custodire.
Costùmene *l.*; *- ùmini c.* — costume, usanza.
Costùrai; *- àre* — far la costura; *l.* — guardare.
Cotidianu — quotidiano.
Cotizài; *- are* — tassare.
Cotta *l.* — zeppa; *c.* — quantità di pane cotto in una volta.
Cottiglia — busto, giustacore (cat. *cotilla*).
Cottilòsu; *- lèsa* — arrogante; - nza.
Cottopìnes *l.* — disgrazie.
Cottolare — ficcarsi, ricoverarsi.
Coúdu — codato.
Covacare; *- acu* — mettere il coperchio; coperchio.
Covaddette *l.* — pagliaio.
Covardu; *- dia* — codardo - dia.
Covazza *l.* — focaccia.
Covècu *c.* — coperchio.
Coviare — incontrare.
Coza *l.* — borsa (lat. *colea*).
Cozudu — intéro (non castrato) (sp. *cojudo*).
Cozza *c.* — zeppa.
Cozzighina *l.*, *- cozzina, c.* — ceppaia (lat. *cocea*).

Cózzula *l.* — focaccia.
Cózzulu *l.* — arsella.
Craba — capra.
Crabarzu *l.; -argiu c.* — capraio.
Crabíga *l.* — V. *cabija.*
Crabigu, *- ighèra* — V. *cabiju, — èra.*
Cràbinu *c.* — caprino; *figu crabina* — caprifico.
Crabiólu *c.* — daino.
Crabiòne *l.* — fico immaturo.
Crabistu — capestro (lat. *capistrum*).
Crabittínu *l.; - are* — salto a montone; — are.
Crabittu — capretto.
Crabòni *c.* — carbone.
Crabufigu *l.* — caprifico.
Cracca *c.; - ai* — calca; — are.
Craccagliài — schiamazzare.
Craccangiu *c.;- zu l.* — calcagno.
Craccatrippa *c.* (*a*) — cavalluccio.
Cracchèsa *c.* — esser folto.
Cràcchiri *c.* — bosco ghiandifero.
Craccu *c.* — fitto; *l.* — coagulo.
Cracculas *c.* — calcolo.
Craccangiu — V. *carcangiu.*
Crae; *- i* — chiave.
Craitta, *- igèdda - c.* — chiavetta.
Cramài *c.* — querelare (lat. *clamare*).
Craminài — cardare.
Crapíca *l.* (Nuor.) — V. *crabiga.*
Crappitta *c.* — scarpa.
Cras — domani (lat. *cras*).
Crastadinu *l.* — di montone.
Crastài; *- are* — castrare.
Crastu *l.* — il verso delle monete; sasso (lat. *castrum*).
Cràstula *c., - ai* — pettègola; spettegolare.
Crastulimini *c.* — pettegolume.
Cràu *l.* — chiodo (lat. *clavus*).
Cravai; *- are* — inchiodare.
Creadòre *- criadòre; - òri* — creatore.
Creare; *- criare l.* — creare; far l'uovo.
Crebare — crepare; scoppiare.
Crébu, *crébidu l.* — crepacuore.
Crebulare — screpolarsi.
Credulidade; *- adi* — credulità.
Crèere; *creiri* — crèdere.
Créfu *l.* — cervo.
Crénzia *l.* — macchia; *crenziadu l.* — screziato.
Crepacóru *c.* — crepacuore.
Crépu *c.; - ai* — rabbia; crepare.
Crèschere; *crèsciri* — crescere.
Creschimóniu *l., créscina, crescia c.* — crescenza.
Crescia *l.* — lagnanza; prestito.
Cresciare — lagnarsi.
Cresentina — fetta di pane condita coll'olio, il sale e il pepe.
Crésia — chiesa (cat. *iglesia*).
Cresura — chiusura, siepe.
Crétidu *- l.; crétiu c.* — creduto.
Crèva *l.* — zolla.
Cria — cova.
Criada, *u* — serva, — o (cat. *criada*).
Criadura *c.* — chiusura a chiave; *l.* — creatura.
Criai; *- are* — chiudere a chiave; creare, covare, far l'uovo.
Crianzia *l.* — creanza (cat. *crianza*).
Cricca — saliscendi.
Criéddu *c.* — serratura.
Criminzòne *l.* — crocchio.
Crionzanu *l.- criangianu c.* — che fa l'uovo.
Crisólu; *- ai;* — crogiuolo; purificare nel c.
Crispeddu *c.* — ghiera.
Críspini *c.* cavalletto del letto.
Crispu *l.* — ispido; *c.* — vivo.
Croba *c.* — coppia — V. *cloba.*
Crobare *c.* — trovare.
Crobeccada *c.* — cesta.
Crobéccu *l.* — (Bit.) coperchio.
Cròbi, *- édda - c.* — cesta, corbèllo (lat. *corba*)
Cobertòri, *cobertúra c.* — copertoia.
Cróbinu *l.* — (Cit.) gemello.
Cróbu *c.* — corvo; *l.* — laccio, cappio.
Croccai — coricare (da *corcai*).
Croccongiólu *l.* (Cugl.) — pollone.
Crocconiga *c.* — zucca (*corcoriga*).
Crocchire — chiocciare.
Crocchittare *l.* (Bit.) — grugnire.
Croccoléddu, *- a c.* — civettuolo, - a.
Croconósu *l.* (Bit.) — restio.
Croculare; *crocolài* — chiocciare; gorgogliare; civettare.
Cróculu *c.* — gorgoglio.
Crocu — gancio (cat. *croc*).
Croga *l.* (Ghil.) — chiocciola (lat. *cochlea*).
Crogale *l.* — coccíge.
Crogas *l.* — parte inferiore della colonna vertebrale; *c.* — sciatica.

Crogióla *c.* — crosta.
Crógiu *c.* — cuoio, pelle (*corgiu*).
Crogiudu *c.* — di buccia grossa.
Crogóine *l.* — cappio.
Cróiri — incrocicchiare.
Croimèntu *c.* — architrave.
Cròmpere — arrivare.
Cropittu *l.* — corpetto.
Crovaiu *l.* — conciatore (lat. *coriarus*).
Cru *l., f.* - *úa* — crudo, acerbo (cat. *cru, crua*).
Cruanciu *c.*; - *anzu l.* — acerbetto.
Crucificare; - *ai*; - *zificare*; - *ai*; — crocifiggere.
Crucugióne; - *òni* — gambetta.
Cruculèu *c.* — pàssero.
Crucùri *c.* — quaglia.
Crudèsa, *cruèsa* — acerbità.
Crudùra *l.* — crudeltà.
Crujúra *l.* — siepe.
Crúu — V. *cru*.
Crugi — croce.
Cu — con.
Cua — nascondiglio.
Cuaddari, - *eri c.* — cavallante.
Cuaddazzina *c.* — gente a cavallo.
Cuaddigái — cavalcare.
Cuáddu *c.*; - *ínu* - cavallo, - ino.
Cuadorzu *l.*; — *drogiu c.* — nascondiglio.
Cualèpere *l.* — giuoco a nascondersi.
Cuare *l.* — nascondere.
Cuarèdda *l.* — cosa nascosta.
Cuarra c. — V. *carra*.
Cuárziga *c.* — culatta.
Cuba — botte, tino (lat. *cupa*).
Cubèdda *c.* — tinozza, botticina — specie di ragno.
Cubeddina *l.* — catinella.
Cubéddu *c.* — tino.
Cubíre, *cùbere.* — bramare (lat. *cupere*).
Cubòne *l.* — bigoncia.
Cubuddu *l.* — cappuccio.
Cucca cucca *l.* — scagliola.
Cuccàle *l.* — ciocca di capelli.
Cuccarda — coccarda.
Cuccerino *c.* — cucchiaino.
Cucciarada *c.* — motto pungente.
Cuccu — cùculo.
Cuccúia *l.* — mandorla fresca.
Cuccuéntu *l.* — gatta cieca (giuoco).
Cucculíía *l.* — pignattina.
Cuccumarzólu *l.* — colimbo.
Cuccumèle *l.* — acquamele.
Cuccumenàle *l.* — comignolo.
Cuccumiàu *l.*; - *méu* - *c.* civetta (voce onomatopeica).
Cuccurilatta *l.*- *Chrysanthèmum coronarium.*
Cuccurimbeddu *l.* — V. *cuccurumbeddu.*
Cúccuru - cima, colmatura.
Cuccurúcciu *c.* — convesso.
Cuccurúddu *l.* — cima.
Cuccuruddù *l.* — galla delle querce.
Cuccurumbéddu *c.*; - *meddu l.* — capitombolo.
Cuche *l.* — là, costì.
Cucuzzu *l.* — copertoia.
Cuddàe *l.* — colà.
Cuddu — quello.
Cude *l.* — cotenna (lat. *cutis*).
Cuégliu *c.* — collare.
Cuerrare — nascondere.
Cuéru V. *collettu* (sp. *cuèro*).
Cuètta *l.* — nascondiglio.
Cugiu *l.* — angolo.
Cuglièra *c.* — cucchiaio (cat. *cullèra*).
Cugùdda *c.* — riccio della castagna.
Cuguddau *c.* — pula.
Cugùddu *l.*; - *are* — cappuccio, incappucciarsi.
Cugudína cugudína *l.* — umiliato.
Cugullòni *c.* — cantuccino.
Cuguméddu *l.* — fungo.
Cugùmere *l.* — *cugùmbiri c.* — cetriolo (cat. *cogombre*); *c. areste* — cocomero asinino (*Ecballium elaterium*).
Cugurista *l.* — cresta.
Cugurra — forbicina; nodo fatto sopra il cappio.
Cugutada *l.* — pendìo.
Cugùtu *l.* — V. *cuguddu.*
Cuguzzàdu *l.* — grano colla pula.
Cuguzzùra *l.* — coperta.
Cugúzzula — carciofo selvatico.
Cuia, *cuiu l.* — di chi (lat. *cuius*).
Cuiare — rimarginare,
Cuidadu — sollecitudine (cat. *cuidadu*).
Cuidài; - *are* — governare; guidare.
Cúidu *l.* - *cuidu c.* — gomito (lat. *cubitus.*
Cuilarza *l.* — pecorile.
Cuíle *l.* — *i c,* — ovile (lat. *cubile*).
Cuilètta *l.* — nascondiglio.

Cuitai; *are* — far presto (cat. *cuitar*).
Cularziga *l.*; *culatica c.* — calcio del fucile, culatta.
Culazzu *l.* — rimasuglio.
Culcutta *l.* — zucchetta; perdita al giuoco.
Culeddu *l.* — ficcanaso.
Culifitta *l.*; - *are* — sculacciata; — are.
Culifùrriu *l.* — culbianco.
Culilughe *l.* — lucciola.
Culinségus - *l.* — indietro.
Culipunta *l.* — moscacieca (giuoco).
Culirgiòni *c.* — sorta di dolce.
Culisàida *l* — cutrettola.
Cullèra *c.* — cucchiaio (cat. *cullera*).
Culpa; - *are* — colpa; incolpare.
Culuúgi *c.* — lucciola.
Culunzòne *l.* — V. *culirgioni*.
Cum — con (lat. *cum*).
Cumandu; - *ài*; - *are* — comando; - are.
Cumassu *l.*; - *are* — impasto; - are.
Cumbatta; - *are*; *cumbàttiri* — confusione; combattere.
Cumbénnere; - *èniri* — convenire.
Cumbèssa *l.* — appoggio (del tetto al muro).
Cumbessía *l.* — tettoia.
Cumbéssu — balordo.
Cumbidài; - *are* — invitare (lat. *convitare*).
Cumbídu — invito (lat. *convitus*).
Cumbínchere — convincere.
Cumbíviri — convivere.
Cúmburu *c.*, *cùmeru l.* — lombo.
Cumenzài *c.* — incominciare.
Cumméguṡ — meco.
Cumonamènte — in società.
Cumonarzu *l.* — socio, padrone del gregge.
Cumone; - *òni* — mandra di più padroni.
Cumpadèssiri — compatire (cat. *compadexer*).
Cumpagnia *l.*; - *pangia c.* — compagnia.
Cumpagnu *l.*; - *pangiu c.* — compagno.
Cumparanzia *f.* — confronto.
Cumparài; - *are* — paragonare.
Cumparanziài — confrontare.
Cumparazióne *l.* — confronto.
Cumpare *l.* — compare.
Cumparentu *l.* - *ènti c.* — comparente.
Cumpàrrere (p. *pàrfidu*) *l.*, — *parriri* (p. — *partu*) *c.* — comparire.
Cumpartire; - *iri* — distribuire.
Cumparziri — distribuire.
Cumpassione; - *oni*; - *ai*; - *are* — compassione, commiserare.
Cumpassu — compasso.
Cumpatire — compatire.
Cumpendiare — compendiare.
Cumpensu; - *ai*; - *are* — compenso; — are.
Cumpetere — competere.
Cumpiàghere — compiacère.
Cumpiànghere — compiangere.
Cumpidaiólu *l.* — ricercatore.
Cumpidare — frugare.
Cùmpidu *l.* — ricerca.
Cumpitare — compitare.
Cumplàngiri — compiangere.
Cumpiágiri — compiacere.
Cumplessiòne *l.*—complessióne.
Cumpletare — completare.
Cumplètas — compièta.
Cumpliméntu — compimento.
Cumplìre; - *plìri* — cómpiere (cat. *cumplir*).
Cumplóttu *l.* — crocchio.
Cumpònnere - *pònniri* — comporre.
Cúmpora — compra, spesa.
Cumporài; - *are* — comprare.
Cumpostài; - *are* — tollerare.
Cumpostu — composto, abbigliato.
Cumpustura — abbigliamento.
Cumprèndere; - *èndiri* — comprendere.
Cumprìri — maturare.
Cumpròa *l.* — prova.
Cumvocare — convocare.
Cun — con.
Cuncebíre; - *iri* — concepire.
Cuncertai; - *are*; - *zertare*; - *sertare* — concertare.
Cuncertu, - *zertu* — concerto.
Cuncèttu — concetto.
Cuncevare — combinare, insidiare.
Cuncòlla *l.* — semenzaio.
Cuncordài; - *are* — concordare.
Cuncordiu *c.* — concordia.
Cuncordu — concorde.
Cuncu *c.* — zio, signore.
Cùncula *c.* — catinella.
Cundènna; - *ai*; - *are* — condanna; — are.

Cundìre; - *ìri* — condire.
Cundùttu — condotto.
Cunètta — cunétta, zanella.
Cunfabulai; - *are* — confabulare.
Cunfàfara *l.* — V. *cunfànfara*.
Cunfàghere; - *fai* — convenire.
Cunfànfara *l.;— are* — chiacchiera; — are.
Cunfèrrere; - *ferriri* — conferire.
Cunfessai; - *are* — confessare.
Cunfettai; - *are* — condire.
Cunfettura — confetto.
Cunfidài; - *are* — confidare.
Cunfòrme; - *ai*; - *are* — conforme; — are.
Cunfortai; - *are* — confortare.
Cunfrade *l.*; - *frare* - *c.* — confratello.
Cunfrarìa — confraternita.
Cunfùgere — compitare, travisare (cat. *confegir*).
Cungelare — congelare.
Cungiài — chiudere (lat. *cuneare*).
Cungiàli *c.* — boccale.
Cungregai; - *are* — congregare.
Cunóru *l.* — a colmo.
Cunsentìre; - *ìri* — consentire.
Cunserbare — conservare.
Cunsiderare — considerare.
Cunsienzia — coscienza.
Cunseghìre; - *ìri* — conseguire.
Cunsignài; - *are* — consegnare.
Cunsòrre *l.* — consorella.
Cuntièrra *l.* - *are* — contesa; litigare.
Cuntrastare — contrastare.
Cunvéniu — convegno, convenzione.
Cunvéntu — convento.
Cunzadu *l.* — chiuso.
Cunzare — chiudere (con siepe o muro) (lat. *cuneare*).
Cupétta — lattuga.
Cupòni *c.* — botte grande (lat. *cupa*).
Cuppa *c.* — fondo di legno che sostiene il bracière.
Cuppài; - *àre* — alzare (le carte).
Cuppas — coppe (delle carte da giuoco).
Cuppella — coppella.
Cupu *c.* — tino (cat. *cup*).
Cupùdu — concavo.
Cupulèttas *l.* — dolce di mandorle e di farina.
Curadorìa *l.* — distretto.
Curba *c.* — strofa; stanza.
Curcuddu *l.* — nodo della treccia.
Curculèu *c.* — passero.
Curcusòne *l.* — bardana, lappa.
Curcuta *l.* — zucchetta.
Curcuzu *l.* — rimasuglio dell'aia.
Curdòni *c.* — grappolo V. *gurdòni*.
Curiare — aver cura, sollecitare.
Curonitta — treccia.
Curpa; - *ai* — V. *culpa*; - *ai*.
Curpéttu — corpétto.
Currenta — sorta di ballo.
Currente *l.* — travicello; - *i c.* corrente.
Currentina *l.* — rigagnolo, polla.
Currèra *c.* — corsa.
Cùrrere; - *curriri* — correre.
Curreria — scorreria.
Curreu — corriere, procaccia (cat. *correu*).
Curridano *l.* — rado; capriccioso.
Curridino *l.* — strapazzo.
Curridòre; - *òri* — corridore.
Curridóriu *c.* balcone; *l.* — corridoio.
Currìgiri *c.* — correggere.
Currigliu *c.* — crocchio.
Curriólu *l.* — vagabondo.
Currulìu *c.* — chiurlo.
Cursa — corsa.
Cursare — percorrere.
Cursu; - *ivu* — corso; — ivo.
Curtu - *p.* da *currere*.
Curusta *l.* (Bitt.) — cimice.
Curzu — corto.
Cuscubazzu *l.* (Os.) — pula.
Cuscuddu *l.* — intestino.
Cuscurìre *l.* — presagire.
Cuscusèdda *l.* — sorta d'uva bianca.
Cuscusìna *l.*, *rìere a c.* — sorridere.
Cuscusò *c.* — sorta di minestra, fregola.
Cuscusòne *l.* — bardana; (Luras) — estro del cavallo.
Cuscuzza *l.* — pula.
Cussorgia *c.*; - *za l.* — regione, territorio.
Cussorgiàli; - *zale*; - *ai* - *are* — stanziale; stanziare.
Cussu *l.* — diarrea.
Custodiài; - *are* — custodire, conservare.
Custodiu — custode.
Custu — questo.
Cutis — cute (cat. *cutis*).
Cuviare *l.* — avviare.

Cúviu, *cuviu l.* — preparativo, dote.

Cuzólu, *- òne l.* — angolo.

D

Daba *l.* — da.

Dabile; *- i* — possibile.

Dàda (f.) *l.* — tributo.

Dadiva (f.) *c.* — dono (cat. *dadiva*).

Dadivósu *l.* — generoso, audace (cat. *dadivós*).

Dagànu — daga turca.

Daghi *l.* — dacchè.

Dagnài — danneggiare (sp. *dañar*).

Dái, *dàe* — da.

Dainanti, *- is. l.* — davanti.

Daiségus *l.* — dietro (lat. *secus*).

Dangallòne *l.* — tànghero.

Dannài; *- are* — condannare.

Dannarzu *l.* — che danneggia.

Dansa; *- ai* — danza; danzare.

Daposcas, *daposchinde l.* — poi.

Daréddu *l.* — generoso.

Dàrsana; *- zana* — darsena.

Dassare — lasciare.

Dàttiri, *dàttili* — dàttero (cat. *datil*).

Davantéris — i lembi davanti d'un abito.

Dda, *ddu* (part. pr.) — la, lo.

Ddadda — sorella o donna di confidenza.

Ddiddia *l.* — ciottolo.

De — di, da.

Débile; — debole (lat. *debilis*).

Debilèsa — debolezza.

Debilitài; *- are* — indebolire.

Decaire; *- iri* — decadere.

Decèmbri *c.* — dicembre.

Decenzia — decenza.

Déchidu *l.* — avvenente (da *dèghere*).

Dechìvile *l.* — decente.

Declarài, *- are* — dichiarare.

Declarativu — dichiarativo.

Decollare — V. *degogliare*.

Decompònere; *decumpòniri* — decomporre.

Dedulre *- dedùsiri — deduzione; — oni; deduidu l.; - dedúsiu c.* — dedurre; — uzióne; — otto.

Defattu — difatti.

Defalcài; *- are* — diffalcare.

Defèndere; *- iri; - defèndidu l. defèndiu c. - defènsa - ài; - are - iòne, - ioni; - defensòre; - òri;* — difendere; difeso; — a; difensore.

Deféttu; *- ai - are* — difetto; mancare.

Dèghe *l.* — dieci; *- deghina l.* — diecina.

Dèghere *l.* — convenire (lat. *decère*).

Deghéscin — rovescio.

Deghimare *l.* — decimare; *- adorzu* — luogo da decimare.

Deghinu *l.* — dazio pagato ai feudatari per il pascolo del bestiame.

Dègi, *dégina c.* — dieci, diecina.

Dègiri *c.* — convenire (lat. *decère*).

Degiùnu — digiuno.

Degogliài *- gollai - are* — malmenare, schiamazzare (cat. *degollar* — infastidire).

Degogliu — ferita, schiamazzo.

Déguma; *degumài; - are* — dècima, decimare.

Degumariu *l.* — luogo dove si conservano le decime.

Deidàde; *- adi* — divinità.

Deinare, *degiunare l.* — digiunare.

Deinnantis — dianzi.

Deinni *c.* — di là.

Deìnu *l.* — indovino.

Deìscia, *deissia l.* — delizia.

Deleàdu *l.* — nocivo.

Delectai, *- are;* — dilettare.

Deléntinu *l.* — premeditato.

Delicàdu; *- dèsa* — delicato, delicatezza.

Delissia *l.; - are; - ósu* — delizia; — are.

Delliriài; *- are* — delirare.

Demasìa *l.* — superfluità, eccesso (cat. *demasia*).

Demàre (Olz.) — fermare.

Demàu *c.* — malaticcio.

De mèda — da molto.

Demerèssere; *- rèsciri* — demeritare.

Demostrài; *- are* — dimostrare.

Denanti — dinanzi.

Dengósu — smorfioso, lezioso (cat. *dengòs*).

Dènghe; *- i; - éri* — vezzo, smorfia; smorfioso, ficoso (cat. *dengue*).

Dennèga, *- égu; - are; - arzu* — negativa; — smentire; che rinnega.

Densidade; *- adi* — densità.

Dènte (f.); *- i; - àdu; - àu;* — dente; — ato — atura (cat. *dent* f.)

Dente *de beccia l.* — cicerchia (seme).

Dèntighe; *déntigi* — dèntice.
Deo *c.* — io.
Depèndere - *iri* — dipèndere.
Dèpere; *dèpiri*; - *idamènte*; - *i* — dovere. — debitamente.
Dèpidu; - *are*; - *òre*; - *òri*; — debito; far debiti; debitóre.
Depònnere; - *òniri* — depórre.
De prèsse; - *i* — in fretta.
Deprimere; - *iri*; *depressu, deprimidu l.* - *deprimiu c.* — deprimere — deprèsso.
De pustis — dipoi.
De repente *l.* — repentinamente.
Deréttu; - *are*; - *ura* — diritto; (ag.) dritto, destro; raddrizzare; dirittura.
Dèris *l.* — ièri.
Deroccare — diroccare; precipitare (cat. *derrocar*).
Derràma — gabella (sp. *derrama* — dazio).
Derramài; - *are* — spargere, versare (cat. *derramar*).
Derredàle — misura di capacità.
Derréri — arco posteriore della sella (cat. *derrèr*).
Derroccai, *c.* V. *deroccare* (cat. *derrocar*).
Derròcu *l.* — confusione, bestemmia.
Derròtta *c.* — sconfitta (cat. *derrota*).
Deruère; *derrúiri* — rovinare.
Desacatu *l.* — mancanza di rispetto, sfregio (cat. *desacato*).
Desaggradèssiri — dispiacére.
Desàire, *disárie l.* — disgrazia; *c.* — temporale (cat. *desaire*).
Desanguentài — dissanguare.
Desanimài — disanimare.
Desbarazzare — sgombrare.
Descansare — riposarsi (cat. *descansar*).
Descendenzia — discendenza.
Desclavài — schiodare (cat. *desclavar*, lat. *clavus* — chiodo).
Desclosài — dissuggellare.
Descriere; - *iri* — descrivere.
Desde *l.* — fin da.
Desdéni *c.* — sdegno (cat. *desdeny*).
Desdícia — disdetta (cat. *de sditxa*).
Desdóru; - *ài* — disonòre; - are (cat. *desdoro*).
Desempladu *l.* — senza esempio
Desenclavài — schiodare. V. *desclavai*.
Desenterrài — dissotterrare (*desenterrar*).
Deseredàre — diseredare.
Desertài; - *are* — disertare.
Desformài — deformare.
Desligare — slacciare (cat. *deslligar*).
Deslustrai — levare il lustro (cat. *desllustrar*).
Deslugiri — scomparire.
Desmerésciri — demeritare (cat. *desmerexer*).
Desmuronài — franare.
Desnudài — spogliare.
Desnudèsa *c.* — nudità.
Desobbedèssiri — disobbedire.
Desogài — sgomitolare (V. *soga*).
Desònra *c.* — disonore (cat. *deshònra*).
Desonrài — disonorare (cat. *deshonràr*).
Desonròsu *c.* — vituperèvole (cat. *deshonròs*).
Desospedài — privare dell'ospitalità.
Desossài — disossare (cat. *desossar*).
Desposare — sposare.
Desregiolài — levare 'i mattoni dal pavimento.
Destrale *l.* — scure (cat. *destral*).
Destròssa (f.) *l. destróssu* (m.) *c.* — rovina (cat. *destrossa*).
Destrossài — rompere (cat. *destrossar*).
Déstru *l.* — dèstro.
Destruire; - *iri*; - *idu*; - *iu*; - *idore*; - *òri*; distruggere; distrutto; — òre.
Dessu — del, dello.
Desùba *in prus c.* — davvantaggio.
Desuppettòni *c.* — d'improvviso.
Desutterrai — dissotterrare.
Desvàlidu *l.* — infermo.
Desvanéssiri — dissipare (cat. *desvanèxer*).
Desvànu (m.) — soffitta (sp. *desvan*).
Desvèlu (m.) *c.* — veglia (sp. *desvèlo*).
Desviài — deviare (cat. *desviar*).
Detenidòre; - *òri* — detentòre.
Determinu *l.* — risoluzione.
Detraire; - *iri* — detrarre.
Déu *c.* — io.
Deundi *c.* — donde.
Deúnzu *l.* — digiuno.

Déus — Dio.
Devantaltari *c.* — dossale.
Deventali *c.* — grembiale (cat. *davantal*).
Dèvere *l.* — dovere.
Deviài; - *are* — deviare.
Devissia *l.* — dovizia.
Devoràì; - *are* — divorare.
Devucare *l.* — sprofondare.
Devùcu *l.* — profondo.
Dezidiri — decidere.
Dezifrài — decifrare.
Dézima; - *ai* — decima; — are.
Dezimali, *dezimu c.* — decimale, decimo.
Di — giorno.
Diànu *l.* — tegàme.
Diananti *c.* — dinanzi.
Diasùtta *c.* — di sotto.
Diàulu *l.* — diavolo.
Dibattere; - *iri*; - *idu*; - *iu* dibattere; — úto.
Dibattu *l.* — contesa; *c.* — dispetto.
Dicia — fortuna (cat. *ditxa*).
Diciósu — fortunato (cat. *ditxôs*).
Díciu — proverbio (cat. *ditxo*).
Dicteriu *l.* — motto (cat. *dicteri*).
Dida *c.* — balia (cat. *dida*).
Didàle - *ali* — ditale (cat. *didal*).
Didaticu *c.* — baliatico.
Didighèddu *l.* - *igéddu c.* — mignolo.
Didu — dito; *d. mannu* — pollice.
Die *l.* — giorno (cat. *dia*, lat. *dies*).
Diediata *l.* — il giorno fisso (cat. *dia diad*).
Diegnu *l.* — affanno.
Diffalbare — mancare.
Diffèrrere; - *ferire* — differire.
Difficultàde; - *àdi* — difficoltà.
Diffizile; - *i* — difficile.
Diffùndere; - *iri* — diffondere.
Dighésciu *l.* — rovescio.
Dighidàle *l.* — ditale (lat. *digitalis*).
Digidibili *c.* - *digeribile l.* — digeribile.
Digidìri; - *dìu*; - *ridu* — digerire; — ito.
Dignài; - *are* - *assiòne*, - *aziòne* — degnare; — azióne.
Dignu; - *idade* — degno; dignità.
Dilabadu *l.* — distrutto (lat. *dilabor*).
Dilàta — proroga (cat. *dilatar* — differire).
Dilaziòni; *dilassiòne* — dilazione.
Dilicàdu; - *au* — delicato.
Diligu *l.* — delicato, scrupoloso.
Dilindare — decidere.
Diliriài; - *are* — delirare.
Dillegiu *l.* — scherno.
Dilliriu — delirio.
Diluzidài; - *are* — dilucidare.
Dimanare — avvolgere.
Dimissória — lettera di dimissiòni.
Dimóniu — demonio.
Dindaló *l.* — dòndolo.
Dinai *c.*; *dinari l.* — denaro.
Dindu — tacchino.
Dinnantariséru *c.* — ier l'altro.
Diòzesi *l.*; - *ànu* — diócesi; — ano.
Diósu *l.* — divino, grazioso.
Diramài; - *are* — V. *dirramài*.
Dirittadòre *l.* — esattore del dazio.
Dirruìre *l.* — rovinare.
Diru *l.* — crudele (lat. *dirus*).
Disabituài; - *are* — svezzare.
Disadàtu *l.* — danno, guasto.
Disaffíài; - *are*; — sfidare.
Disaffíu (m.) — sfida.
Disaggradài; - *are*, - *dèssere*; - *èssiri* — dispiacere.
Disaggràdu — dispiacere.
Disagualài — diseguagliare.
Disalabai — biasimare.
Disamistade; - *adi* — inimicizia.
Disamistài; - *are* — inimicare.
Disamparài; - *are* — abbandonare.
Disampàru — abbandono.
Disangrenare — dissanguare (cat. *dessangrar*)
Disanìa *l.* — lite.
Disaogare — ricrearsi (cat. *desahogar*).
Disaógu — svago, conforto (cat. *desahogo*).
Disapegaisí — distaccarsi (cat. *desapegarse*).
Disapégu *c.* — distacco, disamore (cat. *desapego*).
Disappassionài; - *are* — essere indifferente.
Disapplicài - *are* — distrarre.
Disapprèndere; - *èndiri* — disimparare.
Disapprensionai; - *are* — disingannare.
Disassettare - rimuovere, levare (cat. *desassetiar*).
Disassèttu (m.) *l.* — rimoziòne.
Disastrài, - *àre* — causar disgrazia.

Disastradamènte *l.* - *ènti c.* — disgraziatamente (cat. *desastradamènt*).
Disattèntu — disattènto.
Disattinài; -*are* — turbare, stordire (cat. *desatinar*).
Disattìnu — sproposito, stranezza (cat. *desatino*).
Disattrozzare — legare.
Disaùra — disgrazia.
Disaurrài — scaricar la zavorra.
Disavvanzu — disavanzo.
Disavvesài; - *are* — svezzare.
Disavvésu — svezzamento.
Disavvisadamènte *l.* — senza malizia.
Disbaratadamènte; - *ènti* — sregolatamente.
Disbaratài; - *are* — straviziare (cat. *desbaratar*).
Disbaratu *l.* — contrasto (cat. *disbarat* — sciocchezza).
Discansu; - *sài*; - *are* — riposo; riposare (cat. *descans*).
Discantare — scheggiare.
Discaràdu *l.* — sfacciato (cat. *descarat*).
Discàrrigu — discarico (cat. *descarregar* — esonerare).
Discipulu — alunno; *l.* diavoletto.
Dischente *l.* — apprendista.
Discòccu *c.* — sfacciataggine (cat. *descocad* — sfacciato).
Discómodu - *ài*; - *are* — incòmodo; — are.
Disconoschenzia *l.*; *disconoscenzia c.* — ingratitudine.
Disconnòschere; - *disconosciri*; - *òschidu*; - *ósciu*; - *óttu* — disconoscere; — iuto.
Disconsòlu; - *ai* — angoscia; — are.
Discórdu — discorde.
Discortèsu — scortèse (cat. *descortés*).
Discreèresi; - *írisi* — ricredersi.
Discrétidu *l.* - *discrètiu c.* — disingannato.
Discrìmine; - *are* — differenza; distinguere.
Discu *l.*; *discua c.* — scodella.
Discuèdda; - *èddu* — scodellina.
Discùidu; - *ài*; - *are* — negligenza, trascurare (cat. *desciuid*, lat. *discogitor*).
Disculismu; - *disculu* — discolaggine, discolo.
Disculpa; - *ài*; - *àre* — discolpa; — are.
Discumbènnere; - *bèniri* — sconvenire.
Discumbidài; - *are* — disdire l'invito.
Discumbìdu — disinvito.
Discumpangiài—scompagnare.
Discumpàrrere — scomparire.
Discumpònnere; - *pòniri* — scomporre.
Discuncordài; - *are* — rompere l'accordo.
Discunfiài; - *idare* — sconfidare.
Discunfiànza *c.* — diffidenza.
Discuntentài; - *are* — scontentare.
Discunténtu — scontento.
Discùrrere; - *ùrriri* — discòrrere.
Discùrsu — discorso.
Discusài — scusare.
Disdícia *l.* — sfortuna; (cat. *desditxa*).
Disdignài; - *are* — disdegnare.
Disdignu; - *ai*; - *are* — disdegno; — are.
Disegualàre *l.* — diseguagliare.
Disenare — diserbare (V. *èna*).
Disepultai — disseppellire.
Diseredèru *c.* — diseredato.
Diservare — diserbare.
Disfàghere; *disfai* — disfare.
Disfalcài; - *are* — diffalcare.
Disfalsài — travisare.
Disfalsu; - *farzu c.* — travisamento.
Disfamai; - *are* — infamare.
Disfavorèssiri *c.* — disfavorire.
Disfigurài; - *are* — sfigurare.
Disfilare — sfilacciare.
Disformai; - *are* — deformare.
Disformidàde; - *àdi* — deformità.
Disfortunadu *l.* — sfortunato.
Disfrassài *c.* — travisare (cat. *disfressar*).
Disgagiai; - *are* — sbrigare.
Disgagiu — sveltezza.
Disgana — malavoglia; (cat. *desgana* — inappetenza) (V. *gana*).
Disgarbu — sgarbo.
Disgàrrigare — discaricare.
Disgàrrigu *l.* — discarico.
Disgelaisi *c.* — sgelarsi.
Disgradèssere — dispiacere.
Disgrassia, - *grazia* — disgrazia.
Disgrassiàdu;- *ziau* — disgraziato.

Disgranzare — offendersi.
Disgrussai — sgrossare.
Disigiai; *disigiu c.* — desiderare; desiderio.
Disignai; - *are*; - *disignu* — disegnare; disegno.
Disimbarazzài — sbarazzare.
Disimpignare — disimpegnare.
Disimpignu *l.* — disimpegno.
Disintendia *c.* — malinteso.
Disinterrai; - *are* — disseppellire.
Disintragnài — sviscerare (V. *intragna*).
Disizu; - *zare*; - *zósu* - *l.* — desiderio; — are; — oso.
Disleàle; - *i* — sleale.
Dislogài — slogare.
Dislùgiri — scomparire.
Dismagiare, *dismaiài* — svenire (*dismagare*).
Dismàiu — deliquio.
Dismantellare — smantellare.
Dismenbrài — smembrare.
Dismemoriadu *l.* — smemorato.
Dismerèssiri — demeritare.
Dismittere; - *iri* — sméttere.
Dismontare; *dismuntai* — smontare.
Disogai; *disógu c.* V. *disaogài, disaógu*.
Disòndra; - *are* — disonore — are V. *desonra*.
Disonrai — disonorare.
Disóra — fuor d'ora (cat. *a deshora*).
Dispacciài; - *are* — congedare (cat. *despatxar*).
Dispacciu — dispaccio, congedo (cat. *despatx*).
Disparère - *dispárri* — disparére.
Disparèssiri — sparire.
Disparidade - *adi* — disparità.
Dispedire *l.* — spargere, spandere (cat. *despedir*).
Dispensèra, - *èri* — dispensièra — ère.
Disperdissiare; - *ziài* — sprecare, dissipare (cat. *desperdiciar*).
Dispertire *l.* — svegliare (cat. *despertar*).
Dispèsa *l.* — spèsa (cat. *despèsa*).
Dispettare *l.* sdegnare (cat. *despitar*).
Dispiaghère *l.* — dispiacere (s).
Dispiàghere *l.* — dispiacère (v.).
Dispidíresi; - *irisi*; - *ida* — congedarsi; congedo (cat. *despedirse*).
Dispintài — dissimulare.
Displagèri *c.* — dispiacère (s.).
Displàgiri — dispiacere.
Dispònnere; - *pòniri* — disporre.
Díspotu — dèspota.
Dispreziái; - *are* — disprezzare.
Disprèziu — disprezzo.
Disproporziòne — sproporzióne.
Dissambenare — dissanguare.
Dissegliài — dissigillare (sp. *desellar*).
Dissiccài; - *are* — disseccare.
Dissignare — V. *disignare*.
Dissimbilai; - *simmizzare* — dissomigliare.
Dissimbilanti; - *lanzia c.* — dissimile; dissimiglianza.
Dissimizanzia *l.* — dissimiglianza.
Dissipulu, - *a* — discepolo, — a.
Dissuadire; - *diri* — dissuadere.
Dissutterrai — dissotterrare.
Disterminare — separare.
Disterrere — V. *istèrrere*.
Disterrai; - *are* — esiliare (cat. *desterrar*).
Distérru — esilio (cat. *desterro*).
Distinghere; - *ghiri* — distinguere.
Distonai; - *are* — stonare.
Distónu — dissonanza.
Distraíre; - *àere*; - *airi* — distrarre.
Distrumàre — distruggere.
Distruncare — stroncare.
Disunfiai; - *unfiare* — sgonfiare.
Disvagài — svagare.
Disvariare — differire.
Disvelare — svelare (cat. *desvelar*).
Disvelu *l.* — veglia.
Disviare — sviare (cat. *desviar*).
Dita *c.* — prezzo (cat. *dita*).
Dittài; - *are* — dettare.
Dittàmine; - *àmini* — dettame.
Diversidàde; - *àdi* — diversità.
Diversificài; - *are* — distinguere.
Divinai indovinare.
Divisare — veder confusamente (cat. *divisar*).
Doa *l.* — doga.
Doare V. *addoare*.
Dobberia *c.* — pellicceria.
Dózzile, *dózili* — dòcile.
Dòda — dote; *l.* — prezzo.
Dogàle — capestro (cat. *dogal*).
Dogare *l.* — tirarsi da parte.
Dógi *c.* — dodici.
Dògna — ogni.

Dognassantu *c.* — Ognissanti.
Dognòra — ognóra.
Dognùnu — ognuno.
Dóighi — dódici.
Doladu *l.* — truciolo.
Dolàre — piallare (cat. *dolar*).
Dolèntes (Posada) — i parenti stretti del morto.
Dolère; *dóliri* — dolére.
Dólima (f.) *l.* — dolore, reumatismo.
Dólu *l.* — pena, lutto (cat. *dol*).
Dòma, *domadùra* — domatura.
Domaniàle; - *àli* — demaniale.
Domèri *c.*, — vicario addetto alla cattedrale.
Domesticai; - *are* — addomesticare.
Dominariu — casamento padronale.
Dominicàle; - *ali* — domenicale.
Dominicànu — domenicano.
Dòminu *l.* — signore (lat. *dominus*).
Domizíliu *l.* — domicilio.
Domo *l.*; - *u c.* — casa (lat. *domus*).
Domos *de gianas* — case di fate.
Don, *donna* (*dona*) — titolo di nobiltà.
Donna *de muru l.* — boccamèle.
Donatariu — donatario.
Donativu -- dono.
Donàdu: - *àu* — frate converso (cat. *donad*).
Dondiégu — gelsomino di notte, *Mirabilis Jalapa* L. (sp. *dondiego*).
Dondòro — gonzo.
Dónnu — signore.
Donnicéllu — signorino.
Donósu — grazioso, facèto (cat. *donòs*).
Donzunu *l.* — ognuno.
Doppièsa — doppiezza.
Doppiònes *l.* — alette dei gangheri.
Doradiglia *l.* — ceterach, genere di felci (cat. *doradella*).
Dormidèras *c.* — cassule di papavero (cat. *dormidera* — papavero).
Dormitare — sonnecchiare (lat. *dormitare*, cat. *dormitar*).
Dormitoriu — dormitorio; (ag.) soporifero.
Dorsu — dorso.
Dosèl *l.*; *doseliu c.* — soglio (sp. *dosel* — baldacchino).
Dovatu *l.* — chiuso, cinta.
Dòza *l.* — doglia.
Dozìna — dozzina.
Dózzile *l.* — docile.
Drappò — bandiera (cat. *drapot*).
Dríngula *l.* — beffa.
Drinnìri *c.* — trillare, tintinnare (cat. *dringar*).
Drogliu *l.* — fossetto attiguo ad una polla.
Droiànu, - *iadittu l.* — ombroso (del cavallo); da *addroiare*.
Dróllu *c.*; - *edàdi*, *énzia* — sciatto; sciatteria.
Dropèddu *l.* — drappello.
Duamila *c.*; - *miza l.* — duemila.
Duana; - *neri* — dogana; — niere (cat. *duana, aduana*).
Duasfacis *c.* — doppio.
Dùcas *l.* — dunque.
Duchè *l.* — a punta.
Ducu *l.* — frana.
Duda (f.) *l.* — dubbio.
Dudai; - *are* — dubitare.
Dudène *l.* — colombaccio (cat. *tudò*).
Dudòre *l.* — tutore.
Dudósu *l.* — dubbioso.
Duendus *c.* — spiriti folletti (sp. *duende*).
Dugali — capestro.
Dugèntus *c.*; - *ghentus* — duecento.
Dùghere — condurre.
Dugòne *l.* — condottiero.
Dulche, *dulci*; - *dulcificai* - *dulzificare* - *dulciori c.* - *dulzòre* - *dulciùmini* — dolce; addolcire; dolcezza; — iume.
Dulzura — dolcezza (cat. *dulsura*).
Duncas — dunque.
Duodézimu — dodicesimo.
Duos *l.* — due.
Duppu *l.* — strepito.
Dura, *durada* — durata.
Durche *l.* - *durci c.*; — dolce.
Durgalesu — di Dorgali.
Duritta *l.* — dubbio, difficoltà.
Durittare *l.* — titubare.
Duru duru - danza sarda.
Duru *duru l.* — veccia selvatica.
Dusellu *l.* — soglio V. *dosel.*
Duttore — dottore.
Dùus *c.* — due.
Duzina — dozzina.

E

Eà, *eaccà*, *eànde l.* — ecco, vedi!
Ealte *l.* — e perchè?
Ebba *l.* — cavalla (lat. *equa*).

Ebbarésu *l.* — stallone in calore.
Ebbia *l.* — soltanto.
Ebréu — ebrèo.
Èccu *c.* — cancello di legno.
Èccia - *u c.* — vecchia (*bèccia*).
Econòmica *l.* — condanna inappellabile.
Èda — bietola (lat. *beta*).
Edàde; - *adi* — età.
Eddùcas *l.* — dunque.
Edile *l.* — mandra di capretti (lat. *haedile*).
Èdu *l.* (Bit.) — capretto (lat. *haedus*).
Edùliu, *edédu l.* — gregge di capretti.
Efficaze; - *azi* — efficace.
Efficazia — efficacia.
Egàdu *l.* (Ghil.) — riposato (*d.* della terra).
Egua *c.* — cavalla (lat. *equa*).
Ei — sì.
Eili — V. *edile*.
Eita, *eite* — Dio volesse!
Elastizidàde; - *adi* — elasticità.
Elessiòne *l.* — elezione.
Elettrizidade, - *zismu* — elettricità.
Èlighe *l.* — elce.
Eligire; *elìgiri* — eleggere.
Èlima *c.* - *àlimo* (*Atriplex halimus*).
Elinzòne *l.* (Goc.) — crusca.
Èllo *l.; èllu c.* — dunque.
Elógu *l.* — vaiuolo.
Émida (f.) *l.* — affanno.
Èmmo *l.* — sì.
Emossiòne; - *òni* — emozióne.
Empiedàde; - *àdi* — empietà.
Èna *c.* — avéna; sorgente; *ènas* — zampogna.
Enàrzu *l.* — luogo di avena.
Enàtile *l.* — acquitrino.
Endiosare *l.* — invaghirsi (sp. *endiosar*).
|| **Enemígu** *c.* — nemico; diavolo (cat. *enemig*).
Enína *l.* — mondiglia.
Èniu — celibe, nubile.
Ènna *c.* — porta.
Enòsu *l.* — acquitrinoso.
Ennarzu *l.* — gennaio.
Entidade; - *àdi* — entità.
Entre *l.* — ventre (*bentre*).
Enzina *l.* — V. *anzina*.
Enzu *l.* (Bos.) — difetto.
Eo *l.* — io.
Epistolante; - *i* — suddiacono.
Equidade; - *àdi* — equità (cat. *equitat*).
Eràì — assomigliare, arieggiare.
Eranile *l.* primavèrile; aratura di primavera (V. *beranile*).
Eránu *l.* — primavera (*beranu*).
Erba *de battos* (*'e gattus*) - *Teucrium marum L.; e. de bentu* (*'e ventu*) - *Parietària officinalis L.; e. de chentu nodos* (*'e centu nuus*) centinodia; *e. de chimbe fozas* (*'e cincu follas*) cinquefoglio; *e. de su tagliu* — *Reseda luteola L.; e. de ranas-Ranunculus; e. de zoccu-Silene cuflata L.*
Erbarosa *c.* — malvarosa.
Erbuzzu *c.* — asfodelo.
Erdòne *l.* — sughero.
Eredàre, *erediddàde; - adi* — eredità (cat. *heretat*).
Eredàì; - *are*, - *itare* — ereditare (cat. *heretar*).
Eredèri; - *éru* — erede (cat. *heretér*).
Erège, *erégiu* — erètico.
Eregìa *c.* — eresia.
Erema (f.) (Goc.) — agresto.
Eremàì; - *are* — riempir di macerie.
Eremenàre *l.* — spopolare.
Ereminzu *l.* — gramigna.
Erénzia — stirpe, eredità (cat. *herencia*).
Erénzu *l.* — pula.
Erèttu *l.* — luogo; ag. dritto.
Erighíne *l.* — zecca (lat. *ricinus*).
Erisòne *l.* (Bos.) V. *barisone*.
Erittàre *l.* — esigere.
Erittu *l.* — dazio, diritto; riccio (*Erinaceus europaeus* L.) (cat. *erissó*).
Erizza *l.* — (Ghil.) — cardo.
Ermànu — terziario (germano); *e. firmarzu l.* — cugino secondo; *e. vèru* — cugino terzo; *ozu* (*ollu*) *e.* olio d'oliva (cat. *hermano* — frate laico).
Erminiu *c.* — mozzetta di pelle dei canonici.
Ermósu — bello (cat. *hermòs*).
Ermosùra — bellezza (cat. *hermosura*).
Eròne *l.* — cesto (lat. *aero,-ònis*).
Eronèdda — lombrico.
Èrre, *èrri* — verro (*berre*).
Erru *l.* — fallo (cat. *erru*).
Errúga *c.* — verruca.
Èrtica *l.* — verga (pertica).
Erudidu; - *iziòne*; - *òni* — erudito; - izione.
Erva *l.* (Meil.) — erba.

Ervanarzu *l.* — erbaio.
Ervèghe *l.* — pecora (lat. *vervex*).
Ervùzu *l.* — erbaggio non coltivato.
Esàminu, *esàmen* — esame.
Esassiòne *l.* — esazióne.
Escài *c.* — imboccare.
Escarzu *l.* — gozzo dei gallinacci V. *iscalzu, scragiu* (dal lat. *escarius*).
Èsciu *l.* — modo; verso.
Esclarèssiri — schiarirsi.
Esdevenidòre *l.* — venturo (cat. *esdevenidòr*).
Esecutai; - *are* — eseguire (cat. *executar*).
Esemplaridade; - *adi* — esemplarità.
Esequiai; - *are* — fare le esequie.
Esequias — esequie (cat. *exequias*).
Esígida *l.* — esazione (cat. *exigir* — esigere).
Esòpo — issòpo.
Esornài; - *are* — adornare.
Èspe; *èspi* — vespa.
Espònnere; *espòniri* — esporre.
Espressadu *l.* — nominato.
Espressài; - *are* — esprimere.
Éssi per éssi *l.* — qua e là.
Essida — uscita.
Essìre; *essìri* — escire.
Éssu *l.* (Bit.) — valore.
Éssu, *èssa c.* — esso, essa.
Estaischire, *estaisciri* — cioè.
Estepèddi *c.* — pelliccia (*beste 'e peddi*).
Esterminai; - *are* — sterminare (cat. *exterminar*).
Esterminiu — sterminio (cat. *extermini*).
Esternai; - *are* — manifestare.
Estiale *l.* — borzacchini.
Estìnghere; - *inghiri* — estinguere.
Estraìre; - *iri* — estrarre.
Estrassione; -*ziòni* — estrazione.
Estremunziai; - *àre* — dare l'estrema unzione (cat. *extremunciar*).
Estremunziòne — estrema unzione (cat. *extremunció*).
Esurìdu *l.* — ingordo (lat. *esurire*).
Et *l.* — e.
Etàle *l.* — coetaneo — V. *fedale.*
Euscórdiu *l.* — aglio selvatico.
Ezzèdere; - *èdiri* — eccedere.
Ezzellènte; - *i*; - *enzia* — eccellente; — za.
Ezzèlsu — eccelso.
Ezzéssu; - *ivu*; — eccesso; — ivo.
Ezzètài; - *àre* — eccitare.
Ezzéttu; - *ai*, - *are*; — *eccezióne*; — *òni* — eccetto; — uare; — ezióne.
Ezzídiu — eccidio.
Ezzisèri *c.* — maliardo (cat. *etzisar* — ammaliare).
Ezzisài *c.* — incantare.
Ézzu *l.* — vecchio (*bèzzu*).

F

F davanti a vocale tende al suono del *v.* e talora svanisce.
Fa, *fàa* — fava.
Fábbricu *l.* — fabbrica.
Fabéddu *l.* — ménto.
Fàbula; - *ósu* — favola; — óso.
Fabulài; - *are* — favoleggiare.
Fache *l.* — faccia; calore del forno e colore del pane.
Facchile *l.* — visiera dell'asino alla macina.
Facchina *c.* — soprabito (cat. *vaquina*).
Faccia *l.*; *facci c.* — faccia.
Faccíli *c.* — V. *facchile.*
Fáchere — V. *faghere.*
Factu *l.* — fatto.
Facultade; - *adi*; - *ativu*; facoltà; — ativo.
Facundia; - *du* — facondia, - do.
Fada; - *ai* — fata; — are.
Faddíja, - *iza* — pietra alla bocca del forno, dove si raduna la cenere calda.
Faddíjàda (f.) *l.* — focolare.
Faddína — errore.
Fadiga; - *àre* — fatica; — àre.
Fàdigu; - *ósu* — scarsezza, magrezza; — meschino.
Fadu *l.* — fato.
Faëddàre — parlare (favellare).
Faéddu (m.) *l.* — parola.
Faghe farìna *l.* — farfalla.
Fàghere; *fài* — fare.
Fàgliu — scarto (fr. *faille*).
Faicannèddus *c.* — incannatoio.
Faighèdda *l.* — favetta.
Faièdda *l.* — fava fresca.
Faìna — faccenda (cat. *feina*).
Fainàre — faccendare.
Fainéri, - *èra* — lavoratore, — trice; (cat. *feiner*)
Fainètta, - *èdda* — faccenduola (lat. *feinèta*).
Faisèdda *l.* — cicerchia.

Faisètta *l.* — veccia.
Faiziòni *c.* — fazione (cat. *faisò*).
Faizòne *l.* — macchia rossa del pane.
Faizoni *c.*— mondiglia delle fave.
Falada *l.* — discesa: *faladas dessu cappottu* — rivolte.
Faladorza, - *orzu l.* — dirupo.
Falcai; - *adori* — falcare, piegare; — mietitore.
Falche; - *ci* — falce.
Fálchinu *l.* — storto.
Falcòne; - *òni* — falco.
Falcòne; *l.* — ronca.
Falda — grembiale (cat. *falda* — grembo).
Faldassài — lisciare un muro.
Faldassu *c.* — lisciatore.
Fallidu; - *íu* — fallito.
Falòrdia *l.* — baldoria.
Falta — mancanza (cat. *falta*).
Faltài; - *are* — mancare (cat. *faltar*).
Faltósu — rèo.
Faltu *l.* — privo.
Falzas *c.*— placenta delle vacche.
Falzittu *c.* — falsetto.
Falzòne *l.* — ronca.
Falzu *l.* — falso.
Famídu: - *ìu* — affamato.
Famigósu — misero.
Famigu — foruncolo alla radice della lingua nei buoi.
Familia. - *iglia* — famiglia.
Fàmine; *fàmini* — fame.
Fanceddu *c.* — drudo.
Fancellu *l.* — ragazzo.
Fanfarròne — fanfaróne.
Fangóttu; - *ai* — fagotto; farfagotto.
Fante *l.* — serva.
Fanu *l.* - cloaca.
Fanúva *c.* - *fanùa l.* — coperta.
Fara *l.* — V. *vara.*
Farche *l. farci c.* — falce.
Farchiòne *l.* (Oros.) — roncòne.
Farda — falda, grembiùle (cat. *falda*).
Fardètta — gonnella; *fardettedda* — gonnellina (*faldetta*).
Farfaruzzu *l.* — briciola.
Fari fari — cenere calda.
Farinalla. *c.* — briciole.
Faristòlu *c.* — leggìo (dal lat. *faldistorium*).
Farra *c.* — farina.
Farràina *l.* — farraggine.
Farranca *c.* — zampa.
Farrancada *c.* — manciata.
Farràni, - *àniu c.* — V. *ferraina.*
Farrascare (Bos.) — graffiare.
Farre; - *i* — semolino d'orzo.
Farrunca *c.; - ada* — zampa; — ata.
Farta; - *are* — fallo; mancare (cat. *falta, faltar*).
Farzia *c.* — capelvènere (cat. *falsia*).
Farzidura *c.* — ripieno.
Farziri — riempire (cat. *farcir*, lat. *farcire*).
Farzòne *l.* (Nulv., Goc.) — falcone.
Fasca *l.* — fascia; pezza.
Fascadrògia *c.* — grembiúle.
Fascare — fasciare.
Fasci *c.* — fascio.
Fascia (f.) *l.* — fascio, mazzo.
Fasciai; - *adura* — fasciare; — tura.
Fascìculu — fascicolo.
Fascinàda — quantità di fascine.
Fascitta, - *ittu* — fascetto.
Fasciudu *l.* — robústo.
Fasciugu *l.* — triviale.
Fasolàda *c.* — sciocchezza.
Fasòlu — fagiuolo; ag. sciocco (cat. *fasol.*).
Fastidiai; - *iare*, - *ire* — infastidire.
Fastiggiu; - *giài* — amoreggiamento(cat. *festejar* — fare all'amore).
Fastizu; - *zosu l.* — fastidio, — dioso.
Fatigai; - *àre* — faticare.
Fatiórru *l.* — brutto.
Fatta *l.* — fatto.
Fattittádu *l.* — marcio (*d.* del formaggio).
Fattittarzu *l.* — brioso, vagheggino.
Fattittàre *l.* — marcire.
Fattìu *l.* — sòllo.
Fattorru *l.* — cencio per rigovernare col ranno.
Fattu — fatto.
Fatturài: - *are* — maliare.
Fatuu *l.* — pazzo.
Fatuzu *l.* — stregoneria.
Fàula — bugia.
Faulanciu *c.; - anzu, arzu l.* — bugiardo.
Faùle *l.* — vaglio.
Faùna *l.* — coperta.
Favorabile; - *i*; — favorevole.
Favorèssiri; - *rire* — favorire.
Favorile *l.* — V. *paborile.*
Fazionariu — fazioso.

Fazzilitare — facilitare.
Fazzòni *c.* — tonchio.
Fazzùdu *l.* — spudorato.
Fedale *l.* — coetaneo.
Fedare — figliare.
Fédu — prole (lat. *foetus*).
Fèghe; *fègi* — feccia.
Fegósu *l.* — feccioso, ubbriacone.
Fèle; *-i* — bile.
Fellada *c.* — giubbetto.
Fellòne *l.* — fellóne.
Felòne *l.* — lucerna.
Felorósu, *felósu* — stizzoso.
Felùga — feluca; persona che sa.
Fementidu *l.* (Dol.) — effeminato.
Fèmina — femmina, donna.
Feminàrzu; *-argiu* — donnaiolo.
Feminazza — donnaccia.
Femíneu; *-nescu*; *-ninu* — femminino.
Fenàile *l.* — luogo di fieno.
Fengiu, *-iósu c.* — invidia.
Fentàna *c.* — finestra (sp. *ventana*).
Fentòmu; *-òmare* — nome, nominare.
Fénu — fièno.
Fenùgu *c.*; *-nùgiu l.* — finocchio.
Fèra — fiera.
Féri fèri *l.* — a caso.
Fenài; *-àre* — vacare.
Ferizza *l.*; *-ósu* — compassione; — evole.
Ferma *c.* — flèmma.
Fermentarzu *l.* — lièvito.
Ferósu *c.* — malsano.
Ferrada — inferriata.
Ferràina *l.* — ferrana.
Ferràmine; *-i* — ferràme.
Ferrandina *c.*; — sorta di stoffa.
Ferrazzina *l.* — ferrareccia.
Férrere; *-iri* — ferire.
Ferrèri *c.* — fabbro ferraio; (cat. *ferrèr*).
Ferrìna *l.* (Ol.) — scoria.
Ferrittu — ferretto.
Ferrunzu *l.* — ferrigno.
Ferrus *c.* — forbici.
Ferta *c.* — ferita.
Fertu — ferito; pervenuto.
Fèrtula fèrtula — V. *fèri fèri.*
Feruledda — *Thapsia garganica L.*
Ferulàttu *l.* — grigio scuro.
Féstina *l.* (Benet.) — scala a piuoli.
Festìnu *l.* — sguaiato.
Festizzòla — festicciuola.

Fètta — nastro (cat. *vèta*).
Fèu — deforme (lat. *foedus*).
Feùrra, *-edda* — ferula, *feruledda.*
Fiaccu — fiacchezza.
Fiacchèsa - *l.* fiacchézza.
Fiàdu *l.* — fiato; capo di bestiame.
Fiagàre *l.* — fiutare.
Fiagósu *l.* — di odore cattivo; disonesto.
Fiagu *l.* — odore.
Fiambre *c.* — arrosto freddo (cat. *fiambre*).
Fiamòre *l.* — amóre.
Fianchègliu; *-àglia l.* — parte del fianco.
Fianda *c.* — pasta.
Fiandèu — pastaio.
Fianza — fidanza (cat. *fiansa*).
Fianzèri *c.* — mallevadore.
Fiargiu *c.* — febbraio.
Ficàtu — fegato (lat. *ficatum*).
Ficchètte *l.* — palo delle vigne.
Ficchètti *c.* — ficcanaso.
Ficchìre; *-iri* — conficcare.
Fide; *-di* — fede.
Fidecommissu — fidecommesso.
Fidele; *-idade*; *-àdi* — fedèle; — tà.
Fidigheglia *l.* — coratella d'agnello.
Fìdigu *l.* — fegato.
Fièli *c.* — fedèle.
Fígadu; *àu c.* — fegato (sp. *figado*).
Figgiólu *l.* — figlioccio.
Figgiu — figlio.
Figlianza *c.* — figliuolanza.
Figliòru *c.* — figlioccio (cat. *fillol*).
Figliozzu *l.* — figlioccio.
Figòne *l.* — malattia delle pecore.
Figrinu *l.* — briciolo.
Figu (f.) *c.* — fico; *f. craba* o *cròbina* — caprifico; *f. de duas vias* — fico di due fioriture.
Figura *l.* — impegno.
Filàda *l.* — direzione.
Filadèra, *filòsa l.* — filatoio, trafila.
Filadorzu *l.* — luogo per filare.
Filadùra — filatura, spaccatura.
Filafíla — erodio moscato.
Filàghe *l.* — tiglioso.
Filamèntu; *-ósu* — fibra, — òso.
Filàre; *-àri* — filare, filza.
Filatèria *l.* — filastròcca.
Filatòriu *c.* — filatoio.
Filatrotta *c.* — anguilla.

Filàu *c.* — filato, rete.
Filèra — fila.
Filiaghe *l.* — anguilla sottile.
Filiassione; *-aziòni* — filiaziòne.
Filicitu — brandello.
Filidàra *c.* — fessura.
Filighi *l.* — felce.
Filièra *c.* — trafila.
Filigrèsia *l.* — popolazione di una parrocchia (cat. *feligresia*).
Filigrèsu *l.* — parrocchiano (cat. *feligres*).
Filippa *l.* — avocetta.
Filiri *c.* — fendere.
Filistóccu — pretesto.
Filiu *c.* — incrinato.
Filigeddu *c.* — filuzzo.
Filigi — felce.
Filla *c.*; *- asta*; *- u* — figlia; — astra — o.
Fillièla; *- òlu* *- c.* — figlioccia - occio (cat. *fillol, — ola*).
Fillu *c.* — figlio.
Filograna *c.* — alisso (*Koniga maritima*).
Filomèna — usignolo (lat. *philomela*).
Filónzu *l.*; *- óngiu* *c*, — filato.
Filèsa *c.* — reticella.
Filósiga, *filósiga* *l.* — modo di disimpegnarsi.
Filtrai; *- àre* — colare.
Filtru — filtro.
Filu — filo; *f. pudre* — f. fradicio.
Filuga *l.* — trèsca.
Filugranu — filigrana.
Fina — fino, sino.
Finamentas *chi* *l.* — fino a che.
Finamènte; *- ènti* — fino.
Finanzèri — finanziere.
Finaria *c.* — finezza.
Finas — fino.
Finaus, *findéos*, *- éus* — fedelini (cat. *fidéus*); *sa di de is f.* — il giorno dei morti.
Finca — censo, ipoteca (cat. *finca*).
Fincai; *- are* — accendere un censo.
Finèsa — finezza.
Fingimèntu — finzione.
Finis *l.* — fine.
Finteria *c.* — fiori finti.
Finza, *finzas*; *- amènte*; *- ènti* — fino, anche.
Fiocca *l.* — neve.
Fioccare — nevicare.
Fiocchèdda *l.* — lana di agnelli.
Fiolare — intridere, impastare.
Fìolesa *l.* — bagattella.
Fiorazu *l.* — fiorame.
Fiòre — fiore.
Fiòttu *l.* — torma.
Firchìna *l.* — brandello.
Fircis *c.* — mastietti.
Firmamènte; *- ènti* — fermamente.
Fisca *l.* — fino.
Fiscalizzai; *- are* — fiscaleggiare; spiare.
Fiscadu *c.* — delicato; schizzinoso.
Fischinàda *l.* — berretto.
Fiscial *c.* — fissare.
Fissorgiu *l.* (Fon.) — bastone forcuto.
Fitonissa *c.* — indovina.
Fitta *l.* — fetta.
Fìttianare *l.* — rifugiarsi.
Fittianu — avventore; ag. assiduo (lat. *quotidanus*).
Fittulu *c.* — bùttero.
Fiùdu, *- a* — vedovo, a.
Fiumen *l.* — fiume (lat. *flumen*).
Fizza, *- u* *l.* — figlia, — o.
Fizàstra, *- u* — figliastra, — o.
Fizolare *l.* — aver prole, germogliare.
Fizólu, *- a* *l.* — figlioccio — a.
Flacca *c.* — fiaccola.
Flaccài *c.* — pescare col lume.
Flacchèsa — fiacchezza (cat. *flaquesa*).
Flacchèssiri *c.* — infiacchire (cat. *flaquejar*).
Flacchina *c.* — vestito (cat. *vaquina*).
Flaccu — fiacco.
Flaccu — abito.
Flagu *l.* — odore.
Flamma; *- ai* — fiamma, avvampare.
Flàqui *c.* — veste da donna.
Flarìa *c.* — cenere.
Flatu; *- òsu*; *- òsidale*; *- ulentu*; *- ulenzia* — flato; — ulento; — ulenza.
Flautèri — suonatore di flauto.
Flocca; *- ai* — neve, nevicare.
Flocceddu *c.* — biòccolo.
Flòccu *c.* — fiocco.
Floraggiu *c.* — fiorame.
Florèssiri *c.* — fiorire.
Flòre, *flòri* — fióre; *f. de Spagna* - *Polygala vulgaris*; *f. de passione* - *Nigella damascena*.
Florìri *l.* — fiorire.
Florista *c.* — fiorista.
Floríu *c.* — *flóridu* *l.* — florido.

Flumen *l.* — fiume.
Fluminada *c.* — fiumana.
Flumini *c.* — fiume.
Flusciu; - *scedadi*; - *sciadura c.* — floscio, languido; languore.
Flussu; - *iòne*; - *òni* — flusso; flussione.
Foddale *l.* (Bit.) — intestino del porco.
Fòdde; - *i* — mantice, tasca della bertula, buccia dell'uva (lat. *follis*).
Foddéri — chi fa i mantici.
Foddída *l.* — affanno.
Fogàggiu *c.* — espulsione, eruzione.
Fogàle; - *àli* — angina (lat. *focalia*).
Fogarizu, *fogarésu l.* — che fa fuoco; calunniatore.
Fogaròne; - *òni* — gran fuoco.
Fogazza — focaccia (cat. *fogassa*).
Foghéri *c.* — battifuoco.
Foghésu — di Perdasdefógu.
Foghíle *l.* — focolare.
Foghizzare *l.* — accendere il fuoco.
Fògi — foce.
Fogilèri *c.* — frottolone.
Fogìle *c.* — focolare.
Fogina *c.* — covo.
Fògliu — foglio.
Fogòne; - *òni* — miccia.
Fogonéri *c.* — diffamatore.
Fogonittu *c.* — scaldino.
Fogósu; - *idàde* — focoso; vivacità.
Fógu — fuoco; calunnia.
Fogulanu *l.* — calunniatore.
Fóiga *fòiga l.* — con pretesti.
Folacàsu *c.* — farfalla.
Folàda *c.* — folata.
Folla *c.* — foglia.
Follàggiu - *àmini* - *c.* — fogliame.
Folligèdda — fogliolina.
Follósu c. — foglioso.
Fóllu *c.* — foglio.
Fómite; - *ti* — èsca (lat. *fomes*).
Fòra, *foras* — fuòri.
Foràda *c.* — fosso; - *èdda* — buca.
Foráneu — foraneo.
Forasdenósu *c.* — *d.* del diavolo.
Forasdómine *l.* — impertinente.
Forastiu *c.* — selvatico; esotico.
Forcèddu *c.* — ciocca di capelli.
Forchètta *l.* — forchétta.
Forchidda *l.*; - *ada* — forcella; colpo di f.; *paràula forchiddada* — doppio senso.

Forchiddàdile — forfecchia.
Forchiddu *l.* — spanna (distanza dal pollice all'indice).
Forési *c.* — orbace.
Forescídu *l.* — fuoruscito.
Forfigare *l.* — torcere.
Fórfighe *l.* — forbice (lat. *forfex*).
Forgiài *c.* — lavorare alla fucina (cat. *forjar*).
Foristéri *c.* — forestiero (cat. *foraster*).
Forittu — furetto.
Formiga — formica (cat. *formiga*).
Formigàiu *c.* — torcicollo (ucc.).
Formigarzu *l.* — formicaio; *pedra formigarza* — pómice.
Formigheddas *c.* — ulcere cancrenose.
Formigia *l.* — formica.
Formigiattu *l.* — inquieto.
Formósu; - *idàde*; - *àdi* — bello; bellezza (lat. *formosus*).
Fornacéri *c.* — fornaciàio.
Fornali *c.* — fucina.
Fornèllu — fornello.
Fòrra *l.* — fodera (cat. *fòrro*).
Forràda *c.* — infornata.
Forràiu, - *aia* - *c.* — fornaio, fornaciaio, — aia.
Forràni *c.* — strame.
Forrare *l.* — foderare (cat. *forrar*).
Forredda *c.* — il punto del camino (o del forno), dove si raccoglie la brage e la cenere.
Forreddaiu *c.* — chi cuoce le castagne arrosto.
Forréddu *c.* — fornello.
Forrighittu *l.* — insolente.
Forrogadòri; - *giadòre* — insolente.
Forrogai; - *ogiare* — frugare, sconvolgere.
Forrogósu *l.* — che mette lo scompiglio.
Forrògu *c.*; - *ògiu l.* — sconvolgimento.
Fórru *c.* — forno.
Fòrsi, *forsis* — forse.
Fortalèsa *l.* — forza; amuleto (cat. *fortalèsa*).
Fortalèssiri — rafforzare (sp. *fortalecer*).
Fòrtighe *l.* (Bit) — forbice.
Fortìgiu *l.* — fuscello.
Fortunàdu — fortunato.
Forzadamènte; - *ènti* — forzatamente.

Forzàdu; - *au* — galeotto; costretto.
Forzéri *l.* — forziere.
Forzùdu — gagliardo.
Fósciga fósciga — qua e là.
Fosciġare — torcere.
Fósciġhe *l.* — forbice.
Fossài; - *are* — infossare.
Fóssu — fòsso, fòssa.
Fosté — lei (vocativo) (sp. *usted*).
Fostiànu *l.* — fustagno.
Fostiju, - *igu l.* — fuscello.
Fostinàja, - *anàja* - *l.* — carota, pastinaca.
Foza *l.* — foglia.
Fozaligàda (f.) *l.* — acanto.
Fozamen; - *mine* - *l.* — fogliame.
Fozada *l.* — V. *gioddu.*
Fozimenta *l.* — fogliame.
Fozire *l.* — metter le foglie.
Fozósu; - *zùdu* - *l.* — foglioso.
Frà — frate.
Frabu, - *ba* - *l.* — bravo; — a.
Fràbica *l.* — basilico (cat. *alfàbrega*).
Fràca *c.* — fiamma.
Fràcca *c.* fiaccola (*flacca*).
Fraccu *l.* fiacco (*flaccu*).
Fractaza *l.* (Angl.) — rimasuglio.
Fradàssu *l.* — tavoletta.
Frade; - *i* — fratello.
Fradile, - *i* — cugino; cugino primo.
Fragai — fiutare.
Fragassu *l.* — fracasso.
Fragavinu *l.* — codirosso.
Fragéri *c.* — verziere.
Fragiare — fiaccare.
Fragnóculu — saltimbanco.
Fragósu — odoroso (per lo più in senso cattivo).
Fragràre; - *ànte*; - *i*; - *ànzia* — odorare; che odóra; odóre.
Fragu — odóre.
Fràgula — frágola.
Fraigàre; *fràigu* — fabbricare; — ato.
Frailàre — lavorare il ferro.
Frailarzu *l.* — fabbro ferraio.
Fraile *l.* — fucina (lat. *fabrile*).
Fraizzòne *l.* — frataccio.
Fraizzu *c.* — fuoruscito.
Frammasòne; - *òni* — frammassóne.
Frammuéngu — povero; di poca fede.
Framméntu -- frammento.
Franca — zampa.
Francada *l.* — manciata.
Francare *l.* — liberarsela.
Franchèsa — franchezza.
Franchiscia *l.* - *franchigia c.* — franchigia.
Francusina *c.* — colica.
Franda *l.* (Nuor.) — grembiale.
Frandigai *c.* — lusingare.
Frandigu *c.* — lusinga.
Franèlla — flanella (cat. *franella*).
Franeticài — farneticare.
Frangéri — frangiaio.
Frangiài; - *are* — frangiare.
Fránghere — toglier di mezzo.
Franiscu *l.* (Bos.) — svelto.
Franza — fiamma.
Franzésu — francese.
Franzichèna *l.* — rimasuglio (lat. *frangere coenam*).
Fraòne *l.* (Marg.) — ciambella.
Fraquare — evacuare.
Frascadrogia *c.* — grembiùle.
Frascheria *c.* — scapestreria.
Fraschino *l.* — storto.
Frascu *c.* — brocchetta.
Frasellare; (Marg.) — fèndere.
Frasiài — fraseggiare.
Frassiòne, - *ziòne l.* — frazione.
Frassu — fràssino.
Frastimài; - *are* — bestemmiare.
Frastimu — bestemmia.
Fratàiu *c.* — amico di frati.
Fraternale; - *ali*; - *idade*; - *adi* — fraterno; fraternità; confraternita.
Fraticida, - *zida* — fratricida.
Fratre *l.* (Bit.) — fratello.
Frattassu *l.* — intonaco.
Frattempus — mentre.
Frau *l.* — fabbro (dal lat. *faber*).
Fraudai; - *are* — defraudare.
Fraùla *l.* — fragola.
Frazare — consumare.
Frazigare — infradiciare.
Fràzigu *l.* — fradicio.
Frazigúmene — fradiciume.
Frèa *l.* — pausa; tigna.
Freàdu *l.* — forfora.
Frebbeuccu — salvietta (lat. *forbebuccam*).
Fredare — riposare.
Fregnóculo *l.* — saltimbanco.
Frégula *c.* — minestra di pasta a pallottoline.
Fregulada *c.* — frittata.
Fremmentare — fermentare.
Fremmentarzu *l.* — lievito.
Frenédigu *l.* — pazzo.
Frenesia — frenesia.

Freneticare; - *ài*; - *néticu* — farneticare; frenetico.
Frèsa — formaggio.
Fresadu; - *are*; - *adura* — spaccato; — are; — fenditura.
Fresadura — screpolatura della pelle.
Frèsi *l.* — V. *orbace*.
Fressada — coperta.
Fressura — coratella delle pecore (cat. *frexura*).
Friadura *c.* — fiaccatura.
Friài *c.* — fiaccare.
Friargiu *c.* — febbraio.
Fricassada — fricassèa.
Frida *l.* (Marg.) — mormorio.
Fridu *c.* — freddo.
Fridura *c.* — freddura.
Fríere — friggere.
Frigadorzu *l.*; - *drogiu c.* — strofinaccio.
Frigai; - *are*; - *adura*; - *àmentu* — fregare; strofinio.
Frigassada *l.* — fricassèa.
Frigassiòne; - *òni* — frizione.
Frígiu, *frigiura l.* — fritto, frittura.
Frina *l.* — brezza.
Friolèra — bagatella.
Friònzu *l.* — mediocre.
Frioròsu *c.* — freddoloso.
Frìri *c.* — friggere.
Frisa *c.* — Inula viscosa Ait.
Frisài; - *are* — arricciare.
Friscamènte; - *ènti* — frescamente.
Frissiare — chiudere colla serratura.
Frisciòlas *l.* — frittelle.
Friscionèra *l.* (Bitt.) — tegame.
Frisciu *l.* — serratura.
Frisciura *c.* — coratella.
Friscùra — frescura.
Frissa *l.* — V. frisa.
Frissu *l.* — fritto.
Frisu *c.* — fregio.
Frittada *c.* — frittata.
Frittedda — frittella.
Frittèsa *l.* — freddezza.
Frittòre *l.* — (Os.) freddo forte.
Frittu *l.* — freddo.
Frittulosu *l.* — freddoloso.
Frittura *l.* — freddezza.
Frius *c.* — freddo.
Frizza *l.* — freccia.
Frizzàre — frecciare.
Frobbidorzu *l.* — panno per pulire (*forbidorzu*).
Frobbire — forbire.
Frobbizzèri *l.* — ficcanaso.
Fròccu *c.* — fiocco.
Froméntu *c.* — fermento.
Frommíga *l.* — formica.
Fròngia *c.* — fronda.
Froníglia l. — tostino.
Frontàle; - *ali* — paliotto.
Frontèra *l.* — dossale.
Frontispiziu — frontespizio.
Frontissa — cerniera.
Fròri *c.* — fiore.
Fròsa *c.* — pagliucola.
Frùa *l.* — germoglio; latticino.
Fruàmine *l.* — quantità di germogli.
Fruciri — covare.
Frucòni *c.* — forcone.
Frueddu — germoglio.
Frugiòne *l.* — nebbia.
Fruìre — fruire.
Frumentariu — frumentario.
Frúnciu *l.* — storto; ladro.
Frunda — fionda.
Frundacu l. — fòndaco.
Frundare — frombolare.
Frundiàre, a - *dire* — buttar via, dilapidare.
Frundiri — trabalzare.
Frúndula *c.* — fionda.
Frundúra *l.* — fornitura.
Fruniméntu *l.* — finimento.
Frunire; - *iri* — fornire.
Frunza *l.* — verga; *e.* — grinza; fionda.
Frunzire — germogliare; - *iri* — raggrinzare (cat. *frunsir*).
Frusa *c.* — traccia.
Fruscheddu *l.* — ascesso.
Frúschina *l.* — fiòcina.
Fruschinài, - *scinài* — divincolarsi.
Frùschinu *l.* — veloce.
Frùschiu, *frusciu l.* — fischio.
Frùsciu *c.* — floscio.
Frùscu *l.* — brusco, pronto, veloce; pungitopo (lat. *ruscus*).
Frusiài — fischiare.
Frustazzada *l.* — zampogna.
Frustazzare — zampognare.
Frustigallia — quantità di fuscelli.
Fruttàle; - *ali* — luogo di frutta.
Fruttèra *c.* — fruttiera.
Fruttèri *c.* — fruttivendolo.
Fruttu — frutto.
Fruttuài — fruttare.
Fùa — fuga.
Fueddài — parlare (favellare).
Fuéddu *c.* — parola.

Fùere — fuggire.
Fuéttu — frusta (cat. *fuet*).
Fuglièri *c.* — truffatore.
Fuglieria *c.* — truffa.
Fui *fui l.* - *fuis fuis c.* — fuggi fuggi.
Fuida — fuggita.
Fuidittu *l.* — fuggitivo.
Fuidòre; - *òri* — fuggitore.
Fuiméntu — fuga.
Fuire; - *iri* — fuggire.
Fuidu; - *iu* — fuggito.
Fulànu *l.* — un tale (cat. *fulano*).
Fuliai; - *are* — buttare.
Fultu *l.* — nascosto.
Fumada — fumata.
Fumài; - *are* — fumare.
Fumaiólu — fumaiòlo.
Fumaria *l.* — fumaria.
Fumazzu *c.* — fumacchio.
Fuméntu — foménto.
Fumèra *l.* — quantità di fumo.
Fumiadòri *c.* — fumaiolo.
Fumigare — far fumo.
Fumistèr *c.* — fumaria (lat. *fumus terrae*).
Fùmiu *l.* (a) — spensieratamente.
Fumòre *l.* — fumata; orgoglio.
Fumosidade; - *adi* — fumosità.
Fumósu — fumoso.
Fumusterre *l.* (Bos.) — fumaria.
Funàmen, - *àmini l.* — funame, cordame.
Funda — fionda; fondina.
Fundài; - *are*; - *amèntu*; - *amentale*; - *i* - fondare; amento; - amentale (cat. *fundar*).
Fundassiòne; - *ziòni* — fondazione.
Fùndere; - *diri* — fondere.
Funderìa — fonderia.
Fundiaria — fondiaria.
Fundibile; - *i* — fusibile.
Fùndidu; - *iu* — fuso.
Fòndigu, - *dagu l.* — fondaco.
Fundòne *l.* — uomo grosso.
Fundóriu *c.* — criterio.
Fundu — fondo.
Fundudu *l.*; *fungudu c.* — profondo.
Funduluzza *l.*; — *durulla c.* — fondaccio.
Fundurassu *l.* — specie di ranuncolo.
Funéstu; - *are* — funèsto; - àre.
Fungupíssinu *c.* — golpe.
Funduruzza *l.* — fondaccio.
Funighèdda; - *gèdda* — funicella.
Funtana — fonte, sorgente.
Fura — furto.
Furacorus — rubacuori.
Furài; - *are* — rubare.
Furca — forca.
Furcadu *l.* — biforcuto.
Furcadura *l.* — biforcamento.
Furcare *l.* — mettere la forcella.
Furcarzu *l.* - *furcagia c.* — ramo triforcuto che si ficca in terra e serve ai pastori da attaccapanni.
Furcagiài — biforcare.
Furchitta, - *òni c.* — forchetta; - óne.
Furcidda *c.* — forcella.
Furciddu *c.* — spanna.
Furciri; - *idora*; - *idura* — covare.
Furcone; - *òni* — forcone.
Furferarzu *l.* — passero.
Fúrfere *l.* — tritello.
Furfurinu *l.* — passero.
Furibundu — furibondo.
Furieri — foriero.
Furighedda, - *eddu c.* — pruritu.
Furigheddu *l.* — *furighittu* (Paulil.) fusaiolo.
Furistéri; - *èra* — forestièro - a.
Furittài — frugare.
Furittu *c.* — furetto.
Furnìri; - *idúra*; - *émentu* — fornire; fornitura.
Furòne; - *òni* — ladro.
Furreddu — fornello.
Furriadrógiu *c.* - *adórzu l.* — ovile.
Furriai; - *are* — voltare.
Furriadura *l.* — roba da buttare.
Furrighèsu *l.* - fosso; - *os* (Macom.) V. *domos de gianas*.
Furriòla *l.* — ruzzola, rotella.
Furriòlu *l.* — girandolone.
Furrióttu, — *óttula* — saliscendi.
Fùrriu — giro.
Furru *l.* — forno.
Furtiéddu *l.* — fusaiolo.
Furuncu, - *ùnculu* — ladro.
Fusàiu *c.* — chi fa i fusi.
Fuscu — fosco.
Fuséllu *c.* — àrgano.
Fusi fusi — girandoloni.
Fusile; - *gili*; - *silare*; - *silàda*; - *gilada* — fucile; - ata.
Fuste - *i* — bastone (lat. *fustis*).
Fustigeddu *c.*, - *gheddu l.* — bastoncino.
Fustelarzu *l.* — buco dove si ficca il piuolo dell'aia.
Fustenàia *l.* — carota.

Fustéri *c.* — falegname (cat. *fustèr*).
Fustialvu *l.* — pioppo (lat. *fustis albus*).
Fustiànu *c.* — *fustâniu l.* — fustagno.
Fustigalla *c.* — frascame.
Fustigare — frustare (cat. *fustigar*).
Fustígu *l.* — bacchetta, fuscello.
Fustinaia *l.* — V. *fustenaia.*

G

Gabbala — cabala.
Gabbamundu — gabbamondo.
Gabelléri — esattore.
Gabellóttu — rivenditore di tabacchi (cat. *gabelôt*).
Gacciappu, - *édduc.* — coniglietto (sp. *gazapo*).
Gaddàre *l.* — battere.
Gaddine, - *inzu,*" *gaddu* V. *addine.*
Gaffa *c.* — spranga (cat. *gafa*).
Gaffe, - *ante* — amante.
Gaffè — caffè.
Gaffu — gancio.
Gaggiu — compenso (cat. *gatge*).
Gaglioffu — maligno.
Gagnu *l.* — guadagno.
Gai *l.* — così.
Gàita — lavativo.
Gaja *c.* — gheróne.
Gala — tana ove si rifugia l'anguilla.
Galanía *l.* — bravura.
Galanterìa — galanteria; chincaglieria.
Galantéu *c.* — il far la corte (cat. *galantejar* — corteggiare).
Galànu *l.* — leggiadro (cat. *galan*).
Galanza — galèna.
Galanzètte, - *èttu l.* — elegantino.
Galavèra *l.* — piacere.
Galèsse — calesse.
Galiègu *c.* — furfante.
Galiòttu, - *òtta* — galeotto, — a.
Galitta — garitta.
Galicantu *l.* — alba (lat. *gallicinium,* cat. ant. *gallicini*).
Gallètta — biscotto.
Galliggiai; - *àre* — trionfare.
Galòppu — galoppo (sorta d'uva).
Galu - *l.* - áloe.
Gàlu *l.* — ancora.
Gama (*f.*) *l.* — gregge.
Gamàda (*f.*) *c.* — branco.
Gamaurru *c.* — sorta di panno.
Gambugiu — berretto da bambino (cat. *gambux*).
Gana — voglia (cat. *gana*).
Ganciu *c.* — gancio (cat. *ganxo*).
Ganga — gola; *gaucas* — branchie (cat. *ganya*).
Gangòrra *c.* — svasso.
Gàngulas — gàngole.
Gangùle *l.* — giogaia (del bue).
Gangullitta *l.* — singhiozzo.
Gannaròzza *c.* — strozza.
Ganòsu *l.* — bramoso.
Ganzilléri — carcerière.
Garapigna — V. *carapigna.*
Garrafatòni *c.* — sproposito.
Garrafina — boccetta (cat. *garrafa*).
Garraffòni *c.* — boccia.
Gàrriga *l.* — carica, cartuccia.
Garrighèra *l.* — cartucciera.
Gàrrigu — carico.
Garrofali *c.* — grosso (cat. *garrafal*).
Garronàda *c.* — sinuosità.
Garronài *c.* — vagare.
Garròni *c.* — calcagno.
Garròppu *c.* — gorgo.
Garzìa — gaggia.
Gasètta; - *ettéri* - *c.* — gazzetta; — ettière.
Gastài; - *are* — spendere (cat. *gastar*).
Gastigài; - *are* — castigare.
Gastu — spesa (cat. *gasto*).
Gattèra *c.* — gattaiòla.
Gatticciòla *c.* — gàngola.
Gattò — croccante (dolce di mandorle e zucchero).
Gattus *gattus c.* — quatto quatto.
Gavacciu *c.* — grossolano.
Gavi *gavi l.* — pavoncella.
Gavina (f.) *c.* — gabbiano (cat. *gavina*).
Gecca *c.* — cancello di legno.
Geladina — gelatina.
Gélu — gelo; astio.
Geméllu — gemello.
Gèmidu, - *tu* — gemito.
Gèna *f.* — fastidio (fr. gêne).
Genài; - *are* — infastidire.
Generalidade; - *adi* — generalità.
Genìna *l.* — mondiglia.
Geniósu *l.* — geniale.
Geniu — genio.

Gènna — porta.
Gennargiu *c.* — gennaio.
Gentilómine; *-ni* — gentiluomo.
Genúgárbu *c.* — col ginocchio bianco (cavallo), da *genugu* e *albu.*
Genúgu — ginocchio.
Gèo *l.* — io.
Gèrda *c.* — cicciolo.
Germandàdi *c.* — confraternita (cat. *germandat.*).
Germànu *c.* — confratello (cat. *germà*).
Gerrile *l.* — primaticcio.
Gesmèglia, *- èlla - c.* — gelsomino.
Gesminu — gelsomino.
Gèssa *c.* — gelso.
Gèsu *l.* — alfabeto.
Gesucanno *l.* — invocazione (*Gesù hoc anno*).
Gesùs — Gesù.
Ghèrra; *- adore; - ori; - amèntu; - ài; - àre; - èri; - èscu* — guerra; (sp. *gherra*), guerriero; combattere; guerresco.
Ghetta - uòsa.
Ghettài — gettare.
Ghéttidu *c.* — getto.
Ghía — guida.
Ghiadòre; *- òri* — guidatore.
Ghiaggianti *c.* — viaggiante.
Ghiaméntu — guidamento.
Ghiàni *c.* — morello (cavallo).
Ghiai; *- are* — guidare.
Ghinda *c.* — ciliegia visciola (cat. *guinda*).
Ghindalu *l.* — arcolaio.
Ghindare; *- dulare* — girare.
Ghinghiva *l.* — gengiva.
Ghiníperu *l.* — ginépro.
Ghintare — far la lotta.
Ghiòni *c.* — stendardo (cat. *guiò*).
Ghipare (Pos.) - essere allegro.
Ghirra *l.* — recinto per i capretti.
Ghiru *c.* — pettirosso.
Ghisadu; *- au* — intingolo (cat. *guisado*).
Ghisai — preparar vivande (cat. *guisar*).
Ghisciu *c.* — gesso (cat. *guix*).
Ghitarra *c.* — chitarra (cat. *guitarra*).
Ghite *l.* — cosa.
Giae *l.* — chiave; *g. bona* — persona economa.
Giaga *l.* — cancello di legno.
Giagàdu *l.* — quaglio, latte rappreso.
Giàganu *l.* — sacrestano (da *diacono ?*).
Giàgara *- u* — fuga.
Giagarare — fugare.
Giagaru *l.* — cane da caccia.
Giagu, *giagàri l.* — quaglio.
Giaiu *l.* — avo.
Giaittare — inchiodare.
Giàllara — guaderella.
Giallu santu *c.* — giallo santo (colore).
Gialminu *l.* — gelsomino.
Giamare *l.* — chiamare.
Giambu, *l.;- are* — cambio; — are.
Giàmidu *l.* — chiamata.
Giampanare — avvicinare (il cavallo per montare).
Giampu *l.; - are* — salto; — are.
Giana *l.* — fata.
Gianchètta — giacchetta.
Gianchéttu *c.* — bianchetti (pesce) (cat. *xanquet*).
Giangaliói *c.* — spilungone.
Gianìna *l.* — mondiglia.
Gianna *l.* — porta (lat. *ianua*).
Giannìle *l.* — soglia.
Giantéris — ier l'altro.
Giapèta — chiavetta (cat. *xabeta*).
Giappuzzu; *- eria* — ciabattone: lavoro acciabattato (cat. *xapussèr, -eria*).
Giarréttu *c.* — zèrro.
Giarrettèra — giarrettièra (cat. *xarretèra*).
Giarrittú *l.* — polla.
Giaru *l.* — chiaro.
Giassintu, *- zintu* — giacinto.
Giassu *c.* — apertura d'un muro e d'una siepe — luogo.
Giau *l.* — chiodo (lat. *clavus*).
Giaúnu, *- ùngiu; - unài; - adòri c.* — digiuno; — are; - atore.
Giaùrra *c.* — berta (ucc.).
Gìghere, *gitu* (L. ac.) portare.
Giminèra *c.* — camino (cat. *xemeneja*).
Gimitóriu *c.* — cimitero.
Ginèfra *c.* — fregio.
Ginìa *c.* — genia.
Gintilla *c.* — lenticchia.
Ginugu — V. *genugu.*
Giòba; *- [are* — coppia, accoppiare.
Giòbia — giovedì.
Gióbu *l.* — laccio.
Gióddu *l.* — latte acido.
Giòga *l.* — chiocciola.
Giogai; *- are* — giuocare.

Gioghitta *l.* — chiocciolina.
Gioghittare *l.* — trastullarsi.
Gioghittu — trastullo.
Giogu — giuoco.
Giogularia *l.* — osso sacro.
Giogulare *l.* — trastullarsi.
Giógulu *l.* — culla.
Gioia *l.* — gioia; giovedì.
Gioiale *l.* — antico, vetusto.
Gioiareddu *l.* — grazioso.
Gioiosu — grazioso.
Giòlva, *giorva l.* — Anagyrys foetida L.
Giompagare — marcire (del formaggio).
Giompàgu *l.* — verme del formaggio.
Giómpere — arrivare.
Giompiméntu *l.* — maturità; placenta.
Giornadéri *c.* — giornaliero.
Giòrra *l.* — giarra.
Giòsso — giù.
Giorica — *Salvia pratensis* L.
Giotta - *l.* — siero della ricotta.
Giòtula *l.* — ciottolino.
Giovanu; - *ile; ili* — giovane; — ile.
Giovenu *c.* — giovane.
Gippòne: - *i* — giubbetto.
Giràì; - *are; àda; - amentu* — girare; — are; giro.
Giradòia *c.* — paletta.
Girèdda *c.* — nóttola.
Girèlla *c.* — rotella.
Girìna *c.* — mondiglia.
Giriscóngru *l.* — V. *giuriscongru.*
Gistèrra *c.* — cisterna.
Giù *l.* — giogo, paio di buoi.
Giùa — criniera.
Giuai; - *are* — giovare.
Giuarzu *l.* — capoccia.
Giubiale *l.* — gioviale.
Giúghere — portare.
Giúgi *c.* — giudice (cat. *jutge*).
Giúguru *l.* — appio acquatico.
Giuilare — gridare (lat. *jubilare*).
Giumpài — saltare.
Giuncarzu, - *chédu l.* — giuncheto.
Giunchètta *l.* — giuncata.
Giunghíglïu — catena d'oro.
Giunghere; - *giri* — unire, aggiogare.
Giura — giuramento.
Giuratóriu — sposalizio.
Giuriscóngru *l.* — diritto del vicino (lat. *juscongrui*).
Giuru *l.* — V. *giuguru.*

Gius — diritto.
Giúspino *l.* — senape (*Sinapis incana e alba*).
Gliaga; - *ai* — piaga, — are (cat. *llaga*).
Gliama *c.* — fiamma.
Glianu *c.* — piano.
Gliáuna *c.* — latta (cat. *llauna*).
Glièsca; - *ai* — scheggia; — are (cat. *llesca*).
Glievadora *c.* — levatrice (cat. *llevadora*).
Gnegneriu *l.* — bagattella.
Gnogna *l.* — estro.
Gnocculo *c.*; *donai -s* — dar nèspole.
Góbbula — rima
Góccius *c.* — gaudi dei Santi (sp. *gozo*).
Goddire (Dorg.) bollire.
Gói — così.
Gósi, Gosíe *l.* — così.
Gòsmo *l.* — moscardino.
Gósu godimento.
Gotale *l.* — cotale.
Góttulu *c.* — ciòtola.
Grabu *l.* — garbo.
Grada *c.* — gradino.
Graduai; - *are* — conferire il grado,
Grae *l.* - *grai c.* — grave.
Gragalla *c.* — spatola (ucc.).
Gragallu *c.* — cucchiaio di legno o di corno.
Gragasta, Gragastai — V. *gangas, gangai.*
Gragatu *c.* — buca, sotterraneo.
Grai *c.* — grave.
Gramare *l.* — chiamare.
Grambiòne *l.* — V. *medru.*
Gramu *l.* — richiamo.
Grana *c.* — Phytolacca decandra.
Grancu *l.* — granchio.
Grange; - *eria l.* — regalo, guadagno.
Grangiare; — allettare.
Grangulittas *l.* — V. *gangulittas.*
Grastu *c.* — rovescio della moneta — V. *crastu.*
Gravamen, - *ine;* - *ini* — gravame.
Gravellina *c.* — garofano aromatico.
Gravellu *c.* — garofano (cat. *clavel*); *g. de mare* — Silene sericea.
Graziai; - *are* — aggraziare.
Gregàle; - *ali* — vento greco.
Gremiu — corporazione di artigiani (cat. *gremi*).

Gresima *l.* — cresima.
Grifu, *grifoni c.* — chiavetta della cannella (sp. *grifon*).
Griglione; - *òni* — catena (cat. *grillò*).
Grigliu *l.*; - *grillu c.* — grillo.
Grinci *l.* (Os.) — imbecille.
Gringiera *c.* — scriminatura.
Grisai; - *are* — aver ribrezzo.
Grisettu *c.* — specie di panno (cat. *griseta*).
Grisciolu *l.* — crogiuolo.
Grisu; - *osu* — ribrezzo; che fa ribrezzo.
Griva — tordo (cat. *griva*).
Grivillosu; - *idadi c.* — schifiltoso.
Groccu *l.* — cappio.
Grodde *l.* — volpe.
Grofali *c.* — cardine.
Groffu *l.*; *in su g.* — nel meglio, nel colmo.
Grògu; - *ànzulu*; - *hittu*; - *esa*; *himini* — giallo, giallognolo, giallume — (cat. *grog*, *groga*).
Gróngu — grongo (pesce); babbione.
Groppèra — groppa.
Gru, *grua l.*, *grui c.* — gru.
Grugullòni *c.* — curculione.
Grúgiu; - *ài* — urlo, — are.
Grugéri *c.* — crociera.
Grugi; - *itta*; - *iòni c.* — croce; — étta; — ióna.
Gruma — gromma.
Grunda *l.* — gronda.
Grunisa; - *òni c.* — cornice, — iòne.
Gruspire — sputare.
Grussa *c.* — grossa.
Grussu; - *àmenti*; - *àmini*, - *aria*; *èra*; - *èsa*; - *olànu* — grosso, grossezza.
Grutta — grotta (cat. *gruta*).
Gruttòne; *òni* — grottone.
Guadangiu; - *giài* — guadagno; — are.
Guante *l.*; - *u.* c. — guanto.
Guantèra *c.* — guantiera.
Guardali *c.* — veste da camera.
Guardaboscus *c.* - *buscu l.* — guardaboschi.
Guardabrazzu *c.* — manòpola.
Guardapappais *c.* — guardavivande.
Guardiacórpus—guardia del re.
Gueffa f. — velo.
Guerrare — nascondere.
Guettare — gettare.
Guettu *c.* — razzo (cat. *cóhet*).
Guevu *c.* — uovo.
Gùidu *c.* — gomito (lat. *cubitus*).
Gula; - *osu*, - *osia*; - *osidade*; - *adi*; — gola; goloso; golosità.
Gulosina *c.* — ghiottoneria.
Gùmina — gomena.
Gunnedda — gonnella.
Guntrúgiu, - *urgiu c.* — avvoltoio.
Gurdillòni, - *gurdoni c.* — grappolo (lat. *botryonem*).
Gurgulloni *c.* - *guglione l.* — gorgoglione (lat. *curculione*).
Guréu *c.* — cardo selvatico.
Gurnisa, - *ài*; - *àmini*; - *òni* — cornice; incorniciare; cornicióne.
Guròne *c.* — tumore.
Gusórgiu *l.* — sportello.
Gutta — colpo apoplettico; *c.* — goccia.
Guttas *c.* — campanello.
Guttèra *c.* — grondaia.
Guttósu — gottoso.
Gutturada *c.* — sonagliera.
Gutturrenzia *c.* — golosità.
Gutturrònis — strangaglioni.
Gùtturu; - *òsu* — gola; — oso.
Guvardu *l.* — vergognoso.
Guventu *c.* — convento.
Guvernu; - *adòre*; - *ori*; *ai*, - *are*; *assiòne*, - *aziòne*, governo, — atore; — are.
Guzzina, *guzzighina l.* — pidocchietto.

H

Heri, *heris* — ieri.
Hermosura — bellezza (V. *ermosura*.
Hora — ora.
Horreu — granaio (lat. *horreum*).

I

Ia — via.
Icùi *l.* — là.
Ida, *idas*; *mese de i* — dicembre.
Ide — vite (*bide*).
Idrighinzu *l.* — vitalba; viticcio (*bidrighinzu*).
Idu — visto (*bidu*).
Ierradorzu *l.* — luogo da svernare.
Ierrile *l.* — invernale; di agnelli fino a 6 mesi, nati d'inverno.
Ierru — inverno.

Icunare *l.* — digiunare.
Iguali; - *ai* — eguale, eguagliare (cat. *iguale, igualar*).
Iguddàe *l.* — là.
Igùe *l.* — là.
Igussu *l.* — quello.
Ilciaffilare — schiaffeggiare.
Ilgiucare — diguazzare, lavare.
Iliche *l.; iligi c.* — elce.
Illadiare — squartare.
Illadare — spianare.
Illainare — sciogliere.
Illanare — tosare.
Illangiri — dimagrare.
Illanzinare — dimagrare.
Illaqueare — allacciare (lat. *laqueus* — laccio).
Illardare — levare il lardo dalla carne.
Illargare — slargare.
Illassanare — sarchiare.
Illattare — imbiancare.
Illazzare — lacerare.
Illendinare — slendinare.
Illettimare — far pieghette.
Illiberale, - *i* — avaro.
Illierare; - *amentu*; - *onzu l.* — sgravarsi; parto.
Illimbare — sparlare.
Illimpiare — pulire.
Illiscighinare — sdrucciolare.
Illistrìre — tagliare le femminelle alle viti.
Illiteradu; - *au* — illetterato.
Illizitu *l.* — illecito.
Illoddiare — lavarsi.
Illòe *l.* — là.
Illocare — slogare.
Illoidura; - *dissione.* - *dimentu* — riscatto d'un censo.
Illoìre — riscattare un censo.
Illongare — prolungare.
Illorare — fissare il vomero al giogo, terminato il lavoro.
Illoroddare — pulire il naso.
Illorumare — sgomitolare (lat. *glomulus*).
Illudriare; - *amentu*; - *adrorzu l.* — infangare; — infangatura; pantano.
Illuinu; - *are* — abbaglio; - *are.*
Illustriare — voltolarsi nel fango.
Ilzenzare — rinfacciare, disprezzare.
Imbacchettare — impacchettare.
Imbacchiddare — arrivare appena.

Imbaddinare — aver le vertigini.
Imbàddinu, - *inzu l.* — capostorno.
Imbagliare — abbagliare.
Imbainài; — inguainare.
Imbaioccài; - *are* — render monocolo.
Imbalài — baloccare.
Imbaluccare — abbindolare.
Imbaligiai; - *are* — invaligiare.
Imbalzài; - *are* — metter nella vasca (balza); d. della calce.
Imbambarriare — spalancare.
Imbarada *l.* — tregua.
Imbarare — trattenere, appoggiare.
Imbarchinai — imbiancare.
Imbarcionai — chiudere col catorcio.
Imbargu — imbarco.
Imbarru — pieno zeppo.
Imbasare — combaciare.
Imbaschìri — riscaldare.
Imbasta — piega.
Imbastài; - *are* — mettere il basto.
Imbastardare, - *ire*; - *ai* — imbastardire.
Imbastu — basto.
Imbattiare — vedovare.
Imbàttere; - *iri*; *imbattire* — arrivare, incontrare.
Imbattidu — giunto.
Imbàttula *l.* — carponi.
Imbattu *c.* — vento di mare (cat. *embat* — ondata).
Imbaulài *c.* — imbavare.
Imbaulài; - *are* — porre nel baule.
Imbazinare — V. *imbaddinare.*
Imbecciài — invecchiare.
Imbederadu *l.* — inveterato.
Imbedustare — invecchiare (lat. *vetustus*).
Imbeffare — beffare.
Imbeiare — invecchiare.
Imbelécu; - *are l.* — inganno; - are.
Imbeléschidu *l.* — sguaiato.
Imbellecare — baloccare.
Imbena (f) *l.* — inguine.
Imbenazzaisì — impaludarsi.
Imbendài; - *are* — bendare.
Imbentài; - *are*; - *u* — inventare; - zione.
Imbenuiare; - *adura*; - *adorzu*; *oni* — inginocchiare; - tura, toio; - óni.

Imberdonare — tingersi col sughero.
Imberenare — svernare.
Imbèrghere — immergere.
Imbèrriu *l.*; - *are* — vezzo — vezzeggiare.
Imberrittài, - *are* — mettersi il berretto.
Imbertulái; - *are* — imbisacciare.
Imbèsse *l.* — rovescio.
Imbésti — *ass'imbesti imbesti l.* — a casaccio.
Imbestiai, ; - *are*, - *alare*, - *alìre* — imbestialire.
Imbestìre — investire.
Imbestu *l.* — assalto.
Imbezzare — invecchiare.
Imbiai, - *are* — inviare.
Imbiaronare — stuccare.
Imbiazzai — ravvivare.
Imbidai — invitare.
Imbìdia; - *ósu* — invidia, - óso.
Imbidòni; - *ài* — amido, inamidare (cat. *midò*, *amidò*).
Imbidriare — verniciare.
Imbidu *c.* — invito.
Imbierrare — svernare.
Imbiligu *l.* — ombellico.
Imbímbinu *l.* — carezza.
Imbimbrinare — accarezzare.
Imbirrantaisi — imbirbonire.
Imbirdessiri, - *dire* — inverdire.
Imbirdigai, - *dillai* — rinverdire.
Imbiscare — impaniare.
Imbischidare — bollire (olio).
Imbisogài — render monocolo.
Imbisti - *bistoni c.* — tentoni.
Imbistidura *c.* — broglio.
Imbistiri — assalire.
Imbistirizzu — ficcanaso.
Imbizzai; - *are* — avvezzare.
Imboddiai, - *ddicai* - involgere.
Imboddiccheri *c.* — imbroglione.
Imboddiccu *c.* — imbroglio.
Imbóddiu, - *àmini c.* — fagotto.
Imbogiare — avviluppare.
Imbógiu *l.* — viluppo.
Imbóligu; - *are l.* — invòlto; invòlgere (cat. *embolic*, - *ar*).
Imbonire, - *iri* — migliorare.
Imbottài — metter gli stivali (*bottas* — stivali).
Imbottare *l.* — mettere in un vaso (*bottu*).
Imbovai — gabbare.
Imbozare — invogliare.
Imbragai — sequestrare.
Imbragliai — colorarsi (delle uve).
Imbragliare — metter nella brage.
Imbrambulài - lusingare.
Imbrassài; - *idu* — abbracciare; - o.
Imbrazzài — imbracciare.
Imbreagare, *imbriaghera* — ubbriacare; - hezza.
Imbreàgu; - *hèra*; *l.* — ubbriaco; - hezza.
Imbreculài — guazzabugliare.
Imbremigài — inverminíre.
Imbrentàda *c.* — scorpacciata.
Imbrentài — porsi boccone.
Imbrestia — piastrella.
Imbriàgu; - *hèra* — ubbriaco; - hézza.
Imbrogliadòie *l.* — zampillo, cascata.
Imbrillus *c.* — birilli.
Imbrímbinu *c.* — carezza.
Imbroccare — spinger dentro.
Imbrodulài — imbrodolare.
Imbromare — annoiare.
Imbrossinare — rotolarsi per terra.
Imbrunchidare, - *lare* — incapestrare.
Imbrunconai — inciampare.
Imbrundèssiri — imbiondire.
Imbruscaisi — annuvolarsi.
Imbusciai — ammaliare (cat. *bruxa* — maga).
Imbruscinài — V. *imbrossinare*.
Imbruttài; - *are* — sporcare.
Imbrutta *papèri c.* — scribacchino.
Imbuccai; - *are* — imboccare.
Imbuccada — sbocco.
Imbucconài — imboccare.
Imbudada *l.* — urto.
Imbuddinai — scaldare.
Imbùdu — imbuto.
Imbuffare — soffiare.
Imbugadare — imbucatare.
Imbugrare — oscurare.
Imbullittare — imbullettare.
Imbulzidu *l.* — giallo, malsano.
Imbùrchinu; - *ài* — inciampo; - are.
Imburdonàre — germogliare.
Imburdugài — sporcare.
Imburracciài — ubbriacare.
Imburrascài — farsi burrascoso.
Imburrussài — ammantare.
Imbusciare; - *ussài* — imborsare.

Imbustèri; - *are* — impostore, ingannare.
Imbusceria, *imbustes l.* — inganno.
Imbústria *l.* — spazzola.
Imbustu — corsaletto.
Imbuttire; - *iri*; - *idura* - imbottire; - itura.
Imbuvonare — abbindolare.
Immaculàdu; - *au*; — immacolato.
Immadonare — inamidare.
Immagliazzu *l.* — smargiasso.
Immanchinare — scappare.
Immandrare — metter le bestie nella mandra.
Immattonare; - *amèntu l.* — ammattonare, - amènto.
Immelzare — scemare.
Immesàre — dimezzare.
Immidonare — inamidare.
Immina *l.* — traccia.
Imminorigare — impicciolire.
Imminzu; - *are* — tresca; trescare.
Immoderadu; - *au*; - *anzia* — smoderato; - ézza.
Immòi *c.* — adesso.
Immulcionada *l.* — urto.
Immundu; - *izia* — immondo, - ezza (cat. *immnndicia*).
Immurinare — imbrunire.
Immurrài — incanutire.
Immurzare — mettere nella salamoia.
Immustazzare — sguanciare (d. del fucile).
Impacchettài; - *àre* — incartare.
Impagliada — fiasco.
Impalagare — allappare.
Impalittare — intonacare.
Impalizzai; - *are* — fare una palizzata.
Impáliu *l.* — baldacchino.
Impallài — impagliare.
Impalonàre — andar dritto.
Impampinare — spalancare.
Impampinài — coprir di pàmpani.
Impanada — pasticcio.
Impanna *c.* — fodera di materasso.
Impannare — appannare.
Impannizzìri — impannucciarsi.
Impannu *l.* — affuscamento.
Impàntamàre — impantanare.
Impaonàre; - *aceri* — imbrunire, pavoneggiarsi
Impappare — inzuppare.
Impaperottài — incartocciare.
Impare; - *i* — insieme.
Imparu — insegnamento.
Impasàda *l.* — pausa.
Impasare — far pausa.
Impassiènte; - *ènti*; - *ai*; - *are* — impaziente; — are.
Impassiènza; - *are* — impazienza, impazientirsi.
Impasteraisi — satollarsi.
Impasticciu *l.*; - *tissu c.*; - *ai* — pasticcio, impasticciare.
Impedrare; - *adu l.* — selciare, selciato.
Impelèu *l.* — impaccio.
Impellare — urtare.
Impelciare — entrare in una grotta, nascondere.
Impéllidu *c.* — spinta.
Impélliri — spingere (cat. *impellir*).
Impèna, - *pènna* — tomaio (sp. *enpeine*).
Impennare — metter il tomaio.
Impensadamènte; - *ènti* — all' impensata.
Impeorài — peggiorare.
Imperciu *l.* — incombenza.
Imperdài; - *adura* — selciare; — ato.
Imperissia *l.*; - *izia* - *c.*; - *itu* — imperizia — ito.
Imperò *l.* — però.
Imperriai; - *are*; - *ada*; - *òne l.* accavalciare; cavalcione.
Impertantu — pertanto.
Impertusare — nascondersi.
Impesciadittu *l.* — che si nasconde.
Impiberài; - *are* — impepare.
Impiccinniri — ringiovanire.
Impigàre — impeciare.
Impigiare — impeciare.
Impilazzare — attacar la calce.
Impilire — mettere i peli.
Impinna *l.* — al ridosso.
Impinna *l.* — tomaio.
Impimmacciaisi — impennacchiarsi.
Impinnài; - *are* — impennarsi.
Impinniu *c.* — pennuto.
Impinzellai; - *are* — spennellare.
Impipiaisi — farsi bambino.
Impipiri — imbevere.
Impippai rammendare.
Impippiu *c.* — imbevuto.
Impiriri *c.* — coccolone.
Impiticài — impicciolire.

Impitta *l.* — impiego.
Impittu; - *are* — uso; - are.
Impiu — empio.
Impinerare — impolverare.
Impiumai empir di piume.
Impiumbare — impiombare.
Impizu *l.* — impiccio.
Implatiai — inargentare.
Implèu; - *ài*; - *are* — impiego; — are (cat. *empléo*).
Implummai, - *ambai* — impiombare (cat. *emplomar*).
Impoberài; - *èssiri* — impoverire.
Impodda — *l.* — affanno.
Impoddinài — incruscare.
Impoiare — macerare il lino.
Impompàresi — pavoneggiarsi.
Imponiri; - *pònere* - *l.* — imporre.
Imporrada *l.* — scorpacciata.
Imposài — invitare.
Impósitu — uso.
Impòsta *l.* — ambasciata, commissione.
Impostare — insidiare.
Impostemài; - *are* — suppurare.
Impotài — versare in un vaso.
Imprabàstulu; - *ài*, - *are* — guazzabuglio; confondere.
Imprassài; - *pràssidu* - *l.* — abbracciare; — io.
Imprateare — inargentare.
Impraticài — far pratica.
Impreàre; - *impreu* V. *impleare*, — *u*.
Impregàdu *l.* — schifiltoso.
Impreizzài — impigrire.
Imprenta; - *ài*; - *àre* — impronta; imprimere (cat. *imprempta*).
Impresonai; - *àre*; - *améntu* — imprigionare, — amento.
Impressare *l.* — affrettare (cat. *pressa* — fretta).
Impressurare — metter fretta.
Imprimídu; - *iu* — impresso.
Impremidura — stampa.
Impringiai; - *adura* — ingravidare; — amento.
Impriogaisi — impidocchiarsi.
Improddài; - *iu*; - *u* — imbrogliare, imbroglio.
Impromíttere; - *iri* — promettere.
Improninenre; - *improincare* — infiorare (da pervinca).
Impronizzare — chiuder con spine.
Improperiare — insultare (cat. *improperar*).
Improverare — rimproverare.
Improvérzu *l.* — dileggio (lat. *improperium*).
Impruinài — impolverare.
Imprumbài — impiombare.
Impumpìri — ingrassare.
Impudàre — pentirsi (lat. *pudet*).
Impulítiga — inciviltà.
Impulítigu — incivile.
Impulpìri — impolpare.
Impumiciài; - *izzare* — impomiciare.
Impuntaiài — metter il puntale.
Impunteddai — appuntellare.
Impurdeddirisí — andare in calore.
Inacciuvàbili — insommergibile.
Inalbinare — imbiancare.
Inamare — metter l'amo.
Inamoradittu *l.* — damerino.
Inamorare — innamorare.
Inaspiài — annaspare.
Inapréssiri — esasperare.
Inazzessíbile — inaccessibile.
Incabbiai — ingabbiare.
Incabigliare — arrufarsi.
Incabizonare — aggiungere una corda, allacciare.
Incaboniscaisí — ringalluzzire.
Incaddare, - *digare*, - *dighinare* — accavalcare.
Incadenai; - *are* — incatenare.
Incalancare — ficcare il piede in una buca (d. del cavallo).
Incalchinare; *incalcinai*; — imbiancare.
Incalzonare — mettere i calzoni.
Incamasinare — immagazzinare.
Incambare — attraversare.
Incamminai; - *are* — incamminare.
Incanai, *incannai*; - *are* — tirar su i cani del fucile.
Incancarai — mettere i gangheri.
Incanceraisi — incancherarsi.
Incanirisi — accanirsi.
Incanire — incanutire.
Incannare — metter le canne.
Incanneddare, *incannittare* — incannucciare.
Incannittu *l.* - *nizzau c.* — canniccio.
Incannonare — incanalare l'acqua.
Incannugai; - *ugiare* — inconocchiare.

Incansàbili *c.* — instancabile (cat. *incausable*).
Incapaze; - *i* — incapace (cat. *incapas*).
Incapazidade; - *adi* — incapacità (cat. *incapacitat*).
Incappai, *incapitai*, — capitare.
Incapparonare — incappucciare.
Incappeddai — mettersi il cappello.
Incappottai; - *are* — mettere il manto.
Incarare — dirigere.
Incarcare — rincalcare.
Incarchinare; - *carcinai* — dare il latte di calce.
Incarire; - *riri*, *incaressiri* — rincarare.
Incarralzare — sotterrare.
Incarrare — penetrarnellecarni.
Incarrerài — avviare.
Incàrriga; - *ài* — incarico, carico; incaricare, gravare.
Incarrognai — incarognire.
Incarruzzai — appoggiare.
Incartu *c.* — incastro.
Incarvonàre — imbrattar di carbone.
Incàrzu *l.* — capruggine.
Incasài; - *àre* — incaciare.
Incasciu. - *adura*; - *ai*; - *are* — incastro; - *are*.
Incasiddare — metter le api nell'arnia.
Incassale (a) *l.* — troppo salato.
Incastare; - *ài* — incastonare.
Incatramài; - *are* — ingannare.
Incatràmu *l.* — ingannatore.
Incausài; - *are* — chiamare in giudizio.
Incenséri *c.* — turíbolo.
Incénsu — incenso.
Incésu — accéso.
Incheiare — V. *incresiare*.
Inchelare — offuscare.
Incheremìre — ritirarsi.
Incherrida *l.* — cera, aspetto.
Inchésta *l.* — lamento.
Inchiberare *l.* — vanagloriare
Inchietài; - *are* — inquietarsi.
Inchiétu — inquieto.
Inchighiristai — ringalluzzire'
Inchiginare — asperger di cenere.
Inchimerài; - *are* — intestarsi, adirarsi.
Inchingiare — torcere; legare colla cinghia; rannicchiarsi.
Inchirciare — accerchiare.
Inchisa *c.* (Orist.) cicerchia.
Inchisciàre — accerchiare.
Inchizare, - *ire* — accigliare.
Inchizida *l.* — sguardo bieco.
Inchizolare — accantonarsi.
Incì *c.* — ci.
Inciaccai — ammalarsi.
Inciappuzzare — abborracciare.
Inciaspiài — brizzolare.
Incillíri — accigliare.
Incimìri — tallire.
Incinàre — inchinare.
Incincinnare — inanellare (lat. *cincinnus*).
Incingiài — rinnovare (un abito).
Incinigiai — aspergere di cenere.
Incioboddare — mescolare.
Inciperàre — impolverare.
Incippài — inceppare.
Incirca, *inzirca* — circa.
Incircài, - *chiai* — accerchiare.
Incuccàre — invogliare.
Inciummare — traccannare.
Inciuppai; - *are* — inzuppare.
Inclavai; - *are* — inchiodare (lat. *clavus* — chiodo).
Inchinadorzu *l.* — tramonto.
Inchinu — tendenza.
Incluìre; - *iri* — includere.
Incoare — riuscire; muover la coda.
Incoberàbile *c.* — inesigibile, introvabile (cat. *incobable*).
Incoccìài; - *are* — incontrare.
Incòdina *c.* — incudine.
Incodomàre — incomodare.
Incoire — legar la coda al cavallo.
Incolluzzai — subire una rottura.
Incolorài - *are* — prender colore.
Incominzu; - *are* — principio - *are*.
Incomittere — aggiustare il vomero al dentale.
Incunádu *l.* — adirato.
Incunài — allattare la prima volta.
Inconnéssu — sconnesso.
Incontràda — contrada.
Incorài — incoraggiare.
Incorazzare — mascherarsi, tingersi il viso.
Incordeddai — torcer a mo' di corda.
Incordeddare — fasciare con un nastro.

Incordigliolare -- avvolger la trottola.

Incordònài; - *are* — tirare il cordame.

Incorrada — cornata.

Incorrai; - *are* — ferir colle corna, rendere cornuto.

Incorreddare — tabaccare.

Incorruttài — rattristare.

Incórta *c.* — piega.

Incortigliai, - *tillài* — V. *accorrai.*

Incartinài — ornare con cortine.

Incosciài — accosciare.

Incovare — covare, animare.

Incovonài — imbucatare.

Incozzài — imbiettare.

Incrabinare — essere spiritato.

Incrabiolài — far la travatura.

Incrabistai - *are* — incapestrare.

Incrastiàre — sporcare; segnare.

Incrastài - *are* — incastrare.

Incrastu *l.* — segno.

Incràva *c.* — capruggine.

Increbuccire — increspare.

Incrésciri; - *schidu*; - *sciòsu*; - *sciu*; — infastidire, dito; fastidioso; fastidio.

Incresiai — purificarsi (d. della puerpera).

Increstare, - *cristare* — guardare biecamente.

Incresurai — cinger con siepe o con muri.

Incrianza *c.* - *incrianscia l.* — inciviltà.

Incribuddire — arrossire.

Incriccai — incastrare.

Incrispare, - *pire*; - *piài* — ingagliardire.

Incroamentu *c.* — architrave.

Incroau *c.* — architravato.

Incruài — incrudire.

Incrubai — curvare.

Incrudelèssiri; *cruélessiri* - *cruelirisi* — incrudelire.

Incrueschere — incrudire.

Incrugiada V. *ingrugiada.*

Incuadas *c.* — indietro.

Incuaddigai — accavalcare.

Incubai - *àre* — imbottare (da *cuba*).

Incuddài *l.* — colà.

Incùe *l.* — costà.

Incusiàre, - *sare* — chiudere per il pascolo (lat. *clusiare*).

Inculpai; - *are* — incolpare.

Incumandai; - *are* — raccomandare.

Incumandissia *l.*; *dizia* - *c.* raccomandazione.

Incumbeniente; - *nienza* - sconvenienza; sconveniente.

Incumbenzài — incombenzare.

Incumbenzia — incombenza.

Incumbrare *l.* — ingombrare.

Incumenda — raccomandazione.

Incungia *c.*; - *unza l.* — raccolta.

Incungiài; - *zare* — far la raccolta.

Incuntentàbile; - *i* incontentabile.

Incurai; - *are* — aver cura.

Incùrrere; - *iri*; - *siòne*; - *òni*; - *tu*, - *su* - *ridu l.* incorrere; cursione, corso.

Incuru *c.* — cura.

Incurzài; - *ziare* — accorciare.

Indatili, - *dàttiro* - *l.* — dattero.

Inde — di lì, ne.

Indebadas — invano.

Indellettare — dilettare.

Indemàu *c.* — malsano (delle bestie).

Indennentài — subodorare.

Indentire — assaporare.

Indeosare — appassionarsi.

Indepidare — indebitare.

Inderettare — raddrizzare.

Inderettura *l.* — addirittura.

Indevinàre — indovinare.

Indevucare — approfondire.

Indi *c.* — ne.

Indiaminadu *l.* — indemoniato.

Índigi *c.* — indice.

Indiffésu *l.* — intangibile.

Índigu — indaco.

Indilichìdu *l.* — delinquente.

Indilighìdu *l.* — delicato.

Indiosài — farsi felice.

Indisciu *l.* — indizio.

Indisighìre — intisichire.

Indissiu; - *are* - *l.* — indizio; — are.

Inditài; - *are* — indicare.

Indivinai; - *are* — indovinare.

Indoàre; - *are* — metter le doghe.

Indocilíri — render docile.

Indolíre; - *liri* - *lài* — indolenzire.

Indolomíre — indolenzire.

Indónu *l.* — gratis.

Indorladura *c.* — orlatura.

Indormiscai — assopire.

Indróllu *c.* — collo della camicia trapuntato.

Indromigare — informicare.

Indruvigare — abborracciare.
Indruvígu *l.* — intruglio.
Induire — indurre.
Indulchire — addolcire.
Indùlghere; - *gènte*; - *i*; - *genzia* — indulgere; — ente; — enza.
Indúlliri; - *indúlliu* — indurre, — otto.
Indúna *l.* — improvvisamente.
Indurare, - *ire*; - *èssiri* — indurire.
Indurcài, - *dulcai* — addolcire; macerare.
Indurciài — addolcire.
Indùsiri — indurre.
Industria *l.* — spazzola.
Inèdda *l.* — là.
Infacciài — imbavagliare.
Infadài; - *are* — infastidire.
Infadòsu — noioso.
Infattu — dopo.
Infegare — ubbriacarsi.
Infelài — adirare.
Infellonníresi — invelenirsi.
Inferchire; - *ida*; - *idòre*; - *idura* — innestare; infilzata; innestatore; innesto.
Infèrrere Infèrriri; *l.* - *infertòri*; - *tu*; - *tura* — innestare; innestatore, innesto.
Inferrinzadu *l.* — rugginoso.
Inferru — inferno.
Inferzire — infarcire.
Inféstu *l.* — fastidio.
Infinatantu, - *nasatantu* — fintanto.
Infiacchittare — infioccare.
Infirmitade; - *mèri*; - *meria* — infermità; — miere; — meria.
Infiscai — confiscare.
Infistulaisì — infistolirsi.
Infla *c.* — boria.
Inflacchèssiri, - *chiri* — infralire.
Inflammai; - *are* — infiammare.
Inflocchittai — infiocchettare.
Inflorài; - *are* — infiorare.
Infloriri — fiorire.
Infogài; - *are* — infocare.
Infogiai — impantanarsi.
Infogu (a) *l.* — col laccio.
Infollài; - *folliri* — metter le foglie.
Inforchiddare — appuntellare un albero.
Informigai — informicolare.
Inforrai — infornare.
Infòru *l.* — caparra.
Inforzai — rinforzare.
Infra — fra.
Infrenesiài — divenir frenetico.
Infrezzire — imbastire.
Infricchirisí — ingerirsi.
Infriscài; - *are* — rinfrescare.
Infrissiri — infilzare.
Infrittare — raffreddare.
Infrusài — investire.
Infunài; - *are* — legar colla fune.
Infùndere; - *iri* — infondere.
Infurcài; - *are* — impiccare.
Infurconai; - *are* — inforcenare.
Infusài — fuggire.
Infuscài; - *are* — offuscare.
Ingabbài; - *are* — ingabbare.
Ingabellài — sottoporre alla gabella.
Ingaggiare; - *ài* — ingaggiare (cat. *engatjar*).
Ingalappài — accalappiare.
Ingalenare — prender il primo sonno.
Ingallài — far bollire i panni nel decotto di galle.
Ingamai — prender coll'amo; imbrancare.
Ingannamundu — gabbamondo.
Ingàrriga *l.* — càrico.
Ingarrigare — incaricare.
Ingaungiài — invogliare a mangiare il pane.
Ingaúngiu *c.* — companatico.
Ingenerài; - *are*, - *ingendrare* — generare.
Ingeniài; - *are* — industriarsi.
Ingeniu; - *òsu*; — ingegno; — oso.
Ingenugai; - *are* — inginocchiare.
Inghenias *l.* — imbroglio, manovra.
Inghigiare — ingessare.
Inghindulare — abbindolare.
Inghirialettu *l.*; - *ingirialettu* *c.* — guarnizione che gira intorno al letto.
Inghiriare; *ingiriai* — aggirare.
Inghiriungia; *l.* — patereccio.
Inghirlandài; - *are* — inghirlandare.
Inghisciài — ingessare.
Ingignai; - *ginnai* — ingegnare (cat. *enginyar*).
Inginnu *c.* — ordigno, macchina (cat. *enginy*).
Ingennèri; - *ginnosu* — ingegnere; — gnoso (cat. *enginyer*).

Ingiogazzài; - *are* — trastullare (cat. *aggiogassar*).
Ingioiài — ingioiellare.
Ingiovanèssiri — ringiovanire.
Ingobbài — divenir gobbo.
Ingòi *l.* — là.
Ingòlliri — incogliere.
Ingolosinare — invogliare.
Ingortigai — intorpidire.
Ingortu (da *ingólliri*) — colpito.
Ingrabugliare — ingarbugliare.
Ingraenzare — allettare.
Ingraenzu *l.* — ricompensa.
Ingraiài — aggravare.
Ingrammessáresi — raccomandarsi.
Ingragugliare — ingarbugliare.
Ingragùgliu *l.*; *ingrángulu c*; *-guléri* — allettamento; — atore.
Ingranire; - *iri* — granire.
Ingranzadorza *l.* - érpice.
Ingranzàre — erpicare.
Ingranzèu - (m.) - *l.* — ricompensa.
Ingraziàda *c.* — inchino.
Ingreghiai; - *ghéri* — allettare; — atore.
Ingribbiài — imprigionare, incatenare.
Ingriglionài; - *are* — ammanettare.
Ingrolliri — ringalluzzire.
Ingrincipire — smagrire.
Ingrivigliosu *c.* — schizzinoso.
Ingroghire; - *iri* — ingiallire (cat. *engroguir*).
Ingroppai — mettere o prendere in groppa.
Ingruccinpire — sgualcire.
Ingrugiai; - *àda c.* — incrociare; crocicchio.
Ingrummài — formare il tartaro nelle botti.
Ingrusciada *l.* — inchino.
Ingrusciare — inchinare.
Ingrussai; - *are* — ingrossare.
Ingrussu — ingrosso.
Inguantài; - *are* — metter guanti.
Ingugliòne *l.* — ghiottone.
Ínguina *c.* — inguine.
Ingulài, - *losinài* — adescare.
Ingulimare — avvezzare.
Ingùllere, - *gullire l.* — inghiottire; ingollare.
Ingullidòrzu *l.* — esofago, gozzo.
Ingùni *c.* — costà.
Ingurdu *l.* - *òne*; - *òneria* — ingordo; ghiottone; ingordigia.
Ingurnisài — incorniciare.
Ingúrtiri — inghiottire.
Ingurtonagiu *c.* — ingordo.
Ingurtòni *c.* — ghiottone.
Ingustare — avvezzare.
Ingutíre, *ingurtire* — inghiottire, ingollare.
Inòghe — qua (lat. *in hoc*).
Inibe *l.* (Nuoro) - là.
Inibitòriu — inibitorio.
Inimiganscia *l.* — inimicizia.
Inimigài; *are* — inimicare.
Inimigu *l.* — diavolo.
Iniziai; - *are* — iniziare.
Inluctare; - *luttai* — portare il lutto.
Innadigada *l.* — sculacciata.
Innaigàre — portare molti frutti (d. degli alberi).
Innàigu *l.* (a) — con molti frutti.
Innantis — innanzi.
Innasàda *l.* — colpo al naso.
Innaspare — annaspare.
Innedda *l.* — colà.
Innerviada *l.* — nerbata.
Innerviare — nerbare; troncare i tendini.
Innèttu *l.* — prova.
Innettiare — pulire.
Innì *l.* — là.
Ínnidu *l.* — senza difetto; vergine.
Innïeddigài; - *are* — imbrunire.
Innìnnigìare — nitrire.
Inniscire — soffiarsi il naso.
Innóchidu *l.* — scemo.
Innòi *c.* — qui.
Innoiadorzu *l.* — giuntura.
Innoiare — slogare le ossa.
Innovài; - *are* — innovare.
Innozènte - *i*; - *zenzia* — innocente; - emènte, - cenza.
Inòghe *l.*; — qui.
Inrezzai - irretire.
Inricchire; *inricchèssiri* — arricchire.
Inrusticài; - *chèssiri* — inselvatichire.
Insabiài — metter senno.
Insabonài; - *are* — insaponare.
Insacconài; - *are* — riempire il saccone.
Insacculare — battere in terra.
Insajài, - *jare* — addestrare.
Insambenare — insanguinare.
Insangiài — suppurare.
Insangrentài — insanguinare.
Insàra, - *as* — allora.

Inschidionài — infilzar sullo spiedo
Inscriere; - *scriri* — inscrivere.
Insculpire; - *iri* — scolpire.
Inseddài; - *are* — sellare.
Inségus *l.* — dietro.
Insérru; - *ai*; - *are* — ritiro; chiudere.
Inserta; - *ài* - inserimento — ire. (cat. *insertar*).
Insigna — insegna.
Insinuài; - *are* — insinuare.
Insinzare — additare.
Insinzu *l.* — indicazione.
Insoadura *c.* — foja.
Insolài; - *are* — risuolare.
Insorai — sudare.
Insordigai; - *are* — insudiciare; inverminare (da *sorde, sordi*).
Insòro, *ipsòro c.* — loro.
Insostrài — fare soffitta.
Insuàdu; - *au* — in foja.
Insubra *l.* — sopra.
Insulfurai — solforare.
Insùliu *l.* — subbio.
Insullài — attirare.
Insunnitu — pigro.
Insurdaméntu — insordamento.
Insurdài; - *are* — assordare.
Insurda *pizzinnos l.* — infiorescenza della tifa.
Insurdessiri — assordare.
Insuspettire; - *iri* — insospettire.
Insúsu — su.
Insuttiligai — assotigliare.
Insuzzuligài — solleticare, stuzzicare.
Intaccu; - *ai*; - *are* — tacca, intaccare.
Intandu *c.* — allora.
Intanfaranàre — inzafferanare.
Intappezzare; - *pissài* — tappezzare.
Intaulai; - *are* — intavolare.
Intaulàdu; - *àu* — tavolato.
Intaulittài; - *are* — incannucciare.
Intazzàre — tagliare.
Intazzu *l.* — taglio.
Intebiàre; - *bidài* — intiepidire (cat. *entebiar*).
Integhire — essere sterile.
Inteiài — appannarsi gli occhi.
Intelargiài — intelaiare.
Intemperiàda *l.* — attacco di malaria.

Intempèrie; - *èriu* — malaria.
Intemperiósu — malarico.
Inteneghittare — connettere.
Intentarzu *l.* — dritto.
Inter — fra (lat. *inter*).
Intercillus *c.* — interciglio.
Interdighere; - *digiri*; - *dittu* — interdire; — detto.
Interèsa *c.* — integrità.
Interinare, - *righinare* — annotare.
Interlughes *l.* — crepuscolo.
Intermediu, - *mésu* — intermezzo.
Internèssiri — intenerire.
Interpònnere; - *poniri*; - *ponimentu*; - *posiziòne*; - *oni* — interporre, posizione.
Interpretesa *l.* — interpretazione.
Interrai; - *are*; — seppellire; (cat. *enterrar*).
Interramortos — beccamorto (cat. *enterramorts*).
Interrògu — interrogatorio.
Intérru — funerale (sp. *intierro*).
Interrúmpere; - *ùmpiri*; - *ùmpidu*; - *umpiu* — intorrompere; — rotto.
Intervènere; - *vèniri*; - *vèntu* — intervenire — vento.
Interzedere; - *èdiri*; - *èdítu*; - *ediu*; - *essiòne*; - *oni* — intercedere; — ceduto; — cessione.
Interzettài; - *are* — intercettare.
Intèssere; - *èssiri* — intessere.
Intestài; - *are* — intestarsi.
Intetterigàre — assiderare.
Intianài — metter nel tegame.
Intiaulài — indiavolare.
Intìpide; - *tipidu l.* — fitto.
Intìbu *l.* — zeppo.
Intíma — intimazione.
Intimoriggiài; - *zare* — intimorire.
Intingiài — intignare.
Intíngiri; - *tinghere*; - *tingidura* — tingere, tintura.
Intinnire; - *intinnu* — tintinnare, tintinnìo.
Intintu — tinto.
Intipiri — infittire.
Intirinare V. *interinare*.
Intirisiài — divenire itterico.
Intisicài; - *are* — intisichire.
Intonfaranàre — inzafferanare.
Intoppire — zoppicare.
Intortigare; - *ghinare*, - *giare* — torcere.

Intostài, - *are* — indurire.
Intòtu *l.* — affatto.
Intràda, - *adura* — entrata — ura.
Intraffòrru *c.* — fodera di mezzo.
Intragnabile *l.* — sviscerato (cat. *entranyable*).
Intragnàre — macchinare.
Intragnas — viscero (cat. *entranyas*).
Intrai; - *are* — entrare.
Intraiài — impalcare.
Intraigheddare — mangiare senza voglia.
Intramài; - *are* — intessere.
Intramesài, - *are* — intramezzare.
Intranàbile *l.* — interno.
Intratteniméntu — trattenimento.
Intrattènnere, - *ènniri* — trattenere.
Intrattésu; - *énnidu*; - *énniu* — trattenuto.
Intraversài — attraversare.
Intre *l.* — tra.
Intréga — consegna; capitale (cat. *entregar; entrega*).
Intregare — consegnare.
Intrementíre — intormentire.
Intremesài — intramezzare.
Intrepàre — tra loro.
Intrettantu — frattanto.
Intrettèniri — intrattenere.
Intrezzire, - *trizzire* — inviluppare.
Intricciài — intrecciare.
Intrinare, - *nettare* — frangiare.
Intrischiadori (m.) *c.* — licciaiuola.
Intrischiai — torcere i denti della sega.
Intristài; - *are* — intristare.
Introbeare — impastoiare (cat. *trabar*).
Introduire; - *ìri*; - *zione*; - *òni*; — introdurre; - zione.
Introssìri — divenir tozzo.
Intruddare — intromettere.
Intrullài — intorbidare.
Intrusciare — inturgidire.
Intuccherare — inzuccherare.
Intuddare — attaccare la setola allo spago.
Intunicài — intonacare.
Intuppare — imboscarsi.
Inturbidai — intorbidare.
Inturpire — accecare.
Intusciai — rivoltare il taglio delle forbici.
Intuveddare — imbucare.
Inùe *l.* — dove.
Inundài, - *are* — inondare.
Invalidai, - *are* — annullare.
Invernài — svernare.
Invérnu — inverno.
Inviseeraisí — internarsi.
Inviseiare — viziare.
Inviscosìri — inviscidire.
Inviudài — divenir vedovo.
Invizìài; - *are*, - *ssiare* — viziare.
Inzaffaranai — condire collo zafferano.
Inzamàre — annaspare.
Inzeccàre — provare.
Inzegare — accecare.
Inzegnare — ingegnare.
Inzella *l.* — bacchetta.
Inzendiare — incendiare.
Inzénzu *l.* — ingiuria.
Inzèrra *l.* — fastidio.
Inzerrare — aizzare.
Inzerras *c.* — èrpete.
Inzertare — indovinare.
Inzestrare — beffare.
Inzestru *l.* — derisione.
Inzeurrài — pullulare.
Inzicchire — (Osch.) azzeccare.
Inzìdu *l.* — incitamento.
Inzillu *c.* — vitalba.
Inzimìa *c.* — principio.
Inzimiari *c.* — che comincia ad ammalarsi.
Inziminire — (Bit.) indispettire.
Inzitare — additare (lat. indigitare).
Inzitare — aizzare.
Inzítu *l.* — dimanda; indizio.
Inzivinài — inchiodare la travatura.
Inzoare — inchiodare.
Inzomare — dipanare.
Inzuccherài — inzuccherare.
Inzuddài — attaccar la setola.
Inzulai, - *sulai* — attizzare.
Inzulzare, - *zunzare* — ingiuriare.
Inzulzu, - *inzunzu l.* — ingiuria.
Inzumbada *l.* — testata.
Inzumbare — cozzare colla testa.
Inzurfurai — solforare.
Inzurpài — accecare.
Ipsàra *l.* — allora; poco fa.
Ipse, *ipsa l.* — esso, essa.
Iràdà *l.* — girata.
Irài; - *àre*; - *adamente*, - *ènti* — adirare; - irosamente.

Irascibile; - *i* — irascibile.
Irblèu *c.* — sfogo.
Irghelare — cacciare.
Irgianadu *l.* — (Orani) sventurato.
Irgulàre — saziare
Irgumarras *c.* — baleno.
Irgustólu *l.* — (Os.) V. *Arghentolu*.
Irmina *l.* — orma.
Irminzàre — V. *arminzare*.
Iròla *c.* — pezzo di cuoio o di legno nell'apertura della macina (*girola*).
Iróttu *l.* — (Ghil.) rilievo anulare a metà del fuso.
Irragare, - *aghilare* — levarsi le brache.
Irraighinare — sradicare.
Irrascare — levar gli sterpi.
Irreilare — unire il terzo filo alla corda.
Irrestugiare — spigolare.
Irricchire — arricchire.
Írridu *l.* — scroscio d'acqua.
Irrisòriu — irrisorio.
Irritài; - *are* — irritare.
Irrítu — irrito, nullo.
Irrobare — derubare.
Irroccare — diroccare; imprecare.
Irróccu *l.* — dirupo; imprecazione.
Irruinzare — arrugginire.
Irrujare — arroventare.
Irruncare — cozzare.
Irrussare — digrossare.
Irrusticài — render rustico.
Irrustigare — arricciare il muro.
Irruttiare — dissodare.
Irvuzzare, - *urzare* — cercare erbe campestri mangereccie.
Is *c.* — li, gli, le.
Isa *l.* — eia, via.
Isabidoriu, - *pidoriu l.* — sciocchezza.
Isaboriadu *l.* — insipido.
Isalàre — tagliar le ali.
Isalenare — sfiatarsi.
Isambesciadu — sguaiato.
Isaminare — esaminare.
Isandaladu — pigro.
Isancare — romper le anche.
Isàpidu *l.* — insipido.
Isàre — sognare.
Isargare — sarchiare.
Isarmentare — togliere i sermenti.
Isaschilài; - *are* — sgarrettare.
Isasciàre — ridurre a pezzi, a scheggie.
Isbangatare — scaricare, vuotare.
Isbagliu; - *ài*; - *are* — sbaglio; - are.
Isbaidu — smarrito.
Isbainare — sguainare.
Isballare — far bancarotta.
Isbambarrare — spalancare.
Isbambiare — levare il sale.
Isbancài; - *are* — fallire.
Isbandizare — rompere il bando.
Isbandire — bandire.
Isbarcai; - *are* — sbarcare.
Isbarcu *l.* — sbarco.
Isbaritare — non usar moderazione.
Isbarrare — smascellare; demolire.
Isbarrazzai; - *are* — sbarazzare.
Isbarriare — scaricare.
Isbàttere; - *àttiri* — sbattere.
Isbattizzai; - *are* — tormentarsi.
Isbattulare — percuotere.
Isbazinare — urtare.
Isbendai; - *are* — sbendare.
Isbenittare — slacciare.
Isbentiare — svaporare.
Isbentulài; - *liai*; - *are* — ventilare e farsi vento.
Isberrittai; - *are* — sberrettarsi; umiliarsi.
Isbesciu *l.* — sghembo.
Isbianchíre; - *iri* — imbiancare.
Isbiccada — beccata.
Isbiccare, **Isbichillittare** — beccare; morsicare.
Isbiculare — sbriciolare.
Isbigiare, - *bizare* — svegliare.
Isbilanciài; - *are* — sbilanciare.
Isbirraglia — sbirraglia.
Isbirri *l.* — birro.
Isbirridare — gridare per allegria.
Isbírridu *l.* — grido.
Isbizzai, - *are* — svezzare.
Isboidare — vuotare (cat. *boyd* — vuoto).
Isboligare — svolgere.
Isbollottiare — rivoltar lo stomaco.
Isborrocare — sboccare.
Isbozare — svogliare.
Isbozzai; - *are* — sbozzare.
Isbragare — levarsi le brache.
Isbramare — satollarsi.

Isbranare — sbranare.
Isbrazzài; - *are* — sbracciare.
Isbrigài; - *are* — sbrigare.
Isbrigliare — levar la briglia.
Isbrisgiare — spogliare al giuoco.
Isbrisgiu *l.* — senza denari.
Isbrittiare — esser nullo.
Isbroccai; - *are* - *brocciare* - scoprire il petto.
Isbrogliai; - *are* — sbrogliare.
Isbuccadu *l.* — sboccato.
Isbuccai; - *are* — sboccare.
Isbuddai — sventrare.
Isbuddare — satollarsi; sbudellare.
Isbuffare — sbuffare.
Isbulare — saziarsi.
Isburrai; - *are* — cancellare.
Isburròne; - *òni*; - *are* — sgorbio; - are.
Isbursare — sborsare.
Isburvare — sbudellare.
Isburzare — svolgere.
Isbuttonare — sbottonare.
Isca *c.* — valle, palude. V. *íscia*.
Iscabare — dissennare.
Iscabarròne — ritaglio di panno.
Iscabecciái; - *are* — marinare.
Iscabécciu *l.* — marinato.
Iscabellu *l.* — sgabello.
Iscabiddare — togliersi il berretto; sbocciare.
Iscabittada *l.* — scappellotto.
Iscabittare; - *zzai* — scapezzare.
Iscabisciu *l.* — stoppaccio.
Iscàbria *l.* — punzecchiatura.
Iscabulare — scappare; cavarsela.
Iscabùlliri — liberare.
Iscàbulu *l.* — scompagnato.
Iscaccàgliu *l.* — risata.
Iscaccare — screziare.
Iscaccu — scacco.
Iscadda *l.* — acqua bollente per *iscaddare*.
Iscaddare — dare il lustro al pane.
Iscaddigada *l.* — scavalcata.
Iscaddigare — scavalcare.
Iscadenanciare — toglier le zecche.
Iscadenare — scatenare.
Iscadente; - *enti* — scadente.
Iscadrabuddadu — squarquoio.
Iscadrappiadura *l.* — sghimbescio.
Iscadreare — sgangherare.
Iscadreddàresi — slombarsi (del cavallo).
Iscàdria *l.* — sdrùcciolo (luogo).
Iscadriadorzu *l.* — precipizio.
Iscadriare — scivolare.
Iscafa — sorta di barchetta.
Iscaffale *l.* — scaffale.
Iscaffudare — sfossare.
Iscagareddài; - *are* — scacarellare.
Iscàglia — zanna.
Iscagliòla *l.* — scagliola.
Iscagliòne *l.* — scaglióne (dente del cavallo).
Iscài — imbeccare.
Iscaìdu *l.* — scavato.
Iscajumòne — inavvertitamente.
Iscala — scala; *i. de úa* — schiantolo.
Iscalabrone, - *landrone* — spilungone.
Iscalambrare, - *iscalare* — far caccia.
Iscalcanzare — dare colpi di calcagno.
Iscalaplanésu — di Escalaplano.
Iscaldidura, - *imentu* — scaldamento.
Iscaldiléttu — scaldaletto.
Iscaldire — scaldare.
Iscalinada *l.* — gradinata.
Iscalitta *l.* — scaletta.
Iscalmentare — V. *iscarmentare*.
Iscaluza; - *are* — racimolo; cogliere i racimoli.
Iscalzonare — levare i calzoni.
Iscalzu *l.* — gózzo. V. *iscarzu*.
Isgambare — romper le gambe.
Iscambarittada — bancarotta.
Iscambarittare — levarsi le calze; far bancarotta.
Iscameddare — allontanarsi.
Iscameddu *l.* — precipizio.
Iscaminai; - *are* — traviare.
Iscamnu *l.* — scanno.
Iscampai; - *àre* — scampare.
Iscampeggiu *l.* — campeggio.
Iscampiare — vedere una cosa ricercata.
Iscámpiu *l.* — V. *bagantiu*.
Iscámpu — scampo.
Iscanalài; - *are* — scanalare.
Iscancarai; - *are* — sgangherare.
Iscandagliu; - *ai*, - *are* — scandaglio; — are.
Iscandalu, - *isai*; - *izzare*; - *ósu* — scandalo; - izzare; — óso.

Iscàndula *l.* — pezzo di tavola. (lat. *scandula*).
Iscaniadu — infedele, barbaro.
Iscaniare — essere infedele.
Iscanire, - *iare* — disperdere.
Iscannadorzu *l.* — punto della gola dove si scanna.
Iscannadorzu *l.* — scannatoio.
Iscannadura *l.* — sgozzamento.
Iscannài; - *are* — scannare.
Iscannu — banchetto.
Iscansare — scansare.
Iscanzada *l.* — giravolta.
Iscantare *l.* — far saltare; stonare.
Iscantarùmene — discorso scipito.
Iscantònis — intanto.
Iscanterzada — schiaffo. V. *cauterru*.
Iscanza iscanza *l.* — mossa delle labbra per ridere.
Iscanzare — muover le labbra per piangere o per ridere.
Iscanzìa *l.* — scansia.
Iscanzínu, - *zètte l.* — magro.
Iscapitàre — scapitare.
Iscappàre — scappare.
Iscappatóriu *l.* — scampo.
Iscappu — sciolto.
Iscapricciài; - *are* — scapricciarsi.
Iscaradu — sfacciato (da *cara*).
Iscaranìa *l.*; - *rànu* — furto.
Iscàranu *l.* — scorno.
Iscarare *l.* — azzardare, metter fuori la faccia.
Iscarasciare *l.* — rimenare la pasta.
Iscarcagliare *l.* — (Goc.) ridere sgangheratamente.
Iscarenare — guastare.
Iscaressidu *l.* — sfacciato.
Iscaridare — deturpare il viso.
Iscarlatta *l.*; - *u. c.* — panno scarlatto.
Iscarlattina *l.* — scarlattina.
Iscarmentare — imparare a proprie spese (sp. *escarmentar*).
Iscarnadu *l.* — spolpato.
Iscarpa *l.* — scarpa.
Iscarpeddare — scalpellare.
Iscarpéddu *l.* — scalpèllo.
Iscarpinzu *l.* — prurito, rogna.
Iscarraffài; - *are* — graffiare.
Iscarrasciu; - *ai*; - *are* — scaracchio; — are.
Iscarsare — scarseggiare.
Iscartafacciu *l.* — scartafaccio.
Iscartafogliai; - *are* — scartabellare.
Iscartai; - *are* — scartare, separare.
Iscartu — scarto.
Iscaveddare — scervellare.
Iscarzare — squarciare.
Iscárzu *l.* gózzo della gallina (lat. *escarium*).
Iscasciai; - *àre*, - *nàre* — scassare; squassare.
Iscasciolare — perdere i denti; parlare a vanvera.
Iscassauddare — fracassare.
Iscasseddire, - *llare* — sbalzare, traboccare; impazzire.
Iscassìa, *iscàssu* — scarsezza.
Iscassólu *c.* — sciocchezza.
Iscatta; - *ósu* — scaglia; — òso.
Iscattadòrza (f.) *l.* — rullo.
Iscattai; - *are* — levare le scaglie.
Iscatteddare — ammazzare gli agnelli (V. *cattéddu*).
Iscatucciare — divorare.
Iscatulàda *l.* — V. *iscavanada*.
Iscaturire — scaturire.
Iscavanada *l.* — ceffone.
Iscavu; - *are* — scavo: — are.
Iscaza — scaglia.
Iscazare — squagliare; rinversare.
Iscelembrare — dolere la testa.
Iscèna; - *ariu* — scèna; — ario.
Iscènicu; - *amente*; — scenico; - amente.
Iscètta *l.* — cannella.
Iscettare — schiattare.
Iscétticu *l.* — scettico.
Iscéttru — scettro.
Ischeare — incavare.
Ischeddare — V. *iscarmentare*; per il pane — dare il lustro.
Ischéddu *l.* — grasso della pignatta.
Ischeffa *l.* — feccia.
Ischélia *l.* — grido.
Ischeriàre — cèrnere.
Ischériu *l.* — (a) a scelta.
Ischèrma — scherma.
Ischermire; - *iri*; - *idore*; - *óri* — schermire; — idóre.
Ischertiare — burlare, esultare; giuocare.
Ischértiu — ruzzo.
Ischervare — romper le zolle. (V. *cherva*).
Ischervijare — romper la cervice.
Ischervijadorzu *l.* — dirupo.

Ischiarire — chiarire.
Ischíbbulu *l.* — irrequieto, metti male.
Ischicchinare — battere.
Ischidare — svegliare (lat. *excitare*).
Ischiffu — barchetta.
Ischiffòne *l.* — scarpone.
Ischiginare — scuotere il bucato dalla cenere.
Ischiglia — sonaglio (lat. *squilla*).
Ischimadorza — roncone.
Ischimuzu; - *are* — rumore; fare un rumore leggiero.
Ischìna — schiena.
Ischinada *l.* — colpo di schiena.
Ischinale *l.* — schienale; - *de porcu* — àrista (V. *mustèla*).
Ischindittare — scintillare.
Ischingiada *l.* — scudisciata.
Ischingiare — sfibbiare.
Ischintidda; - *are* — scintilla; — are.
Ischintorzare — discingere.
Ischire — sapére (lat. *scire*).
Ischirigosu *l.* — scuro.
Ischiriúngia *l.* — panereccio.
Ischirriare — separare.
Ischirriolài; - *are* — fare a pezzi.
Ischisciare — soffiarsi il naso.
Ischisciòne *l.* — quantità che entra in un crivello.
Ischiscionèra — tegame.
Ischitéttu *l.* — schizzinoso.
Ischittire — saldare.
Ischìu *l.* — conca rettangolare di legno (V. *scivu*).
Ischittu *l.* — saldo d'un conto.
Ischivài; - *are* — schivare.
Ischivèra *l.* — nausea.
Ischivizu *l.* — stoppaccio.
Ischivósu, - *izzósu* *l.* — schifiltoso.
Ischívu — immondezza; vasetto di legno (lat. *scyphus*).
Ischizzare — schiacciare.
Ischizzalora, - *òzu* *l.* — schizzatoio.
Ischizzanughe *l.* — regalo da nulla.
Ischizzinare - V. *iscanzare*.
Ischizzu *l.* — schizzo, stilla.
Iscia, *isca, iscra; isciale* — acquitrino; - oso.
Isciabula; - *are* — sciabola; — are.
Isciaculai; - *are* — diguazzare.
Isciaffittare — schiaffeggiare.
Isciaitudine *l.* — schiavitù.
Iscialada *l.* — scialo, festa.
Iscialacquai; - *are* — scialacquare.
Iscialu; - *ai*; - *are* — divertimento; divertirsi (cat. *xalarse* — divertirsi).
Isciapidai; - *oriu* — insipidire; sciocchezza.
Isciappette *l.* — schioppetto.
Isciarèu *l.* — asfodelo (il fusto).
Isciáu *l.* — schiavo.
Iscibile *l.* — scibile.
Isciente *l.* — onnisciente.
Iscióccoro *l.* — linguella (*Pichrys echioides*).
Iscioccułare — diguazzare.
Iscioncu — scemo.
Iscioppare — V. *iscettare*.
Iscioriare - diguazzare.
Iscioroddiu *l.* — V. *istenteriu*.
Isciotta *l.* — vescica.
Isciringare — siringare.
Iscirru *l.* — scirro.
Isciuccare — risciacquare.
Isciucutare — mettere in esecuzione; gocciolare.
Isciuma *l.* — schiuma.
Isclamài; - *are* — esclamare.
Isclamentare — V. *iscarmentare*.
Isclarai; - *ire* — schiarire.
Isclavamentu — schiodamento; deposizione dalla Croce.
Isclavai, - *are* - *schiodare* (da *clavu*).
Isclavu — schiavo.
Iscoàre — scodare.
Iscòba *l.* — scópa; s. *de úa* — graspo (sp. *escoba*).
Iscobarile *l.* — ramo da scopare.
Iscobarzola *l.* — scopa per l'aia.
Iscobèrrere; - *èrriri* — scoprire.
Iscobiare — svelare.
Iscobile *l.* — spazzaforno.
Iscobulare — spazzolare.
Iscobulu *l.* — spazzola.
Iscodinài; - *are* — finir di macinare.
Iscoddàre — V. *iscollare*.
Iscodriguare — scrutinare.
Iscofa, - *va* *l.* — alcova.
Iscoffia — cuffia.
Iscógliu — scòglio.
Iscoittai; - *are* — scodinzolare.
Iscòla — scuola (cat. *escola*).
Iscolabróu *l.* — colabrodo.
Iscoladòre; - *òri* — colatoio.
Iscoladura — colatura.
Iscolanu *l.* — scolaro.

Iscolài; - *are* — scolare.
Iscolca *l.* — limite, territorio.
Iscollài; - *are*; - *adorzu* — rompersi il collo; dirupo.
Iscollóquida *l.* — avventataggine.
Iscolorai; - *ire*; - *iri* — scolorare.
Iscòlu — scolo.
Iscolumare — scolmare.
Iscominzare — cominciare il tessuto sul telaio.
Iscomodài; - *are* — incomodare.
Iscómodu — incomodo.
Iscompaginare — scompaginare.
Iscomúniga; - *ai*; - *are* — scomunica; — are.
Isconcadu; - *au* — scervellato.
Isconcài; - *are* — tagliar la testa.
Isconcordare — sconcertare.
Iscongiurai; - *are*; - *u* — scongiurare; - o.
Isconiare — spulciare, pulire.
Iscónuniu *l.* — scorno.
Isconnòschere — disconoscere.
Isconquassu; - *ai*; - *are* — sconquasso; — are.
Isconsiminzare, - *mizare* — sfracellare.
Isconsizare — sconsigliare.
Isconsólu; *ài*; - *àre* — desolazione; — lare.
Iscontài; - *are* — scontare.
Iscontrai; - *are* — incontrare.
Iscontriai; - *are* — slombarsi (del cavallo).
Iscóntriu *l.* — disgrazia.
Iscóntu — sconto.
Isconzare — sconciare.
Iscoppiai; - *are* — spaiare.
Iscóppiu *l.* — scoppio.
Iscópu — scopo.
Iscoraggìre; - *iri* — scoraggiare.
Iscorare — svenare.
Iscorcorijare — stramazzare.
Iscordai; - *are* — scordare.
Iscordijolare - sfasciare.
Iscorfionare — scarabocchiare.
Iscória — scoria.
Iscoridu *l.* — scorato.
Iscornamentu *l.* — scorno.
Iscorpiòne; - *òni* — scorpióne.
Iscorporai; - *are* — scorporare.
Iscorrattu *l.* — distretto.
Iscorrài; - *àre* — scornare.
Iscorrazzare — dar di cozzo.
Iscorriài; - *are* — strappare.
Iscorridare — stracciare, sbranare.
Iscorriu — strappo.
Iscorrojare — scornare.
Iscorrunciare — corrucciarsi.
Iscorruttare — smettere il lutto.
Iscorta; - *ai*; - *are* — scorta; — are.
Iscorvu *l* — piaga, guidalesco.
Iscorza; - *are*; buccia; sbucciare.
Iscorzolare — scorticare - sbucciare.
Iscosciai; - *àre* — scocciare, spaccare.
Iscosire; - *iri* — scucire.
Iscossa — scossa.
Iscossonare — sollazzarsi.
Iscostài; - *are*, — sfogliare, toglier le coste.
Iscostàzzadura — lato.
Iscotimentu *l.* — scossa.
Iscottài, - *are* — scottare.
Iscra *l.* — V. *iscia*.
Iscrabionare — levare i fichi immaturi.
Iscrabionài — scarmigliare.
Iscrabistonare — V. *iscapricciare*.
Iscrafiare — graffiare.
Iscrallatta *l.* — panno scarlatto.
Iscrallattina — scarlattina.
Iscramentare — V. *iscarmentare*.
Iscrau — schiavo (cat. *esclau*).
Iscreditài; - *are* — screditare.
Iscréditu *l.* — discredito.
Iscrèere — disingannarsi.
Iscrementu *l.* — escremento.
Iscrèditu *l.* — disingannato.
Iscrèva *l.* — V. *chèlva*.
Iscrevare — romper le zolle.
Iscrianìa — scrivania.
Iscrianissa *l.* — specie di uccello.
Iscriànu — scrivano.
Iscrìere, - *ìri* — scrivere.
Iscrittòre, - *òri*; — scrittore.
Iscrittura *l.* — scritto.
Iscritturale *l.* — scritturale.
Iscrocca (f.) *l.* — luogo.
Iscroccai; - *are* — scroccare; introdurre il bestiame al pascolo.
Iscrocchinare — bollire con rumore.
Iscrocchinu *l.* — bollitura.
Iscroccogliare — ridere sgangheratamente.
Iscroccogliu *l.* — riso sgangherato.
Iscroccòne; - *òni* — scroccone.
Iscrofionare — scarabocchiare.

Iscrofiòne *l.* — scorpione, scarabocchio.
Iscrogare — disrenare (*crogas*).
Iscruare — imbiancare la tela.
Iscrúffere — V. *scrúffiri.*
Iscrupulizzai; - *are* — metter gli scrupoli.
Iscrúpulu; - *óso* — scrúpolo; - óso.
Iscrutinai; - *are* — scrutinare.
Iscuccia *l.* — scolta, spia; la suora che accompagna al parlatorio un'altra suora a conferire con estranei (sp. *escucha,* da *escuchar* — ascoltare).
Iscuccumeddada *l.* — stramazzata.
Iscuccurada, — *riada f. c.* — colpo.
Iscuccurai; - *are* — sbattere il pollice del piede.
Iscucuzonare — V. *buliare.*
Iscudèglia — scodella.
Iscúdere; - *iri* — battere, buttare, buttar giù (lat. *excutere*).
Iscudu — scudo.
Iscuidare — sgomitare.
Iscúja *l.*; - *are* — scusa; - are.
Isculapadedda *l.* — passerina (pianta) V. *scova 'e forru.*
Isculài; - *are* — sfondare, rompere.
Isculazzare — sculacciare.
Isculiai — V. *sculiai.*
Isculiare — sculettare.
Isculiertare — sconcertare.
Isculivitta *l.* — sculacciata.
Isculivittare — sculacciare.
Isculpare — discolpare.
Isculpire; - *iri* — scolpire.
Iscultare — ascoltare.
Iscultòre; - *òri* — scultore.
Isculuvonare — frugare.
Isculuzzonare — rovistare.
Isculzare — scalzare.
Isculzu — scalzo.
Iscumada *l.* — colpo.
Iscumbattare — provare, scandagliare.
Iscúmbattu *l.* — scandaglio.
Iscumerare — slombare.
Iscumizzare — provarsi.
Iscumpagnare — scompagnare.
Iscumparire, - *pàrrere; - pàrriri* — scomparire, sfigurare.
Iscumparsidu, - *partu* — scomparso.
Iscumpartire; - *ziri* — spartire.
Iscumpassare; — oltrepassare
Iscumpònnere,- *pòniri* — scomporre.
Iscumpóstu — disordinato.
Iscuncordài,- *are* — discordare.
Iscuncórdu — discordanza.
Iscunfidadu — V. *discunfidadu.*
Iscunfortàdu *l.* — sconfortato.
Iscungiàre; - *zare* — aprire.
Iscuntentu — scontento.
Iscunvenivile *l.* — sconvenevole.
Iscunzertài; - *zertai; - are* — sconcertare.
Iscunzèrtu *l.*; - *sertu c.* — sconcerto.
Iscupare — scozzare (le carte).
Iscuppètta — fucile.
Iscuppettài; - *are* — tirare fucilate.
Iscupulare — smantellare.
Iscurculliare — V. *buliare.*
Iscuru — buio.
Iscuru e cinu *l.* — miserabile.
Iscurpire — ottenere.
Iscurìa *l.* — penuria.
Iscuridade; - *adi* — oscurità.
Iscurigadorzu *l.* — tramonto.
Iscurigài, - *are* — annottare.
Iscurigòre, *iscuriòri* — oscurità.
Iscuriaòsu *l.* — scuro.
Iscùrrere; - *iri* — scorrere.
Iscùrridu *l.* — scorso.
Iscurrizzare — scorrazzare.
Iscurruneiare — sconcertare.
Iscurtare — ascoltare.
Iscurzare *l.* — scalzare.
Iscurzòne — gorgoglione.
Iscurzu — scalzo.
Iscusài; - *are* — scusare.
Iscussina *l.*; - *are* — diarrea; aver la d.
Iscuta *l.* — ora, momento.
Iscuta *l.* — sgravata.
Iscutinare — scuotere.
Iscuttare — sgocciolare (da gutta).
Iscútu *l.* — battuto, percosso.
Iscuza *l.* — V. *chircuza.*
Iscuzòne — V. *iscurzone.*
Iscuzinare, - *zulare* — scuotere.
Isdamare — sdamare.
Isdentài, - *are* — sdentare.
Isdegorare, - *deorare* — cadere.
Isdepidare — sdebitare.
Isdoare — sdogare.
Isdobbare — percuotere.
Isdóbbu *l.* — percossa.
Isdoganare — sdoganare.
Isdrigire — sdrucire.

Isdrobbare — disturbare.
Isdróbbu *l.* — disturbo.
Isdrucciulu — sdrucciolo.
Isecutare — V. *esecutare.*
Iselentare — V. *attrancare.*
Isempiadu — sgarbato.
Isempiare — guastare,storpiare.
Isempiùmene *l.* — scempiaggine.
Isenare — sarchiare.
Iseniare — degenerare.
Iséntu *l.* — inètto.
Iséria *l.* — trastullo.
Iseriare — fare lo schizzinoso.
Isermègna *l.* — sorbo.
Isettare — aspettare.
Iséttu *l.* — speranza.
Isfacciare; - *iri*; - *adura* - essere sfacciato; sfacciataggine.
Isfadare — V. *infadare.*
Isfaddigiare — sbraciare.
Isfadigare *l.* — essere instancabile.
Isfaghere — disfare.
Isfaiu *l.* — libero.
Isfalare — prendere alloggio.
Isfaldu *l.* — strombo.
Isfaltadu, *l.* — reo.
Isfalzu *l.* — sfarzo.
Isfamadu; - *au* — ozioso.
Isfamai, - *are* — sfamare.
Isfarfaruzzare — sfarinare.
Isfarinai; - *are* — sfarinare, sbriciolare.
Isfarzu; - *àre*; - *osu* — sfarzo; - are; - oso.
Isfasciai; - *are* — sfasciare; fracassare.
Isfattu — disfatto.
Isfazzendadu — sfaccendato.
Isfegare — svanire l'ubbriachezza.
Isfèra; - *èricu* — sfera; - èrico.
Isferizzadu *l.* — spietato.
Isferrai, - *àre* — sferrare; — rinculare.
Isfervorare — intiepidirsi.
Isferzare — sferzare.
Isferzire — riempire.
Isfiadare — sfiatare; strozzare.
Isfianchire — indebolire.
Isfibbiare — sfibbiare.
Isfida, - *ai*; - *are* — sfida; — are.
Isfidiadu, - *digadu l.* — crudele (da *fidigu*).
Isfigurai; - *are* — sfigurare.
Isfilai; - *are* — sfilare.
Isfindigare — sgravarsi (lat. *exfindicare*).
Isfinigai; - *are* — assottigliare.
Isfinire — rovinare, sfinire.
Isfioccare — sfilacciare.
Isfiodda *l.* — vescichetta della pelle.
Isfiorare — sfiorare.
Isfogliare, - *glittare* — tagliare fogli.
Isfogai; - *are* — sfogare; svaporare.
Isfogonare — slargarsi del focone.
Isfogu — sfogo.
Isformare — deformare.
Isforrare — sfoderare.
Isforrojare — frugare.
Isforróju *l.* — scavo.
Isfortunadu; - *au* — sfortunato.
Isfórzu; - *ài*; - *àre* — sforzo; — are.
Isfossadu — scavato.
Isfossai; - *are* — scavare.
Isfozare — sfogliare.
Isfrancare — scampare.
Isfrasciare — sfracellare.
Isfrattu; - *ài*; *are* — sfratto; — are.
Isfregiu; - *are* — sfregio; — are.
Isfrenài; - *are* — sfrenare.
Isfressurare — sbudellare.
Isfrigazzare — strofinare.
Isfrigàzzulu *l.* — strofinaccio.
Isfriorzare, -*u* — V. *imbrossinare.*
Isfrisciare — dischiudere.
Isfrittare — raffreddare.
Isfrunire — sfornire.
Isfrunza — pertica, scudiscio.
Isfrunzare — ritagliare.
Isfruttare — sfruttare.
Isfumai; - *are* — sfumare.
Isfumentare — fare i fomenti.
Isfunare — sciogliere la fune.
Isfundài; - *àre* — sfondare.
Isfùndere; - *ùndiri* — bagnare, inzuppare.
Isfunderadu — sfondato.
Isfurnire — sfornire.
Isfustu; - *ùra* — bagnato; - bagno (da *exfundere*).
Isga — eia, evviva!
Isganadu — svogliato.
Isganare — perder la voglia.
Isgangare — sfracellare; togliere le branchie ai pesci.
Isgangagliare — ridere sgangheratamente.
Isgarare — vendemmiare.

Isgarbu; - *àdu*; - *àu*; — sgarbo; — ato.
Isgarrare — lacerare.
Isgarrigare; - *adòre l.* — scaricare; — cavastracci.
Isgarru *l.* — laceramento.
Isgavantare — vuotare (V. *isvagantare*).
Isgeniadu *l.* — senza genio.
Isghermíresi; - *irisi* — schermirsi.
Isghirighia *l.* — allegria.
Isgiaitare — schiodare.
Isgiannare — sgombrare (d. delle nuvole).
Isgiarrare — crepare.
Isgiarrettare — scaricarsi (delle nuvole).
Isgiogare — dialogare.
Isgiompere — prevenire.
Isgirare — V. *Asciucconare.*
Isgiñghere — staccare i buoi.
Isgiuramentare — spergiurare.
Isgloriare — scapricciarsi.
Isgramentare — V. *iscarmentare.*
Isgraminare — sgraminare.
Isgranài, - *are* — sgusciare.
Isgranzare — abburattare.
Isgrassare — sgrassare.
Isgrattiare — rubare.
Isgrattinare — grattare.
Isgravài, - *are* — sgravare.
Isgriccada — rumore del saliscendi.
Isgrocca *l.* — sito, regione.
Isgrocciare — inseguire.
Isgrùbbiu, - *gubbia l.* — sgòrbia.
Isgrumàre — schiumare.
Isguarnire — sguarnire.
Isgumentare — assottigliare.
Isgurdai — levare il taglio.
Isgùrdu — senza taglio.
Isgurzone *l.* — gorgoglione.
Isguttare — sgocciolare (lat. *gutta*).
Isimpre *l.* — semplice, scemo.
Islanzare, - *zigare* — smagrire.
Islargài; - *àre* — slargare.
Islattai; - *àre* — slattare.
Islavu *l.* — schiavo.
Isleale; - *àli* — sleale.
Isligare — slegare.
Islogài; - *are* — slogare.
Isloggiài; - *are* — sloggiare.
Islongare — prolungare.
Islorumare — sgomitolare.
Islumbare — slombare.
Isluttare — deporre il lutto.
Ismagliare — smagliare.
Ismagliazzare — fare il bravo.
Ismagliazzu *l.* — smargiasso.
Ismajionare — impoltronire.
Ismaldu *l.* — terrazzo.
Ismaltare — smaltare.
Ismaltire; - *iri* — smaltire.
Ismamai; - *are* — slattare; tagliare le femminelle alle viti.
Ismanare — toglier di mano.
Ismandronire — spoltrirsi.
Ismània; - *ai*; - *are* — smania; — are.
Ismanigai; - *are* — rompere il manico.
Ismaniósu — smanioso.
Ismanuncadu, - *nucciadu*, - *nuzzadu l.* — moncherino.
Ismarginai; - *are* — disarginare.
Ismarrazzare — rintuzzare.
Ismarrire; - *iri* — stancarsi; perder la strada.
Ismartire; - *iri* — smaltire.
Ismascherai; - *are* — smascherare.
Ismassionare — V. *ismajonare.*
Ismattare — sbudellare; tagliare gli arbusti d'una macchia.
Ismattivuzzare — sbudellare.
Ismattonare — smattonare.
Ismatuzzare — V. *ismattare.*
Ismeddinare — stralunare.
Ismelare — levare il miele.
Ismembrài; - *are* — smembrare.
Ismemorài; - *are* — smemorare.
Ismenguare — scemare.
Ismentída — smentita.
Isméntigu; - *are* — dimenticanza; — are.
Ismentire — smentire.
Ismerare — usare diligenza.
Ismerciài; - *are* — smerciare.
Isméreiu — smercio.
Ismeríglíu *l.* — smeriglio.
Isméru — attenzione.
Ismesare — smezzare.
Ismesuradu — smisurato.
Ismiddare — spezzettare.
Isminorigare — impicciolire.
Isminuzzai; - *are* — sminuzzare.
Isminuzzare — levare le interiora (*minugia*).
Ismobigliare — smobigliare.
Ismoderadu, - *modidu* — smoderato.
Ismolai; - *àre* — arrotare.
Ismontare — smontare.
Ismorfiare — contraffare.
Ismuccìai; - *àre* — soffiarsi.

Ismucculai; - *are* — smoccolare.
Ismurinadorzu *l.* — sull'imbrunire.
Ismurriare; - *murrai* — dar ceffoni.
Ismurtidu *l.* — tordo.
Ismurtire — tramortire.
Ismurzada — cacio di prima salatura.
Ismurzare — far colazione.
Ismúrzu *l.* — colazione.
Ismuzzare — mozzare.
Ismuzzighilare — V. *ismuzziare.*
Ismuzzurrare — svettare.
Isnarbonai; - *are* — levar gli sterpi per arare.
Isnasài; - *are* — tagliare il naso.
Isnaturài; - *are* — snaturare.
Isnervài; - *àre* — snervare.
Isnodài; - *are* — snodare.
Isoiada — colpo d'accetta sulla fronte.
Isolanu — isolano.
Isolài; - *are* — isolare.
Isolvere; - *óltu* — sciogliere; sciolto.
Isópu — issòpo.
Isorijare — tagliar le orecchie.
Isorigheddare — tagliar l'orlo.
Isossare, - *sigheddare* — disossare.
Isozare — sgrassare.
Isozigare — scorticare.
Ispaccài; - *are* — spaccare.
Ispacconài; - *are* — vantarsi.
Ispaccòne *l.* — spaccòne.
Ispàda — spada.
Ispadriare — pronunciar bene.
Ispàdula — schianza, tifa.
Ispaigliare — smoccolare.
Ispaiare — scacciare.
Ispalài; - *are* — slogare le spalle.
Ispalangada — passo del cavallo nell'ambio.
Ispalera — spalliera.
Ispallottare — schiarirsi (del cielo).
Ispallazzare — batter sulle spalle.
Ispalpeddadu — colle palpebre rovesciate.
Ispanparriare — V. *isbambarriare.*
Ispampinare — spampinare.
Ispàndere — spandere.
Ispannare — diradare; rischiare.
Ispantai; - *are* — spaventare; meravigliare cat. *espantar*, *espantarse*).
Ispantu; - *ósu* — meraviglia; — óso.
Ispanu — isabellino (lat. *spanus*).
Ispanzada — spanciata.
Ispanzare — sbudellare.
Isparài; - *are* — sparare.
Isparadorzu *l.* — luogo di dove muovono i cavalli nella corsa.
Isparàu *l.* — sparagio (cat. *esparreg*).
Isparghere; - *giri* — spargere.
Isparire — sparire.
Ispartamente *l.* — separatamente.
Ispartire; - *iri* — spartire.
Ispartu — sparso; disseminato.
Isparu — sparo.
Ispasidùmine, - *dàmine* *l.* — spavento.
Ispasimare; - *pàsimu* — spasimare; spàsimo.
Ispassare — divertirsi.
Ispassiai — divertirsi.
Ispassiare, - *ziare* — spaziare.
Ispassienziadu — spazientato.
Ispassionare — spassionarsi.
Ispassiósu *l.* — spazioso; *c.* — gioviale.
Ispassiu *l.* — spazio; *c.* — sollazzo.
Ispassu *l.* — sollazzo.
Ispasterare — satollarsi.
Ispatriài; - *àre* — espatriare.
Ispàtula — spatola.
Ispàu *l.* — spago.
Ispavucciu; - *are* — spavento — are.
Ispaziu — spazio.
Ispazzare — toglier la paglia.
Ispazzu; - *are* — spaccio, — are.
Ispèai, - *are* — tagliare i piedi.
Ispeazàre — spedarsi, stancarsi.
Ispècula — spècola.
Ispeculativu — speculativo.
Ispeculizzài; - *azione* *l.* — speculare; — azione.
Ispedazu (a) — strettamente.
Ispeddàre, - *ddiàre* — spellare.
Ispediente, - *i* — spediente.
Ispedire; - *iri* — spedire.
Ispeditamente; - *ènti*; - *tèsa*; - *tivu* — speditamente; — tezza; — tivo.
Ispedizionéri — spedizioniere.
Ispedriare — macinare.
Ispedrighinare — toglier le pietruzze.
Ispeigare, - *ghinare* — sradicare.

Ispeli *l.*; *pane i.* — pane di ghiande e d'argilla.
Ispellizzare — scorticare.
Ispèndere; *-pèndiri* — spendere.
Ispéndia — spesa.
Ispéndidu *l.* — speso.
Ispensada *t.* (*a s'.*) — d'improvviso.
Ispentumài; *- are* — dirupare.
Ispéntumu — dirupo.
Ispèra — speranza.
Isperaglia *l.* — abbaino.
Isperài; *- are*: *- ànzia* — sperare, — anza.
Isperanziare; *- zài* — speranzare.
Isperaranza *l.* — cavalocchio.
Isperdere; *- pèrdiri* — disperdere, sprecare.
Isperdissiu *l.* — spreco.
Ispercàre — veder da lontano.
Isperelare — guardar fisso.
Ispergiùru; *- are* — spergiuro, - are.
Isperienza — esperienza.
Isperimentu; *- ai*; *- are* — sperimento; - are.
Isperma — sperma, seme.
Isperracalzones *l.* — borsa del pastore (Capsella bursa pastoris).
Isperracoa *l.* — forbicina.
Isperrada, *- adura l.* — spaccatura.
Isperrai; *- are* — spaccare.
Isperriare; *- ada* — divaricare le gambe; — apertura delle gambe.
Isperrumadu — spaventato.
Isperrumare — tracollare, rovinare.
Ispesa; *- are* — spesa; - are.
Ispessia *l.* — specie.
Ispessialidade *l.* — specialità.
Ispessialmente *l.* — specialmente.
Ispessighittare — spesseggiare.
Ispettàculu — spettacolo.
Ispettadore, *- òra* — spettatore, - trice.
Ispettare; *- ativa* — aspettare; - ativa.
Ispettazzare — sbrandellare.
Ispéttia *l.* — spezie.
Ispettorài; *- are* — espettorare.
Ispettorare — scoprirsi il petto.
Ispézia *l.* — specie, spezie.
Ispezzare — spezzare.
Ispìa, *- àdore*; *- òri* — spia; - atòre.
Ispianada *l.* — sorta di pane sottile.
Ispianare — spianare; chiarire.
Ispiantare — spiantare.
Ispianteglia *l.*; *- are* — tramezzi delle scarpe; mettere i t.
Ispibigliai; *- are* — smoccolare (cat. *espavillar*).
Ispicciare — spicciare.
Ispicconare — V. *ismattare*.
Ispíccu — spicco, risalto.
Ispidale; *- i* — ospedale.
Ispìdinu *l.* — smunto.
Ispiegassiòne — spiegazione.
Ispiegare — spiegare.
Ispiene — milza (lat. *splen*).
Ispifferradu *l.* bizzarro.
Ispiga; *- adore*, *- òra*; *- ai*: *- are* — spiga; - olatore, - trice: - olare.
Ispìgulu *l.* — spigo (*Lavandula spica* L.).
Ispigulosa *l.* — parietaria; - *i. areste* — *Lavandula Stoechas* L.
Ispijiare — spiegare; specchiarsi.
Ispíjiu *l.* — specchio; spicchio.
Ispijttos *l.* — occhiali.
Ispilidu, *- iu* — calvo.
Ispiligamba *l.* — scroccone.
Ispiliortiare — avere i capelli scarmigliati.
Ispilire; *- iri* — pelare.
Ispillaggiu — dazio.
Ispilorciu; *- cerìa* — spilorcio; — ceria.
Ispilusare — scapigliare.
Ispilustriare — scarmigliare.
Ispina — spina; *ispina santa* — *Lycium europaeum* L.
Ispinnare, — *nicciare* - spennacchiare.
Ispinapische *l.* (a) — a spina di pesce.
Ispinazza *t.* — spinacia.
Ispinazzare — cardare.
Ispinazzu — scapecchiatoio.
Ispinètte *l.* — spinetta.
Ispinghere — spingere.
Ispinghinare — sudare a goccioloni.
Ispinósu *l.* — spinoso.
Ispìnu *l.* — schiena del porco.
Ispinta — spinta.
Ispintu — spinto.
Ispiogare — spidocchiare.
Ispiragliu — spiraglio.
Ispirare — spirare.
Ispiridadu, *- àu* — spiritato.
Ispiritosu; — spiritoso.

Ispíritu — spirito; *l.* farfalla.
Ispirituale; - *àli*; — spirituale.
Ispisai; - *àre* — scappare.
Ispisciottada — pisciata.
Ispissu — spesso, denso.
Ispistiddare — sbocconcellare.
Ispittàre — castrare le castagne.
Ispizare — pettinare; *i. su latte* - spannare.
Ispizolare — scorticare - sbucciare.
Ispizzecche *l.*; - *zeccu c.* — di difficile contentatura.
Ispízziga — pettine.
Ispizzigare — separare.
Isplèndere — risplendere.
Isplendòre; - *òri*; - *didàmente*; - *ènti*; - *didesa*; - *endidu* — splendóre; — didamente; splendore; - endido.
Isplicare — spiegare.
Isplorai; - *are* — esplorare.
Ispobiddare — privare d'una cosa.
Ispobolzare — alleggerirsi (di coperte, di vesti, ecc.)
Ispobulai; - *are* — spopolare.
Ispoddinaiòla (f.) *l.* — staccio.
Ispoddinare — abburattare.
Ispóglia — spoglia.
Ispógliu — spoglio.
Ispoiolare — sgozzare (da *poiólu*).
Ispoioladorzu *l.* — fossetto sotto la gola.
Ispòla — spola.
Ispoladòre *l.* — rocchetto.
Ispondèu — spondeo.
Ispòngia — spugna (lat. *spongia*).
Isponsales, *l.*; - *lis c.* — sponsali.
Ispònnere — esporre.
Isporcu; - *ai*; - *are* — sporco; - are.
Isporta — sporta.
Isportìnu — cesto.
Ispórtula — sportula (emolumento dei giudici) (lat. *sportulae*).
Ispórulu — labrusca.
Ispòsa; - *ai*; - *are*; - *oriu*; - sposa; - are; - sposalizio.
Isposèlla *l.* — seggiola del papa.
Ispossai; - *amèntu* — spossare; - atezza.
Ispossessare — spodestare.
Ispósu — sposo.
Ispozare — spogliare.
Isprammare — spaventare (cat. *espalmar*).
Isprammetta; - *ada* — sferza; - ata.
Isprammìnare — sparpagliare.
Isprammu — spavento.
Ispregiudicài; - *are* — spregiudicare.
Isprèmere; - *iri* — spremere.
Isprémida — dissenteria.
Isprèndere — slacciare.
Ispresonài; - *are* — sprigionare.
Isprígu — specchio.
Isprofundai; - *are* — sprofondare.
Ispromittere; - *ìttiri* — sprometiere.
Ispròne; - *òni*; - *ai*; - *are* — spróne; - are.
Ispronéddu *l.* — *Tubulus terrestris* L.
Isproporzione; - *oni*; - *ài*; - *are* — sproporzione; - are.
Isproposìtu; - *ai*; - *are* — sproposito; - are.
Ispropriu; - *ài*; - *are* — esproprio; - are.
Isprovidere; - *iri* — sprovvedere.
Isprovistu — sprovvisto.
Ispubusadu *l.* — colpo di pugno.
Ispudriare — ripulire il grano.
Ispugna *l.*; - *òso* — spugna; - oso.
Ispuligadente *l.* — stuzzicadenti.
Ispuligare — pulire; - spulciare.
Ispulpài; - *are* — spolpare.
Ispulpuzare — spolpare.
Ispulzellare — sverginare (cat. *espulcelar*).
Ispuma — schiuma.
Ispumadòre; - *òri* — spazzola.
Ispumài; - *are* — schiumare.
Ispumósu — schiumoso.
Ispunda *l.* — sponda.
Ispuntài; - *are* — spuntare (cat. *espuntar*).
Ispuntòne; - *òni* — spuntone.
Ispuntorzare — frustare.
Ispuntu *l.*; *binu i.* — vino inacidito.
Ispunza *l.* — spugna; sponda.
Ispunzola *l.* — piccolo aspersorio.
Ispunzonare — frustare.
Ispupuionare — spiluzzicare.
Ispurga origas *l.* — pulisci orecchie.
Ispurgài; - *are* — spurgare.
Ispuriu — spurio.

Isputu — sputo.
Ispuzonare — tagliare i rimessiticci.
Ispuzzíre — schifare.
Isquadernai; - *are* — squadernare.
Isquadra; - *ai*; - *are* — squadra; — are.
Isquadriglia — squadriglia.
Isquadròne; - *òni* — squadrone.
Isquàlidu — squàllido.
Isqualòre; - *òri* — squallóre.
Isquartài; - *are* — squartare.
Isquartarài; - *are* — crepar di rabbia.
Isquilibrài; - *are* — squilibrare.
Isquisitu; - *idamente*; - *desa* — amente; — èzza.
Isreguladu; - *au-* — sregolato.
Issambenadu *l.* — dissanguato.
Issara, *ipsara l.* — or ora.
Isse, *ipse, ipsu l.* — esso, quello.
Isseberare — scegliere.
Isseddare — sellare.
Isséntidu — insensato.
Issindigare — sgravarsi V. *isfindigare*.
Issinzare — insegnare.
Issizigliare — dissigillare.
Issolare — risuolare.
Issordigare — legare i vermi.
Issorta *l.* — branco di buoi.
Ista *l.* — questa.
Istàbile; - *i* — stabile.
Istabilire; - *iri*; - *idade*; - *adi*; - *imentu*; - *mènte*; - *ènti* - stabilire; - ità; - imento; - mente.
Istadda *e.* — stalla.
Istadèa, - *èra* — stadera (lat. *statera*).
Istadi *c.*; - *iale l.* — estate.
Istadiu — stadio.
Istadu — stato.
Istaffa — staffa.
Istaffale *l.* — impronta del piede del cavallo.
Istafféri — staffiere.
Istaffètta — staffetta.
Istaffiladu — staffilata.
Istagiòne; - *are*; *améntu* — stagione; — are; àmento.
Istagliu *l.* — còttimo.
Istagnale *l.* — secchia.
Istagnare — stagnare.
Istagnu *l.* — stagno.
Istallìna, - *ìa* — indugio.
Istallòne *l.* — stallone.
Istallu — casa di più stanze, al pian terreno.

Istaménta — stamento (cat. *estament*).
Istàmine; - *i* — stame.
Istampa; - *ai*; - *are*; *eria* — stampa; — are; bucare (cat. *estampa*).
Istampadura — bucatura.
Istampaglia *l.* — stampo.
Istampetta *l.*(Padr.) — occhiello.
Istampina — bozze di stampa.
Istanài; - *are* — stanare.
Istancare — stancare; vietare la vendita, sequestrare.
Istanchéri — tabaccaio.
Istanga; *ai*; - *are* — stanga; sprangare; e c. stagnare.
Istanghigliu, - *tangu*; - *tangheri* — spaccio di tabacchi; tabaccaio (cat. *estanquillo*).
Istangiada *l.* — bottiglia.
Istangonare *l.* — chiuder colla stanga.
Istantalóru m. *l.* — soglia; stipite della porta.
Istantariare — incantare
Istante; - *i* — istante; possesso; scansia, scaffale (cat. *estant*).
Istante chi — stantechè.
Istantìu — stantio.
Istantu *l.* — intanto.
Istanzare — stagnare.
Istànzia — istanza.
Istai; - *are* — stare.
Istappare — stappare.
Istarellu — starello.
Istasina *c.* — sequestro.
Istasinare — trattenere.
Istasire; - *iri*; - *simentu*; — stancare, trattenere, sequestrare, stanchezza (staggire).
Istatistica; - *u* — statistica; - o.
Istaziòne; - *òni* — stazione.
Istàtu — stato, tenuta.
Istàtua; - *aria* — statua; - aria.
Istatura — statura.
Istazionariu — stazionario.
Istazzu *l.* — casa di campagna della parte N-E della Sardegna.
Isteddu *l.*; - *adu* — stella; - ato.
Istèlla — stella; *arvèghe i.* - pecora senza allievo.
Istellare sos anzones — uccider gli agnelli (cat. *estellar* — spaccare).
Istema — stemma.
Istemperai; - *are* — stemprare.
Istenagare — levare il picciuolo (*tenaghe*).
Istenazzare — dar colpi di tenaglia.

Istendardu — stendardo.
Istèndere; - *endiri* — stendere.
Istendidórzu *l.* — stenditoio.
Isténiu; - *are* — stento; stentare.
Istentai; - *àre*; - *ada*; - *adaménte, ènti* — indugiare; - indugio; stentatamente.
Istentarzu *l.* — dritto in piedi.
Istenteriu; - *are* — delirio; - are.
Istentìna *l.* — intestino.
Istentu — stento.
Istenuare — estenuare.
Istercu — sterco.
Istérile; - *i*; - *izzài*; - *are* — sterile, - izzare.
Isterminài; - *are* — esterminare.
Isterminiu — esterminio.
Isternadu; - *amentu* — smottato; - amento.
Istèrnere — V. *istèrrere.*
Isterrai, - *ronai*; - *are* — sterrare.
Isterrere; - *èrriri* — stendere; *i. s'arzola* — stendere i covoni nell'aia.
Isterrigorzare, *istragorzare* — sdraiare.
Isterru *l.* — esilio (cat. *desterro*).
Isterrugiare, - *rigiare*; - *rinare* — sdraiare.
Isterzu *l.* — utensile.
Istesserare — slogare.
Istestare — decapitare.
Isteva *l.* — stiva (cat. *esteva*).
Isticcu *l.* — stecco.
Istiddiu, - *da* — stilla.
Istìga *l.* — traccia.
Istile; - *i* — stile.
Istilettai; - *are*; - *ada*; - *istile* — stilettare, stilettata; stiletto.
Istillai; - *are* — distillare.
Istillizidiu — stillicidio.
Istima; - *are* — stima, amore; stimare, amare.
Istimatas — stimmate.
Istimpanare — crepare.
Istimpanzare — romper le doghe.
Istimpida; - *are* — fatica; - are.
Istimulu; - *ai*, - *are* — stimolo; - are.
Istinchidda *l.*; - *are* - scintilla; - are.
Istincu *l.* — scheletro; snello.
Istintinu *c.* — intestino.
Istintu — istinto.
Istiòccoru — V. *iscioccoro.*
Istipendiu; - *are* — stipendio; - are.
Istipulai; - *are* — stipulare.
Istirài; - *are* — stendere (cat. *estirar*).
Istirazzare *l.* — stiracchiare.
Istiriga *istiriga l.* — rotolóni.
Istirpài; - *are* — estirpare.
Istitighe — stitico, avaro.
Istitighesa — stitichezza.
Istittai; - *are*; - *amentu* — divezzare; - amento.
Istittidu *l.* — mancia alla balia pel divezzamento.
Istiva — stiva della nave.
Istivai; - *are* — stivare.
Istiviai — ferirsi la gamba sul davanti (da tibia?).
Istivu (a) *l.* — zeppo.
Istizza; - *ire*; - *ósu* — stizza; - ire; - óso.
Istizzu, - *za* — stilla, spruzzo.
Istmu — istmo.
Istoccada — stoccata.
Istoccafissu — stoccafisso.
Istocchizzare — ferire di stocco o di coltello.
Istoccu — stucco, mastice.
Istoddire — svellere.
Istoffa — stoffa.
Istoffare — scavare.
Istògamu, - *ógumu*; - *are*; - *ósu* — stomaco; - are; - chevole.
Istòia — stuoia.
Istóicu — stoico.
Istóigu *l.* — vagante.
Istóla — stuola.
Istolidu — stolido.
Istomacale; - *i* — stomacale.
Istonài; - *are* — stonare
Istonchinare — storcere.
Istorache *l.* — storace.
Istorbu *l.* — disturbo.
Istòrchere — storcere.
Istordire; - *iri* — stordire.
Istória — storia.
Istoriai; - *are* — istoriare.
Istorinare, - *rinigliare* — svitare.
Istorrai; - *are* — stornare.
Istórtu *l.* — stòrto.
Istrabunta *l.* — materazzo.
Istraccare — stancare.
Istracchia *l.* — bufera.
Istracchidudine *l.* — stanchezza.
Istraccu — stanco.
Istrada — strada; — pietra da montare a cavallo (lat. *strata*).
Istradare — avviare.
Istradòne; - *òni* — strada maestra.

Istraessare — sfracellare.
Istragadura, - *amènta* — spossatezza.
Istragai; - *are* — stancare.
Istragu — molestia.
Istraiòne *l.* — spina grande.
Istràle *l.* — freccia.
Istrallèsa (a) *l.* — a strazio.
Istralunare — stralunare.
Istramare — sfilaccicare.
Istrambu; - *óticu* — strambo.
Istrámbula *istrambula l.* — in modo strambo.
Istramesare — separare.
Istrampizzare — strepitare.
Istrampu *l.* — precipizio.
Istramudire — tramortire.
Istranamente; - *ènti* — stranamente.
Istrangiu *c.* — forestiere.
Istrangugliare — strangolare.
Istranu — strano.
Istranzare — ospitare.
Istranzu *l.* — forestiero, ospite (cat. *estrany*).
Istranzúmene, - *zina* — quantità di ospiti.
Istraordinariu; — straordinario.
Istraóttu, - *órtu l.* — stravolto.
Istrapazzu; - *ai;* - *are* — strapazzo.
Istrappài; - *are* — strappare.
Istrapuntu; - *inu* — materazzo.
Istrascinai — strascinare.
Istrascínu *l.* — cencioso.
Istrasinaia *l.* — cardo stellato.
Istrasinare; - *adura,* - *améntu* — strascinare; - io.
Istrassiàre — straziare.
Istrastare — levare gli arnesi — V. *trastu.*
Istratagemma — stratagemma.
Istrauladu *l.* — sgarbato.
Istrauladura *l.* — disgrazia.
Istraúra *l.* — disavventura.
Istravagante; - *i;* - *ganzia* — stravagante: - ganza.
Istravare — spastoiare (lat. *trabar* — impastoiare).
Istravasái; - *are* — travasare.
Istraviai; - *are* — traviare; risparmiare.
Istravissiu; - *are;* - *viziai* — stravizio; - are.
Istrazzu; - *aiu;* - *are;* - *òne* — — cencio, - aiuolo; - óso.
Istrazzulare — logorare.
Istrazzuladu — straccione.

Istreiare — allontanare.
Istremare — smottare.
Istrempiada — ceffone.
Istrému *l.* — estrèmo.
Istremuntire — cambiar viso.
Istremunzione — estrema unzione.
Istrépitu; - *ai;* - *are* — strepito; - are.
Istría — barbagianni (*Strix flammea*).
Istribunzu — ceppo.
Istrídere — stridere.
Istríglia — striglia.
Istrigliai; - *are* — strigliare.
Istrigliòne *l.* — V. seddòne, per andare in groppa.
Istrina; - *ai;* - *are* — mancia; dare la mancia (cat. *estrena*).
Istringhere; - *imentu* — stringere; - imento.
Istrinnigare — mordere (del cane).
Istrinta — stretta.
Istrintorzu *l.* — passo stretto.
Istrintu — stretto; avaro.
Istrintura — strettezza.
Istrinzare — tagliar la cinta.
Istriòre; - *òri* — brivido.
Istripides *l.* — cavalletti del letto.
Istripizu; - *are* — strepito; - are.
Istrippare — crepare.
Istriscia — striscia.
Istrisciare — dissipare.
Istrisinare — trascinare; strisciare.
Istriulare — trebbiare.
Istrízile *l.* — snello.
Istrobbu; - *are* — disturbo; - are.
Istrobeire; — spastoiare.
Istrobogiare — sbrogliare.
Istróchidu; - *chimentu* (m.) *l.* — smorfia.
Istrochire, - *òchere,* - *occàre* — contraffare.
Istroddiazzare — scoreggiare.
Istrofa — strofa.
Istrollobiare — dir goffaggini.
Istrollobiu (m.) *l.* — goffaggine.
Istrombula *l.* — barcollío.
Istronai; - *are* — intronare.
Istróppiu; - *ai;* - *are;* - *adura* — stórpio; - are; - atura.
Istròscia; *l. istrossa c.* — stroscia.
Istrósciu *l.* — bestémmia; bèffa.
Istrozzu *l.* — fiocco.
Istruddadu *l.* — sgarbato.

Istruccare — stuccare.
Istruibènes *l.* — dissipatore.
Istruire — distruggere.
Istrulare (Ghil.) V. *abbulazzare.*
Istrumài; *- are; - adùra* — abortire; - o.
Istrumbonare — far rumore.
Istrumentu; *- àle; - ali* — strumento; - ale.
Istruminzu, *l. - mingiu c.* — aborto, malcreato.
Istrumpu *l.* — trabocco.
Istruncài; *- are; - ada; - adura* — stroncare; - atura.
Istrunellare — cacciar gli storni.
Istruneliu *l.* — storno; *i. nieddu* — storno nero (*Sturnus unicolor*); i. *picchettadu* — storno (*Sturnus vulgaris*).
Istrunzonare — mangiare ingordamente.
Istrunzu — stronzo.
Istrutinare — agitare.
Istruvucciare, — mangiucchiare.
Istruzzu — struzzo.
Istudadu; *- au* — spento.
Istudai; *- are* — spengere (da *tudai* = coprire, conservare, dal lat. *tutor*).
Istudiai, *- are; - ante; - òsu* — studiare; - dente; - dióso; - dio.
Istufa — stufa.
Istufai; *- are* — stufare.
Istufu — stufo.
Istùla *l.* — stoppia (lat. *stipùla*).
Istulare — pascere nelle stoppie.
Istungiare — distruggere.
Istupendu; — stupendo.
Istupidu; *- èsa* — stupido; - ità.
Istupòre; *- òri* — stupóre.
Istuppa — stoppa.
Istuppài; *- are* — sturare.
Istuppinzu *l.* — stoppino.
Istuppósu — stopposo.
Istuprare — stuprare.
Istúpru — stupro.
Isturbare — disturbare.
Isturdire; *- iri; - idamente; - - ènti; - iméntu* — stordire; - itamente; - imento.
Istùrridu; *- ài; - are;* — starnuto; - ire.
Isturuddadu *l.* — sgarbato.
Isturpiare — sputare.
Istúrulu *l.* — storno.
Istuturrada (f.) *l.* — ceffone.
Istuva; *- ai; - are;* — stufa; - are.
Istuvada *l.* — percossa.
Istuvonare — scavare.
Istuzu *l.* — astuccio.
Isula – isola.
Isumbrare — V. *aumbrare.*
Isungiare — levar le unghie.
Isusciare — V. *iscettare.*
Isvagantare — vuotare.
Isvaligiare — svaligiare.
Isvalorire — svalutare.
Isvalostiare — V. *asciucconare.*
Isvambiare, *- bulare* — torcere il filo.
Isvanèssere, *- essire; - nèssiri* — svanire.
Isvantiare — V. *giagarare.*
Isvàpidu *l.* — svaporato.
Isvaporài; *- are* — svaporare.
Isvappiare — rimproverare.
Isvariadu *l.* — pazzo.
Isvariare — rimuovere.
Isvariare — lasciar cadere.
Isvariu *l.* — disgrazia.
Isvegliarinu — sveglia.
Isvelare — svelare.
Isvenài; *- are; - imentu* — svenare, - imento.
Isventagliare — sventagliare.
Isventai *c.* — levar sangue.
Isventiare — V. *giagarare.*
Isventrare — satollarsi.
Isventura; *- adamènte* — sventura; - atamente.
Isventuradu; *- àu* — sventurato.
Isventuriare, *- verturiare* — ravvivarsi.
Isviare — distogliere.
Isvidare — svitare.
Isvidighinzàre — svolgere.
Isvilire; *- mentu* — nauseare; nausea.
Isvirgare — conseguire.
Isvirghinzare — istituire.
Isvirginare – sverginare.
Isvirgu *l.* — talento.
Isviscerare; *- adamenti; - ènti* — sviscerare; - atamente.
Isvissiare, *- viziare* — svezzare.
Isvista — svista.
Isvistare — svisare.
Isvitichinzare — tagliare i sermenti.
Isvíu; *- amèntu* — perdita di tempo.
Isvizzare — svezzare.
Isvoddiare — svolgere; sbrigarsi.
Isvoltare — distogliere.
Isvoltigare — rinvolgere.

Isvóltu *l.* — intoppo.
Isvrúddiu; - *vúddiu* — rampogna.
Isvrunciare — stimolare.
Isvuddare, - *vulare* — saziarsi.
Isvurzare — sarchiare.
Iszuffare — scarmigliare, strappare i ciuffi.
Ita, *ite* — che?
Itasisiat, *itasiollat c.* — qualunque cosa.
Itelinone *l.* — cotale.
Itèra — *Vicia cracca.*
Iteu *l.* — qualunque cosa.
Itia *l.* — ghiaccio.
Ittiòccoro — V. *isciòccoro.*
Ituàgia *c.* — vettovaglia (sp. *vitualla*).
Ivrunciare — frustare; rimbrottare.
Ivrunciu — frustata.
Izare — V. *bizare.*
Izzugada *c.* — scappellotto.
Izzumbare — cozzare.
Izu *l.* (a) — appena.
Izzu *l.* — vezzo, vizio.

L

Là — vedi! guarda!
Laba *c.* — vedi!
Labada *l.* — d. di pecora con un cerchio attorno agli occhi.
Labàre(Giave)—lavare;(Margh.) guardare.
Làbaru *l.* — (Fon.) arnese.
Labbiu — labbro (lat. *labium*, sp. *labio*).
Labbriare — lodare.
Labía; - *iólu* — caldaia (lat. *lapidia*).
Làbide *a l.* — lapide.
Labiu *l.* — labbro — V. *labbiu.*
Laboranti; - *rativu*; - *riósu*; - *atóriu* — lavorante; laborioso; laboratorio.
Làcana — limite.
Laccaiu — lacchè (sp. *lacayo*).
Laccheddare *l.* — (Nuor.) rinnovare.
Laccheddu, - *chittu* — truógolo, (dim. *di lacu*); culla.
Laccia — *Cyprinus gobio.*
Lacinu *c.* — filacci.
Lacte *l.* — latte.
Lacu — pila; mangiatoia; tina.
Lada *c.* — focaccia.
Ladàmini *c.* — letame.
Ladaria — larghezza (lat. *latus*).
Laddaiòne *l.* — pillàcchera.
Làddara; - *era* — galla.
Laddia (f.) - *èra*, *l.* — ciòttolo.
Ladinu *l.* — chiaro (*latino*).
Làdiri *c.* — mattone crudo (lat. *later èris*).
Ladràu, - *ìnu l.* — fango, pozzanghera.
Ladrinzonia (f.) *l*, — ladroneccio.
Ladròne; - *òni* — ladro (lat. *latro,-ònis*).
Ladroneria (f.) *l.* — furto.
Ladu; - *us* — lato; *l. a pare* — a metà.
Ladu — largo.
Laèra *l.* — piastrella.
Lagàzzu *l.* — acquitrino.
Laghigéddu *c.* — laghétto.
Laghinza; - *áiu l.* — pecora che non ha figliato; pecoraio.
Lágrima; - *adòrzu*; - *ai*; - *are* — lacrima; - atoio; - are.
Laína *l.* — dissenteria.
Lainài — lacerare.
Laíte *c.* — perchè.
Lamàda *c.*; *l. de fogu* — fiamma.
Lamài — fiammeggiare; chiamare (cat. *clamar*).
Lámbere — lambire (lat. *lambère*).
Làmbria *l.* — stilla.
Lambridu *l.* — affamato.
Lambrire — aver fame, mangiare ingordaménte.
Lametta — làmina.
Laminare — V. *arminare.*
Lampàda *l.* — assalto.
Làmpadas *l.* — giugno.
Lampài — balenare.
Lampalughe; - *lugi* — barlume.
Lampare — gettare.
Lampazzu *c.* — lapazio, rómice.
Lana — lana; muschio; muffa.
Landa, *l.* — ghianda (lat. *glans,-pis*).
Landàre; - *àri*; *ifèru* — querceto; ghiandifero.
Landireddu *c.*; - *eddai* — grandine; — are.
Làndiri - ghianda; grandine.
Langiu; - *óri c.* — magro; - ezza.
Languèssiri, - *idèssiri* — languire.
Lanscinósu *l.* — lúbrico.
Lànta *l.* — ferita di palla.
Làntara *l.* — noia.

Lantare — ferire con arma da fuoco.
Lantarinàre; - *arzu l.* — vanagloriarsi; — ióso.
Lanternéri — lanternaio (cat. *llanternèr*).
Làntia *c.* — làmpada (cat. *llantia*).
Lantìnu *l.* — da tempo.
Lantiòni *c.* — fanale (cat. *llantiò*).
Lanza; - *ài* — lancia; ferire (cat. *llansa*).
Lanziamurru *c.* — cavalcioni.
Lanziare — saltare.
Lanzinafenu *l.* — luscengola (*Seps Chalcides*).
Lanzitta; - *ai*; - *are* — lancetta; tagliare colla l.
Lanziu *l.* — lancio.
Lanzonada *l.* — lanciata.
Lanzóru *c.* — lenzuòlo.
Lanzu; - *èsa*, - *zidúdine* — magro - ézza.
Laorare — arare.
Laòre *l.* — seminato.
Lapislàzzaru *c.* — lapislàzzuli.
Lara *l.* — labbro.
Lardu; - *ài*; - *èri* - lardo; - are; — lardo salato.
Lardaiólu (*giòbia de*) — berlingaccio.
Larduaddu *c.* — carne malsana.
Larèdda *c.* - *fiacchezza*; *l.* — scipitezza.
Largài — allargare.
Largaria - lunghezza, larghezze (cat. *llargaria*).
Lari *lari l.* — colmo.
Laristru *l.* — giogo dell'asino alla macina.
Laròddu; - *ai* — lento; essere indeciso.
Laru *l.* — alloro; *laru masciu* — alaterno.
Larùdu *l.* — labbrone.
Larva — spettro; *c.* — labbro.
Lasciativu *c.* — lassativo.
Lascinare — sdrucciolare.
Lascinzu *l.* — sdrùcciolo (sost.).
Lassa — làscito.
Lassamistài *c.* — fastidio.
Lassài; - *are* — lasciare.
Làssana — rafanistro.
Lassanafenu *l* — luscengola.
Lassèdu *l.* (Bus.) argilla.
Làssida *l.* — lascito.
Lassìnzada *l.* — scivolone.
Lassinzósu *l.* — sdrucciolevole.
Lassinzu *l.* — terreno umido.
Làstima *l.* — pietà (sp. *lastima*).
Lastimài; - *are* — compiangere.
Lastimósu — pietóso.
Lasu *c.* — nastro accappiato.
Làtigu — frusta.
Latranga *l.* — posolino.
Latrangòsu *l.* — noioso.
Lattante; - *i* — latte di pesce.
Lattaredda *l.* — ieracio bulboso.
Latterina *c.* — Atherinus hepsetus.
Láttia *c.* — lattuga.
Lattime; - *i* — lattime.
Lattòne; - *aiu* — ottóne; - àio (sp. *laton*).
Lattòsa *l.* — cicoria.
Laturra *c.* — fignolo.
Lattùrighe *l.* — euforbia.
Lau *c.* — alloro.
Laudài; - *àre* — lodare.
Làude *l.* — lode.
Launèdda *c.* — zampogna.
Lauradura *c.* — truciolo.
Laurài — appianare.
Laurante *l.* — lavorante.
Laurare; - *adòre*; - *adòrzu* — arare; - tóre; sito dove si ara.
Laurèra; - *ònzu* — agricoltura; modo di arare.
Laus *c.* — lato.
Lavabu — lavatoio.
Lavadòja *c.* — pescaia.
Lavamanu — catinella.
Lavandàra; - *èra* — lavandaia.
Lavatóriu — lavatoio.
Lavèsa *c.* — lentezza.
Lavru *l.* — alloro.
Lazu *l.* — guazzo, fango.
Lazzàda *c.* — cintura; pezza.
Lazzaròla *c.* — lazzaruolo.
Lazzu - laccio.
Lazzu *l.* — insipido.
Le *l.* — erba secca delle fave, dei fagioli, ecc.
Lèa *c.* — zolla.
Leàda *f.* — solco maestro del campo.
Leàdu *l.* — ubbriaco.
Leare — prendere.
Lébiu; - *adamènte* - *ènti*; - *èsa*; - *ori*; leggiero; - mente; leggerezza (lat. *levis*).
Lebreri *l.* — bacile (sp. *lebrillo*, cat. ant. *llibrell*).
Lebreriscu — cane *l.* — levriero (cat. *llebrèr* — levrière).
Léccu — debole.
Ledàmine; - *i*; - *are* — concime; - are.

Legassiòne; - *azioni* — legazione.
Léggiu; - *òri* — brutto; - ezza (cat. *letj,-ja*).
Lègu — laico (cat. *llèg*).
Legùmene; - *umini* — legume.
Legusta *c.* — aligusta.
Lèi *c.* — legge.
Leialmente *l.* — lealmente.
Leitànu *l.* — sguaiato.
Leminargiu *c.* — limitare.
Lènda *l.* — notizia.
Lendarzu *l.* — rapportatore.
Lenificài; - *are* — addolcire.
Lentèsa — lentezza.
Lentiànu *c.* — lesto.
Lentizza *l.* — lenticchia.
Lentólu *l.* — lenzuòlo.
Lentòre *l.* — rugiada, brìna.
Léntu — lènto, mòrbido; àgile.
Lénu — débole.
Lenzètta *l.* — lancétta.
Lenzóru *c.* — lenzuòlo.
Leonèddas *l.* — zampógna.
Leòra; *leosu c.* — zólla; pieno di zolle.
Lèpere *l.* — lèpre.
Lepéri *c.* — scaltro.
Leperéddu; - *rinu* — leprotto, - porino.
Lerèdda *l.* — chiàcchiera.
Lérzu *l.* — sghembo.
Lesiài; - *iòne*; - *òni* — lèdere; lesióne.
Lestincanu *l.* — frutto del lentischio (metàtesi di *lentiscanu*).
Léstu, - *tru*; - *amènte*; - *ènti*; - *èsa* — lèsto; - amente; agilità.
Lestrulìnu *l.* — àgile.
Letanìas — litanie.
Letrina — cloaca.
Lettèra — barella.
Léu — polmone del bue.
Leunàgi *c.* — oleandro.
Léura *c.*; - *ai*; - *ósu* — zolla; romper le zolle; pieno di zolle.
Léutu *c.* — liuto.
Lèva — prole; leva.
Levadizzu; - *issu* — levatóio.
Levadòra *c.* — levatrice (cat. *llevadora*).
Levare — alzare.
Levátili *c.* — levatoio.
Lezéri; - *èsa* — leggiero; - ezza.
Leziòne, - *ssiòne*; *l.* - *ziòni* *c.* — lezióne.
Lezistru *l.* — registro.
Liacabu *l.* — cuffietta.
Liacamba *c.* — legaccio.
Liaga *c.* — piaga (cat. *llaga*).
Liài — legare.
Lianu *c.* — piano (ag.).
Liare *l.* — accomodarsi il capo.
Liascu *c.* — rado.
Liáuna *c.* — latta.
Libánu *l.* — gomena.
Libba *c.*; *libera l.* — libbra.
Libertai; - *are* — mettere in libertà.
Líberu *l.* — libero.
Libides *l.* — limite.
Librèa *c.* — livrea.
Líburu — libro.
Licanzadoría *l.* — leccornia.
Liccarissu *l.* — liquirizia.
Liccu *l.* — ghiotto; squisito.
Licòri *c.* — liquore.
Lidòne *l.* — corbezzolo.
Lidòri *c.* — lividura.
Liéru *l.* — proprietario (libero).
Lièsca *c.* - *ai* — scheggia; - are (cat. *llesca* — fetta).
Lievadora *c.* — levatrice (cat. *llevadora*).
Liga — lega.
Ligacamba *l.* — legaccio.
Ligadorza *l.* — convólvolo.
Ligámen *l.* — legame.
Ligas *c.* — legaccio.
Ligèrta *c.* — lucertola.
Liggeri; - *èsa c.* — leggiero; - gerezza.
Líggiri; - *iu* - *c.* — lèggere; lètto.
Ligna *c.* — linea.
Lígneu; - *gnòsu* — legnoso.
Lignusantu *c.* — legno santo.
Ligusta *c.* — locusta.
Líju *l.* — levigato.
Lillu; *lilliaceu c.* — giglio; - aceo; *lillu asulu* — Iris alata Poir. (cat. *lirio azul*).
Limazzu *c.* — fanghiglia.
Limba *l.* — lingua.
Limbaddu *l.* — batacchio.
Limbatta *l.* — zeppa dell'aratro.
Limbazzu *l.* — linguaggio.
Limbiccu; - *ai*, - *are* — lambicco; - are.
Limbitentu *l.* — che tartaglia.
Limbóina *l.* — borrana.
Limbrídu *l*, — ghiotto.
Limbu — lembo.
Limbúda *l.* — borrana.
Limbúdu; - *ùri* — linguacciuto.
Limetta *l.* — animella.
Limídu *l.* — stantio; ammuffato.
Liminare; - *arzu l.* — *argiu c.* - limitare.

Limósina; - *ài; - are; - èri* — elemosina; - are; - ière.
Limósu — fangoso.
Límpiu; - *ai; - are; - ésa* — pulito; - ire; - izia (cat. *limpio; - ar; - esa*).
Limùsina — elemosina.
Lindátteri *l.* — dattero.
Líndiri *c.; - ósu* — lèndine; - óso.
Lineai; - *are* — delineare.
Lineáu *c.* — listato.
Línghere; - *língiri* — leccare.
Linghidu — leccato.
Linghidura; - *mentu; - gidura; - gimentu* — leccatura; adulazione.
Lingiu *c.* — sponda del carro.
Linguaggiu *c.* — linguaggio.
Linguarada *c.* — borrana.
Linguazzu *c.* — linguella.
Lingudu *c.* — linguacciuto (cat. *llengud*).
Linguedda — ùgola.
Linídu *l.* — unto (lat. *linère* — ungere).
Linna *l.* — legna.
Linnaiólu *l.* — portalegna.
Linnamine; - *i* — legname.
Linnarbu *c.* — pioppo (cfr. *fustialvu*).
Linnargiu; - *arzu* — legnaia.
Linnósu; - *idàdi* — legnoso; - ità.
Lintu — leccato (lat. *lingere*).
Linzòla *l.* — nocciòla.
Lionárgiu *c.* — oleandro.
Liónzu *l.* - *ongiu c.* — legaccio.
Lipidu *l.* — ghiotto.
Liporra *l.* — jeracio bulboso.
Liquefághere; - *fai* — liquefare.
Lircis (m.) *l.* biscia.
Lisagna *c.* — lasagna.
Lisai; - *amènti* — lisciare; semplicemente.
Lisca *l.* - *liesca c.* — lisca (del lino).
Liscia *l.* — lisciva.
Liscierba; - *liscinierba c.* — luscèngola.
Lisciglinare — scivolare.
Liscinai — scivolare (cat. *lliscar*).
Liscingiu, - *cinu* — sdrucciolo.
Liscinósu; - *amente* — lùbrico; - amente.
Liscivada *c.* — la prima acqua del bucato.
Lissa *c.* — múggine (cat. *llissa*).
Lissenzia; - *ai; - are* — licenza; - iare.
Lissía *c.* — lisciva.
Lissiali *c.* — rannoso.
Lissièra *c.* — lavandaia.
Lissu *c.* — lessato.
Listarzu *l.* — esattore.
Listincu *l.* — lentischio.
Listòne, - *tròne; - oni* — règolo (cat. *llistò*).
Lisu — liscio (cat. *llis*).
Litos *l.* — licci (cat. *llissos*).
Littera — lettera (lat. *litéra*).
Litterale; - *i; - atura* — letterale; - àtura.
Liúru *l.* — ben fatto.
Liúscu *l.* — miope (lat. *luscus*).
Livranza *c.* — mandato d'esazione.
Livría *l.* — ragazzaglia.
Lizadru *l.* — leggiadro.
Lízitu; - *are* — lecito; lecitare.
Lizu *c.* — giglio.
Lizzu *c.* — liccio (cat. *llissos*).
Loabili *c.* — lodevole.
Lòba; - *are* — gemello; accoppiare.
Lobia *l.* — natta (cat. *llupia*).
Lobiu — bugigàttolo.
Lobu *c.* — laccio di fune.
Locandéri — locandière.
Locu; - *amente; - heria; - ura* — sciocco; - amente; - hezza (sp. *loco*).
Locussione; - *zioni* — locuzione.
Locutóriu — parlatorio.
Lòdde *l.* — volpe.
Lodditu *l.* — basso.
Lóddúru, *lóduru l.* — globo.
Lodriu, *l.* — inutile, rilasciato.
Lodurare; - *adittu* — rotolare; facile a rotolare.
Lograi: - *are* — conseguire (lat. *lucrari*).
Logu — luogo (cat. *llog*).
Logutenente; - *i* — luogotenente.
Lóinu *l.* — capostorno.
Lòlla — loggiato.
Lólluru *l.* — noia.
Lombrína *c.* — ombrina.
Lómburu *c.* — gomítolo (lat. *glomus - èris*).
Lòmpere *l.* — arrivare.
Lómpida — arrivo.
Lónfiu *l.* — cieco.
Longài — allontanare.
Longanimidàde; - *adi* — longanimità.
Longaria, - *ghesa* — lunghezza.
Longu — lungo.
Longufresu *c.* — tasso (*Taxus baccata* L.).
Loramenta *l.* — gómbina.
Lòri *c.* — biada (*laori*).

Lorìa *l.*; *- ai* — striscia; lacerare.
Lòriga; *- ghittas* — anello; *-* ino; orecchini.
Loroddu; *- are*; *- ósu* — notizia; chiacchierare; ficcanaso.
Lóru correggia (lat. *lorum*).
Lorumare — rotolare.
Lòsa — lapide (cat. *llosa* — lastra).
Losànu *l.* — fresco.
Losingiu; *- ósu* — lucignolo; sudicio.
Lottòni; *- èri c.* — ottóne; *-* àio.
Lòttura *l.* — pane fatto a ciambella.
Lotturare — rotolare.
Lótturu — rotolo.
Loza *l.* — loggia.
Lozu *l.* — foglio.
Lua; *- are* - euforbia; — veleno; avvelenare.
Lubia *l.* — luppia. V. *lobia*.
Luccàia *c.* — Salvia sclarea.
Lucchesínu *c.* — sorta di panno rosso.
Lucchittu *c.* — lucchette; stoppino coperto di zolfo (cat. *lluquet*).
Lúcidu; *- ai*; *- esa* — lucido; - are; - ezza.
Lucru; *- ai*; *- are* — guadagno; - are (lat. *lucrum*).
Luctu; — *are* — lutto; essere in l.
Lucùra *l.* — bagattella.
Ludrau; *- drina*, *- drinzu*, *- agu* *l.* — pantano.
Ludu; *- ai*; *- ósu* — fango; infangare; fangoso (lat. *lutus*).
Luégo, *- u* — subito (cat. *luègo*).
Lughe *l.* *- ere*; — luce; risplendere.
Lughinzu; — lucignolo.
Lughinzósu *l.* — lurido.
Lúgi; *- iri* — luce; splendere.
Lugòre; *- òri* — chiaróre.
Luire; *- iri* — riscattare un censo.
Luitivu — redimibile.
Lullu *c.* — luglio.
Lumbu — lombo; i reni.
Lumbúra — contrafforte.
Lúmene *l.*; *- ada*; *- are*; *- osu*; — nome; fama; nominare: famoso.
Luminare; *- ari*; *- azione*; *- ósu* — luminare; illuminazione; luminoso.
Lunadigu *l.* — sterile.
Lunàriu - lunario.
Lunaticu — lunatico.
Lunis - lunedì.
Lunzinu *l.* — crudele.
Lupia — tumore .V. *lobia*.
Lupu; *l. - de mare* — pesce ragno.
Lusciùria — lussuria.
Luscu — miope (lat. *luscus*).
Lusingiu *c.* — lucignolo.
Lussa — V. *lossia*.
Lussiòne; *- zìòni* — svincolo.
Lussurzésu — di Santulussurgiu.
Lustrài; *- are* — lustrare.
Lustrinu *c.* — specie di panno.
Lustru; *- òzi*; *- ósu* — lusso; splendore; - ènte.
Lutrinzu *l.* — educazione.
Lutta — lotta.
Lúttiu *l.* — gócciolo.
Luttòni *c.* — ottóne.
Luzzàna *l.* — argilla.
Luzzerra *l.* — lucerna.
Lùzzidu; *- idare* — lucido; - are.
Lùzzigu; *- are* — lucido; risplendere.
Luzzigòre *l.* — splendore.
Luzzína *c.* — guazzo.
Luzzu; *- ina c.* — orina; guazzo.
Luzzu *l.* — lósco.

M

Maccaròne; *- òni* — scemo; *- ònes*; *- is* - maccheroni.
Maccatrefa; *- eria* — truffatore; truffa.
Macchilóttu — pazzerello.
Macchinada *l.* — disordine, pazzia.
Macchíne *l.* — pazzia.
Macchiore; *- òri* — pazzia.
Macchisonzu; *l. - óngiu c.* — pazzerello.
Macciarésu *l.* — malizioso.
Macciarròni *c.* — *Smyrnium olusatrum L.*
Macciócci, *- iu c.* — grosso, grasso.
Macciòni *c.* — ghiozzo (cat. *maxon*).
Macciucadura *c.* — ammaccatura.
Macciúcciu *l.* — grasso.
Macciugai *c.* — sciupare (cat. *matxucar*).
Maccu, *- occiu c.*; *- ottu l.* — pazzo; - erello; *- maccottu* (sost.) strillozzo.
Macceddu; *- ai* — macello; - are, accusare la penale.
Maccerònl *c.* — V. *macciaròni*.

Machiglia *c.* — molenda (sp. *maquila*, — macinatura).

Macinai — macinare.

Màcula; - *are* — macchia; - are (lat. *macula*).

Madassa *c.* — matassa.

Madau — ovile. V. *medau*.

Madèra *c.* — pezzi di legno a gomito per le barche: cappuccini (sp. *madèra*).

Madischedda *c.* — cutrèttola.

Madre *l.* — madre; matrice.

Madreddu *l.* — cosa molle, slegata, floscia.

Madrigadu *l.* — pecora che ha figliato.

Madríghe *l.* — lievito.

Madrigúdu *l.* — vecchio.

Maduru; - *ài*; - *are*; - *èsa* — grosso (di frutto), maturo; ingrossare; - mento.

Magadèla *c.* — forse.

Magadittu *l.* (a) — rado.

Magagnósu *c.*; - *ganzósu l.* — magagnato; malizioso.

Magangia *c.*; - *gna l.* — magagna.

Magangiai — guastare.

Magarina *l.* — margine del pavimento.

Magasinu; - *èri* — magazzino; - iere.

Magestàde; - *adi* — maestà.

Magheddai — accusare la multa.

Magheddare — maltrattare le bestie, macellare.

Magheddu *l.* — maltrattamento; macello; pena.

Màghina; - *are* — macina; - are.

Maginéri *l.* - *mazzinéri l.* — mago.

Magistériu — magistero.

Magistru *l.* — maestro.

Magliuccare — battere V. *mazzuccare*.

Mágna *c.* — astuzia (cat. *manya*).

Magnería *l.* — distribuzione di cose da mangiare; estorsione.

Magníficu — magnifico.

Magnosamènti — astutamente.

Magnósu *c.* — furbo; *l.* — sguaiato (cat. *manyòs*).

Magnottu *l.* — manicaretto.

Magnu *l.* — grande (lat. *magnus*).

Màgru, - *idu* — magro.

Magugliare — ammaccare (cat. *magular*).

Magula *l.* — malattia delle bestie o dell'uomo.

Máia *l.* — macchia.

Maialiscu *l.* — maiale d'un anno.

Maiárzu *l.* — maliardo.

Maimòni *c.* — candeliere.

Mainàrgiu *l.* — stregone.

Maiòla *c.* — coccinella.

Maiólu *c.* — tramoggia; servetto (V. *moiólu*).

Maiòne *l.* — macchione.

Maionètta *c.* — befana.

Maioria — maggioranza (cat. *majoría*).

Mairana *c.* — maggiorana V.

Maistesala *c.* — scalco.

Maistràle *l.* — artigiano.

Maistranza — maestranza.

Maistru, - *stu*, - *a c.* — maestro - a

Maiu — maggio.

Maiòri; - *ori* — maggiore (cat. *maior*, cat. *majòr*).

Malaccariu *c.* — sparuto.

Malaccói *c.* — maligno.

Malaccónciu *c.*; - *onzu* — poco sano.

Maladia; - *òngiu c.*; - *malaidonzu l.*; - *maládiu c.*; - *láidu l.* — malattia; malaticcio; malato.

Malaidare — ammalarsi.

Malaíghere — maledire.

Malaíttu *l.* — maledetto.

Malamanèra — sgarbo.

Malamida — vilucchio V. *melomida*.

Malancinídu *l.* — miserabile.

Malandau; - *au* — malandato.

Malandra *l.* — fiaccatura della sella.

Malaòza *l.* — malavoglia.

Malauguradu; - *au* — malaugurato.

Malavadàdu *l.* — infelice.

Malavasciòne *l.* — storto.

Malaventuràdu; - *au* — malaugurato (cat. *malaventurad*).

Malavóggia *l.* — malavoglia.

Malavvesadu, - *issiadu*; - *esàuau*, — malavvezzo.

Malcare — marcare.

Maldade; - *adi* — cattivèria.

Malefattòre; - *ori* — malfattore.

Malefadadu — infelice.

Malefissiu; - *fiziu*, - *ficiu* — malefizio.

Malefiziai, - *fissiai*; - *are* — ammaliare.

Maleídu *l.* — malvisto.

Maleíghere; - *digiri* — maledire (cat) *maleir*).

Maleítta *l.* — (Nuor.) anticuore.
Malésa — cattivèria.
Malesànu — malsano.
Malètta *c.* — baia, celia.
Malettéri *c.* — permaloso.
Malettista *c.* — burlóne.
Malevolènzia — malevolènza.
Malfúsu *c.* — furbo; malvagio,
Maliboffiu *c.* — malvoluto.
Malidade; - *àdi* — cattiveria.
Malігheddu *l.* — cattivello.
Malimasculìnu *c.* — còlica.
Malimolentìnu *c.* — resípola.
Malinài *c.* — maldicenza.
Malincaridu *l.* — burbero.
Malintragnadu *l.* — maligno.
Malisanu *c.* — malsano.
Malissia *l.* — malizia.
Malitorrau — malandato.
Malizièi — aver malizia.
Malizìare — cautelarsi.
Maliziósu; — malizioso.
Malladrógiu *c.* — mazzapicchio (lat. *malleatorium*).
Mallài — smaschiare il lino.
Mallóru, - *a c.* — toro; giovenco; - a.
Mallu *c.* — maglio.
Malograi; - *are* — tribolare.
Maltanu *l.* — girovago.
Malu — cattivo (lat. *malus*).
Malumòre; - *òri* — malumóre.
Malúne *l.* — secchio.
Malvadu; - *au* — cattivo.
Malvárburi *c.*- *Lavatèra arborea.*
Malzeddu *l.* — martello.
Malzire — marcire.
Mamaja *l.* — marcia.
Mamale *l.* — all'eccesso.
Mamidda *l.* — mammella.
Mamma — madre; *m. de caffè* - fondi.
Mammaccica *l.* — ieracio bulboso.
Mammacúa *c.* — a nascondiglio.
Mammana *c.* — secondina.
Mammelínna *c.* — caprifoglio *Lonicèra implexa.*
Mámula *c.* — cilecca.
Mamutone *l.*; - *muzzòni c.* — spauracchio.
Manada — manata, pugno, branco (cat. *manada*).
Managìli *c.* — manòpola.
Managu *c.* — babbeo.
Manale *l.* — manubrio dell'aratro.
Mananziale *l.* — sorgente perenne (cat. *manancial* — perenne).
Manca — sinistra.
Mancài; - *are* — mancare.
Mancài; - *àri l.* sebbene.
Mancebài — emancipare.
Manchedestro *l.* — ambidestro; doppio.
Manchìna *l.* — banchina.
Manchìnu *l.* — mancino.
Mancia *c.* — macchia; - mantice (cat. *manxa* = mantia).
Manciai; - *are* — macchiare.
Mancòsa *c.* — mancino.
Mancu — difettoso.
Mancu — meno, nemmeno.
Mandai; - *are* — mandare.
Mandataria — donna che fa la spesa.
Mandiadòri *c.* — cancro.
Mandiari *c.* — cibo.
Mandigadorza *l.* — greppia.
Mandigai; - *are* — mangiare.
Mandighinzu — prurito.
Màndigu *l.* — cibo.
Mandrarzu *l.* — mandriano.
Mandròne; - *oni* — poltróne (cat. *mandra*).
Mandroneria — poltroneria (cat. *mandraria*).
Mandu *l.* — privilegio (cat. *mando* = autorità).
Mandùgu *l.* — companatico.
Manèccia, - *ècciu* — lacchè *l.*
Manèra — maniera (cat. *manèra*).
Manerósu — manieroso.
Manètta — quinterno.
Màngara *c.* — sinopia.
Manghinella *l.* — tresca (cat. *manganilla*).
Mánghinu *l.* — fraudolento.
Mànghittu *c.* — manichino (cat. *manguito*).
Mangianu *c.* — mattina.
Mangiuccu *c.* — intruglio.
Mangiústa — leccornia.
Mangiustai — mangiar con appetito.
Mangòne; - *oni* — fenicottero.
Maniale *l.* — manovale.
Maniaticu — furioso (cat. *maniatic*).
Màniga — manica (cat. *mániga*).
Manigare — mangiare.
Maniggiai — maneggiare; *m. sa terra* — coltivare.
Maniggiu *c.* — maneggio, coltura.
Manighíle *l.* — manubrio.
Manighitta, - *u c.* — manichino.
Manigottu *c.* — manichino.

Manimbesse *l.* — manrovescio.
Maninfide *l.* — anello matrimoniale.
Manintina *l.* — prova.
Maninzòne *l.* — gelone.
Maniósu — maniaco.
Manipòsa *c.* — farfalla; lumicino da notte (sp. *mariposa*).
Maniscalcu maniscalco.
Manizzu; - *are* — V. *maniggiu.*
Mannada *c.* — budello.
Mannale - *i* — mannerino.
Mannalitta *l.* — vacca o altra bestia domestica.
Mannalittinu (*a*) *l.* — domesticamente.
Mannalittu *l.* — maiale domestico.
Mannói — àvolo.
Mannu — grande (lat. *magnus*).
Mannugiu *l.*; - *gu c.* — mannella.
Manòbra, - *òrba c.* — manovale (cat. *manobre*).
Manopla *c.* — manopola (cat. *manapla*).
Manósu *c.* — trattabile (cat. *manòs*).
Manottada *c.* — colpo della mano (cat. *manotada*).
Manpàru *l.* — riparo con la mano.
Mansiòne *l.* — dimora, soggiorno (cat. *mansiò*).
Manta — coperta; mantello di animali (cat. *manta*).
Manteddu — mantello.
Mantega, - *eca* — manteca (cat. *mantega*).
Mantegada *c.* — sorta di dolce (cat. *mantegada*).
Manteghiglia *c.* — pomata.
Mantènnere; - *tèniri* — mantenere.
Manucai — palpeggiare.
Manuèlla *c.*; - *edda* - *l.* — manovella (cat. *manuèlla*).
Manunta *l.* — manubrio dell'aratro.
Manuvra; - *ai* — manovra - are.
Manzanu (m.) *l.* — mattina.
Mara *c.* — cloaca.
Maramèle *l.* – (Ghil.)boccamèle.
Maramundai — prendere.
Maràndula (f.) *c.* — gonfiore da puntura d'insetto.
Maravigliias — dolce fritto (cenci).
Marca — marchio.
Marcasórighe *l.* — scricciolo.
Marciai; - *are* — marciare.
Marciu *c.* — marcio.
Marcu — marchio.
Marcurella *l.* — mercorella.
Mardi *c.* — matrice; scrofa.
Mardiedu *c.* — pecora che ha figliato.
Mardina *c.* — cerva.
Mardòna *c.* — topo delle chiaviche (*Mus decumanus*).
Marduscá *c.* — scrofa piccola.
Mare; - *i*; - *ètta* — mare; maròso.
Mareggiài, - *ezzài* — mareggiare.
Marósu, - *rettósu* — ondoso.
Marfì *c.* — avorio (cat. *marfil*).
Marfusu — furbo.
Marga *c.* — macchia (bosco).
Margagioni *c.* — mucchio di sassi.
Margaglió — palma nana (cat. *margallò*).
Margaridragia *c.*; - *darza* — erba mora.
Margaritina — margheritina (sp. *margarita*).
Marghinare — macinare.
Margiàni *c.* — volpe.
Margiazzu *c.* — spaccone.
Margòne *l.* — svasso.
Margulare — macchiare.
Mariani *l.* — volpe.
Mariascu *c.* — millantatore.
Maridu — marito.
Máriga *c.* — brocca.
Mariglia *l.* — giuoco di carte.
Marigòre (m) *l.* — tempesta.
Marigósu; - *óri* - *c.* — amaro; -ezza.
Marinare — galleggiare.
Marinéri — marinaio.
Mariolare — truffare.
Mariposa *l.* — farfalla (cat. *mariposa*).
Mármaru *l.* — marmo.
Marmuràdu *l.* — immobile.
Marmurare, - *izzare* — marmoreggiare.
Mármuri; *c.* - *éri* — marmo; -ista.
Marmutòne — spauracchio.
Marra; - *ai*; - *are* — zappa; - are.
Marra — zappa; *l.* — zampa.
Marracònis *c.* — maccheroni.
Marrada — zampata.
Marradòri; - *ura c.* — zappatore; - ura.
Marragàu *c.* — V. *abiólu.*
Marraghe *l.* — cupo; restio.
Marranía *l.* — sfida.

Marranu — scommettiamo! (cat. *marranza* = dado).
Marrapiccu — mazzapicchio.
Marrascu *l.* — furbo.
Marrazzu *l.* — ferro per tagliare gli zoccoli ai cavalli.
Marríri — smarrire.
Marritta, *c.* - *igedda*; *c.* - *iscedda* *l.* — zappetta.
Marrittai — zappettare.
Marròni; - *ai* — zappone; zappare.
Marruccia *c.*; - *uzza* - *l.* — dente di latte.
Marrùju *l.*; - *upiu c.* — marrubio.
Marruscu *c.* — furbo.
Marta *c.* — martora.
Martale *l.* — marzuolo.
Marteddu; - *ai*, - *are* — martello; - are.
Martigusa — ginestra.
Martinettu *c.* — saltarello (cat. *martinet*).
Martinica *c.* — scimmia.
Martis — martedì.
Martu *c.* — marzo.
Martùriu *c.* — strepito (della settimana Santa).
Márturu; - *are*; - *énzia* — paralitico; - lizzare; paràlisi.
Martuzzu *c.* — nasturzio (*Nasturtium officinale Br.*).
Marusini *l.* — (Urz.) eco.
Marza *l.* — pus.
Marzapanéri *c.* — imbroglione.
Marzapani *c.* — marzapane.
Marzoccu *c.* — marzocco.
Marzulinu *c.* — mazzolino.
Mas *l.* — più (sp. *mas*).
Máscara *l.*; - *ada*; - *are* — maschera; - ata - are — (cat. *mascara*).
Mascàra; - *osu* — fuliggine; - oso (cat. *mascara*).
Maschinganna *c.* — cilecca.
Maschinu, - *cinu* - *c.* — di montone.
Masciare *l.* — macchiarsi.
Máscima *c.* — massima.
Másciu *l.*; - *mascu c.* — montone.
Masedài; - *are*; *masédu* — domare; manso.
Masonàda *l.* — famiglia; branco.
Masòne; - *òni* — armento.
Masonza *l.* — scrofa coi porchetti.
Masseriziài — risparmiare.
Massidda — guancia (lat. *maxilla*).
Massillari *c.* — mascellare (lat. *maxillaris*).

Másticu — mastice.
Mastigare — masticare.
Mastighinzu — rumore del masticare.
Mastru *l.* — maestro; *mastra de partu* — levatrice.
Mastulare; - *uzare* — biascicare.
Masturzu *c.* — nasturzio.
Mata *c.* — pianta (sp. *mata*).
Matabóis *c.* — tafano.
Matafalùga; *c.* - *filùga l.* — ànice (cat. *matafalùga*).
Matai — tagliare gli sterpi.
Matalaffu; - *éri* — materazzo; - aio (cat. *matalàs*; - *assèr*).
Matalloni *c.* — omaccione (cat. *matalot* — stalliere).
Matapriógu *c.* — stafisagria.
Matédu *c.* — arboreto, sterpeto.
Materiare — suppurare.
Maternidade; - *adi* — maternità.
Matessi, - *epsi l.* — medesimo (cat. *matex*).
Matimurru *l.* — mazzamurro.
Matinas *c.* — funzione sacra.
Matóccu *l.* — (Ghil.) grande.
Matracca — tabella.
Matrizai; - *are* — matrizzare.
Matta *l.* — ventre; interiori.
Mattacandèla *l.* — bisticcio.
Mattacane *l.* — leprotto.
Mattacuada *l.* — càuto.
Mattana — fastidio; noia.
Mattanai; - *are* — dare fastidio.
Mattanéri *l.* — noioso.
Mattanza — uccisione (dei tonni) (cat. *matansa*).
Mattaresu *l.* — fischio; sibilo.
Mattifaladu *l.* — ernióso.
Mattigusa *l.* — ginestra.
Mattímine *l.* — interiori.
Mattimurru *l.* mazzamurro.
Mattivúzu *l.* — interiori.
Mattólu *l.* mazzapicchio.
Mattuccu — grande.
Máttulu *l.* — mazzetto.
Maturài; - *are* — maturare.
Mauglia *l.* — ragazzaglia.
Maunéddu *l.* — manovella.
Mauníre — maneggiare.
Maúzzis *l.* — carpone.
Maví *c.* — azzurro chiaro.
Mazai; - *are* — pestare; castrare.
Mazina *c.*; - *éri* — malia; - ardo.
Mazòre *l.* — maggiore; anziano.
Mazu *l.* — maglio.
Mazza — mazza; budello.
Mazzacana; - *frissa l.* — focaccia di pastori.

Mazzagani *c.* — rottame.
Mazzambóddiu *c.* — guazzabuglio.
Mazzámine - *i* — interiori.
Mazzamurru *l.* — panata.
Mazzéri — mazziere.
Mazzètta — ciòcca di fiori.
Mazziài; - *are* — masticare.
Mazzigòni *c.* — V. *gnaccara.*
Mazzocca, - *ucca* — clava.
Mazzólu *c.* — mazzuolo.
Mazzòne — volpe.
Mazzu *c.* — mazzo.
Mazzuccare — battere.
Mazzulài — biascicare.
Meài — ribadire.
Mearza; - *aza* — misura di solidi.
Meccanica — martinicca.
Meccanismu — meccanismo.
Mèccia — miccia (cat. *metxa*).
Meda — molto.
Medagliai; - *are* — premiare colla medaglia.
Medassa — matassa.
Medau — ovile (lat. *metatum*).
Meddiles *l.* — gemelli.
Mediai — stordire.
Mediare — interporsi (cat. *mediar*).
Medída — misura.
Medidòre — misuratore.
Mediòri *c.* — pazzia.
Medire; - *iri* — misurare.
Mediu — mezzo.
Medru *l.* — pezzo di scarpa vecchia.
Megìna *c.* — medicina.
Mèglia — impressione (sp. *mella*).
Megliorus *c.* — miglioramenti.
Mégus — meco.
Meigáma — meriggio; caldana.
Meigare — medicare.
Méigu; - *ghína* - *l.* — medico - ina.
Meindómo *c.* — in casa mia.
Melachinu — vino dolce.
Melàda *l.* — melata.
Melagra *l.* — acetosella.
Melai — condire col miele.
Melamída *c.* — vilucchio.
Melarda *l.* — mela secca.
Melare *l.* — belare.
Melaréia — favo.
Melárvure *l.* — V. *abbamele.*
Melatidóngia *c.* — mela cotogna.
Mélcia *l.* — miccia (cat. *metxa*).
Mèle; - *i* — miele.
Melèda; - *are* — raggiro; - are.
Meliana — laurotino (*Viburnum Tinus L.*).
Melindrosu *l.* — insipido, lezioso (cat. *melindrós*).
Mélinu — giallo bruno (lat. *melinus*).
Melinzánu *l.* — melanzana.
Mella *l.* — tacca (sp. *mella*).
Mellioriai *c.* — migliorare.
Mellus *c.* — migliore; meglio.
Méizigu — cachetico.
Melzu *l.* — marcio.
Membru; - *udu* — membro; - uto.
Memória — memòria.
Mémula; - *are*; - *òsu* — lamento; borbottare; quèrulo.
Mendadòre *l.* — acconciatetti.
Mendare — riparare il tetto (lat. *emendare*).
Mendèa *l.* — capriccio.
Mendeósu *l.* — che suda.
Mendieu; - *ài* — mendico; - are.
Mendongu *l.* — trippa (cat. *mondongo*).
Mendósu *l.* — schizzinoso.
Mendu *l.* — difetto.
Mèndula; - *adu*; - *aríu* — mandorla; ato; - eto.
Meneta; - *are* — minaccia; - are.
Menga (f.) *c.* — airone.
Mengósu — dappoco.
Mengua *l.*; - *ai*, - *are* — diminuzione; - nuire (cat. *mengua*).
Menosprezìai — disprezzare (cat. *menospreciar*).
Menstruu — mestruo.
Mensuàle; - *àli* — mensile.
Mènta - *ménta*; *m. de abis c.* melissa; *m. de S. Sofia* — timo.
Mènte; - *i*; - *àle*, - *àli*; — ménte; - ale.
Mentecattu *l.* — mentecatto.
Mentidéri; - *irósu* — bugiardo (cat. *mentidèr*).
Mentras — mentre.
Mentu — mento.
Menzionài; - *are* — menzionare.
Meràiu *l.* — meriggio, ombra.
Meragna *l.* — le tempie.
Mercadu; - *au* — mercato.
Mercante; - *anzile*; - *ili*; - *anzia c.* — mercante; - antile; - anzia.
Mereas (*a*) *in altu l.* — supino.
Mercède; - *èdi*; - *enàriu* — mercéde; - enario.
Mercurìanu - *l.* — del mercoledì.
Mércuris — mercoledì.
Merdóccu *c.* — morchia.
Merdòna — V. mardona.

Mère; - *èri* — padrone (lat. *maior*).
Merendai; - *are* — fare la merenda.
Merèschere, - *èssere*, - *essire*; *merèsciri* — meritare (cat. *merèxer*).
Mereschimentu *l.* — merito (cat. *merexcement*).
Meressiadòre *l.* — meritevole (cat. *merexedor*).
Merguléri — parapetto.
Meri *c.* — dopo mezzogiorno (lat. *meridies*).
Méria *l.* — mira.
Meriare; - *adorzu*; — meriggiare; - o.
Mericéddu *c.* — di sera.
Meridianu — meridiano.
Merigèddu, - *édda* *c.* — padroncino, - a.
Meritai; - *àre* — meritare.
Méritu — merito.
Mermelada *c.* — cotognato.
Mèrmos *l.* — narici.
Mérula *l.* — merlo (lat. *merula*).
Mèrza *c.* — sorta.
Merzedis *c.* — grazie.
Merzéi *c.* — grazia; - *sa M.* — Vossignoria.
Merzu *l.* — marcio.
Mèsa — tavola (lat. *mènsa*, cat. *mesa*).
Mesada — mesata.
Mesale *l.* — tagliere.
Mesàna *l.* — misura di capacità (mezzo rasiere sardo).
Mesanéllu *c.* — mezzanino.
Mesanòcte *l.* — mezzanotte.
Mesànu *l.* — mezzano.
Mesappàre *l.* — a metà.
Mèsaru *l.* — accappatoio.
Meschinidade; - *adi* — meschinità (cat. *mesquindat*).
Mèscia *l.* — V. *mèccia*.
Mescla *c.* — mescolanza (cat. *mescla*).
Mese; - *i* — mese.
Mèseru *c.* — accappatoio.
Mesìna *l.* — mezzina.
Mesidàde; - *àdi* — metà.
Mesítta — mezzetta (circa mezzo l).
Mesmos *l.* — narici.
Mesoni *c.* — V. *madàu*.
Messàiu *l.* — contadino.
Messàre; - *adura* — mietere; - itùra.
Messè *l.* — mercè.
Mèssere *l.* — signore.
Messias — Messia.
Messonzu *l.* — posto della mietitura.
Messura *l.* — mietitura.
Mesu — mezzo.
Mesudìe *l.*, - *di c.* — mezzogiorno.
Mesugiàna *c.* — sorta di panno rosso.
Mesulàna *c.* — mezzalana.
Mesulìna *l.* — di mezz'età o di media statura.
Mesunotti *c.* — mezzanotte.
Mesùra; - *ai*; - *are* — misura; - are (cat. *mesura*; - *ar*).
Mesurenchesta *l.* — lavoro a metà.
Mesusedda *l.* — quel che sta sulla sella o sul basto fra i 2 fasci laterali di legne.
Mesutinta *c.* — mezzatinta.
Metanzu *l.* — debole.
Méu — mio.
Meúddu *l.* — midollo.
Meúrra *c.* — merlo.
Mezòri *l.* — miglioramento.
Mézzus *l.* — meglio.
Mi — mi, a me.
Miáulu; - *amèntu* — miagolio.
Miaulai, - *are* — miagolare.
Mica *f.* — pezzetto (sp. *miga*).
Micéri - *ettu* — luminello della lucerna.
Micidiu; - *àle*; *àli* — omicidio — micidiale.
Migia *c.* — calza (cat. *mitja*).
Migianu *c.* — lulla.
Migliaia, - *ari* — migliaio.
Migliaresu *l.* — lavoro d'argento.
Migliarolu *c.* — pallini minuti.
Migliu *c.* — miglio.
Mignatura *c.* — miniatura.
Migragna — emicrania.
Miliare — belare.
Milindrai; *òsu*; - *u* — lusingare; - ghiero; - a.
Miliòne; - *òni* — miliòne.
Míliu *l.* — belato.
Mincidiu; - *ósu c.* — bugia; - ardo (dal lat. *mendacium dico*).
Mincioni; - *eria c.* — minchione; - eria.
Minciri — smentire.
Minda *l.* — chiuso riservato al pascolo in mezzo ai seminati.
Mindigai — mendicare.
Mindighenzia *c.* — spilorceria.
Mindongu *l.* — trippa.
Minetare — minacciare.

Minghengheria *c.* — babbuaggine.
Minghengu *c.* — babbèo.
Mingiarbu *c.* — alberése.
Minisprezìare — disprezzare.
Minòre; - *òri* — minore.
Minoridade; - *àdi* — minorità.
Míntere — mettere, entrare.
Minticói *c.* — chissà.
Minuàli *c.* — volgare.
Minudaglia — minutaglia.
Minudamente; - *ènti*; - *dèsa*; - *du* — minutamente; minuzia; minuto.
Minus *l.* — meno.
Minusprezìare — disprezzare.
Miráculu; - *ósu* — mirácolo: - oso.
Mirada *f.* — sguardo.
Mischínu — meschino.
Mischínzu; - *are*; - *ósu* — penuria; aver p.; gretto.
Miscia muredda *l.* (*a*) — confusione delle lingue.
Misciu; - *are* — miscela, — mescolare.
Missa — messa.
Missale; - *àli* — messale.
Missimpari *c.* — confusionario.
Missu — messo.
Missuru — Blennius pholas.
Mistichenzia *c.* — misticità.
Mistuddare — sporcare.
Mistuddósu — lascivo.
Mistuddu *l.* — miscuglio.
Mitèra *c.* — mitra.
Miza *c.* — miglio.
Mizza; - *drogiu c.* — polla.
Moca *c.* — budello (cat. *moca*).
Modde; - *i* — molle.
Moddiànu *l.* — morbidetto.
Moddímine *l.* — tenerume.
Moddina; - *are* — spruzzo; - are.
Moddizzi *c.* — lentisco; *m. de monti* — terebinto.
Moddizzósu *c.*; *pani m.* — pane soffice.
Moddízzu *l.* — soffice.
Moddoca; — V. *moddina.*
Moddocosu *l.* — piovoso.
Moddónzu; — molle.
Moderina *l.* — pietraia.
Modoinài — smemorare.
Modósu *l.* — manierato.
Mòfa *l.* — bèffa (cat. *mofa*).
Mofada — ceffóne.
Mogiólu *l.* — tramoggia.
Mogire — muggire.
Moglia *c.* — molla (cat. *molla*).
Mogliu *c.* — modello.
Moi *c.*; *moju l.* — moggio.
Moitéddu *l.* — vaso di sughero.
Moízzu *c.* — bugnolone.
Mola — macina (lat. *mola*).
Molente; - *i* — asino.
Molenteria — asineria.
Molentinu — asinino.
Molentrágiu *c.* — asinaio.
Molère — macinare.
Mòlida *c.* — macinata.
Mòlidu *c.* — maçinato.
Molidùra *c.* — macinatura.
Moliméntu — mucchio di pietre (lat. *monumentum*).
Molinada *c.* — vortice; *l.* — girata.
Molinai; - *are* — girare.
Molinaiu *c.*; - *arzu l.* - mugnaio.
Molineddu *l.* giravolta.
Molinéttu — macinino.
Molingianu *c.* — asino.
Molingiu *c.*; - *inzu l.* — macinio.
Molióne *l.* — vortice di vento.
Moliri — macinare.
Molle *l.* forma madre.
Mollia *c.* - *Blemnius phycis.*
Molma — melma.
Mommói *c.* — befana.
Monaghile *l.* (Bos.) sagrestano.
Monèda — moneta (cat. *monèda*).
Monetéri, - *áriu* — monetario (cat. *mònetari*).
Mongia *c.* — monaca (cat. *monja*).
Mongili *c.* — velo.
Mónica — sorta di uva e di vino.
Moniméntu — monumento.
Monstruosidàde; - *adi* — mostruosità.
Montada, - *adura l.* — aggiustamento.
Monteddada — velia (uccello).
Montèra *l.* — berretto di pelle (cat. *montèra*).
Montigiu *l.* — colle, piaggia.
Montuosidade: - *adi* — montuosità.
Monza *l.*; - *a* — monaca, - *o* — V. *mongia.*
Moradore *l.* — abitante (cat. *moradòr*).
Moralidade; - *àdi* — moralità.
Morbidesa — morbidezza.
Mordussa *c.* — mordacchia.
Móri *c.* — viòttolo.
Moribundu — moribondo.
Moridina *l.* — pietraia.
Moriga *l.* — vanga.
Morigai; - *are* — rimescolare.

Morigeddu *c.* — chiassuolo.
Morighessa *l.* — gelso V.
Moriglius *c.* — alàri (cat. *moratillas*).
Moriscu — moresco (cat. *morisc*).
Morisinu *l.* — bruno.
Morittu *l.* — bruno.
Morótulu *l.* — gonfióre.
Mòrrere; - *mòrriri* — morire.
Mortalia *c.* - *àza l.* — mortalità.
Mortellu *l.* — mortaio.
Mortisa *c.* — incastro.
Mortòre; - *òriu*; - *òrzu l.* — uccisore; - ióne.
Mortuaria *l.* — spesa dei funerali.
Moschettu; - *èri* — moschetto, - ière.
Mossa *l.* imboccatura del cavallo.
Mossada *l.* — boccone.
Mossiai; - *igare l.*; - *iganzulu*; - *igadore* — mordere; morsicatore.
Mossu; - *òne* — morso; boccone.
Mosta *c.* — mostra.
Mostacciólu — dolce di marzapane (cat. *mostatxòni*).
Mostacùa *c.*; - *fai sa m.* — far capolino.
Mostranza *c.* — dimostrazione.
Mostrengheri; - *engàri l.* — ladro.
Mostréngu *l.* — furtivo (cat. *mostrenc*).
Mota *c.* — rata, quota (cat. *mota*).
Mòvere, *mòviri* — muovere.
Mòvida — mossa.
Movitía *l.* - mossa, diceria.
Movitiva — causa.
Muccadòri — fazzoletto (cat. *mocador*).
Mucciglia — carniere (cat. *motxilla*).
Muccosu; - *idade* — noccioso, — muco.
Mucco — moccio.
Muccubello *l.* — donativo.
Múcculu — moccolo.
Muda — muta (cat. *muda*).
Mudanda — mutande.
Mudài; - *are* — mutare (cat. *mudar*).
Mudégiu *l.* — cisto.
Mudu; - *èsa* — muto, — mutismo.
Mùdulu *l.* — montone o capra senza corna.
Mudulòne *l.* — mutulo.
Mudurrone *l.* — balordo.
Muéddu; - *òsu* — midollo, - oso.
Muffósu — ubbriacone.

Muga *l.* — fòrfora.
Mugheddu — muggine secco.
Mugherare — irrancidire.
Mugnigòni *c.* — fagotto.
Mugòni (m.) *c.* — confusione.
Mugòre *l.* — muffa (lat. *mucor*).
Muida (*f.*) *l.* ronzìo.
Muidare — ronzare.
Muidu *l.* — rombo — ronzio.
Muilare — mugghiare.
Muina; - *are* — noia (cat. ant. *mohina*).
Muinale — la trachea del bue.
Mòiu *l.* — sterpo.
Muizu *l.*; - *are* — fischio; - are.
Muizzu *l.* — furbo.
Mujare — curvare.
Mujéngu *l.* — sciocco.
Mùlcia *l.* — feccia.
Mulciòne — ceppo da ardere.
Mùlghere — mùngere (lat. *mulgere*).
Mulínu — molino.
Muliòne *l.* — vortice.
Mulléri *c.* — moglie.
Mulliri — mungere.
Mùlliu *c.* — munto.
Mullòne; - *òni* — mucchio di pietre (cat. *mullò*).
Mulòtta *c.* — pettegola.
Multu *l.* — munto (da *mùlghere*).
Mulza *l.* — morchia.
Mummugiòne *l.* — bufera.
Mummullòni *c.* — gruppo.
Mumunzólu *l.* — vaiuolo.
Múnculu *l.* — moncherino.
Mundìa, - *iòla* — pidocchino.
Mundu — mondo s.; c. ag. — puro.
Munèda *c.* — monèta.
Múngia *c.* — faccenda domestica.
Mungèlla *c.* — chiocciolina.
Muninca *l.* — scimmia.
Munnèddà *l.* — gonnella.
Muntada *c.* — salita.
Muntonarzu *l.* - *argiu c.* — concimaia.
Muntòne; - *i* — mucchio.
Muntonia *l.* — birbonata.
Muntoninu (m.) — pelle conciata.
Munza *l.* — strapazzo.
Mura — mora.
Muràì; - *are* — cinger di mura.
Muravera *c.* — senape.
Murcià *l.* — smorfia.
Murciglia *c.* — carniera.
Mureu *l.* — rimorchio.
Murdegu *c.* — cisto.
Muredda, - *eddu* — muricciolo.

Murga, - *ia c.*, - *za l.* — morchia (cat. *morca*).
Murgherare — ammuffire.
Múrghere — mungere.
Murghéru *l.* — muffa(lat. *mucor*).
Murghigiolu *l.* — vaso per mungere.
Murgòre *l.* — muffa.
Murgu *c.* — tavolone da segare.
Mùriga *c.* — bóllero.
Murigai — rimestare.
Murighèssa *l.* — gelso.
Murighinare *l.* — ammuffire.
Murighinzu *l.* — muffa.
Murinare *l.* — annottare.
Murisinu *l.* — gelso.
Muristellu *l.* — sorta d' uva.
Murmurài ; - *are* — mormorare.
Murmutòne *l.* — muto.
Murmuttài; - *are* — borbottare.
Murmùttu — sussurru.
Murmùzzolu *l.* — vaiuolo.
Muròne *l.* muflone.
Murra — mora (giuoco).
Murràle, - *àli* — cavezza.
Murrazzu *c.* canuto.
Murrinài; - *adrògiu* — imbrunire; sull' imbrunire.
Murriòne *l.* — sterpo.
Murru — labbro; muso.
Murru — grigio.
Murrúdu — labbrone.
Murrungiai; - *zare* — brontolare.
Murrungiu; - *zu* — brontolio.
Mursetta *c.* — mozzetta.
Murta *f.* — mirto (cat. *murtra*); *m. cràbina* - *Hypericum hircinum.*
Murtaggiu (*e roda*) - *l.* (Plan) mòzzo.
Murtagiu *c.* — mortaio.
Murtella *c.* — mortellina.
Mùrtidu *c.* — V. *taccula.*
Mùrtinu — sauro.
Murùddu *l.* — moncherino.
Murufossu — fosso.
Muruldu *l.* — muro a secco.
Muruttulu *l.* — mucchio.
Murva *c.* — femmina del muflone.
Murvòni *c.* — muflone (*metatesi*).
Musas — manette.
Musca — mosca.
Muscadeddu - *éllu l.* — moscatello.
Muscadorzu *l.* — luógo dove si riparan le bestie inseguite delle mosche.
Muscaiòla *l.* — moscaiola.
Muscardinu *c.* — confetti.
Muscài; - *are* — avere l'assillo.
Muscatellò, - *dellòne* — moscatellone.
Muscàu; - *adu* — moscatello.
Muscellu *c.* — pesce salato.
Muscherda *l.* — zanzara.
Muschettu; - *èri* — moschetto, - iere.
Muschina, - *itto* — moscerino.
Muschittu, - *èra c.* — zanzara, - ièra.
Muscia *l.* — morchia.
Musciai; - *are* — brontolare.
Muscigliia, - *illa* — tasca dei pastori.
Muscionalla *c.* — ragazzaglia.
Muscióne; - *òni* — latterina.
Muscitta (f.) *c.* — gatto.
Musciu — bisbiglio; *l.* — funicella.
Musciumari *c.* — V. *muscellu.*
Musciurida *c.* — carlina.
Muscòne, - *oni* — moscóne.
Muscu — muschio.
Mùscula *l.* — fusaiolo; *c.* mitilo.
Mùsculu; - *are*, - *ari* — muscolo; - are.
Musinzare — rimescolare.
Musinzu *l.* — sudiciume.
Musòne *l.* — briglia da domare.
Mussa *l.*, - *are* — pampanata; fare la p.
Mússara *c.* — signore.
Mussiai; - *u* — mordere; morso.
Mussòla — mustèla (pesce).
Mussórzu; *l.* - *órgiu c.* — vaso di sughero per mungere.
Mussórgia — *Clematis cirrosa.*
Mustaiòni *c.* — fantoccio.
Mustalóru *l.* — vinello.
Mustarda — senape.
Mustazzaffería *c.* — uffizio delle grasce.
Mustazzáffu *c.* — ufficiale delle grasce.
Mustazzólu — sorta di dolce.
Mustazzu — mustacchio.
Mustazzúdu — baffone.
Mustèla — àrista.
Mùstia *c.* — sorta di pesce minuto.
Mustizzólu *l.* — vinellò.
Mustra *l.* — mostra.
Mustrài; - *are* — mostrare.
Mustréngu *l.* — furtivo V. *mostrengu.*
Musungiu *c.* — razione dei buoi.
Muta — voglia.
Mutètte, - *u* — canzonetta.
Mutire *l.* — imporre silenzio.

Mutria — broncio.
Muzare — chinare.
Mutu *l.* — strofa.
Muzu *l.* — rossiccio (mantello).
Muzulu *l.* — cèfalo.
Muzza — serva.
Muzzare — tagliare.
Muzzetta *l.* — mozzetta.
Muzzighile *l.* — muso.
Muzzigòne - *òni* - *muzziòni c.* — ceppo.
Muzzotta — baldracca.
Muzzu — sguattero.
Muzzurru *l.* — vetta.

N

Na *l.* — di; dite (contratto da *nara*).
Nàccara *c.* — nàcchera.
Na chi *l.* — dice che (*narat chi*).
Nada *l.* — voce, fama.
Nadai; - *are* — nuotare (lat. *natare*, cat. *nadar*).
Nadale; - *àli* — Natale.
Nadia *l.* — stirpe.
Nàdia *c.*; *nàdiga* l. — natica.
Nadiàda *c.*; - *igàda l.* — sculacciata.
Nàdidu *c.*; *nàdu l.* — nuoto.
Nadu *l.*; *nau c.* — detto.
Nae *l.*; - *nai c.*; nave; (Nuor) *sar naes* — le tavole inferiori larghe del telaio.
Nai — dire.
Nannài *c.* — nonno; nonna.
Nanni *l.* — forasiepe.
Napa *l.*; - *u. c.* — rapa, navone (cat. *nap*).
Nappa — rete, tovaglia (lat. *nappa*).
Napríle *l.* — scorno.
Napuitu *c.* — benda di tela.
Naràda *c.* — diceria.
Naràdu *l.* — detto.
Narba, - *èdda c.* — malva; *narbas* (Goc) orecchini.
Narbaonia, - *bònia c.* — altea.
Narbes (Fon.) — orecchini.
Narbonài; - *are* — bruciar gli sterpi d' un terreno dissodato.
Narbòne; - *òni* — terreno addebbiato.
Nare *l.* — naso; *nares* — narici.
Narile, - *rùle* — ramo forcuto, rinserrato nel muro, a cui si legano le vacche per mungerle.
Nàrrere — dire.
Nàrva *l.* — (Goc) pendente.
Narvòne *l.* — V. *narbòne.*
Nasada *l.* — nasata.
Nàschere; *nàsciri* — nascere.
Nàschida *l.*; *nascita c.* — nascita.
Nasialbu — d. di cavallo col naso bianco.
Naspa *l.* - *nàspia c.* — aspo, naspo.
Naspare; *naspiài* — annaspare.
Nastruttu, - *struzzu l.* - nasturzio. V. *martuzza.*
Nàstula *l.* — tarlo; parte glandulosa sotto le mascelle del porco.
Nasudu — nasuto (cat. *nassud*).
Naturalèsa — naturalezza (cat. *naturalèsa*).
Nau — detto.
Náulu *l.* — nolo (lat. *naulum*).
Navada — navata.
Navile, - *giu* — naviglio.
Navrare — macchiare.
Nazza *c.*— nassa.
Nde *l.*; - *ndi c.* — ne (lat. *inde*).
Nèa *c.* — aurora.
Neare — gradire.
Nebbiósu *l.* — iracóndo.
Nébida *c.* — nebbia; *l.* nepitella.
Nebidosu *c.* — nebbioso.
Nebidu *l.* — dritto (d' un albero).
Nebòde, - *odi* — nipote (cat. *nebod*).
Neccia *l.* — macchia.
Necciare — esser guasto.
Necciu *l.* — sciocco (cat. *neci*, -*cia*).
Necessidàde, - *zessidàde*; - *adi* — necessità.
Necessitare, - *zessitare l.* — necessitare.
Necessitósu — bisognoso.
Neghe *l.* — *negi c.* — colpa.
Negligenzia — negligenza.
Negneria, *nennerià l.* — bagatella.
Negru *de fumu* — nerofumo.
Nemos, *nemus* — nessuno (lat. *nemo*).
Némula — anemone.
Néu *l.* — neo.
Nènneru *l.* — stentato.
Nennigéddu *c.* — fanciullino (cat. *nen*, *nenna* — bambino, - a).
Nénniri *c.* — vaso di piantine esili e bianchicce, cresciute al buio per i Sepolcri.
Nepta — nipote (lat. *neptis*).
Nerbiazza *c.* — passerina, *Thymelaea hirsuta* Endl.
Nerbiósu; - *bosu c.* — nervoso (cat. *nerviós*).
Nerbiu *c.*; *nerviu* - *l.* — nervo;

perno di legno, che unisce il dentale al timone nell'aratro.

Nerviàdile *l.* — piantaggine.

Nescia c. — pòplite.

Nésiga *l.* — V. *neccia.*

Néspula — nespola.

Néssi — almeno.

Nètta — nipote f. V. *nepta* (cat. *nètta*).

Néttu *l.* — pulito (cat. *net*).

Neúddu *l.* — midollo (V. *meuddu*).

Néula *l.* nebbia; del grano-golpe (lat. *nebula*).

Neulósu *l.* — nuvoloso.

Nezessariu; — necessario.

Nezessidade; - *adi* — necessità.

Nezessitare; - *ósu* — abbisognare; bisognoso.

Niàda c. — nevicata; nidiata (cat. *niàda* — nidiata).

Niài; - *are* — nevicare.

Niàli *c.* — guardanido (cat. *niad*).

Niàzzu *c.* — nevosità.

Nibaru - *i* - *l.* — ginepro.

Nichèle *l.* (Orgos.) — cosa (intercalare).

Nichenon *c.* — geranio triste.

Nichidadu *l.* — arrabbiato.

Nicciu — nicchia (cat. *ninxo*).

Nida l. — vergine, senza difetto (*innida*).

Nidàle — guardanido.

Nidare — cercare i nidi.

Nidòre, *nidèsa c.* — nitóre.

Nidu *l.* - *niu c.* — nido; *n. e casu* — forma di cacio.

Nieddòne - *l.* — nigella.

Nieddòre; - *òri* — nerezza.

Niéddu — nero.

Nieddunuraghe *l.* — sorta d'uva.

Nie *l.; nii c.* — neve.

Nièra — ghiacciaia.

Nighèle *l.* — cosa, coso (intercalare).

Nigneria — piccineria.

Nignu, - *nìgnidu, ninnu* — bambino (sp. *niño*).

Ninnia — ninna nanna.

Ninnijáre, — nitrire.

Nínnidu l. — cantilena per addormentare i bambini.

Ninníidu, *iju l.* — nitrito.

Niósu — nevoso.

Nischizzu *c.; - ai; - osu* — fastidio, infastidire; fastidioso.

Nisciuno — nessuno.

Níu — nido.

Nizòla *l.* — nociuola, *nizolas* l. — mollette (malattia dei cavalli).

No — no, non.

Noa *l.* — notizia (cat. *noa*).

Noale *l.* — recente.

Nobilèsa — nobiltà (cat. *noblesa*)

Nóciu *c.* — pregiudicato (cat. *nociu*).

Nocívu — nocivo.

Nocte *l.* — notte.

Noda (f.) *c.* — buco della zampogna.

Nodare V. *annodare.*

Nódidu *l.* - *nódiu c.* — noto, chiaro.

Nódu *l.* — nodo.

Nòe *l.* - *noi c.* — nove.

Noéddu *l.* — giovenco (lat. *novellus*) *c.* cardellino giovine.

Nòghere; - *giri* — nuócere.

Noghidu; - *imentu* — offeso; - a.

Noina *l.* — novena.

Noízzu *c.* — novello.

Nómen *l.; nomini c.* — nome.

Nomenàda; - *inàda* — fama.

Nomingiu *c.* — soprannome.

Nominzu *l.* — proverbio.

Nónnu, - *a* — padrino, madrina.

Norabona *c.* — augurio (cat. *norabona, enhorabona*).

Noramala *c.*— imprecazione malora (cat. *noramala, enhoramala*).

Noranta — novanta.

Nos — noi.

Noscu *c.* — avversione.

Notiziósu *l.* — querulo (cat. *noticiòs* — informato).

Notólu l. - *izzólu* - *c.* novizio (cat. *noy* — fanciullo).

Nottèsta *c.* — questa notte (lat. *nocte ista*).

Nóu — nuovo (cat. *nou*).

Novedade, - *idade; - àdi* — novità (cat. *novedat*).

Noventu (m.) *l.* — notizia.

Novissius, - *iziu* — novizio (cat. *novici*).

Noviziare — dire storielle.

Nozívu — nocivo.

Núa (*a sa*) — a pelo (cat. *nu* — nudo).

Nuadrógiu c. — annodatura.

Nudài — spogliare.

Nudda — nulla.

Nudrire; - *iri* — nutrire.

Nudu; - *èsa*; - nudo; - ità.

Núe, *núi* — nuvola.

Nuéddu *l.* — novello (V. *noeddu*).

Nuèra *c.* — paglia grossa e nodosa.
Nugèdda — nocciuola.
Nughe *l.* — noce.
Nugi — noce.
Nuigéddu *c.* — cappietto.
Nullu, - *idade*; - *adi* — nullo; nullità.
Nùndinas *c.* — fiera (lat. *nùndinae*).
Nunsare — sposare.
Nuntas, - *nunsas* - *l.* nozze (cat. *nupcias*).
Nunziài; - *are* — annunziare (cat. *nupciayar*).
Nùósu; - *idadi* - *c.* — nodoso; - ità.
Núra — nuora.
Nuraghe — costruzione preistorica a cono tronco, caratteristica della Sardegna.
Nuragus *c.* — sorta d'uva.
Nurdiài — nutrire.
Nuscare; - *hèra* — odorare; - e.
Nuscu — muschio.
Nutrire; - *iri* — nutrire.
Nutu *l.* — cenno (lat. *nutus*).
Ndu *c.* — nodo, cappio.
Nuzias — nozze (càt. *nupcias*).
Nuzzòla *l.* — nocciuola.

O

Obbilu; - *ai*; *ànimi* - *c.* — chiodo, inchiodare; chiodami.
Óbera; - *áiu* — opera; - aio.
Oberriri — aprire.
Obia; - *ài* — incontro; - are (lat. *obviam*).
Obiga, - *ghe l.* — nassa da fiume.
Obispu; - *áli* — vescovo; vescovile.
Obiectu *l.* — oggetto.
Obrare — ricamare.
Obréri *c.* — operaio (festaiuolo) obriere.
Obreria *c.* — ufficio del festaiulo obriere.
Obrésciri — albeggiare (lat. *albèscere*).
Obus *l.* — opera (lat. *opus*).
Occannu — quest'anno (*hoc anno*).
Occasionèri — provocatore.
Occhíre, *occhidere* — uccidere, macellare.
Occhisciare — dare gli agnelli alla madre dopo munta (da *acquiescere*).
Occiales *l.* — (Goc. Bos.) occhiali.
Occíli *c.* — nuca.
Occiri — *isòre*; - *ori* — macellare, uccidere - isore.
Occúrrere; - *iri* — occorrere.
Octanta; - *octo* — ottanta - otto.
Oddéu *c.* — casolare; confusione.
Odidu *l.* — diviso, ben fatto.
Òe *l.* - *òi c.* - bue; oggi.
Offéddu *l.* — nodo della lana (lat. *offa*).
Offènsa — offésa (cat. *offensa*).
Offèrrere; - *èrriri* — offrire.
Óffu *l.* — nodo (lat. *offa*).
Oggettái *c.* — obbiettare.
Oghéddu *c.* — occhiello.
Oglièras *c.* - occhiali (cat. *ulleras*).
Ogriànu *l.* — ingordo.
Ogu, *oghiada c.* — occhio, occhiata.
Oguliau *c.* — occhio mordente (malattia).
Ogulúcidu *c.* — lucciola.
Oiada *l.* — occhiata.
Oiànu *l.* — ingordo.
Oiare *l.* — adocchiare.
Oidéddu *l.* — (Margh.) tuorlo dell'uovo.
Oidu *c.* — udito; ovato, che fa le uova.
Oiette *l.* — occhiello.
Oiíre *l.* — sbocciare.
Oiíttu *l.* — occhiolino.
Oiu *l.* — occhio.
Oladiga *l.* — volatica.
Olare *l.* — volare.
Òlere *l.* — volere.
Olìa — oliva.
Oliài; - *are* — dar l'Olio Santo (cat. *oliar*).
Oliáriu *l.*; - *ivàriu c.* — oliveto.
Olidéddu *l.* - aglio selvatico.
Olidòne *l.* — *oliòni c.* — corbezzolo (*Arbutùs Unedo*).
Oliéddu *l.* — frutto dell'olivastro.
Olioneddu *c.* — múggine.
Oliónzu *l.* — Estrema Unzione.
Olivandru *l.* — (Cug.) oleandro.
Ollánu *c.* — tuorlo dell'uovo.
Ollastu *c.* — olivastro.
Ollósu *c.* — oleoso, untuoso.
Ollu *c.* — olio; *o. 'e stincu*-olio di lentischio (da *lestinicu*); *o. 'e porcu* — strutto.
Olomía *l.* — (Bitt.) concordia.
Olòre *l.* — odore (cat. *olòr*).
Olorósu *c.* — odoroso (cat. *olorós*).
Olóstru *l.* — agrifoglio. V. *colostrighe*.

Olvidai; - *are* dimenticare (cat. *olvidar*).
Olvidu *l.* — oblio (cat. *olvid*).
Ombrinalis *c.* — gronda.
Omenàggiu *l.* — sottomissione.
Omine; - *i* — uomo.
Ominías *l.* — grassazioni.
Ondrare *l.* — onorare.
Onestade — onestà.
Onra *l.* — onore (cat. *hònra*).
Onrài — onorare (cat. *honrar*).
Ontósu *l.* — vergognoso (cat. *hontos*).
Onus *l.* — peso (lat. *onus*).
Ónzulus *c.* — birilli.
Oppònnere; - *òniri* — opporre.
Opprímidu - *ímiu* — oppresso.
Oprigu *c.* — aprico.
Opus *c.* — opera (lat. *opus*).
Orbaci *c.* — sorta di panno sardo.
Orbada *c.* — vomero (lat. *albata*).
Orbèsciri *c.* — albeggiare (lat. *albescere*).
Orcagiu *c.* — varco (lat. *varcarium*).
Orchidu *l.* — sospiro.
Orci *erci* *c.* — ah! ah! (per pizzicóre).
Orciau *c.* — ortica.
Ordatu *l.* — (Dorg.) pane d'orzo.
Ordidòre; - *òri* — orditoio.
Ordinagus *c.* — redini (*redinagus*).
Ordingiài; - *zare* — congegnare.
Ordingiu; - *inzu* — congegno.
Orettare — cacciare al balzello.
Oréttu *l.* — balzello.
Orgànài — maciullare.
Organaiu *l.* — fabbricante d'organi.
Orgiu; - *ata* — orzo; — ata (cat. *orxata*).
Orgonèa *c.* — gorgozza.
Oricrale *l.* — orecchie dell'aratro.
Oridorzu *l.* — imbuto di legno.
Orifize *l.*; - *fici* *c.* — oréfice.
Origa *c.* — *orica* *l.* — orecchia.
Orighìna *l.* — (Margh.) zecca.
Orijedda *l.* — orecchietta.
Oriólu *l.* — affanno, peso.
Orire *l.* — (un pane) arrotolare la pasta.
Orivettu *c.* — orlo.
Orizu *l.*; - *are* — orlo; - are.
Orma, *ormina* — traccia.
Ormizare *l.* — insidiare.
Orobonas *c.* — finalmente (lat. *hora bona*).
Orreddu *c.* — gonnella bianca.
Orriare *l.* — gridare.
Orriu *l.* — raglio; *c.* granaio (lat. *horreum*).
Orróli *c.* — rovere (lat. *robur*).
Ortalissia *l.*; - *lizia* *c.* — ortaglia (cat. *ortalissia*).
Ortidura *c.* — indozzamento.
Ortiéddu *c.* — fusaiuolo.
Ortíga *l.* — ortica.
Ortigiada *l.* — attinia.
Ortígu *c.*; *ortigiu* *l.* — sughero.
Ortijòne *l.* — ostrica.
Ortiju; - *izzu* - *ortiri* *c.* — indozzato: indozzare.
Ortùlanu — ortolano (cat. *hortulà*).
Oru — margine, orlo (lat. *ora*).
Órulu; - *are* *l.* — orlo: - are.
Orvettai - V. *orettare*.
Orzale *l.* — d'orzo.
Orziada *c.* — attinia.
Orziga *c.* — vasetto.
Orzu *l.* — orzo.
Osiat, - *ossiat* — ossia.
Ospedaggiu, - *idàggiu* — albergo, ospitalità (cat. *hospedatge*).
Ospedai — alloggiare (cat. *hospedar*).
Ospìle *l.* — reparto dei vitelli.
Ossadura — ossatura.
Ossamen *l.* - *mini* — *c.* ossame.
Oss 'e linu *c.* — capecchio.
Ossèra — ossario.
Ossieddu *c.* — sostegno.
Ossiga, *ossia* — ossario.
Ossúdu, - *ósu* — ossuto.
Ostèra *l.* — ostessa.
Osteriarzu *l.* - *argiu* *c.* — oste.
Ostínu *l.* — ostinazione.
Ottènnere; - *ènniri* — ottenere.
Otténtu — ottenuto.
Ottòra - sempre.
Ottora *ottora* *l.*; — tratto tratto.
Óu, pl. *ous* — uovo (cat. *óu*).
Ovadu; - *àu* — ovato.
Ovvèschere *l.* — innescare.
Ozèra *l.* — quantità d'olio.
Oziosidade; - *adi* — oziosità.
Ozu *l.* — olio.
Ozzili c. — nuca.

P

Paba — papa.
Pabàduia *c.* — cassetta sotto la tramoggia.

Pabaglione *l.* — cortinaggio.
Pabanzólu *l.* — *Lathyrus afaca* L.
Pabarile, — *borile l.*; - *i c.* — pa- scolo (lat. *pauperile*)
Pábaru *l.* — bavero V. *bábaru*.
Pabasólu *l.* — veccia.
Pabassa — uva passa.
Pabassài; - *are* — appassire.
Pabassinu *l.* - *na c.* — dolce con uva passa.
Pabaule; - *i* — rosolaccio.
Pabedda — pustola.
Pabilóttu, - *biróttu l.* — cartoccio.
Pabílu, - *biru l.* — carta.
Pacàdu; - *àu* — pacato.
Pacciottu, - *otta* — grassoccio, - a.
Pactu *l.* patto.
Paddiu *c.* — palio, drappo (lat. *pallium*).
Padedda — padella.
Padente; - *i* — bosco.
Padezzonattu *l.* — sferico, a cupola.
Padezzòne *l.* — pignatta.
Pàdimu *l.* — piano, senza scolo.
Padrarzu *l.* — chi guarda il prato.
Padrinu, - *a* — padrino, madrina.
Pàdriu *l.* — chiaro.
Padronìa *l.* — padronanza.
Padronizzare — padroneggiare.
Pàdru *l.* — prato.
Paese, - *su* — paese.
Pagarìa *l.* — fidanza.
Pàgaru *c.* — pagro (pesce).
Pagellìda *c.* — patella.
Pagéllu — pagello (pesce) (cat. *pagèll*).
Paghe; - *pagi* — pace.
Pagheddu — pochino.
Pagiósu *c.* — pacifico.
Pagnada *c.* — pendio del tetto.
Pagu — poco; *a pagu a pagu* — pian piano.
Paisanu *c.* — avocetta (ucc.).
Paisanu *c.* — compaesano: contadino (cat. *paisà*).
Paisu *c.* — paese.
Pajó *c.* — (Orist.) fiume.
Pala — spalla; costa (di monte o di colle).
Palàda *c.* — riparo di frasche.
Paladàri *c.* — palato.
Palàia *c.* — sògliola.
Palanga *l.*; — galoppo raccorciato.
Palangana *c.* — bacile (cat. *palangana*).
Palaporcéddu *c.* (*a*) — a cavalluccio.
Palattu *l.*; - *ázzu c.* — palazzo.
Palàu *c.* — palato.
Pàlia *c.* — pala.
Paliàre — ventilare.
Paliccioni *c.* — palo (ficcato in terra).
Palièttu *c.* — congedo.
Palìna, - *i c.* — panierina.
Palitta — paletta.
Paliu — palio, pallio.
Palizzada — palizzata.
Palla *c.* — paglia.
Pallidèsa — pallore.
Palmettada *c.* — sferzata.
Palmittu - *l.* — palmizio.
Palmizzare — squadrare.
Palòne - *òni* — palo grande; quercia ritta.
Palpa *palpa l.* — a tentoni.
Palpu *l.* — riposo, riguardo.
Pamentile *l.* - *trigu p.* — grano rimasto in terra nell'aia (lat. *pavimentum*).
Paméntu *l.* — pavimento.
Pampa *c.*; - *ada* — vampa - ata.
Pampaluchèri *l.*; - *ia* — fanfarrone; - ata.
Pampariglia *l.* — tessuto.
Pampé *l.* — staffa (sotto le scarpe).
Pampinella *l.* — capelvenere.
Pana *c.* — puerpera.
Panada *c.* — ciglio del solco. V. *impanada*.
Panàli *c.* — pezzo laterale della botte.
Panarighe *l.* — panereccio.
Panarza, - *olu* - *l.* — cestone.
Panattèra, - *éri* — panattiera; - ere.
Panazzòla *l.* — empiastro di pappa e di lardo.
Panecorra *l.* — fungo.
Panecuccu *l.* — centaurea maggiore.
Panepane *l.* — V. *suzzamele*.
Paneporcu *l.* — panporcino.
Panéri — paniere; deretano.
Panga *c.* — macelleria; parte media della ruota piena.
Pánigu — pànico.
Panimentu, *paméntu l.* — pavimento.
Panissa — farinata di granturco.
Panizzai; - *are* — panificare.
Panna *c.* — velluto di cotone (cat. *panna*).

Panniainanti — grembiule.
Pannizzu *c.* — pannicello.
Pannùga *c.* — panocchia.
Pansíri, - *ziri* — appassire (cat. *pansir*).
Pansíu *c.* - appassito, raggrinzito (cat. *pansid*).
Pantánu; - *òsu* - *l.* — pantano - óso.
Pantásima; - *asiosu* — fantasma; — astico.
Pantéus (*in*) *c.* — di peso.
Pantúfula, - *ufla* — pianella.
Panza *l.* — pancia (cat. *panxà*).
Paòne *l.* — pavone.
Papafarre *l.* — impetigine.
Papài — pizzicare, prúdere.
Papaile *l.* (Bosa) — rosolaccio.
Papalìnu *c.* — V. *studa candelas.*
Paperestracciu *c.* — cartastraccia.
Papéri *c.* — carta (cat. *paper*).
Paperóttu *c.* — cartaccia (cat. *paperot*).
Papiglióttu *c.* — rotolini di carta per arricciare i capelli.
Papingiu *c.* — prurito.
Papizòne, - *iggiòne* — tettoia.
Pappadrògia *c.* — mangiatoia.
Pappaformìga *c.* — torcicollo.
Pappài; - *are* — mangiare (cat. *papar*).
Pappaibiancu *c.* — mangiar bianco.
Pappalardu *c.* — ipocrita.
Pappamuscas *c.* — ragno.
Pappasólu *c.* — Vicia sativa.
Pappu *c.* — mandorla del seme.
Parabènes *l.* — regali nuziali.
Paracqua — ombrello (cat. *paragua*).
Parada — parata, mostra di dolci o d'altra mercanzia.
Paradéri *c.* — venditore di dolci.
Paradòra — credenza di sacrestia.
Paradórzu *l.* — luogo da impaniare gli uccelli.
Paradúra — uso antico dei pastori (V. Viaggio in Sardegna di Alberto La Marmora, Ed. «Il Nuraghe» Vol. I°.
Parafúa — galoppo.
Paraggiu — sito (cat. *paratge*).
Paralimpu — paraninfo.
Paralúghe, *l.* - *lúgi c.* — paralume.
Paralumenare — soprannominare.
Paramuscas *c.* — paramosche.
Paranighe *de ide c.* — pampano.
Paraógus *c.* — paraocchi.
Parapéttus — parapetto.
Parasòle - *sòli* — parasóle, ombrellino.
Parastaggiu — scaffale.
Paràula — parola (cat. *paraula* lat. *parabola*).
Pardagiu *c.* — guardaboschi.
Pardinostrai *c.* — spaternostrare.
Pardinu, - *a c.* — padrino, madrina.
Pardu *c.* — prato.
Pàrdula *c.* — schiacciatina di pasta e di formaggio.
Párdumu — abròtano.
Pare — pari.
Parèda *c.* — sentiero.
Parentizu *l.* — parentado.
Pàrfidu *l.* — sembrato (da *parrere*).
Paridade; - *adi* — parità.
Paríga *c.* — paio o anche parecchi.
Paripari *c.* — reciprocamente.
Parigeddu *c.* — fraticello.
Parinzu *l.* — luogo piano.
Paris — insieme.
Paristória - *l.* — racconto, leggenda.
Parìza *l.* — V. *pariga.*
Parizzos *l.* — parecchi.
Parmariscu *l.* — altèa.
Paronitta *l.* — panierina.
Parottu *c.* — fratacchione.
Parra (f); - *alí* - *c.* — pergolato (cat. *parral*).
Pàrrere; - *parriri, parri,* — parére.
Parrizìda; - *zidiu* — parricida; - io.
Parrochianu — parrocchiano, avventore (cat. *parroquià*).
Parronchiu (*a*) — al rovescio.
Partèra — puerpera (cat. *partera*).
Parteraggiu, - *turaggiu c.* — puerperio (cat. *parteratge*).
Partèsa *c.* — parte.
Partida — partita (cat. *partida*).
Partidu *l.*; - *iu* - *c.* — partito, distretto (cat. *partid*).
Partimentu *l.* — partizione.
Partiparis *l.* — il giorno del giudizio.
Partizipai; - *are* — partecipare.
Parturire; - *iri* — partorire.
Paru *l.* — riposo.
Parúa *l.* — paura.

Parvidade; - *adi* — piccolezza.
Parzial *c.* — dividere.
Pasadórzu *l.*; - *drógiu* - *l.* — luogo di riposo.
Pasai; - *are* — riposare.
Pasca — Pasqua.
Paschere; - *pàsciri* — pascolare.
Paschidorza *l.* — corda per legare le bestie al pascolo.
Paschinunti *l.* — epifania.
Paschinzu *l.* — pascolo.
Pasciale *l.* — sito riservato al pascolo.
Pasculu — pascolo.
Pàsida *l.* — pausa.
Pàsidu — placido.
Pasmu *l.* — spasimo.
Passa — bracciata.
Passada — quantità.
Passadizzu, - *rizzu* - *l.*; - *dissu* - *c.* — andito.
Passadòre; - *òri* — catorcio (cat. *pasador*).
Passalitolta *l.*; *passalitrotta c.* — succiacapre.
Passarèlla *c.* — fanello (cat. *passàrell*).
Passarilante; - *i* - *Silvia Cetti.*
Passazzu *l.*; - *aggiu* - *c.* - *passèra l.* - passaggio(cat. *passatge, passèra*).
Passiènzia; - *iare*; - *iosu c.* — pazienza; tollerare; - ante.
Passiggeri, - *eggéri* - *izzéri* — passeggièro.
Passiggia *c.* — fionda.
Passiggiadori — frombolière.
Passillu; - *ai* — passeggio; - are.
Passionèra *c.* — passiflòra (cat. *passionera*).
Passiu *c.* - *andai* p. — vagare.
Passividade; - *adi* — passività.
Passizzadore *l.* — amante del passeggio.
Passizzare; — *passillai*, — passeggiare.
Passizzu; - *érí* - l. — passeggio; - ère.
Pastéra — cassettone colle piante (cat. *pastèra* — madia).
Pastéri — mangione.
Pastètta *c.* — colla di pasta (cat. *pastèta*).
Pastinare, *pastinonzu l.* — piantare la vigna.
Pástinu *l.* — vigna lavorata di recente (lat. *pastinum*).
Pastòccia *l.* — finzione.
Pastorigare — menare al pascolo.
Pastorissa — moglie del pastore.
Pastorizale *l.* — piazzale della capanna.
Pàsu *l.* — riposo.
Patidu, *patiu* — patito.
Patiensile *l.* — sofferente.
Patiglia *c.* — piastra.
Patiglieri *c.* — archibugiere.
Patiméntu *l.* — patimento.
Pátiu *c.* — cortile (cat. *patio*).
Patoccia *c.* — *eri* — bugia; bugiardo (cat. *patolla*).
Patre *l.* — padre.
Patrociniu, - *ziniu* — patrocinio.
Pattiare — scalpitare (cat. *patejar*).
Pattuai, - *uire*; - *iri* — pattuire.
Pau *c.* — palo.
Paúle - *l.* — palude.
Paumentu *l.* - pavimento.
Pausadrogiu — luogo dove si fermano gli uccelli.
Pavìlu *l.* — lucignolo, sfilaccio.
Paza *l.* — paglia.
Pazaghe *l.* — fantoccio.
Pazarzeria *l.* — bravata.
Pazarzu *l.* — pagliaio.
Pazeliu *l.* — pagello.
Pazificare — pacificare.
Pazósu *l.* — borioso.
Pazu *l.* — malattia di ragazzi con vomiti.
Pe, *pèe l.*; *pei c.* — piede.
Peàda — pedata.
Peaggiu *c.* — pedaggio (cat. *peatge*).
Peagna — base, zoccolo, predella (cat. *peanya*).
Peàle *l.* — lécco.
Peana *l.* — podagra; pl. cálcole.
Peanósu *l.* — podagroso.
Pearbu *c.* — balzano (lat. *pes albus*).
Peca *c.* — neo finto (sp. *peca* — lentiggine).
Peccosu *l.* — difettoso.
Pecten *l.* — pettine (lat. *pecten*).
Pectus *l.* — petto (lat. *pectus*).
Pedaggéri *c.* — daziere.
Pedassu *c.* — pezzo (sp. *pedazo*).
Peddamine; - *ni* — pellame.
Peddariu *l.* — V. *papizone*.
Pedde; - *i* — pelle.
Peddegaminu *c.* — cartapecora; pergamena (cat. *pergami*).
Peddineula *l.* — muscoli dell'addome.
Peddizzòni *c.* — uomo rozzo.

Pedduttu *l.* — cuoio sottile.
Pedestaggiu — sedile, scaffale, sostegno della botte.
Pediàina *l.* — pavoncella.
Pedidòre; - *òri* — povero.
Pedidoria *l.* — domanda.
Pedìdu; - *iu* — chiesto.
Pedinzones *l.* — geloni (*pedignoni*).
Pedire — chiedere; *pediri c.* — mendicare.
Pedra; - *àda* — pietra; sassata.
Pedraia *l.* — cava di pietre.
Pedrale *l.* — poltrone.
Pedrámine *l.* — pietrame.
Pedrighína *l.* — pietruzza.
Pedrósu *l.* — sassoso.
Pedrùfà *l.* — tonchio.
Pedrufèghe *l.* — *Senecio.*
Pedruschéddula *l.* — pietruzza.
Pedrusìmula (f.) *l.* — prezzemolo.
Peduzzu *l.* — base.
Pegiòne *l.* — pigione.
Pégus — bestia (lat. *pecus*).
Pei *c.* — piede; *p. columbinu* — Anchusa tinctoria; *p. de molenti* — farfaro; *p. de cani* — Eryngium campestre L.
Pèiga (f.) *l.* — laccio (lat. *pedica*); pl. *c.* calcole.
Peighéddu *l.* — pedicello.
Peincaréddu *c. peinzóccu l.* — gamba zoppa.
Peitta *l.* — pedata, orma.
Peittare — batter colle zampe.
Peius *l.* — peggio.
Pelcia *l.* — grotta.
Pelèa — briga, pena (cat. *pelea* — battaglia).
Peleai; - *are* — tribolare, combattere (cat. *pelear* — combattere).
Pelfa — felpa (cat. *pelfa*).
Pellàmen *l.* — pellame.
Pellizzòne *l.* — spilorcio.
Penalidàde; - *àdi* — penalità.
Pende pende; - *i* - *i* — penzolone.
Pendentìle *l.* — discesa ripida.
Penderizzòne *l.* — uomo cencioso.
Péndidu, - *iu* — pendente.
Pendina *l.* — orecchino.
Pendirizzu *c.* — pendolo.
Pendòne; - *òni* — pendaglio.
Pendulai; - *are* — penzolare.
Pèndulu — pèndolo.
Penetimentu *l.* — pentimento.
Penéttu *l.* — pentito.
Penitenzia — penitenza.
Pensadittu *l.*, - *pensamentosu*, — pensieroso.
Pensaméntu; - *pensèri l.* - *pénsu l.* — pensiero.
Péntuma *l.* (Bon.) — voragine.
Peòne; - *òni* — pedone; *peònis c.* — calcole.
Peorài, - *are*; - *amèntu*; - *òria* — peggiorare; - amento.
Pepéi *c.* — scarpetta.
Peráula *l.* — parola.
Percossare *l.* — percuotere.
Percossósu *l.* — scoscéso.
Percúrrere; - *íri* — percorrere.
Percúrsu, - *tu* — percorso.
Perda *c.* — pietra.
Perdagiu *c.* — guardaboschi.
Perdèu *l.* — perdio.
Perdezoronàdas *l.* — airone nero.
Perdiagiu *c.* — ghiaia.
Perdiédu *c.* — spazzatura dell'aia.
Perdifá, - *dufá c.* — tonchio.
Perdigài — cacciar le pernici.
Perdigàna — perniciotto (cat. *perdigana*).
Perdighe *l.* — pernice.
Perdigiornadas *c.* — ozioso.
Perdigones; - *is*; - *cda* — pallini; pallinata (cat. *perdigó*).
Perdigèdda *c.* — pietruzza.
Perdíja *l.* - *gi c.* — pernice.
Perdingianu *c.* — melanzana.
Perdonài — rifiutar l'elemosina (cat. *perdonar* — dispensare).
Perdósu *c.* — sassoso.
Pèrdua — perdita (cat. *perdua*).
Perdrufà *l.* — tonchio.
Perdùghere — addurre.
Perdulariu *c.* — trascurato, vagabondo (sp. *perdulario*).
Perdupiséddu — tonchio (*Bruchus pisi*).
Perduséminì *c.* — prezzemolo.
Peréssi *l.* — *andare p.* — vagare.
Perfa — felpa. V. *pelfa.*
Perfenia *l.* — villania.
Perfilài — profilare.
Perfílu *c.* — profilo.
Peri — per.
Pericòne, - *òni* — ipèrico.
Perìgulu — pericolo.
Perìsse *l.* — da se (lat. *per ipsum*).
Peringùni *c.* — verso lì.
Peristantu *l.* — intanto.
Perlongai; - *are* — prolungare.
Permíttere; - *iri* — metpertere.

Permittidu *l.*; - *iu*; *l.*; *permissu* — permesso.
Pernuliài — dare l'Olio Santo
Pernuliu *c.* — Olio Santo. (cat. ant. *pernoliar*).
Peróttigos *l.* — orecchioni.
Perpignanu *c.* — sorta di panno.
Pèrra — metà.
Perrerìa — bagatella.
Pérrias *l.* — apertura delle gambe.
Perrica *l.* — contrasto.
Perricare (Goc.) — contendere.
Pérru *l.* — bracco.
Pérsighe *l.* — pesco.
Persighìre - *ìri* — perseguire.
Personalidàde, - *àdi* — personalità.
Personàzzu *l.*; *àggiu c.* — personaggio.
Persuadìre; - *ìri* — persuadere.
Perta *c.* — piattola.
Pertia *c.* — pertica, tralcio.
Pertiazzu *c.* — serpato (cavallo).
Pertoccai; - *are* — appartenere (cat. *pertocar*).
Pertunghefustes *l.* — picchio V. *piccalinna c.*
Pertunghere - *ùngiri* — bucare.
Pertuntu — bucato (da *pertinghere* - *giri*).
Pertusai; - *are* — forare.
Pertusitta *l.* — specie di focaccia.
Pertùsu — forato.
Perunu *l.* — nessuno.
Pervènnere; - *vèniri* — pervenire.
Pervidamin! *l.* — ah!
Pes *l.* — piedi.
Pesada *l.* — alzata; *c.* — erta.
Pesádighe *c.* — fantasma, incubo.
Pesài; - *are* — sollevare; lievitare; - *aisi* — alzarsi.
Pèsamu *l.* - *i c.* — condoglianza (sp. *pesame*).
Pesantòri *c.* - *pesàri c.* — affanno, pena.
Pesìle *l.* — pènzolo (d'uva).
Pesonàli *c.* — pigionale.
Pésperu *l.* — vespro.
Pessiale *l.* — V. *pasciale.*
Pesu — peso, stadera, bilancia; *p. de ua* — pènzolo (cat. *pes*).
Petra *l.* pietra.
Petralba *l.* — pietrafocaia (lat. *petra alba*).
Petrùle *l.* — reparto dei vitelli.
Petta *l.* — carne.
Pettarzu, - *aiu l.* — carnivoro.
Pettenada *l.*; *pettonàda c.* — rimprovero.
Pettenare; - *pettònài* — pettinare.
Pèttene, - *ini* — pettine; *pisci p.* — *Coryphaena novacula.*
Pettene *de archibusu l.* — acciarino del fucile.
Pettiàre — rubare la carne.
Pettigare — V. *appettigare.*
Pettinadori *c.*, *cuaddu p.* — cavallo che tira i calci.
Pettorra *l.* — petto.
Pettorri ruiu *l.* — pettirosso.
Pettorrudu *l.* — pettoruto.
Pettúdu — coraggioso.
Péttus — pètto.
Peúdu *c.* — granchio; *l.* — dai piedi grandi.
Peugòsu *l.* — pidocchioso.
Peúncu — soletta.
Peunga *c.* — pipita.
Péus — peggio.
Peútu *l.*; *a p.* — a piè sospeso.
Pèzza *c.* — carne; moneta di circa 50 centesimi di lira; *p. de casu* — forma di formaggio.
Pèzza *l.* — pietra sgrossata, cantone.
Pezzàmine *l.* — insieme di pietre sgrossate.
Pezzi *l.* — ma.
Piu, *pia* — cavallo pezzato (cat. *pío*).
Piàdiga *l.* — trappola.
Piadosu — pietoso (cat. *piadós*).
Piaghère *l.* — piacere, diletto.
Piághere — piacere.
Piagna *c.* — piedistallo, predella.
Piáitu *l.* — lite.
Piana *l.* — pialla; gruccione.
Pianghere — piangere.
Piantèsa *l.* — grazia.
Piatta *l.* — piazza.
Pibera — vipera.
Piberazzu *c.* — serpato (cavallo).
Pibere *l.*; *pibiri c.* — pepe.
Piberèra *l.* - *pibirèra*; *c.* — pepaiola.
Piberòni *c.* — fischióne.
Pibìa — vacca di Dio.
Pibiare — vezzeggiare; compatire.
Pibìda — pipita.
Pibillu *c.* — moccolaia (cat. *pavilo*).
Pibinca — seccatura,

Pibincai; - *are* — importunare.
Pibinga *c.* — uccello delle tempeste.
Pibinu *c.* — pigolío.
Pibiòni *c.* — acino (V. *pupuione*).
Pibireddu *c.* — spino cervino.
Pibiripibiri *l.* — permalóso.
Pibirísta — palpebra.
Pibiristài — impepare.
Pibirúda, - *u* — civetta, civettone.
Pibisía — pustoletta.
Pibiu (*u*) *l.* — baldanza.
Pibizia *c.* — spillo della botte.
Pibizzíri *c.* — cavalletta.
Picca *l.* — pila, truogolo.
Piccadigliu *c.* — carne punzecchiata.
Piccài; - *are* — scalpellare, bucare; *piccaisi* — piccarsi (cat. *picar*).
Piccalinna *c.* — picchio rosso.
Piccamòla *l.* — chi fa la macina.
Piccaperderi *l.* — scalpellino; muratore.
Piccarólu, - *a* *l.* — sonaglio.
Picchéddu *l.* — forma (lat. *fiscellus*).
Picchètta *l.* — piccone fatto ad accetta.
Piccicongia *c.* — noia.
Piccinnia — gioventù.
Piccinnu, - *a* — giovane.
Picciòcca, - *u* — ragazza, — o.
Piccirellu *c.* — melanzana.
Picconzu *l.* — fattura della macina.
Piccottai — pungere.
Piccotti *c.* — staccio di seta.
Piccu — piccone.
Piccula *l.* — anello.
Picculu *l.* — piccolo.
Pichi pichi *l.* — spiluzzico.
Pidadori *c.* — petardo.
Pidànciula, - *u* *c.* — chi non tiene i segreti.
Pidina Pidina *l.* — serpeggiando.
Pidinare, *pidighinare* — serpeggiare.
Pid nu *l.* — affanno.
Pidragiu *c.* — otarda.
Pídigu *l.* — scuro.
Pidu *c.*; - *ai* — peto; — are.
Piedade; - *adi* — pietà.
Piedósu — pietoso.
Pienare — empire.
Piètta *l.* — coagulo.
Piga — ghiandaia.
Piga piga — *Galium Aparine* L.
Pigai, - *are* — pigliare.
Pigas *c.* — lentiggini.
Pighe *l.*; *pigi* *c.* — pece.
Pigia *c.* — stoppaccio; pretesto.
Pigiarega *c.* — colofonia.
Pigidu *c.* — piceo.
Pignòni *c.* — pennone.
Pignus — pegno (lat. *pignus*).
Pigòni *c.* — petecchie; noia.
Pigòtta; - *ósu* — vaiuòlo; butterato.
Pigulare — appiccicare.
Pigulòsa *l.* — parietaria.
Pigja *l.*; - *are* piega; — are.
Pilaggiu *c.* — pelame.
Pilarda *c.* — pere e susine secche.
Pilardedda *c.* — noce vomica.
Piliesse *l.*; *a p.* — a sghembo.
Pilinzone *l.* — crusca.
Pillada *c.* — strato.
Pillonca *c.* — pelle; sorta di pane.
Pillòni; - *ài* — uccello; uccellare.
Pillósu *c.* — foglioso.
Pillu *c.* — strato (lat. *pilleum*).
Pilottu *c.*; - *ai*, — palo; far palafitte.
Pilu; - *ósu*; - *udu* — pelo; — óso.
Pilucca; - *are* — parrucca; rimproverare.
Pilurzìa *c.* — grancèvola.
Pimonattu *l.* — polmonite delle pecore.
Pimòne *l.* — polmóne.
Pimpirida, - *ína* *c.* briciola.
Pimpiridalla *c.* — minuzzaglia.
Pinali *c.* — lulla.
Pìndula — pillola (cat. *pìndola*).
Pìndulu *c.* — pènero.
Pinghinosu *l.* — frittelloso.
Pingiada *c.* — pignatta.
Pingu *l.* — pinguedine; lezzo.
Pinna — penna.
Pinnàcciu *c.* — pennacchio.
Pinnacuzza *c.* — muro a cresta.
Pinnada — pennata.
Pinnadéddu *c.* - *déllu* *l.* — giaietto.
Pinnádile *l.*; *sorighe* *p.* — pipistrello.
Pinnázzulu *l.* — spauracchio.
Pinnèta — capanna di pastori.
Pinni *c.* — cimice.
Pinnica *c.* — piega; *l.* — astuzia.
Pinnicài; - *gare* — piegare, riunire.
Pinnícu; - *ósu* *l.* — ansia; — óso.
Pínnighe *l.* — cimice.
Pinnizzu *l.* — pennecchio.
Pinnòne *l.* — pennone, premio.

Pinsèllu — pennèllo (cat. *pinsell*).
Pinta — misura per il vino.
Pintài; - *are* — dipingere.
Pintirinare — punteggiare, picchiettare.
Pintòre; - *òri* — pittóre (cat. *pintòr*).
Pintu — dipinto.
Pintuléddu *l.* — pane ázzimo.
Pintulínu *c.* — screziato.
Pintúra — pittura.
Pinzata *l.* — brocca, barattolo.
Pinzellu; - *ai*; - *are* — pennello; - are (V. *pinsellu*).
Pioanu *l.* — piovàno.
Piòere — piòvere.
Piógu; - *òsu* — pidòcchio; - óso, misero.
Piónia *l.* — peonia.
Piópidu *l.* — piovuto.
Piótu piótu *c.* — quatto quatto.
Piòzza *l.* — pioggia.
Pipiniera *c.* — semenzaio, vivaio (fr. *pepinière*).
Pipione *l.* acino d'uva (V. *pupuiòne*).
Pipirilloddi *l.* — galla.
Pipiriolu *l.* — piffero, fischietto.
Pipita *c.*; *p. de S. Ignaziu* — fava di S. Ignazio.
Pipíu *c.* bambino.
Pira — pera.
Pirastru pero selvatico (*Pirus amigdaliformis* Vill.).
Piricciólu *c.* — acquerello, vinello.
Pirichíttus *c.* — zuccherini rotondi.
Piricóccu *c.* — albicocco.
Piricòne *l.*, - *inconi c.* — ipèrico.
Piridenga *c.* — mosca culaia, persona molesta.
Piringìnu *c.*, *zinu* — peruzza.
Piringiòni *c.* — gelone.
Piròi *c.* — pero selvatico.
Piròne *l.* — contrappeso; *p. de campana* — batacchio.
Pirreria *c.* — scempiaggine (sp. *pirreria*).
Pisaru *l.* — torta di pesce.
Pisca; - *ài*; - *are* — pesca; - are.
Piscadura *l.* — resto del cacio fresco.
Piscamu *l.* — vescovo.
Pische *l.*, - *pisci c.* — pesce.
Pischèdda *l.* — forma di legno per il cacio (lat. *fiscella*).
Pischèra — peschiera.
Pischiliàu *c.* — brillo.
Pischina *l.*, *piscina c.* — riserva d'acqua.
Pisciacalzone *l.* — timido.
Pisciadórzu *l.*, - *drògiu c.* — pisciatóio.
Pisciaiu *c.* — pescivendolo.
Piscialetta *c.* — paganello (*Blemnius* — *gatto rugine*).
Piscialettu — pungitopo (*Ruscus aculeatus L.*).
Pisciòni *c.* — polpaccio.
Piscobu *l.* — vescovo.
Piséddu *l.* — ragazzo; *c.* — cicerchia.
Pisili *c.* — sensibile al solletico.
Pisina *l.* — loffa.
Pisiri *l.* — cicerchia.
Pisíttu *c.* — micino.
Pisómina *l.* — secondina.
Pispante - *i* — pispola.
Pispiare — spruzzare.
Pispínu *l.* — bisbiglio.
Pispísa *l.* — briciola.
Pispisi *l.* — veccia.
Pispísu *c*; - *ai* — bisbiglio; - are.
Pissináche *l.* (Nuor.) — grano col carbone.
Pissinu *l.*; *fungu p.* — V. *pissinache*.
Pistài; - *are* — pestare.
Pistiddare; - *ire* — esser piccante; bruciare leggermente.
Pistiddàu *c.* — V. *ziddinis*.
Pistiddore *l.* — pizzicore.
Pistiddu *c.* — nuca.
Pistidduri *l.* — ortica.
Pistighínzu *l.*, - *ingiu c*; - *ingiosu* — prurito; smanioso.
Pistillòni *c.* — tarantola dei muri.
Pistinaga *c.* — carota.
Pistizòne *l.* — minestrina.
Pistóccu *c.* — biscòtto.
Pistòne; - *òni* — pestello.
Pistríccu *l.* — pitocco.
Pistu *c.* — fastidio; *l.* — pestato.
Pístula *l.* — fistola.
Pistulósu *c.* — testardo.
Pisu *c.* — seme; *l.* — pavimento (cat. *pis* — pavimento).
Pisulare — agitar forte.
Pisurci *c.* — pisello (*pisu durci*).
Pitanza; - *zia* — pietanza.
Piticcu *c.* — piccolo.
Pitiga pitiga *l.* — presuola (*Galium Aparine L.*).
Pitiólu *c.* — sonaglino.
Pitirrinchinu *c.* — piccinino.

Pitteracca *l.* — vinzza, chiassuolo.
Pittiarvu *l.*; — cavallo col muso macchiato di bianco.
Pittigada *l.* — guidalesco.
Pittigalimba *l.* — gaglio.
Pittigare — mordere, pizzicare; frizzare.
Píttighe *l.* — pizzicotto.
Pittigòre *l.* — bruciore.
Pittipitti *l.* — delicatamente.
Pittízu *l.* — fastidio.
Pittu (*de sa limba*) *l.* — scilinguagnolo.
Pitturècca *l.* — muretto di cinta.
Pitturra *c.* — petto.
Piuerazza, - *u*, *l.* — polverio.
Piúere *l.* — polvere.
Piueréddu *l.* — polverino.
Piuerósu *l.* — polveroso.
Piulài; - *are* — pigolare.
Piùli — pispola.
Piulu; - *améntu* *l.* — pigolio; noia.
Piumbare — mettere a piombo.
Piumbinu *l.* — piombino.
Piumu *l.* — piombo.
Pius *l.* — più.
Piza *l.* — piega.
Pizàdile *l.* — a strati.
Pizàdule *l.* — centopelle.
Pizlu *c.* — bestemmia.
Pizzarbu *c.* — V. *pittiarbu*.
Pizzarèdda *l.* — boccale.
Pizzèri *c.* — mesciacqua.
Pizzinfui *c.* — forbicina.
Pizziai — prudere, bruciare.
Pizzialla *c.* — minuzzaglia.
Pizzianti *c.* — ortica.
Pizziconài — litigare.
Pizzicorradori *c.* — attaccabrighe.
Pizzicorru *c.* — cantuccio della pagnotta.
Pizzicu *l.* — minore.
Pizzi[illegible]**ri** *c.* — bruciore.
Pizz[illegible]**àda** *l.* — presa, pizzico.
Pizzigaiólu *c.* — pizzicàgnolo.
Pizzigare — attaccare.
Pizzinaglia *l.* — ragazzaglia.
Pizzinnu *l.* — bambino.
Pizziósu *c.* — piccante.
Pízziris *c.* — le molle.
Pizzùdu *c.* — mesciacqua; agg. — baldanzoso.
Pizzugrussu *c.* — frosone.
Pizzulàu; *p. de binu* — brillo.
Pizzulu *l.* — denaro, spicciolo.
Placa — piastra.
Plagèri *l.* — piacere (sost.) - *plagiri* — piacere.
Plághere, *pláchere* — piacere.
Plàia - lido (cat. *platja*).
Plana *c.* — pialla (cat. *plana*).
Plancia *c.*, - *ai* — lastra, stirare (cat. *planxa*, *planxear*).
Planciadora *c.* — stiratrice (cat. *planxadora*).
Planéri *c.* — piano (agg.)
Plàngiri — piangere.
Planta; - *ai* — pianta; - are.
Plantu *c.* — pianto.
Planu *c.* — piano.
Pláseme (m.) *l.* — condoglianza.
Plata; - *éri* — argento; - iere (cat. *plata*).
Platu; - *igliu* *c.* — piatto; - ino.
Plazza *c.* — piazza.
Plebanu — pievano.
Plena *c.* — piena.
Plèniri — empire.
Plenu; - *itudine* - *i* *c.* — pieno; - ezza.
Pletai; - *are* — litigare (sp. *pleitear*).
Pletu; - *ista* — lite; litighino (sp. *pleito*).
Plorare — piangere.
Plumbu *c.* — piombo.
Plus — più (lat. *plus*).
Pluviale, - *i* — piviale.
Po *c.* — per.
Poagra *c.* — podagra.
Pobarili *c.* — V. *pabarile*.
Poberèsa *c.* — povertà.
Pobidda *l.* — moglie.
Pobiddari, - *e* — legittimo.
Pobiddéri — casalingo.
Pobiddu *l.*; — marito.
Póbulu; - *are* *l.* — popolo; - are.
Poburu *c.* — povero.
Podatariu — procuratore dei baroni spagnoli.
Podda *l.* fuscello; *c.* — colla, glútine.
Poddigada *l.* — pizzico con tre dita.
Póddighe *l.* — dito.
Póddigi *c.* — pollice.
Póddine *l.* — fior di farina; - *i* *c.* - crusca.
Poddósu *c.* — appiccicoso; lento.
Poderare — V. *appoderare*, *aguantai*.
Podère; - *i* — potenza; possesso (cat. *poder*).
Pòdere; - *i* — potere.

Poestu *c.* — posto, luogo preparato (cat. *puèsto*).
Poettu *c.* — pozzetto (cat. *poudí*, dim. di *póu*).
Poia *c.* — orlo della gonnella (lat. *podia*).
Poiolu *c.* — fontanella della gola (lat. *fodiolus*).
Poita *c.* — perchè.
Poiu *l.* — fosso.
Polipóli *l.* — polipòdio.
Poméntu *c.* — paviménto.
Pómpia *l.* — zucchetta.
Pompiài — sostenere, trattenere.
Pompiare — osservare.
Pompillu — specie di pesce.
Ponappare *l.* — maligno, metti male.
Pòni *c.* — pavóne.
Ponidùra *l.* — V. *paradura*.
Ponipàri *c.* — V. *ponappare*.
Pòniri, - *ponniri* — porre.
Póntija *l.* — passarella.
Póntina *l.* — cestone.
Pópulu — pópolo.
Porcabru *l.* — cinghiale (lat. *porcus aper*).
Porcarzu *l.*; - *àgiu c.* — porcaro.
Porceddana — porcellana (*Portulaca oleracea L.*); scròfole.
Porcéddu *c.*, *porchéddu l.* — maialino; *p. de chentu pes l.* — porcellino di terra (onisco).
Porcíli *c.* — *porchíle l.* — porcile.
Pórciu, - *àda c.* — portico (cat. *porxo*).
Pòre *l.* — paura.
Pórfia — ostinazione; *a p.* — a gara (cat. a *porfia*).
Porodda; - *udu l.* — pancia; uto.
Porosu *l.* — autorevole, che fa paura.
Pòrrere — dare.
Porrètta *l.* — strenna.
Porrónchiu *l.*: *a p.* — a traverso.
Porrùmpere — prorompere.
Portadiga *l.* — trasporto.
Portadigarzu *l.* — conduttore di cavallo.
Portaléri *l.* — guardaportone.
Portantaiu *l.* — che va di ambio.
Portantare — far prender l'ambio.
Portante; - *i* — ambio.
Portéllu, - *ittu* — sportello (cat. *portello*).
Portéri — portiere (cat. *portèr*).
Portigàle *l.* — portico, portone.
Porzèbos *l.*; *a p.* — parzialmente.
Posàda, — osteria (cat. *posada*).
Posadórzu *l.* — sedile.
Posca, *poschinde l.* — poscia.
Pospònere; - *pòniri* — posporre.
Possedíre; - *iri* — possedere.
Póstis *l.* — poi.
Postizzu — posticcio.
Postòrzu *l.* — *p. de pronizza* — fascio di spine.
Pósu *c.* — posta, invito (di carte).
Potecarìa *c.* — farmacia (cat. *potecaria*).
Potecàriu *c.* — farmacista (cat. *potecari*).
Potu *l.* — bevanda (lat. *potus*); *c.* — vaso (cat. *pot*).
Pou *c.* — pozzo.
Poveraza *l.* — poveraglia.
Pradu *l.* — prato.
Pramma *l.* — palma.
Prammariscu *l.* — malvavischio (*Althaea rosea*).
Prammina *l.* — trefolo per far la corda.
Prammuttu *l.* — asfodèlo.
Prana *c.* — pialla (cat. *plana*).
Prància *l.* — lastra (V. *plancia*).
Pranciare — stirare (V. *planciare*).
Prandere; - *iri* — pranzare (lat. *prandere*).
Pràngiri — V. *plangiri*.
Pràngiu *c.*; - *zu l.* — pranzo.
Prantu *c.* — pianto.
Pranu — V. *planu*.
Prapàli *c.* — leva, sbarra.
Prapallissu *c.* — cotta.
Prapèdda *c.* — palpebra.
Prappòni *c.* — tastoni.
Prata *l.*; - *èri*; - *eria* — V. *plata*. ecc.
Prazza *c.* — piazza (cat. *plassa*).
Prea *l.* — pegno.
Preare — sequestrare mobili, pignorare.
Prebanu — V. *plebanu*.
Prediu — podere (sp. *predio*).
Prefàgliu *c.* — balzana.
Pregadoria — preghiera.
Pregiu *c.*; - *ai* — godimento; godere.
Pregonadore; - *nèri* — banditore (sp. *pregonador*).
Pregonai; - *are* — dare un bando (cat. *pregonar*).
Pregòne; *òni* — editto (cat. *pregò*).
Preguntai; - *are* — domandare (cat. *preguntar*, dal lat. *percontari*).

Preidi *c.* — prete.
Préiga; - *are* — predica; - are.
Preiziósu, *preizzósu c.* — pigro.
Préju *l.* — prezzo.
Prelètta *l.* — loquacità.
Prémida *l.* — dissenteria.
Prènda — pegno, gioia (sp. *prenda* — pegno).
Prendere — legare, allacciare.
Preneta *l.* — destino, sorte.
Prensa *c.* — torchio (cat. *prempsa*).
Prensa *l.* — maggiorana.
Prensai *c.* — calcare (cat. *prempsar*).
Prèntos (*a*) *l.* — stitichezza, prèmiti.
Presidire; - *iri* — presiedere.
Presòne - *oni* — prigione (cat. *presó*).
Presonéri — prigioniero (cat. *presonèr*).
Presòrgia *c.* — sorta d'uva nera.
Presse; *c.* — fretta (cat. *pressa*).
Pressiu *c.* — pesca (cat. *presseg*).
Pressósu — frettoloso.
Preste *l.* - *i c.* — sacerdote celebrante (cat. *preste*).
Presura *l.* — legatura (lat. *prehensure*).
Pretare — litigare (cat. *plet* — lite).
Pretta *c.* — treccia, stuoia (lat. *plecta*); scarafaggio.
Preutire — pilottare.
Prevedire; - *iri* — prevedere.
Prezèdere — precedere.
Prezéttu *l.* — precetto.
Preziai; - *are* — pregiare.
Prezisadu *l.* — costretto.
Prima — sdegno.
Primai; - *are* — disgustare.
Primaiola — primapara.
Primàu *c.* — corrucciato.
Primèra — primiera.
Primeramènti *c.* — primieramente.
Primma *l.* — malattia delle bestie.
Primòre; - *òri* — eccellenza, prodigio (cat. *primór*).
Primorosu *c.* — eccellente (cat. *primorós*).
Primóstigu *c.* — permaloso.
Prinéddu *l.* — corvo.
Pringiu *c.*; *zu l.* — pregno; *pringia c.* incinta.
Prioghèra *c.* — ptiriasi.
Prióggu; - *osu c.* — pidocchio; -oso.
Prisia *l.* — protocollo.
Pritéu *l.* — perchè.
Príu — lento.
Privàda *c.* — cloaca, latrina (cat. *privada*).
Proa *l.*; *proadura*; - *are* — prova, are.
Proadorzu *l.* — il provare.
Proànzulu *l.* — curioso.
Probàina *l.* — propaggine.
Probia *l.*; *a p.* — a gara.
Probianu *l.* — vicino (lat. *prope*).
Produíre; *prodúsiri* — produrre.
Proè *l.* — pro.
Proènda *l.* — foraggio.
Proérzu *l.* — soprannome (lat. *proverbium*).
Proèsa — prodezza (cat. *proèsa*).
Proféttu — profitto.
Profundu — profondo (cat. *profundo*, lat. *profundus*).
Prói *c.* — pro.
Proia *l.* — pioggia.
Proighinósu *l.*; *proinósu c.* — piovoso.
Próiri — piovere.
Proíte *l.* — perchè.
Proitéu *l.* — perchè.
Promissa — promessa, voto.
Promittíre; - *mittiri* — promettere.
Promòres *l.* — maggiori, anziani.
Pronebòde; - *òdi* — pronipote.
Proninca *l.* — pervinca.
Pronizza *l.* — pruno, spina.
Pronizzarzu — duméto.
Pronomen *l.*; - *nomini c.* — pronome.
Prontùdu — ardito.
Propassai; *are* — oltrepassare (cat. *propassar*).
Prope *l.* — vicino (lat. *prope*).
Propiu *c.* — *piovuto*.
Propònnere; - *pòniri* — proporre.
Prorumpere; - *rùmpiri* — prorompere.
Prosighire; - *ghiri* — proseguire.
Prossimmai *l.* — forse, forse mai.
Proste *l.* — dolci, frutta.
Prou (m.) *l.* — prova, pro.
Provenda *c.* — foraggio.
Provènnere, - *vèniri* — provenire.
Proverzu *l.* — proverbio; soprannome.
Provvidire; - *diri* — provvedere.

Prozzedere — procedere.
Prùere *l.* — polvere.
Pruinca *c.* — pervinca.
Pruinéddu *c.* — polverina (di carbone).
Pruini *c.* — polvere.
Pruinósu *c.* — polveroso.
Pruinu, - a *c.* — piovano, - a.
Prumèra *l.* — indovinello (problema).
Prumòni *c.* — polmone.
Prumu *c.* — piombo (cat. *plom*).
Prunieristi *c.* — *Lycium europaeum L.*
Prunischèedda, *l.; - igedda* [c. *- irzu* — pruno selvatico.
Pruppa *c.* — polpa.
Pruppu *c.* — pòlipo.
Pruppùdu *c.* — carnoso.
Prus *c.* — più; *prus prestu* — piuttosto.
Pubada — pennecchio.
Pubblicata— pubblicazione di matrimonio (cat. *publicata*).
Pubùnzula *l.* — carciofo selvatico.
Pubusa — upupa (cat. *puput*).
Pubusadu *l.* — colla cresta.
Pubusòne *l.* — ciocca.
Pubuza *l.* — pavavero.
Pucci! — puh!
Puda, *- pudadura* — potatura.
Pudai *c.; - are l.* — potare.
Pudaiòla *l.pudazza c.* — róncola.
Pudda, — gallina.
Puddasta *c.* — pollastra.
Puddédru *l.*— polledro (lat. *pulletrus*).
Puddérigu *l.* — polledrino (lat.: *pulletrinus*).
Puddighinarzu *l.* — ladro di pollastri.
Puddighínu *l.* — pollastro.
Puddile *l.* — gallicinio.
Puddína *l.* — anagallide.
Puddòne; *- òni* — pollo sultano.
Puddu *l.* — pollo.
Pudesciòri *c.* — fetore.
Pudésciri — puzzare.
Pudésciu *c.* — puzzolento.
Pudidina — nausea.
Pudidòre; *l.* — fetore.
Pudimanu *l.* — cicuta.
Pudìre, *- dinàre* — puzzare.
Pudòni *c.* — cacchio della vite.
Pudre — fradicio (filo).
Pudrigare *l.* — putrefare.
Pudrimine *l.* — fradiciume.
Puès *l.* — poi (sp. *pues*).
Puggiài — salire (da poggio).
Puggiata *c.* — salita.
Pugnigósu *c.* — pugno.
Pulánia *c.* — manichino.
Pulèiu *l.; - pulèu c.* — puleggio.
Pulicanu *c.* — cane per levare denti.
Pulídu; *pulìu* — pulito.
Púliga — folaga (lat. *fulica*).
Púlighe *l.; puligi c.* — pulce.
Puligósu *l. - puligiosu c.* pieno di pulci.
Pulíre; *- íri* — pulire.
Pulpa — polpa.
Pulpiadura *l.* — spruzzo.
Pulpu — polpo, polipo.
Pulpùdu — polputo.
Pulpuìne *l.* — tarlo.
Pulverisài; *- izzare* — polverizzare.
Pumada — pomata.
Pumatta *l.* — pomodoro.
Pumiciai; *- izzare* — pomiciare.
Pumu — pomo; nappa.
Puncia *c.* — bulletta, chiodo (sp. *puncha*).
Punciai — punzecchiare.
Puncionai *c.* — bucherellare.
Punciòni *c.* — punzone.
Pundonòre *l.* — puntiglio (cat. *pundonòr* — punto d'*onore*).
Punga *l.* — magia.
Púnghere; *- giri* — pungere.
Punghetrigu *l.* — curculione.
Pungíttu *c.* — polsino.
Pungiu *c.* — pugno.
Punna *l.* — tendenza.
Punnare — propendere.
Puntana *l.* (Osilo) — fonte.
Punterólu *c.* — punteruolo.
Puntètta *c.* — ricamo (cat. *punteta*).
Puntori *c.* — pleurite.
Puntorzu *l.*— stimolo (lat. *punctorium*).
Puntósu *l.* — puntiglioso (cat. *puntòs*).
Puntúdu *c.* — appuntito.
Punza *l.* — punta, bulletta. (sp. *puncha*).
Punzu *l.* — pugno.
Punzu *l.* — punzone.
Pupìa *l.* — pupilla.
Pupuinare *l.* — tarlare.
Pupuione *l.*— acino dell'uva (da *pupa*).
Pupureddu *l.* — farfalla.
Pupuza *l.* — papavero.
Purdéddu *c.* — polledro.

Purdiài — infradiciare.
Púrile, *purilònzu* l. — ázimo.
Purpuinare — tarlare.
Purpuíne l. — tarlo del legno.
Purzada c. — presa.
Purzèsa c. — cerfoglio.
Purzu c. — polso.
Puschèua l. (Dorg.) — colazione.
Pustema — V. *apostema*.
Pustiarbu l. — pioppo (V. *fustiarbu*).
Pusticras — doman l'altro (lat. *post cras*).
Pustis — dopo.
Puta f. l. — puzzo.
Putu l. — pozzo (lat. *puteus*).
Puzema l. — spigo.
Puzziàghe l. — pantano.
Puzzimene l. — porcheria.
Puzzinare; *puzzai* — puzzare.
Puzzinósu l. — puzzolento.
Puzzolàna l. — pozzolana.
Puzzonare l. — pullulare.
Puzzòne l. — uccello.
Puzzu c. — pozzo.

Q

Quadra l. — squadra.
Quadràppu l. — gualdrappa.
Quarra (*carra*) c. — misura delle granaglie.
Quercu (*cherchu*) l. — rovere.
Querrare (*cherrare*) l. — nascondere.
Querrere (*cherrere*) l. volere.
Queru (*cheru*) l. — giubbetto di pelle (*coeru*).
Quèscia (*chescia*); *-ai; -are* — lagnanza, lamentarsi (cat. *quexa, quexarse*).
Quiétu (*chietu*) — quieto (cat. *quietò*).
Quimbe (*chimbe*) l. — cinque.
Quindena l. - (*chindena*) quindicina.
Quintàre l. - *ri* c. — cantàro.
Quintorzu, *-a* l. — V. *chintorza*.
Quirca (*chirca*) l. — questua.

R

Rabanella l. — ravanello.
Rabbuffidu - *buffu* - c. — rabbuffo.
Racadas c. — orecchini.
Raccumandizia c. — commendatizia.
Radagliadu l. — biancone (uva).
Radigi c. — radice.
Radiu l. — raggio.
Radu (*de mòla*) l. — cassetta della macina per ricever la farina.
Ràere — radere.
Raffia l.; - *are* — graffio; are.
Ragas l. — specie di gonnellina d'orbace nero, sotto cui sono i calzoni bianchi di lino (*bragas*).
Ragaglia l. — contesa.
Raglia l. — ordine, riga, fila; linea che segue lo zappatore (*carralla*).
Raia c. — segno.
Raiai; - *are* — cancellare.
Raidòre, *rasidòre*; *-òri* — rasiera.
Raidu l. — raso, scolmato.
Ràidu l. — gravido (*gràidu*).
Raiga c. — radice.
Raigazzu l. — capecchio.
Raighìna l. — radice.
Raighinare — abbarbicare.
Ràigla l. — tralcio.
Raina l. — cresta, ciglione.
Rais — padrone della barca; capo della mattanza dei tonni.
Raju — raggio.
Rájula l. — stoppa.
Ramài — sparger fiori.
Ramalettài — ornare di fiori.
Ramalettu c. — mazzetto (sp. *ramillete*).
Ramen l. — gramigna.
Ràmine; - *i*. — rame; gramigna.
Raminzu l. — gramigna.
Rammonài — ricordare.
Rampu — ramo.
Randa — trina (cat. *randa*).
Randagliu l. — ritaglio di veste.
Randinadu l. — chiazzato (*grandinadu*).
Ràndine l.; - *are* — grandine; - are.
Ràndula l. — glandula.
Ràneddu l. — granello.
Rangàda - *Centricus Scolopax*.
Rangiu — scotto (cat. *rauxo*).
Rángulu l. (*a*) — zoppicone.
Ranu l. — grano, seme (*granu*).
Ranza l. — granello.
Ranzélu c. — tariffa.
Rànzigu l. — amaro.
Ranzòla l.; - *are* — gragnuola; far g.
Ranzólu l. — ragno.
Rapignai c. — arraffare.
Raptu l. — rapito.
Rasérì l. — misura di capacità.

Rasigài; - *are* — raschiare.
Rasòia *c.* — coltello (cat. *rasó*).
Raspagliài *c.* — rimboccare.
Raspinài — irruvidire.
Raspinósu, *raspidu c.*; *raspósu l.* — ruvido.
Raspu *l.* — scarmigliamento pel dolore.
Rassa *l.* — ingrasso.
Rassèsa *l.* — pinguedine.
Rassignare — rassegnare.
Rassu *l.* — grasso.
Rastài; - *tràì* — seguir la traccia della selvaggina (cat. *rastrejar*).
Rastreglin — rastrello.
Rastru *c.* — odore, traccia (della selvaggina) (cat. *rastre*).
Ratantira *c.* — mascherata di pescatori.
Ratapignata *c.* — pipistrello (cat. *ratapinyada* — ratto pennuto).
Ratèra *c.* — trappola (cat. *ratèra*).
Rattacasu *l.* — grattugia.
Rattalimba *l.* — gaglio, presuola.
Rattare — grattare.
Rattinzu *l.* — prurito.
Rattu *l.* — ramo, frasca (lat. *brachium*).
Rattùdu *l.* — ramoso.
Ràu *c.* — rado.
Raunzare — borbottare.
Raùnzu *l.* — grugnito.
Rava *c.* — rapa.
Ràzziga râzziga *l.* — appena appena.
Razzigare — raschiare.
Razzòla — tinca.
Realia *l.* — gara, inimicizia.
Realincu *l.* — del Re, demaniale.
Reamai — riamare.
Rebaire — ribadire.
Rebasciu; - *are* - *ribasciu*; - *are* — ribasso; - are (cat. *rebaxa*, - *axar*).
Rebassa *c.* — fumaiuolo, carbone che fuma.
Rebàttere, - *iri* — ribattere.
Rebàttida *l.* — eco, ripercussione.
Rebattu *c.* — attacco d'un male.
Rebedustu *l.* — montone di oltre 4 anni (lat. *vetustus*).
Rebellài; - *are* — ribellare.
Rebéllu — ribelle, restio.
Rebentài; - *are* — crepare.
Rebentòni (*a*) *l.* — straccamente.
Rebisale (*a*) *l.* — col sale solo.
Rebisalire — salire.
Rebiviri — rivivere.
Rebrottài *c.* — ributtare, ripullulare (cat. *rebrotar*).
Rebuccài — rovesciare.
Rebuddire — ripullulare.
Rebuddu *l.* — pollone.
Rebuffada; - *buffidu c.* — rabbuffo.
Rebuffare — sbuffare.
Rébula *l.* — schiatta.
Rebusai; - *are* — truffare, malmenare.
Rebuséri; - *eria* — truffatore, truffa.
Rebussài — intonacare.
Rebustu *c.* — dispensa (cat. *rebost*).
Recabài — ricavare (cat. *recabar*).
Recàdu *c.* — saluto, messaggio (cat. *recado*).
Recaire; - *iri* — ricadere.
Recàla, *reccada l.* — orecchino.
Recalcài — ricalcare.
Recamài — ricamare.
Recapacitài — ricordare (cat. *recapacitar*).
Recasciai — rinfiancare un muro.
Recatadamènte *c.* — prudentemente.
Recatài — usar ritegno (cat. *recatar* — nasconder cautamente).
Recatu — provvista da mangiare.
Rèccia, - *ada c.* — grata, inferriata (cat. *rèxa*).
Rechèdere — richiedere.
Rechèdiri — bramare.
Rechèrrere — chiedere.
Rechèsta *l.* — richiesta (cat. *requesta*).
Rechinta (*f.*) *l.*; - *osu* — fastidio; - óso.
Recida; - *rezzida* — ricevuta.
Recòghere; - *recoiri* — ricuocere.
Reconnòschere; - *conòsciri* — riconoscere.
Reconótu — riconosciuto.
Recraccadura *c.* — storta.
Recraccài — storcersi un piede.
Recréu; - *ai*; - *are* — sollazzo, ricreare.
Recubéru; - *péru* — ricovero.
Recumandài; - *are* — raccomandare.
Recumpensa; - *ai*; - *are* — ricompensa; - are.
Recumvènnere; - *vèniri* — riconvenire in giudizio.
Recùrrere; - *cùrriri* — ricorrere.
Recùrtu; - *su* — ricorso.

Recùsa *f.* — rifiuto.
Reda *l.* — polledrino.
Redadìu *l.* — tardivo.
Redare — ereditare.
Redímiu *c. redemídu*, — redento.
Redinaiu *l.* — corda (lat. *retinaculum*).
Redondiglia *l.* — sorta di poesia (sp. *redondilla*).
Redòrchere — ritorcere (lat. *retorquere*).
Redossìa *l.* — ritrosia.
Redóssu — ridosso; ag. *l.* — restio.
Redrinacos *l.* — funi per guidare i buoi (lat. *retinaculum*).
Redúsiri, *reduíre* — ridurre.
Redutài — titubare.
Réere — reggere (lat. *regere*).
Refacciai; - *are* — rinfacciare.
Refai; *refàghere* — rifare, risarcire.
Refèga *c.* — stravizio.
Refèrrere; - *refèrriri* — riferire.
Refinài; - *are* — raffinare (cat. *refinar*).
Reflescia *c.* — astuzia (sp. *reflejia*).
Refléssu — riflesso.
Reflussu — riflusso.
Refòrma — rifórma (cat. *reforma*).
Refórzu — rinfòrzo (cat. *refors*).
Refreare — raffreddare.
Refrèga *l.* — rissa, mischia (cat. *refega, refrega*).
Refrenài; - *are* — raffrenare.
Refrénu *l.* — ritegno.
Refréu *l.* — raffreddore.
Refriscài; - *are* — rinfrescare.
Refriscu — rinfresco (sp. *refresco*).
Refudai; *are* — rifiutare.
Refùdu — rifiuto.
Règa *l.* — condotta.
Regadìu *l.* — tardivo (*redadiu*).
Regàglia; *are* — chiasso, diverbio; litigare.
Regagliosu *l.* — litighíno.
Regalìa — diritto del re.
Regalìzia *c.* — liquirizia.
Regattài - stiracchiare, trattare spilorciamente (cat. *regater*).
Regattéri *c.* — rivendugliolo.
Regelósu *l.* — reo.
Regettài *c.* — rigettare.
Règhere — reggere.
Reghéscia (f.) *c.* — alterco.
Reghesciosu *c.* — litigioso.

Réginì; - *ai* — radice, metter r[adice].
Regiòla *c.* — mattone, mattonell[a] (cat. *rajola*).
Regiòni *c.*; *rejòne l.* — ragione.
Regirai — raggirare.
Regla *c.* — regola (cat. *regla*).
Regògliere; *regòlliri* — raccogliere.
Regollitìvu *c.* — suppurativo.
Regolta - *gòrta* — raccolta.
Rególtu - *górtu* — raccolto.
Regórdu; - *ai*; - *are* — ricordo, - are.
Regóttu *l.* — ricotta.
Réi *c.* — re.
Rèia *l.* — favo.
Reiare — il riempire delle fave.
Reídu *l.* — fermato (da *réere*).
Reíga *c.* - *Raphanus sativus*.
Reína — regina.
Relàsciu; - *are* — rilascio; - are.
Relatare — riferire (cat. *relatar*).
Relévu — rilievo.
Relózu *l.* - *relógiu c.* — orologio (cat. *rellotge*).
Relùghere; - *lùgiri* — rilucere.
Remacciài — ribadire.
Remangài — V. *arremangai*.
Rematài — accasciarsi, finire (cat. *rematar*).
Rematu — fine (cat. *remato*).
Rémbinu *l.* — tortuoso; arrogante.
Rembómbu; - *ai*; - *are* — rimbombo; - are.
Remborsài — rimborsare.
Remédiu; - *ai*; - *are* — rimedio - are.
Remiarzu *l.* — mucchio di grano.
Reminare — ingegnarsi.
Remíru *l.* — riguardo.
Remíttere - *mittiri* — rimettere.
Remoddài — rammollire.
Remolínu — vortice, bufera (cat. *remolì*).
Remòni; - *ài* — menzione; - are.
Remonìre — conservare.
Remontài; - *are* — rassettare (cat. *remuntar*).
Remóriu *c.* — rumore.
Remulciare; - *murcai*; - *are*; - *musciare* — rimorchiare.
Remurcu *c.*; - *musciu l.* — rimorchio.
Remustài — rincappellare.
Remuzare — ruminare.
Renàsciri — rinascere.
Renchèsta *l.* — stimolo.

Rènda — rendita (cat. *renda*).
Renéri *l.* — polverino.
Renèscia; - *èsciri* — riuscita; - ire.
Renforrái — rinfornare.
Renigna *c.*; - *ai* — stizza; - irsi.
Renignósu *c.* — stizzoso.
Rennèga *rennèga* — crepa!
Rennegádu; - *du* — rinnegato.
Rennegài; - *are* — rinnegare, inquietarsi, maledire (cat. *renegar*).
Rennègu — stizza (cat. *renèg*).
Renomen *l.* — fama (cat. *renom*).
Renta — rendita.
Renúle *l.* — reni.
Renúsciu (*a*) *l.* — a sazietà.
Reparziri *c.* — ripartire.
Repassai; - *are* — ripassare.
Repéllu *l.* — ribelle.
Repésiu *c.* — ripreso.
Repetire — ripetere.
Repiánu *l.* — pianerottolo (cat. *replà*).
Repiccài; - *are* — scampanare (cat. *repicar*).
Repiccu — scampanio a festa.
Repilài — fare il contropelo.
Repilu — contropélo.
Repisu *l.* — quisquilia.
Repitere; *repitiri* — ripetere.
Replantài — ripiantare (cat. *replantar*).
Replanài *c.* — appianare.
Replánu *c.* — pianerottolo (cat. *replano*).
Replétu — ripieno (cat. *replet*, lat. *repletus*).
Represài — far rappresaglia.
Répula *l.* — razza, stirpe.
Repúntu — impuntura (cat. *repunt*).
Requiài - *c.* — cantare le requie.
Requirere *l.* — richiedere (cat. *requerir*).
Resadore *l.* — chi prega molto.
Resai; - *are* — pregare, dire le orazioni (cat. *resar*).
Resaltu — risalto.
Rescottài — rapprendersi.
Rescottu *c.* — ricotta.
Rese *l.* — genia; volpóne.
Resegadu *l.* — noce vomica.
Reselai; - *are* — impaurirsi; adombrare.
Reselósu *c.* — sospettoso.
Resélu *c.* — dubbio, sospetto.
Resente *l.* — rasente.
Resentìre; - *iri* — risentire.
Resessíre *l.* — riuscire.

Resfriài — soffreddare.
Resfriu *c.* — raffreddore.
Resguardu *c.* — riguardo.
Resìa *c.* — rettile.
Respinghere; - *ingiri* — respingere.
Respisòne *l.* — V. *barisone*.
Respléndiri — risplendere.
Respúndiri — rispondere.
Ressòle - *i.* — riverbero del sole.
Reste *l.* — corda (cat. *rest*, lat. *restis*).
Restíja *l.* — cordicella.
Restrégliu *c.* — cancello.
Restúiu *l.* — spighe rimaste sulla stoppia.
Resu — recita, preghiera (cat. *reso*).
Resumu *l.* — rimasuglio.
Retagliu — ritaglio; *a r.* — al minuto.
Retallàu *c.* — sorta di uva; biancone.
Retaulu *c.* — tavola dipinta.
Retènnere; - *retèniri* — ritenere, trattenere.
Rétima *l.* — regola.
Retínghere; - *tíngiri* — ritingere.
Retìnu *c.* — specie di panno.
Retiru; - *ai*; - *are* — ritiro; - are.
Retólu *l.* — branchetto di pecore.
Retranga *c.* — posolino (cat. *retranca*).
Retrattu; - *ai*; - *are* — ritratto; - are.
Retrocia *c.* — V. *rutorza*.
Retróciri — ritorcere.
Rettecàsu *l.* — grattugia.
Rettai — V. *arrettai*.
Rétulu *c.* — iscrizione, titolo.
Retumbu; - *ai* — rimbombo; - are.
Retunda *l.* — spazio chiuso nella vidazzone.
Reulare — fermare.
Reulas *c.* - *reuleddas* *l.* — sonagliera.
Reulau *c.* — ozioso.
Réulu *c.* — derisione.
Réusa *c.*; - *ai*; - *are* — rifiuto - are.
Revedustu *l.* — V. *rebedustu*.
Revendijòla *l.* — rivendugliola.
Revèrsu *l.* — ritroso, rovescio.
Revèsa *c.* — contraccambio, danneggiamento.
Revìdere; - *revidìri* — rivedere.
Revistare — rivestire.
Revudare — rifiutare.

Revúiu *l.* — verdura.
Rezélu *l.* — gelosia.
Rezipiente *l.* — recipiente.
Reziru *l.*; - *are* — smania; - are.
Rèzza — rete (cat. *rexa*).
Rezzetta *l.* — ricetta.
Rezzire — ricevere.
Rezzólu *l.* — rete piccola a mano.
Riba *c.* — riva.
Ribaire — ribadire.
Ribasciu *l.* - *are*; — ribasso - are.
Ricida *c.* — ricevuta.
Ríere — ridere.
Rígamu *l.* — strettoio.
Rígini *l.* — zecca.
Rincòni *c.* — angolo, canto (cat. *rincon*).
Ringhèra *c.* — fila, ordine.
Ringrassiàre — ringraziare.
Riri — ridere.
Riscia *l.* — rissa.
Risigóngiu *c.* — ridanciano.
Risipella — resípola.
Rista *l.* — rèsta (lat. *arista*).
Risulanu — V. *risigongiu*.
Rittu *l.* — riccio.
Ríu — ruscello, torrente, fiume (sp. *rio*).
•**Rivendijòla** *l.* — rivendugliola.
Rizólu *c.* — rigagnolo.
Rizzoni *c.* — riccio; *r. de matta*, — riccio terrestre.
Rizzu *l.* — riccio.
Roadia *l.* — società agraria (lat. *rogativa*).
Rocale - *i* — labro (pesce).
Roccaria *l.* — dirupo.
Rocchella *l.* — arroganza.
Roccu *l.* — piuolo (it. *brocco*).
Roda — ruota.
Rodéddu *c.* — rotella dello sperone.
Rodéu — giro, rotondità.
Rodiài; - *are* — roteare, girare.
Rodiglia *l.* — rotella.
Rodòne *l.* — circolo.
Rodulare — rotolare.
Roédu *c.* — giro.
Roia *c.* — stroscia.
Róiri — ródere.
Romadía *l.*; - *díu* *c.* — raffreddore.
Romagliette *l.* — mazzetto.
Romana *c.* — stadera (cat. *romana*).
Romanaiu *c.* — battirame.
Romaninu *c.* - *sinu* - *l.* — rosmarino.
Romanire — stancare; staggire.
Romàsu *l.* — magro, fiacco.
Romigài — masticare, ruminare (cat. *rumiar*).
Romosuglia *c.* — rimasuglio.
Romùriu *l.* — rumore.
Roncare — ragliare, russare.
Rondóni (*de*) *c.* — d'improviso.
Ropónis *c.* — zimarròne.
Ròre *l.* — rugiada (lat. *ros, roris*).
Ròsa — rosalia.
Rosàda *l.* — brace che s'accumula alla bocca del forno; rugiada.
Rosiài — spruzzare (cat. *ruxar*).
Rosigài — rosichiare.
Rósigu *c.* — rosume.
Rosina, - *edda* — spruzzaglia.
Rosinài; - *are* — piovigginare.
Rosinzòla *l.* — carrucola.
Rosinzólu *l.* — usignuolo.
Rósiu *c.* — roso.
Rosonítta — incastro; strumento per tagliare le unghie dei cavalli.
Rosu *c.* — rugiada (lat. *ros*).
Rótulu; - *ai* — rotolo; - are.
Rotundu *l.* — rotondo.
Rozza *l.* — sorta d'uva (palombina).
Rozza *rozza* — V. *arrozza arrozza*.
Ru — rovo.
Ruan *c.* — specie di tela.
Ruarzu *l.* — roveto.
Rubaíre — ribadire.
Rubbòni *c.* — vestito antico.
Rubièsa; - *òri* - *c.* — rossore.
Rucca *l.* — rocca; *eruca*, rocchetta (cat. *ruca* — rocchetta).
Ruclare — incrociare.
Ruda — ruta.
Rudeu *l.* — giro.
Ruéddula *l.* — cocca del fuso.
Ruédu *c.* — orlo della gonnella (cat. *ruedo* — stoia rotonda).
Rúere — cadere (lat. *ruere*).
Ruffa *l.* — fólla (sp. *runfla*).
Ruffu *l.* — ciuffo.
Ruga *c.* — porro; strada (cat. ant. *ruga*).
Rugare — malmenare.
Rughe *l.* — croce.
Rughifigiu *l.* — crocefisso.
Rughitta *l.* — eruca.
Rughiu, - *chiu* *l.* — abigeato.
Rugiare — andare a zigzag (lat. *cruciare*).
Rugru *l.* — branco.
Ruinai — rovinare (lat. *ruinare*).
Ruínu *c.* - *ruinzu* *l.* — ruggine.
Ruinzare — arrugginire.

Ruiòne *l.* — brano.
Ràiu *l.* — rosso.
Raja - *roggia l.* — robbia.
Rallòni *c.* — coccola del ginepro.
Rumba *l.* — gobba.
Rumbeddósu, *rumbosu l.* — gobbo.
Rumbulài — rotolare.
Rumbulòni *c.* — rotolo, capitombolo.
Rùmpere — rompere.
Runàre — belare.
Runcale (m.) - *l.* — tomaia.
Runchile *l.* — musale (*brunchile*).
Runcu *l.* — muso (*bruncu*).
Runda — ronda; gronda.
Rundài; - *are* — far la ronda.
Rùndili; - *ini* — rondine.
Rundòni (*de*) *c.* — all'improvviso.
Runfa — folla (sp. *runfla*).
Rungia *c.* - *runza l.* — rogna.
Runzinare — rubar cavalli.
Runzinu — ronzino.
Runzòne *l.* — chiavistello.
Runzònes *l.* — rognoni.
Rúpere — dissodare.
Rusa *c.* — astuzia.
Ruschidare; - *scidau* — russare.
Rusciài — innaffiare (cat. *ruxar*).
Rusciare; - *chidare* — sbuffare (per paura).
Rùscidu, *ruschidu l.* — rantolo.
Ruséri *c.* — malizioso.
Ruspiare — sputare.
Rúspiu *l.* — sputo.
Ruspíu *l.* — afta.
Russu *l.*; - *esa* — grosso; - ezza.
Rusta *l.* — címice; peste.
Rusuzu; - *are* — rimasuglio; raccogliere i resti.
Ruta; - *ruiorza l.* — caduta.
Rutòne *l.* — tumore glandulare.
Ruttìa *l.* - *terra r.* — terra riposata.
Rùttidu *c.* - *ruttu l.* — rutto.
Rùu *l.* — rovo (lat. *rubus*).
Rùvulu — rovere.
Ruzòne — forte; sano.
Ruzu *l.* — rozzo; greggio.
Ruzzòne *l.* — chiavistello.

S

Saba — sapa.
Sabáda *l.* — focaccia di formaggio fresco col burro.
Sabadiglia *l.* — oleandro.
Sabàta *c.* — scarpa (cat. *sabata*).
Sabbeggia *c.* — giaietto.
Sabidoria, *sabièra l.*; - *sabiori c.* — saviezza.
Sabiu — savio.
Sabòga — cheppia (*Clupea alosa*).
Sabòne; - *ònia* — sapóne.
Sabòre; - *òri* — sapóre.
Sábudu *c.* — sabato.
Saccàiu — agnello d'un anno.
Sacchezzare — saccheggiare.
Sacchitta; - *u* — sacchetta; - o.
Sáddidu *c.* — a sbalzo.
Safata — vassoio (cat. *safata*).
Saffiru — zaffiro (cat. *safir*).
Sàgamu *sàgamu* (*a*) *l.* — pian piano.
Sagginài — ingrassare (cat. *saginar*).
Saggìnu; - *osu* - *l.* — grasso; adiposo (cat. *sagi* — grasso, sugna).
Sagrastu, - *grestu* - *l.* — rovina.
Sagrista *c.* — sagrestano (sp. *sacrista*).
Sàgula *c.* — sàgola.
Sagumada *l.* — mossa.
Sagumare — avvedersi.
Saigare — movere.
Saìna *c.* — saggina, spazzola.
Sainètte, - *nèttu* — gusto, sapore (cat. *sainete*).
Saítta *l.* — funicolo ombellicale.
Salàiu *l.* — soffitta.
Salamídru *l.* — salnitro.
Salámini *c.*; — *salàmu l.* — salame.
Salamurgia — salamoia.
Salauspu *l.* — resta dell'avena.
Salèra — saliera (cat. *saléra*).
Salìa — saliva.
Saliàre — sputare.
Salìdu; - *iu* — salato.
Sàlighe *l.*; *sàligi c.* — salcio.
Sàligu *l.* — aperto, franco.
Saliósu *l.* — fertile.
Salippa *l.* — saletta.
Salìre; - *iri* — salare.
Salpa, *sarpa c.* — salpa.
Salteadóre *l.* — aggressore, brigante (cat. *saltejadòr*).
Saltiàre — saltare.
Saltizza *l.* — salciccia.
Sàltu *l.* — salto; vasto terreno incolto.
Salùde; - *udi* — salute.
Salúdu; - *ài*; - *are* — saluto; - are.
Salúmen *l.*; *úmini c.* — salume.
Sàlvaru *l.* — pioppo (albero).
Sambenàdu *l.* — casato.

Sàmbene *l.* — sangue.
Sambinzu *l.* — fusano (*Euonymus europaeus*).
Samucu *l.* *sambùcu* *c.* — sambuco.
Samunai; - *are* — lavare.
Sàngia *c.* — sangue guasto (cat. *sanies*).
Sangrai — levar sangue (cat. *sangrar*).
Sànguini *c.* — sangue.
Sangunàu *c.* — casato.
Sangunèra *c.* — sanguisuga.
Saniài — aggiustare.
Sanidade; *adi* — sanitá.
Sanna — zanna.
Santacida *l.* — strage di bestie.
Santáiu *l.* — che porta il santo per la questua.
Santicu — devoto.
Sanziài — dondolare.
Sanzianèdda *c.* — altalena.
Sànziu *c.* — dondolo.
Sapìre; - *ìri* — sapere, avvedersi.
Sapunare *l.* — lavare.
Saràu *l.* — tripudio, ballo (cat. *sarau*).
Sarda (*a sa*) *l.* — chiaramente, franco.
Sardigna; — Sardegna.
Sardìscu *l.* — sardo.
Sàrigu — sargo.
Sarmentu — sermento, vite.
Sarpa *c.* — salcio; sparo.
Sarraccu *c.* — V. *serraccu* (cat. *sarrac*).
Sarragài; - *are* — esser rauco.
Sarràgu — raucedine.
Sarta *sarta* *c.* — vermi del formaggio.
Sartài — saltare.
Sartàina *l.* — *sartània* c. — padella (sp. *sarten*).
Sàrtia *c.* — sermento sottile.
Sartiarellu *c.* — straccino (uccello).
Sartígu *c.* — vinco di salcio.
Sartillai — aggredire (cat. *saltejar*).
Sartizza *l.*; - *u* *c.* — salciccia.
Sarzidura *c.* — rammendo (cat. *sarcidura* — cucitura).
Sarzire; - *iri* — rammendare (cat. *sarcir* — cucire).
Sasália *l.* — scarafaggio.
Sássula *c.* — séssola.
Satisfàghere; - *sfài* — soddisfare.
Satisfassiòne; - *zìoni* — soddisfazione.
Saturnu — taciturno.
Sau *l.* - *filu* *s.* — filo di lana.
Saúccu *l.* — sambuco (cat. *sauc*).
Saurra — zavorra; brina.
Sazerdote; *i* — sacerdote.
Sazu *l.* — spiedo.
Sazzài — saziare.
Sazzaluga *c.* — *Gongyglus ocellatus*.
Sazzarói *c.* — gigaro.
Sazzu *c.* — sazio.
Sàzzula *c.* — ceneracciolo.
Sbambiai — dissalare (da *bambu*).
Sbarattài — strapazzare.
Sbardellài — slacciare.
Sbardellau *c.* — sciamannato.
Sbastài — levare il basto.
Sbattugliài — sbattere.
Sbaucciàu *c.* — voluttuoso.
Sbeliài — sviare, distrarre; dissipare.
Sbentài — sventare.
Sbentiau *c.* — sventato.
Sbentulài — ventilare.
Sbertulài — cacciar fuori.
Sbiasciài — andar di sbieco.
Sbiasciu *c.* — sghembo (cat. *biax*).
Sbiddiaisí — sbellicarsi.
Sbignai — svignare.
Sbisuriài — sfigurare.
Sboddiài, *sboddicai* — svolgere.
Sbottài — levar gli stivali.
Sbregungìri — svergognare.
Sbrentài — sventrare.
Sbruffulài — versare.
Sbruncare — rintuzzare.
Sbuidài — vuotare (cat. *buydar*).
Sbuìdu *c.* — vuoto (cat. *buydo*).
Sbutirrài — spannare.
Scabalài — abbandonare.
Scabbiai — sgabbiare.
Scabeccéri *c.* — borsaiuolo.
Scabiossài — precipitare.
Scabizzài — scapezzare.
Scabulài — abbandonare.
Scadesciri — dimenticare.
Scadessiri — scadere.
Scaffài — truffare.
Scaffittài — pungere (con detti).
Scagnu *c.* banca; ufficio commerciale (lat. *scannum*).
Scaìri — scadere.
Scalabrada (*a sa*) *c.* — a rompicollo.
Scalàbru *c*; - *ai* — rovina; - are.
Scalandròni *c.* — spilungone.

Scalentài — scaldare (sp. *calentar*).
Scalèra *c.* — scalinata.
Scaligiri — smagrire.
Scallu; - *ai* — fusione; fondersi, dileguarsi.
Scambéllu *c.* — pedana (sgabello).
Scambillài — disordinare.
Scambittài — sgambettare.
Scamminài — traviare.
Scampaniài — spalancare.
Scampatóriu *c.* — sotterfugio.
Scampiài — cessar di piovere.
Scampiósu *c.* — spazioso.
Scampirru *c.* — tonno piccolo.
Scandelàu *c.* — dolce di mandorle.
Scandèssiri — sbianchire.
Scannugài — sconocchiare.
Scantregiài — schiaffeggiare.
Scantus *c.* — alquanti.
Scaparattu (m.) *c.* — nicchietta.
Scaparròni *c.* — scampolo.
Scappiài — sciogliere.
Scappu *c.* — sciolto, libero.
Scarafàcciu *l.* - *acci c.* — scarafaggio.
Scaramussa *c.* — scaramuccia.
Scarangiài — sogghignare.
Scaravangiài — fendersi (della pasta).
Scarcangiài — scalcagnare.
Scarciopinu *c.* — misero.
Scardancai — svellere.
Scardancilài — sgarrettare.
Scardiggiai — scaldare.
Scardìre — irritare la pelle.
Scarèsciri — dimenticare.
Scarigài — ceffonare (da *carigas*).
Scarnu — scherno.
Scarrabbuddàu *c.* — squarcuoio.
Scarrafattài *c.* — scarabocchiare.
Scarraffiu; - *ài* — graffio; - are.
Scàrriga *c.* — scarica.
Scarrizzinu *c.* — segaligno.
Scarrugàu *c.* — sgangherato.
Scartéddu *c.* — cesto.
Scartinài — cadere.
Scarzài — scalzare.
Scasceddài — perder le staffe (fig.).
Scassolài — parlare a vanvera.
Scassòlu — sciocchezza.
Scasumài; - *miri* — subodorare.
Scatta *c.* — squama, forfora (cat. *escata*).
Scattili *c.* — casato.
Scatulaisi — impazzire.
Scatusciài — ingollare.
Scàviu; - *ài* — scampanata; - are.
Scavulài — buttar via.
Scebèru *c.*; - *ài* — scelta - scegliere.
Scèda *c.* — scheda.
Scedàu *c.* — meschino.
Scedazzài — stacciare.
Sceddài — sbrancare.
Scéddu *c.* — grasso della pentola.
Scempiái — rovinare.
Scempiàu *c.* — scervellato.
Scerbeddài — scervellare.
Scerbigai — romper la cervice.
Scèrfa *c.* — morchia.
Scerfài — schiacciare.
Sceróppu *c.* — sciroppo.
Scèrpa *c.* — sciarpa.
Scettadrògia *c.* — staccio.
Scètti *c.* — fior di farina (lat. *excepte?*).
Scétti *c.* — solamente (lat. *exceptis*).
Schèrda *c.*; - *ài* — scheggia; rinzaffare.
Schésciu *c.*; - *ài* — germoglio; staccare i rimessiticci.
Schettu *c.* — schietto.
Schidòni *c.* — spiedo (it. *schidione*).
Schiliài — pigolare.
Schiligafénu *c.* — luscengola.
Schinceria *c.* — smanceria.
Schinènzia *c.* — angina.
Schinnìri — incrinare.
Schinnizzósu *c.* — schizzinoso.
Schirringiài — socchiudere.
Schirrìngiu *c.* — sorriso, sogghigno.
Schirringìri — sogghignare.
Schirriólu *c.* — mingherlino.
Schirru *c.* — martora (cat. *esquirol* — scoiattolo).
Schiscinai — schizzare.
Schiscinéttu *c.* — schizzetto.
Schìscinu *c.* — schizzetto.
Schìssiu *c.*; *ài* — pazzia, impazzire.
Schittiài — sdebitarsi.
Schìulu *c.* — garrito.
Schivòri *c.* — schifo.
Sciaboriài — rendere insipido.
Sciabóriu *c.* — scipitezza.
Sciafferóttu *c.* — scappellotto.
Sciala, - *èma*; - *aisi* - *c.* — tripudio; divertirsi (cat. *xala*, *xalarse*).
Scialoccàu *c.* — scimunito.

Sciamballàu *c.* — sciamannato.
Sciambràna *c.* — V. *ciambiàna.*
Sciambrèga (*a sa*) *c.* — negligentemente (cat. *á la xamberga*).
Sciamiài — dimenare, cozzare.
Sciampítta *c.*; - *ài* — sgambetto; - are.
Sciamplài *c.* — slargare.
Sciampuladrógiu *c.* — guazzatoio.
Sciampulài — diguazzare.
Sciancài; *c.* — romper l'anca.
Sciapidóriu *c.* — sciocchezza.
Sciàpidu *c.* — sciocco.
Scicúta *c.*; *ai* — sequestro; - are.
Scìdu *c.*; - *ai* — sveglio; - are (lat. *excitare*).
Scilibríri, *sciminginài* — scervellarsi.
Sciminginu *c.* — stordimento.
Scimpru *c.* — scemo (lat. *simplex*).
Scincerrài — svegliare.
Scinciddài — scintillare.
Scìngiri — sfibbiare.
Sciobérài — scegliere.
Sciobèru *c.* — scelta.
Sciòlliri — sciogliere.
Sciollitrama *c.* — arcolaio.
Sciollóriu; - *ài* — sciocchezza; dire sciocchezze.
Sciónccu *c.* — scemo.
Sciorài — vantarsi.
Sciorbeddai — scervellare.
Sciorròccu; - *ai* — scroscio, scrosciare.
Sciortu *c.* — sciolto.
Sciórú *c.* — vanteria, sfoggio.
Sciottàda *c.* — caduta.
Sciovài — andare in fregola.
Scípidu *c.* — dotto.
Scípiu *c.* — saputo.
Scirfinài — sbriciolare.
Scìri — sapere (lat. *scire*).
Scirrài — spampanare (lat. *excirrare*).
Sciulìài — far volare via.
Sciumbullài — sciaguattare.
Sciùndiri — bagnare (lat. *exfundere* — versar fuori).
Sciusciài — rovesciare, demolire.
Sciùsciu *c.* — precipizio.
Scivedda (*f.*) *c.* — catino (lat. *scyphus*).
Scivu *c.* — catino (lat. *scyphus*).
Sclau *c.* — schiavo.
Sclosài — dissuggellare.
Scoberсài — scoprire.
Scodionài — togliere i ceppi.
Scoilài — scovare.
Scoinài — sgranellare.
Scoittài — guizzare.
Scólliri — scoprire.
Scóllu (m.) *c.* — disgrazia.
Scomài — svettare.
Scómu *c.* — frascame.
Sconchiàda *c.* — colpo di testa.
Sconchiài — chinare il capo.
Sconcorrài — battere sulla testa.
Scongiuntài — separare.
Scontriài — V. *iscontrai.*
Scorài — ferire al cuore.
Scórcia *c.* — piallaccio.
Scordonài — smantellare.
Scordulài — svesciare.
Scoromeddài — svettare.
Scórpula, *scrópula c.* — scorpèna.
Scórriu; - *ai* — strappo; stracciare.
Scorrocciài — scapezzare.
Scorrovonài — scavare.
Scoscimingiài — sgangherare.
Scotài — scollare un abito (cat. *escotar*).
Scotulài — sbattere.
Scòva; - *ài* — scópa; spazzare.
Scovеccài — scoperchiare.
Scoviài — scoprire, rivelare.
Scovìli *c.* - *s. de agina* — graspo.
Scóviu *c.* — pubblicità.
Scovonài — sbucatare.
Scozzài — scalzare, levare i rincalzi.
Scozzinài — levare i ciocchi.
Scrabionài — scompigliare.
Scraccàgliu; - *ai* — riso smodato; ridere smodatamente.
Scraccangiài — scalcagnare.
Scraffeddu — scalpello (da *scarfeddu*).
Scraffíngiu *c.* — prudore.
Scraffiòni — scarafaggio.
Scràffiri — grattare.
Scràgiu — gozzo (lat. *escarium*).
Scramentài — V. *iscarmentare.*
Scràrìa *c.* — fusto dell'asfodelo.
Scrariai — rischiarare.
Scravài — schiodare (V. *crau*).
Scravigài — battere i covoni del grano.
Screirisi — V. *iscrèere.*
Screnciai; - *ósu* — recalcitrare; restio.
Screpài — screpolare.
Scrétiu *c.* — ricreduto.
Scriài — schiudere.
Scrichillòni *c.* — racimolo.

Scrichiòla c.; - *ai* — pertica; battere.
Scrilìttu; - *ài* — strido; stridere.
Scrisciòni c. — riccio delle castagne.
Scritta c. — razza (pesce).
Scrobài — separare.
Scroccorigài — zuccare, rimandare agli esami.
Scrogiài, - *giolài* — scorticare.
Scrópula c. — V. *scorpula*.
Scrósu, *scurósu* c. — rosso cupo.
Scrovinài — lisciarsi (dei buoi).
Scruccullu; - *ài* — perquisizione; rovistare.
Scrúffiri — liberare.
Scruffulia c. — branco di ragazzi.
Scuaddigai — slogarsi (del cavallo; (lat. *excaballicare*).
Scubiglia c. — calia.
Scubigliài — ricercare con cura.
Scuccurài — scolmare.
Scúda c. — martello dentato.
Scudettu; - *ai* — scudetto, occhio; innesto ad occhio.
Scudrignài — indagare (cat. *escrudyniar*).
Sculagiogus c. — guastafeste.
Sculài — disfare.
Sculiài — scovare, scegliere (cat. *escullir*).
Scultòni c. — V. *iscurtone*.
Scuma; - *ai* — schiuma; - are (cat. *escuma*).
Scumbàttiri — diguazzare.
Scumpangiài — scompagnare.
Scumpudiu c. — smodato.
Scundiu c. — insolente.
Scupài — svinare (lat. *cupa*).
Scùpidu c. — sputo.
Scupìri — sputare (cat. *escupir*).
Scuriósu c. — oscuro.
Scuríu c. — buio.
Scurréggiu, - *íggiu* c. — scorretto.
Scurrénzia c. — diarrea.
Scusi (*a sa*) c. — di nascosto.
Scusorgiu c. — tesoro.
Scussài — scozzonare.
Scussura; - *ài* — sciame; - are (lat. *excursura*).
Scutulài — scuotere.
Sdalài — disalare.
Sdarrasciu; - *ài* — spurgo; - are.
Sdarrigài — slombare (da *arrigus*).
Sdasciài — rompere il perno (*ascia*).
Sderreginài — sradicare.
Sderriài — ammazzare gli agnelli per salvare le madri.
Sderrocài — buttar giù.
Sderrúiri — rovinare.
Sdolliài — levare il grasso (*ollu*) alle bestie morte.
Sdorigài — tagliare le orecchie.
Sdorrobài — derubare.
Sdorrocu c. — precipizio.
Sdossinài — disossare.
Sduanài — sdoganare.
Sea l. — sede.
Seada (Nuor. *sebada*) — focaccia di formaggio fresco e di burro.
Seatica l. — sciatica.
Sebada c. — aloe.
Seberai; - *are* — scegliere; d. di frutti l. — allegare.
Séberu l. — scelta.
Sebestare — scorgere.
Sebèstu l. — scelta.
Sebidiglia l. — elleboro.
Sècca c. — zécca.
Secudare — conseguire.
Secus l. — dietro.
Sèda — seta; *sèda*, *sède* — grano mietuto (lat. *seges*).
Sedare — portare il grano all'aia (lat. *segetare*).
Sedarzu l. — mucchio di legna.
Sedazzu, - *attu* l.; - *attare* — staccio; - are (lat. *seta* = setola).
Sèdda — sella.
Seddalíttu l. — vitello d'un anno.
Seddòne; - *òni* — sella rozza; specie di basto.
Sède - *i* — V. *sèda*.
Sedèli c. — sedile.
Seduire; *sedúsiri* — sedurre.
Seère — sedere.
Segada l. — prato annuale; scorciatoia.
Segarìa l. — danno nel bestiame.
Segasinnu l. — distruzione di bestiame.
Segliài — sigillare (cat. *sellar*).
Segliu c. — sigillo (cat. *sello*).
Segnia l.; - *are* — salasso; - are.
Segnòre; - *i* — signore (cat. *senyor*).
Segoziano l. — tardivo (lat. *secutianus*.
Segrestài — tagliar le femminelle alle viti.
Segrestare — far danno.
Segrestu l. — rumore, confusione.
Segretai; - *are* — dire in segreto.
Segristianu l. — sagrestano.

Segudare — conseguire.
Segundu — secondo.
Segùri *c.* — scure (lat. *securis*).
Segùru — sicuro.
Ségus *l.* — dietro.
Seguzziànu *c.* — tardivo (lat. *secutianus*).
Séi *c.* — sè.
Seidài — trasportare il grano all'aia.
Sèidu *c.* — grano mietuto.
Seimàna *l.* — settimana.
Seìna *l.* — mezzo soldo, sei denari.
Séiu *l.* — sito.
Selèbra *l.* — alimo.
Selectu *l.* — scelto (cat. *selecte*, lat. *selectus*).
Seléstru *l.* — puro.
Semanéri *c.* — di settimana.
Sèmen *l.*; *sèmini c.* — seme.
Semenài; - *are* — seminare.
Semenériu, - *nòrzu l.*; *semingiu c.* — semina.
Sementósu *l.*; - *ùsu c.* — agnello di 2 anni (lat. *semel tonsus*).
Sémida *l.* — traccia, via (lat. *semita*).
Semmu *l.* — storpio (cat. *sem* — difettoso).
Semu *l.* — fiaccatura del cavallo (cat. *sem* — difettóso?).
Senàbre — fusto fiorito dell'asfodelo.
Senadu — senato.
Sèneghe *l.* — vecchio (lat. *senex*).
Senóbidu (m.) *l.* — sinopia.
Sensalìa — senseria.
Sentídu — sentimento.
Sentíu — compianto.
Séntu *l.* — assenzio.
Senzillo *l.* — puro, semplice (cat. *sensill*).
Senzu *c.* — assenzio.
Seósu *l.* — sevoso.
Sepultài; - *are* — seppellire.
Seràresi — accorgersi.
Serbìri; - *idòri* — servire; - itóre.
Sèrea *c.* — scaracchio.
Serènte *l.* — rasente.
Seriare — avvedersi.
Sero (m. e f.), *u l.* — il tempo del pomeriggio fino al crepuscolo (lat. *sero*).
Serpentéri — guastatore.
Sérpiri — serpeggiare.
Serra — sega; *s. de monte* - crinale; *l.* mucchio di covoni.
Serráccu *l.* — sega.
Serradìzzu *c.* — travicello.
Serragare — esser rauco.
Serrezzài — rispettare.
Séru *l.* — sentóre.
Sèrva *l.* — guardia (cat. *servar* — guardare).
Serviglia *c.* — sottocoppa, vassoio (sp. *servilla*).
Servigliètta *l.* — salvietta (sp. *servilletta*).
Serviòla *c.* — sgombero.
Sès — sei.
Sesína, *Sesdinàris l.* — mezzo soldo.
Séssini *c.* — *Cypĕrus longus.*
Sesta — fetta.
Sestai; - *are* — tagliare, misurare.
Setidórzu *l.*; — sedile.
Sétidu *l.* — seduto, riposato.
Sétiu *c.* — garbo.
Séu — sego; (f.) cattedrale (cat. *seu*).
Séula *l.* — sostegno dello staccio (lat. *sectula*).
Sèzzere; - *sèzziri* — sedere.
Sezziada *l.* — seduta per ricevere le lagnanze dei carcerati.
Sézzida *l.* — seduta.
Sezzidórzu *l.*; - *drógiu* — panca da sedere o da montare a cavallo.
Sézzidu; *sèzziu* — seduto.
Sfacciddài, - *ìri* — rinfacciare.
Sfacciu *c.* — sfacciato.
Sfaddìri — sbagliare.
Sfegiài — defecare.
Sfendiai — partorire (lat. *exfindicare*).
Sfendióngiu — parto.
Sfilicitai — sfilacciare.
Sfinizzu *c.* — inquietudine.
Sflemmài — spurgare.
Sfioccài — sfilacciare.
Sfoddài, *sfoddonài* — sbucciare (da *fòdde*, *foddòne*).
Sfoghiggiài — riscaldare.
Sfollài — sfogliare.
Sforrài — sfornare.
Sforrogonài — frugare.
Sfridài — raffreddare.
Sfrigongiài — strofinare.
Sfrìsciuraisi — farsi in quattro.
Sfrunzíri — levare le crespe.
Sfúndiri = bagnare (lat. *exfundere* — versar fuori).
Sfundorai — sfondare.
Sfundòriu *c.* — inconsideratezza.
Sfustigonài — frugacchiare.
Sgabellài — sdoganare.
Sgagliúbbu *c.* — ghiottone.

Sgalitài — sbrogliare i capelli.
Sgalizzài — scavezzare.
Sgangàgliu *c.* — sciattezza.
Sgannadrógiu *c.* — góla.
Sgannài — scannare.
Sgarraffattòni *c.* — scarabocchio.
Sgarraffiu; - *ài* — graffio; - are (*cat. esgarrapar*).
Sgarrài — sbagliare.
Sgarronài — sgarrettare.
Sgarropài — precipitare.
Sghinzu *c.* — appetito.
Sghittiai; - *are* — sdebitarsi.
Sgliescài — scheggiare (dal cat. *llesca* — scheggia).
Sgrangiài — stacciare.
Sgriglionài — levare i piedi dai ferri.
Sgrima *c.* — scherma (cat. *esgrima*).
Sgrussai — digrossare.
Sguércia *c.* — guèrcio.
Sguidài — sgomitare (*guidu*).
Sgulài — svogliare.
Sgurdu *c.*; - *ài* — non affilato; togliere il filo.
Sguttài — sgocciolare (dal lat. *gutta*).
Sgutturaisì *c.* — sgolarsi.
Sia *c.* — necessità, bisogno.
Siatica — sciatica.
Siatchiesisiat *l.* — chiunque.
Sibidiglia *l.* — *Helleborus lividus.*
Sicca — secca, basso fondo.
Siccadrinu — gracile.
Siccadrógiu *c.* — seccatoio.
Siccágine *l.* — seccatura.
Siccágna *l.* — siccità.
Siccarza, - *aza l.* — pecora sterile.
Siccòre - *òri* — aridità.
Siccu; - *ai*; - *are* — secco; - are.
Siccúmen *l.*; *úmini c.* — seccume.
Sida — frasca.
Sidarzu *l.* — porcile fatto di frasche.
Siddadu *l.* — deposito, tesoro.
Siddire — scuotersi; *siddiri* — combaciare.
Siddiu — zitto!
Siddu *c.* — riservato.
Sidi *c.* - *sidis l.* — sete (lat. *sitis*).
Sidídu - *iu* — assetato.
Sidru *c.* — cedro.
Sienda *l.* — ricchezza.
Siera *l.* — beffa.
Sigarru - sigaro.
Sighire; - *iri* — seguire.
Sigliotta *c.* — cantero, seggetta (sp. *silleta*).
Significu *l.* — indizio.
Silimba *c.* — carrubo.
Siliqua cràbina — *Anagyris foetida* L.
Silissiu *l.*; *siliziu c.* — cilizio.
Silla *c.* — goccia d'olio.
Silugiànu *c.* — flebòtomo.
Simàna — settimana.
Simbilài — somigliare.
Simbilanzia; *similanza c.* — *anzia l.* — somiglianza.
Simbula *c.* — semola.
Simingiòni *c.* — capezzolo.
Simple, *símplice l.* - *simpli c.* — semplice (cat. *simple*).
Simplizidade; - *adi* — semplicità (cat. *simplicitat*).
Simplóttu, *simplizóttu* — sempliciotto.
Simuddire — V. *suguzzare*.
Símula *l.* — sémola.
Sincapat *l.* — forse.
Sindéri, *sindréri c.* — ceneracciolo.
Síndigu — sindaco.
Síndria — cocomero (cat. *cindria*).
Sindriòne, *sindriottu l.* — scemo.
Singéddu *c.* — cintola di cotone.
Singultare; - *gurtai* — singhiozzare.
Sinna, *sinnu* — segno, marchio.
Sinnadorzu *l.* — luogo dove si marcano le bestie.
Sinnài; - *are* — segnare, marcare.
Sinóbida *l.* — cinabro.
Sinu — seno (lat. *sinus*).
Sinzéru — sincero.
Sinzia *c.* — gengiva.
Sinzigliu *c.* — semplice.
Sinzillu *c.* — viticcio.
Sinzu *c.* — vita (cintola).
Sínzulu *c.* — zanzara.
Sirbòni *c.* — cinghiale.
Siridóngu *c.* — guardinfante.
Sirile *l.* — nerbo.
Sirióne *l.* — embrione del grano.
Sisàia *l.* — scarafaggio.
Sisia *l.* — alchemilla.
Sisini *c.* — cigno.
Sisúia *l.* — gombina.
Sitiài — circondare, assediare.
Siziada — V. *seziada*.
Sizidu *l.* — semplice.
Sizígliu; - *are* — sigillo; - are.
Sizire — combaciare.
Sizzia *c.* — bambagella (pianta).

Sizziacca *c.* — cerinte, erba tortora.
Sizzicorru *c.* — chiocciola, lumaca.
Sizzigorra, - *orgia* (Ogl.) cicala.
Sizzìllu *c.* — silice.
Sizzóri *c.* — tizzone.
Slangiài, - *giri* — dimagrire.
Sleggiai *c.* — sfigurare.
Sleorài *c.* — levar gli sterpi.
Slomborài — sgomitolare.
Smadassài — sciogliere la matassa.
Smammài — V. *ismamare*.
Smandronài — V. *ismandronai*.
Smarigài — pagare il fio.
Smasciài — cambiar direzione.
Smazzai — sventrare.
Smemoriài — V. *ismemorai*.
Smenda; - *ài* — emenda; - are.
Smengua *c.*; - *ai*; — accorciamento; diminuire.
Smineìri — sbugiardare.
Smiórzu *c.* — misero.
Smíttiri — smettere.
Smodiu *c.* — smodato.
Smucciurrài — smozzicare.
Smueddài — smidollare.
Smuronài — franare.
Smurrài — V. *ismurriare*.
Smussiài — morsicare.
Snadiada *c.* — sculacciata.
Snappài — spannare.
Snuài — snodare.
Sòbbra *c.* - *ai*; - *are* — resto; eccedere (cat. *sobra* - *ar*).
Soberanu — sovrano.
Socca *c.* — fittone (cat. *soca*).
Soccannu *l.* — V. *gesocannu*.
Sòcciri *c.* — linguella.
Sóddu — soldo.
Sodigai — seguire, raggiungere (cat. *sodegar*).
Soga — fune; laccio, *c.* — agugliata (cat. *soga*).
Soghitta — funicella.
Sogronzu *l.* — consuocero.
Sogru *l.* - *a* — suocero, a (cat. *sogre*, - *a*).
Solasticu *l.* — bisbetico.
Solianu *l.* — solatio.
Soligianu *c.* — flebotomo.
Solinga *l.* — lusinga.
Solos (*de*) *l.* — da sé.
Solivrinare — guastare.
Solla *c.* — particella di crusca.
Sollícitu — sollecito.
Solorga *l.* — specie di ragno.
Solorrare — stritolare.
Soltèra, - *i*, *sortera*, - *i* — nubile; scapolo (cat. *soltèr*).
Solvidorzu *l.* — naspo.
Sòma *l.* — rasiere.
Sonéddu *l.* — fama.
Sonnài — sognare.
Sonnigósu — sonnacchioso.
Sonnu rassu *l.* — *Ranunculus muricatus*.
Soppóru *l.* — soporifero.
Sordadaglia — soldataglia.
Sordádu *l.*; - *au* *c.* — soldato.
Sòrde *l.* — verme; - *i* *c.* — sudiciume (lat. *sordes*).
Sórdidu *l.* — verminoso.
Sordigósu *c.* — sudicio.
Sordímini *c.* — sudiciume.
Sòrgu - *a*. *c.* — suocero, - a (cat. *sogre*, - *a*).
Soridu *l.* — sordido.
Sorigare — prender sorci (del gatto), rosicchiare.
Sorigarzu *l.* — trappola.
Sorigedda *c.* — robbia.
Sórighe *l.* — sorcio; muscolo (lat. *sorex*, - *icis*).
Sorighina *l.* — pungitopo.
Soropatu, *soropau* — sorte di farsetto (sp. *solapadu*).
Sorrastra *l.* - *sorresta* *c.* — cugina.
Sorre; - *i* — sorella.
Sorronitta *c.* — seghetta.
Sorruschiài, *surruschiai* — russare.
Sòrte de boès *l.* — mandra.
Sóru — siero.
Sossegare — acquietare (cat. *sosegar*).
Sossoìni *c.* — *Suaeda fruticosa*.
Sòstre - *i* — soffitto (cat. *sostre*).
Sòu *l.* — suo.
Sòttano *c.* — sotterraneo (sp. *sótano*).
Sozzedàde *l.* — società.
Sóziu *c.* — socio.
Spaccìai — consumare (cat. *spatxar*).
Spadaglia, *Spadarzu* *c.*; - *ài* — banchetto degli sponsali; banchettare (lat. *hospitalia*).
Spaddéri *c.* — gheppio.
Spadentài — portar via i porci dal bosco (*padente*).
Spadìnu *c.* — coltellone.
Spadòni *c.* — spadacciòla.
Spaduìai — sbattere.
Spainài — spargere.
Spalinài — stacciare.

Spalléri *c.* — spaccone.
Spampaniàu *c.* — spappolato.
Spangài — macellare.
Spaniài — V. *spianài.*
Spanigài — albeggiare.
Spantu; - *ai* — spavento, meraviglia; - are (cat. *espant*).
Spanu *c.* — V. *ispanu.*
Spaperottài — ciarlare.
Spappài — sgusciare, consumare
Sparedda *c.* — sparo (pesce).
Sparèssiri — sparire.
Spariccìài — sparecchiare.
Sparigài — spaiare.
Sparlàcciu *c.* — chiazza.
Sparranchiài, - *runchiai* — divaricare le gambe.
Spartu *c.* — *Lygeum Spartum.*
Sparzinài — sparpagliare.
Spassiu *c.* — divertimento.
Spatigliu *c.* - *au* — miseria; misero.
Spedarzai — sbranare.
Speddai — sminuzzare.
Speddiài — essere impaziente; sbrogliare.
Spéddiu *c.* — ansietà.
Speguiài — speculare, osservare.
Spéignu *c.* — carogna.
Spéli — V. *ispeli.*
Spendirizzu *c.* — spendereccio.
Spéndula *c.* — cascata d'acqua.
Sperdiài — dirozzare.
Sperdíziu; - *ài* — sciupìo; dilapidare.
Sperefundài — sprofondare.
Spérrumu *c.* — dirupo.
Spertài — destare.
Spertiai — battere col bastone (da *pértia*).
Spertu; - *èsa* *c.* — accorto; - ezza (cat. *expert*).
Spettonài — smussar l'orlo della doga.
Spézia *c.* — specie; umóre.
Speziáu, - *osu* *c.* — pazzerello, capricciόso.
Spezzài — scarnare.
Spibidài — levare il picciuòlo.
Spibigliadèras *c.* — forbici da smoccolare (cat. *espavilladoras*).
Spibillai — smoccolare (cat. *espavillar*).
Spibionài — piluccare.
Spibísu; - *ai* — bisbiglio; - are.
Spigòni *c.* — stile.
Spillài — spannare.
Spillonài — tagliare le femminelle alle viti.
Spilloncai — scorticare.
Spilurzíu — spelato; misero.
Spimpirinài — sbriciolare.
Spinàcciu *c.* — spinacia.
Spina Cristi, *s. santa* — *Berberis aetnensis.*
Spinarba *c.* — specie di cardo (sp. *spina alba*).
Spinàrgiu *c.* — dumeto.
Spinatopis *c.* — pungitopo.
Spinazurpa *c.* — *Tribulus terrestris.*
Spindulu *c.* — zipolo.
Spíngiri — spingere.
Spinnacciài, *spinniai* — spennacchiare, spennare.
Spinnicài — svolgere.
Spiradéru *c.* — spiraglio.
Spiridài — spiritare.
Spirigài — sbrigare.
Spironciài — schizzare.
Spistiddài — rompersi il collo.
Spistóncu *c.* — buffetto.
Spistorài — sbocconcellare.
Spistóru *c.* — sbocconcellamento.
Spitiri — V. *spacciài.*
Spitturrài — aprir la camicia sul petto.
Spizzài — spuntare.
Spizzéccu *c.* — permaloso.
Spizzulài — pizzicare, beccare.
Spízzulu *c.* — pizzico, beccata.
Splanài — spianare.
Splanciài — V. *stoppai.*
Splantài — spiantare.
Splantellai — immiserire.
Spoddiai — svolgere.
Spoderài — indebolire.
Spoiolài — scannare (V. *pojólu*).
Spojài — tagliare l'orlo della veste (V. *poja*).
Spollài — spogliare.
Spollazzínu — stracciato, brullo.
Spollincu *c.* — nudo.
Spomentu *c.* — sterzo.
Spompia *c.* — *Citrus medica monstruosa.*
Spòngia *c.* — spugna (cat. *esponja*).
Spongiazzu, - *giosu* *c.* — spugnoso.
Spórula *l.* — uva selvatica.
Spossidiri — spodestare.
Sprabagiu *c.* — diritto feudale per il pascolo.
Spraběri *c.* — sparviero.
Spràgiri — stendere (i panni bagnati).

Spramma *c.* - *ai* — spavento; - arsi (cat. *espalmar*).
Sprappaddài — scerpellare.
Sprappauddada *c.* — farfallone.
Spreài — inorridire.
Spreculitài — domandar con astuzia.
Spreidài — spretarsi.
Spreizziài — spoltrirsi.
Sprèni *c.* — milza (lat. *splen*).
Spréu *c.* — onore; spavento.
Spreziài — disprezzare.
Spricuài, *spriculai* — speculare, indagare.
Sprigu *c.*; *sprigaisi* — specchio; - arsi.
Springiài — partorire.
Spriogài — spidocchiare.
Sprittài — scoprire il petto.
Sprugai — ripulire (*spurgài*).
Spruinài — spolverare.
Spúglia *c.* — corredo del neonato.
Spumadòri *c.*; - *spumài* — spazzola; - are.
Spuncionài — V. *ispunzonare*.
Spunteddài — spuntellare.
Spuntòni *c.* — punta di ferro, svolta d'una strada.
Spurra *c.* — uva selvatica.
Spurtiri — prudere, scottare.
Spurzigada *c.* — schiaffo.
Squadriggiài — digrossare.
Squadrignài — squadrare, osservare.
Sramài — tagliare i rami.
Sreginài — sradicare.
Sregiolài — levare i mattoni.
Stabilèssiri — stabilire.
Stadda *c.* — stalla.
Stallài — scegliere.
Stampacresuras *c.* — sterpazzola.
Stanagiai — spicciolare (V. *tanagi*).
Stangiu; - *ài* — stagno; - are.
Stani, - *iu* — stagno, palude (cat. *estany*).
Stantargiu — V. *strantagiu*.
Stantissu *c.* — stantio.
Stari *c.* — caseggiato.
Stasa *c.* — capacità.
Stasibois *c.* — onònide.
Stasire — V. *istasire*.
Stasòni *c.*; - *ài* — stagione; - are.
Stàu *c.* — stato.
Staulài — fracassare.
Stàuli *c.* — solaio, pergolato.
Stavellài — dire sciocchezze.
Stebidài — intiepidire.
Stegài — sgranare (da *tega*).
Stendiài — stendere.
Stera *c.* — stuoia.
Stercósciu *c*; - *ài* — concime; - are.
Steressài — sbrandellare.
Sterrinài — atterrare.
Stérzu — vitalba.
Stesiaí — allontanare.
Stibba *c.* — bottame.
Stibbai — stivare.
Stibbu *c.* — calca.
Stibilìri — stazzare.
Sticcada *c.* — puntata.
Sticcaia *c.* — palafitta.
Sticcàu *c.* — selciato.
Sticchìri — ficcare.
Stìddiu *c.*; - *ai* — stilla, goccia; stillare.
Stidingiài — rimproverare.
Stilingiài — levare le ragnatele.
Stinghirizzu *c.* — sottile.
Stingu *c.* — sottile.
Stirongiài — stracciare.
Stittai; *stittudu* — divezzare; - amento.
Stitulài — staccare gli spicchi.
Stoccazzìnu *c.* — fragile.
Stocchiài — stuccare.
Stòcchidu *c.* — rumore.
Stocchiggiai — stilettare.
Stógumu *c.* — stomaco.
Stolondrài — stordire.
Stontonài — stordire.
Stoppài — schiodare la toppa.
Storbai — disturbare.
Stórbu *c.* — disturbo.
Stòri *c.* — astore.
Stórru; - *ài* — dissuasione; - adére.
Strabeddai — sbrogliare.
Straccasciu — tubo di cuoio per riporre le *launeddas* (da turcasso).
Straccia *c.* — pioggia a vento.
Stracciulu *c.* — straccio.
Straccosciài — ingrassare.
Strafanariu *c.* — podice.
Stragabòis *c.* — arrestabue.
Stragamúllu; - *ai* — rumore; scompigliare.
Stragazzu; - *ài* — fracasso; - fare f.
Stràgu *c.* — strage.
Strallèra *c.* — smergo.
Stramancai — smarrire.
Strambéccu *c.* — strambo.
Stramudíri — cambiar colore.
Stràngiu, ospite *c.* — forestiero (cat. *estrany*).

Strantágiu; - *ài* — ritto; rizzarsi.
Stráscinu *c.* — strascico.
Strasúra *c.* — acquazzone.
Stratallài — fugare.
Straullài — strimpellare.
Stravacciu *c.*; - *ai* — strapazzo; are.
Stravanàu *c.* — avventato, disordinato.
Straviadòri *c.* — frugàle.
Straviadura, *straviu c.* — risparmio.
Strazzònis *c.* — colica (di bestie).
Strebeddai; *strebìri* — districare.
Streccài — schiacciare.
Strégiri — pulire.
Strégiu *c.* - utensili; *s. de cugina* — stoviglie.
Strèglia; - *ài* — V. *istèlla, isteddare.*
Stremáu *c.* — fantastico.
Stremessirisí — scuotersi per la paura.
Strémpiu *c.* — dispetto.
Strému *c.* — gesto.
Strépu *c.* — attrezzo.
Stresúra *c.* — acquazzone.
Stroulài — disordinare, fugare.
Stricchiddu *c.*; - *ai* — schizzo, schizzare.
Stríggiula *c.* — spazzola dura.
Strimu, *strintu c.* — stretto.
Strippaisì — affannarsi.
Striscinài — strascinare.
Strissiài — svoltare.
Strobeddài, *strobiri* — distrigare, spastoiare.
Stròcciri — contraffare.
Strogài — sciogliere.
Strologài — dire sciocchezza.
Strólogu *c.* — strambo.
Stròssa, *stroscia* — strage; *s. de acqua* — acquazzone.
Strossài — strozzare.
Strottogiài — storcere, strascinare.
Struffuddaisì — non curarsi.
Strugnu; - *ài* — imbronciato; essere i.
Strumbulu; *umulu*; - *ài* — pungolo; stimolare (dal lat. *stimulus*).
Strumpaisí — sdraiarsi.
Strúnciu; - *ài* — rimproverare.
Struppiu; - *ài* — storpiatura; storpiare.
Strusciàì *c.* — vagabondare.
Struvìna *c.* — bosco, macchia.
Stuài — scaricare.

Stùda *c.* — tregua.
Studacandelas *c.* — spengimoccoli.
Studài — spengere (V. *istudai*).
Stùdicu *l.* — vagante.
Stufiglia *c.* — scaldapiedi (cat. *estufilla*).
Stuggiai — conservare.
Stùggiu *c.* — astuccio.
Stula *c.* — stoppia (dal lat. *stipula*).
Stumbài — separare capi di bestiame.
Stumponài — nascondere.
Stupinèlla *c.* — stoppaccio.
Stuppai — uscire; aprire.
Stupponài — sbucare (da *tuppa*)
Sturbu *c.* — disturbo.
Sturnai — svitare.
Sturru *c.* — storno; *st. de aqua* — rallo.
Sturrúdu; - *ài* — starnuto; - are.
Stutturài — troncare.
Stutturigài — sboccare (un fiasco ecc.).
Stuviólu, - *òni*; - *ai* — foro; - are.
Su — il, lo.
Suare, *subare* — essere in calore.
Sùaru *l.* — sughero.
Suave *l.*; - *i c.* — soave.
Suazzòne *l.* — fregola, calore.
Suba *c.* — sopra.
Subacani *c.* — mascella.
Subbrossa *c.* — fagotto.
Subbuccada *l.*; - *are* — ribaltamento; - are.
Subéntu *c.* — bolsaggine.
Subercu; - *ai* — avanzo; - are.
Subesciare — saltellare.
Subra — sopra.
Subrabbentu — sopravvento.
Subrabbivere; - *biviri* — sopravvivere.
Subracarrigu *c.* — sopraccarico.
Subraddoda — sopraddote.
Subraèra (*a*) *l.* — senza impedimento.
Subrafacci *c.* — superfice (lat. *superfacies*).
Subrafattu *l.* — mèzzo.
Subrafilu — sopraggitto.
Subrafforru — controfodera.
Subranadu *l.* — suddetto.
Subranomen *l.* - *ranomini c.* — soprannome.
Subrapartus *c.* — lochi.
Subrapius, - *plus l.* — di più.
Subrare — avanzare.

Subrasanadu *l.* — d. di piaga guarita nell'apparenza.
Subravanzu — sopravvanzo.
Subravvènnere; - *vèniri* — sopravvenire.
Subremèsa *c.* — pancale.
Succèlla *c.* — palombella.
Succhefà *c.* — polenta di fave.
Succhèna *l.* — refezione.
Succhètte, - *ittu* — guazzetto, umido.
Succiài; *suzzare* — succhiare.
Sùcciu *c.* — sugo.
Sùccu *l.* — sorta di pasta casalinga.
Succunzare — socchiudere.
Succùrrere; - *iri* — soccorrere.
Succurru *c. succursu* — soccorso.
Succutài — rallentare.
Succutire — slogare un piede posteriore del cavallo.
Succuttare — sgocciolare.
Sudda *c.* — sulla (*Hedysarum coronarium*).
Suddìdu *l.* — pensieroso.
Suddu; - *ìre* — rimorso; aver r.
Sue *l.* — scrofa.
Suégiri — impastare.
Suércu *c.* — ascella (V. *suircu, suiscu*).
Suerare — sudare.
Súere — succhiare.
Suérgiu *c.* — sughero.
Suffiu *l.* — soffio.
Suffratta (f.) *l.* — affanno.
Suffríere; *suffriggiri* — soffriggere.
Suffrissare — fare il soffritto.
Sugargia *c.* — spaccasassi (*Celtis australis L.*).
Suguzare — condurre al pascolo di notte le pecore (lat. *subbuliare*).
Suguzzu *l.* — calpestio, rumore.
Suíghere — V. *suégiri*.
Suile *l.* — porcile (lat. *suile*).
Suircu, *suiscu l.* — ascella (da *hircus* — caprone per l'odore).
Súisúi *c.* — panereccio.
Sula — lesina (dal lat. *subula*).
Sulài; - *are* — soffiare.
Sulcu — solco.
Sulenu *l.* — sereno.
Sulfaru, *sulfuru* — zolfo.
Súlidu *c.*, *sulu l.* — soffio, àlito.
Sulittai — fischiare, zufolare.
Sulléna *c.* — lento.
Sulòne; - *òni* — cervo giovane.
Suma *c.* — volume (cat. *suma* — somma).
Sumbréri — cappello (cat. *sombrero*).
Sumbrossa (f.) *c.* — fagotto.
Sumbullu; - *ai* — disordine; -are; chiasso; far *c.* (*subbuliare*).
Sumbuzare — intorbidare.
Sumen *l.*; *sumini c.* — sugna (lat. *sumen*).
Sumentadòri *c.* — pialla.
Sumentài — piallare.
Sûmere, *sumire* — sgocciolare.
Sumidùra — scolatura.
Sumissare — far forza per alzarsi.
Summa — somma.
Summèrgere — sommergere.
Summìttere; - *ìttiri* — sottomettere.
Summu — sommo (lat. *summus*).
Sumuddíresi — contorcersi.
Suncùna *c.* — sorpresa.
Suncùrriri — soccorrere.
Sungurtai — singhiozzare.
Supèrva *l.* — sorba.
Suppèra — zuppiera.
Suppettòni (*de*) *c.* — di soppiatto
Suppònnere; - *pònniri* — supporre.
Supprèssa — soppressa, torchio.
Suppressàda *l.* — soppressata.
Suppressài; - *are* — spremere.
Supuzzàre, — V. *suguzzare*.
Surbentile (m.) *l.* — strega.
Surbìri — sorbire.
Surbu *l.* — subbio.
Surcu — solco.
Surdèra — sordità (cat. *sordèra*).
Surdu — sordo.
Surellu — specie di sgombero (pesce) (cat. *sorell*).
Suria; - *idu* — avidità; ingordo.
Surra — sorra; *s. de bastonadas* — carico di legnate (cat. *surra* — bastonatura).
Surragu; - *are* — russare.
Sùrtidu *c.*; *surtu l.* — primo sonno.
Súrvile *l.* — strega.
Surzaga *l.* — V. *sugargia*.
Surzire — assorbire.
Surzìu *c.* — sugo della carne arrostita.
Suspare — parlare in gergo.
Suspideddu, - *suspiu* — magro.
Suspire; - *iri* — imbevere.
Suspisare — separare il siero dal latte.
Suspu — gergo.
Sussa — V. *surra*.

Susssegare — tranquillare.
Susségu — sussiègo.
Sustènnere; - *èniri* — sostenere.
Sustu *l.* — sonno.
Susu — su.
Susùla *l.* — gombina.
Susuncu — avaro.
Sutigare — consumare.
Sutta — fante (carta da giuoco); sotto.
Suttabarba — soggólo.
Suttài — assoggettare.
Suttargada *l.* — stoppa che resta dal lino.
Suttraire; - *iri* — sottrarre.
Suvrusciare — annusare.
Suzòne *l.* — punteruolo del grano.
Suzzamèle *l.* — succhiamele.
Suzzèdere — succedere.
Sùzzidu *l.* — sudicio.
Suzzòne *l.* — succhióne, rimessiticcio.
Suzzu *l.* — sugo.
Suzzulìu *c.* — bilioso.
Svistài — svisare.
Svizìài — svezzare.
Svoràu; *svorettai* — disorlato; disfare l'orlo.

T

Tabacchèra — tabacchiera.
Tabedda, *taèdda l.* — pala ovale col manico corto, da infornare.
Tabeddas *l.*; - *ellas c.* — pieghette della gonnella (lat. *tabella*).
Tabiccu *c.* - *biche l.* — muro a mattone (cat. *tabique*).
Taburettu *c.* — sgabello (sp. *taburete*).
Tabusciu *c.* — carta bucata a disegno.
Taccadura — macchia, tarlatura (cat. *taca* — macchia).
Taccatìa *l.* — tarlo.
Taccheddau *c.* — bucherellato.
Tacchéris *c.* — travi superiori del telaio.
Taccia *l.* — osso spolpato; *c.* tassa (cat. *tatxa*).
Tacciàiu, - *ièri c.* — esattore.
Taccìnu *c.* — rigagnolo.
Tacciòni *c.* — chiodo da scarpe (cat. *tatxa* — chiodo).
Taccitta *c.* — bulletta (cat. *tatxa* — chiodo).
Taccòne - *òni c.* — tacco (cat. *tacó*).

Tàccula — filza di tordi cotti; *l.* cornacchia.
Tacculidas *l.* — singhiozzi.
Tadàia *l.* — balia.
Tadàiu *l.* — baliatico; marito della balia.
Taèdda *l.* — maglio.
Tafferanu *l.* — zafferano.
Tagadìa *l.* — bozzacchio.
Taggius *l.* — pezzi laterali delle ruote piene.
Tàgiu *c.* — branco. V. *Tazu*.
Taladrare — forare.
Talàu — crusca.
Talìnu *c.* — pendaglio.
Tallài — tagliare.
Tallanti *c.* — coltellaccio.
Tallaranu *l.* — ragnatela.
Talléri *c.* — taglière.
Tallu *c.* — branco. *V. tazu.*
Tamarittu, - *àrighe l.* — tamarice (cat. *tamarit*).
Tamata *c.* — pomodoro.
Tambare — indurre; tentennare.
Tambéddu (m.) *l.* — insistenza.
Tambène; - *èni* — anche (cat. *tanbé*).
Tambulare — traballare.
Tampàiu *l.* — falco.
Tan *l.* — tanto (cat. *tan*).
Tanàgi — picciuolo.
Tanàu *c.* — colore lionato scuro (cat. *tanad*).
Tanca — chiuso vasto (cat. *tanca*, *tancat*).
Tancadùra *l.* — chiusura; *c.* — serratura (cat. *tancadura*).
Tancài; - *are* — chiudere (cat. *tancar*).
Tancu; - *cheddu c.* — pezzetto.
Tanda *c.* — rata.
Tando *l.* — allora.
Tanfaranu *l.* — zafferano.
Tangallói, *tangariònè l.* — mal tagliato, omaccióne.
Tànghere — toccare (lat. *tangere*).
Tanuda, *tanuga c.* — tanuta (pesce).
Tapada *c.* — chiocciola.
Tapafunda *c.* — fondina delle pistòle (cat. *tapafonda*).
Tapàiu *c.* — V. *tampàiu*.
Tápiu; - *ài* — muro a secco; — cinger di muro (cat. *tapìa*, *tapiar*).
Tàppulu; - *are* — cencio; rappezzare.
Táralu *l.* — tarlo.

Tarasca *l.* — tresca.
Tardis *l.* — sera (cat. *tarda*).
Tarèa *c.* — compito (cat. *tarea*).
Tàsaru *c.* — alaterno.
Tasòni *c.* — rete da uccellare.
Tassa *c.* — tazza (cat. *tassa*).
Tasseddu (*a*) — a miccino.
Tastài; - *are* — assaggiare (cat. *tastar*).
Tastu — gusto, assaggio (cat. *tast*).
Tattailíu *l.* — frattaglia.
Tattaróiu *l.* — gigaro.
Tàula — tavola (cat. *tàula*).
Tauládu *l.* — tavolato.
Taulèdda — tavola di legno della macina.
Taulittas *l.*, — le orecchie dell'aratro.
Tazare — tagliare.
Tazéri *l.* — tagliere.
Tazu *l.* — branco (di pecore, di porci).
Tébidu; - *are* — tiepido; intiepidire (cat. *tebi*).
Tecla — tasto (cat. *tecla*).
Tèda *l.* — fiaccola (lat. *taeda*).
Tedíle *l.* — cercine.
Tèga — guscio dei legumi (lat. *theca*).
Tegadìa *l.* — bozzacchio.
Tégi *c.* — tràppola.
Tégus — teco.
Teitare *l.* — chiamare i cani.
Tejànu *l.* — lontano.
Tejòne *l.* — cotenna.
Teju *l.* — piagnisteo (lat. *taedium*).
Telacuba *c.* — tartaro.
Telargiu *c.*; - *arzu* *l.* — telaio.
Tella *c.* — lastra di pietra.
Telloragi *c.* — strato pietroso.
Temiare — guastare.
Temiu *l.* — guasto.
Temperapinna *c.* — temperino.
Tempus — tempo (lat. *tempus*).
Tenàghe, - *aju* *l.* — picciuolo. V. *tanagi*.
Tènnere; *tèniri* — tenere, avere; attecchire.
Tènta tènta *c.* — tentóni.
Tentéri *l.* — calamaio. V. *tintéri*.
Téntina téntina *l.* — barcollóni.
Tentinu *l.* — sonaglio.
Tentónzu *l.* — salario per custodia.
Tentòriu, *tentórzu* *l.* — vitello di circa 2 anni.
Tentu — tenuto, avuto.
Tentùra — multa per pascolo abusivo.
Teráçu *l.* — servo.
Tèrema (*terma*) *l.* — confine (cat. *terme*).
Ternúra *l.* — tenerezza (cat. *ternura*).
Terràdigu *l.* — affitto di terra (cat. *terratge*, lat. *terraticum*).
Terrafinare — esigliare.
Terramagna; - *ésu* — terraferma; continentale.
Terrapiénu *l.*; *plénu* *c.*; - *are*, - *ai* — terrapieno; riempir di terra (cat. *terraplé*, *terraplenar*).
Terrasegàda *c.* — frana.
Terravinu *l.* — terra calcarea.
Terrénu *c.* — *terrinu* *l.* — terreno.
Terzebúccu *l.* — salvietta (tergi bocca).
Terzéri *l.* — terzo.
Terziopélu — velluto (sp. *terciopelo*).
Tesoréri — tesoriere.
Testarrúdu — testardo (cat. *testarrud*).
Testíle *l.* — pezzo di stoviglia (lat. *testa* — coccio).
Testimóngiu *c.*; - *ónzu* *l.* — testimonio.
Testirde *l.* — capoverde (*testa birde*).
Testòne - *òni* — sorta di moneta (cat. *testó*).
Testuzza *l.* — testa balzana.
Tesu *l.* — lontano.
Tétteru — ritto, impalato.
Tetti *l.* - *Smilax aspera*.
Téu *c.* — piagnistèo (lat. *taedium*).
Téula — tégola (cat. *teula*).
Teulàda (f.) *c.* — tetto (cat. *teulada*).
Tevanìa *l.* — bacile.
Tevèle *l.* — porca (V. *tuvele*).
Tìa *l.* — zia (cat. *tia*).
Tialla *c.* — tovaglia.
Tiallòra *c.* — tovagliolo.
Tiàmini *c.* — diamine.
Tiànu — tegame.
Tiàulu *c.* — diavolo.
Tiaza *l.* — tovaglia.
Tiazzòla *l.* — panno per coprire il capo.
Tibbia *l.* — fibbia.
Ticchi — tirosecco.
Ticchirriare — strillare; cigolare.
Ticchirriu *l.* — gridìo, cigolio.

Ticcu *l.* — gócciolo (V. *ziccu*).
Tidale *l.* — ditale.
Tidarzu *l.* — catasta.
Tidili *c.* — V. *tedile*.
Tidingiólu *c.* — verme del formaggio.
Tidingiu *c.* — nuca.
Tidòne; - *òni* — colombaccio (lat. *titus*).
Tidongia *c.*; *mèla t.* — mela cotogna.
Tidu *c.* — colombaccio (lat. *titus*).
Tiernu *c.* — tenero (sp. *tierno*).
Tilíba *l.* — guscio del legume.
Tilibische *l.* — cavalletta.
Tilibríu *l.* — gheppio.
Tiligherta *l.* — lucertola.
Tiligugu *l.* — *Gongylus ocellatus*.
Tilingia (f.); - *òne l.* — lombrico.
Tilla *c.* — goccia d'olio.
Tiloria *l.* — nibbio.
Timanza *l.* — incenso.
Timire; *timere*; *tìmiri* — temere.
Timpanzos *l.* — fianchi.
Tinghere; *tingiri* — tingere.
Tinghidare — provocare.
Tingia *c.* — tigna (cat. *tinya*).
Tingiólu *c.* — tarlo.
Tingiu *c.* — pidocchio delle piante.
Tinnía *l.* — giunco acuto (V. *zinnigo*).
Tinniare — suono di stoviglia incrinata.
Tinta — inchiostro (cat. *tinta*).
Tintéri — calamaio (cat. *tintèr*).
Tintirria *l.* — grovíglìolo.
Tintula *l.* — zanzara.
Tinu — senno (cat. *tino*).
Tinza; - *ósu l.* — tigna; - oso.
Tipidíu *l.* — spolverio del grano.
Tipli *c.*; *tipiri l.* — soprano (cat. *tiple*).
Tippi tippi *l.* — farina fina.
Tippiri — infittire (cat. *tip.* — pieno, sazio).
Tira *c.* — striscia (cat. *tira*).
Tirentinu *l.* — dritto (lat. *teres ?*).
Tiria — *Calycotome villosa Lk.*
Tirinnìna *c.* — ragnatela.
Tirisia *c.* — itterizia.
Tirolia *l.* — nibbio.
Tirpia *l.* — serpe.
Tirria *c.* — rancore (sp. *tirria*).
Tirriare — gridare.
Tirriàu, - *osu c.* — ostinato.
Tirriolu *l.* — bestiola.
Tirriòne *l.* — limite.
Tiru — tiro; dispetto, danno (sp. *tiro*).
Tisichèra, - *chenzia* — etisia.
Tistivillu *c.* — coccio.
Titifrìus *c.* — brivido.
Titiòne *l.* — *Similax aspera*.
Titta — mammella.
Tittièra *c.* — poppatoio.
Tittillonagiu *c.* — specie di ghiozzo.
Tittula *c.* — spicchio.
Tìu *l.* — zio.
Tiva *l.* — viticcio.
Tiza *l.* — forfora.
Tòa (f.) *l.* — salcio.
Tòcca — velo, fascia (cat. *toca*).
Toccaréddu — frugolino.
Tóccu — balordo (sp. *tocho*).
Toddere — decidere.
Toddire — raccogliere.
Toèdda *l.* — V. *taedda*.
Tóffu *l.* — fosso.
Tolipàni *c.* — tulipano.
Tolózzu l. — tavoletta.
Tolu *c.* — costola del coltello.
Tomata *c.* — pomodoro (sp. *tomate*).
Tònca *l.* — assiòlo (V. *zònca*).
Toncu *l.* — scemo.
Tontu — balordo (cat. *tónto*).
Tópi *c.* — topo; *t. de matta* — forasiepe.
Toppigare — zoppicare.
Tòrchere; *torciri* — torcere.
Tórinu *l.*; - *are* — torno; - ire.
Torójn *l.* — urlo.
Toronígliu *l.* — vite (sp. *tornillo*).
Torra — di nuovo.
Torrada (f.) — ritorno, ritornello.
Torrare — tornare.
Torvellinu *c.* — turbine.
Torzinare — torcere.
Tòscanos *l.* — vermi dei cavalli.
Tosconósu — rancido, nauseabondo.
Tostàdu; - *au* — duro, sodo.
Tostóine *l.*; *tostoini c.* — testuggine.
Tostorrudu *c.* — testardo (cat. *tostorro* — colpo di testa).
Totoroiu *l.* — gígaro.
Totu — tutto (lat. *totus*).
Totùe *l.* — in ogni luogo.
Tou *l.* — tuo.
Trabagliare *l.*; *traballài c.* — lavorare (cat. *traballar*).
Trabagliu *l.*; - *allu c.*; - *osu* — lavoro faticoso (cat. *traball*).
Tràbanu *l.* — trapano.

Trabare; - *ài* — impastoiare i cavalli (cat. *trabar*).
Trabassu *l.* — trapasso.
Trabazzínu *l.* — sonaglio.
Trabazzòne *l.* — pitocco.
Trabèntu *l.* — precipizio.
Trabuccare — inciampare (cat. *trabucar*).
Trabunài — perder l'equilibrio.
Trabungare — rammendare.
Trabúzzu — V. *trebuzzu*.
Tracca *c.* — carro a baracca.
Tracceaglidos, - *as* *l.* — singhiozzi.
Traddèra *c.* — pettirosso.
Traduire; - *dùsiri* — tradurre.
Trae *l.* — trave (lat. *trabes*).
Traère; *traìri* — tirare.
Traèssa *l.* — traversa.
Traffigu *l.*; - *cu* *c.* — traffico.
Tragài — trasportare; *tragare* — trangugiare (cat. *tragar* — inghiottire).
Tragallu; - *ai* — mormorio; - are.
Tragèa — V. *treggèa*.
Traggiu — tratto, maniera.
Tragonàia *l.* — acqua che scorre sotto.
Tragu *l.* — dispiacere; *c.* peso (cat. *trago*).
Traigàdu *l.* — tralcio coi grappoli.
Traigeddu *c.* — occhiellino (da *trau*).
Traighere; *traìgiri* — tradire.
Traiglia *l.* — sguancia; *t. de cani* — guinzaglio (cat. *tralla* — fune).
Tràila *l.* — vitella.
Trainai; - *are* — trascinare.
Traínu *l.* — ruscello; *c.* peso.
Traitòre; - *òri* — traditore (cat. *traidor*).
Traizioni *c.* - *traissione* *l.* — tradimento.
Trája *c.* — travicello.
Tralughere; - *lugiri* — risplendere.
Tramatta *l.* — materasso.
Tramazzu *c.* — tamarice. V. *tamarittu*.
Trambucare — inciampare.
Tramesare - *ai* — tramezzare.
Tramoglia *c.* — frode.
Trampa — frode (cat. *trampa* — trappola).
Trampài; - *are* — frodare.
Trampéri — truffatore.
Tramudai; - *are* — tramutare.
Tràmula *l.* — mignola.
Trancafilu *l.* — cordoncino.
Trancheri *c.* — smorfioso.
Tranebbos (*in*) *l.* — in dubbio.
Tràngulu; - *ai* — treggia; trascinare.
Transa *l.*; - *are* — insidia; - are.
Transilleris *c.* — legàccioli della sella.
Transire — essere stupefatto.
Transosu *l.* — malizioso.
Transu *l.* — transito.
Trapa — bòtola.
Trapài — traforare; *trapare* — intagliare.
Trapaioni *c.* — tafano.
Trapéu *l.* — coltre.
Trarchia, *traschia* *l.* — tempo rigido.
Trarchiazzu *l.* — vento e ghiaccio.
Traseri *c.* — sedere (sost.).
Trasingiu *c.* — strascinio.
Trassa *l.* — astuzia, inganno; *c.* modello, disegno (cat. *trassa*).
Trassài — tracciare; *trassare*; - *ai* — ingannare.
Trasséri — macchinatore.
Trassinnu; - *are* — falsificazione; - are.
Trastiggiài — trafficare (cat. *trastejar*).
Trastiggiu *c.* — orma.
Trástus, - *os* — attrezzi, utensili (cat. *trasto*).
Tratta — traccia.
Trattabuccu *c.* — tovagliolo.
Trattalia *c.* — frattaglie.
Trattài; - *are* — trattare; grattare.
Trattiare — rintracciare.
Trattènnere; - *tèniri* — trattenere.
Trau *l.* — toro; *c.* — occhiello (cat. *trau*).
Traúcu *l.* — occhiello.
Travaiòni *c.* — tafano.
Travas; - *ai*; - *are* — pastóia; impastoiare.
Traverséri *c.* — capezzale.
Travigài; - *are* — trafficare.
Tràvigu — concorso, traffico.
Trazare — trascinare.
Trazu *l.* — tràino.
Trebea *c.* - *eddai*. V. *trobea*; - *eddai*.
Trebiali *c.* — inganno.
Trebilazzu *c.* — vischioso.
Trébini *c.* — treppiedi.

Trebuzzu *c.* — forca a 3 rebbi (lat. *trifurcium*).
Treggèa *c.* — confettini variopinti da metter sopra i dolci.
Tréigi, *tregèntus c.* — tredici, trecento.
Tremblòri *c.* — tremóre.
Trementu *l.* — color nero (lat. *atramentum*).
Trèmere; *trèmiri* — tremare.
Tremorósu — pauroso.
Trempa — guancia; *l.* — battuta.
Trempodduceiu; *c. trempudu l.* — paffuto.
Tremuleu — tremolio; terreno fangoso.
Tremulòsa — torpedine.
Trepotrè *l.* — quaglia.
Tres — tre.
Tresazzas *c.* — cicerchie.
Tressa *c.* — garbo, astuzia.
Tréttu — tratto.
Tréula; *- ai* — trebbiatura, trebbiare (lat. *trebula; - are*).
Treulas *c.* — mese di luglio.
Tréulu *c.; ai* — baruffa; sconvolgerç.
Treuttare — rivolgere il grano nell'aia.
Trezèna *c.* — stazione di 13 giorni.
Trezzu *c.* — vitalba.
Tribidarzu *l.* — treppiedi di pietra.
Tríbide *l.* — treppiede.
Tribulía — tribolazione.
Tricas *l.* — focaccette rotonde dolci.
Trichignare — esser poco sano.
Trichizare — scampanare.
Trigadíu *c.* — tardivo (cat. *triga* — lentezza).
Trigài; *- are* — tardare (cat. *trigar*).
Trigàli *c.* — marmorata (uccello); *l.* — granifero.
Trigarzu *l.* — pergolato (cat. *triclarium*).
Trighinzu *l.* — viticcio.
Trigu — grano (lat. *triticum*).
Trigu mortu *c.* — carbone del grano.
Trija, *l.* — uva galletta.
Trijarzu *l.* — pergolato.
Triminzone *l.* — cumulo; *t. de frutta l.* — ciocca di frutta.
Trimizone *l.* — vortice.
Trímpanu *l.* — tamburo.
Trimpóne (*a*) *l.* — a crepapelle.
Trincài; *- are* — tracannare.
Trinchètte *l.* — tratto di cammino.
Trinchéttu *l.* — trincetto.
Trinchizare — elettrizzare.
Trincia *c.* — cintura (cat. *trinzia*).
Trincu — taglio (cat. *trinc* — rumore di ciò che si rompe).
Trinnigare — rabbrividire.
Trinniri, *trìnniri* — tintinnare.
Trinta — trenta.
Trinzèra *l.* — trincera.
Trinzilléri *l.* — legacciolo della sella.
Trippale *l.* — muscoli addominali.
Trippoddire — malmenare.
Trisaiu — trisavolo.
Trisinài — macinare.
Trisiòni — cima dei rami.
Tristanzu *l.* — tristerello.
Triulare — trebbiare.
Triulas *l.* — mese di luglio.
Triuttu *l.* — tridente (V. *trebuzzu*).
Trivas (*a*) *c.* — a gara.
Triversia *l.* — contesa.
Trivózu *l.* — trifoglio (cat. *trebol*).
Trizza *l.* — treccia.
Trobèa *c.* — pastoia.
Trobèdda *c.; - ai* — inganno; imbrogliare.
Trobeìre; *trobíri* — impastoiare.
Trobisco *l.* — *Daphne Gnidium L.*
Trobogiu *l.; - are* — disordine; - are.
Troccia *c.* — randello; chiusura di frasche.
Trochere — retrocedere.
Trociri *c.* — V. *torciri.*
Tróddiu; *- ai; - are,* — péto; far p.
Trofigare; *- fizare* — torcere il filo.
Troga *l.* — pretesto.
Trogài; *- are* — attorcigliare.
Troglia *l.* — fastidio.
Trogliu *l.* — truògolo.
Troiànu *c.* — V. *droianu.*
Troienzia *c.* — sudiciume.
Troiu; *- azzu c.;* — sporco.
Trona — pulpito (cat. *trona*).
Troneiu *c.* — pezzo.
Tronu; *- are* — tuono; - are (cat. *tron, tronar*).
Tropejale *l.* — traditore.
Tropeliu *c.* — calca.
Troppiare — strizzare.

Trópulu *l.* — ceppo su cui si taglia la carne.
Trotischéddu — *Atherinus menidia.*
Trottigliu *c.* — randello.
Trottogiài — torcere, attorcigliare.
Tróttu — *c.* — torto.
Trovia *l.* — V. *truddone.*
Trovozu *l.* — trifoglio.
Tròzza *c.* — randello.
Trúa, *truba;* — *ai* - battuta (a caccia); battere.
Trúdda, *truddòne l.* — cucchiaio di legno.
Trullài — intorbidare.
Truma *l.* — branco di cavalli.
Trumba — tromba.
Trumbullài — intorbidare.
Trumbúllu *c.* — intorbidamento, confusione.
Trumpài — appuntellare.
Trumpeddu *l.* — ceppo.
Trumpòni *c.* — puntello.
Trunchittu *l.* — trincetto.
Trunigliu *l.* — piròlo.
Trunnéu *l.* — corda di canape.
Trunzu *l.* — tórsolo.
Trutta *c.* — torta.
Truvare, - *bare* — stimolare, spingere il bestiame o la selvaggina.
Truvúllu *c.* — trifoglio.
Truvùsciu, - *vúzu l.* — timelèa.
Tùa *c.* — semenzaio.
Tuccare — cominciare, darsi a.
Tùccaru *l.* — zucchero.
Tudài - *are* — conservare il fuoco (lat. *tutari*).
Tudda *l.* — setola.
Tuddu; - *ire* — germoglio; - are.
Tudòne *l.* — V. *tidone* (cat. *tudò*).
Tudòre *l.* — tutore.
Tudúgu (m.) *c.* — stizza.
Túe *l; tui c.* — tu.
Tuedda *c.* — aiuola.
Tuffu *l.* — tanfo (cat. *tuf*).
Tufóri *c.* — tanfo.
Túghe *l.* — cannella.
Tuiu *l.* — collo (V. *zugu*).
Tula *c.* — aiuola, pòrca (lat. *tubula*).
Tullirisí — divenir paralitico (cat. *tulirse*).
Tumba — tomba.
Tumbai; - *are* — piegare, cozzare.
Tùmbaru *l.* — arnia.
Tùmbu *c.* — timo.
Tùmigi *c.* — fune di sparto.
Tunchiare — gemere (V. *zunchiài*).
Túndere, - *iri* — tosare (lat. *tondere*).
Tunina — tonno.
Tuntunna, - *u l.* — fungo.
Tupa, *tuppa* — toppa; *t. de arvures* — bosco.
Tupacciu *c.* — cocchiume.
Tupai - *are* — tappare.
Tupponella *l.*; - *pòni c.* — tappo.
Tuppu *l.* — tonfo.
Tura *l.* — nero (sost.)
Turajari *l.* — tagliaborse.
Turazzu *l.* — turacciolo.
Turcimannu — interprete (cat. ant. *turcimany*).
Turdu — tordo; *t. suerinu* — tordèla.
Turina *c.* — bestia magra.
Tusiminzu *l.* — pavimento.
Turma — torma.
Turmentài; - *are* — tormentare.
Turnài; - *éri* — tornire; - itore.
Turníglu *c.* — vite.
Turnu — tornio.
Turpu *l.* — cieco.
Turra *c.* — mestolo.
Turrài; - *are* — abbrustolire.
Turre - *i* — torre.
Turròne - *òni* — torrone (cat. *turrò*).
Turrosu *l.* — dubbioso.
Turta; - *èra* — torta; teglia.
Turture; - *i* — tortora.
Turuddu, - *òne* — V. *truddu.*
Turulidda *l.* — V. *ruèddula.*
Turuzòne *l.* — cucchiaio di legno.
Tuscire; *tussíri* — tossire.
Tusciu *l., tussi c.* — tosse.
Tusel *l.* — ostensorio. V. *dosel.*
Tusorzu *l.* — luogo dove si tosa (lat. *tonsorum*).
Tutturare — mormorare.
Tutturigu *c.* — collo di bottiglia.
Tútturu *l.* — lasagnuolo.
Tuva *l.* — recipiente che accoglie la farina nella macina.
Tùvara *c.* - erica, scopa; *t. de arèna* — *Terfezia Leonis*, fungo sotterraneo.
Tuvéddu *l.* buco, nascondiglio.
Tuvèle *l.* — porca. V. *tula.*
Tuvèra *c.* — tubo del mantice.
Tuvu *l.* — prunaio; torace.
Tuvùcu *l.* — profondo.
Tuvùdu *c.* — tubuloso.
Tuvulu *c.* — tubo, doccia.

U

Ua *l.* — uva.
Uccòne *l.* — boccone.
Uda *l.* — tifa.
Uddurigu *l.* — V. *bidduri.*
Ue *l.* — dove.
Uffa (*a*) — in abbondanza.
Uffanu; *ia l.* — contento; - èzza.
Ula *l.* — gola (*bula*).
Ulare — desiderare.
Ullièras *c.* — occhiali (cat. *ulleras*).
Ullierista *c.* — occhialaio.
Ulumu *l.* — olmo.
Ulza *l.* — V. *bulza.*
Umbra — ombra.
Umbraghe, - *àiu l*; - *agu c.* — pergolato.
Umbrài: - *are* — adombrare — sospettare.
Umbrella — ombrella.
Umbrìne *l.* — luogo d'ombra.
Umbrósu — ombroso.
Umidài; - *are* — *umidèssiri* — inumidire.
Umpare *l.* — insieme.
Umperài — adoperare.
Umperóllu *c.* — utello.
Umpéru *c.* — uso.
Umpìólu *l.* — secchia.
Umpíre — attingere.
Unchéddu *l.* — briccica.
Unchínu *l.* — uncino.
Unctare — ungere.
Unda — onda.
Undi *c.* — onde.
Undighi *l.*; *gi c.* — undici.
Unfiadura *l.*; *unfradura c.* — gonfiore; orgoglio.
Unfiare; - *unfrai* — gonfiare.
Unfiazzu *l.* — bernoccolo.
Unfiòne *l.* — fico immaturo.
Unflore *l.*, *unfrori c.* — gonfiore.
Únfiu *l.* — forte.
Ungada *c.*, *ungiada l.* — unghiata.
Únghere; - *úngiri* — ungere.
Unghirungia *l.* — V. *inghiriungia.*
Unghittai — sgraffignare.
Unga *c.*; *ungia l.* — unghia.
Uniga *l.* — affanno, impazienza.
Unizzài — unificare.
Untinare — ungere spesso.
Untùrzu *l.* — avvoltoio.
Unza — oncia.
Únzulu *c.* — subbio.
Upa, *uppa l.* — ombra, volume.
Upu — ramaiuolo di sughero.
Upuàle *l.* — secchia.
Ura *l.* — augurio.
Úrbidu *c.* — fosso d'un campo.
Urdire — ordire.
Úrgia *c.* — pénero.
Ùrulu *l.*; *are* — urlo; - are.
Urzólu *l.* — boccale (lat. *urceolus*).
Urzugòne *l.* — V. *grugullone.*
Urzùla *c.* V. *tetti.*
Usciare; *uscrai* — abbrustolire.
Usciareu *l.* — V. *Isciarèu.*
Usuréri — usuraio.
Uta *l.* — condizione, stato.
Utilósu — vantaggioso.
Uttiòla *l.* — pidocchietto.
Útturu, *utturinu l.* — sentiero tra i muri (lat. *guttur*).
Úve *l.* — dove.

V

Vachìna *c.* — sopravveste.
Vadu *l.* — guado (lat. *vadum*).
Vagabundu; - *are* — vagabondo; - are.
Vagliu — faglia, scarto.
Vaiare — andare.
Valentone; - *òni* — bravaccio.
Vàlere — valere.
Valìa *l.* — valore.
Validore *l.* — costoso.
Vantaggéri *c.* — vantaggino.
Vanticula *l.* — cricca.
Vanuva *c.* — coperta.
Vapoiada *l.* — estro.
Vara *l.* — bacchetta — ramo forcuto (cat. *vara*).
Varione *l.* — svarione.
Varòne — personaggio illustre (sp. *varon*).
Varonile *l.* — illustre.
Varzìa *c.* — rondone.
Vasa — data delle carte da giuoco.
Vasàmine; - *i* — vasellame.
Vascèlla *c.* — vasellame da tavola (cat. *vaxella*).
Vasi *l.* — così.
Vasiài — vuotare.
Vedare — proibire (lat. *vetare*).
Vedustu *l.* — grande di età (lat. *vetustus*).
Veglia — poco, rimasuglio.
Veletta — banderuola.
Velòne *l.* — lucerna; *c.* vèntola.
Vèna — vena; polla, filo.
Venadrógiu *c.* — acquitrino.

Vengadòri, - *òra c.* — vendicatore, — trice.
Vengai; - *are* — vendicare.
Vengana *l.*; - *anza c.* — vendetta (sp. *venganza*).
Ventana — finestra (sp. *ventana*).
Ventureri — venturiero.
Veranile *l.* — V. *beranile*.
Veras (de) *l.* — veramente.
Verberare — battere.
Verdadéru — verace (sp. *verdadero*).
Verdarólu *c.* — verdone.
Verdughigliu *c.* — ferro a 4 tagli (sp. *verduguillo*).
Verecundia *c.* — verecondia.
Veridiosu *c.* — veritiero.
Vermídu *l.*; *verminculosu c.* — verminoso.
Vèrnia *c.* — estro, umore.
Vertighéddu *l.* — V. *ruéddula*.
Vézzu *l.* — vecchio.
Via — via, strada.
Vianda *c.* — pasta di minestra.
Viandéri *c.* — vermicellaio.
Vibra *l.* — fibra.
Vida — vita.
Vidale *l.* — di lunga vita.
Vidanda *l.* — V. *bidanda*.
Vídere — vedére.
Viduanzia *l.* — vedovanza.
Vighéri — vicario regio.
Vigòne *l.* — V. *figòne*.
Vigu *l.* — fico.
Vinagrèra — oliera.
Vineare — investire; dare in censo.
Vineas *l.* — poderi, beni.
Vinidore *l.* — vignaiuolo.
Violèra *l.* — ciancia.
Vióla *l.* — fissazione.
Virdièra *c.* — invetriata.
Virdiólu *c.* — vetriolo.
Virdura *l.* — verdura.
Vìrga *l.* — verga.
Vírgine; - *i* — vergine.
Visài; - *are* — porre il visto.
Víschidu *l.* — V. *bischidu*.
Visciu *l.* — vizio.
Visèra — visiera.
Víspera *c.* — vespro.
Vissiare — viziare.
Visticurzu *l.* — miope.
Visúmia *l.* — visione.
Visúra *l.* — comunicazione di atti.
Visurèi *c.* — *visuerè l.* — vicerè.
Vitàniu *c.* — continuo.
Vitichìnzu — V. *bidighinzu*.
Vittuaglia *l.* — vettovaglia.
Viudagiu *c.*; *dèsa l.* — vedovanza.
Viúdas *l.* — vedovina (pianta).
Viúdu - *a* — vedovo, - a.
Viulas *l.* — gola.
Vivèsa — vivacità.
Vizare — vegliare.
Vizatorgiu *l.* — veglia.
Voiga *l.* — V. *foiga*.
Vòlere — volere.
Voluntade, - *adi* — volontà.
Vora — gora; spiaggia; orlo.
Voraviva *c.* — fustagno.
Vorettai — V. *avvorettai*.
Vossenzia *c.* — Vossignoria.
Vostei, *vostetti c.*; *vostè l.* — Vossignoria (sp. *usted*).
Vrina *l.* — V. *frina*.
Vriolèra *l.* — bagatella.
Vulperinu *l.* — astuto.

Z

Za *l.* — già.
Zaccai; - *are* — spaccare.
Zaccarrare — scoppiare.
Zaccarredda — *Lychnis Coeli rosa Desv.*
Zaccarréddu *c.* — importuno.
Zaccarrette *l.* — giovinetto.
Zaccarrinu, - *arrosu c.* — che scrocchia.
Zaccarrosa — *Silene hispida Desf.*
Zaccarru *c.* — scoppio.
Zacca zacca — *Silene inflata Sm.*
Zacchéddu *l.* — zufolo.
Zàcchidu; - *are* — scoppio; - are, crepitare.
Zaccu *c.*; - *ósu c.* — stizza; - oso.
Zacculitos *l.* — singhiozzi.
Zafáta *l.* — vassoio (sp. *azafate*).
Zancarronada *l.* — mancanza.
Zancòne *l.* — stinco.
Zanfarajolu *l.* — rivendugliolo.
Zàntara *l.* — vergogna.
Zantaressu *l.* — piattonata (sp. *cintarazo*).
Zanzigare *l.* — ninnare.
Zappinfattu *l.* — rompizolle.
Zappitta *l.*; - *are* — zappetta; - are.
Zappu *l.* — zappa.
Zapugnire — rattoppare.
Zàpulu *c.*; *ai* — cencio, rattoppo, are.
Zara *c.* — disgrazia, accidente; V. *auzzara*.

Zaracca, - *u c.* — V. *teracca*, - *u.*
Zaracchia *c.* — gioventù.
Zaroddài — V. *azzaroddài.*
Zarrette, - *u l.* — zerro.
Zarròne, - *àre* — ciarlone, - are.
Zaulài — abbaiare.
Zaulòne *l.* — cencioso.
Zaulu *c.* — abbaiamento.
Záviu *c.* — spruzzo.
Zea *l.* — bietola.
Zecchéri *c.* — direttore della zecca.
Zeccósu *l.* — avaro.
Zèdere — cedere.
Zégu *l.*; - *hidade* — cieco; cecità.
Zelebrare — celebrare.
Zella *l.* — cella.
Zenia *l.* — genia.
Zenina *l.* — mondiglia.
Zentaglia *l.* — moltitudine di gente.
Zeremonia *l.* — cerimonia.
Zerga *c.* — panno grosso.
Zerpeddéri *c.* — gheppio.
Zèrra *c.* — impetigine; *erba de z.* — celidonia.
Zerriu *c.*; - *ai* — grido; gridare.
Zertu — certo.
Zeurra (f.) *c.*; - *ai* — germoglio, pollone; germogliare.
Zibileu *l.* — giubileo.
Zicchéddu *c.* — centellino.
Zícchi *l.* — sorta di pane bianco.
Zicchígnu *l.* — materia.
Zicchillítu *l.* — singhiozzo.
Zicchínu *l.* — zecchino.
Zicchiria — *Ridolphia segetum Moris.*
Zicchirriài — cigolare, stridere.
Zicchirriu *c.* — cigolio.
Ziccòrrai — risecchire.
Ziccoriosu *c.* — croccante.
Ziccu *l.* — poco.
Zicculiídas *l.* — singhiozzi.
Zicória *l.* — cicoria.
Zicuta *l.* — cicuta.
Ziddana *c.* — agghiacciamento.
Ziddi *l.* — scricciolo.
Ziddicca; - *osu* — cispa; - oso.
Zilléri *l.* — bèttola.
Zillòne *l.* — panno grosso, tappeto.
Zimbìga; - *ósu l.* — capriccio; - òso.
Zimbóiua *l.* *zimboriu c.* — lanterna della cupola (sp. *cimborio*).
Zimiga; - *osu l.* — cispa; - òso.
Zimilíósu *l.* — cagionevole.
Ziminèa *l.*, - *èra c.* — camino.
Ziminigiòni; - *era c.* — capezzolo; poppatoio.
Zimitarra — scimitarra.
Zimitóriu *l.* — cimitero.
Zimpina *l.* — labrusca.
Zimúsa *l.* — cimosa.
Zina *l.* — capruggine.
Zinadòre *l.* — ferro per fare la *zina.*
Zinghillittu *l.* — buffetto.
Zingorra *c.* — anguilletta.
Zíngulu — cingolo.
Zinníga *c.* — giunco acuto.
Zinnigràgiu *c.* — giuncheto.
Zinnu *l.* — cenno.
Zintu *l.* — cinto.
Zinzimurreddu *l.* — pipistrello.
Zinzirigada *l.* — V. *banzigada.*
Zinzirigu *l.* — V. *coricori.*
Zinziris *l.* — cocci.
Zinzula *l.* — zanzara.
Zinzulu *c.*, *a l.* — giuggiolo e giuggiola (lat. *ziziphus*).
Zipiri *c.* — rosmarino.
Zippu *l.* — ceppo.
Zípula *c.* — frittella.
Zíra *c.* — verga dei vitelli.
Ziradori *l.* — V. *paletta.*
Zirarbu *c.* — di pancia bianca (cavallo).
Zirca *l.* — circa.
Zirfa *l.* — gara.
Zirigare — toccare.
Ziriglia *l.* — cerino.
Zirimonia *c.* — cerimonia.
Ziringa *l.* — siringa, clistere.
Ziringòni *c.* — lombrico.
Ziriu *l.* — cereo.
Zinziri *c.* — voglia.
Zirolia *l.* — razza; sparviero.
Ziròne, - *óttu l.* — cerotto; girò.
Zirònia; - *ada c.* — nerbo; - ata.
Zírriga *c.* — cacchione.
Zirriólu *l.* — pipistrello.
Ziru *c.* — orcio.
Zistrare — dare un soprannome.
Zístru *l.* — soprannome.
Zitài, - *are* — citare.
Zittàde - *àdi* — città.
Zivèra *c.* — barella per portar sassi a mano.
Zivile *l.* — civile.
Zivimentu *l.* — complimento.
Zivina *c.* — spruzzaglia: travicello.
Zizì *l.* — zigolo.
Zizzía *l.*; *z. trabbiòsa* — V. *pedrufèghe.*
Zoare *l.* — chiamare i porci.

Zòcca zòcca *l.* — digitale.
Zoccare — scoppiare.
Zocchéddu *l.*; *- áre* — mormorio; far rumore.
Zóccu *l.* — strepito.
Zòdda *c.* — sbornia.
Zoèra *l.* — chiodaia.
Zònca *c.* — assiuolo.
Zonni *c.* — V. *spartu.*
Zonza *l.* — sbornia.
Zoppiai — zoppicare.
Zoppi zoppi *c.* — zoppiconi.
Zorbu *c.* — goffo.
Zorobeddu *l.* — seccatura.
Zoroddai — acciarpare.
Zorroígu *c.* — ascaride.
Zou *l.* — chiodo.
Zozza *l.*; *- ada* — chioccia; covata.
Zozzire; *- are* — covare.
Zozzu — uovo fradicio.
Zubbài — percuotere.
Zuccada *c.* — riprensione.
Zuccài — cominciare.
Zuccòni; *- ulittu*; *zuccolu c.* — singhiozzo.
Zudda; *- ósu c.* — setola; - óso.
Zúdigu; *- are* — censura; - are.
Zueddia *c.* — V. *zurulía.*
Zuéddu *l.* — V. *bessida.*
Zuéllu *l.* — bernoccolo, livido.
Zuffu *l.* — ciuffo.
Zugàda *c.* — colpo al collo.
Zughèra *c.* — collo della camicia.
Zughittu *c.* — colletto.
Zugu *c.* — collo (lat. *jugulum*).
Zuighe *l.* — giudice.
Zuinài — guaire; grugnire.
Zuinu *c.* — guaito; grugnito.
Zulfuru *c.* — zolfo.
Zumba; *- osu l.* — gobba; - o.
Zumboriu *c.* — V. *zimboriu.*
Zúmburu; *- údu* — gobba; - o.
Zumiài — fischiare, ronzare (sp. *zumbar*).
Zúmiu *c.* — fischio, ronzio.
Zúmpulu *l.* — V. *trumpeddu.*
Zúnchiu; *- ai* — lamento; - are.
Zunconài — singhiozzare.
Zurfuru *c.* — V. *zulfuru.*
Zurliu *c.* — chiurlo.
Zurpu *c.* — cieco.
Zurra *l.* — pecora vecchia e magra (sp. *churro*).
Zurru *c.* — zampillo, cascata.
Zurrulíu — chiurlo.
Zurrundéddu *c.* — pipistrello.
Zurulía *c.* — nibbio.
Zurumba, *- òne l.* — gobba.
Zurumbosu *l.* — gobbo.
Zurunga *l.* — nodo.

DIZIONARIO SARDO-ITALIANO

PARTE SECONDA

ITALIANO

LOGUDURESE - CAMPIDANESE

A

Abate — abate *l.*; - i *c.*

Abbacchiare — iscúdere; scúdiri.

Abbacinare — abbazzinare, azzegare; inzurpai.

Abbagliare — illuinare, leare sa vista; alluinai, allanternai.

Abbaino — isperagliu *l.*; trappa, lanterna de teulada *c.*

Abbaiare — baulare, appeddare; baulai, zaulai, abeliai.

Abbarbicare — abbarbigare, arraighinare; reginai.

Abbarcare — arremiarzare; abbigai.

Abbassare — abbassiare; abbasciai.

Abbasso — abbasciu.

Abbastanza — bastante; - i.

Abbattere — abbattire, accadire; abbàttiri.

Abbellire — abbellire; - iri; imbellire.

Abbeverare — abbare; acquai.

Abbeveratóio — abbadórzu, abbatóriu *l.*; acquadrógiu, biberadóriu *c.*

Abbiadare — approendare; donai sa proènda.

Abbietto — vile; - i.

Abbigliarsi — acconzàresi; abbigliaisì.

Abbindolare — ingranguglia-re.

Abbisognare — abbisonzare; — ongiai.

Abboccare — abbuccare; - ai; incontrare; - ai.

Abborracciare — abbonazzare; abbonanzai.

Abbondare — abbundare; - ai.

Abborracciare — cianfainare, imprabastulare; abburracciai; azzaroddai.

Abborrire — abborrèssere; abborrèsciri.

Abbottonare — abbuttonare; - ai.

Abbracciare — abbrazzare; ai.

Abbraccio — abbracciu *l.*; abbrázzidu *c.*

Abbrancare — affranciare; aggaffai.

Abbreviare — incurziare; - zài.

Abbronzare — brugiare brusiare, annieddigare *l.*; — accottilai *c.*

Abbruciacchiare — brugiare, brusiare, uscrare: abbruschiai *c.*

Abbruciare —brugiare,brusiare, abbrugiài *c.*

Abbrunire — annieddigare *l.* accottilai *c.*

Abbrustolire — assare; turrare; - ài.

Abburattare — sedattare, chèrrere; cèrriri.

Abigeato — abigeátu.

Abile — abbile; - i.

Abilità — abbilidàde; - i.

Abilitare — abilitare; - ài.

Abitazióne — abitaziòne; - i.

Abito — abidu; bestimenta *l.*; bestiri, besti *c.*

Abituale — abituale; - i.

Abituare — abituare; - ai.

Abluzione — samunadura, labadura, isciacquadura *c.*

Abolire — abolire; - iri; isconzare.

Abominare — abbominare; - ai.

Abortire — aurtire *l.*; strumaisí.

Aborto — aurtidura *l.*; strumingiu *c.*

Abuso — abusu *l.* — mal'usanzia *c.*

Accadere — accaire, suzzèdere

avvènnere; accadèssiri, accontèssiri.

Accagliare — giagare; cracare; callài.

Accalappiare — assogare; - ai; issocare.

Accalorare — accalorire; calentai.

Accampare — ponner in campu, bocare.

Accanellare — imboligare filu in canneddos, incanneddare; fai canneddus.

Accanto — affacca, - azza, 'accurzu *l.*; accanta *c.*

Accapigliarsi — tipilire, leàresi a pilos; acciuffaisì, afferraisì a pilus.

Accappatoio — pettonadori *c.*

Accappiare, — accappiare, ligare: accappiai.

Accapponare — crastare; - ài.

Accarezzare — accarissiare; - ziai; carignare.

Accarezzevole — carissiósu, - ignósu *l.*; - iziósu *c.*

Accartocciare — imboligare; imbodiccài.

Accasare — cojuáre — cojài.

Accasciare — attordire; inde bilitài.

Accatastare — ammuntonare; - ài.

Accattare — pedire; dimandài.

Accatto — limosina.

Accattóne — pedidòre; - i.

Accavalcare — accabaddare.

Accavallare — accaddare.

Accavalcioni — accadigaròne, banzigaròne *l.* — a pala porceddu *c.*

Accavallare — pònnere subra; pòniri a suba.

Accecare — inzegare; inzurpài.

Accedere — accostare; - ài; accurziare.

Acceffare — afferrare a murros *l.* — agganciai a murrus *c.*

Accelerare — azzelerare; - ài; abriare.

Accendere — azzèndere; allúghere; allúiri.

Accennare — azzinnare; accinnài.

Accenno — avvisu, azzinnu *l.*; accinnu *c.*

Accento — accentu.

Accerchiare — inghiriare, circundare, inghiriare; ingiriai.

Accertare — azzertare; - ài; assigurare.

Acceso — azzesu; infogádu; - au, allutu.

Accessorio - accessoriu, segundariu.

Accétta — (b)istrale *l.*; segúri *c.*

Accettare — azzettare; - ài.

Accètto — azzéttu, gratu.

Acchetare — appasare, pasare, achietare, asseliare; - ai; acchietài.

Acchiappare — acciappare, tenere; ciappài.

Accia — istuppa filada *l.* — linu filáu.

Acciabattare — cianfainare; acciappuzzai.

Acciaccare — pistare; - ài; abbulzonare; abbugnài.

Acciaio — attarzu *l.*; azzargiu *c.*

Accidente — azzidente; - i.

Accidia — preizia *l.* — preizza *c.* — cazzedda *c.*; mandronia

Accidióso — mandròne; - i.

Accigliare — inchizare; incillíri.

Acciottolare — impedrare *l.*; imperdài.

Acciuffare — azzuffare; tipilire; acciuffài.

Acclive — rapidu.

Accoccolare — acculare, ammattare; appattai.

Accogliere — accoglire; arriccíri.

Accogliliccio — accoglidittu.

Accoltellare — abbulteddare; stocchiggiai.

Accòlto — accoltu; rezzidu *l.*

Accomiatare — dispacciare; - ai; dispedire; - iri.

Accomodare — acconzare; - ciài.

Accomodarsi — accomodàresi *l.* — sèzziri *c.*

Accompagnare — accumpanzare; - angiài.

Accomunare — accumonare; accomunai.

Acconciare — acconzare; - ciài.

Acconsentire — acconsentire; - iri.

Acconto — accontu, cabarra *l.*; caparru *c.*

Accoppare — accabare; - ài.

Accoppiare — accoppiare; ài; giobare, crobare.

Accorare — accorare; - ài.

Accorciare — accurziare; - ài; incurziare; - zài.

Accordu — accordu.

Accorgersi — abbizzaresi, accattaresi; - taisi.
Accorrere — accúrrere; - iri.
Accortezza — abbizzu.
Accorto — abbistu; atténtu c.
Accosciarsi — appimpirinare; appattaisi.
Accosto — accurzu, affacca l., accanta c.
Accovacciarsi — accuilaresi; accuilaisi.
Accozzare — accottare; - cozzài.
Accréscere — accrèschere; - èsciri c.
Accuratezza — accuradèsa, diligenzia.
Accusare — accusare; - ai.
Acerbo — acerbu, agru; *di frutto* — crudu, cherfu l.; — cruu c.
Acero — áceru.
Acèrvo — muntòne, moderina l. — muntòni c.
Acéto — aghédu l.; agédu c.
Acetósa, - *ella* — miliagra l. — coragédu, succiòsa l.
Acidetto — agrittu l.; arghittu c.
Àcino — pupuiòne, (g) ranu l. — pibiòni c.
Acqua — abba l.; acqua c.
Acquaio — abbarzu l.; acquadera c.
Acquàmiele — abbamèle l.
Acquartierarsi — alloggiare; - ai; leare domo.
Acquavite — abbardente l. acquardenti c.
Acquazzone — írridu, abbísciu l.
Acquerella, — *rúgiola* — abbighedda, abbitta, moddina l. — acquigedda, arrosìna c.
Acquietare — acchietare.
Acquirente — achistadòre; - i.
Acquistare — achistare; - ài; acchirìre.
Acquitrino — abbadrinu l.; abenadrógiu, benazzu, tuèrra (f.) c.
Acquoso — abbósu l. — acquósu c.
Acre — áspidu, agru l. — argu c.
Aculeo — punta; puntorzu; ispina l.; strùmbulu c.
Acume — acùmen l. — acutèsa.
Adacquare — abbare; acquai.
Adagio — diciu; *av.* - a pagu.
Adamantino — adamantinu.
Adattare — adattare - ai.
Adatto — adattadu; - au.
Addecimare — degumare; dezimài.
Addentare — addentigare; - dentài.
Addentrarsi; — intrare a fundu, internàresi; - naisi.
Addentro — intro l.; a intru c.
Addì — sa die, in su die l.; in sa dì c.
Addietro — addaisegus l., a palas, avatu c.
Addio — adiu, adiósu.
Addirittura — adderettura.
Addirizzare — adderettare; - ezzai.
Additare — additare; - ai.
Addivenire — devènner; avvènniri.
Addizióne — addiziòne; - i.
Addobbare — ornare; - ai; corfare.
Addogare — pònner doas l.
Addolcire — indulchire, addulchire; indurcìri.
Addolorare — addolorare; - ai.
Addome — bentre l.; brenti c. f.
Addomesticare — ammasedare; - ài.
Addoppiare — addoppiare; - ai.
Addormentarsi — dormire; - iri; drommìre.
Addossare — addossare; - ai; garrigare.
Addosso — in dorsu, dai subra l.; a pizzus, a suba c.
Addottorare — addottorare; - ài.
Addottrinare — addottrinare; - ài.
Addurre — adduire, addúghere; addúgiri.
Adeguare — ugualare, agguala-re; - ài.
Adempiere — ademplíre, complíre; comprìre; cumpriri.
Adempimento — cumprimentu.
Aderire — aderire, acconsentire; - iri.
Adescare — adescare, allettare; - ai.
Adesso — como l., immoi c.
Adiacente — chi est affacca (accanta).
Adiacenza — bighinadu l.; biginau c.
Adipe — abile, (g)rassu l.; saginu c.
Adirarsi — arrabbiare, airare; inchietài.
Adito — intrada.
Adocchiare — aojare; oghiai.
Adolescente — giovuneddu.

Adolescenza — gioventude; - i.
Adombrare — umbrare - ài; abbabbarrottai.
Adonide (*Adonis aestivalis*) — ogu de boi.
Adontare — offèndere; - iri.
Adorare — adorare; - ài.
Adornare — adornare; - ai; mudare.
Aduggiare — umbrare; - ài.
Adulare — adulare; - ài.
Adulterio — adulteriu.
Adulto — mannu.
Adunare — aunire, ammuntonare; - ài.
Adunco — uncinadu: - au.
Adunghiare — farrascare, raffiare; scarraffiài.
Adunque — et ducas, edducas, adduncas *l.*; duncas *c.*
Adusto — aridàdu - àu; assídu.
Afa — calòre, basca.
Afato —abbuadu; - au; anneuladu *l.*
Affabile — affabile; - i.
Affaccendarsi — daresi itte fachere, affazzendàresi; - daisi.
Affacchinarsi — trabagliare che carriarzu; — traballai che bastasciu.
Affacciarsi —affazzare, accheraresi; affacciaisí.
Affamare — pònnere (pònni) famine (-i).
Affamato — famìdu; - ìu.
Affannare; — ascalamare; - ai affannare; - ài.
Affanno; - *are* — affannu; - are; - ài; — diégnu *l.*
Affardellare — unire sos trastos; fai fagottu.
Affare — affare; - i.
Affaruccio — affarigheddu; — igeddu.
Affascinare — ammajarzare, incantare; affatturai, fai mazzina.
Affascinatóre — incantadòre, majarzu *l.* — mazzinéri *c.*
Affastellare — misturare, ammisciare; — isturài.
Affaticare — affadigare; - ai.
Affatto de su totu; affattu *l.*
Affatturare — ammaghiare, majarzare, fagher majías; affatturài.
Affè — affide *l.*; in beridadi *c.*
Affermare — affirmare; - ài.
Afferrare — afferrare; - ài; — aggarrare, agguantài, abbrancai.
Affettare — affittare; - ài; fàghere a fittas.
Affettato — affettadu; - àu.
Affètto — afféttu; affezióne; - i.
Affezionare — affezionare; - ài.
Affibbiare — attibbiare; affibbiài.
Affidare — affidare; - ài.
Affievolire — indebolire; indebilitài, spoderài.
Affiggere — attaccare; - ai; fissare; - ai.
Affilare — arrodare, acutare, acuzzài.
Affinare — affinare; - ài; isfinigare; - ai.
Affinchè — ad tales chi *l.*; poita chi *c.*
Affine — affine; - i.
Affiocare — arrughire, sarragare; - ài.
Affissare — affissare; - ài.
Affittare — allogare; - ài, affittài.
Affittuario — allogadòre *l.*; — gatéri *c.*
Affliggere — affriggíre; affligere, afflígiri.
Afflizióne — afflizióne; - i, affrisiòni *c.*
Affocare — infogare, irruinare, ponner fogu; abbrigai.
Affogare — affogare; — allupai.
Affollare — attuppare, attrumare; uniri.
Affondare — affungare: - undài.
Afforzare — affortire, affortigare.
Affossare — isfossare; scavài.
Affralire — indebilire; — litare; - ai.
Affrancare — affrancare; - ai.
Affrettare — coutipizare, pressare, sollizitare; accoitái.
Affrittellare — cogher a frisciolas; coi a zipulas.
Affrontare — affrontare; - ài.
Affumicare — affumare; - ai; — igare
Afro — aspru, chérvu *l.* argu *c.*
Agente — agente; - i.
Agevolare — azzudare, agevolare; - ai.
Agganciare — agganzare; - ciài.
Agghiacciare — astragare, belare, biddiare; gelài.
Aggio — aggiu.
Aggiogare — giúnghere, iúnghere; giúngiri.
Aggiornare — azzorronare, fissare (-ài) sa die (di).
Aggirare — inghiriare; ingiriài.

Aggiudicare — aggiudicare; - ài.

Aggiungere — azzunghere, aggiunghere; - giri.

Aggiustare — azzustare; arrangiare, aggiustare; - ài.

Agglutinare — attaccare; - ài.

Aggomitolare — aggromerare; allorumare; allomborài.

Aggradire — agradessire, aggradire; aggradèssiri.

Aggranchire — cancarare; cancarronài.

Aggrancire — abbranchiare, affranciare; aggrippài.

Aggrandire — crèschere, immanndire; ingrandèssiri.

Aggrappare — aggarrare; afferrare; aggrippài.

Aggravare — aggravare; - ài.

Aggraziare — aggraziare; - ài.

Aggredire; — cròmpere a traitoria; assaltare; - ài; ássaltizzare.

Aggregare — aggregare; - ai.

Aggrinzire — attripoddire, affrunzeddare, apprigare, aggruncipíre; frunziri.

Aggrottare — inchizzare; incilliri.

Aggrovigliare — imbrogliare; - ài.

Aggrumare; — ghelare, giagare, casare; callài.

Aggrumolare; — aggupparе, aupppare; accuppai.

Aggruppare — abburdonare.

Agguagliare — ugualare; - ai; egualare.

Agguaglio — paridàde; - i; paragòne; - i.

Agguantare; — affarruncare; affranciare; aggrippài.

Agguato; — appostamentu; cuadòrzu, accuamèntu.

Agguindolare — ghindulare, inghindulare; sciòlliri in s'arculariu.

Aghètto; — stringa; cordonittu, cordòne, cordonèra.

Agiato — benistanti.

Ágile — ágile; - i.

Agio — cómmodu.

Agire — fághere; fái.

Agitare — assucare; agitare: - ài.

Agli — ad sos *l.*; a is *c.*

Agliata — azzada *l.* — agliada *c.*

Aglio — azzu *l.* — allu *c.*

Agnato — parente; - i.

Agnello — anzòne; angiòni.

Agnellino — anzonéddu *l.*; angionéddu *c.*

Agnizione — connoschiméntu *l.*; conosciméntu *c.*

Ago — agu; *a. di mare* — agulla *c.*

Agognare — disizzare; - iggiài.

Agonizzare — agonizzare; - ài.

Agoraio — tuturu, aguzèri *l.*; — stuzzu (stuggiu) de agus.

Agosto — austu.

Agrario — agrariu.

Agreste — agreste, agru, rusticu; areste; - i.

Agresto — agrustúmen *l.*; — úmini *c.*

Agricoltura; - massaieria; massarìa.

Agricoltore — massàiu, messàiu.

Agrifoglio — colostru, colostrighe *l.*; — arangiu burdu *c.*

Agrimensóre — suradòre *l.*

Agro — agru *l.* — argu *c.*

Agrodolce — agrudulche *l.*; — argudurci *c.*

Agrume — agrume; - i.

Agucchiare — arganzare; cosíre; - íri.

Aguzzare — arrodare; acutare; acuzzai.

Aguzzino — arguzzinu; alguzzinu.

Aguzzo — acutu *l.*; — acuzzu *c.*

Ahimè — ahi de mè (mèi).

Aia — arzòla *l.*; - giòla *c.*

Aiuola — arzolighedda *l.* — argioligèdda *c.*

Aiutare — aggiuare, azzudare; aggiudài *c.*

Aiuto — aiùdu *l.*; aggiùdu.

Aizzare — aunzare, inzerrare; azzuzzài.

Al — ad su, a su, assu.

Àlacre — prontu.

Alari — alares *l.* — alaris *c.* — (arnesi poco usati).

Alaterno — tàsuru *c.*

Alba — albòre, albéschida *l.* — alba *c.*

Albagio — fresi, furesi; orbaci *c.*

Albeggiare — albèschere, arbèschere; orbèsciri.

Albergare — alloggiare; - ai; allozzare.

Alberare — piantare arvures; prantai arbures.

Albergatore — locandéri, osteriarzu *l.*

Albero — àrvure, albure, arbure (f.) *l.* — arburi (m.), mata (f.) *c.*

Albicocca — barracoccu *l.*; piricoccu *c.*

Albicocco — s'arbure (-i) de su barracoccu (piricoccu).
Albino — bianchittu.
Albugine — biancu de s'oju (ogu).
Albume — giara (biancu) de s'ou *l.*
Alcuno — alcunu, qualecunu, -na *l.* — algunu *c.*
Alessifarmaco — rimediu contra su velenu.
Alfabeto — Jesus, *l.*; Gesus *c.*
Alfiere — porta bandèla.
Alga — àlga, àliga.
Algóre — frittu *l.* — fríus *c.*
Alieno — anzénu *l.*; allénu *c.*
Alimento — alimentu.
Aliosso — barralicu *c.*
Alitare — alenare; respiràì.
Alito — àlidu, alénu *l.*; respiru *c.*
Allacciare — ligare, annodare; accappiài.
Allagare — allagare; - ài.
Allargare — allargare; - ài.
Allarmare—assustrare;allarmare: - ài.
Allattare — allattare; - ài.
Alleare — unire; - i.
Alleanza — unione, liga.
Alleggerire — allezzerire; - igare; allebiài, alliggeràì.
Allegro — allegru *l.*; - irgu *c.*
Allentare — allenare, - entare; ammollài.
Allestire — allestrire; allestiri.
Allettare — allettare - ai.
Allevare — creschere; allevare - ai.
Alleviare — V. *alleggerire.*
Allietare — cuntentare; - ài; allirgài.
Allievo — iscolanu; alliévu.
Allineare — affilare; - ài; allineare; - ai.
All'ingrosso — assa (g) russa *l.*; a sa grussa *c.*
Allividire — abbelenare.
Allòdola — chilandra *l.*; calandra *c.*
Allogare — allogare; affittài.
Alloggiare — alloggiare; - ai.
Alloggio — allozzu; posada *l.*; alloggiu.
Allontanare — istresiare; allontanare; - ài, stesiai.
Allora — tando *l.*; insaras, intandu *c.*
Alloro — laru *l.* — lau *c.*
Allucinare — illuinare, alluzinare, - uinare; - uinài.
Alludere — refèrrere; - iri, alludiri.
Allumare — allumare; allúiri, allúi.
Allungare — allongare, allonghiare; - iài.
Almanacco — zeravallu, almanaccu.
Alóne — rodéu, giru *l.* — circulu, roédu *c.*
Altaléna — banzigallèlla *l.* — sanzianèdda *c.*
Altare — altare, artare; - i.
Alterare — cambiare; - ái, alterài.
Altercare — brigare, chistionare; certài.
Altèro — fiéru, supérbu.
Altézza — altèsa, altària.
Alticcio — allirghittu.
Alto — altu, artu.
Altresì — puru; gasi puru; *l.* — aicci puru.
Altrettanto — atteretantu.
Altri — ateru; aturu *c.*
Altrimenti — ateramente *l.* — diversamenti *c.*
Altro — ateru; aturu *c.*
Altronde — de plus, (prus) a plus (prus) de custu.
Altrove — aterúe *l.* — in ateru logu *c.*
Altrui — anzénu *l.* — allénu *c.*
Alunno — iscolanu, dischente, alunnu.
Alvo — brènte *l.*; brènti *c.*
Alzare — alzare, arziare; - ài.
Amabile — amabile; - i.
Amalgama — misciadura *l.*; ammisturamentu *c.*
Amalgamare — misciare; amalgamài, ammisturài.
Amare — istimare, amare; - ai, stimai.
Amareggiare — amareggiare; - ai.
Amaro — ránchidu, ránzigu *l.*; marigósu *c.*
Ambascia — affannu.
Ambasciata — imbassada *l.*; - sciada *c.*
Ambedue — ambos, ambos duos *l.*; totus dus *c.*
Ambiente — ambiente; - i.
Ambiguo — dubbiósu.
Ambio — portante; - i.
Ambire — ambíri, disizare; - iggiài.
Ámbito — giru.

Ambizióne — ambiziòne; - i.
Ambizioso — ambiziósu.
Ambo — ambos *l.*; ambus *c.*
Amen — amen, gasi siat *l.*; aicci siat *c.*
Amèno — aménu.
Amico — amigu.
Amido — madòne *l.*; imbidòni *c.*
Ammaccare — pistare; - ai; cattare, azzumbonare; abbugnài.
Ammaccatura — pistadura; abbugnadura *c.*
Ammaestrare — imparare; - ài.
Ammagliare — ligare a modu de maglia; ammagliai.
Ammainare — ammainai; pijare sas velas; - pinnicài is velas.
Ammalare — ammalaidare; ammaladiài.
Ammalato — malàidu *l.* — malàidu *c.*
Ammalazzato — malaidizzu *l.* — indispostu.
Ammaliare — maiarzare; — affatài, fài bruscerías.
Ammaliatore — maiarzu *l.* — bráseiu *c.*
Ammalizzire — ammaliziare, immaliscire; poniri in malizia, scramentai.
Ammandriare — immandrare; accorrài.
Ammanettare — ammanettare; - ài.
Ammanierare — tèner bonas manèras *l.* — tèniri bona manèra.
Ammannire — preparare; - ài.
Ammansire; — abbonanzai; ammasettare, - edare; - edai.
Ammantare — ammantare; - ai·
Ammantellare — ammanteddare, incappottare; - ài.
Ammassare — arremiarzare, ammuntonare; - nài.
Ammasso — muntone; - i.
Ammatassare — innaspare; fai a madassa.
Ammattire — ammacchiare; - ài.
Ammattonare — ammattonare; - ài; arregiolài.
Ammazzare — bocchire; bocciri.
Ammazzatoio — V. *macello.*
Ammenda — multa, riparu.
Ammendare — multare - ai.
Ammettere — ammíttere; ammíttiri, azzettài.
Ammezzíre — isfághere; purdiài.
Ammiccare — azzinnare; - ài.
Amministrare — amministrare; - ai.
Amminnicolare — arrumbare; accozzài.
Ammiraglio — ammiragliu.
Ammirare — ammirare, meravigliare; - ai.
Ammiserire — fagheres miseru; meschinaisi, impoberittaí.
Amitto — amíttu.
Ammodernare — modernare; - ài.
Ammogliare — cojuare; coiài.
Ammollàre, - *ire* — ammollare; - ài; ammoddigare, - diài.
Ammonire — avvertire, ammonire; ammonestai.
Ammontare — summare; - ài.
Ammonticchiare — ammuntonare; - ai; arremiarzare.
Ammorbare — impestare; - ai.
Ammorbidire — ammoddigare; - diài.
Ammortire — addormentare; informigài.
Ammoscire — ammoddigare; allaccanài.
Ammostare — cattigare; ammustiài.
Ammucchiare; — ammuntonare; - ài, abbigài.
Ammutinare — rebellare; - ài.
Ammutire — ammutire; - iri;
Amo — amu.
Amóre — amòre; - i.
Amoreggiare — amorazzare; fastiggiài.
Ampio — largu, amplu, ampru.
Amplèsso — abbrazzu; abbràssidu, impràssidu *c.*
Ampliare — ampliare, illargare; - ài.
Amplificare — amplificare; - ài.
Ampolla — ampulla *l.* — ampudda *c.*
Ampolloso — ampollosu.
Amputazione — truncamentu, tagliu, segadura.
Amuleto — amuletu *l.*; contramazzina.
Anacoreta — eremitànu.
Anátema — iscomíniga *l.* — iscomúniga *c.*
Anca — anca; lumbu.
Ancella — teraca, anzilla *l.* — serbidora, zeracca *c.*
Anche — ancora, puru.

Ancipite — de duas attas *l.* — de duas azzas *c.*
Ancorchè — mancari; mancài *c.*
Andare — andare - ài.
Andazzo — usanzia.
Ándito — pattiu, àndidu, passazzu *l.* — passadíssu *c.*
Anelare — anelare; - ài.
Anelito — suffratta *l.* — affannu *c.*
Anello — aneddu.
Anèmone — némula *l.*
Anfibologia — discursu ambíguu.
Anfora — brocca *l.* — marighedda *c.*
Angariare - angariare; - ài.
Angelo — ánghelu *l.;* ángelu *c.*
Angheria — aggraviu, angaria.
Angioletto, - *lino,* — angheleddu *l.* angiuleddu *c.*
Angolo — chizolu, cuzone, bicu *l.* — arrinconi *c.*
Angóre — passiòne de anima *l.;* passiòni *c.*
Angoscia; - *are* — affannu; - are; - ai.
Angue — serpente; - i.
Anguilla — ambidda *l.;* anguidda *c.*
Anguillare — ordine de biuza *l.;* sarmenta, giuali de úa.
Anguinaia — imbena, sas imbenas *l.;* inguina *c.*
Anguria — sìndria.
Angustiare — angustiare; - ai.
Angusto — angustu, istrintu.
Anice — anis, anas *l.* — matafaluga.
Animale — animale; - i.
Animare — animare; - ài.
Animatamente — animosamènte; - i.
Animella — carrisàpida *c.*
Animo — ànima.
Animóso — animósu.
Anitra — nadre; anàde; - i.
Anitrella, - *ina* — anadiscu; — ighéddu *l.;* - edda; — igedda *c.*
Annacquare — abbare, acquai.
Annaffiare — abbare, arrusciài.
Annaffiatoio — abbadòre; *l.;* arrusciadòri *c.*
Annali — annales; - is.
Annaspare — innaspare, naspare; innaspiai, annaspiai.
Annata — annada.
Annebbiare — anneulare; annebidài.
Annegare — affogare; - ai; annegare; - ai.
Anneghittire — ammandronire - nare; - niri.
Annerire — annieddigare; - ài; inniedigare; - ài.
Annesso — annattu, acciuntu.
Annèttere — unire; - iri; attacare, acciùngiri.
Annichilare — annichilare; - ài.
Annidare — annidare; - ài.
Annientare — V. *annichilare.*
Anniversario — anniversariu.
Anno — annu.
Annodare — annodare; annuài.
Annoiare — infadare; arrósciri.
Annonario — annonariu.
Annoso — annósu; annósigu *c.*
Annotare — notare; - ài.
Annuale — annuale; - i.
Annuenza — consensu.
Annuire — acconsentire; - iri.
Annullare — annullare; - ài sconciai.
Annunziare — annunziare; - ài.
Annunzio — annunziu; — avvisu.
Annuvolare — annuare; - ai.
Ano — anus, culu.
Anomalia — irregularidade; - i.
Anònimo — anónimu.
Anormale — anormale.
A notte — a de notte *l.;* a de notti *c.*
Ansare — ansiare, allaccanare, suffrattare; affannài.
Ansia — ansiedade; - i; allaccanamentu, suffratta *l.;* affannu c.
Ansióso — ansiósu.
Antecedènte — antezedènte; - i.
Antenato — maggiòre; - i; mazzòre *l.*
Anteporre — antepònnere; - pòniri.
Anteriore — anteriore; - i.
Anticaglia — anticaglia; antigòriu.
Antichità — antighidade; - i.
Anticipare — antizipare; - ài.
Antico — antigu.
Anticuòre — antrecóru, maleitta, morte mala *l.*; — antecóru c.
Antimeridiano — manzanu *l.* - gianu *c.*
Antipasto — antipastu.
Antípodi — antípodos *l.* - us *c.*
Antiquario — antiquariu.
Antiquato — disusadu; - au.
Antitesi — contradiziòne.
Antivedere — previdire; - iri.
Antiveggente — abbistu.

Antivenire — prevènnere; - vènniri.
Antro — grutta; pèlcia; calanca *l.*
Anzi — prima, prus a prestu *c.*; innantis; antis *l.* — anzi, anzis *c.*
Anziano — anzianu.
Anzichè — antis de, prima chi.
Anzidetto — subranàdu; - àu.
Apatia — insensibilidade; - i.
Ape — abe; - i.
Apertamente — giaramènte *l.*; claramènte - i.
Apertura — abberidura, abbertura *l.* — abertura *c.*
A pezzi — a bicculos *l.*; a rogus *c.*
Apiaio — abiargiu.
Apiario — casiddu *l.*; casiddu de abis *c.*
Apicultore — abiargiu.
Apoplessia — azzidente; - i.
Apostema — postèma.
Appaciare — appasigare, acchietare; - ài, appagiài.
Appagare — appagare; - ài.
Appaiare — giobare, appaiare; allobài.
Appallottolare — arrumbulonài.
Appaltare — appaltare; - ai.
Appaltóne — faccendòne.
Appannaggio — assignamentu.
Appannare — annappare; - ài.
Apparato — apparizzu *l.*; — ricciu *c.*
Apparecchiare — apparizzare; - icciài.
Apparenza — apparenzia.
Apparire — appàrrere; - iri.
Appariscente — vistosu.
Apparizione — cumparsa, cum pàrfida *l.* — apparizziòni *c.*
Appartamento — appartamentu.
Appartare — appartare; - ài.
Appartenenza — appartenenzia.
Appartenére — appartènnere; appartènniri.
Appassionare — appassionare; - ài.
Appassire — siccare, pabassare, allizare *l.* allaccanài, pabassài, panzirì.
Appello; - *are* — appellu; - are; - ài.
Appéna — accalaizu *l.*; appèna.
Appendere — impiccare, appiccare; — ài.
Appendice — supplementu.
Appennecchiare — incannugài.
Appestare — appestare; - ài.
Appetire — disizare.
Appetto — a pettus.
Appianare — apparisare; appianare; apparigiai, appranài.
Appiattare — cuare; appattai, accuài.
Appiccagnolo — brocu, unchinu *l.* — cancarròni, appiccadrogiu *c.*
Appiccare — appiccare; - ài.
Appiccicare — attaccare; - ài — appizzigare; appiccigài, accardancài.
Appiccicaticcio — attaccadittu *l.* — appiccigosu *c.*
Appicco — pretestu.
Appiè — a pes, sutta *l.* — a peis *c.*
Appieno — appiénu, applénu, apprênu.
Appigionare — appeionare; affittài, appesonài.
Appigliarsi — attaccàresi.
Appiombo — in filu, a perpendiculu.
Applaudire — applaudire; - iri.
Applauso — appláusu.
Applicare — applicare; - ai.
Applicaziòne — applicaziòne; - assiòne; - aziòni *c.*
Appoggiare — abbigare (Posada) arrumbare; arrimai.
Appoggio; — appozzu, appóggiu.
Appollaiarsi — appoddilare, accuilare; - ài.
Apporre — appònere; appòniri.
Apportare — battire; portài.
Appositamente — appostadamènte; - i.
Appostare — impostare, appostare; - ài.
Apprendere — apprèndere; - èndiri.
Apprendista — dischente *l.*; seraccu *c.*
Appreso — appresu, intesu, imparadu *l.* — imparau *c.*
Appressare — accostare, accurziare; accostài.
Appresso — accurzu, affacca, pustis *l.* — accanta *c.*
Apprezzare — apprezziare, - essiare; - eziài.
Approdare — approdare; - ài.
Approfittare — approfittare; - ai.
Approfondire — approfundire; - ài; profundare; - ai.
Approntare — approntare; - ai.

Appropriare — appropiare; - ai.
Approssimare — accurziare, approssimài, accostài.
Approvare — approvare; - ài.
Approvvigionare — approvvistare; - ài.
Appuntare — appuntare; - ài.
Appurare — appurare; - ài.
Aprico — soliànu.
Aprile — abrile *l.* — arbili *c.*
Aprire abbèrrere; abèrriri.
Aquila — àbile *l.* aquila *c.*
Aquilino — aquilinu.
Aquilone tramontana.
Aquilotto — abilastru.
Arabesco — arabescu.
Arabico — arabicu.
Araldo — imbasciadore *l.* — ambasciadori *c.*
Arancia — aranzu *l.* arangiu *c.*
Aranciato — aranzinu *l.* — arancinu *c.*
Arancio — arvure (mata) de s'aranzu (giu).
Arare — arare; - ài.
Aratro — aradu *l.*; aràu *c.*
Arbitrare — arbitrare; - ài.
Arbitrio — arbitriu.
Àrbitro — àrbitru.
Arborato — arvuradu *l.*; arburàu *c.*
Arboreto — arvuredu; arburedu.
Arcangelo — arcàngelu *l.*; arcàngilu *c.*
Arcano — arcanu.
Archetto — archittu, - igheddu *l.*; - igeddu *c.*
Archibugio — archibusu, iscuppetta *l.*; scuppetta *c.*
Archipenzolo — lènza; livéllu *c.*
Architetto — architettu.
Architrave — liminarzu de susu *l.*; incroaméntu *c.*
Archivio — archiviu; arcivu.
Arcifanfano — bantadore, bravadore *l.* — bantadóri, fanfarróni, vantageri *c.*
Arcigno — aspru.
Arcióne — arcu 'e sedda, arciòne; - i.
Arciprete — arcipedra *l.*; arcipreti, — predi *c.*
Arcivéscovo — archibíscamu *l.*; arciobíspu *c.*
Arco — arcu.
Arcobaleno — arcu 'e sole, arcu 'e chélu *l.*; zircu frongia, arcu olla *c.*

Arcolaio — ghindalu *l.* — arcolàriu, sciollitrama *c.*
Arcuato arcadu; - àu.
Ardente — ardente; - i.
Ardèola — menghigèdda *c.*
Ardere — bruciare, brusiare; abbrugiài.
Ardesia — preda 'e lavagna, *l.*; bizarra *c.*
Ardiglione — puntu; puntali *c.*
Ardimento — impetu, ardiméntu, corazzu.
Ardire — azzardare; - ài.
Ardito — azzardadu; - àu.
Ardóre — ardòre; - i.
Arduo — diffizile; - i.
Aréna — arèna; rèna *l.*
Argano — àrganu.
Argentiere — pratéri.
Argento — prata.
Argilla — luzana *l.* — argidda *c.*
Àrgine — àrgine; riparu *l.*; màrgini, àrgini *c.*
Argomento — argumentu.
Arguire — argumentare; - ai.
Arguto — spiritosu, acutu.
Arguzia — acudesa, prontesa.
Aria — àera *l.* — ària *c.*
Àrido — àridu.
Arieggiare — aerare.
Ariete — masciu, mascru *l.*; mascu *c.*
Aringa — arenga *l.* — arengada *c.*
Àrista — mustèla *c.*
Arlecchino — arlicchinu; arrelichìnu.
Armacollo — armigoddu *l.*; acóddu *c.*
Armadio — armariu.
Armaiuolo — armaiolu.
Armare — ařmare; - ài.
Armata — armada.
Arme — arma.
Arménto — tazzu, masòne, cumòne; tallu, taggìn, cumoni *c.*
Armistizio — armistiziu.
Armonico — armoniosu, armonicu.
Arnese — aìna, trastu.
Arnia — casiddu, móiu *l.*
Aroma — aròmatu, profùmu.
Arpeggio — arpeggiu, accordu.
Arpese — giae, graffu *l.*; crai, gaffa *c.*
Arpione — cancheru *l.*; grofàli *c.*
Arrabattarsi — affatigáresi; affannaisì.
Arrabbiare — arrajolare, arrabbiare; - ai.

Arraffiare — arraffiare; isfrancileare dae manos; pigài de manus.
Arrandellare —attrozzare;stringiri cun troccia.
Arrecare — portare; - ai.
Arredo — fruniméntu, guarnimenta.
Arrembaggio — arrembaggiu.
Arrenare — arenare; - ài.
Arrendere — arrèndere; arrèndiri.
Arrendevole — arrendibile; - i.
Arrestare — arrestare; - ài.
Arresto — arréstu.
Arretrarsi — torrare in ségus *l.*; torrài in palas *c.*
Arri — ptrùu *l.*; aià *c.*
Arricchire — arricchire; - iri; irricchire.
Arricciare — allorigare, astriare, arrizzare, atturtuddare; azzuzzuddai.
Arricciatura — allorigadura *l.* - aneddadura *c.*
Arridere — riere; arrìri.
Arrischiare — arriscare; - ai.
Arrivare — arrivare; - ibbài.
Arrivo — arrivu; bénnia *c.*
Arroccare — incronucare, incannujare; - ugare; - ài.
Arrogante; — barrosu, arrogante; - i.
Arroganza; — barra, arroganzia.
Arrolare — accartare.
Arroncigliare — allorighittare, pinnigài.
Arrossire — arrujare; - ubiài.
Arrostire — arrostire; - iri.
Arrosto — arrostu.
Arrotare — arrodàre, acutare; acuzzài.
Arrotino — arroda fòscighe *l.*; accuzzaférru.
Arrotolare — allorumare; arrolai, arrumbulonài.
Arrovellare — inchietare, arrabiàresi, inchietaisì.
Arroventare — arruiare; abbrigài, arbigài.
Arruffare — arrizzare, atturtuddare; arruffài, azzuzzuddài.
Arrugginire — rughinare, ruinzare; arruinài.
Arte — arte; - i.
Artefice — artesanu; artefici.
Arterióso — arteriósu.
Àrtico — àrticu.
Articolare — articolare; - ai.
Articolazióne — articulaziòne; - i.
Articolo — articulu.
Artificiale — artifiziale.
Artificio — artificiu; - fissiu *l.*; - fiziu *c.*
Artigliere — artigliéri.
Artiglio — franca; ancarone *l.*; farrunca *c.*
Artistico — artisticu.
Arzillo; — ispipillu, biàzzu.
Ascaride — bèrme *l.*; brèmmi *c.*
Ascella — suircu; suiscu *l.* — suércu *c.*
Ascendere — alzare — arziài.
Ascesso — tumore; - i.
Ascia — ascia; aschiólu *l.*
Asciòlvere — immurzare; smurzài.
Asciugamano — asciugamanu; assugamanu *l.*; — tialla de facci *c.*
Asciugare — abstergere, asciuttare; - ai assugare; asciugài,
Asciuttore — assuttore, asciuttèsa *l.* - tòri *c.*
Asciutto — assuttu *l.*; asciuttu.
Ascoltare — iscultare, iscurtare; ascurtài.
Ascolto — iscultaméntu *l.* — ascùrtu, scurtaméntu *c.*
Ascrivere — ascriere, ascriri.
Asilo — asilu.
Asinaio — ainarzu *l.* — molentragiu *c.*
Asineria — aineria *l.* — molenteria *c.*
Asinino — asinìnu, aininu *l.*; molentinu *c.*
Asino — poleddu, àinu *l.*; molenti *c.* bestiolu.
Asola — baga, traucu *l.*; puntu de su tràu *c.*
Aspergere — pispisare, pispiare arrusciai.
Aspersione — aspersiòne *l.* — arrusciamentu *c.*
Aspettare — ispettare, espettare, isettare; aspettai.
Aspetto — apparenzia, aspetto; ispettu *l.*
Aspirare — aspirare; - ài.
Aspo — naspa.
Asprezza — aspidòre, asprèsa; — aspròri *c.*
Aspro — aspidu, aspru.
Assaggiare — assazzare; assaggiài, tastài.
Assài — meda.

Assalire — assalire; - iri; assaltizzare; assaltai.
Assalto — assaltu, assaltaméntu, assaliméntu.
Assaporare — gustare; - ài.
Assassinare — assassinare; - ài.
Assassino — assassinadòre.
Assegnare — assignare; - ài.
Assegno — assignu.
Assennato — iudiciosu, giudissiosu *l.*; giudiziosu *c.*
Assenso — cussensu *l.;* approvassiòne; - aziòni.
Assentarsi — istesiàresi; ausentare, allontanàresi; ausentài, stesiai.
Assente — ausènte, istesiadu *l.;* stesiàu, *c.;* lontanu.
Assentire — acconsentire; - iri.
Assenza — ausenzia; lontanansia *l.;* — zia *c.*
Assenzio — attentu *l.;* senzu *c.*
Asserire — affirmare; - ài.
Assertore — affirmadore; - i.
Assessóre — assessòre; - i.
Assestare — assestare; - ài.
Ássetato — sididu; - iu.
Assettare — assentare, accomodare; - ài.
Asseverare — affirmare; - ài.
Assicella — taulèdda.
Assicurare — assegurare; assigurài.
Assicurazione — segurèsa, assegurassiòne *l.;* assigurazièni *c.*
Assiderare — cancarare; - ài.
Assidersi — sezzeresi; sezzirisi.
Assiduo; — contipizosu, assíduu.
Assieme — umpàre *l.;* impàri *c.*
Assiepare — impronizzare; serrài a spina.
Assillare — muscare; - ài.
Assillo — muscòne; - i.
Assimilazióne — assimizzanzia *l.* — assimillanza *c.*
Assiso — séttiu, sézzidu; - iu.
Assistere — assístere; - iri.
Assito — intauládu; - au.
Assiolo — tonca *l.;* zonca *c.*
Asso — assu.
Associare — accumonare; - ài.
Assodare — indurire; - rai, - rèssiri.
Assoggettare — assuggettare; - ài.
Assolato — solianu; assoliadu l.
Assolvere — assòlvere; - iri, liberai.
Assomigliare — assimizare; - millài.
Assonnare — dormire; - iri.
Assopire — falaresi, calmare; - ai.
Assorbire — inciuppare, suspire; - iri, assurbíri, acciuppai.
Assordare — insurdare; - ài.
Assortire — seberare; - ài.
Assottigliare — assuttiligare; - ài — isfinigare; - ai.
Assuefare; — abesare, avvesare; assuefaghere, avvezzai.
Assuefazione — avvésu.
Assumere — impignare; impegnai.
Assunto — impignu, *l.* — impegnu *c.*
Assunzione — N. Segnora dess'Assunta.
Assurdo — assurdu.
Asta — asta, incantu.
Astante — presente; - i.
Astenersi — astènnere; - ènniri.
Astergere — frobbire, strègiri.
Asterisco — istellittu.
Asterso — frobbidu *l.* — strégiu *c.* —
Astinenza — astinenzia, temperanzia.
Astio — astiu, odiu.
Astrazione — astrazione; - i.
Astringere — costrìnghere; - ingiri.
Astro — astru, istèlla.
Astuccio — istuzzu, istùcciu, tuturu *l.;* stuggiu *c.*
Astuto — astutu, malissiósu *l.;* maliziósu *c.*
Astuzia — astrussia; *l.* - zia *c.* malissia *l.;* - zia *c.*
Ateneo — Universidade; - i.
Atonia — debilèsa.
Atrio; — pattiu, atriu.
Atroce — atròce, crudele; - i.
Attaccare — abbattilare, accadenanciare, attaccare; - ài; appizzicare; - iccigài.
Attacco — attaccu.
Attagliare — benner a tagliu, andare a geniu.
Attanagliare — attanazzare; - agliai, - allai.
Attardarsi — trattènnere, fagheresi tardu; faisi tardu.
Attecchire; — pigare, creschere, - sciri.
Attediare — attediare; - ài.
Atteggiamento — atteggiamentu.
Attempato — imbezzadu, nonnu, *l.* — imbecciau *c.*

Attendare — accampare; - ài.
Attendere — attèndere; - iri.
Attènto — atténtu.
Attenuare — abbrandare, isfinigare; assuttiligare; - ài.
Attenzióne — attenzióne; - i.
Attergare — accoizare, coizare, lassare in daisegus; accoài.
Atterrare — atterrare; - ài.
Atterrire — atterrire - iri; — spaurire.
Attesa — isettu, ispettu *l.* — aspettu *c.*
Attestare — testificare; attestài.
Attestato — attestadu; - àu.
Attestazione — testimonia, - anzia *l.* - anza *c.*
Attingere — umprere, umpire, umprire, leare; piscai.
Attiguo — bighinu *l.* - ginu *c.*
Attillato — attillau; adornadu; - àu.
Attimo — momentu.
Attinto — umpridu; - íu, piscau.
Attirare — attirare; - ài.
Attitudine — capassidade; — azzidadi, attitudine; - i.
Attivare — activare; attivài.
Attivo — activu, attivu.
Attizzare — acchiccare, azzizzai.
Atto — actu, attu.
Attonito — attonitu, ispantadu *l.* — spantáu *c.*
Attorcere — forzicare, pijare, fosciigare, pinnigare; - ài.
Attore — actore - i.
Attorniare — inghiriare; - girìai.
Attorno - a inghìriu *l.*; a ingìru *c.*
Attossicare — avvelenare; - ài.
Attrarre — attraìre; - iri.
Attrattiva — allettaméntu.
Attraversare — attraessare; impedíre; - iri.
Attraverso; — de traessu, attravessu.
Attrezzo — V. *arnese.*
Attribuire — attribuire; - ìri.
Attristare — attristare; - ài.
Attruppare - attroppare, attruppare; - ài.
Attuare — actuare; attuài.
Attuario — actuariu *l.* — attuariu *c.*
Attuffare — cabussare, affungare; - undài.
Attutire — abacare.
Audace — azzardau, acconcadore, audaze; - i.
Augurare — augurare; - ai.
Àugure — indovinu.
Aumentare — aumentare; - ài; crèschere; - ciri.
Aureo; — de oro (- u).
Aurèola — coròna.
Auriga — carrozzéri.
Auròra — auròra.
Ausiliu — azzudu, aggiúdu.
Auspicio — pronóstigu, augúriu.
Austèro — intregu, austéru.
Autèntico — auténticu.
Autòre — autore; - i.
Autorità — autoritade; - i.
Autrice — autòra.
Autunno — attonzu, autunzu *l.* — attongiu *c.*
Avannotti — piscigheddu de riu.
Avanzare — avvanzare; - ài.
Avanzo — romanenzia, avanzu, restu *l.* — arrestu *c.*
Avaro — arragatu, avaru.
Avello - lòsa *l.* — tumba.
Avéna - aèna, èna.
Avére - àere, tènnere; tèniri.
Avere — ricchesa.
Avido — avidu, abbramidu, lambridu *l.* — abbramìu, allurpìu.
Avito — ereditariu.
Avo — mannói; giàiu, babbai *l.* - iáiu, nannài *c.*
Ávola — zaia, *l.*; mannai aba, iàia *c.*
Avòrio — avóriu.
Avvallare — abbasciare; - ài.
Avvalorare — avvalorare; - ài.
Avvampare — avvampare; - ài.
Avvantaggiare — avvantaggiare; - ài.
Avvedersi — abbidere, abbizàresi; accattaisi.
Avvelenare — avvelenare; - ài.
Avvenente — dèchidu *l.*; bellu, graziosu.
Avvenenza — grazia, bellèsa.
Avvenimento — avveniméntu.
Avvenire — suzzèdere; - iri.
Avvenire — (s) su tempus benidòre *l.*; futúru.
Avventare — imbestire, bettare; affraccaisi.
Avventataggine — temeridàde; - i.
Avventato — avventadu; - au.
Avventizio — avventiziu.
Avventore — fittiànu *l.* — parrocchianu *c.*
Avventurare — arriscare; - ài.
Avventuriere — avventuréri.

Avventuroso — avventuradu, fortunadu; - nau.
Avvenuto — suzzédidu *l.*; succédiu.
Avverare — avverare; - ài.
Avverbio — avverbiu.
Avversare — avversare, contrariare; - ài.
Avversario — avversariu, inimigu; (ag.) contrariu, avversu.
Avversione — avversione; - i; contrariedade.
Avversità — avversidade; - i.
Avverso contrariu, oppostu.
Avvertenza — avvertenzia.
Avvertire — abbèrtere, avvertire; - iri.
Avvezzare — abbiare, avvesare; - ài.
Avviare — avviare; - ai; incamminare; - ai.
Avvicendare — avvicendare, mudare; - ài.
Avvicinare — accurziare; accostài.
Avvignare; — pastinare, ponner a binza, poniri a bingia.
Avvilire — avvilire; - iri.
Avviluppare — imboligare - ài.
Avvinazzarsi — imbreagàresi; imbriagaisi, abbinaisi.
Avvincere — attrozzare, legare; accappiai.
Avvinghiare — istrínghere; stríngiri.
Avvisare — abbisare, avvisare; - ài.
Avvivare — abbiare; abbiazzai; abbibare; - ai.
Avvizzire — allizare; allaccanài.
Avvocato — abocau, avvocadu; - au.
Avvocatura — avvocazìa.
Avvolgere — imboligare; imboddicài, pinnicài.
Azióne; — assiòne, aziòne; - i.
Azzannare — azzannare; - ai.
Azzardare — azzardare; - ài; — atrivìre; atrevìri.
Azzardo — azzardu, riscu; arriscu *c.*
Azzardoso — azzardosu; atrividu; atrevíu.
Azzeccare — inzertare, indovinare; - ai.
Azzimare — acconzare, ornare; pulire.
Azzimo — pùrile *l.*; àzzimu *c.*
Azzoppare — intoppare, intoppigare; azzoppiai.
Azzuffarsi — aggarraresi, azzuffàresi; acciuffaisi.
Azzurro — biaittu; *l.* — asùlu *l.*

B

Babbeo — simplice, isimprottu, *l.* scimpru.
Babbo — babbu.
Bacare — vermire, imbermigare; - ài.
Baccalà — baccaglià *l.*; - ári - *c.*
Baccano — fracassu; avolottu, burdellu *c.*
Baccéllo — tega, tíliba *l.*; tega.
Bacchétta — frunzitta, bértiga *l.*; pèrtia *c.*
Bacchettata — isfrunzittada, bacchettada.
Bacchettóne — bigóttu, bacchettòne; - i.
Baccherozzolo — bermighéddu *l.*; bermigéddu *c.*
Baciamano — basamànu, salúdu.
Baciare — basare; - ài.
Bacile, *bacino*, lavamànu.
Bacio — basu *l.*; básidu *c.*
Baciucchiare — basittare.
Baco — berme *l.*; bremmi *c.*; *baco da séta* — b. de seda.
Badare; — baudare, badare; - ai; attèndere; - iri.
Badile — pala.
Baffi — mustazzus.
Bagaglio — trastos, bagagliu.
Bagascia — bagassa.
Bagliore — luchentesa, lampu.
Bagnare — bagnare; - ai; isfundere; - iri.
Bagno — banzu, bagnu.
Bagnuolo — bagnighéddu *l.* — bagnigéddu *c.*
Bagórdo — ribòtta; sciàlu.
Báia — búglia *l.*
Báio — báiu.
Balbettare — faveddare a limbicheche, balbettài, acchicchiài.
Balbo, - *uziènte* — limbitèntu — *l.* — acchicchiadóri *c.*
Balcóne — curridore *l.*, balcòne; - i; corridoriu *c.*
Baldacchino — baldacchinu.
Baldánza — abballansa *l.*; baldànzia.

Baldanzóso — pomposu, azzardàju; - àu.
Baldoria — fogaròne - i; *per festino* — bodas *l.*
Baldracca — bagassa.
Baléno — lampu.
Balia — mamma de titta, todaia *l.*; dida *c.*
Balìa — podestàde; - i.
Baliatico — tadajíu — jóriu *l.*; didaticu *c.*
Balio — babbu de titta, tadàiu *l.*
Ballare — ballare - ai.
Ballo — ballu.
Balocco; - *are* — giogu; - are, abbaghiccare.
Balordo — tontu.
Balsamo — balsamu.
Balza — troccu, iscolladorzu *l.*
Balzano — brassanu, balzanu.
Balzare — pesare.
Bambagia — bambaghe *l.* cotoni de frusciu *c.*
Bambino — pizzinnu *l.*; pipiu - *c.*
Bàmbola — pizzinna de jogu, puppia *l.* — pippia *c.*
Bancarotta — bancarutta.
Banchetto—banchittu; cumbidu.
Banchière — banchèri.
Banco — bancu.
Bandiera — pandela, - *deruola* — bandela *l.* — bandera *c.*
Bandire — esiliare *l.*; - ai.
Bando — bandu.
Bandoliera — tracolla, bandulera *l.* — liera *c.*
Bandolo — capu de s'azzòla *l.* — càbidu *c.*
Bara — baule, lettèra *l.*; baulu, cascia de mortu *c.*
Baracca — pinnettu *l.*; barracco, pinneta *c.*
Baratro — isprofundu; bàratru.
Baratto — cambiu.
Barattolo — boto *l.* — botu *c.*
Barba — barba; *farsi la b.* — isbarbare, abbarbiaisi.
Barbagianni — strìa, istria.
Barbaglio — illughinamentu, illuinamentu.
Barbaro — barbaru.
Barbatella — prantone, piantone *l.* - prantone *c.*
Barbazzale — barbuda, arvule, barbule *l.* — arbuda *c.*
Barbero — caddu curridore *l.* cuaddu curridori *c.*
Barbicella — raighinedda, *l.* — reginedda *c.*
Barbiere — barberi.
Barbuto — barbudu.
Barcaiuolo — patronu, barcheri.
Barcollare — istontonare.
Bardare — inseddare - ai.
Bardotto — mulu.
Barile — barrile *l.* - i. - *c.*
Barlume — lughighedda *l.* — lugigedda, lampalusgi *c.*
Barrocciaio — carrettoneri.
Barroccio — carrettone; - i.
Barone, — *essa* — baròne *l.* — oni - *c.*; - òna.
Baronia — feudu, baronia.
Base — base; - i.
Basette — basettos. faccettas, bigolis.
Basilico — frabica, affabica *c.*
Basire — dismaiare; - ai; isvennere.
Basso — basciu, bassu.
Bastaio — bastèri.
Bastante — bastante; - i.
Bastanza — abbastu, anzia.
Bastardo — bastardu, burdu.
Bastimento — bastimentu.
Bastióne — bastiòne *l.* — oni - *c.*
Basto — imbastu *l.* — bastu *c.*
Bastonare — iscudere, bastonare; - ai.
Bastone; — fuste; - i, bastòne *l.* — oni - *c.*
Batacchio — limbeddu, battallu, trattallu.
Batosta — sussa *l.*; surra *c.*
Battaglia — battaglia. gherra.
Battagliare — battagliare, gherrare; - ai.
Battello — barchitta *l.*, batteu *c.*
Battelliere — marineri.
Battente — importellittu *l.* — battenti *c.*
Battere — mazzare, iscutere; battiri, arropai.
Battesimo — battizzu, *l.*; — battiari *c.*
Batticuore — toccheddu 'e coro, palpitu; palpitazione *l.* — oni - c.
Battifuoco — attarzu *l.* — foghèiri *c.*
Battisoffia — sprama, paura manna.
Battito — toccheddu, palpitu.
Battuta — mazzada, iscuta, trempa *l.* — attrippada *c.*
Baule — cassione, baule *l.* baulu *c.*
Bava — baba, bae *l.* — bàula; baulada.

Bavaglio — bavéri; - era.
Bavero — bavaru, paveru *l.* — collarina.
Bavoso — babosu, baosu *l.* — baulosu *c.*
Bazzica — bàrziga, balziga.
Beatificare — beatificare; - ai.
Beato — beatu, biadu.
Beccaccia — beccaccia, biccaccia, beccassa.
Beccaccino — biccaccedda;- inu, beccaccedda.
Beccafico — biccafigu *c.*
Beccaio — masellaiu, maselladore *l.* carnazzeri, pracegagiu *c.*
Beccamorto — interradòre *l.*; interramortos *l.* — us *c.*
Beccare — biccare; - ai.
Beccata — pittiche, biccada, isticcada *l.*; spizzulu *c.*
Beccheria — masellu *l.*; boccidrógiu *c.*
Becco — beccu; biccu.
Befana — babbói, babborcu.
Beffare — beffare; - ai.
Bega — briga *l.* — certu *c.*
Belare — belare; - ai.
Belato — beladu.
Bellezza — bellèsa.
Béllo — béllu.
Benchè — puru; mancari.
Bendare — bendare; - ai.
Bene — bene; beni.
Benedetto — beneittu *l.* beneditt u.
Benedire — beneighere; benedigiri.
Benefattore — benefattòre;- ori.
Beneficare — beneficare; - ai.
Beneficenza — beneficenzia.
Beneficio — beneficiu, benefiziu.
Benèfico — benéficu.
Benemèrito — beneméritu.
Beneplacito — beneplacidu.
Benestante — benistante; - i.
Benevolenza — benevolenzia.
Benevolo — benevolu.
Benigno, — *arsi*, - *ità* — benignu; - gnaresi; gnaisi, benignidade; - adi.
Benservito — benservidu *l.* — beniserbiu *c.*
Bensì — benesì *l.* — benisi *c.*
Bentenuto — benetenidu *l.* — benitentu *c.*
Benvisto — beneidu *l.* — benibistu *c.*
Benvoluto; — benechérfidu *l.* — benibòffiu *c.*
Beone — biidore; buffadori *c.*
Berberis *aetnensis* — spina Christi, s. santa.
Bere — bíere; biri, buffai.
Bergamotto; — bragamottu, bergamottu.
Berlingaccio — giobia 'e lardaiólu.
Bernoccolo — burrottone, zueliu . — bugnu *c.*
Berretta, - *o* — berritta.
Berrettone — berrittone *l.*; barrittoni *c.*
Berteggiare — burlare; - ai.
Bestemmia; - *are* — irrocu; frastimu; - ai.
Bestiale — bestiale *l.* - i - *c.*
Bestialità — molenteria: bestialidade; — adi.
Bestiame — bestiamen, - amine *l.* — amini *c.*
Bestiolina — bestiedda.
Bestione — bestiòne; — oni.
Bestiola — animaleddu.
Béttola — zélleri *l.* — buttega *c.*
Bettoliere; — zillerariu; buttegheri.
Bevere — V. *bere.*
Bevibile — biibile *l.* - i - *c.*
Bevitura — bidura.
Bevuta — biida *l.* — bibita; buffadu *c.*
Bianchezza — biancura, bianchesa.
Bianchiccio — biancacciu.
Bianco — biancu; *nei composti* alvu, albu, arvu.
Biascicare — mastigare, mazzulai.
Biasimare — biasimare; - ai.
Bica — remiarzu *l.* — muntoni *c.*
Bicchiere — tazza *l.*; tassa *c.*
Bicchierino — tazzitta *l.*; tassigedda *c.*
Bidello — bidellu.
Bieco — tortu.
Biennio — bienniu.
Bietta — cotta *l.*; cozza *c.*
Bifolco — aradore; - ori — boinargiu *c.*
Biforcare — dividere; dividiri.
Bigio — canu.
Bigoncia — tina, edda.
Bigotto — ipocrita.
Bilancia — bilancia, pesu.
Bilancio — bilanciu.
Bile — fele; - i.
Bilico — contrapesu.
Bilioso — felosu.
Bimbo — V. *bambino.*

Bimestre — de duos meses.
Bindolo — ghindaiu.
Biodo — ispadarzu.
Biondeggiare —ingroghire;-iri.
Biondo; - *ezza* — brundu, — esa, groghesa *l.* — brundura, groghimini *c.*
Birbante, — birbante; *l.* - i.
Birbanteria, *birboneria* — birbanteria.
Birichino — birrichinu.
Birilli — imbrillus.
Bisaccia — bèrtula.
Bisavolo — bisaiu.
Bisbigliare — bisbigliare; - ai.
Biscia — colora *l.*; - oru *c.*
Biscotto — pistoccu, biscottu *l.* - bistoccu *c.*
Bisestile — bisestu, bisestile *l.* - *c.*
Bislacco — bisestru, bisbeticu; istravaganti.
Bislungo — bislongu.
Bisnipote — bisnebode; - odi.
Bisnonno — bisaiu.
Bisogna — faina, fazzenda.
Bisognare — abbisonzare;-giai.
Bisogno; - *oso* — bisonzu *l.*; - giu *c.*; - osu.
Bisticciare — contrastare; - ai.
Bistori — bistorinu.
Bistrattare — malettrattare, bistrattare; trattai mali.
Bitorzolo — V. *bernoccolo.*
Bivio — biviu.
Bizza — arrabbiu *l.*; feli *c.*
Bizzarro; - istrambu, bizzarru.
Bizzeffe (*a*) — a bizzeffa.
Bizzoco — bizzoccu.
Blandire — lusingare; - ai.
Blasone — blasòni *c.*
Bleso — lingua durci.
Bloccare — bloccare - ai.
Blocco — bloccu.
Boaro — boinarzu *l.*; - argiu *c.*
Bocca — bucca.
Boccaccia—buccazza *l.*;-accia *c.*
Boccale — broccale *l.*; pizzudu *c.*
Boccata — buccada.
Boccetta — ampullitta *l.*; ampuddigedda.
Boccheggiamento — abbucchiada, bucchiada.
Bocchina - *uccia*; bucchighedda *l.*; - igedda.
Boccia — ampulla *l.* — ampudda *c.*
Boccio, *iuolo* — buttone; - oni.
Boccone — bocconi *av.* — acchiusa buccone; - oni *c.*
Bofonchiare — murrunzare; - giai; tunchiare; zunchiai.
Boia — boia *l.*; bugginu *c.*
Bolla - *are* — bulla, buscica; bullare - ai; *b. acquaiola* — abbadúgine, abbadura, abbafèra; abbaòga *l.*
Bollire — buddire - iri.
Bolio — bullu.
Bollore — bùddidu, bullore *l.*
Bolsaggine — subentu.
Bolso — alenicurzu.
Bombardare—bombardare;-ai.
Bómbice — berme (bremi) de seda.
Bonarietà — bontade; - adi.
Bonificare — bonificare; - ai.
Bontà — bonidade *l.* — bonesa *c.*
Borbottare — murrunzare; murrungiai, burbutai.
Borbottone — nemulósu *l.* — murrungiadori.
Bordato — tela arrigada *l.*; bordau *c.*
Borghese; — *ia* — borghesu; - ia.
Borgo — burgu, brugu.
Borioso — pazzosu; spalleri.
Borra — spilidura *l.*; spinniadura *c.*
Borraccia — burrazza *l.*; burraccia *c.*
Borraccina — lana du truncu de arvure.
Borsa — buscia *l.*; bussa.
Borsaiolo — segabuscias *l.*; tagliabussas.
Borsellino — buscitta *l.*; bunigedda *c.*
Borzacchino — burzighinu; estiale.
Bosco — buscu *l.*; boscu *c.*
Bòtta — culpu; corpu.
Bottarga — buttariga.
Botte — cuba *l.*; carrada *c.*
Bottega; - *aio* — buttega; gheri.
Botticino — carradellu *l.*; carradedda *c.*
Bottiglia — caraffina.
Bottone — buttone *l.*; - oni *c.*
Bovina — merda bubula, carcasina *l.*; merda 'e boi.
Bozzacchio — tegadia, cagadia *c.*; foddi *c.*
Bozzina; - *are* — cadassu *l.*; - are.
Bozzolo — bozzolu.
Braca - raga *l.* — braga *c.*
Braccare — buscare — carigai.

Braccetto — brazzettu.
Bracciale — manighile - ittu.
Braccialetto — braccialettu, -leddu.
Bracciante — maniale, zoronaderi *l.* — giorronaderi *c.*
Bracciata — brazzada.
Braccio — brazzu.
Braciere — brajeri *l.* — brageri.
Brado — areste *l.* — arrúi *c.*
Brama: *abbramire; - are* — brama; - are; - ai.
Branca — franca *l.* — farranca *c.*
Branchie — gangas.
Brancicare — appulpuzzare, appalpai.
Branco — truma; sorte *l.; gama* (*di pecore*); tazzu (*di porci e capre*) truma (*di cavalli*) chedda (*di vacche*) masone; gamada; tallu *c.*
Brancoloni — ad s'appalpidu *l.;* a prappidu.
Brandello — bícculu *l.; arró*-gu *c.*
Brando — ispada *l.;* spada *c.*
Brano — cantu, biculu *l.;* arrogu *c.*
Bravaccio — ismagliazzu *l.;* bravazzu, margiazzu *c.*
Bravo; - *are* — bravu; - are.
Breccia — giassu.
Brenna — runzinu.
Breve — curzu; breve *l.;* - i.
Brezza — frina, aeresitta *l.* aragi *c.*
Bricco — buccale; - i.
Briccone — briccone *l.* - oni.
Briciola; — farfaruzza; pimpirina *c.*
Brigadiere — brigadieri *l.;* - deri *c.*
Brigante — brigante; i.
Briglia — briglia *l.;* frenu *c.*
Brillo — allegruzzulu *l.;* allirghittu *c.*
Brina — lentore *l.;* ciligía.
Brio — briu.
Brivido — titirria *l.;* striori *c.*
Brocca *l.* — mariga *c.*
Brocco — rattu *l.*
Brodo — brou *l.* — brodu *c.*
Broncio — murru, annunzu *l.;* annugiu *c.*
Bronco — muzzigone; - i.
Brontolio; - *are* — murrunzu *l.;* — giu *c.;* — are; - ai.
Bronzo — brunzu.
Bruciare — brujare; abbrugiai.
Bruciore — brujore *l.;* brugiori *c.*
Bruco — cugurra *c.;* berme *l.;* bremmi *c.;* ruga *l.*
Bruno; - *ire* — brunu; - ire; - iri.
Bruscolo — frusticu, fostiju; *l.;* fustigu *c.*
Brutale — brutale; - i.
Bruto — bestia, brutu.
Brutto — lezzu; feu *l.* — leggiu *c.*
Bua — bua *l.;* bubua *c.*
Bubbola — faula; V. *upupa.*
Bubbóne — bubbòne; - òni.
Buca; - *o*; - *are* — istampa *l.;* - are; — stampu *c.;* - ai.
Bucato — lissiba *l.;* lissia *c.*
Buccia — corju, pizzolu *l.;* scrogiu *c.*
Buccinare — sussurrare - ai; currer boghe *l.;* spragi bogi *c.*
Budello — istentinu *l.* — intestinu *c.*
Bue — bòe; bòi.
Bufera — istroscia, irridu.
Buffone — buffone; - oni.
Bugia — faula; — mincidiu *c.*
Bugiardo — favularju *l.;* faulanciu, mincidiosu *c.*
Bugigattolo — istampa *l.;* stampu *c.*
Bugliuolo — bugliuolu *l.;* baddidoni *c.*
Bugno — bugnu.
Buio — iscuru *l.;* scuriu *c.*
Bulino; - *are* — bulinu, - rinu; - are; - ai; abburinare; - ai.
Bulletta — bulletta, bullitta *l.;* taccitta *c.*
Buon dì — bonas dies *l.;* bonas dis *c.*
Buona notte — bona notte; - i.
Buono, - *a* — bónu, bòna.
Buonora — bonora.
Buon pro' — bonu proe *l.;* bonu proi *c.*
Bura — timone *l.;* agùri *c.*
Burattino — burattinu *l.* — marionetta *c.*
Buratto — sedattu *l.* — sidattu *c.*
Burla; - *are* — buglia *l.* — burla *c.;* - are; - ai.
Burlesco — brulleri, burulanu *l.;* burlanu *c.*
Burlone — buffone, buglione *l.;* burloni *c.*
Burrascoso — burrascosu.
Burro — butirru, butidu.
Burrone — iscolladorzu *l.;* calafossu.

Buscare — chircare; circai.
Bussa — mazzada *l.*; sussa *c.*
Bussare — toccare; - ai.
Bussolotto — bussolottu.
Busto — bustu, imbustu *l.*; cossu *c.*
Buttare — bettare; ghettai.
Butterato — arzolado *l.*; pigottosu.

C

Cacare — cagare; - ai.
Cacatoio — cagadorzu *l.*; — drógiu *c.*
Cacchione — puddu *l.*; abuddu *c.*
Caccia — cazza *l.*; cassa *c.*
Cacciare — cazzare; bogai.
Cacciatore — cazzadore *l.* — cassadori.
Caccola — gradderone *l.*; caccaiòni *c.*
Cacio — casu.
Cacinola — pischedda *l.*; cocchitta de casu, casiddu *c.*
Cadere — rúere; arruiri, arrui.
Caduta — ruta, rutorza *l.*; arruta, arrutrogia *c.*
Caffettiera — caffettera.
Cagionare — causare; - ai; cajonare *l.*
Caglio — giagu, cracu, cazu *l.*; callu *c.*
Cagnolino — catteddu *l.*; cazzeddu *c.*
Calabrone — muscone; - i.
Calafatare — calafatare; - ai.
Calamaio — tinteri; calamari (mollusco).
Calamita — calamida.
Calamità — calamidade; — adi *c.*
Calappio — lattu; lazzu.
Calare — calare; - ai.
Calata — calada.
Calca — zentariu *l.*; calca, cracca, stibbu *c.*
Calcagno — calcanzu *l.*; carcangiu, cracangiu *c.*
Calcare — cattigare; accaccigài; abbattigare, appeittigare; appettigai, carcigai.
Calcina — carchina; calchina *l.*; carcina *c.*
Calcinaccio; — carchinarju, carcinargiu.
Calcio — calche *l.*; càrcinu *c.*
Calcitrare — calchidare; carcinai.
Calcitrante — calchinadore; carcinadori.
Calcole — peanas *l.*; peonis *c.*
Calcolare — calculare; carculai.
Calcolo — calculu.
Caldaia — labia, labiolu *l.* — cardagiu *c.*
Calderaio — ramenaiu *l.*; cardareri *c.*
Calderone — V. *caldaia.*
Calderotto — labioleddu *l.*; cardageddu.
Caldo — calòre, calura, caldu *l.*; basca *c.* — *agg.* caldu *l.*; callenti *c.*
Calendario — calendariu.
Calesse — carrozzinu.
Calia — scubiglia.
Calice — calighe *l.*; caligi *c.*
Callaia — aidu *l.*; giassu c.
Callo — callu.
Calmare — calmare; ai; — abacare; - ài.
Calóre — calòre - òri.
Calpestare - cattigare, abbattigare; appettigai.
Calpestio — appeittigamentu *l.*; appettigamentu *c.*
Caluggine — pilu burdu *l.*
Calunniare — calunniare; - ai.
Calvario — calvariu.
Calvizie — calvesa.
Calza; — mizza, calza; - etta *l.*; miggia *c.*
Calzare; cartare, calzare; - ai, carzai.
Calzolaio; — mastru 'e iscarpas calzolaiu *l.* — sabatteri *c.*
Calzoni — calzones *l.*; carzonis *c.*
Cambio; - *are* — cambiu; - are; - ai.
Camera — appusentu.
Cameriere, - *era* — camareri, cambareri, - era.
Camice — alba.
Camicia — camisa.
Camminare — camminare; - ai.
Caminetto — ziminèa *l.*; giminèra *c.*
Camomilla — caboniglia *l.*; camamilla *c.*
Campagnuolo — campagnolu.
Campanaio — campanaiu.
Campanella — campanedda.
Campanile — campanile; - i.
Campare — campare; - ai.
Campestre — de campu, campestre; - i.
Camposanto — campusantu.

Camuso — nasiladu *l.*; nasu streccau.
Canale — canale; - i.
Canapa — cannau *l.*; cànniu *c.*
Canarino — canariu.
Canavaccio — tela russa *l.*; canavacciu *c.*
Cancellare — isburrare, canzellare; sburrai.
Cancello — canzellu; arrastellu *c.*
Cancellière — cancelléri.
Cancrena; - *are* — cangrena; - are; - ai.
Cancro — cancru *l.*; cancuru *c.*
Candeliere — candelottu *l.*; candelobru *c.*
Candelabro — candelobre.
Candelora — Candelèra.
Candido — biancu nidu, candidu.
Candire — cunfettare; - ai; candiri.
Candore — candòre; ori.
Cane — cane; cani *c.*
Canestro — canistedda, canistru; — tredda, — tedda.
Cannola — canicula.
Canile — canarzu *l.*; canili *c.*
Canizie — bianchesa.
Cannello — canneddu.
Canneto — cannarju, cannedu.
Cannocchiale—cannozzale, cannocciale; ali.
Cannone — cannone *l.*; - oni c.
Cánone — canone; - oni.
Canonico — canonigu.
Canova — V. *béttola.*
Cantare — cantare; - ai.
Cantaro — cantare *l.*; - ari *c.* (100 libbre).
Cantero — bazzinu *l.*; siglietta, bassinu *c.*
Cantico — cantu, cantigu.
Cantiniere — cantineri.
Cantonata — contonada.
Cantóne — contòne; - oni; arrinconi *c.*
Cantóre — cantòre; - ori.
Canuto — canudu.
Canzonare — accontonare, cantonare; canzonai.
Canzóne — cantòne, canzòne *c.*
Capace - *ità* — capassu — capazze; - i; - idade *l.*; - idadi *c.*
Capanna — pinneta; barracca.
Capata — corpu de conca.
Capecchio — lisca *l.* — ossu de linu *c.*
Capello — pilu.
Capelluto — piludu.
Capestro — accamu, crabistu.
Capezzale — puma, cabidale *l.*
Capezzolo — crapicu, cabju *l.*; simingiòni *c.*
Capigliatura — capigliera *l.*
Capinera — conca 'e moru.
Capire — cumprendere; - diri.
Capitale — capitale; - i.
Capitano;- *are* — capitanu;-are; - ai.
Capitello — capitellu.
Capito — cumpresu *l.* — cumprendiu *c.*
Capitolo; - *are* — capitulu; -are; ai.
Capitombolo — cucurumeddu *l.* — mbeddu *c.*
Capo — conca.
Capocchia — mazzocca, conca.
Capo d'anno — cabuannu *l.* — annu nou *c.*
Capo mastro — cabumastru *l.* - capumaistu *c.*
Caporale — caporale; - i.
Capovolgere — bortulau, ponner sutta a subra *l.*; poniri sutta a susa.
Cappellaio — cappellaiu *l.* — cappedderi *c.*
Cappellano — cappellanu.
Cappello — sunbreri *l.*; cappeddu *c.*
Cappero — tàppara.
Cappio — nodu currente *l.* — nou currenti *c.*
Cappone; - *are* — cappone; -oni; - are; - ai.
Cappòtto — cappótto *l.* — ottu, gabbanu *c.*
Cappuccino — cappuzzinu *l.* — uccino *c.*
Cappuccio — cuguddu *l.*; cappucciu *c.*
Capra — crapa; craba.
Capraio — crabarzu *l.*; crabagiu; — bargiu.
Capretto — crapittu, crabittu.
Capriccio — capricciu.
Caprifico — crabufigu *l.*; figu crabina *c.*
Caprifoglio — mamma silva *l.* mamma 'e linna, guadangiu, badangiu *c.*
Caprile — crabile; - i.
Capriola — brinchette, saltiu *l.* — sartiu, sartidu, cuccurumbeddu.
Capro — beccu *l.* — crabu *c.*
Caprone — beccone *l.*; crabu mannu *c.*

Carabiniere — carabinieri.
Caracollo — maniggiu de cuaddu.
Caratello — carradellu *l.*; carradeddu *c.*
Carato — semen de sa carruba.
Carattere — carattere; - i.
Carbonaia — chea *l.*; carbonera *c.*
Carbonaio — carvonarzu *l.*; — naiu *l.* — crabonagiu - neri *c.*
Carbonchio — bessida de coghere *l.*; su de coi *c.*
Carbone — carvone *l.*; crabonі *c.*
Carbonella — prughereddu, carvoneddu *l.*; — pruineddu de crabonі *c.*
Carcere; - *are* — presòne; impresonare; - ai.
Carceriere — carzilleri *l.*; carcelleri *c.*
Carciofaia — iscarzoffèra *l.*; cancioffaia *c.*
Carciofo — iscarzoffa *l.*; cancioffa *c.*
Cardare — ispinazzare; cardai.
Cardellino — gardonera *l.*; cardellina, cardanera *c.*
Cardinale — cardinale; - i.
Cardine — càncheru *l.*; cardini *c.*
Cardo — gardu; bardu, cardu.
Cardone — cardòne; - i.
Carezza — carignu, carissia, *l.*; carizia *c.*
Cariarsi — tarulare, purpuinare, pubuionare; caricai, arnaisi.
Carica; - *are* — garriga, carriga; - are; - ai.
Caricatura — caricatura, carrigadura.
Carico — barriu, garrigu *l.* — carrigu *c.*; aggaarrigadu, aggravadu *l.*
Carita — caridade; adi.
Carlona (*alla*) — trascusadamente; - i.
Carnagione — carniggione; - i.
Carne — petta *l.*; pezza *c.*
Carnefice — boia *l.*; bogginu *c.*
Carniere — mucciglia *l.* — barsacca *c.*
Carnoso — pulpudu.
Carnevàle — carresegare *l.* — — carnovali, segarepezza *c.*
Caro — caro, istimadu.
Carogna — carogna.
Carota — fostinacia *l.*; pistinaga *c.*

Carpinella — aurri.
Carpire — isfrappare, istrazzare, leare dais manus *l.*; ciappai, strappai.
Carponi — ad s'imbatula *l.*; a pampadas.
Carradore — carradore *l.* - ori *c.*
Carreggiare — carrare; carriggiai.
Carrettiere — carrettoneri, carretteri.
Carro — carru.
Carrozzino — carruzzinu.
Carrucola — tagliola. — tagliora *c.*
Carta — pabiru, - bilu *l.*; paperi *c.*
Cartapecora — pergamina; - mena.
Cartapesta — cartapista.
Cartello — cartellu.
Cartellone — cartellone *l.* - oni.
Cartiera — cartera.
Cartilagine — ossu modde, cartilagine *l.* - i.
Cartoccio — pabirottu *l.* — paperottu *c.*
Cartone — cartone; - i.
Casa — domo *l.*; domu *c.*
Casamento — caseggiato; dominariu.
Casato — sambenadu *l.*; sangunau *c.*
Casino — casinu.
Caso — casu.
Cassa — cascia.
Cassapanca — cassia, casscia-banca *l.* — cassabancu *c.*
Cassare — cassare - ai.
Cassazione — cassazione; - i.
Casseruola — cassarola; schiscionèra *c.*
Cassetta — cascitta, cascetta.
Cassetto — cascioneddu (*della carrozza*) serpa.
Cassettone — cascione, cassettone; i.
Cassiere — casceri, tesorieri.
Castagna — castanza *l.*; - ngia *c.*
Castagnaio; — castanzeri, castangiaiu.
Castagno — arvure de castanza.
Castello — castellu, casteddu.
Castigo; - *are* — castigu; - are; - ai.
Casto; - *ità* — castu; — idàde; - i.
Castrare — crastare; - ai; — (*le castagne,* le castagne) — trappare; pizziai.

Casuale — casuale; - i.
Casupola — domighedda *l.*; domigedda *c.*
Catalètto — lettiga *l.*; lettía *c.*
Catarro — catarru.
Catasta — remiarzu de linna *l.*; muntoni de linna *c.*
Catasto — catastu, cadastru.
Catechismo — catechismu.
Catena — cadena.
Catenaccio — runzone, passadore *l.*; - i — bascioni *c.*
Catinella — cadineddu; - a *l.*; sciveddittta *c.*
Catino — cadinu *l.*; scivedda *c.*
Catorcio — passadore; - i.
Catrame — catramu.
Cattedra; - *ale* — cattedra; - ale.
Cattività — isciaitúdine *l.*— scravitudini *c.*
Cattivo — malu.
Cattolico — cattolicu.
Causale; - *are* — causale; - i; — are; - ai.
Caustico — causticu.
Cauto — cautu, prudenti.
Cauzione — caussione *l.*; cauzioni *c.*
Cavalcare — sezzere, caddigare; sezziri, cavalcai.
Cavalcioni (*a*) — a banzigarone *l.*; a pala porceddu *c.*
Cavaliere — cavaglieri.
Cavalla — ebba *l.*; egua *c.*
Cavallante — biazzante *l.*— viaggianti *c.*
Cavallerizzo — cavallerizzu.
Cavalletta — tilibische; - birche *l.* — pibizziri *c.*
Cavallino — puddérigu *l.* — purdeddu, cuaddeddu *c.*
Cavallo — caddu *l.*; cuaddu *c.*
Cavallone — caddone *l.*; cuaddone.
Cavare — bogare; - ai.
Caverna — grutta.
Cavezza — crabistu.
Cavicchio — broccu.
Caviglia — ossu dessu raiosu *l.*; ossu arrabbiosu *c.*
Cavo; - *ità* — cavu, incavu; cavidade; - i.
Cavolo — caula *l.*; cauli *c.*
Cazzotto — cazzotto, bucciconi.
Cazzuola — palitta.
Ce — ghe *l.*; — ci *c.*
Cecità — zeghidade *l.*; zurpedadi *c.*
Cecolina — filostigu *l.*; zingorra *c.*
Cedere — zedere; zediri.
Cedola — zedula, sedula.
Cedrina — Maria Luisa.
Cedro chidru *l.*; sidru *c.*
Ceffo — murru.
Celare — cuare, occultare - ai.
Celebre; - *are* — zelebre; - i; — are; - ai.
Celere — zelere; - i *l.*; lestra, lestu *c.*
Celeste — zeleste; - i.
Celia — buglia *l.*; burla *c.*
Celiatore - burulanu *l.*; burlanu *c.*
Celibe — baianu *l.*; celibi, sorteri, bagadíu *c.*
Celidonia (*chelidonium majus*) — erba 'e zerra *c.*
Cemento — calchina *l.*; cementu, carcina *c.*
Cena; - *are* — chena *l.*; cena *c.*; chenare; cenai.
Cencio - istrazzu *l.*; zappulu.
Cenere — chijna *l.*; cinigiu *c.*
Cenerino — chijnattu *l.*; cinigiali *c.*
Cenno — zinnu *l.*; accinnu *c.*
Cenobio — cunventu, cumbentu.
Censo; - *ore* — zenzu, censu; - ore; - i.
Centellare — biere a ticcu ticcu *l.*; buffai a zicchedu *c.*
Centellino — ticcu *l.*; ziccu *c.*
Centenario — chentenariu *l.*; centenariu *c.*
Cento; - *esimo* — chéntu *l.*; centu *c.*; centésimu.
Centopiedi —porcheddu de chentu pes *l.*; baballótu centucambas, centupeis *c.*
Centopelle — pizzadile; bentre de chentu pizos *l.*; centu pillonis *c.*
Centro — zentru, centru.
Cèntuplo — chéntuplu *l.*; centuplu *c.*
Ceppaia — cozzighina *l.*; cozzina *c.*
Ceppo — zeppu *l.*; cippu *c.*
Cera — chera *l.*; cera, gera *c.*
Ceraio — chereri *l.* — geréri *c.*
Ceralacca — chera (cera) de Ispagna.
Cerbiatto, - *a* — bitti, - a.
Cerca; - *are* — chirca *l.*; circa *c.*; - are; - ai.
Cercatore — chircante; - adore *l.*; circante, - adori *c.*

Cerchio — chircu *l.*; circu, - ulu *c.*
Cercine — tedile *l.*; tidili *c.*
Cercone — binu aghedu *l.*; binu agedu *c.*
Cereale — laòre *l.*; - i *c.*
Cerimonia — zeremonia, ceremonia.
Cernere — cèrriri.
Cerotto — zirottu *l.* — cerottu *c.*
Certo — certu, zertu.
Cervello — cherveddu, carveddu *l.*; cerbeddu *c.*
Cervice — chervica *l.*; pistiddu *c.*
Ceruleo — biaittu.
Cerume — sorde de s'origa.
Cervo — chervu *l.*; cerbu *c.*
Cesello; - *are* — burinu; - are; - ai.
Cespuglio — mattigheddu *l.*; buschigeddu, tupa *c.*
Cessare — zessare; cessai.
Cesta — isporta *l.* — sporta, coffa *c.*
Cestino — isportinu *l.*; coffinu *c.*
Cesto (*di lattuga*) — fundu.
Cestone — corva *l.*; cadinu *c.*
Che — chi.
Cheto — chietu *l.* -- acchietu *c.*
Chi — chi, chini.
Chiacchera, - *are* — ciacciara; - ciacciarrai - are; ciarlai.
Chiaccherata ciacciarada, — ciarrada *l.*; ciacciarrada *c.*
Chiamare — giamare; zerriai.
Chiappa — nàdiga *l.*; nàdia *c.*
Chiara — giara *l.*; biancu de ou *c.*
Chiaro; - *ire* — giaru *l.*; claru; *c.*; clarificare.
Chiarore — splendore *l.*; - ori - *c.*
Chiasso — fracassu, burdellu.
Chiassuolo — urbidu, gutturinu *c.*
Chiave — giae *l.*; crai *c.*
Chiavica — mara *c.*
Chiazza; - *are* — mancia; - are; - ai.
Chicchera — cìchera.
Chiedere — pedire; - iri; domandai.
Chierica — chirighia *l.*
Chiesa — chéia, ecclésia *l.*; crésia *c.*
Chilo — chilu.
Chinare — inchinare; incrubai.
Chino — inclinadu, incinadu *l.*; incrubau *c.*
Chioccia — zozza *l.*
Chiocciare — zozzare; fruciri.
Chiocciola — gioga *l.*; sinzigorru.
Chiocciolina — gioghitta *l.*; mongetta.
Chiodo — giau *l.*; crau, obbilu, acciou, puncia *c.*
Chioma — pilos *l.*; pilus *c.*
Chiostro — inclaustru *l.* — claustru *c.*
Chiudere — serrare; - ai; tancare; - ai; — cungiai.
Chiunque — chiesisias *l.*; chinisiada *c.*
Chiuso — tanca; cungiau *c.* — (*agg.*) cunzadu, tancadu *l.*; - au *c.*
Chiusura — tancadura.
Ci — (*pr.*) a nois *l.*; a nosu *c.*
Ciabatta — cattola *l.*; cazzola *c.*
Ciambella — trica *l.*; caschetta.
Ciancia; - *are* — badacia; - are; - ai.
Ciarla; - *are* — ciarra *l.*; - are; ciarla; - ai.
Ciarlone — ciarrone; - i.
Ciascuno — ognunu; dognunu.
Cibo; - *are* — cibu; - are - ai; mandigare, pappai.
Ciborio — siboriu.
Cicala; - *are* — chigula *l.*; cigigragia *c.*; badaciare - ai.
Cicatrice — cosidura *l.*; cicatrici *c.*
Cicciolo — berda *l.*; gerda, cerda *c.*
Cicerchia — denti de bèccia *l.*; pisufà, piseddu *c.*
Cicisbeo — innamoradore; - i.
Cicòria — zicoria *l.*; cicória *c.*
Cieco — zegu *l.*; zurpu *c.*
Cielo — chélu *l.*; celu *c.*
Ciglio — chizu *l.*; cillu *c.*
Cigna — chingia *l.*; cingra *c.*
Cigno — cignu.
Cigolare — ticchirriare; zicchirriai.
Cilicio — ziliziu.
Ciliegia — cariasa *l.*; ceregia *c.*
Cilindro — cilindru.
Cima — cúccuru.
Cimento; - *are* — chimentu; *l.*; - are; cimentu *c.*; - ai.
Cimice — chimighe *l.*; pinnigi, cimigi *c.*
Cimitero — zimitoriu *l.*; gemitoriu *c.*
Cimosa — zimusa *l.*; voraviva *c.*
Cimurro — resfreu *l.*
Cincinno — búcculu.
Cingere — cíngiri.
Cinghiale — porcabru *l.* — sirboni *c.*
Cingolo — cingulu, cingra, singéddu.

Cinoglossa — limba de cane *l.*; lingua de cani *c.*
Cinquanta — chimbanta *l.*; cinquanta *c.*
Cinque — chimbe *l.*; cincu *c.*
Cinquina — chimbina *l.*; cinquina *c.*
Cinto — chintu *l.*; cintu *c.*
Cintola — chintorza, - edda, corria *l.*; singéddu *c.*
Ciò — custu, cuddu.
Ciocca — pubusone *l.*; floccu de pilus.
Ciocco — muzzigone *l.*; cozzina *c.*
Cioccolata — ciocculatte *l.*; cicculatti.
Cioè — est a narrer *l.*; bolli nai *c.*
Ciondolare — banzigare.
Ciondolo — pendulu.
Ciotola — iscudiglia.
Ciottolo — laddia, ddiddia *l.*; codulu *c.*
Cipiglio — chizu *l.*; cillu *c.*
Cipolla — chibudda *l.*; cibudda *c.*
Cipresso — cipressu, zipressu.
Circa — circa, zirca.
Circolo — zirculo, circulu.
Circondare — inghiriare; zircundare; circundai.
Circonflesso — circunflessu.
Circonlocuzione — giru de paraulas *l.*
Circospetto — guardingu *l.* — astutu.
Circostante — circustante; - i.
Circostanza — circustanzia.
Circuire — attorniare; ingiriai.
Cispa — zimiga *l.* — ziddica *c.*
Citare — zitare, zitai.
Citrino — zidrinu *l.*; cidrinu *c.*
Città — zittade *l.*; cittadi *c.*
Ciuco — v. *asino.*
Ciuffo — zuffu *l.*; ciuffu *c.*
Ciurmare — ingannare; - ai.
Civaia — legumene *l.*; legumini *c.*
Civetta — cuccumiau *l.*; cuccumeu, stria *c.*
Civile — zivile *l.*; civili *c.*
Clamore — clamore; - i.
Clandestino — clandestinu.
Classe — classe *l.* - i - *c.*
Clava — mazzocca.
Clavicola — clavicula.
Clematis Flàmmula — tetti *l.*; úrzula *c.*
Clematis cirrhosa — bidighinzu *l.*; bindirizzu, trezzu, mussorgiu *c.*
Clematis Vitalba — benziglia, zara, sterzu, isterzu.
Clemente — clemente; - i.
Clero — cleru.
Cliente — cliente; - i.
Clistere — lavativu.
Coadiutore — coadiutore, aggiuradore *l.* — aggiudadori *c.*
Coagulare — acceppare, callai.
Coccio — arrógu.
Coccolone - a culi in pipiri; subra sos carcanzos *l.*
Cocolla — cubuddu *l.*; cuguddu *c.*
Cocomero — sindria.
Cocuzzolo — cuccuru.
Coda; - *etta* — coa; cuitta *l.*; coigèdda *c.*
Codicillo — codicillu.
Coerenza — coerenzia.
Cogliere — arregogliere; — golliri; leare; pigai; segare, segai (*fiori*); boddire; tenniri (*frutta*).
Coglióne — cogliòne *l.*; callonì *c.*
Cognato — connadu; - au.
Cognome — cognomen, sambenau *l.* — sangunau *c.*
Coincidenza — coincidenzia.
Con — cun.
Colà — in cuddae *l.* — inni *c.*
Colazione — collassione *l.* — collazioni *c.*
Colei — ipsa *l.*; issa.
Colla — cun sa.
Collana — collana; cannacca *c.*
Colle — montigheddu *l.*; - igeddu *c.*
Collegio — collegiu.
Collera — arrabbiu *l.*; fele; - i.
Collettivo — collettivu.
Colletto; — zughittu.
Collezione — regolta *l.*; arregolta *c.*
Collina — montiju, cuccuru.
Collo - tuju *l.* — zugu *c.*
Collocare — collocare - ai.
Collottola - attile *l.* — tidingiu; pistiddu *c.*
Colmare — accuccurare; - ai.
Colmatura, *colmo* — columu.
Colombaccio — tidone; - i; tidu *c.*
Colombaia — columbéra.
Colombina — istercu o ledamine de columbu.
Colombo — columbu, - a *l.* — colombu *c.*
Colonna — colunna.

Colore; - *are* — colore; - i; tinghere, colorire; iri.
Colpa — culpa.
Colpevole — inculpadu, fartosu *l.*; incurpau.
Colpo; -*ire* — colpu o corpu; - ire; - iri.
Coltello — bulteddu, urteddu *l.*; gurteddu *c.*
Coltivare — coltivare; - ai.
Cóltre — còrcia, manta *c.*
Colui — ipse, isse, cuddu *l.*; issu, cuddu *c.*
Comandare — cumandare; - ai.
Comare — comare *l.*; gomai *c.*
Combaciare — imbasare, incasciai.
Combattere — cumbattere, gherrare; gherrai.
Combinare — cumbinare - ai.
Combriccola — cumbriccula.
Come — comente *l.*; comenti *c.*
Comico — comicu, cumediante.
Comignolo — giminèra *c.*
Cominciare — principiare, cominzare; principiare; - ai.
Comino — cominu.
Comitiva — cumpagnia; angia, cambarada.
Comizio — comiziu.
Commedia — cumedia.
Commemorare — commemorare; - ai.
Commerciare — commerciare; - ai.
Commercio — cummerciu.
Commesso — cummissu.
Commestibile — commestibile; - i.
Commettere — mandare; - ai.
Commiato — lissenzia.
Commilitone — cumpagnu; - ngiu.
Commiserare — commiserare; lastimai.
Commissióne — commissiòne; - i.
Commovere — cummuvere; - iri.
Comodo — comódu.
Compagno — cumpagnu, nzu *l.*; — ngiu *c.*
Companatico — aunzu *l.*; accaungiu *c.*
Compare — compare *l.*; gopai *c.*
Comparire — cumpàrrere; - iri.
Comparso — cumparfidu *l.*; cumpartu *c.*
Compartire — partire; spartiri.
Compassióne — cumpassiòne; - i; lastima *c.*
Compasso — cumpassu.
Compatire — cumpatire - iri.
Compatito — cumpatidu; — adessiu.
Compatriotta — cumpatriotta, - u.
Compatto — cumpattu.
Compenso; - *are* — cumpensu; - are; - ai.
Competente — cumpetente; - i.
Compiacere — cumpiàghere; - pràgiri.
Compiangere — cumpiànghere; - prangiri.
Compianto — cumpiantu; *ag.* cumpiánghidu.
Compiere — cumplire; cumpriri.
Compieta — compitas, cumpletas.
Compimento — cumplimentu.
Compitare — compitare; - ai.
Cómpito — trabagliu *l.*; — allu; posta *c.*
Complessione — cumplessiòne; - i.
Completo — cumpletu; cumplidu.
Complicato — cumplicadu; - au.
Complice — complize; - i.
Complimento — cumplimentu.
Complottu — cumplottu.
Comporre — cumpònnere; cumpòniri.
Comportare — cumportare; - ai.
Compositore — composidòre; - i.
Composto — cumpostu.
Compra, - *are* — compera; - are; - ai.
Comprendere — cumprendere; - iri.
Compromettere — compromíttere; - iri.
Comprovare — comprovare; - ai.
Computare — computare; - ai.
Cómputo — calculu.
Comunale — comunale; - i.
Comune — comune; - i.
Comunicarsi — comunigare; - ai.
Comunióne — comuniòne; - i.
Comunità — comunidade; - i.
Comunque — comente si siat *l.*; comenti si sia da *c.*
Con — cum, cun.
Conca — conca, vasu, lebreri *l.*; scivedda *c.*
Concedere — conzedere; concediri.

Concentrare — conzentrare;concentrai.
Concepire — conzepire, concepire; - iri.
Concertare — concordare; - ai.
Concèsso — concedidu, — cessu *l.*; - cediu *c.*
Concètto — conzéttu, concettu.
Concezione — concezióne; - i.
Concludere — concluire; - iri.
Concia — conza *l.*; concia *c.*
Conciliare — conziliare; - ài.
Concimare — alledaminare; - ài.
Concime — ledàmine; - i.
Conciso — conzisu *l.*; concisu *c.*
Conclusione — conclusione *l.*; òni *c.*
Concordare — cuncordare; - ài.
Concorrere — cuncùrrere; - iri.
Concupiscenza — concupiscenzia.
Condanna; - *are* — cundanna; cundannare; - ài.
Condensare — condensare; - ài.
Condire — cundire; - iri.
Condiscendere — cundiscendere; - iri.
Condiscepolo — condiscipulu.
Condizione — condizióne; - i.
Condolersi — accunortare.
Condonare — perdonare; - ài.
Condotta — cundutta.
Condotto — conduttu, cunduttu.
Condurre — giùghere; portai.
Confabulare — confabulare; ài.
Confare — cunfaghere; cunfai.
Conferire — cunferire, cunferrere; - ferriri.
Confessare — cunfessare; - ài.
Confessionario — cunfessionariu.
Confessione — cunfessióne; - i.
Confetto — cunfettura.
Conficcare — ficchire; cravai.
Confidare — cunfidare; - ài.
Confidente — cunfidente; - i.
Confinare — cunfinare; - ài.
Confine — cunfine; - i; làcana.
Confiscare — confiscare; - ài.
Conflitto — cunflittu.
Confluente - confluente; - i.
Confondere — abbologiare, cunfùndere; - iri.
Cònfòrmare — cunformare; - ài.
Confortare — cunfortare; - ài.
Conforto — cunforto; - u.
Confratello — cunfrade; - i. germanu.
Confraternita — cunfraria; germendadi *c.*
Confricare — frigare; - ai.
Confronto; - *are* — cunfrontu; - are; - ai.
Confuso — confusu; cunfùndiu *c.*
Confutare — confutare; - ài.
Congedare — cungedare; - ài.
Congelare — gelare; - ài; belare.
Congenito — connaturale; - i.
Congestione — cungestione; - i.
Congetturare — congetturare; - ài.
Congiungere — giunghere; uniri.
Congiunto — parente; - i.
Congiurare — congiurare; - ài.
Conglobare — conglobare; - ài.
Conglomerato — ammurotuladu *l.*
Congratulare — congratulare; - ài, cumplimentai.
Congregazione — congregassione - aziòni.
Congresso — cungressu.
Congruo — congruu.
Comare — comare, gomài.
Coniglio — conigliu *l.*; conillu *c.*
Conio — coniu.
Coniugare — coniugare; congiugài.
Connettere — connettere; uniri.
Connotato — connotadu *l.*; signali.
Connubio — matrimoniu.
Cono — conu.
Conoscere — connoschere; conosciri.
Conosciuto — connòschidu *l.*; connòtu.
Conquasso; - *are* — isconquàssu; - are; sconquassu; - ài.
Conquistare — conquistare; - ài.
Consacrare — cunsacrare; - ài.
Consapevole — informadu; - au.
Consecutivo — cunsecutivu.
Consegna — cunsigna.
Conseguenza — cunseguenzia.
Conseguire — cunseguire, consighire; consighiri.
Consenso — cunsensu.
Conservare — cunservare; - ài; arregolli.
Considerare — cunsiderare; - ai.
Consiglio; - *are* — cunsizu *l.*; cunsillu *c.*; - ài.
Consistere — cunsistere; - istiri.
Consolare — consolare; - ài.

Console — consolu.
Consolidare — cunsolidare; - ài.
Consonante — cunsonante; - i.
Constare — constare.
Consueto — consuetu.
Consulente — consizzante *l.*; consillanti *c.*
Consulto — cunsultu.
Consumare — consumare; - ài - consumire.
Consunto — consuntu.
Contabilità — contabilidade; - i.
Contadino — messaiu; contadinu.
Contagio — cuntagiu.
Contaminare — cuntaminare; - ài.
Contare — contare; - ai.
Contatto — cuntattu.
Conte — cònte; - i.
Contegno — portamentu.
Contemplare — cuntemplare; - ài.
Contendere — cuntrastare; - ài.
Contenere — cuntènnere; - tèniri.
Contento — cunténtu.
Contenzioso — cuntenziosu.
Contesa — briga, cuntienda, *l.*; certu *c.*
Contessa — cuntissa.
Contestare — cuntestare; - ài.
Contesto — testu, cuntestu.
Contiguo — acculzu, unidu *l.*; uniu *c.*
Continente — terrafirma.
Contingente — cuntingente; - i.
Continuo — continuu.
Conto — contu.
Contorcere — foscigare, tròcire.
Contorno — contornu.
Contraccambiare — recumpensare; contraccambiai.
Contracchiave — contragiàe *l.*; contracrài *c.*
Contrada — carrera *l.*; contrada *c.*
Contraddire — cuntraíghere; cuntradigiri.
Contraffare — istrochere; strociri; contraffai.
Contraggenio — contrageniu.
Contralto — cuntraltu.
Contrappèso — cuntrappesu.
Contrapporre — contrappònere; - pòniri.
Contrario — contrariu.
Contrarre — contraire; -iri.
Contrassegno — contrassignu.
Contrasto — cuntrastu.
Contratto — cuntrattu.
Contravvenire — contravènnere; - iri.
Contribuire — contribuire; - iri.
Contristare — contristare; - ài.
Contrizione — contrizione; - i.
Controfodera — contraforru.
Controverso — controversu.
Contumace — contumace; - i.
Conturbare — conturbare; - ài.
Contusione — pistadura.
Convalescente — cunvalescente; - i.
Convalidare — cunvalidare; - ài.
Convenire — cunvenire, cumbènnere; - iri.
Convento — cunventu, guventu.
Conversare — cunversare, conversare; - ài.
Convertire — cunvertire; - iri.
Convèsso — cunvéssu.
Convincere — cumbinchere: cunvinciri, cumbinciri.
Convinzione — cumbinchimentu *l.*; cunvincimentu *c.*
Convito — cumbidu.
Convitto — convittu.
Convivere — cunviviri, cumbiviri.
Convocare — cunvocare; - ài.
Convulso — convulsu.
Coonestare — coonestare; - ài.
Coordinare — coordinare; - ài.
Coperchio — cobercu *c.*
Coperta — coberta.
Copertoio — cubertorzu *l*; cobertógiu, - óri.
Copiare — copiare; - ai.
Copioso — abbundanti.
Coppia — coppia, gioba *l.*; pariga, loba *c.*
Coprire — accapparronare; cobèrrere; - iri.
Coraggio — coraggiu.
Corallo — corallu; - addu.
Coratella — fressura *l.*; frisciura *c.*
Corbellare — buffonare; - ài, coglionai.
Corbello — corve, corvula *l.*; crobi, corbula *c.*
Corbezzolo — olidòne *l.*; oliòni *c.*
Corda — fune; - i.
Cordiale — cordiale; - i; (*agg.*) coiale.
Cordone — cordòne; - i.
Coricare — corcare; croccai.
Cornacchia — corronca, corroga *l.*; carroga *c.*

Cornata — incorrada.
Cornice — cuarniccia, guarnizza *l.* guarnissa *c.*
Corno; — *uto* — corru; - ùdu.
Coro — coru.
Corpetto — corpettu.
Corpo — córpus.
Corpulento — accaddonadu *l.*, brentudu.
Corporazione corporassione; - ziòni.
Corredo — corredu, frunimentu, fardellu.
Correggere — correggere; - corrigiri.
Correggia — corria.
Correre — currere; - iri.
Corretto — curregidu *l.*; currigiu *c.*
Corridoio — passizu *l.*; corridoiu, passadissu *c.*
Corriere — curreu.
Corrispondere — currispondere; - iri.
Corrivo — crèdulu.
Corrodere — frazare; consumare; - ài.
Corrompere — corrumpere; - iri.
Corrucciarsi — arrabiare; primaisi.
Corsa — pannu *l.*; cursa *c.*
Corsaro — corsale *l.*; corsariu c.
Corsiero — caddu curridore *l.*; cuaddu curridori *c.*
Corsivo — cursivu.
Corte — corte *l.*; còrti *c.*
Corteccia — iscorza *l.*; scrogiu *c.*
Corteo — corteu, accumpagnamentu.
Cortese — curtese, - u.
Cortile — corrale, cortile *l.*; - i, patiu *c.*
Corto — culzu *l.*; curzu *c.*
Corvo — corvu *l.*; crobu *c.*
Coscienza — cussienzia, cunsienzia.
Così — gòi, gài *l.*; azcei *c.*
Cospetto — presenzia.
Cospirare — cospirare; - ài.
Costà — incuddàe *l.*; innia, incuddei *c.*
Costante — costante; - i.
Costare — costare; - ài.
Costato — costazu *l.*; - àu *c.*
Costei — ipsa, issa.
Costellazione — costellassione; - i.
Costernare — costernare; - ài.
Costì — incuddàe *l.*; innia *c.*
Costiera — costera.
Costituire — costituire; - iri.
Costo — costu.
Costola — costa.
Costoro, — ipsos, issos, issus.
Costringere — costringhere; - giri.
Costruire — costruire; - iri.
Costui — custu, cuddu.
Costume — costumene *l.*; - ùmini *c.*
Cotale — bodale *l.*; fulanu.
Cote — pedra de acutai *l.* (accuzzai *c.*).
Cotenna — corzolu *l.*; crogiolu *c.*
Cotidiano — fittianu, cotidianu.
Cotogna — mela ghidonza *l.*; mela tidongia *c.*
Cotone — cotòne; - i.
Cottoio — de bona cottura.
Covare — ciochire, crochire; furciri, fruciri.
Covata — zozzada *l.*; niada, frucinada *c.*
Covile — cuile; - i.
Covo — tana; cuile — *l.*; - i *c.*
Covone — goddetòne *l.* màniga *c.*
Cozzare — incorrare; attumbare; - ài.
Cranio — conca de mortu.
Cravatta — corbatta.
Creare — creare; - ài; criare; - ài.
Credenza — credenzia *l.*; creenzia.
Credere — creere; creiri.
Credito — creditu.
Crepacuore — arrabbiu *l.*; crepacoru *c.*
Crepare — crepare, crebare; - ài.
Crepuscolo — crepusculu.
Crescere — creschere; crèsciri.
Crescione — ascione *l.*; martuzzu *c.*
Cresima — cresima; confirmazione.
Crespa — pine *l.*; pinniera *c.*
Crespo — crispu, attrippoddidu *l.*
Cresta — cogorosta *l.* chighirista *c.*
Criminale — criminale; - i.
Crine — crini *l.*; pilu *c.*
Criniera — giua *c.*
Cristallo — cristallu.
Cristallizzare — abbidrare.
Cristiano — cristianu.
Criterio — criteriu.
Critico — criticu.
Crivellare — chèrrere, cèrriri.
Crivello — chiliru *l.*; ciliru *c.*

Crocchio — boddeu *c.*
Croce — rughe *l.*; grugi *c.*
Crocifiggere — cruzzificare; cru-
...ficai.
Crocifisso — Cruzzifissu, Cruci-
...fissu.
Crogiuolo — grigiolu, grisolu *l.*;
...isolu *c.*
Crollo — ruina.
Cronico — crónicu.
Crosciare — istrosciare; scutulài.
Croscio — istroscia *l.*; scutulada
...acqua *c.*
Crostino — pane aridadu *l.*; tur-
...du.
Crucciarsi — arrabbiare; arren-
...gaisi.
Crudo — crùu, cru.
Cruna — culu de agu *l.*; ogu de
...gu *c.*
Crusca — 'ghilinzone (Nuor.), fùr-
...ro *l.*; pòddini *c.*
Cubito — cùidu.
Cucchiaio — cocciari *l.*; cuglie-
...*c.* trudda (*di legno*).
Cucchiaione — cocciaròne; - i.
Cùcciolo — catteddu *l.*; cazzed-
...du *c.*
Cucina — coghina *l.*; cogina *c.*
Cucire — cosire; - iri.
Cuculo — cuccu.
Cucuzzolo — cúccuru.
Cuffia — iscoffia, scoffia; cambu-
...riu.
Cugino — fradile; - i.
Culla — bànzigu, jógulu *l.*; barzò-
...lu, brassòlu *c.*
Cullare — ninnare, sanziai.
Culmine — cuccuru.
Cumulo — muntone; - i.
Cuneo — cotta *l.*; cozza *c.*
Cuocere — còghere; còiri.
Cuoco — coghineri *l.*; cogineri *c.*
Cuoiaio — conzadore *l.*; concia-
...dori *c.*
Cuoiame — coràmen.
Cuoio — corzu *l.*; crogiu *c.*
Cuore — coro *l*; coru *c.*
Cúpido — bramosu, abbramiu.
Cupo — cupu.
Curare — curare; - ài.
Curioso — curiosu.
Curvo — curvu; incrubau.
Cuscino — cabidale *l.*; cuscinu *c.*
Custode — custodi, castiadori *c.*
Custodire — custoire; custodiai;
...arribbare; stuggiai.
Cute — peddi.
Cuticagna — attile *l.*; pistiddu *c.*
Cutrettola — culisàida *l.*; marrigedda *c.*

D

Da — dae, de, da.
Dabbenaggine — bonidade; - i; simplesa.
Dabbene — honestu, simple.
Dacche' — da chi.
Dado — dadu.
Daino — crabolu *l.*; crabiòlu *c.*
Damasco — damascu, tamascu.
Damerino — damerinu.
Damigiana — temeiana *l.*; damigiana *c.*
Danaro — dinari *l.*; dinài *c.*
Dannare — cundennare; - ài.
Danneggiare — fagher dannu *l.*; fai dannu *c.*
Danno — dannu.
Danza; - *are* — ballu; - are; - ai.
Dappoco — incapaze *l.*; bovu *c.*
Dappocaggine — incapazidade *l.*; bovesa *c.*
Dappoi — depoi, pustis *l.*; depustis, accoa *c.*
Dappoiche' — de pustis chi *l.*; de su momentu chi, giai chi *c.*
Dare — dare; donài.
Dattero — indàtteru *l.*; dàttili *c.*
Davanti — addainantis, a cara, a faccia *l.*; denantis, innantis *c.*
Davvantaggio — de pius, de plus *l.*; de prus *c.*
Davvero — de abberu, in veridade *l.*; de beraderu, de beridadi *c.*
Dazio — daziu.
Debito; - *ore* — dèpidu; òre; - i.
Debole, - *uccio* — débile; - èddu.
Decadere — rùere, derrùere; decairi.
Decano — deganu.
Decantare — bantàre; vantai, decantai.
Decapitare — isconcare; degogliai.
Decente — decente; dezzente; - i.
Decenza — decenzia.
Decidere — decidere, dezzidere; - iri.
Decifrare — dezifrare; - ài.
Decima — déguma *l.*; dézzima *c.*
Decimale — decimale; - i.
Decimo — dézzimu *l.*; décimu.
Decina — deghina *l.*; degina *c.*

Declivio — faladorzu; - a *l.*; caladrogia, abbasciada *c.*
Decoro — decoro *l.*; - u *c.*
Decorrere — passare; - ài.
Decotto — decòttu.
Decrepito — bezzu *l.*; decrepitu, becciu *c.*
Decrescere — diminuire; - iri.
Decretare — decretare; - ài.
Dedicare — dedicare; - ài.
Dedito — incrinadu, inclinadu *l.*; àu *c.*
Dedurre — deduire; dedùgiri.
Deferire — deferire; - iri; defèrrere.
Deficiente — mancante; - i.
Definire — definire; - iri.
Deformare — deformare; sformài.
Defraudare — defraudare; - ài.
Defunto — defuntu; sa bon'anima.
Degenerare — degenerare; - ài.
Deglutire — ingùllere, - ire; ingúrtiri.
Degno — dignu.
Delatore — riferidòre *l.*; òri *c.*
Delegare — delegare; - ái.
Deliberare — deliberare; - ái.
Delicato — delicadu *l.*; - àu *c.*
Delineare — delineare; - ài.
Deliquio — dismaiu.
Delirio — dilliriu; deliriu.
Delitto — delittu *l.*; dilittu *c.*
Delizia — delissia *l.*; delizia *c.*
Delphinium pictum — mataprіógu.
Demanio — demaniu.
Demente — maccu.
Demenza — macchine *l.*; macchiori *c.*
Demerito — demeritu.
Demolire — sciusciài *c.*
Denigrare — denigrare; - ài; nai mali *c.*
Denominare — luminare; denomenài.
Denominatore — lumenadòre *l.*; nomenadòri.
Denotare — denotare; - ài.
Denso — densu, callau
Dentale — dentale; gentale; - i.
Dente - *atura*; — dente; - i (*fun.*) — adùra.
Dentice — dentighe *l.*; dentix.
Dentro — intro *l.*; intru *c.*
Denunziare — denunziare; dinunziai.
Dipendere — depèndere; - iri.
Depennare — isburrare; sburrài.
Deplorare — deplorare; - ai.
Deporre — depònnere; depòniri.
Depravare — avvissiare; avviziài.
Depredare — furare; - ài.
Deprimere — deprimere; - iri.
Depurare — purgare; - ài.
Deputare — deputare; - ài.
Derelitto — abbandonadu; - àu.
Deridere — beffare; - ài.
Derisione — beffa.
Derivare — dependere; - iri.
Derubare — irrobbare; sderrobbài.
Descrivere — descriere; - iri.
Deserto — desertu.
Desiderio — disizzu *l.*; disiggiu *c.*
Designare — designare; - ài.
Desinare — bustare; prándiri.
Desinare — màndigu, bustu *l.*; prangiu *c.*
Desinenza — terminazione; - i.
Desistere — lassare.
Desolare — abbandonare; - ài.
Destare — ischidare; scidare; scidai.
Destinare — destinare; - ài.
Destituire — privare; - ài.
Destituzione — destituzione; - i.
Desto — abbillu, schidu *l.*; scidu *c.*
Destra — destra *l.*; deretta *c.*
Destro — agile; - i; destru; (*sost.*) opportunidade; - i.
Desumere — deduire; dedúgiri.
Detergere — frobbire; stregiri.
Deteriorare — peorare; - ài.
Determinare — determinare; - ài.
Detestare — detestare; - ài.
Detrarre — sustraire; detrairi.
Detrimento — detrimentu, dannu.
Dettame — dictamen.
Dettare — dettare; - ài.
Detto — paráula; *ag.* nadu *l.*; nau *c.*
Deturpare — imbruttare.
Devastare — devastare; - ài.
Deviare — deviare; - ài.
Devoto — divotu.
Di — de.
Di (*giorno*) die *l.*; dì *c.*
Diabolico — diabolicu.
Dialetto — limba, faeddu, limbazzu *l.*; dialettu, linguaggiu.
Dianzi — como como, issara, ipsara *l.*; immói immói *c.*

Diarrea — iscussina.
Diavolo — diáolu *l.*; tiáulu *c.*
Dibattimento — dibattimentu.
Diboscare — segare mattas; sbo-
ai.
Dicembre — nadale *l.*; nadali,
cembri, mesi de paschigedda.
Diceria – loroddu, allega *l.*; di-
ria *c.*
Dicevole — conveniente *l.*: cum-
enienti *c.*
Dichiarare — declarare; - ài.
Dicitura — dicitura, naradura.
Diffamare — diffamare; - ài; in-
amare.
Differire — diffèrrere, - iri.
Difficile — diffizile; - i.
Difficoltà — difficultade - i.
Diffidare — diffidare; - ài.
Diffondere — ispàrghere; dif-
ndere; - iri.
Difilatamente — derettamente;
- i.
Diga — trema *l.*; margini *c.*
Digerire — digerire; - iri.
Digitale — poddigale.
Digiunare — degiuare, zeunare;
giunai, digiunài.
Digiuno — dejùnu, zeunu *l.*; di-
giunu *c.*
Dignità — dignidade; - i.
Digrignare — zicchirriài.
Digrossare — assuttigliare, isfi-
igare; squadriggiài, insuttiligài.
Diguazzare — assuccare; sciacu-
ài.
Dilacerare — iscorriolare; iscor-
iài; istrazzare.
Dilapidare — dissipare; - ài;
perdiziài.
Dilatare — islargare, illargare;
- ài.
Dilazione — ritardu.
Dileggiare — beffare; - ài.
Dileguarsi — ispàrrere, dissipà-
esi; sparèssiri, dissipai.
Diletto; - *are* — dilettu; - are; - ài.
Diligente — diligente *l.*; - i *c.*
Dilombarsi — islumbàresi;
lumbàisi.
Dilucidare — isclarire, illughi-
are; illucidài.
Dilucidazione — crarimentu,
plegazione; - i.
Diluire — isolvere; sciolliri, di-
liri.
Dilungare — allongare, — ghia-
, illonghiare; allonghiai.
Diluvio — dilluviu, diluviu.

Dimagrare — illanzigare, islan-
giri.
Dimanda; - *are* — dimanda *l.*;
- are; domanda *c.*; - ai.
Dimenare — agitare; - ai; at-
tappare.
Dimensione — misura.
Dimenticare — ismentigare, ol-
vidare, orvidare; scarèsciri.
Dimettere — abbandonare; - ai
dimittiri.
Dimezzare — ismesare; - ài.
Diminuire — minguare, dimi-
nuire; - iri.
Dimissione — renunzia.
Dimora; - *are* — istada, istallu-
ra *l.*; bìvere; - iri.
Dimostrare — dimostrare; - ài.
Dinanzi — V. *davanti*.
Dintorno — in giru, a giru.
Dio Deus.
Diocesi — diocesi; diozesi.
Dipanare — allorumare; inghin-
dulare; allomburai; sciòlliri.
Dipartita — partenzia *l.*; par-
tenza *c.*
Dipendere — depèndere; - iri.
Dipingere – pintare; - ài.
Dipoi – dai poi *l.*; depustis *c.*
Diporto — ispassu *l.*; spassu *c.*
Diradare – innebbiare, ispallat-
tare; spaniài, rarefài, sclarèssiri.
Diramazione — diramazione; - i.
Dire — nàrrer; nai; faeddare;
fueddài.
Direttamente — inderettura.
Dirigere — dirigere; - iri.
Dirimpetto — in faccia; a facci *c.*
Diritto — derèttu.
Dirizzare — adderettare; - ezzài.
Diroccare — diroccare, atterra-
re; - ai; sciusciài.
Dirottamente — dirottamènte;
- i.
Dirozzare — irruzzare; scussài.
Dirupo — spèntumu; iscamed-
du.
Disabitato — disabitadu *l.*; àu *c.*
Disadatto — incòmodu.
Disadorno — disadornu.
Disagio — incómodu.
Disamina — examen, isaminu *l.*;
esàminu *c.*
Disamore — disamòre; - i.
Disimparare — disimparare; -
ài.
Disapprovare — disapprobare;
- vài.
Disappunto — disappuntu.

Disarmo, - *are* — disarmu; - àre; - ài.
Disastro — disastru.
Disavveduto — incònsideradu; - au.
Disbrigo — disbrigu.
Discacciare — cazzare; discacciai; bogai.
Discapito — discapitu.
Discaro — discàru.
Discendenza — discendenzia.
Discendere — calare, falare, abbassare; abbasciai.
Discente — dischente *l.;* discenti *c.*
Discepolo — dissipulu *l.;* discipulu.
Discesa — punt'a giosso, falada *l.;* calada, abbasciàda *c.*
Disciogliere — isvoligare, isboligare; sboddiài.
Disciplinare — disciplinare; - ài.
Disco — aiscu *l;* discu *c.*
Discolo — disculu.
Discolpa — disculpa, iscusa.
Disconoscere — disconnòschere; disconòsciri.
Discoprire — iscobèrrere; scobèrriri.
Discordare — discordare; - ài.
Discorde — discorde; - i; discordu.
Discorrere — discúrrere; - iri.
Discortese — discortesu.
Discostare — iscostare; - ài.
Discosto — lontanu; attesu.
Discreditare — iscreditare; - ài.
Discreto — discretu.
Discussione — dibattimentu.
Discutere — discùtere; — iri.
Disdegnare — disdignare; - ài.
Disdegno — disdignu.
Disdire — denegare; ai; ricusare; sminciri.
Disdoro — birgonza *l.;* disdoru, desdoru *c.*
Disegno — disignu, designu.
Diseredare — diseredare; - ai.
Disertare — disertare; - ai.
Disfare — isfaghere, disfaghere; disfai.
Disfida — sfida, isfida.
Disgiungere — isgiunghere; - giri; iszunghere.
Disgiunto — isgiuntu, separadu *l.;* - au *c.*
Disgradire — disaggradèssere; disaggradèssiri.
Disgraziato — disgrassiadu, disgraziadu *l.;* - au *c.*
Disgusto; - *are* — disgustu; - are; - ài.
Disimparare — ismentigare; iscaresciri.
Disimpegnare — disimpegnare; - ai.
Disimpegno — disimpignu *l.;* — pegnu *c.*
Disinfettare — disinfettare; - ài.
Disinganno — disingannu.
Disinteresse — disinteressu.
Disinvolto — disinvoltu.
Disistima — minispreziu, dispreziu.
Dislogare — islogare; - ai.
Disobbedire — disubbidire; - iri.
Disoccupare — disoccupare - ài.
Disonesto — disonestu.
Disonore — disondra *l.;* disonore - i.
Disopra — subra, de subra *l.;* de susu *c.*
Disoprapiù — de subraplùs *l.;* de subraprus.
Dispensare — dispensare; - ài.
Disperare — disperare; - ài.
Disperdere — dispèrdere; - iri.
Dispetto — dispèttu.
Dispiacere — dispiaghere; displàgiri.
Disporre — disponnere; - pònìri.
Dispotico — dispóticu.
Disprezzo — minispreziu, dispreziu.
Disputare — disputare; - ài.
Dissalare — dissalare; - ai; dissalire.
Dissaldare — dissaldare, issaldare; - ài.
Dissanguare — dissanguare; - ài.
Disseccare — siccare, arridare; dissiccài.
Dissennare — dischissiare, ammacchiare.
Dissentire — dissentire; - iri.
Dissertazione — dissertazione *l.;* - òni *c.*
Dissesto; — disastru, iscunnortu, isconcertu.
Dissetare — bogare su sidiu; bogài su sidi.
Dissigillare — issizigliare; dissigillai.
Dissimigliare — dissimizare - dissimbillai.
Dissimile — dissimile; - i.

Dissimulare; — finghere, fingere; - iri.
Dissipare — dissipare; - ài; sperdiziai.
Dissodare — barvattare, barbattare, narbonare; brabattài.
Dissoluto; — isperdissiau.
Dissolvere — isfaghere; dissolviri, isfài.
Dissuadere — isvortare, istorrare; storrai.
Dissuasione — isvortu, isvoltu; storru *c.*
Dissuetudine — disusanzia.
Distacco; *-are* — distaccu; - are; - ài; ispurrigare ispiccigài.
Distante — distante; - i; attesu; aillargu.
Distanza — distanzia, ispaziu, intervallu.
Distare — distare; - ài.
Distendere — distendere; - iri; allargare; allargài.
Distensione — istiramèntu, illargamentu *l.*; allargamentu *c.*
Disteso — distesu.
Distillare — distillare, limbiccare; - ài.
Distinguere — distinghere; - iri.
Distogliere — storrare, distraíre; - iri.
Distornare — V. *dissuadere.*
Distrarre — distraíre; - iri.
Distretto — distrettu, incontrada, curadoria.
Distribuire; — partire, distribuire; - iri.
Distrigare; — isorbere, istrigare; - ài.
Distruggere — destrúere, destruire, - iri.
Disturbo — disturbo; istrobu.
Disubbidire — disubbidire; - iri.
Disubbriacare — isventiare; sfegiai.
Disunire — disunire; - iri; chirriare.
Disuso — disusu.
Disutile — inutile; - i.
Ditale — didale; - i.
Dito — poddighe *l.*; didu.
Diurno — diurnu.
Divagare — divagare; - ài.
Divampare; — allupiare, avvampare; - ài.
Divario — divariu.
Divenire — devènnere; bèniri.
Diverbio — briga *l.*; certu *c.*
Divergente; - cuntrariu, divergente; - i.
Diverso — diversu.
Divertire — divertire; - iri.
Divezzare; — istittare, ischeddare, isbizzare; sbizzai, stittai.
Dividere — divídere; dividere; - iri.
Divincolare — forzigare, foscigare, inchingiare; trottogiài.
Divino — divinu.
Divisa - divisa; *dei capelli* — gringera.
Divisare — pensare; - ài.
Divorare — devorare; - ài.
Devoto — devotu.
Divulgare — divulgare, pubblicare; - ài.
Dizionario — dizionariu.
Doccia — canale; - i.
Docile — dozzile, docile; - i.
Documento — documentu.
Dodicesimo — dodicesimu; - zesimu.
Dodici — doighi *l*; dògi *c.*
Doga — doa *l.*; doga *c.*
Dogana — doana *l.*; duàna.
Doganale — doganale; - i.
Doganiere — duaneri.
Dogare — indoare, doare; dogài.
Doglia — dolòre; - i.
Dolce — dulche, durche *l.*; durci, drucci *c.*
Dolcezza — dulchesa, durchesa *l.*; durciori *c.*
Dolciastro — dulchittu, dulcigeddu.
Dolciume — durcheria, dulchimen *l.*
Dolere — dòlere; - iri.
Dolore — dolore; - i.
Dolo — dolu, ingannu.
Doluto, — dòlfidu *l.*; dòliu, dòrfiu *c.*
Domani — cras.
Domare — domare; - ài.
Domattina — cras a manzanu *l.*; cras a mangianu *c.*
Domenica — dominiga *l.*; dominigu *c.*
Domenicale — dominicale; - i.
Domicilio — domiciliu; - ziliu.
Dominare — dominare; - ai.
Dominio — dominiu.
Donare — donare; - ài.
Donde — da inue, da ue, da ube *l.*, de undi *c.*
Dondolone — pende pende; - i; sànzina sànzina.

Donna — femina.
Donnaiuolo — bagasseri, feminarzu *l.*; - argiu *c.*
Donnola (*boccamele*) — janna 'e muru, anaemèle, annae mèle *l.*; bucch' 'e meli *c.*
Dono — donu.
Donzella — baiana, baghiana *l.*; donzella, bagadia *c.*
Dopo — pustis, posca *l.*; de pustis c.
Doppiere — siriu *l.*; accia.
Doppio — doppiu.
Dormicchiare — ingalenare; dormitai.
Dormiglione — sonnigròsu *l.*; sonnigosu.
Dormire — dormire; drommire; dromiri.
Dorso — dorsu, dossu, coddu.
Dose — quantitade; - i.
Dote — doda.
Dotto — sabiu, doctu *l.*; saviu, dottu *c.*
Dottore — dottore; - i.
Dovere — dovère; - i.
Dovere (*ver.*) — dèvere; dèpiri.
Dovizia — deiscia, ricchesa *l.*; arricchesa *c.*
Dovunque — ue si siat, in cale si siat logu *l.*, aunde si bollat chi siat.
Dovuto — dèvidu *l.*; dèpidu *c.*
Dozzina — doigina *l.*; dusina *c.*
Drappello — drappellu, rugu, briga.
Drappo — drappu.
Drizzare — adderettare, - rezzai.
Droghiere — speziale, droghieri, droghista.
Dubbio — dubbiu.
Dubitare — dubitare; - ài.
Due — duos *l.*; duus *c.*
Duecento — dughentos *l.*; dugentus *c.*
Duemila — duamiza *l.*; duamilla *c.*

E

Ebbrezza — imbriagumine *l.*; — ghesa *c.*
Ebbro — imbriagu.
Ebollizione — buddimentu.
Eccedere — ezzedere, eccediri.
Eccellente — ezzellente, eccellente; - i.
Eccellenza — eccellenzia.
Eccellere — avanzare.
Eccèntrico; — strambu, eccèntricu.
Eccessivo — eccessivu, ezzessivu.
Eccetto — eccettu, ezzettu; forasde.
Eccidio — masellu, istrage; - i.
Eccitare — ezzitare, inzidare; - ai.
Ecco — eccu.
Eco — ecu.
Edificare — fraigare, fabbricai.
Edificazione — edificazione; - i.
Edificio — fraigu; edifiziu, - iciu.
Èdito — istampadu, pubblicadu, - au.
Editóre — editòre; - i.
Edizione — edizione, pubblicaziòne; - i.
Edotto — informadu; - au, istruidu; - iu.
Effeminato — effeminadu; - àu.
Efferato — crudele; - i.
Effetto — effettu.
Efficace — efficaze *l.*; - aci *c.*
Effigie — immagine; - mazine *l.*; - magini *c.*
Effusione — effusione; - i.
Egoista — egoistu.
Eguagliare — aggualare; ugualai.
Eguale — uguale; - i.
Elargire — dispensare; - ai.
Elastico — elasticu.
Elce — elighe *l.*; iligi *c.*
Eleganza — eleganzia.
Eleggere — eligere, seberare; elegiri, sceberai.
Elemento — elementu.
Elemosina — limosina *l.* - limusina *c.*
Elenco — registru, elencu.
Elevare — alzare; - ai.
Elevazione — inalzamentu; elevazioni *c.*
Elidere — truncare; elidiri, segai.
Ella — vossignoria.
Elleboro (*Helleborus lividus*) — bidiglia.
Eloquenza — eloquenzia.
Elsa — sa maniga de s' ispada.
Emancipare — liberare; - ai.
Embrice — téula *l.* - émbrici.
Emendare — emendare; - ai.
Emicrania — migragna.
Emisfero — emisferiu.
Emorroidi — murenas.
Empetigine — iscarpinzu, iscrafinzu *l.*; zerra *c.*

Empiastro — impiastru *l.* - impiastu *c.*
Empietà — impiedade; - i.
Empio — impiu.
Empire — umpire, pienare, prenare; - ai.
Empirico — empiricu, praticu.
Empirismo — esperienzia.
Emulo — emulu.
Encomio — laude *l.*; lodi *c.*
Energico — energicu.
Enfiare — unfiare; unfrare; - ai.
Enigma —ordivinzu, indovinellu.
Entità — entitade; - i.
Entrambi — ambosduos *l.* - tottidus *c.*
Entrare — intrare; - ai, - bintrai.
Entro — intro; aintru.
Enunciare — nominare; - ai.
Epilessia — malecaduco *l.*; - u. *c.*
Epitome — summariu, cumpendiu.
Equino — caddinu *l.*; cuaddinu c.
Equipaggio — echipaggiu.
Equità — echidade; - i.
Equivocare — echivocai; leare isbagliu.
Equivoco — echivocu, isbagliu.
Equo — justu *l.*; giustu *c.*
Erbaggio — erbazu, ervazu *l.*; birdura *c.*
Erbivendolo — erbadore *l.*; birdureri *c.*
Erbivoro — erbivoru.
Erede — erede *l.* - eredéru *c.*
Eredità — eredade *l.*; erededade; - i.
Ereditare — eredare, ereditare; - ai.
Ergastolo — galera.
Erigere — pesare.
Ernioso — mattifaladu *l.*; mazzigalau *c.*
Erpicare — apparizzare sa terra *l.*
Errante — vagabundu.
Errato — isbagliadu *l.*; sbagliau.
Errore — errore; - i.
Erta — alzada *l.* - arziada *c.*
Erto — iscoscesu, ispentumadu *l.*; sderrutu *c.*
Erudire — imparare; - ài.
Erudito — istruidu, sapienti.
Esacerbare — irritare; - ai.
Esame — esamen; esaminu.
Esanime — mortu.
Esasperare — inasprire.
Esatto — giustu, esattu; (*verbo*) esigidu.
Esaudire — esaudire; - iri.
Esausto — bóidu, consumadu *l.*; sbóidu, consumau *c.*
Esca —pedale de lucchette *l.* - peddi cotta *c.*
Esclamare — esclamare - ai; isclamare.
Escludere — bocare, escludere; - udiri; refudare; rifiutai.
Escoriazione — iscorjoladura; *l.* - scrogioladura *c.*
Escrescenza — creschimentu *l.* - escrescenzia.
Esecrare — esecrare; - ai.
Esecutore — missu; esecutore; - i.
Eseguire — eseguire; esighiri.
Esempio — esemplu, esempiu.
Esentare — esentare; - ai.
Esequie — interru; funerales *l.*; - lis, interru *c.*
Esercitare — esercitare; - ai; eserzitare.
Esercito — esercitu.
Esercizio — eserciziu.
Esibire — mustrare, esibire; - iri.
Esigenza — bisonzu *l.*; - ongiu *c.*
Esigere — esigere; - igiri.
Esiguo — minore *l.*; pitticu *c.*
Esitare — dubitare; - ai.
Esito — esitu; essida *l.* - bessida c.
Esorcismo — iscongiuru.
Esoso — odiosu, antipaticu.
Esotico — furistéri.
Espediente — ispediente; - i.
Espellere — cazzare; iscacciai.
Esperienza — esperienzia.
Esperimento — esperimentu.
Esperto — ispertu *l.*; spertu *c.*
Espettorare — ispettorare; spettorai.
Espiare — purgare; - ai.
Esplicare — ispricare, ispiegare; - ai.
Esplicito — esplizitu.
Esplosione — iscoppiu.
Esporre — esponere; - òniri.
Esprimere — esprimere; - iri.
Espulsione — espulsione; - i; - cazzada *l.*
Essenza — essenzia.
Essere — essere; essiri.
Esso — ipse, ipsu *l.*; issu *c.*
Estate — istíu, istade *l.*; istadiale, stadi, istadi *c.*
Estendere — istendere; - endiri.
Estenuare — islanzigare.
Esterminio — distrussione, maseillu *l.*; esterminiu.

Esterno — esternu.
Estinguere — istutare, studai.
Estivo — de s'istiu *l.*; de su stadi *c.*
Estraneo — furisteri; istranzu *l.*; - giu *c.*
Estremità — estremidade; - i.
Estro — estru.
Esuberanza — abbundanzia.
Esulcerare — ulzerare, agliagai.
Esule — disterradu.
Esultare — esultare - ai.
Età — edade *l.* - adi *c.*
Eterno — eternu.
Eunuco — crastadu; - au.
Evadere — fuiresi, bessire foras, liberaresi.
Evangelo — evangeliu.
Evaporare — isvaporare; svaporai.
Evasione — fuida, iscappada.
Evento — eventu.
Evidente — craru, evidente *l.* - enti.
Evitare — evitare - ai.

F

Fabbricare — fabbricare; - ai; fraigare.
Fabbro — frailarzu; frau *l.* - ferréri *c.*
Faccenda — faina, faccenda, fazzenda.
Faccendiere — fainéri, faccenderi, fazzenderi.
Facchino — carrialzu; - arzu *l.*; bastasciu *c.*
Faccia — faccia, cara *l.*; facci *c.*
Facciata — fazzada *l.*; facciada *c.*
Faceto — lépidu.
Facile — fazile; - i.
Facinoroso — iscelleradu *l.* — scellerau *c.*
Facitore — faghidore *l.*; operadore; - i.
Facoltà — facultade; - i.
Fecondo — facundu.
Fagiuolo — basolu *l.*; fasolu *c.*
Fagotto — imbóligu, fangottu.
Falce — falche, messadorza *l.*; - farci *c.*
Falciare — messare; - ai.
Falcidare — diffalcare - ai.
Falcione — rustragliu *l.*; farci manna *c.*
Falco — astore *l.*; stori *c.*
Falda (*della montagna*) — costa, costèra.
Falegname — mastru de ascia *l.*; fusteri, maistu 'e linna *c.*
Fallace — falsu.
Fallire — faddire, fallire.
Fallu — isbagliu *l.*, erròre; - i.
Falò — fogarone; - i.
Falsetto — tippiri, falzittu *l.*
Falso — falzu *l.* — falsu *c.*
Fame — famen *l.*, famine; - i.
Famelico — famidu; - iu.
Famiglia — familia *l.*; famiglia *c.*
Famiglio — servidore, teraccu *l.*; serbidori, zeraccu.
Famoso — famosu.
Fanale — lampione *l.*; lantiòni *c.*
Fanciullaccia (*Nigella damascena*) — flori de passioni *c.*
Fanciullo — pizzinnu, *l.*; piseddu, pippiu; picciocheddu *c.*
Fandonia — faula.
Fango — ludu, fangu.
Fantesca — servidora *l.*; serbidora *c.*
Fantino — curridore; - ori.
Fardello — imbóligu.
Fare — faghere; fai.
Farfalla — mariposa, pupureddu *l.*; — papagallu, calagasu, filicasu, ispiritu *c.*
Farina — farina, farra.
Farmacia — potecaria.
Farmacista — potecariu *l.*; putecariu *c.*
Farmaco — rimediu.
Farsetto — imbustu *l.*; cossu *c.*
Fascia — fascia.
Fastidio — fastidiu.
Fata — fada.
Fatale — fatale; - i.
Fatare — fadare; fatai.
Fatica — trabagliu *l.*; traballu *c.*; fadiga.
Fato — destinu.
Fatta — manera.
Fattezza — fattèsa.
Fattore — fattòre; - i.
Fattorino — dischente *l.*; zeraccu *c.*
Fattucchiera — maiarza *l.*; brùscia.
Fausto — felize; - i.
Fava — fà.
Favella — limbazzu *l.*; linguaggiu *c.*
Favellare — faeddare; fueddai.

Favilla — istinchidda *l.*; cincidda *c.*
Favo — bresca.
Favola — fabula.
Favorire — favorire; - iri, favoressiri.
Fazzoletto — muccalore; muccadore; - i.
Febbraio — frearzu, - alzu *l.*; fargiu, friargiu *c.*
Febbre — frebbe *l.*; calentura *c.*
Febbrile — frebbile; - i.
Feccia — feghe *l.*; fegi *c.*
Feccioso — fegosu *l.*; fegiosu *c.*
Fecondo — fecundu.
Fede — fide; - i.
Fedele — fidele; - i.
Fèdera — cabidalera *l.*; cuscinera *c.*
Fégato — fidigu *l.*; figau *c.*
Felce — filighe *l.*; filigi *c.*
Felice — felize; - i.
Fellone — ribelle; - i.
Femmina — femina.
Femore — coscia.
Fendere — isperrare, sperrai.
Ferale — funestu.
Fèretro — lettèra *l.*; lettia *c.*
Ferire — fèrrere; fèrri.
Ferita — ferida.
Feritoia — columbera.
Feritore — feridòre; - i.
Fermento — fermentu, madrighe *l.*; fromentu.
Fermo — firmu.
Feroce -- feroce, ferozze *l.*; feroci *c.*
Ferramenti — ferramenta.
Ferretto — ferrittu *l.*; busa *c.*
Ferro — ferru.
Fertile — fertile; - i.
Ferula — ferula *l.*; feurra *c.*
Fèrvido — ardenti.
Fesso — filadu; - au; schinniu *c.*
Fessura — filadura *l.*; schinnidura *c.*
Festino — festinu.
Festivo — festivu.
Fetente — fiagosu, pudidu *l.*; fragosu, pudesciu *c.*
Fètido — pudidu *l.*; pudesciu *c.*
Feto — fedu *l.*; fetu *c.*
Fetore — fiagu, pudidòre *l.*; fragu, pudesciòri *c.*
Fetta — fitta.
Feudatario — feudatariu; barone; - i.
Fiaccare — (*del cavallo*) frazare; friai.
Fiacco — debile *l.*; straccu *c.*
Fiaccola — fiamma *l.*; flamma *c.*
Fiala — ampulla *l.*; ampudda *c.*
Fiamma — fiamma *l.*; flamma *c.*
Fiancheggiare — fiancare; - ai.
Fianco — fiancu, ladu.
Fiaschetta — fiaschittu *l.* — fraschittu *c.*
Fiasco — fiascu, frascu.
Fiata — bolta *l.*; borta *c.*
Fiato; - *are* — respiru; - are; - ai.
Fibbia — fibbia. tibbia.
Ficaia — albure de figu *l.*; mata de figu *c.*
Ficcare — ficchire; - iri.
Fico — figu (f); *fico secco* — càriga *l.*; figu siccada *c.*
Fidanzare — assegurare (ai) su coiu.
Fiducia — fiducia, confidenzia.
Fiele — fele; - i.
Fieno — fienu *l.*; fenu *c.*
Fiera — fera; mercadu *l.*; - au *c.*
Fiero — fieru.
Fievole — debole *l.* - i - c.
Figliare — affizare; anzare, fedare; angiai, affillai.
Figliastro — fizastru *l.*; fillastu *c.*
Figliatura — fedu, anzadura *l.*; angiadura *c.*
Figlio — fizu *l.*; fillu *c.*
Figlioccio — fizolu *l.*; figliolu; figlioru *c.*
Filaccia — isfiladu *l.*; sfilau *c.*
Filare — (*di vigna*) — òrdine de binza *l.*; giuàli de bingia *c.*
Filare — filare; - ai.
Filatrice — filonzana *l.*; filongiana.
Filiale — filiale; - i.
Filigrana — filugranu *l.*; filegrana *c.*
Filo — filu.
Filtro — filtru.
Filugello — berme (bremmi) de seda.
Filza — infilada.
Finale — finale; - i.
Finanze — finanzias.
Finché — finzas (finza *c.*) chi.
Fine — finis; fine *l.*; fini *c.*
Finestra — balcone *l.*; ventana *c.*
Fingere — finghere; fingiri.
Finimondo — finimundu.
Finire — finire; - iri.
Fino — fine; - i.
Finocchio — fenuiu, fenugiu *l.* — fenugu *c.*

Finora — ai como, finas ai como *l.*; finza a immòi *c.*
Fintantoche — finzas (fina) a tantu chi.
Finto — fintu.
Fiocaggine — arrughidura; sarragadura *l.*; accatarradura *c.*
Fiocco — fioccu *l.*; froccu c.
Fiòcina — frúschina; frúscina.
Fioco — arrughidu, saragadu *l.*; sarragau, accatarrau *c.*
Fionda — frunza *l.*; frunda *c.*
Fiorame — fioramen *l.*; floramini.
Fióre — flòre, fiore *l.* — frori *c.*
Fiorire — fiorire; fròriri.
Fiotto — unda.
Fiscella — pischedda *l.*; piscedda.
Fischio; - *are* — frusciu *l.*; sulittu *c.*; - are; - ai.
Fischiata — fruscios *l.*; arreulas *c.*
Fissare — fissare; - ai.
Fisso — fissu; firmu.
Fístola — fistula.
Fittaiuolo — affittàvulu; allogatéri.
Fittizio — fittiziu, fintu.
Fitto — affittu.
Fiumana — piena *l.*; unda *c.*
Fiume — flumen, fiumene, flumene *l.*; arriu, frumini *c.*
Fiutare — odorare; - ai; nuscare; fragai.
Fiuto — fiagu, nuscu *l.*; fragu *c.*
Flaccido — irghiliniu.
Flagellare — flagellare; - ai.
Flanella — franella, frenella.
Flebile — flebile; - i.
Florido — floridu *l.*; floriu *c.*
Floscio — modde; flusciu.
Flusso — flussu.
Foca — bitellu marinu, bíju marinu *l.*; boi marinu *c.*
Focaccia — cózzula *l.*; fogazza *c.*
Foce — foghe *l.*; fogi *c.*
Focolare — foghile *l.*; fogili.
Focoso — fogosu.
Fodera; - *are* — afforru; - are; - ai.
Fòdero — bàina.
Foggia — modu, manera.
Foggiare — figurare, formare; - ai.
Foglia — fozza *l.*; folla *c.*
Fogliame — fozzamine *l.*; follamini *c.*
Foglietto — fozzigheddu; foglina.
Foglio — fozu *l.*; togliu, follu *c.*
Fogna — cunduttu.
Fòlaga — pùliga.
Folata — bentulada *l.*
Fólla — zentàmine *l.*; gentamini.
Follare — abbattigare, cattigare; craccai.
Follatore — cattigadore *l.*; craccadòri *c.*
Follatura — calcadura *l.* — craccadura.
Folle — maccu.
Folletto — fantasima *l.*; follettu.
Follia — macchìne *l.*; macchiòri *c.*
Folto — ispissu; tippiu *c.*
Fomentare — forrogare; fomentare; - ai; aunzare.
Fomento — fumentu.
Fondaccio — funduluza *l.*; fundurulla *c.*
Fondaco — fundigu *l.*; basciu *c.*
Fondare — fundare; - ai.
Fondere — fúndere; - iri; iscallai.
Fondo — fundu; (*ag.*) fungudu, *l.*; fundudu *c.*
Fontana — fonte; funtana.
Foraggio; - *are* — foraggiu, proenda *l.*; approendare.
Forare — pertunghere, istampare; stampai.
Forbice (*insetto*) — forchiddàdile *l.*; cugurra *c.*
Forbici — fortighes; fosciglies *l.*; ferrus *c.*
Forbire — frobbire; pulire.
Forca — furca.
Forcella — forchidda *l.*; frucciddа *c.*
Forchetta — furchetta *l.*; furchitta *c.*
Foresteria — istranzera *l.*; strangia *c.*
Forestiere — foristeri; istranzu *l.*; strangiu *c.*
Forfora — tizza; iscatta *l.*; scatta *c.*
Formaggio — casu.
Formale — formale; - i.
Formare — formare; - ai.
Formella — formighedda *l.*; formigedda.
Formica — furmica; formiga.
Formicolìo — tremulèu.
Fornace — furraghe *l.*; furragi *c.*
Fornaio — panattéri.

Forno; - *nello* — furru, forru, forreddu.
Fornire — frunire, provvidire, furnire, provvidiri.
Foro — istampu *l.*; stampu *c.*
Forse — forsis *l.*; forsi.
Forte — forte; - i.
Fortificare — fortificare; - ai.
Fortilizio — fortesa.
Fortore — sabore forte *l.*; sabori forti *c.*
Fortuito — casuale; - i.
Fortume — aspresa.
Fortunato — fortunadu; - au.
Foruncolo — fruscheddu; bessida *l.*; guroni *c.*
Forza — forza.
Forziere — forzeri *l.*; cascia *c.*
Forzuto — forzudu.
Fosco — iscuru, fuscu, anneuladu.
Fosso — fossu.
Fra — inter, tra.
Fradicio — frazigu *l.*; purdiau *c.*
Fradiciume — frazigamentu *l.*; purdiadura *c.*
Fragile — fragile; - i.
Fragola — fraula.
Fragrante; — nuscosu; odorosu.
Fragranza — flagu, odore bonu *l.*; fragu bellu *c.*
Frammento — bìculu *l.*; arrogu *c.*
Frana — calpidura *l.*; smuronamentu *c.*
Frammisto — framiscadu *l.*; ammisturau.
Franare — isteremare; smuronai.
Franchigia — affranchimentu.
Frantoio — molinu de olia, prensa *c.*
Frantume — firchina, biculeddu *l.*; arrogalla *c.*
Frapporre — interpònnere; - ponniri.
Frasca — frasca, sida.
Frase — frase; - i.
Frassino — frassu; ollastu 'e arriu *c.*
Frastagliare — intazzare.
Frastornare — istornare; istorrai.
Frastuono — rumòre.
Frate — padre *l.*; para *c.*
Fratello — frade; - i.
Fratricida — fratrizida.
Fratta — pronizzarzu *l.*; spinarzu *c.*
Frattaglie — mazzàmini *c.*
Frattanto — frattantu, intertantu.
Frattempo — frattempus.
Frattura — segadura.
Frazione — frazione; - i.
Freccia — frizza *l.*; frèccia *c.*
Freddo — frittu *l.*; fridu *c.*
Freddoloso — frittulidu, frittulosu *l.*; friorosu *c.*
Frega — assuadura *l.*; insuadura *c.*
Fregare — frigare; - ai.
Fregiare — infiorizzare; affiorigiai.
Fregio — fregiu.
Frego — isburradura.
Fregola — subadura — (*andare in f.*) — subare; insuai.
Fremere — fremere; - iri.
Frenare — frenare; - ai.
Freno — briglia *l.*; frenu *c.*
Fresco — friscu.
Fretta — presse; - i.
Frettoloso — pressosu.
Friabile — farfaruzeri.
Friggere — frighere; friere; friri.
Frigido — frigidu, frittulosu *l.*
Fringuello — alipintu *l.*; ciòni *c.*
Frittata — catta de oos *l.*; frittada.
Frittelle — cattas; frisciolas *l.*; zipulas *c.*
Fritto — frigiu, frissu *l.*; frittu *c.*
Frode; - *are* — fraude; - are; - ai.
Frollare — ammoddigare; ammoddiai.
Frollo — modde; - i.
Frombola — V. *fionda*.
Frondoso — fozzudu *l.*; infollíu.
Fronte — fronte; - i.
Frosone — bicchirussu *l.*; biccugrussu, pizzugrussu *c.*
Frottola — faula, mincidiu *c.*
Frugare — forrogiare; - gai; chircare; circai.
Fruire — gosare.
Frullare — muidare; zumiai.
Frullo — muida; - u.
Frumento — trigu.
Frumentone — trigu moriscu, t. moriu *c.*
Frusta — fuéttu.
Frustagno — fustagnu; fustani *c.*
Frustare — iscudere cun fuettu.
Fruttare — fruttare; - ai.
Fruttiera — fruttèra.
Frutti — fruttus.
Fruttuoso — fruttuosu.
Fucile — fusile; - i.

Fucina — fraile *l.*; foscina *c.*
Fuco — abe masciu *l.*
Fuga — fua, fuidura.
Fuggiasco — fuggitivu.
Fuggire — fuire; - iri.
Fuliggine — titibeddu *l.*; mascàra *c.*
Fulmine — fulmine — fulmine *l.* — tronu, raiu.
Fulvo — ruiastru *l.*; arrubiastu *c.*
Fumaiuolo — ziminèa *l.*; giminera *c.*
Fumo; - *are* — fumu; - are; - ai.
Fune — fune; - i; (*da guidare i buoi*) — redrinagos *l.*; ordinagus *c.*
Funebre — funebre; - i.
Funerale — interru.
Funesto; - *are* — funestu; - are; - ai.
Fungo — cugumeddu *l.*; cardulinu *c.* — (*f. del lucignolo*) — pibillu *c.*
Funzione — funzione; - i.
Fuoco — fogu; (*f. artificiale*) isparatoriu.
Fuori — foras, inforas.
Fuorchè — foras chi.
Fuoruscito — bandidu *l.*; - iu *c.*
Furberia — mazzoneria *l.*; furberia *c.*
Furbesco — furbescu *l.* malissiosu *c.*
Furbo — furbu.
Furente — furibundu; arrennegau.
Furetto — furittu.
Furfante — birbante; - i.
Furibondo — furibundu, furiosu.
Furore — furore; - i.
Furtivamente — cuadamente; - i.
Furto — fura, furtu.
Fusaiuolo — rueddula *l.*; ortiedda *c.*
Fuscello — fustigu.
Fusione — fusione; - i.
Fuso — iscazadu *l.*; scallau *c.*
Fuso — fuso.
Fusto — truncu.
Futuro — futuru, benidore.

G

Gabbare — ingannare; - ài.
Gabbiano — cau.
Gabbione — gabbia manna.
Gabbo — beffa; *a gabbo* — pro jogu *l.*; po beffa *c.*
Gabellière — gabelleri *l.*; tacciaiu, taccéri *c.*
Gaggia — garzia.
Gagliardo — gagliardu.
Gagnolare — tunchiare, orulare; zunchiai.
Gaio — allegru *l.*; allirgu *c.*
Galante — galante; - i.
Galantuomo — galantomine; - i.
Galla — gràddera, làddara, laddera *l.*
Gallato — ciocchidu *l.*; frucíu.
Galleggiare — gallizzare; galliggiai.
Galletto — puddighinu *l.*; caboniscu *c.*
Gallina — pudda.
Gallinella — puddigedda de acqua.
Gallo — puddu *l.*; caboni *c.*
Gamba — anca, camba.
Gambale — cambera.
Gambero — càmbaru *l.*; cávuru *c.*
Gambiera — burzighinu; estiale.
Gambo — tenaghe *l.*; tanagi, cambu *c.*
Ganascia — barra.
Ganascione — iscanterzada *l.*; scantulada *c.*
Gancio — ganzu *l.*; ganciu *c.*
Gangħero — gangheru, càncaru.
Garbato — garbadu; - àu.
Garbo — garbu.
Gareggiare — emulare; - ài.
Garetto — archile, aschile.
Garrire — schiulare; - ai.
Garrito — schiuiu.
Garrulo — ciarrone *l.*; ciarloni *c.*
Garzuolo — corizone *l.*; cirroni *c.*; corumeddu.
Gastigo; - *are* — gastigu; - are; - ài.
Gattaiuola — gattera *c.*
Gattu — battu, attu *l.*; gattu (f.) *c.*
Gaudio — gósu.
Gavazzare — iscialare; scialai.
Gavine — iscrofulas *l.*; porceddanas *c.*
Gavinoso — iscrofulosu.
Gavòcciolo — bubbòne; - i.
Gelare — ghelare; gelài.
Gelatina — beladina *l.*; geladina *c.*
Gelido — frittu *l.*; fridu *c.*
Gelo — biddia *l.*; ciligia *c.*
Gelone — maninzone, pedinzone *l.*; pedingioni *c.*
Geloso — belosu *l.*; gelosu *c.*

Gelso — murigessa *l.*; murighessa *c.*
Gelsomino — gelsominu.
Gemello — coppiolu; loba (f.) *l.* gemellu *c.*
Gemere — sospirare; - ài.
Gemebondo — gemebundu *l.*
Gemito—ghémidu,piantu *l.*;prantu *c.*
Gemma — (*di piante*) — oiu *l.*; ogu *c.*
Generare — generare; - ài.
Genere — genere *l.*; - u *c.*
Genero — benneru *l.*; genneru *c.*
Generoso — generosu.
Gengiva — ghinghiba, zinzia *l.*; zinzia *c.*
Genia — zenia *l.*; genia *c.*
Genio — geniu.
Genitore — babbu.
Gennaio — bennarzu *l.*; gennargiu *c.*
Gentaglia — zentaglia *l.*; gentalla *c.*
Gente — zente *l.*; genti *c.*
Gentile — gentile; - i.
Gentiluomo — nóbile; - i.
Genuflessione — genuflessione; - i.
Genuflettersi — imbenujàresi; ingenugaisì.
Genuino — sinzéru.
Geranio — geraniu.
Germano — anadi.
Germinare — germogliare, tuddire; puzzonare, pillonài.
Germoglio — puzone *l.*; pilloni *c.*
Gesso — ghisu; ghiu *l.*; ghisciu *c.*
Gesto — gestu.
Gesù — Gesùs, Jèsus.
Gettare — bettare, ghettai.
Getto — bettamentu *l.*; gettu *c.*
Gheppio — tilibrìu *l.*; zerpedéri.
Gheriglio — chiu dessa nughe *l.*; pappu dessa nugi *c.*
Ghermire — affranciare; affarruncài, abbrancai.
Ghiacciare — biddiare, ciligiài; attitirigài.
Ghiaccio — biddìa l., ciligia.
Ghiaia — giara *c.*
Ghianda — lande *l.*; làndiri *c.*
Ghiandaia — piga *c.*
Ghiandola — randula *l.*
Ghiaiòttolo — laddìa, perda de sàzzeri.
Ghiattire — azzanittare; giannittài.
Ghiera — lòriga, aneddu *l.*; circhigliu *c.*
Ghigno — cionfra *l.*; beffa *c.*
Ghiotto — lambrìdu *l.*; abbramiu.
Ghiottone — buddone *l.*; - gulosu *c.*
Ghiottoneria — licanzadoria, gulosidade; - i.
Già — già, ià.
Giacchè — ià chi *l.*; già chi *c.*
Giacere — isterriare; corcaisì.
Giaciglio — corcadorzu *l.*; croccadrogiu *c.*
Giacinto — giazintu.
Giallastro — grogastu, grogànzulu *l.*; grogànciu *c.*
Giallognolo — groghittu,groghigheddu *l.*; groghigéddu *c.*
Giallo — grogo; grogu.
Giammai — mai prus.
Giardiniere — giardinéri.
Gibboso — gobbudu, zumbosu *l.*; zumburudu *c.*
Gigaro — tattoriu *l.*; sazzaroi *c.*
Giglio — lizu *l.*; lillu *c.*
Ginepro — ghiníperu, inníbaru *l.*; zinníperi.
Ginestra — matricusa,binistra *l.*; martigusa *c.*
Ginocchio; — bienucu, benuju *l.*; genugu *c.*
Ginocchione — imbenujadu *l.*; ingenugau *c.*
Giocondo — allegru *l.*; allirgu *c.*
Giogaia — angùle *l.*
Giogo — inbale, giuale; - i; (*g. di buoi*) — jùu *l.*; giù *c.*
Gioia — gioia; prenda.
Giornaliere — zoronadèri *l.*; giornadèri.
Giornalmente — ogni die *l.*; dogna dì *c.*
Giornata — díe *l.*; giornada.
Giornello — gavetta *c.*
Giorno — die *l.*; di *c.*
Giovane — giovanu, jóvanu.
Giovinezza — pizzinnìa, juventude *l.*; gioventudi *c.*
Girandola — isparatoríu.
Girandolare — inghiriare; ingiriai.
Girare — girare; - ai.
Girasóle — girasòle; - i.
Giravolta — furriada.
Girella — tagliola *l.*; tagliora *c.*
Girone — girone; - i.
Girovago — vagabundu.
Giù — giosso *l.*; abbasciu.

Giudicare — zudicare, iudicare; giudicai.
Giudice — zuzze, zuighe, *l.*; giuggi *c.*
Giudizio — iudiciu, giudissiu *l.*; giudiziu *c.*
Giuggiola — zinzula *l.*; - u *c.*
Giugno — lampadas *l.*; mesi de lampadas *c.*
Giulivo — allegru *l.*; allirgu *c.*
Giumella — francada *l. c.*; farruncada *c.*
Giuncata — latte cracau *l.*; calladeddu *c.*
Giuncheto — giuncarzu *l.*; benazzu *c.*
Giunco — giuncu, zinniga.
Giungere — bènnere; - iri; lòmpere; - iri, arribai.
Giunteria — ingannu.
Giuoco — giogu.
Giurare — iurare, giurare; - ài.
Giurato — giuradu *l.*; - au *c.*
Giureconsulto —giurisconsultu.
Giustacuore — giustacoru.
Giustizia — iustizia, giustissia *l.*; giustizia *c.*
Giustiziare — impiccare; - ai.
Giustiziere — boia *l.*; bugginu *c.*
Giusto — justu *l.*; giustu *c.*
Gleba — chesva.
Gli — sos *l.*; is *c.*
Globo — globu.
Glorioso — gloriosu.
Glutinoso — attaccadittu.
Gnomi -- duendus *c.*
Gobba — zumba *l.*; zùmburu *c.*
Gobbo — gobbu; zumburudu *c.*
Goccia — buttìu *l.*; stìddiu *c.*
Gocciolare — buttiare; stiddiai.
Godere — gosare; - ài.
Godimento — gosu; gosaméntu.
Goffo — goffu.
Gola — bula *l.*; gùtturu, gula *c.*
Golfo — golfu.
Goloso — gulosu; abbramidu.
Golpato — fertu, anneuladu *l.*; annebidau *c.*
Gombina — sisúia.
Gomitata — iscubidalada, iscuidada *l.*; scuidada *c.*
Gomito — cubidale, cúidu *l.*; guidu *c.*
Gomitolo — grómeru, lòrumu, *l.*; lómburu *c.*
Gonfiare — abbulvuddare; abbumbài; unfiare; unfrai.
Gonfio — unfiadu *l.*; unfràu.
Gongilo — telacucu; tiligugu *l.* sazzaluga *c.*
Gonnella — munnedda *l.*; gunnedda, fardetta *c.*
Gonnellino — munnedda minore *l.*
Gora — cora.
Gorgia — arguèna *l.*; cannarozza *c.*
Gorgo — garróppu *c.*
Gorgoglione — isgurzone *l.*; grugulloni.
Gorgozzule — bula *l.*; gutturu *c.*
Gotta — gutta.
Gotto — tazza *l.*; tassa *c.*
Governare — guvernare; - ài.
Gozzo — gozzo, iscarzu *l.*; scragiu *c.*
Gozzovigliare — ribottare; arribottài.
Gracchiare — carcagliare; cracagliai.
Gracidare — cascarare; cracagliai.
Gradevole — aggradèssidu; - iu.
Gradinata — iscalinada *l.*; gradinada *c.*
Gradino — scalina *l.*; scalinu *c.*
Gradire — accarèssere; aggradèssere; - èssiri.
Grado — gradu.
Graduare — graduare; - ài.
Graffiare — iscarraffiare; scarraffiai; raffiare *c.*
Graffio — farranca; ràffiu *l.*, scarraffiu *c.*
Grafite — lapis nieddu.
Gramaglia — corruttu *l.*; luttu, dolu *c.*
Gramigna — raminzu *l.*; cannaloni *c.*
Gramola; - *are* — àrgana *l.*; ai; organu *c.*; - ai.
Granaglia — trigu.
Granaio — (*il recipiente*) orriu; (*la stanza*) magasinu 'e su trigu.
Granata — iscova; granata.
Granatiere — granatéri.
Granchio — càmbaru *l.*; càvuru *c.*
Grande — mannu.
Grandemente — grandemente; - i.
Grandezza — grandèsa.
Grandicello — mannittu.
Grandine; - *are* — ràndine *l.*; - are; landini *c.*; - ài.
Grandiosità — grandiosidade *l.*; àdi *c.*

Granello — ranu, raneddu *l.*; gra-nu *c.*
Granfia — franca *l.*; farrunca *c.*
Granito (*ag*) — ingranidu *l.*; -iu *c.*
Grammercé — ammessedes *l.*; merceedis *c.*
Grano — trigu.
Granturco — trigu moriscu, t. de India, t. sizilianu, cicilianu.
Graspo dell' uva — carena de ua *l.*; scovili *c.*
Grassatore — grassadori.
Grasso — rassu *l.*; grassu *c.*
Grassume — grassumen, rassura *l.*; grassumini *c.*
Grata — graticola; — cardrica *l.*; cardiga *c.*
Gratis — de badas.
Grato — gratu.
Grattacapo — pensamentu.
Grattare — rattare; trattai; scraffiri.
Grattugia — rattacasu *l.*; trattacasu.
Gravame — gravamen *l.*; aggraviu.
Grave — grave *l.*; grai, gravi *c.*
Gravido — ràidu *l.*; pringiu *c.*
Gravidanza — raidesa *l.*; impringiu *c.*
Gravoso — gravosu.
Grazia — grassia *l.*; grazia.
Grecale — gregale; - i.
Greco — gregu.
Gregge — ama *l.*; gama; masone; - i; (*g. piccolo*) cumoni *c.*; — tazu *l.*; tallu; cedda *c.*
Greggio — bruttu.
Grembiule — franda; pannu de innantis, antedda *l.*; deventali *c.*
Grembo — grembu, coa.
Greppia — mandigadorza *l.*; pappadrogia *c.*
Greppo — iscolladorzu, tèrema *l.*
Gretto — meschinu; susuncu *c.*
Gridare — ticchiriare, abboghinare, abborriare; zerriai.
Grido — ticchiriu, boghe *l.*; gridu, zérriu *c.*
Grifo — muzzighile *l.*; bruncu *c.*
Grigio — murru.
Griglia — rèccia.
Grilletto — grillette *l.*; - u *c.*
Grillo — grillu, grigliu.
Grinza — pija *l.*; frunza *c.*
Grinzoso — attripoddidu *l.*; frunziu *c.*
Gromma — araddu, crosta.
Gronda — gruna; grunda.
Groppiera — latranga *l.*; retranga *c.*
Grosso — russu *l.*; grussu *c.*
Grossolano — grussulanu.
Grotta — grutta.
Grovigliolo — foscigadura *l.*
Gruccia — baccheddu *l.*; bacceddu *c.*
Grufolare — isforrojare *l.*; scorrovonai *c.*
Grugnito — murrunzu *l.*; zerriu de porcu *c.*
Grugno — muzzighile *l.*; murru *c.*
Grullo — ingalenadu *l.*; indormiscau, scimprottu *c.*
Grumo — ceppu de sambene *l.*
Guadagno; - *are* — balanzu *l.*; - are — guadangiu *c.*; - ài.
Guadare — giampare; passai su bau.
Guado — badu *l.*; bau *c.*
Guai! — iscuru!
Guaina — bàina.
Guaire; - *ito* — baulare; - ai; bàulu.
Gualcare — cattigare; craccai.
Gualchera — calchera, cattighera *l.*; cracchera *c.*
Gualcire — attripoddire; frunziri.
Gualdana — bardana.
Guancia — càvanu *l.*; trempa *c.*
Guanciale — cabidale *l.*; cuscinu *c.*
Guanciata — iscavanada *l.*; bussinada *c.*
Guanto — guante *l.*; guantu *c.*
Guantiera — safata.
Guardaboschi — guardabuscu *l.*; — boscu *c.*
Guardare — abbaidare; castiai.
Guardiano — guardianu.
Guardingo — cautu.
Guarire — sanare; - ài.
Guarnire — orizzare; frunire; brodare; addobbare; - ài.
Guarnizione — ornamentu.
Guastamestieri — ciappinu, ciappuzzu.
Guastare — guastare, bastare; guastai.
Guatare — mirare; - ài.
Guattero — muzzu.
Guazza — lentore; - i.
Guazzabuglio — confusione; - i.
Guazzare — sciacculare; - ài.
Guazzetto — succhittu.
Guazzo — isfustura, lazu *l.*; luzzina *c.*

Guercio — baioccu.
Guerra — gherra.
Guerreggiare — gherrare; - ài.
Gugliata — cabu de filu *l.*; soga *c.*
Guida — ghia, guida.
Guidalesco — malandra, armu, semu, pittigada *l.*; friadura *c.*
Guidare — guidare; - ài.
Guindolo — chíndalu *l.*; arcolari *c.*
Guisa — modu, manera.
Guizzare — iscoittare.
Guscio — iscorza *l.*; scrogiu *c.*
Gustare — attastare, assazzare; tastai, gustai.
Gusto — sabore; - i; gustu.
Gutturale — gutturale; - i.

H

Helleborus lividus — sibidiglia.

I

Identico — su matessi, su propriu.
Identità — identidade; - i.
Idioma — limbazzu *l.*; linguaggiu.
Idolo — ídolu.
Idoneo — idòneu, abili.
Idrofobia — rajolu *l.*; arrabbiu *c.*
Idrofobo — arrajolidu, - àdu *l.*; arrabbiàu *c.*
Idromele — abbamèle *l.*; acquamèli *c.*
Idropico — idropicu.
Ieri - heris *l.*; eriseru *c.*
Ier l'altro — gianteris; anteris *l.*; dinanteriseru *c.*
Ier mattina — eriseru a mengianu.
Ier notte — heri nocte, erinotte *l.*; eriseru a notti *c.*
Ieri sera — heri sero, erisera *l.*; eriseru a meri *c.*
Ignaro — ignorante; - i.
Ignavia — mandronia.
Ignavo — mandrone; - i.
Igneo — de fogu.
Ignorante — ignorante; - i.
Ignorare — ignorare; - ai; non ischire, non isciri.
Ignoto — ignotu, non connotu.
Ignudo — nudu; ispollincu *c.*
Il — su.

Ilare — allegru *l.*; allirgu *c.*
Ilarità — allegria *l.*; allirghia *c.*
Illanguidire — indebilitare; - ai.
Illecito — illézitu, illizitu.
Illegale — illegale; - i.
Illegittimo — illegittimu.
Illetterato — illitteradu.
Illibato — puru.
Illimitato — illimitadu.
Illudere — ingannare; - ai.
Illuminare — illuminare; - ai.
Illusione — illusione; - i, ingannu.
Illuso — ingannadu *l.*; - au *c.*
Illusorio — ingannadòri.
Illustre — zelebri.
Imbacuccarsi — accarragiaisi, accabbanaisi, accuguddare; - ai.
Imbaldanzire — leare alabanza; pigai alabanza, faisi attriviu.
Imballare — imballare; - ai.
Imballaggio — imballazzu; imballadura.
Imbandierare — imbandelare; - deràì.
Imbandire — apparizzare; - ieciai, poniri sa mesa.
Imbarazzo — imbarrazzu.
Imbarcare — imbarcare; - ài.
Imbasciata — imbassada *l.*; imbasciada.
Imbastardire — imbastarrare, imbastardire; - iri.
Imbastire — imbastire; - iri.
Imbattersi — incontrare: - ai, imbattirisi.
Imbavagliare — bendare.
Imbeccare — addescare; - ai.
Imbeccata — addescada *l.*; biccada *c.*
Imbecille — imbecille *l.*; - i *c.*
Imbecillità — tontèsa.
Imbelle — vile; - i; imbelli.
Imbellettarsi — allisciaresi, imbellíresi; - isi.
Imbellire — imbellire; - iri.
Imberciare — ammeriare; - ài.
Imberrettare — imberrettare; - ài.
Imbestialire — imbestialire; - stiài.
Imbevere — suzzire; acciuppài.
Imbiancare — imbianchire; - cài, imbarchinai.
Imbiettare — accottare; accozzài.
Imbisacciare — imbertulare; - ài.

Imbizzarrirsi — arrabbiaresi; inquietaisi.
Imboccare — imbuccare; - ài.
Imboccatura — morsa *l.*; imbuccadura.
Imbolsire — addemare, demare.
Imborsare — imbusciare, imbussare; - ussiai.
Imboscare — imbuscare; imboscài.
Imboschire — imbuschire; imbuschiri.
Imbottare — incubare; - ài.
Imbottavino — imbùdu.
Imbottire — imbuttire; - iri.
Imbozzacchire — astenare, aurtire; bènnere ortiju, ortiri.
Imbozzimare — cadassare; imbidonài.
Imbrancare — arrogliare; *il bestiame minuto* — accazzottai.
Imbrattare — imbruttare; - ài.
Imbrigliare — imbrigliare; ponner sa briglia; infrenai.
Imbroccare — dare ad sa meria, tegare sa meria *l.*; inzertai su bersagliu *c.*
Imbrodolare — imbroare; imbrodulài.
Imbrogliare — imboligare; imboddiccài.
Imbroglio — imbòligu, imbroglìu.
Imbronciare — annuzzare, annicare; annugiài.
Imbrunire — imbrunire; - iri.
Imbubbolare — imbuccare faulas, bendiri candongas.
Imbullettare — imbullittare; taccittài.
Imbuto — imbudu.
Imbuzzire — annuzzàresi; primaisi.
Imeneo — isposoriu.
Imitare — imitare; - ài.
Immacchiarsi — ammagàresi, ammattàresi, intuppàresi; intuppaisi.
Immaginare — immaginare; - ài.
Immagine — immagine; - i.
Immantinente - sùbitu, luègo.
Immattire — ammacchiare; - ài.
Immaturo — chèrvu *l.*; cruu *c.*
Immediato — impensadu, ispensadu *l.*
Immemorabile — immemorabile; - i.
Immemore — ismemoriadu *l.*; smemoriau *c.*
Immenso — immensu.
Immergere — affungare, imberghere, immerghere; attuffai.
Immeritevole — indignu.
Immersione — affungamentu.
Imminente — imminente; - i.
Immobile — immobile *l.*; - i.
Immobilità — firmesa.
Immodesto — immodestu.
Immollare — bagnare.
Immondezza — arga *l.*; àliga *c.*
Immondo — bruttu.
Immorale — immorale; - i.
Immorbidire — ammoddigare; - ài.
Immortale — immortale; - i.
Immune - esènte; - i.
Immutabile — immutabile; - i.
Impaccio — impacciu.
Impadronire — appoderare; - ai; impadronire; fai mèri.
Impagabile — impagabile; - i.
Impagliare — impazare; impallài.
Impalare le viti — accerbonai.
Impalcare — intaulare; -ai.
Impalpabile — impalpàbile; - i.
Impaludamento — impaulamentu *l.*; appiscinamentu *c.*
Impaludare — appaulare; abenài; appiscinài.
Impaniare — imbiscare; inviscài.
Impantanare — abbrontare.
Imparare — imparare; - ài.
Imparaticcio — imparadizzu.
Imparentarsi — bènner parente.
Impari — disuguale; - i.
Impartire — fagher parte, fai parti.
Imparziale — imparziale; - i.
Impassibile — impassibile; - i.
Impastare — impastare; - ài.
Impastoiare — aschilare, archilare, trobeire; - iri.
Impattare — appattare, aggualare; - ài.
Impaurire — atturdire; - iri; impaurare; - ài, azzicai.
Impavidu — intrepidu.
Impaziente — impaziente; - i.
Impazientire — perdere sa pazienzia; perdiri sa passienzia.
Impazienza — impazienza.
Impazzire — dischissiare; schissiai; ammacchiare; - ài.

Impazzata (*all'i.*) — a sa macconada *l.*
Impeccabile — impeccabile; - i.
Impeciare — impigare; impigiài.
Impecorire — fàghersi anzone *l.;* faisi angioni *c.*
Impedire — impedire; - iri.
Impegno - *are* — impignu; - are; impegnu; - ài.
Impellere — ispinghere; ispingiri.
Impenetrabile — impenetrabile; - i.
Impenitente — impenitente; - i.
Impennare — impinnare; - ai.
Impensatamente — ispensadamente; impensadamente; - i.
Impensierirsi — intrare in pensamentu.
Impepare — impiberare; impibiriri.
Imperare — imperare, cumandare; - ài.
Imperdonabile — imperdonabile; - i.
Imperfetto — imperfettu.
Imperio — imperiu.
Imperitamente — imperidamente; - i.
Imperito — inespertu.
Imperizia — incapazidade.
Impermeabile — impenetràbile; - i.
Imperniare — ponner in pernu.
Impersonale — impersonale; - i.
Imperterrito — imperterritu.
Impertinente — impertinente; - i.
Imperturbabile — imperturbàbile; - i.
Imperturbabilità — tranquillidade; - i.
Imperversare — infuriare; - ài.
Impestare — impestare; - ài.
Impetigine — boladiga *l.*
Impeto — impetu.
Impetrare — improrare; impetrare; - ài.
Impettito — derettu de persona.
Impetuoso — impetuosu.
Impiagare — appiagare.
Impianellare — immattonare; arregiolai.
Impianto — impiàntu.
Impiastrare — impiastrare; - ài.
Impiastro — impiastru.
Impiccare — impiccare; - ài.
Impicciare — impicciare; - ài.
Impiccio — impizzu *l.*; - icciu *c.*
Impicciolire — imminorigare; impiticcai.
Impidocchiare — impiogare; impriogài.
Impiego — impiegu, imprèu, implèu.
Impietosirsi — appiadaisi.
Impigliare — intrigare; - ài.
Impigrire — ammandronare; - ai; - ire.
Impillaccherare — alladdaionare; stricchiddài de ludu.
Impinguare — ingrassare; - ài.
Impinzare — abbuddare; plenare; prenài; plèniri; sarzai.
Impiombare — impiumbare; - ài.
Implacabile — implacabile; - i.
Implicito — implicitu.
Implorare — implorare; - ài.
Impolparsi — ingrassare; - ài.
Impoltronire — V. *impigrire.*
Impolverare — impruerare; impruinare; - ài.
Imporre — impònnere; - òniri.
Importare — importare; - ài.
Importazione — introduzione; - i.
Importo — costu, ispesa.
Importuno — importunu.
Impossessarsi — appoderaresi, impossessàresi; - aisi; impoderàresi.
Impossibile — impossibile; - i.
Imposta — affoghizzu *l.*; daziu *c.*
Imposta — portellittu.
Impostemire — impostemare; - ài.
Impoverire — impoberare; - ài.
Impratichire — praticare; - ài.
Imprecare — irrocare; frastimare; - ài.
Imprecazione — irrocu; frastimu.
Impregnare — imprinzare; ingraidare, inraidare; impringiai.
Impreparato — non preparadu *l.*
Impresa — impresa.
Impressione — impressione; - i.
Impressore — istampadore *l.*; stampadori.
Imprestare — imprestare; - ài.
Impreteribilmente — impreteribilmente; - i.
Imprigionare — impresonare; - ài.
Imprimere — imprimere; - iri.

Improbabile — improbabile; - i.
Improbo — malignu.
Impronta — impronta, imprentu.
Improuto — importunu, sfaciu.
Improperio — zàntara *l.*; fueddu *c.*
Improprio — impropriu.
Improvviso — de repente; improvvisu.
Imprudente — imprudente; - i.
Impudente — isbirgonzadu, faciadu *l.*; sbregungiu *c.*
Impugnare — impugnare; - ài.
Impulso; - *iòne* — ispinta.
Impulsivo — impulsivu.
Impunità — impunidade; - i.
Impuntire — trapuntare.
Impuntura — repuntadura.
Impuro — impuru.
Imputare — imputare; - ài; accusare; - ài.
Imputridire — frazigare, imputire; pudesciri.
Inabile - inabile; - i.
Inabissare — abissare, profundare; - ai.
Inabitabile — inabitabile; - i.
Inaccessibile — inaccessibile, impenetrabile; - í.
Inacetire — aghedare; agedài.
Inacidirsi — aghedàresi; agriàresi.
Inalienabile — inalienabile; - i.
Inamidare — immadonare; madonare; imbidonài.
Inammissibile — inammissibile; - i.
Inanellare — aneddare; - ài; allorighittare.
Inappellabile — inappellabile *l.*; - i *c.*
Inappuntabile — inappuntabile; - i.
Inarcare — arcare; - ài.
Inargentare — imprateare; - ài.
Inaridire — arridare; - ài.
Inaudito — mai intesu, straordinariu.
Inaugurare — inaugurare; - ài.
Inavveduto — disattentu.
Inavvertenza — inavvertenzia.
Incaciare — incasare; - ài.
Incaglio; - *are* — incagliu; - are; - ài.
Incalcinare — rebussare; incarchinare; incarcinai.
Incallire — incallire; - iri.
Incalorire — incalorire; - iri.
Incalzare — incalzare; - ài.
Incamerare — incamerare; - ài.
Incamiciare; — incamisare; incamisài.
Incanalare — incanalare; - ài.
Incancherire — cancarare.
Incannare — fàgher (fai) canneddos (us).
Incannatoio — ispoladòre; - i.
Incannucciare — incannittài; - izzài.
Incantare — abbelare; incantare; - ài.
Incantevole — incantadore; - òri
Incanto — incantu.
Incantucciare — accantonài.
Incantucciarsi — inchizzolàresi; arrinconaisì.
Incanutire — incanire; incanudaisì.
Incapace — incapace; - i.
Incaparbire — ostinàresi, abbettiài; (*del cavallo*) — arrempellare; arrebellai.
Incapestrare — accamare; incrabistrare; - ài.
Incappare — incappare; - ai.
Incappellare — incappellare; - incapeddài.
Incappottarsi — accappottaisi.
Incappucciare — accuguddare, accappuzzare; accappucciai.
Incapricciarsi — incapricciàresi; incapricciaisì.
Incaricare — ingarrigare; raccumandai.
Incarico — ingarrigu *l.*; incumbenzia *c.*
Incarnare — incarnare; - ài.
Incarnirsi — incarniresi; - irisì.
Incartare — imboligare (- ai) in pabiru (paperi).
Incartocciare — fagher a pabirottu; fai a paperottu.
Incassare — incasciare; - ai; incassiare.
Incasso — incasciu.
Incastonare — incastrare; - ài.
Incastro — incastru, incasciu.
Incatenare — incadenare; - ài.
Incatramare — incatramare; - ài.
Incattivire — benner malu.
Incauto — incauto.
Incavare — ischeare; incavare; - ài.
Incavernarsi — incalancàresi; intanare; - ài.

Incavezzare — infunare, incrabistare.
Incavo — incavu; incavadura.
Incedere — caminare; - ài.
Incendiare — affoghizare, foghizare; - ài.
Incendio — incendiu, fogu.
Incenerire — inchiginare; fài 'a cinigiu.
Incensare — incensare; - ài.
Incenso — inzensu *l.*; incènsu *c.*
Incensurabile — incensurabile; - i.
Incerare — incherare; inceràì.
Incerato — tel'incherada *l.*; tel'incerada *c.*
Incerto — incèrtu, inzèrtu.
Incespicare — trambuccare; imburchinài.
Incessante — perpètuu.
Incetta — incunza *l.*; incungia *c.*
Incettare — incunzare; - giài.
Inchiavare — serrare sutta giae; serrài sutta cràì.
Inchiesta — dimanda.
Inchinare — inchinare; - ài.
Inchino — inchinu.
Inchioda Cristi — spina santa *l.*; pruna Christi *c.*
Inchiodare — incravare; - ai.
Inchiostro — tinta.
Inciampare - trambuccare; imburchinai.
Incidente — incidènte; - i.
Incidere — segare; - ài.
Incinta — ràida *l.*; pringia *c.*
Inciottolare — impedrare; imperdài.
Incipiente — prinzipiante; - i.
Incipriare — inciperare; impruinài.
Inciprignire — incrudelire; - iri.
Incirca — inzirca *l.*; incirca *c.*
Incitare — trubare; inzidare, inzitare, incitare; - ài; afunzare.
Incivile — inzivile; - i *c.*
Incivilito — inzivilidu *l.*; - iu *c.*
Inclemenza — inclemenzia.
Inclinare — incurbiare, ingrusciare; incrubài.
Inclinazione — inclinazione; - i.
Incluso — inclusu.
Incoerente — incoerente; - i.
Incognito — incognitu; non connotu.
Incollare — incollare; - ài; abbagottare.
Incollerirsi — impiperare; affuttàresi, airàresi; inchietaisi.
Incolpare — accagionare, inculpare; - ài.
Incolto — non coltivadu, cru.
Incolume — sanu e salvu.
Incombenza — imcumbenzia.
Incominciare — cominzare; prinzipiai.
Incòmodo — incómodu.
Incomparabile — incumparabile; - i.
Incompatibile — incumpatibile; - i.
Incompetente — incumpetente; - i.
Incompleto — incumpletu.
Incomprensibile — incumprensibile; - i.
Incompreso — incumpresu *l.*; non cumprendiu *c.*
Inconcepibile — incunzepibile; - i.
Inconciliabile — inconciliabile; - i.
Inconcludente — inconcludente; - i.
Incongruenza — incumbenienzia.
Inconocchiare — incronucare, incannugare; - ai
Inconsapevole — non informadu.
Inconsiderato — inconsideradu.
Inconsistente — inconsistente; - i.
Inconsueto — insolitu.
Incontaminato — puru.
Incontentabile — incontentabile; - i.
Incontestabile — incuntestabile; - i.
Incontinenza — incontinenzia.
Incontrare — abbogiare, incontrare; - ài, attopai.
Incontrastabile — incontrastabile *l.*; - i *c.*
Incontro — abbògia *l.*; incontru.
Inconveniente — incumbeniente *l.*; — venienti *c.*
Incoraggiare — incorazare; incoraggiài.
Incornare — incornare; - orrai.
Incoronare — incoronare; - ài.
Incorporare — incorporare; - ài.
Incorreggibile — incurrezzibile *l.*; incurriggibili *c.*
Incorrere — incúrrere; - iri.
Incorrotto — incorruptu *l.*; incorrúmpiu *c.*
Incostante — incostante; - i.

Incredibile — incredibile; - i.
Incredulo — incredulu.
Incremento — creschimentu *l.*; crescimentu *c.*
Increspare — increspare; - ài.
Incrinare — filare; schinniri.
Incrociare — rujare, inrugiare; ingrugiài.
Incrostare — incrostare; - ài.
Incrudelire — inasprire; incrudelèssiri.
Incrudire — inasprire; incruài.
Incubazione — ciochidura, crochidura *l.*; frucidura.
Incubo — ammutadore *l.*; - òri *c.*
Incudine — incudine *l.*; incòdina *c.*
Incurabile — incurabile; - i.
Incuria — incuria, negligenzia.
Incursione — incursione; - i.
Incurvare — abbaionare, ingruciare, incurvare; incrubài.
Indaco — indìgu.
Indagare — indagare; - ài.
Indarno — de badas.
Indebitarsi — indepidàresi; - aisi.
Indebito — indevidu *l.*; indèpidu *c.*
Indebolire — indebilire; indeboliri.
Indecente — indezente; - i.
Indeciso — indezisu.
Indefesso — infaticabile; - i.
Indemoniare — indimoniare; - ài.
Indennità — risarcimentu de dannu.
In dentro — intro *l.*; intru *c.*
Indeterminato — indeterminadu *l.*; - au *c.*
Indi — poi; — dai pustis.
Indiavolare — indiaulare; - ài.
Indicare — indicare; - ài.
Indice — índize; - i.
Indicibile — indicibile; - i.
Indietreggiare — torrare in segus *l.*; torrai in palas *c.*
Indifeso — non difesu.
Indifferente — indifferente; - i.
Indigeno — nativu, naturale.
Indigente — poberittu.
Indigenza — povertade *l.*; poberidadi *c.*; poberesa.
Indigesto — indigestu.
Indignarsi — indignàresi; inchietaisi.
Indipendente — indipendente; - i.
Indiretto — indirettu.
Indirizzare — dirigere; avviare; - ài, ammustrai.
Indirizzo — indirizzu.
Indisciplinato — indisciplinadu.
Indiscreto — indiscretu.
Indispensabile — indispensabile; - i.
Indispettito — indispettidu; - iu.
Indisporre — indispònnere; - iri.
Indissolubile — indissolubile; - i.
Indistinto — indistintu.
Individuo — individuu.
Indiviso — indivisu.
Indiziare — indissiare; indiziai.
Indizio — indissiu *l.*; indiziu *c.*
Indolcire — indulchire; - rciri.
Indole — indole *l.*; indula *c.*
Indolente — indolente; - i.
Indolire — indolire; - iri.
Indolito — addolimadu; - au.
Indomito — rude *l.*; aresti *c.*
Indorare — indorare; - ai.
Indossare — bestire; - i.
Indòsso — indossu, apizzus, asusu *c.*
Indótto — induidu; persuadidu; - iu.
Indovinare — indovinare; - ài.
Indubitato — senza duda; indubitadu; - au.
Indugiare — tardare; - ai.
Indugio — ritardu; tardanzia.
Indulgente — indulgente; - i.
Indulto — indultu.
Indurire — indurare; - ài.
Indurre — acceansare; indùsiri; induire.
Industria — industria.
Induzione — indussione; - i.
Inebbriare — imbreagare; - ài.
Inedia — astinenzia.
Ineffabile — ineffabile; - i.
Ineguale — disuguale; - i.
Ineleggibile — ineligibile; - i.
Ineluttabile — inevitabile; - i.
Inerente — unídu *l.*; - iu *c.*
Inerme — disarmadu.
Inerpicarsi — appilicare; appicculài.
Inerzia — mandronia.
Inesatto — sbagliau; non esigidu.
Inescusabile — inescusabile; - i.
Ineseguito — neseguidu; - i.
Inesigibile — inesigibile *l.*; - i.
Inesorabile — chi deppidi surzedi.

Inesperto—senza de esperienzia.
Inesplicabile — chi non si podi cumprendi *c.*
Inesprimibile — chi non si podi (o est difficili) a nai *c.*
Inetto — incapace; - i.
Inevitabile — inevitabile; - i.
Infallibile — infallibile; - i.
Infamare — infamare; - ai.
Infame — infame; - i.
Infanciullire — impizzinnire; appippiai.
Infangare — alludare; - ai, infangài.
Infante — criadura, pizzinèddu *l.;* pipieddu *c.*
Infantile — de pizzinnu *l.;* de pippiu *c.*
Infanzia — pizzinnia *l.*
Infarcire — pienare; prèniri.
Infardellare—infagottare; - ai.
Infarinare — infarinare; - ài.
Infastidire — infadare; arròsciri.
Infaticabile — infatigabile.
Infatti — infatti; infactis.
Infedele — infidèle; - i.
Infelice — infelize; - i.
Inferiore — inferiore; - i.
Inferire — infèrrere; - èrriri.
Infermare — ammalaidare; ammaladiai.
Infermicaio — malaidonzu *l.;* óngiu *c.*
Infermo — malaidu *l.;* - àdiu *c.*
Inferno — inferru.
Inferocire — inferocire; - ciri.
Inferraiolare — accabbanare.
Inferriata — ferrada; inferrada *l.* — rèccia *c.*
Infervorare — infervorare; - ài.
Infesto — molestu.
Infettare — contaminare; - ài.
Infetto —infettadu; contaminadu *l.;* - àu *c.*
Infeudare — infeudare; - ài.
Infiacchire — accaogare; debilitare; - ài.
Infiammare — infiammare; - ài.
Infiascare — infrascare; - ài.
Infido — infidele; - i.
Infievolire — indebilitare; - ài.
Infiggere — cravare; ficchire; sticchiri.
Infilare — infilare; - ài.
Infilzare — infilzare; - ài.
Infimo — ínfimu.
Infine — finalmente; - i, finzamentis *c.*
Infingardaggine — preizia *l.;* preizza, mandronia *c.*
Infingardire — ammandronire; - iri.
Infingardo — mandrone; - i, preiziosu *l.;* preizòsu *c.*
Infingere — fingere; - iri, fai finta *c.*
Infingitore — finghidore *l.;* fingidori *c.*
Infinito — infinitu, senza fini.
Infino — fina; finzas, finas
Infinocchiare — imbrogliare; - ài.
Infioccare — infioccare; - infroccài.
Infiorare — ispargher frores, infrorittai.
Inflessibile — inflessibile; - i.
Infliggere — infligere; - iri.
Influire — influire; - iri.
Infocare — infogare; - ài.
Infognare — affungare.
Infoltire — auppare.
Infondere — infundere; - iri.
Inforcare — infurcare.
Informare — informare; - ài.
Informicolare — addurmentare; - ai; informigare.
Infornare. — infurrare; inforrai.
Infortire — V. *inacetire.*
Infortunio — disgrazia.
Infralire — indebilitare, indebolire; - iri.
Inframmettere — intromittere, intramìttere; frapòniri.
Infrangere — segare; - ài, arrogai.
Infrantoio — molinu.
Infrascare — coperrer de sida; arramai.
Infrascritto — infrascrittu, suttascrittu.
Infrazione — contravvenzione; - i.
Infreddare; - *arsi* — accatarraisi, infrittare, sfrittai.
Infrenare — infrenare; - ai.
Infruttuoso — infruttuosu.
Infulato — mitradu *l.;* - àu *c.*
Infundibolo — imbudu.
Infuori — fòra; - as. *l.;* inforas *c.*
Infuriare — infuriare; - ài.
Infuso — infùsu.
Ingabbiare — ingabbiare; - ài.
Ingaggiare — ingaggiare; - ài.
Ingagliardire — affortiai.
Ingalluzzare — arziare sa cogo-

...ata, appuddighinare; inchighiri-...isi.
Ingangherare — incancarare; ...ai.
Inganno; -*are* — ingannu; -are; ...ai.
Ingarbugliare — ingranguglia-...ai.
Ingarzullito — allegru *l.*; al-...rgu *c.*
Ingegnare — inzegnare; inge-...ai.
Ingegnere — inzegnéri.
Ingegno — inzégnu *l.*; ingéniu.
Ingegno (*della serratura*) — sas ...ardias de sa crai *l.*
Ingelosire — inzelosire; imbelo-...ire; ingelosiri.
Ingemmare — ingemmare; - ài.
Ingenito — naturale; - i.
Ingentilire — ingentilire; - iri.
Ingerire — ingúllere; ingerire; ...iri, ingúrtiri.
Ingessare — inghijare; inghi-...ciai.
Inghiaiare — ponner sa giarra. ...ingiarrai *c.*
Inghiottire — ingùllere, - lire; ingùrtiri.
Inghirlandare — coronare; in-ghirlandare; - ài.
Ingiallire — ingroghire; - iri.
Inginocchiarsi — imbenujàresi; ingenugaisi.
Inginocchiatoio — imbenuja-dorzu; ingenugadori.
In giro — a inghiriu a inghiriu *l.*; a ingiriu a ingiriu.
In giù — giosso, in bassu *l.*; in basciu *c.*
Ingiuria — injuria *l.*; ingiuria *c.*
Ingiusto — injustu *l.*; ingiustu.
Ingobbire — fagher sa zumba; fai sa gobba.
Ingollare — ingullire; ingùrtiri.
Ingombrare — imbarazzare; - ài.
Ingommare — ingommare; - ài.
Ingordo — àvidu, abbramídu; - iu.
Ingrandire — ammannire; am-manniài.
Ingrassare — ingrassare; - ài.
Ingrato — ingratu.
Ingravidare — V. *impregnare*.
Ingraziarsi — intrare in grazia.
Ingrediente — ingrediente; - i.
Ingresso — intrada.
Ingrossare — ingrussare, inrus-sare; ingrussai.
Inguainare — imbainare; inguai-nai.
Inguidalescarsi — malandrà-resi, appettigare; friaisi.
Inguine — imbena *l.* — inguina *c.*
In guisa — in modu.
Inimicare — inimigare; - ai.
Inimico — inimigu.
Iniziale — iniziale; - i.
Iniziare — prinzipiare; - cipiai; cominzare.
Inizio — prinzipiu; - cipiu.
Iniettare — bettare intro; sci-ringai.
In *malora* — in horas mala *l.*; in ora mala *c.*
In *meno* — in mancu, de mancu.
Innacquare, innaffiare - abbare, acquai.
Innaffiatoio — abbadore *l.*, ar-rusciadori *c.*
Innalzare — alzare, alziare; ar-ziai.
Innamorare — innamorare; - ai.
Innanzi — prima, innanti *l.*; - is *c.*
Innato — de naschida, innatu.
Innestare - inferchire, inferriri; scudettai.
Innestàtoio — isticcu *l.*
Innesto — inferchidura *l.*; infer-tura.
Inno — innu.
Innocente — innozente; - i.
Innominato — innominadu; - au.
Innovare — innovare; - ai.
Innumerevole — innumerabi-le; - i.
Inoltre — de pius *l.* - de prus.
Inondare — aundare; undai.
Inonorato — disonoradu; - au.
Inoperoso — inoperosu.
Inopia — povertade, bisonzu, *l.*; poberèsa, bisongiu *c.*
Inopinato — inopinadu, impen-sadu; - au.
Inopportuno — inopportunu.
Inorgogliare — insuperbire; - iri.
Inorpellare — coberrer cum oro-pedde.
Inosservato — inosservadu; - au.
Inquietarsi — inchietare; - ai; abbuddaisi, primai.
Inquieto — inchietu.
Inquilino — pejonante *l.* — allo-gateri *c.*
Inquinare — imbruttare; - ai.
Inquisire — inchisire; esamina-re - ai; prozessare.
Inquisito — inchisidu.

Insaccare — insaccare; - ai.
Insalata — insalada.
Insalubre — malisanu.
Insalutato — non salutadu.
Insano — maccu.
Insanguinare — insambenare; insanguinai.
Insaponare — insabonare; - ai.
Insaziabile — insaziabile; - i.
Insediare — ponner in cadrea, ponner (ponni) in possessu.
Insegnare — imparare; - ai
Inseguire — persighire; - iri.
Insellare — inseddiare; - ai.
Inselvarsi — imbuscaresi.
Inselvatichire — arestare; - ai.
Insensato — senza tinu; insensadu; - au.
Insensibile — insensibile; - i.
Insepolto — insepultadu *l.*
Inserire — inserire; - iri.
Insetto — babbauzzu *l.*; babballotti *c.*
Insidia — ingannu, traitoria.
Insieme — impare, umpare *l.*; impari *c.*
Insiepare; — incresurare; - ai.
Insignire — decorare; - ai.
Insignorire — insignorire; - iri.
Insinuare — fai intrai, fai crei.
Insipido — insipidu *l.*; isciapidu *c.*; bambu.
Insistere — insistere; - iri.
Insoffribile — insupportabile; insoffribile; - i.
Insolcare — sulcare; - ai.
Insolente — insolente; - i.
Insolito — non comuni.
Insolvibile — insolvibile; - i.
Insomma — in summa.
Insonne — ischidadu *l.*; scidu *c.*
Insordire — insurdare; - ai.
Insperato — non isperadu.
Inspirare — inspirare; - ai.
Insozzare — imbruttare; - ai.
Instabile chi non es firmu, non sigaru *c.*
Instancabile — infatigabile; - i.
In su — in altu, in subra.
Insudiciare — imbruttare; - ai.
Insufficiente — insufficiente; - i.
Insulto - *are* — insultu; - are; - ai.
Insuperabile — insuperabile; - i.
Insuperbire — insuperbiare; - bire; - iri.
Insurrezione — rivoluzione; - i.
Insussistente — chi non est, chi non pòdidi èssiri.

Intabaccarsi — arriàresi (carrigaisi) de tabaccu.
Intanagliare — attanazzare; attanagliai.
Intanarsi — intanàresi; intanaisi.
Intanto — intantu; in su mentras.
Intarlare — intarulare; purpunai, arnai.
Intarsiare — intarsiare; - ai.
Intasare — pienare de araddu; arribiri.
Intascare — imbusciaccare; imbucciaccai.
Intatto — intattu.
Intavolare — intaulare; - ai.
Integerrimo — integerrimu.
Integrale — integrale; - i, cumpletu.
Integro — sinzeru *c.*
Intelaiare — intelarzare; intelargiai.
Intelletto — intellettu.
Intemerato — intemeradu.
Intemperante — intemperante; - i.
Intempestivamente — a distempus.
In tempo — in tempus.
Intendere — intendere; - iri; cumprendi *c.*
Intenebrare — oscurare; scuressiri.
Intenerire — intenerire; intenerèssiri.
Intenso — intensu.
Intento — intentu.
Interamente — interamente; - i.
Intercalare — frappomi *c.*
Intercedere — interzèdere; - iri.
Intercettare — intercettare; - ai.
Interdire — proibire; - iri.
Interesse — interessu; - i.
Interiezione — interiezione; - i.
Interinale — temporaneu.
Interiora — intragnas.
Intermezzo — intramesu.
Interminabile — interminabile; - i; senza fini *c.*
Intermissione — interrumpimentu.
Intermittente — intermittente; - i; de tempus in tempus.
Interno — internu.
Intero; — (*cavallo*) — cozudu *l.*; colludu *c.*, intreu *l.*, sinzeru *c.*
Interpellare — interpellare; - ai; domandai.

Interporre — interpònnere; -iri.
Interpretare—cumprendere; -i.
Interpunzione — punteggiatura.
Interrare — interrare; - ai.
Interregno — interregnu.
Interrogare — domandare; - ai.
Interrompere — interrumpere; -iri.
Interrottamente — interrumpidamente; a impasadas.
Interstizio — interstiziu.
Intervallo — intervallu.
Intervenire—intervennere;-iri.
Inteso — intesu *l.*; intendiu *c.*
Interesse — interesse; - u.
Intestino — intestinu *l.* — stintina, moca *c.*
Intiepidire — intebidare, tebidare; callentai.
Intignare — tarulare; arnai.
Intimo — íntimu.
Intimorire — intimorire; - iri.
Intingere — intinghere, infundere *l.*; bagnai, sfundiri *c.*
Intingolo — succhette *l.*; - ittu *c.*
Intirizzire — abbiddirizzai, attirigare; - ai; tostorare; cancarai.
Intisichire — intisicare; - ai.
Intitolare — intitolare; - ai.
Intollerante — intollerante; - i.
Intonacare — incalchinare; rebussai.
Intonaco — rebussadura, incalchinamentu *l.*; rebussamentu *c.*
Intonare — intonare; - ai.
Intonchiare — pertunghere; -giri.
Intontito — abbabbaluccau *c.*
Intoppare — attoppare; - ai.
Intoppo—intoppu,impedimentu.
Intorbidire — abbaunzare, abbuluzzare; intrullai.
Intormentire — addurmentare informigai.
Intorno — intornu, in giru,circa.
Intorpidire —mortighinare; ammortiginai.
Intostire — intostigare: intostare; - ai.
Intramezzare — intramesare; - ai.
Intransitivo — intransitivu.
Intraprendere — incominzare; - ai.
Intrattabile — intrattabile; - i.
Intrattenere — intrattennere; - iri.
Intrecciare — intrizzare; - acciai.
Intreccio — intrizzu *l.*; -trecciu *c.*
Intrepido — intrepidu.
Intrigare — intrescare; intrigare; - ai.
Intrinseco — intrinsecu.
Intristire — intristire; - ai; (*di piante*) allizzare.
Introdurre — fai intrai *c.*
Introito — intrada.
Intronare — intronare; - ai.
Intrugliare — calabriai.
Intumescenza — unfiamentu; - dura; unfrori *c.*
Intumidire — unfrare, unfiare, unfrai.
Inumano — inumanu.
Inumidire — inumidare; - ai.
Inurbano — discortésu, inzivile; - i.
Inutile — inutile; - i.
Invaghire — inamorare; - ai.
Invalido — invalidu.
Invanire — insuperbire; - i.
Invano — inutili.
Invasato — ispiridadu; - au; - indemoniadu; — invasau.
Invasione — invasione; - i.
Invece — in cambiu *l.* — in veci *c.*
Invecchiare — imbezzare; imbecciai.
Inveire — narrer (nai) contra.
Invelenire — invelenire; - iri.
Invenire — agatare; - ai; incontrare.
Inventare — inventare; - ai; — abbisai.
Inventario — inventariu.
Invenzione — invenzioni, abbisu *c.*
Inverdire — imbirdigare; - ai.
Inverecondo — fazzi tostu; isfacciadu; - au.
In verità — in veridade, a fide *l.* — in beridadi, deaderus *c.*
Invermigliare — fagher rujastru; arrubiai.
Invernata — jerrada; invernada *c.*
Inverniciare — bernizare; invernissai.
Inverno — jerru.
Invero — a beru.
Inversamente — ad su reversu *l.*; a su rovesciu *c.*
Inverso — baltadu *l.*; furriau *c.*
Investire — investire; - iri.

Inveterato — imbederadu.
Invetriare — imbidriare.
Invetriata — bidriera *l.*; birdiera *c.*
Invidia — imbidia; invidia.
Invietire — isbantire; benner istantiu; — stantissai.
Invigilare — badiare; vigilare; - ai.
Invigorire — affortiai.
Invilire — avvilire; - iri.
Inviluppo; - *are* — imboligu; - are; imboddiccu; - ai.
Invincibile — invincibile; - i.
Invincidire — ammoddigare.
Inviolabile — inviolabile; - i.
Inviperire — impiperare, impiberire.
Invischiare — imbiscare; inviscai.
Inviscerare — intragnare; internare, intragnai.
Inviscidire — imbischidare.
Invisibile — imbisibile; - i.
Invito; - *are* — cumbidu; - are; - ai.
Inviziare — invissiare, avvissiai.
Invizzire — allizzare.
Invocare — invocare; - ai.
Invogliare — abbozare, inganare; imbozare.
Involare — furare; - ai.
Involgere — imboligare, abballonare; imboddicai.
Involontario — senza de bòlliri, involontariu.
Involpare — anneulare — amergianai.
Involto — imbóligu *l.*; imboddiàmini *c.*
Inzaccherarsi — imbruttàresi de ludu; stricchiddaisì de ludu.
Inzeppare — accottare; accozzai.
Inzolfare — impiastrare de sulfuru.
Inzuccherare — intuccherare; inzuccherai.
Inzuppare — infundere; acciupai.
Io - dego, ego, eo *l.*, deu *c.*
Ipocrita — ipócritu.
Iracondo — arrabiau.
Ire — andare; - ai.
Iride — arcu de donnu deu, arcu de sole, arcu 'e chelui *l.*; arcu balenu *c.*
Iris alata — lillu asúlu *c.*
Ironico — ironicu.
Iroso — inchietosu, arrabiaditu *c.*
Irradiare — illuminare; - ai.
Irregolare — irregulare; - i.
Irrequieto—irrechietu,inchiétu chi non ista firmu *c.*
Irretire — leare cum sa rete (cun sa rezza).
Irridere — beffare; - ai.
Irrigare — abbare; acquai.
Irrigidire — attetterigheddare, attetterigare; attittirigai.
Irrisorio — irrisoriu.
Irritare — irritare; provocai.
Irrito — nullu.
Irrompere — irrúmpere; - iri.
Irrorare — bagnare de lentore, arrosiai.
Irrugginire — rughinzare, ruinzare; arruinai.
Irruzione — assaltu.
Irsuto — laniu; piludu; aspru.
Isabella (*mantello*) — chérbinu *l.* cérbinu.
Isola — isola, isula.
Issopo — isopu.
Istante — istante; - i.
Istanza — instanzia.
Isterica — istericu.
Istigare — aunzare.
Istituire — fundare, istituire; - iri.
Istradare — istradare, avviare; - ai.
Istruire — istruire; - iri.
Istupidire — affadare; - ai.
Italiano — italianu.
Itinerario — itinerariu.
Itterico — ittericu.
Ivi — in cue *l.* — innì *c.*

L

La (*art.*) — sa.
Là — incuddae *l.* - innì *c.*
Labaro — bandera, vessillu.
Labbro — lara, labra *l.*; labbiu, murru *c.*
Laborioso — traballante *l.*, laboriosu, fadigosu *c.*
Laccio — *n.* lattu, lazzu.
Lacciuolo —ligàzzulu,ligazzu *l.*; ligas *c.*
Lacerare — istrazzare, iscorriare; scorriai.
Laconico — breve; - i.

Lacrima — lagrima.
Lacuna — vàcuu.
Ladro — ladru *l.*; ladroni; furone *c.*
Lagnarsi — lamentàresi; — aisi; chesciare; - ai.
Lagno — chescia, lamentu.
Lago — lagu.
Laguna — abba morta *l.* — piscina *c.*
Laico — légu.
Laidezza — titulia.
Laido — titulosu; bruttu.
Lama — lama, fiamma de ispada; padde paludosa.
Lambire — lìnghere; - giri.
Lambrusca — agrazzu, zimpina *l.*; spurra *c.*
Lamento; *-are* — V. *lagno*; *-are.*
Lamina — lama, lamìna.
Lampada — làmpana.
Lampadario — lampadariu.
Lampeggiare — lampizzare, lampai.
Lampióne — lampiòne *l.* — lantione; - i.
Lampo — lampu.
Lana — lana.
Lancetta — lanzitta.
Lancia — lanza; ischiffu *l.*; schiffu *c.*
Lanciare — ghettare; - ai.
Languido — irghilinìu; lànguidu.
Languire — irghilinire; accalamaisi.
Lanterna — lantiu; lanterna.
Lanuggine — buda.
Lanuto — lanudu.
Laonde — pro sa cale cosa *l.*; po sa cali cosa *c.*
Lapazio — lapattu; alabatu *l.* — lampazzu *c.*
Lapidare — lapidare — appedrigare; apperdiai.
Lapide — lapide *l.* losa, *c.*
Lapitto — predischedda; pedrischeddu *l.* — perdigedda.
Lapis — lapis, apis.
Lappola — isprone *l.* — bardana *c.*
Lardellare — unchinare; allardiai.
Lardo — lardu.
Largheggiare —abbundare; - ai.
Larghezza — larghèsa, amplaria.
Largire — donare; - ai.
Largizione — liberalitade; - i.
Largo — largu, amplu.
Laringe — nodu de sa bula.
Larva — fantàsima, pantasima.
Lasagna — alisanza, lisanza *l.* — lisagna, lasangia *c.*
Lasciare — lassare - ai.
Lascito — lassa, làssidu.
Lascivo — impudicu.
Lassativo — lassativu.
Lasso — isfiniu; istraccu *l.*; straccu.
Lassù - incuddae subra *l.*; inni in susu *c.*
Lastricare — impredare, impetrare; imperdai.
Lastra; *- one* — losa, lastroni.
Latente — cuadu *l.*; accuàu.
Laterali — de fiancu.
Latino — latinu.
Latitare — bandiare; cuàresi, accuaisi.
Lato — lado *l.* — ladu *c.*
Latore — portadore; - i.
Latrare — appeddare; baulai.
Latrina — cómodu.
Latrocinio — fura.
Latta — lamia, latta, lama *l.*; liàuna.
Lattante — allattante; - i.
Latte — latte; - i.
Lattime — lattimine *l.* — brent'e mamma *c.*
Lattonzolo — briucu, bitellu *l.*; vitellu *c.*
Lattuca — lattuca *l.*; — làttia *c.*
Laude — laude; gosos *l.*; lodi, goccius *c.*
Laurea; *- are* — laurea; - are; - ai.
Lauto — abbundanti.
Lavagna — pedra baina *l.* — bizarra *c.*
Lavamani — lavamanu.
Lavandaia — samunadora *l.*; sciacquadorà *c.*
Lavandula — spiccu, ispigu *l.*; spigu *c.*
Lavare — samunare; - ai sciacquai.
Lavativo — pompa servissiale *l.* — lavativu *c.*
Lavatoio — labadorju, samunadorzu *l.*; sciacquadrogiu *c.*
Lavorare — travallare, trabagliare, traballai.
Lavoro — trabagliu *l.*; traballu *c.*
Lazzarone — lazzarone; - i.
Lazzaretto — lazzarettu.
Le (*art.*) — sas *l.*; is *c.*
Leale — onestu, sinceru.

Lebbra — peste; lebbra, lepra.
Leccare — linghere; lingiri.
Lecceto — buscu de elighes *l.*; b. de iligis *c.*
Leccio — elighe *l.*; iligi *c.*
Lecco — mastru de giogu *l.*
Lecito — lizidu, lizitu.
Ledere — offendere; - iri.
Lega — unione; - i.
Legaccio — ligazzu.
Legale — legale; - i.
Legame — ligamen *l.* — accappiadura *c.*
Legare — accaffiare, accappiare; - ai; ligare; - ai.
Legge — leze, lege *l.*; lei *c.*
Leggere — leghere, leggere — líggiri.
Leggerezza — lepiesa, lebiesa, lezzeresa *l.* — liggeresa *c.*
Leggiadro — galanu, bellu.
Leggiero — lizzeru; lezzéri *l.*; lebiu *c.*
Leggio — leggiu.
Legione — legione; - i.
Legittimo — legittimu.
Legna — linna.
Legnaia — linnarju *l.*; linnargiu, domu de sa linna *c.*
Legnaiuolo — seca-linna; fusteri, maistru 'e linna.
Legname — linnàmene *l.*; linnàmini.
Legnata — surra, bastonada.
Legno — linna; carrozza.
Legume — legúmene *l.*; - mini *c.*
Lei — vostè *l.*; vosteti *c.*
Lembo — chirriu.
Lena — alénu, respiru.
Lèndine — léndine *l.*; lindiri *c.*
Lène — lénu.
Lenire — abacare; - ai, allebiai.
Lente — lentizza *l.*; gentilla *c.*
Lentezza — fiacca.
Lentiggine — piga *c.*
Lentischio — chessa *l.*; moddizzi *c.*
Lento — tardu.
Lenza — lenza.
Lenzuolo — lentólu *l.*; lenzóru *c.*
Lèpido — lépidu.
Lepre — lepere *l.*; lèpori *c.*
Lercio — bruttu, feu.
Lesina — sula.
Lesione — ferida.
Lessare — buddire.
Lesso — buddidu *l.* — buddiu *c.*
Lesto — lestru.

Letamaio — muntonarzu; - argiu *c.*
Letamare — ledaminare; - ai.
Letame — ledame *l.*; - amini *c.*
Letizia — allegria *l.*; allirghia *c.*
Lettera — littera.
Lettiga — portantina.
Letto — lettu; *part.* leggidu *l.*; líggiu *c.*
Lettore — lettore; - i.
Lettuccio — lettigheddu; - geddu *c.*
Leva — leva.
Levare — bogare; - ai, pigai.
Levatrice — mastra de partu *l.* — levadora *c.*
Levigare — appianare; applanai.
Levriere — cane leporinu *l.*
Lezione — lezione; - i.
Leziosaggine — bischidura, denghe *l.*; denghi *c.*
Lezioso — dengosu, bíschidu.
Lezzo — fiagu malu *l.*; fragu malu.
Li — incue *l.*; inni *c.*
Libare — assazzare; - aggiai, tastai.
Libbra — libera *l.* — libba *c.*
Libeccio — libecciu.
Libellista — infamadore; - òri.
Libello — libellu.
Liberale — liberale; - i.
Libero — liberu.
Libro — liberu; liburu.
Licciatoio — subbiu, *l.*; surbiu, ùnzulu *c.*
Liccio — litto *l.* — lizzu *c.*
Licenza — lissenzia.
Lichene — erba de pedra.
Licitazione — incantu.
Lido — ispiaggia; oru de mare *c.*
Lieto — allegru *l.* — allirgu.
Lieve — lebiu.
Lievitare — pesare; - ai.
Lievito — fermentarzu *l.*; fermentu *c.*
Ligio — subordinadu; - au.
Lima — lima.
Limitare — liminarzu *l.*; argiu, s'oru de sa porta *c.*
Limitare — limitare; - ai.
Limite — làcana.
Limitrofo — a lacana appare.
Limo — fangu, ludu.
Limóne — limòne; - i.
Limpidezza — nettesa *l.* — limpiòri *c.*
Limpido — límpiu, nettu.
Lindo — pulidu *l.* - iu *c.*

Linea — linea.
Linfa — abba *l.*; acqua, linfa *c.*
Lingua — limba *l.*; lingua *c.*
Lino — linu.
Liquefare — isolvere, iscazare; -llai.
Liquido — liquidu.
Liquirizia — liccarissu *l.*
Liquore — liquore; - i.
Lira — francu.
Lirico — liricu.
Liscio — lisu.
Lisciva — liscia *l.*; lissìa *c.*
Lista — lista, listra.
Litanie — letanias.
Lite — lite; - i, briga *c.*
Litigare — pletare, pretare; pre-tai, brigai.
Litigio — pletu, pretu.
Litigioso — pretista.
Litorale — litorale; - i; plàia.
Litro — litru.
Livello; - *are* — livellu; - are; - ai.
Livido — lividu, asula *c.*
Lividore — marcu biaittu *l.*
Livrea — livrea.
Lo (*art.*) su.
Locale — locale; - i.
Locanda — locanda.
Locare — allogare; affittai.
Locatore — allogateri *l.*; affit-tadori *c.*
Locazione — affittu.
Locusta — tilibische *l.*; alegu-sta *c.*
Locuzione — faeddu *l.*; fueddu *c.*
Lodare — laudare, lodai, alaba-re; - ai.
Lode — laude *l.*; lodi *c.*
Lodola — V. *allodola.*
Loffa — pisina *l.*; pidu *c.*
Loggia — loggia, lozza *l.*; lol-la *c.*
Loglio — lozu *l.*; lollu *c.*
Logoro — consumadu; - au, spac-ciau.
Lolla — pula, beste de su trigu.
Lombo — lumbu.
Lombrico — tilingione *l.* — zi-ringoni *c.*
Longevità — vida longa.
Longevo — de vida longa.
Longitudine — longhesa.
Lontano — lontanu; (*av.*) attesu.
Loquace — ciarlone *l.*; barrosu, ciarloni *c.*
Loquacità — ciarla, barra.
Loquela — faeddu *l.*; fueddu *c.*
Lordo — bruttu.
Loro — ipsos *l.*; issus *c.*
Losco — visticurzu *l.*; gliuscu *c.*
Loto — fangu, ludu.
Lotta — cuntrastu.
Lottatore — ghintadore.
Luccicare — lughidare; risplèn-diri.
Luccichio — risplendòre; - i.
Lucciola — culilughe *l.*; ogulù-cidu *c.*
Luce — lughe *l.*; lugi *c.*
Lucerna — lucerna.
Lucertola — tiligherta *l.* — calu-gertola *c.*
Lucido — lùghidu, luzzidu *l.*; lugenti *c.*
Lucidità — lugore; - i.
Lucifero — luzziferru.
Lucignolo — lughinzu, istuppin-zu *l.* — lugingiu, stuppingiu.
Lucro — lucru.
Ludibrio — derisiòne; - i; beffa.
Luglio — triulas *l.*; lugliu, treu-la, mesi de argiolas *c.*
Lugubre — malinconicu.
Lui — ipse *l.*; issu *c.*
Lumaca — gioga *l.*; sizzigor-ru *c.*
Lume — lughe *l.*; lugi *c.*
Luminoso — luminosu.
Luna — luna.
Lunedì — lunis.
Lunghezza — longaria, largaria, longhesa.
Lungi — allargu, attésu.
Lungo — longu.
Luogo — logu.
Lupino — asolu caddinu.
Lusinga; — *are* - lusinga; - are.
Lussare — islogare; slogai.
Lussazione — islogamentu.
Lusso — lussu.
Lussuria — lussuria.
Lustra — lusinga.
Lustrare — lustrare; - ai.
Lustro — lustru.
Lutto — luttu.
Lutulento — fangosu, prenu de ludu.

M

Ma — ma.
Maccherone — maccarrone; - i.
Macchia — mancia, buscu, matta.
Macchiare — manciare; - ai.
Macchina — macchina.

Macchinazione — insidia, treta *c.*
Macchietta — mancighedda *l.;* gedda *c.*
Macellaio — macellaiu *l.;* carnazzeri, prangàgiu.
Macellare — maceddare; bocciri.
Macello — macellu; - eria *l.;* boccidrogiu *c.*
Macerare — ammodigare; indurcai.
Màcero — impoiadu *l.* pistadu; - au.
Macerone — lisandru.
Macigno — pedra *l.;* perda.
Macilento — lanzu *l.;* langiu *c.*
Macina — mola.
Macinare — maghinare, mòliri.
Macinino — molineddu*l.;* - ettu *c.*
Maciulla; - *are* — àrgada; - are; — organu de linu *c.;* organai.
Madido — isfustu, bagnadu *l.;* sfustu *c.*
Madonna — Nostra Signòra.
Madornale — madornale; - i.
Madre — mamma.
Madreperla — madripella.
Madreselva — mammelinna; guadangiu, badangiu
Madrina — nonna *l.;* padrina, pardina *c.*
Maestà — majestade; - i.
Maestoso — maestosu.
Maestra — mastra *l.;* maistra *c.*
Maestrale — maestrale; - i.
Maestranza — maestranza; - zia.
Maestrevolmente — ingeniosamente *l.;* ingegnosamente *c.*
Maestro — mastru *l.;* maistru, - stu *c.* - (*ag.*) maestru.
Maga — bruscia; coga *c.*
Magagna — magagna.
Magagnare — guastare; - ai.
Magari — aggália *l.;* - accabonu.
Magazziniere — magasinéri.
Magazzino — camasinu, magasinu.
Maggese — barvattu *l.;* manіggiu *c.*
Maggio — maju.
Maggiorana — prensa *l.;* mairana *c.*
Maggioranza — maggioranzia.
Maggiore — mazzore; - i.
Magia — mazzina *c.*
Magico — magicu.
Magistero — magisteriu.
Magistrale — magistrale; - i.
Magistrato — magistradu.
Maglia — maglia.
Magliolo — probàina *l.;* pizzu de sarmentu *c.*
Magnanimo — magnanimu.
Magnete — calamita; - ida.
Magnetismo — magnetismu.
Magnetizzare — magnetizzare - ai.
Magnifico — straordinariu.
Mago — maiarzu *l.;* brusciu; mazineri *c.*
Magro — lanzu *l.;* langiu *c.*
Mai — mai.
Maiale L. — porcu.
Maiolica — maiolica.
Maiuscolo — maiusculu.
Malaccorto — disattentu.
Malagevole — difficile.
Malalingua — lingua (limba) mala.
Malandare — malandare; - ai.
Malandrino — malandrinu.
Malaticcio — malaidonzu *l.;* - dongiu *c.*
Malato — malaidu *l.;* maladiu *c.*
Malattia — maladia.
Malconcio — malacconzu *l.;* - ciu *c.*
Malcontento — disgustadu - au.
Malcreato — iscostumadu *l.;* scostumau.
Maldicente — limba (lingua) mala.
Maldicenza — murmurassiòne *l.;* - zioni *c.*
Maldisposto — male dispostu.
Male — male; - i.
Maledetto — malaittu, maladittu.
Malèdico — limbimannu, limbudu *l.* - lingudu *c.*
Maledire — malaíghere, maladíġiri.
Maledizióne — maledissiòne *l.;* - zioni *c.*
Maleficio — malefissiu; ficiu *l.;* - fiziu *c.*
Malefico — malignu.
Malerba — erva (erba) mala.
Malevolo — malignu.
Malfare — fagher male; fai mali.
Malfattore — birbante; - i.
Malfermo — male firmu.
Malgrado — a malaoza *l.;* a marolla *c.*
Malia — magia; brusceria *c.*
Maligno — malignu.
Malinconia — malinconia.
Malintenzionato — maleintenzionadu *l.;* malintenzionau.

Malinteso — malintesu *l.*; malintendiu *c.*
Malizia — malissia *l.*; - izia *c.*
Mallevadoria — abbonu, fidanzia *l.*; fianza *c.*
Malora — ora mala.
Malore — infermidade; - i.
Malsano — malsanu *l.*; malisanu *c.*
Malsicuro — maleseguru *l.*; paguseguru *c.*
Maltalento — malintenziòne; - i.
Maltolto — male leadu *l.*; mali pigau *c.*
Malva — palmuzza *l.*; narbedda *c.*
Malvagio — malu.
Malvestito — malestidu *l.*; malibestiu.
Malvivente — de mala vida.
Malvolentieri — a mala gana.
Malvoluto — male chérfidu *l.*; mali bóffiu *c.*
Mammella — titta.
Mammola — bascu *l.*; viola *c.*
Manata — manada.
Mancare — mancare; - ài.
Manciata — francada *l.*; farruncada *c.*
Mancino — manchinu *l.*; mancheddu *c.*
Mandato — mandatu.
Mandibola — barra.
Mandorla — méndula.
Mandorlo — arvure de mendula *l.*; matta de m. *c.*
Maneggiare — manizzare; - iggiai.
Manesco — prontu de manos (-us).
Manette — manettas *l.*; castagnettas *c.*
Mangano — calandra *c.*
Mangeria — mandigadoria *l.*; pappadoria *c.*
Mangiare — mandigare; pappai.
Mangiatoia — mandigadorza *l.*; pappadorgia, drogia.
Mangióne — mangiòne *l.*; pappadori.
Mancia — mancia.
Mania — mania.
Manica — màniga.
Manichino — bulsu de camija *l.*; manighitta, - u, - buzzittu *c.*
Maniera — manera.
Manifattura — manifattura.
Manifesto — manifestu.
Maniglia — ismaniglia, smaniglia.
Manigoldo — birbante; - i.
Maniscalco — meigu de caddos, ferreri *c.*
Mannaia — mannaia.
Mano — manu.
Manopola — manighile *l.*
Manoscritto — manuscrittu.
Manovale — maniale *l.* — manorba *c.*
Manovra; - *are* — manovra; - are; - ai.
Manrovescio — isbutturada *l.*; manottada, bussinada *c.*
Mansuefare — ammasedare; - ai.
Mansueto — masédu.
Mansuetudine — mansuetudine; - i.
Manteca — manteca; - ga.
Mantello — (*di cavallo*) bentinnu; cappa.
Mantenere — mantènnere; mantèniri.
Mantice — fodde; - i.
Manto — mantu.
Manuale — manuale; - i.
Manutenzione — manutenziòne; - i.
Manzo — seddalittu *l.* — malloru domau *c.*
Mappa — mappa.
Marachella — ingannu.
Marangone — corvu marinu *l.*; crobu anguiddargiu.
Maraviglia — maraviglia.
Marca; - *are* — marca; - are; - ai.
Marchese, - a — marchésu, - èsa.
Marchio — marcu, sinnu.
Marcia — marcia; materia.
Marciapiede — marciapei.
Marcio — malzu *l.*; marzu *c.*
Marcire — pudrigare; purdiai.
Mare — mare; - i.
Marea — marea.
Maresciallo — maresciallu.
Margheritina — margheritina.
Margine - oru; margine; - i.
Marinaio — marineri.
Marinare — iscabecciare; scabecciai.
Maritale — matrimoniale; - i.
Maritare — cojare; cojai.
Marito — maridu.
Marittimo — marittimu.
Mariuolo — malu.
Marmeggia — tidingiolu *c.*
Marmista — marmuréri.
Marmitta — pingiada *c.*
Marmo — màrmuri *l.*; marmori *c.*
Marmocchio — pizzinneddu; pipieddu.

Marra — marrone *l.* — marra - oni *c.*
Martedì — martis.
Martèllo — martéddu.
Martire — martire *l.* - i *c.*
Martora — assile *l.*; cassili, schirru *c.*
Martoriare — turmentare; - ai.
Marza — infertura *l.*; pizzu de infèrreri *c.*
Marzapane — marzapane; - i.
Marziale — marziale; - i.
Marzo — martu, maltu *l.*; marzu *c.*
Mascella — barra.
Maschera — màscara.
Maschio — masciu *l.*; mascu.
Massacro; - *are* — massacru; - are; - ai.
Massaio — massaiu *l.*; messàiu.
Massenzia — trastos.
Massiccio — massissu, cumpattu.
Massimo — massimu.
Masso — cantòne *l.*; corongiu *c.*
Mastello — bajòne
Masticare — mastigare; mazzulai' mazziai.
Mastice — mastice - i *c.*
Mastiettare — frontissai.
Mastro — mastru.
Matassa — azzola *l.*; madassa *c.*
Materasso — tramatta *l.*; matalaffu *c.*
Materia - materia.
Materno — maternu.
Matita — lapis.
Matrice — matrice; - i.
Matricida — bocchimamma *l.*
Matricola — matricola.
Matrigna — bídriga *l.*; birdia *c.*
Matrimonio — sposaliziu, sposoriu *c.*
Matrona — matrona.
Mattaione — terrénu siccu et isterile.
Mattina — manzanu *l.*; mangianu *c.*
Mattinata — tottu su manzanu *l.*
Mattiniero — chittulanu *l.*; chizzonu *l.*
Matto — maccu.
Mattone — mattòne; - i.
Mattutino — mattutinu.
Maturare — madurare; ammadurai, coi.
Maturo (*di frutto*) — cottu.
Mazza — mazza.
Mazzapicchio — mattólu *l.*
Mazzerangare — abbattigare.
Mazzetto — màttulu *l.* — mazzittu *c.*
Mazzolino — mattuleddu *l.*
Mazzuolo — màttulu *l.*; marteddu *c.*
Me — mi, mie *l.*; mei *c.*
Meco — cum megus *l.*; cum mei *c.*
Medaglia — medaglia *l.*; patena *c.*
Medesimamente — su matessi *l.* — su propriu *c.*
Medesimo — propriu, matessi.
Mediano — medianu.
Mediante — mediante; - i, po mesu.
Mediazione — mediazione; - i.
Medicina — meighina *l.*; megina *c.*
Medico; *are* - meigu; - are; medicu - ai.
Medico - (*ag.*) curativu.
Medio — médiu, de mésu.
Mediocre — mediocre; - i, aicci aicci *c.*
Mefitico — pudidu *l.*; pudesciu *c.*
Meglio — mezus *l.*; mellus *c.*
Melacotogna — melachidonza *l.*; — tidongia *c.*
Melagrana — melagranada *l.*; arenada *c.*
Melagrano — alvure (matta) de malagran ada (arenada).
Melanzana — melinzana *l.*; perdingianu *c.*
Melario — casiddu *l.*; bugnu *c.*
Melensaggine — tontèsa.
Melenso — scimprottu *c.*
Melissia — melissia, menta de abis.
Mellifluo — suave; - i.
Melo — arvure de mela, matta de mela.
Melodia — melodia.
Membrana — membrana.
Membro — membru.
Memoria — memoria.
Menadito (*a*) - a pilu e sinnu *l.*
Menare — portare - ai.
Menda — difettu.
Mendace — faularzu *l.*; faulanciu, mincidiósu *c.*
Mendacio — faula; mincidiu *c.*
Mendicare — pedire; limosinai.
Mendicità — pedidoria *l.*; mindicidadi, poberèsa *c.*
Meno — mancu.
Menomare — minimare; impiticcai.
Mensa — mesa.

Mensile — mensile; - i.
Menta — amenta, menta.
Mentastru — menta de riu.
Mente — mente; - i.
Mentecatto — maccu.
Mentire — narrer faulas; nai faulas, — mincidius.
Mentitore V. *mendace*.
Mento — punta de sa barba *l.*
Mentre — mentres *l.* — mentris.
Menzione, - *are* — menzione; - i. -are; - ai.
Menzogna — faula; mincidiu *c.*
Mercante — mercante; - i.
Mercato — mercadu *l.* - au *c.*
Merce — mercanzia.
Mercede — ricumpensa.
Mercenario — mercenariu.
Merciaiuolo — zanfaraiolu *l.*; buttegheri *c.*
Mercoledì — mèrcuris.
Mercurio — arghentu biu *l.*; argentu biu *c.*
Merda — merda.
Merenda — merenda.
Meretrice — bagassa.
Mergo — corvu marinu *l.*; crobu anguiddargiu *c.*
Meridiano — meridianu.
Meriggiare — leare s' umbra *l.*; fai su meigama *c.*
Meriggio — mesudie *l.*; mesudì, meigama *c.*
Merito; - *are* — meritu; - are; - ai.
Merletto — biccu *l.*; puntetta *c.*
Merlino — trunnéu *l.*; bolentinu *c.*
Merlo — merula *l.*; meurra *c.*
Merluzzo — baccaglià *l.*; baccagliari, merluzzu *c.*
Mero — puru.
Mesata — mesada.
Mescere — ghettai.
Meschino — meschinu.
Mescolare — misciare; ammesturai.
Mese — mese; - i.
Messa — missa.
Messe — sède.
Mestare — morigare; murigai.
Mestiere — arte; - i.
Mesto — tristu.
Mestola — trudda *l.*; turra.
Meta — fini; accabbu *c.*
Metallo — metallu.
Metamorfosi — cambiamentu.
Metodo — métodu.
Metro — metru.
Metropoli — capitale; - i.
Mettere — pònnere; poniri.
Mezzadria — ponidura, contrattu *l.*; sozzeria *c.*
Mezzadro — cumonarzu *l.*; sozzu *c.*
Mezzaiuolo — giuarzu *l.*; - giu *c.*
Mezzaluna — mesa luna *l.*; mesuluna *c.*
Mezzano — mezzanu.
Mezzetta — mesitta.
Mezzina — mesina *l.*; màriga *c.*
Mézzo — isfattu *l.*
Mèzzo — mésu.
Mi — mi.
Miagolare — miaulare; - ai.
Miagolio — miaulamentu.
Miasma — miasma.
Micca — biculu, farfaruza *l.*
Miccia — mèccia.
Micidiale — micidiale; - i.
Micio — V. *gatto*.
Midolla — meuddu *l.*; mueddu *c.*; (*del pane*) matta *l.*; pruppa *c.*
Miele — mele; - i.
Mietere — messare - ai.
Mietitura — messe; messadura *c.*
Migliaccio — sàmbene (sangue) 'e porcu.
Migliaio — migliaiu, milla.
Miglio — miza *l.* — migliu *c.*
Migliorare — mezorare *l.*; megliorai.
Mignola — tramula de olia, fiore de olia *l.*
Mignatta — ambissua *l.*; sangunera *c.*
Mignolo — poddigheddu *l.*; digeddu *c.*
Mila — miza *l.*; mila *c.*
Milione — milione *l.*; - i.
Militare — soldadu *l.*; sordau *c.*
Milite — milite *l.*; - i.
Milizia — miliscia *l.*; milizia *c.*
Millantare — abballansare, bantare; vantai, abbagianài.
Mille — milli.
Millenario — millenariu.
Milza — isplène *l.* — sprèni.
Mina — mina.
Minaccia — minatta, minazza.
Minatore — minadore *l.*; ori - *c.*
Minchione — tontu, calloni *c.*
Minerale — minerale; - i.
Minestra — minestra.
Mingherlino — lanzigheddu *l.*; langigeddu *c.*
Miniare — miniare; - ai.
Miniera — miniera.
Minio — miniu.
Ministero — ministeriu.

Ministro — ministru.
Minoranza — minoranzia.
Minore — minore *l.*; - ori *c.*
Minugia — istentina; moca *c.*
Minuscolo — piticcheddu *c.*
Minuta — minuda.
Minutiere — plateri.
Minuto — minutu; (*ag.*) minudu.
Minuzzaglia — minudaglia.
Minuzzolo — farfaruzza *l.*
Mio — meu *l.*; miu *c.*
Miope — gliuscu *c.*
Mira — meria *l.*; mira.
Mirabile — straordinariu.
Miracolo — miraculu.
Mirare — mirare; - ai.
Mirifico — maravigliosu.
Mirto — murta (*il frutto*) — murta ucci.
Miscellanea — libru de varias cosas.
Mischia — briga.
Miserabile — miserabile; - i.
Misericordia — misericordia.
Misero — miseru.
Misfatto — delittu.
Misirizzi — gioghittu.
Missione — missione; - i.
Misura; - *are* — misura; misurare; mesurai.
Mitigare — mitigare; - ai, abblandai, allebiai.
Mito — fabula *l.*; favola *c.*
Mitra — mitra.
Mò — como *l.*; immoi c.
Mobile — (*ag.*) movibile; - i.
Moccioso — muccosu.
Moccio — muccu.
Moccolata — buttone de su lughizzu *l.*
Moccolo — mucculu, candeleddu.
Moda — moda.
Modello; - *are* — modellu; - are - ai.
Moderare — moderare; - ai.
Moderno — modernu.
Modesto — modestu.
Modificare — modificare; - ai.
Modo — modu, manera.
Modulare — modulare - ai.
Moggio — moiu *l.*; moi *c.*
Mogio — dormidu; - íu, allaccanau.
Moglie, — muzere *l.*; mullèri *c.*
Moina — carignos *l.*; carizias *c.*
Mola — mola.
Molare — dente casciale; - i.
Mole — mole; - i.
Molenda — molenda.
Molesto — molestu.
Molla — molla.
Mollare — allentare; - ai.
Molle — píttighes *l.* — pizziris; (*ag.*) modde; - i.
Mollica — matta de pani *l.* — pulpa (pruppa) de pani *c.*
Molo — molu.
Moltiplicare — moltiplicare; - ai.
Moltitudine — tallu *c.*
Molto — meda.
Momento — momentu.
Monaca — monza *l.*; mongia *c.*
Monarca — rei, imperadori.
Monastero — monasteriu.
Moncherino — múnculu *l.*
Monco — segadu; - au.
Mondano — mundanu.
Mondare — mundare; purgare; prugai.
Mondezzaio — muntonarzu *l.*; - argiu *c.*
Mondiglia — chischiza, mundazza *l.*; cèrfa *c.*
Mondo — mundu.
Monello — picciocchedду de crobi *c.*
Moneta — muneda.
Monile — collana *l.* — cannacca *c.*
Monocolo — baioccu.
Monopolio — monopoliu.
Monsignore — monsignore; - i.
Monta — munta.
Montagna — muntagna.
Montanaro — muntanaru.
Montare — alzare; arziai.
Montatoio — sezzidorzu *l.*; - drogiu *c.*
Monte — monte; - i.
Montone — masciu *l.*; mascu *c.*
Monumentu — monumentu.
Mora (*del gelso*) — murighessa *l.*
Mora (*del rovo*) — mura.
Morale *l.* — morale; murigessa *c.*
Morato — muradu - au; nieddu.
Morbo — maladia.
Morboso — morbosu.
Morchia — mulza *l.* — murga *c.*
Mordacchia — crabistu, *c.*, cariasa *l.*; mordussa.
Mordere — mossigare; mossiai.
Morello — ghiani *c.*
Moresco — moriscu.
Moretto — morittu.
Moria — mortalidade; - i.
Moribondo — moribundu.
Moriccia — moderina *l.*; muridina *c.*
Morigerato — morigeradu; - au.

Morione — cascu.
Morire — mòrrere; - iri.
Mormorare — murmurare; - ai.
Moro — moro *l.* — moru *c.*
Moroso — trascuradu; - au.
Morsa — tenazza *l.*; - alla *c.*
Morsillo — mossettu *l.*
Morsicare — V. *mordere.*
Morso — móssigu *l.*; mússiu *c.*
Mortaio — mortaju.
Mortale — mortale; - i.
Mortaletto — mortarettu.
Morte — morte; - i.
Mortella — murta.
Mortorio — interru, mortoriu.
Mosaico — mosaicu.
Mosca — musca.
Moscaiuola — muschera *c.*
Moscardino — moscardinu.
Moscatello — moscadellu *l.*; - eddu *c.*
Moscerino — muschina *l.*; - ittu *c.*
Moschetto — muschettu.
Moscio — allaccanadu; - au; attripoddidu.
Moscone — muscone; - i.
Mossa — môvida.
Mosso — movidu; - iu.
Mostacciuolo — mustazzolu.
Mosto — mustu.
Mostra; - *are* — mustra; - are; - ai; mosta *c.*
Mostro — mostru.
Motivo; - *are* — motivu; - are.
Mota — ludu.
Mòto — mótu.
Motteggio — frizzu.
Mottetto — muttettu.
Motto — diciu.
Movibile — mobile; - i.
Mozzare — muzzare; truncai.
Mózzo — muzzu.
Mòzzo — ascia.
Mucca — mannalitta *l.*
Mucchio — muntone; - i.
Mucco — muccu.
Muffa — murgòre *l.*; muffa.
Múgghio; - *are* — muidu *l.*; - muinare.
Muggine — lissa; (*m. secco*) — mugheddu.
Muggire — abborrighinare.
Mugnaio — molinarzu *l.*; - aiu *c.*
Mugolo; - *are* — acchigulare; ticchírriu; - are; — murrúngiu; - ai.
Mulatto — mulazzu *c.*
Mulinello — mulinettu *l.* — mulineddu.
Mulino — molinu.
Mulo, - *a* — mulu; - a.
Multa - *are* — multa, - are - ai.
Mummia — mummia.
Mungere — múlghere; múlliri.
Municipio — municipiu.
Munifico — liberale; - i.
Munire — munire; - iri.
Munizione — munissione; - zioni.
Muovere — mòvere; mòviri.
Muraglia; - *one* — muraglia; - one; - oni.
Murare — ammurare; murai.
Muratore — fraigamuru *l.*; piccaperderi.
Murena — murena.
Muriccia — moderina *l.*; muredina.
Muricciuolo — pezza, sezzidorzu *l.*; sezzidrogiu *c.*
Muro — muru.
Musa — musa.
Musata — ismurriada *l.*; smurriada *c.*
Muschio — muscu.
Muscolo — musculu.
Museruola — murrale; - i.
Musica — musica.
Muso — murru, murrighile.
Mustacchi — mustazzus.
Muta — muda, tallu *c.*
Mutilo — muzzu, truncadu; - au.
Muto — mudu.
Mutuare — imprestare; - ai.
Mutuo — imprestidu; (*ag.*) reciprocu.

N

Nanna — ninnìa.
Nano — nanu.
Nappa — fioccu, froccu.
Nappo — tazza *l.*; tassa *c.*
Narciso — narzisu.
Narcotico — sonniferu.
Narici — nares *l.*; cárigas.
Narrare — nàrrere, narrare; - ai.
Nascere — naschere; nasciri.
Nascita — nàschida *l.*; nascida.
Nascondere — cuare; - ai.
Nascondiglio — cuadorzu *l.*; cuadrogiu *c.*
Nascosto (*di*) — a scusi.
Nasello — naseddu.
Nasetto; - *ino* — nasigheddu, *l.*; - geddu *c.*; nasiminore *l.*
Naso — nasu.
Nasone — nasone; - i.

Naspo — naspa.
Nassa — nassa.
Nastro — cordedda, fetta.
Nasturzio — nastruzzu *l.*; martuzzu *c.*
Natale — nadale; - i.
Natalizio — nataliziu.
Natica — nàdiga *l.*; nàdia.
Nativo — nativu.
Nato — natu, nàschidu *l.*; nàsciu *c.*
Natta — natta.
Natura — natura.
Naufragio — naufragiu.
Nausea — gana mala.
Nauseare — nauseare; - ai.
Navale — navale; - i.
Navata — navada.
Nave — nae; - i.
Navicella — barchitta.
Navigare — navigare; - ai.
Navone — napa.
Nazione — nassiòne *l.*; - zioni *c.*
Né — ne.
Ne (*pr.*) — nde, ndi.
Nebbia — abbuèra; neula *l.*; nebida *c.*
Nebbioso — anneuladu; abboau.
Necessario — nezessariu.
Nefandezza — delittu.
Nefando — iscelleradu *l.*; scellerau *c.*
Negare — negare; - ai.
Neghittoso — discuidadu, mandrone; - i.
Negligenza — trascuranzia.
Negligere — trascurare.
Negoziare — negossiare;- oziare.
Negozio — negoziu.
Negromante — majarzu.
Nel; *nello* — in su.
Nembo — nue; - i.
Nemmeno — nemmancu.
Nemico — inimigu.
Nenia — attítidu.
Neo — neu.
Nerastro — nieddigeddu.
Nerbo — zironia.
Nero — nieddu.
Nervo — nerviu *l.* — nerbiu.
Nèspola — néspula.
Nesso — unioni.
Nessuno — nesciunu, niunu; (*pr.*) nemus.
Nettare — innettiare, limpiare; - ai.
Netto — nettu.
Neutro — neutru.
Neve — nie *l.*; ni *c.*
Nevicare — niare; niai.
Nibbio — tirolia, zirolia.
Nicchia — nicciu.
Nicchiare — sfuiri, fai finta.
Nidiata — nidada.
Nido — nidu *l.*; niu *c.*
Niente — niente; - i; nudda.
Nigella — nieddoni.
Ninfa — ninfa.
Ninfea — (*Nymphea alba* e *Nufar luteum*) crocoriga de acqua.
Ninna; - *are* — ninna; - are; anninniai.
Ninnolo — gioghittu *c.*
Nipote — nebode; - i.
Nitido — claru, limpiu.
Nitrire — zarridare, annijare; annirgai.
Nitro — nitru.
No — no.
Nobile — nobile; - i.
Nobiltà — nobilesa.
Nocchio — nodu.
Nocciolo — ossu.
Nocciuola — nuzola *l.*; nugedda *c.*
Noce — nughe *l.*; nugi *c.*
Nocivo — nocivu, nozzivu.
Nocumento — nocumentu.
Nodo — nodu *l.* — nuu.
Nodoso — nodosu; nuósu.
Noia — infadu.
Noleggiare — noleggiare; - ai.
Noleggio — náulu *l.* nolu.
Nomade — errante; - i.
Nome — nomene *l.*; - ini *c.*
Nomignolo — paralumen *l.*; lumingiu, paranomini *c.*
Nonnina — nonnigèdda.
Nominare — nominare; - ai; fentomare; lumenare.
Non — non, no.
Nonagenario — nonagenariu.
Noncuranza — noncuranzia.
Nondimeno — nudda de mancu *l.*; nienti de mancu; ad ogni modu *c.*
Nonna, - o — jaja, - u.
Nono — nonu.
Nonóstante — mancai.
Norcino — bocchidore de porcos.
Norma — norma.
Nostrale — nostrale; - i.
Nostro — nostru.
Nota; - *are*; — nota; - are; - ai.
Notaio — notariu.
Notevole — notabile; - i.
Notificare — notificare; - ai.
Notizia — notizia *l.*; notissia *c.*
Noto — manifestu.

Notorio — notoriu.
Nottambulo — nottambulu.
Notte — notte ; - i.
Nottetempo — a de notte *l.*; de notti *c.*
Nottola — alipedde, sorighe pinnadule *l.*; ratta pignata, zurrundeddu *c.*
Nottolino — giottuledda, giòttula.
Nottolone — V. *succiacapre.*
Novale — narvone *l.*; narboni. *c.*
Novanta — noranta.
Nove — noe *l.*; noi *c.*
Novella — paristoria *l.* — novastoria, contu *c.*
Novellare — narrer contos.
Novello — noellu *l.*; noeddu *c.*
Novembre — Sant'Andria *l.* — nottusantus, novembri *c.*
Novena — novena.
Novennio — novenniu.
Novilunio — luna noa.
Novizio — novissiu *l.*; noviziu *c.*
Nozione — cognizione ; - i.
Nozze — cójuba, nuntas *l.*; coia *c.*
Nube — nue ; - i *c.*
Nubile — bajana *l.* — bagadia *c.*
Nuca — attile *l.* — occili, pistiddu, tidingiu *c.*
Nudo — nudu.
Nulla — nudda, nienti *c.*
Numero — numeru.
Nunzio — nunziu.
Nuocere — noghere ; nògiri.
Nuora — nura.
Nuoto - *are* — nadu *l.*; nadare ; - ai.
Nuovo — nou.
Nutrire — nudrire, alimentare ; - ai.
Nuvola — nue ; - i.
Nuziale — nuziale ; - i.

O

Obbedire — ubbidire ; - iri.
Obbiettare — contraighere, contradigiri.
Obbiettivo — obbiettivu.
Obbietto — obbiettu.
Obbiezione — opposizione ; - i.
Obbligo ; - *are* — obbligu ; - are ; - ai.
Obbrobrio — zàntara *l.*; obrobriu *c.*
Obbrobrioso — birgunzosu *l.*; brigungiosu *c.*
Obelisco — obeliscu.
Obeso — rassu *l.*; grassu *c.*
Oblazione — offerta.
Oblio ; - *are* — isméntigu ; *l.*; - are ; scarescimentu *c.*; scarésciri.
Obliquo — tortu *l.* — trottu *c.*
Oblungo — longhittu.
Oca — coca.
Occasione — occasione ; - i.
Occhiali — ispigittos *l.*; oglieras *c.*
Occhiata — ojada, ogiada *l.*; oghiada *c.*
Occhiello — baga *l.*; trau *c.*
Occhio - oju, ogru *l.*; ogu *c.*
Occhione — ojumannu *l.*; ogoni.
Occidentale — occidentale ; - i.
Occipite — V. *nuca.*
Occorrere — occúrrere ; - iri.
Occultamente — cuadamente *l.* a sa scusi *c.*
Occultare — cuare ; accuai.
Occupare — occupare ; - ai.
Oceano — oceanu.
Oculare — oculare ; - i.
Oculato — attentu.
Oculista — meigu de ojos *l.* — medicu de ogus.
Ode — canzoni.
Odiare — odiare ; - ai.
Odierno — de hòe *l.*; de hòi *c.*
Odio — odiu.
Odore — odore ; - i ; fiagu *l.*; fragu *c.*
Odoroso — odorosu.
Offendere — offèndere ; - iri.
Offerire — offèrrere ; - iri.
Offesa — offesa.
Offeso — offesu *l.*; offendiu *c.*
Officio — offiziu.
Offuscare — offuscare ; - ai.
Oggi — hòe, hòie *l.*; hòi *c.*
Oggimai - como *l.*; immoi *c.*
Ogni — ogni, onzi, dogni *l.*; dogna *c.*
Ognissanti — totu sos santos *l.* — tot'is santus, dognasantu *c.*
Ognora — sempre ; - i.
Ognuno — ogniunu, dognunu.
Oh, Ohi! — oh, ohi !
Ohimè — ohi de mè !
Olà — olà.
Olezzare — fragai.
Olezzo — fragranzia.
Olio - ozu *l.*; olu *c.*
Oliva — olia.
Olivastro — ozzastu *l.*; ollastu *c.*

Oliveto — oliàriu *l.* — olivariu.
Olmo — ulumu *l.*; olumu *c.*
Oltracciò — de plus, in prus.
Oltraggiare — inzulzare; oltraggiai.
Oltraggio — inzulzu *l.*; oltraggiu *c.*
Oltramontano - ai cuddae de sos montes.
Oltre — a plus; in prus.
Oltremare - ai cuddae de su mare.
Ombellico — imbiligu *l.*; biddiu *c.*
Ombra; - *are* — umbra; - are; - ai.
Ombreggiare — umbreggiare; - ai.
Ombrellino — parasole; - i.
Ombrello — parapiozza *l.* — paracqua *c.*
Omelia — omelia.
Omentu — nappa.
Omero — pala.
Omettere — omittere; - iri, non ponui *c.*
Omiciattolo — omineddu.
Omicidio — omicidiu; - zidiu.
Omogeneo — dessa propria razza.
Oncia — unza.
Onda — unda.
Onde — inue, ne *l.*; undi, po cussu *c.*
Ondeggiare — undeggiare; - ai.
Oneroso — gravosu.
Onesto — onestu.
Onnipotente — onipotente; - i.
Onomastico — sa die de su santu sou *l.*; sa dì de su nòmini su *c.*
Onorariu — paga.
Onore — onore; - i.
Onorevole — onorabile; - i.
Onta — birgonza *l.*; bregungia.
Ontano — àlinu.
Ontoso — V. *vergognoso.*
Onusto — garrigadu; carrigau.
Opera; - *are* — opera; - are; - ai.
Opificio — fabrica.
Opinione — opinione; - i.
Oppio — oppiu.
Opporre — oppònnere; - iri.
Opportuno — opportunu.
Oppure — o puru.
Optare — scioberai.
Opulento — meda riccu.
Opuscolo — libureddu.
Ora - òra (*avv.*) - como *l.*; immoi *c.*
Oracolo — sentenzia.
Orario — orariu.
Orata — canina.
Oratore — oradore; - i.
Orbicolare — tundu.
Orbo — cegu, zegu *l.*; zurpu *c.*
Orchestra — orchestra.
Orcio — conzu *l.*; congiali *c.*
Orciuolo — conzeddu *l.*; congialeddu.
Ordigno — ordinzu *l.*; ingiu *c.*
Ordine; - *are* — ordine; - i; - are; - ai.
Ordire — bordire, preparai.
Orditoio — bordidorzu *l.*; ordidrogiu *c.*
Orecchio - orica *l.*; origa *c.*
Orecchione — orijone *l.*; origoni *c.*
Orefice — plateri, prateri; orifizi *c.*
Orfano — orfanu.
Organo — organu.
Orgia — (*misura*) isperradesa.
Orgoglio — superbia.
Orgoglioso — superbu.
Orientare — regulare; - ai.
Oriente — oriente; - i.
Orificio — orifiziu.
Origine; - *are* — origine; - are; - ai.
Orina — orina, pisciu *c.*
Orizzonte — orizzonte; - i.
Orlo; - *are* — oru, orizzare; voretta; - ai.
Orma — sémida *l.*; peada *c.*
Ornare — abbellire; - i.
Oro -- oro *l.*; oru *c.*
Orologiaio — oroloragiu *l.*; orologeri *c.*
Orologio — oroloriu *l.*; orologiu *c.*
Orpello — orpeddu.
Orrendo — orrendu.
Orribile — orribile; - i.
Orripilare — ortuddire; arrizzai.
Orrrore — orrore; - i.
Orso — ursu.
Ortaggio — ortaglia, ortaggiu, ortalissia *l.*; - zia *c.*
Ortica — ortija, *l.*; pizzianti, pizzidrogiu *c.*
Orto — ortu.
Ortolano — ortulanu.
Orza — orza.
Orzaniolo — arzolu *l.*; bragiolu *c.*
Orzata — orzata.
Orzo — orzu *l.*; orgiu *c.*
Osare — azzardare; - ai.

Oscillare — ballare; sanziai.
Oscurare — oscurare; - ai.
Oscuro — (*s.* e *g.*) iscuru *l.*; scuriu *c.*
Ospedale — ispidale; - i.
Ospitalità — posada *l.*; alloggiu *c.*
Ospite — istranzu *l.*; strangiu *c.*
Ospitare — accasazare, alloggiare; - ai.
Ossame — ossia, ossiga *l.*; ossèmi *c.*
Ossequio — rispettu, riverenzia.
Osservare — castiai.
Ossesso — indemoniadu.
Ossidare — ruinzare; arruinai.
Ossido — ruinzu *l.*; arruinu *c.*
Osso — ossu.
Ostacolo — ostaculu.
Ostaggio — ostaggiu.
Ostare — ostare; - ai.
Oste — osteriarzu *l.*; - argiu *c.*
Ostensibile — ammustrabile; - i.
Ostensione — mustra.
Ostensorio — ostensoriu, isfera.
Ostentare — fagher mustra; bragherai.
Ostentazione — bragheria.
Osteria — posada *l.*; osteria.
Ostia — ostia.
Ostico — aspru.
Ostile — cuntrariu.
Ostinarsi — ostináresi; - aisì; abbettiai.
Ostracismo — disterru, esiliu.
Ostrica — gioga marina *l.*; ostioni *c.*
Ostruire — ostruire, arribiri; - iri.
Otarda — pidragiu *c.*
Otre — buzza *l.*; ziru *c.*
Otricello — buzzighedda.
Ottanta — ottanta.
Ottava — ottava.
Ottenere — ottennere; - iri.
Ottimo — ottimu.
Otto — otto *l.*; ottu *c.*
Ottobre — Santuainu *l.* — ottobre; mese de ledamini *c.*
Ottone; - *aio* — lattone; - eri *l.*; lottone, eri *c.*
Otturare — tuppare; - ai.
Ove - in, inue *l.*; aundi *c.*
Ovile — cuìle *l.*; madau *c.*
Ovunque - inue si siat *l.* — aundi si siat.
Ovvero — oppuru.
Ovvio — facile, fazzile; - i.
Ozio — oziu.

P

Pacare — abacare; - ai.
Pacato — tranchillu.
Pacco — paccu.
Pace — paghe *l.*; pagi *c.*
Paciere — ponepaghe, pazifigadore.
Padella — padedda *l.*; sartania *c.*
Padiglione — pabaglione *l.*; pabilloni, stauli *c.*
Padre — babbu; *frate* — para.
Padrino — nonnu, padrinu.
Padrone — mère; - i.
Padule — paule; - i.
Paesaggio — paesaggiu.
Paese — paisu.
Paffuto — rassu e tundu *l.*; grassóttu *c.*
Paga — paga.
Pagello — pagellu.
Paggio — paggiu.
Pagina — pagina.
Paglia — pazza *l.*; palla *c.*
Pagliaio — pazarzu *l.*; domu dessa palla *c.*
Paglericcio — saccòne; - i.
Pagliuola — pazza(palla)minòre.
Pagnotta — pagnotta.
Paio — paiu, gioba *l.*: pariga, loba *c.*
Paiuolo — labiolu *l.*; cardagiu *c.*
Pala — pala *l.*; palia *c.*
Paladino — paladinu.
Palafitta — palafitta.
Palafreno — palafrenu.
Palato — chelu dessa bula *l.*; paladari *c.*
Palazzo — palattu *l.*; - azzu.
Palco — palcu.
Paletta — palitta.
Paletto — rocchittu *l.*; passadori *c.*
Palio — paliu, palu.
Palla — balla.
Palliativo — palliativu.
Pallido — pallidu, groganciu *c.*
Pallino — perdigone; - i.
Pallio — palliu, mantu.
Pallone — ballone; - i.
Pallore — pallidesa, groghesa *c.*
Pallottola — pilotta *l.*; ballotta *c.*
Palma — palma, prama.
Palma *nana* — palmittu *l.*; prammizzu *c.*
Palo — roccu *l.*; palu *c.*
Palombella — succella *c.*
Palpare — apparpidare, appalpuzzare, palpare; apprapuddài.

Palpebra — pibirista.
Palpitare — palpitare; - ai.
Paltoniere — birbante; - i.
Palude — paule; - i.
Pampano — pampinu.
Panattiere — panattéri.
Panca — bancu.
Pancia — matta *l.*; brenti *c.*
Panciuto — mattudu *l.*; brentudu *c.*
Pancone — bancu.
Pane — pane; - i.
Panereccio panarighe *l.*, pannuga *c.*
Pania biscu.
Paniera — goffa, goffino *c.*
Paniere — crobi; - edda *c.*
Panione — bertiga de biscu.
Panna — pizzu de latte *l.*; pillu de latti.
Panno — pannu.
Pannocchia — ispiga, budròne; tuturu *c.*
Panporcino — pan'e porcu *l.*; fà de porcus *c.*; ciclaminu.
Pantaloni pantalone; - i.
Pantano – luzzina; fossu, barrocu *c.*
Pantofola — babbuccia.
Panzana — burla, faula.
Papa — paba *l.*; papa *c.*
Papavero; — pupuza *l.*; tanda — pabaule; - i.
Papavero cornuto (*Glaucium flavum*) pabaule; - i corrudu.
Pappa — pappa.
Pappare — mandigare; pappai.
Parabola — parabula.
Paradiso — paradisu.
Paragone – paragone; - i.
Paralitico — paraliticu.
Paraninfo — paraninfu, paralimpu; appaiadòre *l.*
Paraocchi — paraojos *l.*; paraogus *c.*
Parapetto — parapettus.
Parapiglia — pelèa, confusione; - i.
Parare — parare; - ai.
Parassita — parassita.
Paravento — paraventu.
Parecchio — parizzu *l.*; pariciu *c.*
Parentado — parentadu; - au.
Parente — parente; - i.
Parentesi — parentesi.
Parère — pàrrere; - iri (p. p. pàrfidu, partu).
Parete — muru.
Pargolo — pizzinnu *l.*; pipiu *c.* piccinnu.
Pari — paris, uguale; - i.
Parietaria - erba de bentu.
Parificare — aggualare; - ai.
Pariglia — pariglia.
Parlamento — parlamentu.
Parlare — faeddare; fueddai.
Parlatorio — parlatoriu.
Parola — paràula, peraula *l.*; fueddu *c.*
Parricida — chie bocchit su babbu.
Parroco — parrocu, vicariu; arrettori *c.*
Parrucca — pilucca.
Parte — parte; - i.
Partenza — partenzia.
Participio — participiu.
Particola — particula.
Partigiano — partigianu.
Partire — partire; - iri.
Partitamente — distintamente; - i.
Parto — partu.
Partoriente — partorza *l.*; partera.
Partorire — partorire, illierare; sfendiai.
Parvità — parvidade *l.*; pitticchèsa *c.*
Parziale — parziale; - i.
Pascere — paschere; pasciri.
Pasciona — pastura.
Pascolare — baccarzare.
Pascolo — pastura, pasculu.
Pasqua — pasca.
Passaggio — passazzu *l.*; -aggiu *c.*
Passamano — cordoneri *l.*; passamanu *c.*
Passaporto — passaportu.
Passare — passare; - ai.
Passatempo — passatempus.
Passeggio; - *are* — passizzu; - are; passillu; - ai.
Passeggere — passizzeri *l.*; passiggeri.
Pàssera — furfurinu; - arzu *l.*; cruculéu *c.*
Passione — passione; - i.
Passivo — passivu.
Passo — passu.
Pasta — pasta.
Pastaio — findeargiu *l.*; fiandeu *c.*
Pasta *reale* — pasta reali, pane de Ispagna.
Pasticciere — pasticceri.
Pasticcio — pastissu; - icciu.
Pastiglia — pastiglia.

Pastinaca — fostinaja *l.*; pistinaga *c.*
Pasto — pastu.
Pastoia — traba, trobea.
Pastorale — pastorale; - i.
Pastore; - *a* — pastore; - issa.
Pastoso — pastósu.
Pastrano — gabbanu.
Pastura — pastura.
Patata — patata.
Patente — patente; - i.
Paternostro — babbu nostru.
Patibolo — furca.
Patire — patire; - iri.
Patriarca — patriarca.
Patrigno — bídrigu *l.*; birdiu *c.*
Patrimonio — patrimoniu.
Patriotta — patriottu.
Patrizio — patriziu.
Patrocinio — patrociniu.
Patrono — patronu.
Patta — patta.
Patto — pattu. cuntrattu.
Pattuglia — pattuglia.
Pattuire — cuntrattare; - ai.
Paura — paura.
Pausa — pausa.
Pavido — paurosu.
Pavimento — pavimentu.
Pavimentare — pamentare; arregiolai.
Pavone — paone *l.*; - voni *c.*
Pavoneggiarsi — impompandesi; - aisi.
Paziente — passenziósu *c.*
Pazzarello — maccocciu *c.*; - ottu *l.*
Pazzia — macchine, macchiori.
Pazzo — maccu.
Pecca; - *are* — peccau; - are; - ai.
Pecchia - abe; - i.
Pecchione - abe (i) masciu (u).
Pece — pighe *l.*; pigi *c.*
Pecora — arbèghe, bervèghe *l.*; brebèi.
Pecoraio — berbegarzu, arvegarzu *l.*; brebegargiu *c.*
Pecorella — anzonedda *l.*; angionedda *c.*
Pecorile — cuile; *l.*; medau *c.*
Pecunia — dinari *l.*; - ai *c.*
Pedale — truncu de arvure (mata).
Pedata — armina, sémida *l.*
Pedicello — peigheddu *l.*; - geddu *c.*
Pedignone — pedinzone *l.*; piringioni *c.*
Pediluvio — pediluviu.
Pedina — pedina.
Pedone — peone *l.*; pedòni.
Pedùncolo — tenaghe *l.*; tenagi *c.*
Peggio — peus.
Peggiorare — peorare; peggiorai.
Pegno — pignus *l.*; prenda.
Pegnorare — pignorare; - ai; sciuttai.
Pelare — ispilare; spignai, spinniai.
Pellame — pedde; - i.
Pelle — pedde; - i.
Pellegrino — pellegrinu.
Pelliccia — peddizza, pellizza *l.*; besti, besti de peddi *c.*
Pellicola — pizzu de sa peddi *l.*; pilloncu *c.*
Pelo — pilu.
Peluria — pilu burdu.
Peluzzo — pilighеddu; - igeddu.
Pena — pèna.
Pendere — pendere; - iri.
Pendice — faladorza *l.*; caladrogia *c.*
Pendio — pendiu.
Pèndolo — péndulu.
Penetrare — penetrare; - ai.
Penitenza — penitenzia.
Penna — pinna.
Pennacchio — pinnazzu *l.*; - acciu.
Pennato — pudaiola *l.*; pudazza *c.*
Pennecchio — pubada, cannada *l.*; cannugada.
Pennello — pinzellu.
Pennone — bandela.
Pensare — pensare; - ai.
Pensiero — pensamentu.
Pensieroso — pensamentosu.
Pensile — suspesu.
Pensione — pensione; - i.
Pentecoste — pasca de flores *l.*; pasca de spiritu santu.
Pentirsi — pentíresi; - irisì.
Pentola — pingiada *c.*
Pentolina - *o* — pingiadedda.
Penuria — penuria.
Penzolo — pesu, pesile *l.*; appiccòni.
Penzolone — pende pende *l.*; pendi pendi *c.*
Peonia — (*Paeonia corallina*) - franca di zirulia *l.*
Pepaiuola — piberera.
Pepe — pibere *l.*; pibiri *c.*
Peperone — piberone; - i.

Per — pro, per *l.*; po *c.*
Pera — pira.
Perchè — proite *l.*; poita *c.*
Perciò — pro cussu *l.*; po cussu.
Perciocchè — proi chi *l.*; poita chi.
Percorrere — percurrere; - iri.
Percossa — colpu *l.*; corpu *c.*
Percuotere — iscudere, mazzare; arroppai.
Perdere — perdere; - iri.
Perditempo — perditempus.
Perdono; - *are* — perdonu; - are; - ai.
Perenne — perenne; - i.
Perentorio — perentoriu.
Perfetto — perfettu.
Perfidia — perfidia.
Perfidu — pérfidu.
Perfino — finzas.
Perforare—istampare; stampai.
Pergamena — bergaminu.
Pergamo — trona.
Pergola — pergula, trigarzu, triga *l.*; parrali, umbragu *c.*
Pericolo; - *are* – perigulu; - are; - ai.
Periferia — periferia.
Periodo — periodu.
Perire — mòrrere; - iri.
Perito — peritu.
Perizia — perizia.
Perla — perla.
Permaloso — bisbettigu, annuzzadittu *l.*; inchietosu *c.*
Permanente — permanente; - i.
Permettere — permittere; - iri.
Permuta — cambiu.
Pernice — perdighe, - dija *l.*; perdigi *c.*
Pernicioso — perniciosu.
Perniciotto — perdijedda *l.*; perdigana.
Pera — pira.
Pero — arbure (mata) de pira.
Però — però.
Perorare — perorare; - ai.
Perpendicolare — perpendicolare; - i.
Perpetuo — perpetuu.
Perplesso — indezidiu *c.*
Perquisizione — perquisizione; - i.
Persecutore - persecutore - i.
Perseguire — sighire, persighire; - iri.
Perseverare — perseverare; - ai.
Persiana — gelosia.
Persistenza — persistenzia.
Persona — persone *l.*; - a *c.*
Personaggio — personazzu *l.*; - aggiu *c.*
Perspicuo — claru, intelligenti.
Persuadere — persuadire; - iri.
Pertanto — pertantu.
Per *tempo* — in tempus, de chizzi.
Pertica — bastòne *l.*; pértia *c.*
Pertinace — ostinadu.
Pertinenza — pertinenzia.
Pertugio — pertusu *l.*; — stampu *c.*
Perverso — perversu, malu *c.*
Pervertire — pervertire; - iri.
Pervicace — abbettiosu, barrosu, arrogante; - i.
Pervinca — proninca.
Pesare — pesare; - ai.
Pèsca — persica; pressiu *c.*
Pésca; - *are* — pisca; - are; - ai.
Pesce — pische *l.*; pisci *c.*
Peschiera — pischera.
Pesciolino — piscigheddu *l.*; - geddu *c.*
Pesco — arbure de pérsighe *l.*; mata de préssiu *c.*
Peso — pesu.
Pèssimo — péssimu.
Pesta — sémida *l.*; rastru *c.*
Pestare — abbullonare (Pos.), pistare; - ai.
Petecchia — russette, - u *l.*; pigoni *c.*
Petizione — petizione; - i.
Peto — troddiu.
Petraia — pedraia *l.*; perdaia *l.*
Pettegola — femminazza *l.*; crastula *c.*; affroddiera *c.*
Pettegolo — affroddieri.
Pettinare — pettonare; pettonai.
Pettine — péttini *c.*
Pettirosso — iscarzu ruju *l.*; scragiu arrubiu *c.*
Pettorale — pettorale; - i.
Petulante — arrogante; - i.
Pezzato (*cavallo, bue*) barzu *l.*; bragiu *c.*
Pezzente — miserabile; - i.
Pezzo — biculu *l.*; arrogu *c.*
Piacere — piàghere; prageri.
Piacevole — affabile; - i.
Piaga — piaga, *l.* — gliaga *c.*
Piàggia — costa, costera.
Piagnisteo — minula, attittidu.
Pialla — prana *c.*
Piallare — isasciare, appranai.
Pianella — mattòne *l.*; arregiòla *c.*

Pianerottolo — repianu de iscala *l.*; replanu *c.*
pianeta — casuglia.
Piangere — pianghere; prangiri.
Piano — pianu *l.*; pranu *c.*
Pianoforte — pianuforte; - i.
Pian piano — a pagu a pagu.
Pianta — planta; pranta.
Piantàggine — erba 'e cincu filus.
Piantare — piantare, prantare; - ai.
Pianto — piantu *l.*; prantu *c.*
Piantonaia — cuncolla, pipiniera.
Piantone — piantone *l.*; plantoni *c.*
Pianura — pianura *l.*; pranura *c.*
Piastrella — imbrestia *l.*
Piato; - *ire* — pletu, pretu, pletai.
Piattaforma — piattaforma.
Piattello — piatteddu *l.*; prattigeddu *c.*
Piattino — piattinu *l.*; prattigliu *c.*
Piatto — piattu *l.*; prattu.
Piattola — piogu ladu *l.*
Piazza — piatta *l.*; prazza.
Piazzata — bastasciada *c.*
Piccato — randinadu.
Picchetto — picchettu.
Picchiare — toccare; - ai.
Picchio — attaccadorza *l.*; biccalinna *c.*
Piccino, *piccolo* — picoccu, minòre *l.*; pitticcu *c.*
Piccione — piccione; - i.
Picciuolo — tenaghe *l.*; tenagi, tanagi *c.*
Piccone — piccone; - i.
Piccozza — asciolu *l.*; marteddu de piccaperderi.
Pidocchio — piogu *l.*; priogu.
Piede — pè *l.*; pei *c.*
Pièdica — péiga, piadiga *l.*; lazzu *c.*
Piega; - *are* — plja *l.* - are; pinnica *c.*; - ai.
Pieghettina — pijghedda *l.*; pinnichedda *c.*
Piego — piégu.
Pièno — pienu *l.*; prenu.
Pienotto — grassottu.
Pietà - piedade; - adi.
Pietanza — pietanzia.
Pietra — pedra *l.*; perda *c.*
Pietrame — pedramen *l.*; pedramini *c.*
Pietruzza — pedrischedda *l.*; perdigedda.
Piffero — pifferu *l.*; sulittu *c.*
Pigiare — cattigare; accazzigai, craccai.
Pigione — pejone *l.*; affittu *c.*
Pigionale — pejonante *l.*; affittavolu *c.*
Pigliare — leare; pigai.
Piglio — leada *l.*; pigada *c.*
Pignatta — padedda *l.*; pingiada *c.*
Pignorare — pignorare - ai.
Pigolio; - *are* — piulu *l.*; - are; schiliu *c.*; - ai.
Pigro — mandrone; - i, preizzosu *c.*
Pila — pila.
Pilastro — pilastru.
Pillacchera — fangu, ludu.
Pillola — pillula *l.*; pindula *c.*
Pillottare — preutire; allardiai.
Pilota — pilotu.
Piluccare — ispupujonare; spibiouai.
Pina — pinu (m.)
Pingue — rassu *l.*; grassu *c.*
Pinna — ala de pische (pisci).
Pino — pinu, opinu.
Pinocchio; – pinolo — opinu.
Pinzette — pinzettas.
Pio — piu.
Pioggia — pioja, acqua.
Piombino — lenza.
Piombo — piomu *l.*; prumu *c.*
Pioppo — fustialvu *l.*; linnarbu *c.*
Piota — chesva.
Piovano — piovanu *l.*; proinosu *c.*
Piòvere — piòere; proiri.
Piovigginare — moddinare, rosinare, arrosinai.
Piovoso — piovighinosu.
Pipa — pipa.
Pipistrello — tiriolupedde *l.*; rattapignata, zurrundeddu *c.*
Pipita — pibida.
Piramide — piramide; - i.
Pirata — pirata.
Piretro — erba de S. Pollonia *l.*
Pisciare — pissiare, pisciare; pisciai.
Pisciatoio — pisciadorzu *l.*; - drogiu.
Piscina — pischina *l.*; piscina.
Piscio — pisciu.
Pisello — pisellu *l.*; pisurci *c.*

Pisside — pisside; - i.
Pistacchio — pistacchiu *l.*; pistacciu.
Pistola — pistola.
Pistone — pistone; - i.
Pitale — bazzinu *l.*; bassinu *c.*
Pitocco — pedidore; - i.
Pittóre — pintòre; - i.
Pituita — flemma.
Più — pius, plus *l.*; prus *c.*
Piuma — piuma, pinna.
Piuolo — roccu *l.*; palu.
Piuttosto — piusprestu *l.*; pruspreslu *c.*
Piviale — cappa.
Pizzicagnolo — salumaju *l.*
Pizzicare — pittigare; spizzulai.
Pizzico — pittighe *l.*; spizzulu *c.*
Pizzicore — pittigore *l.*; piziòri.
Pizzo — barbetta, brabitta.
Placare — abbrandai.
Placido — placidu.
Planetario — planetariu.
Plasmare — plasmare; - ai.
Platano — platanu.
Platea — platea.
Platino — plàtinu.
Plauso — lodi, approvazioni.
Plebe — plebe, gentalla.
Plenario — plenariu.
Plenilunio — pleniluniu.
Pleurite — dolore de costazu *l.* (costau *c.*).
Plico — plicu.
Plumbeo — plumbeu.
Plurale — plurale; - i.
Poc'*anzi* — como como *l.*; immoi immoi *c.*
Pochettino — paghittu *l.*; pagheddu, paghigeddu *c.*
Poco — pagu.
Podagra — peana *l.*; pruaga *c.*
Podere — possessione; - i; possessu.
Poderoso — poderosu.
Poema — poema.
Poesia — poesia.
Poeta — poeta, cantore; - i.
Poetastro — poetarzu.
Poetico — poeticu.
Poffare — balla!
Poggio — montiju, montigeddu *c.*
Poggiuolo — corridore *l.*; corridoriu *c.*
Poi — poi, pustis.
Poichè — pustis chi *l.*; poi chi *c.*
Poledro — puddedru *l.*; purdeddu *c.*
Puleggio — puleju *l.*; puleu *c.*
Polenta — pulenta.
Polipo — pulpu *l.*; pruppu *c.*
Politico — politicu.
Pòlizza — rezzivu *l.*; polizza.
Polla — vena *l.*; mizza *c.*
Pollaio — puddile; cannuttu; -izzu de puddas *c.*
Pollastra — puddighina *l.*; puddasta *c.*
Pollastro — puddighinu *l.*; caboniscu *c.*
Pollice — su poddighe mannu *l.*; su didu mannu *c.*
Pollo — puddu *l.*; caboni *c.*
Pollone — frua.
Polmone — pimone, pulmone *l.*; prummoni *c.*
Polo — polu.
Polpa — pulpa *l.*; pruppa *c.*
Polpaccio - su pische de sa camba *l.*; piscioni *c.*
Polpetta — polpettoni *c.*
Polso — bulsu *l.*; burzu *c.*
Poltiglia — impiastru; tremuleu.
Poltrone — mandrone - i; preittosu *l.*
Poltroneria — mandronia.
Polvere — piúere, prúere, burvura *l.*; pruini, bruvura *c.*
Polveriera — bruvurera.
Polverino — burvurinu *l.*; bruvurinu *c.*
Pomata — pumada.
Pomeridiano — pustis de mesu die.
Pómice — pedra pumiga *l.*; perda tosca *c.*
Pomiciare — allijare; allisai.
Pomodoro - pumata *l.*; tomata *c.*
Pomo — pumu; *p. d'Adamo* — ossu d'Adamu.
Pompa — pompa.
Pompeggiare — bragherai.
Ponderare — considerare; - ai.
Ponderoso — pesante; - i.
Ponente — ponente; - i.
Pónte — pònte; - i.
Pontefice — pontefize; - i.
Ponzare — ispremere, inforzare, spremiri.
Popolano — filigresu, populanu.
Popolo — pobulu *l.*; populu *c.*
Popone — melòne; - i.
Poppa — puppa; titta.
Poppare — súere; - iri.

Porca — tula.
Porcaio — porcarzu *l.*; - argiu *c.*
Porcellana - porcellana *l.*; - eddana *c.*
Porcello — porcheddu *l.*; ceddu *c.*
Porcile — porchile *l.*; - cili *c.*
Porco — porcu.
Porgere — porrere, apporrire; apporriri.
Poro — poru.
Porpora — pùrpura.
Porre — pònnere, pòniri.
Pòrro — pórru.
Porta — janna; porta.
Portafoglio — portafogliu.
Portamantello — attaccabestire *l.*; portabistiri *c.*
Portante - portante; - i.
Portantina — portantina.
Portare — portare; - ai; giùghere.
Portento — portentu.
Portico — porticu, brocciu *c.*
Porto — portu.
Portone — portone, portale; - i.
Porzione — porzione; - i.
Posa — posu *l.*; discansu *c.*
Posare — posare; - ai.
Posata — posada.
Poscia — posca *l.*; pustis *c.*
Posciachè — pustichì *l.*; depustichì *c.*
Posdomani — pusticras.
Positivo — positivu.
Posola; - *ino* — latranga *l.*; retranga *c.*
Posporre — ponner (pòniri) pustis.
Possedere — possedere, - ire; possediri.
Possedimento — possessu.
Possibile — possibile; - i.
Posta — posta.
Postema — postema.
Postergare — lassare addaisegus, apalas.
Posteriore — posteriore; - i.
Posticcio — appostizzu.
Postiglione — postigliòne; - i.
Postilla — nota.
Postribolo — casinu.
Postulante — postulante; - i.
Postùmo — pòstumu.
Potabile — potabile; - i.
Potaiuolo — pudajola *l.*; pudazza *c.*
Potare — pudare; - ai.
Potente — potente; - i.
Potere — pòdere; - iri.
Potestà — podestade; - i.
Poveraglia — poberaza *l.*; poberitalla.
Povero — povero, poberu *l.*; póburu *c.*
Povertà — povertade; poberesa *c.*
Pozzanghera — piscina; luzzina *c.*
Pozzo — puttu *l.*; pou, puzzu *c.*
Pozzolana — puzzolana.
Pranzo — pranzu *l.*; prangiu *c.*
Pranzare — bustare; pràndiri.
Pratico — praticu.
Prato — padru *l.*; pardu.
Pravo — malignu, malu.
Preambolo — preambulu.
Prebenda — prebenda.
Precario — precariu.
Precauzione — precauzione; - i.
Prece — pregadoria.
Precedere — precèdere; - iri.
Precetti — prezettu *l.*; - cettu *c.*
Precipitare — prezipitare, precipitare; - ai.
Precipuo — principale; - i.
Preciso — prezisu; - cisu.
Preclaro — preclaru.
Precoce — primadiu *l.*; cabudargiu, - dragiu *c.*
Precocità — antìzipu.
Precordii — visceres *l.*; - as *c.*
Precorrere — currere innantis.
Precursore — precursore; - i.
Preda — pisca, preda.
Predare — predare; - ai.
Predecessore — predecessore; - i.
Predella — peana *l.*; - agna *c.*
Predestinare — predestinare; - ai.
Predetto — subranadu *l.*; nau innantis *c.*
Predica — preiga *l.*; predica *c.*
Predio — prédiu, posséssu.
Predire — profetizzare; - ai.
Predisporre — predispònnere; - iri.
Predizione — profezia.
Predominare — predominare; - ai.
Predóne — ladrone; - i.
Preesistente — preesistente; - i.
Prefazione — prefaziòne; - i.
Preferire — preferrere; - iri.
Prefètto — preféttu.
Prèfica — attittadora *l.*
Prefiggere — determinare; - ai.
Prefisso — prefissu.

Pregare — pregare; - ai.
Preghiera — pregadoria.
Pregiare — prejare, pressiare; preziai.
Prègio — preju, pressiu *l.*; preziu.
Pregiudicare — prejudicare; pregiudicai.
Pregno — raidu *l.*; pringiu.
Prelato — prelatu; - adu.
Prelibato — prelibadu; - au.
Preliminare — preliminare; - i.
Prelodato — V. *predetto.*
Preludio — incominzu.
Premeditare — premeditare; - ai.
Premere — premere; - iri.
Premettere — antepònnere; òniri.
Preminenza — preminenzia.
Premio; - *are* — prémiu; - are; - ai.
Premunire — premunire; - iri.
Premura — premura; pressi *c.*
Prendere — leare, afferrare; pigai.
Prenotare — prenotare; - ai.
Preordinare — preordinare; - ai.
Preparare — preparare; - ai; apparizzare; - icciai.
Preponderare — preponderare; - ai.
Preposizione — preposiziòne; - i.
Prepotente — prepotente; - i.
Prerogativa — prerogativa.
Presa — leada *l.*; pigada *c.*
Presagio — pronosticu *c.*
Presagire — pronosticare; - ai.
Presame — cazu *l.*; callu *c.*
Presbiterio — presbiteriu.
Prescegliere — seberare; - ai; eligere; - iri; scioberai.
Prescindere — prescindere - iri.
Presedére — presedire; - iri.
Presente — presente; - i.
Presentire — presentire; - iri.
Presèpio — presépiu.
Preservare — preservare; - ai.
Presidente — presidente; - i.
Presidio — presidiu.
Pressa — apreticatorzu *l.*; cippa *c.*
Pressante — pressosu.
Presso a poco — pagu pius (prus) pagu mancu.
Pressochè — prus o mancu.
Prestare — prestare; imprestai.
Prèstito — préstidu, imprestidu.
Prèsto — préstu, prontu.
Presumere — presumere; - iri.
Presuntuoso — presuntuosu.
Presuppórre — presuppònnere; - oniri.
Prete — preideru *l.*; predi *c.*
Pretendere — pretendere; - iri.
Pretèrito — pretéritu.
Pretermetto — omittidu *l.*; omissu *c.*
Pretesa — pretesa.
Pretesto — pretestu.
Pretonzolo — preiderazzu *l.*; preidazzu *c.*
Pretóre — pretòre; - i.
Pretto — veru.
Prevalere — prevàlere; - iri.
Prevaricare — prevaricare; - ai.
Prevedere — previdire; - iri.
Prevenire — prevònnere; - iri.
Previo — previu.
Prezioso — preziosu.
Prezzemolo — padrusimula *l.*; perdusémini *c.*
Prèzzo — préju *l.*; - prezziu *c.*
Prigióne — prejòne, presone; - i.
Prigioniero — presoneri.
Prima — prima, primu.
Primario — primariu.
Primate — primate; - i.
Primaticcio — V. *precoce.*
Primavera — beranu.
Primaziale — primaziale; - i.
Primiera — primera.
Primieramente — primieramente; - i; prima de tottu.
Primiero — primu.
Primitivo — primitivu.
Primo — primu.
Primogènito — primugéuitu.
Primordio — principiu.
Principale — principale; - i.
Principe — prinzipe; - i.
Principiare — prinzipiare; - ai.
Principio — prinzipiu, principiu.
Prióre — priòre; - i.
Prisma — prisma.
Privilegio — privilegiu.
Privo; - *are* — privu; - are; - ai.
Proavo — nonnumannu *l.*; jajumannu *c.*
Probabile — probabile; - i.
Problema — problema.
Probo — probu, onestu.
Procacciare — procurare; - ai.
Procedere — prozzedere, procedere; - iri.
Procella — tempesta.
Processare — processare; - ai.
Processióne — processiòne; - i.
Procèsso — procéssu, prozzessu.

Proclama — proclama.
Proclive — inclinadu; - au.
Procura; - *are* — procura; - are; - ai.
Prode — proe; - i.
Prodezza — prodesa.
Prodigio — prodigiu.
Prodigo — prodigu; sperdizziau *c.*
Proditorio — proditoriu, traitore.
Prodotto — prodottu; - duttu.
Produrre - prodúsiri.
Proemio — proemiu.
Profano; - *are* — profanu; - are.
Proferire — pronunziare; - ai.
Professo; - *are* — professu; - are; - ai.
Profeta; - *are* — profeta; - are; - ai.
Profetessa — profetissa.
Proferta — offerta.
Profilo — profilu.
Profitto; - *are* — profittu; - are; - ai.
Profluviu — abbundanzia.
Profondere — bettare, isparghere, profundire; ghettai senza risparmiu, sperdizziai.
Profondo — profundu.
Profugo — fuggitivu.
Profumo; - *are* — profumu; - are; - ai.
Profusione — profusione; - i.
Progenie — razza *l.*; arrazza *c.*
Progetto; - *are* — progettu; - are; - ai.
Programma — programma.
Progredire — avanzare; - ai.
Progrèsso — progréssu.
Proibire — proibire; - iri.
Proiezione — bettamentu *l.*; ghettamentu *c.*
Prole — fizzus *l.*; fillus *c.*
Prolifico — fecundu.
Prolissità — longhesa.
Prolisso - longu.
Prologo — prolugu.
Prolungare — allongare; - hiai.
Prolusióne — prolusiòne; - i.
Promettere — promíttere; - iri.
Prominenza — prominenzia.
Promiscuità — ammisciamentu; ammesturu *c.*
Promiscuo — misciadu *l.*; ammesturau *c.*
Promontorio — promontoriu.
Promovere — promovere; - iri.
Promulgare — pubblicare; - ai.
Pronipóte — pronebòde; - i.
Pronóme — pronòmen *l.*; - mini.
Pronòstico; - *are* — pronósticu; - are; - ai.
Pronto — prontu.
Prònubo — V. *paraninfo.*
Pronunzia; - *are* — pronunzia; - are; - ai.
Propagare — propagare; - ai.
Propaggine; - *are* — probaina - are; probania; - ai.
Propendere — propèndere; - iri.
Propina — propina.
Propinare — donai, apporriri.
Propizio — propiziu.
Pròpoli — cheróbida *l.*; ceróbida *c.*
Propórre — propònnere; - òniri.
Proporzione — proporzione; - i.
Proprio — propriu.
Propugnare — difendere; - iri.
Prora — prua.
Pròroga; - *are* — proroga; - are; - ai.
Prorómpere — prorumpere; - iri.
Prosa — prosa.
Prosciogliere — assolvere; - iri.
Prosciugare — siccare; - ai.
Prosciutto — prossuttu.
Proscritto — disterradu *l.*; esiliau.
Proscrivere — disterrare; esiliai.
Proscrizione — disterru *l.*; esiliu *c.*
Proseguire — continuare; - ai.
Pròspero — prósperu.
Pròspètto — prospéttu.
Pròssimo — próssimu.
Prostrare — binchere; fiaccai.
Proteggere — proteggere; - iri.
Protervo — arrogante; - i.
Protesta; - *are* — protesta; - are; - ai.
Protocòllo — protocóllu.
Protomartire — protomartire; - i.
Protòtipo — modellu.
Protuberanza — zuellu *l.*; protuberanzia.
Prova; - *are* — proa *l.*; - are; prova *c.*; - ai.
Provenda — proenda *l.*; provenda *c.*
Provenire — provènnere; - vèniri.
Proverbio — proverbiu.
Provetto — capazze; - i.
Provincia — provinzia.
Provocare — provocare; - ai.
Provvedere — provvidire; - iri.

Provvedimento — provvedimentu.
Provvisione — provvista.
Prudente — prudente; - i.
Pruna — pruna.
Prunaio — prunizzarzu *l.*
Pruno — pronizza *l.;* prunigedda.
Prurito — mandighinzu *l.;* pappingiu *c.*
Pubblico — pubblicu.
Pubertà — pubertade; - i.
Pudico — pudicu.
Pudore — pudore; - i.
Puerilità — pizzinada *l.;* pippiada.
Puerizia — pizzinnia.
Puerpera — partorza *l.;* partera.
Puerperio — partu.
Pugnale — pugnale; - i.
Pungere — pùnghere; - giri.
Pugno — punzu *l.;* pugnigosu.
Pula — chirchizza *l.;* cerfa *c.*
Pulce — pùlighe *l.;* - igi *c.*
Pulcesecca — píttighe.
Pulcinella — pulcinella.
Pulcino — puddighinu.
Puleggia — tagliola *l.;* - ora.
Puleggio — puleju *l.;* - eu.
Pulire — pulire; - iri.
Pulsazione — battidu de su pulsu *c.*
Pungere — pùnghere; - giri.
Pungiglione — agu, punta.
Pungitopo — sorighina, spina 'e topis.
Pùngolo — puntorzu *l.;* strùmbulu *c.*
Punire — castigare; - ai.
Punta — punta.
Puntale — puntale; - i.
Puntello; - *are* — puntellu; - are; punteddu; - ai.
Punteruolo — (*del grano*) isgurzone *l.;* gurgullòni *c.*
Puntiglio — puntigliu.
Puntino — puntinu.
Punto; - *are* — puntu; - are; - ai.
Puntuale — puntuale; - i.
Puntura — puntura.
Punzecchiare — ispunzonare, pùnghere; - giri.
Pupilla — pupia *l.;* pipia de s'ogu.
Pupillo — pupillu.
Purchè — bastet chi *l.;* bastat chi *c.*
Pure — puru.
Purgare — purgare; - ai.
Purificare — purificare; - ai.
Puro — puru.
Purpùreo — purpureu.
Purulento — malzidu *l.;* marciu.
Pus — materia.
Pusillànime; - *ità* — timidu; timoria.
Pústola — pustula.
Putativo — putativo.
Putrefare — pudrigare; purdiai, pudesciri.
Pùtrido — pudrigadu; purdiau; pudesciu.
Putto — V. *fanciullo.*
Puzzo; - *are* — fetore; - i; flagu, - are; fragu, - ai.
Puzzolente — pudidu *l.;* pudésciu *c.*

Q

Qua — inoghe *l.;* innòi.
Quaderno — quadernu, quinternu.
Quadrante — quadrante; - i.
Quadrare — quadrare; - ai.
Quadretto — quadrigheddu *l.;* quadrittu *c.*
Quadriennio — quadrienniu.
Quadriglia — quadriglia.
Quadro — quadru.
Quadruplicare — quadruplicare; - ai.
Quàdruplo — quadruplu.
Quaggiù — inoghe giosso *l.;* innoi in basciu *l.*
Quaglia — trepotrès *l.;* circuri, quaglia *c.*
Quagliare — cazare, callai.
Qualche — calchì; calincunu *c.*
Qualcosa — cale cosa *l.;* cali cosa *c.*
Quale — quale, cale *l.;* cali *c.*
Qualità — qualidade, calidade; - adi.
Qualmente — comente; - i.
Qualora — in su casu *l.;* casu mai *c.*
Qualsivoglia — qualesisiat *l.;* calisisiat *c.*
Qualunque — chi si siat *l.;* chini si siat *l.*
Qualvolta — qualesisiat bolta *l.;* calisisiat borta *c.*
Quando — candu.
Quanto — cantu, quantu.
Quantunque — mancari.
Quaranta — baranta *l.;* quaranta *c.*

Quarantina — barantina *l.*; quarantena *c.*
Quaresima — caresima, quaresima.
Quartière — quartéri.
Quarto — quartu.
Quartultimo — su quartu dai s'ultimu.
Quasi — casi.
Quassù — inoghe subra *l.*; innòi asu *c.*
Quatto — cuadu, incinadu; (*avv.*) a peùtu *l.*; a piotu *c.*
Quattordici — battòrdighi *l.*; quattòrdigi *c.*
Quattrino — battorinu *l.*; baiocca *c.*
Quattro — battoro *l.* quattru *c.*
Quegli — cuddu.
Quèrcia — chércu *l.*; orròli *c.*
Querela; - *are* — carella; - are; - ai.
Querimonia — lamentu, chèscia.
Querulo — lamentosu, chesciosu.
Quesito — quesitu.
Questione; - *are* — chistione; - i; — are; - ai
Questo — custu.
Questore - questore; - i.
Quèstua — chirca *l.*; circa *c.*
Questuare — fagher sa chirca *l.*; fai sa circa *c.*
Quietanza — quitanza.
Quiete — reposu.
Quièto — chiétu.
Quinci *e quindi* — inoghe e incuddae.
Quindi — pro sa cale cosa *l.*; po cussu *c.*
Quìndici — bindighi *l.*; quindigi.
Quintale — quintale; - i.
Quinterno — quinternu.
Quintessenza — quintessenzia.
Quinto — quintu.
Quintuplo — quintuplu.
Quisquilia — chischiza, burrumballa *c.*
Quivi — incuddae *l.*; innì *c.*
Quota; - *are* — parti, porzioni; tassare; - ai.
Quotidiano — quotidianu.

R

Rabarbaro — rebarbaru.
Rabbatuffolare — imboligare (imboddiccai) confusamente.
Rabberciare — acconzare; acconciai.
Rabbia — arrabbiu *l.*; inchietudine; - i
Rabbiosamente — arrabbiadamente.
Rabbioso — arrabbiadittu *l.*; arrabbiósu *c.*
Rabbonacciare — pacificare; - ai.
Rabbonire - abacare; - ai; appagiai.
Rabbrividire — astiiare.
Rabbuffo; - *are* — rinfacciu; - are; - ai.
Rabbuiare — innieddigare, scurigai.
Raccapricciare — azzuzzuddare; - ai.
Racchiudere — inserrare; - ai.
Raccogliere; — collire, boddiri; accabuzzare, regòllere, arregoliri.
Raccolta — regolta *l.*; arregolta *c.*; incunza *l.*; - gia *c.*
Raccomandare — raccumandare; - ai.
Raccomandazione — raccumandissia *l.*; izia *c.*
Raccomodare — racconciare, acconzare; - ciai de nou.
Racconto; - *are* — contu; - are; - ai.
Raccorciare — inculziare; - rziai.
Racermo — burdone *l.*; gurdòni *c.*
Rachitico — rachiticu.
Racimolo; - *are* — iscaluza; - are; sciscilloni; - ai.
Racquistare — recuperare; - ai.
Raddirizzare — adderettare; - ezzai.
Raddolcire — ablandare; - ai.
Raddoppiare — raddoppiare; - ai.
Ràdere — rasare; arrasai.
Radicale — radicale; - i.
Radicare — arraighinare; - ginai.
Radicchio — cicoria.
Radice — raighina *l.*; arrégini *c.*; (*ravanello*) — aligadorza.
Rado — rau.
Radunare — raunare; - ai.
Rafano — aligadorza *l.*; arreiga *c.*
Ràffica — bulione *l.*
Raffigurare — assimizzare; - illai.
Raffinare — raffinare; - ai.
Raffio — frúschina *l.*
Raffreddare — isfrittare; sfridai.

Raffreddore — catarru, resfriu *c.*
Raffrontare — cunfrontare; - ai.
Raganella — arrana.
Ragazzo — pizzinnu, piccinnu *l.;* pipiu.
Raggiare — illuminare; - ai.
Raggio; - *are* — raggiu: - are; - ai.
Raggiungere — sighire, sighiri.
Raggiustare — acconzare; - ciai.
Raggomitolare — allorumare; allomburai.
Raggrinzare — accarrongiai frunziri.
Raggruzzolare — ammassare; - ai.
Ragguagliare — aggualare; - ai; appattare.
Ragguaglio — ragguagliu.
Ragionare — arrejonare; arregionai.
Ragióne — rejone *l.;* regioni, arregiòni.
Ragioniere — contadore; - i.
Raglia; - *are* — órriu; *l.* - are; corrugiu, - ai.
Ragnatela — chelu de ranzolu *l.;* tirinnina *c.*
Ragno — ranzolu *l.;* aragna *c.*
Rallegrare — allegrare; - irgai.
Rallentare — allentare; - ai; abbambiài.
Ramaio — raminaju *l.;* acconcia cardagiu *c.*
Ramaiuolo — truddone.
Ramarro — V. *lucertola.*
Rame — ramine *l.;* arramini.
Ramerino — zìpiri.
Rammàrico; - *are* — chescia; - are: - ai; — lamentu; - are; - ai.
Rammassare — ammuntonare; - ai.
Rammemorare — ammentare; - ai; arregordai.
Rammendare — acconzare; - ciai.
Rammorbidire — ammoddigare; - oddiai.
Ramo — rattu *l.;* ramu *c.*
Ramoscello — ramigheddu; - igeddu.
Rampa — rampa, franca.
Rampogna; - *are* — rinfacciu; - are; - ai.
Rana — rana.
Rànciào — tosconosu *l.;* rancidu *c.*
Rancóre; — rancòre; - i.
Randagio — andalieni *l.;* vagabundu,

Randellare — iscudere cun trozza; iscùdiri cun mazzocca.
Randello — trozza *l.;* mazzocca *c.*
Rango — rangu.
Rannata — rannu; liscia *l.;* lissìa *c.*
Rannicchiarsi — accancaronaisi; accuccáresi.
Rannodare — annodare.
Rannuvolare — annuàresi; annuaisi.
Rantolo — sarragu.
Ranuncolo — ranunculu.
Rapa — raba *l.;* biarrava *c.*
Rapace — rapace; - i.
Rapido — rapidu.
Rapina — rapina.
Rapinare — arrampionare; rapignai.
Rapire — furare; - ai.
Rapitore — ladru, furòne; - i.
Rappaciare — appasigare; - ai.
Rappacificare — rapazificare; appagiai.
Rappattumare — pacificare; - ai.
Rappezzare — tappulare; zappulai.
Rapporto; - *are* — rapportu; - are; - ai.
Rapprendere — cazare; callai.
Rappresaglia — rappresaglia.
Rappresentare — rappresentare; - ai.
Raro — raru.
Raschiare — razzigare, rasigai.
Rasente — rasente *l.;* accanta *c.*
Raso — rasu.
Rasoio — resorza *l.;* arresoia *c.*
Raspa; - *are* — raspa; - are; - ai.
Raspo — iscoba de àchina *l.;* scobili de àgina *c.*
Raspollare — iscaluzare; sciscillonai.
Raspollo — iscaluza *l.;* sciscilloni *c.*
Rassegna; - *are* — rassegna; - are; - ai.
Rassembrare — assimizzare; assimbillai.
Rasserenare — rasserenare; - ai.
Rassettare — acconzare; - ciai; ordinare; - ai.
Rassicurare — assegurare; - ai.
Rassodare — fortificare; - ai; indurire; - iri.
Rassomigliare — assimizzare, assimbillai.
Rastrello — rastrellu.

Rata — rata.
Ratto — rapina, fura.
Rattoppare — tappulare, zappu-ai.
Rattrappire — cancarare; sid-diri.
Rattristare — attristare; - ai.
Rauco — arrughidu, sarragadu; - au.
Ravanello — aligarza *l.;* arrài-gu *c.*
Raviggiuolo — fresa.
Raviuoli — culunzones *l.;* - gio-nis *c.*
Ravvedersi — emendàresi; - aisi.
Ravvedimento — ravvedimentu.
Ravvicinare — acculziare, ab-biginai.
Ravvisare — connoschere; - iri.
Ravvivare — avvivare; - ai.
Ravvolgere — imboligare; im-boddiai.
Ravvoltolare — imbrossinare, imbruscinai.
Raziocinio; - *are* — raziociniu; - are; - ai.
Razionale — razionale; - i.
Razióne — raziòne; - i.
Razza — razza.
Razzo — coette *l.;* guettu *c.;* raju *l.;* raggiu *c.*
Razzolare — raspare; forrogai.
Re — re *l.;* rei *c.*
Reale — reale; - i.
Reame — regnu.
Reato — reatu, culpa.
Reazióne — reaziòne; - i.
Rebbio — corru.
Recalcitrare — calchidare, car-cinai.
Recapitare — avviare, manda-re; - ai; cunsignare; - ai.
Recare — battire; portai.
Recedere — ritiràresi; - aisi.
Recesso — ritiru.
Recidere — segare; - ai.
Recidiva — recaida.
Recinto — rezintu, cunzadu *l.;* cungiau.
Recipiente — recipiente; - i.
Reciproco — reciprocu.
Recitare — resare, rezitare; re-sai, recitai.
Reciticcio — rigettadura *l.;* re-gettadura *c.*
Reclamo; - *are* — reclamu; - are; - ai.
Recluso — serradu; - au; preso-néri.
Recluta; - *are* — recluta; - are.
Recondito — segretu.
Redarguire — rimproverare; - ai.
Redazióne — redaziòne; - oni.
Redentóre — redentòre; - i.
Redimere — redimere; - iri.
Rèdini — (*di fune*) — redrinacos *l.;* ordinagus *c.*
Redivivo — abbiau.
Rèduce — torradu; - au.
Refe — filu; refa, arrefa.
Referendario — referendariu.
Referto — rapportu.
Refettòrio — reffetóriu.
Refezióne — refeziòne; - i; ismur-zu.
Refrattario — disubbidiente; - i.
Refrigerare — refriscare, alle-biare; - ai.
Refrigerio — refrigeriu.
Regalo; - *are* — regalo; - are; - ai.
Reggente; - *za* — reggente; - i - zia.
Règgia — réggia.
Reggere — reere, guvernare; - ai.
Regicidio — regicidiu.
Regina — reina.
Règio — régiu.
Regione — paesu, paisu.
Registro; - *are* — registru; - are; - ai.
Regnicolo — regnicolu.
Régno; - *are* — règno; - are; - ai.
Règola — régula.
Regolizia — licarissa *l.;* regali-zia *c.*
Règolo — régulu.
Regredire — regredire; - iri.
Reintegrare — ristabilire; - iri.
Reità — culpa, delittu.
Reiterare — replicare; - ai.
Reiterazione — replica.
Relativo — relativu.
Relegare — disterrare, esiliare; - ai.
Relegazione — disterru, esiliu.
Religióne — religiòne; - i.
Reliquia — reliquia; - ichia.
Reminiscenza — regordu.
Remissióne — remissiòne.
Remo; - *are* — remu; - are; - ai.
Remora — impedimentu.
Remoto — lontanu, attesu.
Rena — rena *l.;* arena.
Rendere — torrare; - ai.
Rendimento — rendimentu.
Rendita — intrada; renda *c.*

Rene — renùle *l.;* arrigu *c.*
Renella — renighedda *l.;* igedda.
Reo — reu.
Reparto — ripartu.
Repentaglio — arriscu.
Repente — repente; - i.
Reperire — incontrare.
Repertorio — repertoriu.
Replica; - *are* — replica; - are; - ai.
Reprimere — reprimere; - iri.
Repubblica — repubblica.
Reputare — reputare; - ai.
Requisito — requisitu.
Resa — resa.
Rescindere — annullare; - ai.
Rescritto — rescrittu.
Residente — residente; - i.
Residuo; - *are* — residuu; - are; - ai.
Resina — résina.
Resipiscenza — pentimentu.
Resistere — resistere; - iri.
Reso — rendidu; rendiu, torrau.
Respingere — respinghere; - iri.
Respiro; - *are* — respiru; - are; - ai.
Resta; - abbunzu *l.;* reste *l.;* arista *c.*
Restare — restare; - abarrai.
Restaurare — restaurare; - ai.
Restio — rumpellu, redossu *l.;* rebellu *c.*
Restituire — restituire; - iri; torrare; - ai.
Resto — restu.
Restringere — restringhere; - iri.
Restrizione — restringhimentu *l.;* restringimentu *c.*
Resupino — a bentre a chelu *l.;* a brenti in susu *c.*
Resurrezióne — resurrezióne; - i.
Rete; - *ata*, rezza; - ada.
Reticella — rezzighedda *l.;* - igedda *c.*
Reticenza — reticenzia.
Reticolo — (*dei ruminanti*) bentre pizzadule *l.;* ruminadrogiu, centupillonis *c.*
Retina — retina.
Retribuire — ricumpensare; - ai.
Retrocedere — torrare (ai) in palas.
Retrogrado — retrógradu.
Retroguardia — retroguardia.

Retta — *dar r.* - ponner mènte; poniri a menti.
Rettificare — rettificare; - ai.
Rettile — rettile; - i.
Rettitudine — giustesa.
Rètto — réttu, giustu.
Rettore — rettore; - i.
Rettorica — rettòrica.
Reuma; - *atismo* — reumatismu.
Reverente — reverente; - i.
Revisóre — revisòre; - i.
Revocare — revocare; - ai.
Rezzo — bentigheddu; - eddu.
Rialto — logu elevadu.
Riamare — currispondere (iri) in s'amore.
Riammogliarsi — torrare (ai) a cojàresi (a si.cojai).
Riandare — repassare; - ai.
Riassumere — ripigliare; - ai.
Riattare — acconzare; - ciai.
Riavere — recuperare.
Ribadire — arremacciai.
Ribaldo — isceleradu *l.;* scelerau *c.*
Ribaltare — dare bolta *l.;* furriai sa carrozza *c.*
Ribasso; - *are* — rebasciu; - are; — ribassu; - ai.
Ribattere — ribattere; - iri.
Ribelle; - *are* — ribelle; - u; - ai; — rebellare.
Ribobolo — rebóbolu.
Riboccare — birare; sbruffulai.
Ribollio — crócculu.
Ribollire — buddire; - iri.
Ribrezzo — schivòri, schivu.
Ricadere — recaire; - iri.
Ricalcare — abbattigare; reccraccai.
Ricamo; - *are* — ricamu; - are; - ai; brodare; abbrodai.
Ricapito — recapitu.
Ricapitolare — recapitolare; - ai.
Ricatto — ricattu.
Ricavo; - *are* — ricavu; - are; - ai.
Riccio - erittu *l.;* arrizzoni.
Ricciolo — bócculu *l.;* búcculu, *agg.* allorighittadu, arrizzadu; - au.
Ricco — riccu.
Ricerca; - *are* — chirca; - are; — circa; - ai.
Ricetta — recetta, rezzetta.
Ricettacolo — ricettu — ricóveru.
Ricettare — ricoverare.
Ricevere — reccire, rezzire; arricciri.

Ricevimento — rizzevimentu, ricevimentu.
Richiedere — dimandare; - ai.
Richiudere — tancare; - ai.
Ricino — ricinu *l.*; cagamengia *c.*
Ricognizione – recognizione; - i.
Ricolmare — accolmare; prenìri.
Ricompensa; - *are* — ricumpensa; - are; - ai.
Riconciliare — riconziliare; - ai.
Ricondurre — torrare a giughere, torrai a portai.
Riconferma; - *are* — riconfirma; - are; - ai.
Riconoscente — riconoscente; - i.
Riconoscere — riconnòschere, riconnòsciri.
Ricordo; - *are* — ammentu; - are; — arregordu; - ai.
Ricorrere — recurrere; - iri.
Ricotta — regottu *l.*; arrescottu *c.*
Ricovero; - *are* — ricóveru; - are; - ai.
Ricreare — ricreare; - ai.
Ricredere — ricrèere; ricrèiri.
Ricreduto — ricrétidu; - iu.
Ricuperare — recuperare; - ai.
Ricurvo — tónchinu *l.*; incrubau *c.*
Ricusa; - *are* — recusa; - are; - ai.
Ridda — dansa, ballu.
Ridente — allegru *l.*; allirgu *c.*
Ridere — riere, arriri.
Ridesto; - *are* — ischidadu; - are — scidau; - ai.
Ridicolo — ridiculu.
Ridire — replicare; - ai.
Ridosso — ridóssu.
Ridurre — reduire; - iri (reduidu, redugiu).
Riempimento — riempimentu *l.*; prenimentu *c.*
Riepilogare — recapitulare; - ai.
Riepilogo — ricapitulazioni.
Rifare — rifàghere — rifai.
Riferire — riferire, rifèrrere; - iri; torrai a nai.
Rifiatare — respirare; - ai.
Rifinire; — isfinire; sfiniri.
Rifiorire — rifiorire; - iri.
Rifiuto; - *are* — refudu; - are; - ai.
Riflettere — riflettere; - iri.
Riflusso — reflussu.
Rifocillare — cunfortare; - ai.
Rifondere — rifundere.
Riforma; - *are* — riforma; - are; - ai.
Rifrangere — segare; - ai.
Riga; - *are* — riga; - are; - ai.
Rigagnolo — rizzólu *l.*; arriu *c.*
Rigattiere — arregateri.
Rigenerare — rigenerare; - ai.
Rigettare – rigettare; - ai.
Rigido — rígidu, severu.
Rigoglio — vigore; - i.
Rigonfiare — abbimisonare, unfiare; unfrai.
Rigore — rigore; - i.
Rigovernare — pulire s' isterzu; fai su stregiu.
Riguardo; - *are* — riguardu; - are; - ai.
Rigurgitare — bessire foras, arribiri.
Rilasciare — rilasciare; - ai.
Rilassare — rilassare; - ai.
Rilento; *a r.*; a pagu, tardu.
Rilevare — rilevare; - ai.
Riluttare — repugnare; - ai.
Rima; - *are* — rima; - are.
Rimandare — rimandare; - ai.
Rimanere — restare, firmare; abbarrai.
Rimarcare — rimarcare; - ai.
Rimarco — rilievu.
Rimario — rimariu.
Rimasuglio — avanzu.
Rimbalzo; - *are* — saltiu; saltiare; - tare.
Rimbeccare — ribàttere; - iri
Rimboccare — arremangai.
Rimbombo; - *are* — rimbombu; - are; - ai.
Rimborsare — rimbursare; - ai.
Rimbrottare — abbuccare; rinfacciai.
Rimedio; - *are* — remediu; - are; - ai.
Rimenare — murigare; - ai.
Rimèssa — rimèssa. scuderia.
Rimestare — murigare; - ai.
Rimettere – repònnere; - oniri.
Rimarginare — cosire.
Rimodernare — rimodernare; - ai.
Rimondare — mundare, purgare; - ai.
Rimontare — rimontare; - ai.
Rimorchio; - *are* — rimorchiu; - are; - ai.
Rimordere; - *orso* — rimòrdere; - iri; - orsu.
Rimpastare — impastare; - ai.
Rimpatriare — rimpatriare; - ai.

Rimpeciare — impigare; impigiai.
Rimpetto — a ojos *l.*; a facci *c.*
Rimpiattare — cuàresi.
Rimpiattino; *a r.* — cualèpere *l.*; a mammacua *c.*
Rimpiazzare — rimpiazzare.
Rimpiccinire — imminorigare, impiticcai.
Rimpinzare — imbuttire; - iri.
Rimunerare — rimunerare; - ai.
Rimuovere alluntanare; - ai.
Rinascimento — rinascimentu *l.*; rinaschimentu *c.*
Rincantucciarsi — inchizolàresi; arrinconaisì.
Rincorare — incoraggiare; - ai.
Rincorrere — cùrrer in segus; curriri avattu.
Rincrescere — rincreschere, dispiaghere; displagiri.
Rinculare — torrare in segus; torrai a palas.
Rinfacciare — accàrai; rinfacciare; - ai.
Rinforzo; - *are* — rinforzu; - are; - ai.
Rinfrancare - avvalorare; - ai.
Rinfresco; - *are* — rinfrescu; refriscu; - are; - ai.
Rinfusamente — rinfusamente; - i.
Ringagliardire — affortiare; - ai - iri.
Ringalluzzire — insuperbire; - - iri.
Ringhiare - arrinzare, murrunzare; - ngiai.
Ringhiera — arringhèra.
Ringhio — murrunzu *l.*; - ngiu *c.*
Ringhioso — murrunzadore *l.*; - ngiadori *c.*
Ringiovanire — benner giovanu, abbagianare.
Ringorgare — arrere, firmare, arribiri.
Ringorgo — firmada *l.*; crescimentu *c.*
Ringraziare — rinnegare; - ai.
Rinnovare — rinnovare; - ai.
Rinomare — fentomare; nominai.
Rinsavire — benner sabiu, insabiai.
Rintracciare — investigare; - ai.
Rintrono; - *are* — rimbombu; - are; - ai.
Rinunzia; - *are* — rinunzia; - are; - ai.
Rinvangare — murigare; - ai; rinvangai.
Rinvenire — agatare; - ai.
Rinverdire — benner birde; imbirdéssiri.
Rinviare — rimandare; - ai.
Rinvigorire — affortiare; - ai; alluttai.
Rione — parte; - i.
Riordinare — riordinare; - ai.
Riottoso — litigiosu.
Ripa — ripa.
Riparo; - *are* — riparu; - are; - ai.
Ripartire — ripartire; - iri.
Ripasso; - *are* — ripassu; - are; - ai.
Ripensare — ripensare; - ai.
Ripetere — repitere; - iri.
Ripiano — ripianu; repianu.
Ripiantare — riplantare; - ai.
Ripicchiare — repiccare; - ai.
Ripiego -- ripiegu.
Ripieno — replentu *l.*; reprenu *c.*
Ripigliare — repigliare; - ai.
Ripórre — repònnere; - riponiri.
Riportare — riportare; - ai.
Riposare — reposare; - ai.
Riposto — repostu; cuau.
Riprova — atera proa *l.*; prova *c.*
Riprovare — reprovare; - ai.
Ripudio — repudiu.
Ripugnare — repugnare, ripugnai.
Ripulire — ripulire; - iri.
Ripullulare — puzonare.
Risalto; - *are* — risaltu; - are; - ai.
Risanare — sanare; - ai.
Risarcire — reparare; - ai.
Riscaldare — iscaldire, callentai.
Riscatto; - *are* — riscattu; - are; - ai.
Rischiarare — isclarire; - iri.
Rischio - *are* — arriscu; - are; - ai.
Risciacquare — samunare; sciacquai.
Risciacquatura — passadura.
Riscontrare — riscontrare; - ai.
Riscontro — risposta, cunfrontu.
Riscuotere -- recuperare; - ai.
Risedere — istanziare; essiri de abbarrada.
Risentire — risentire; - iri.
Riserva; - *are* — riserva; - are.
Risipola — risipella.
Risma — risma.

Riso — risu *l.*; arrisu *c.*; *cereale* — risu *l.*; arrosu *c.*
Risolare — insolare; mesus sollas *c.*
Risolino — risigheddu *l.*; arrisigeddu *c.*
Risolvere — risòlvere; - iri.
Risorgere — risuscitare; - ai.
Risorgimento — risorgimentu.
Risparmio; - *are* — risparmiu; - are; - ai.
Rispetto - *are* — rispettu; - are; - ai.
Risplendere — risplendere; - iri.
Rispondere — rispòndere; - iri.
Rispósta — rispòsta.
Rissa; - *are* — briga; - are; — certu *c.* - ai.
Ristabilire — ristabilire; - iri.
Ristagno; - *are* — ristagnu; - are; - ai; abarrai.
Ristampa; - *are* — ristampa; - are; - ai.
Ristorare — ristorare; - ai.
Ristòro — restóru, cunfortu.
Ristringere — restrìnghere; - giri.
Risultare — risultare; - ai.
Risuscitare — risuscitare; - ai.
Risvegliare — ischidare; scidai.
Ritaglio; - *are* — ritagliu; - are; - ai.
Ritardo; - *are* — retardu; - are; - ai.
Ritegno — modestia.
Ritenere — ritènnere; - èniri.
Ritentiva — ritentiva, memoria.
Ritenuta — ritennida *l.*; ritenuta *c.*
Ritiro — ritiru.
Rito — ritu.
Ritoccare — ritoccare; - ai.
Ritorcere — redorchere; foscigare; attrottiai.
Ritornare — torrare; - ai.
Ritorno — torrada.
Ritortiglio — filu accambadu *l.*; f. trocciu *c.*
Ritorto — attortigliadu; trottogiau.
Ritrarre — bogare; - ai.
Ritratto; - *are* — retrattu, ritrattare; - ai.
Ritroso — redossu *l.*; spizzeccu *c.*
Ritrovare — incontrare; - ai; agatai.
Ritto — derettu *l.*; strantàgiu *c.*
Riunire — riunire; - iri.
Riuscire — arrennesciri.
Riuscita — arrennèscida.
Riva — ispunda *l.*; oru. *c.*
Rivale — émula; nemigu, rivali.
Rivalità — rivalidade.
Rivalsa — cumpensu.
Rivelare — scoviai.
Rivendugliolo — ranfrajuolu *l.*; arregateri *c.*
Riverbero — reverburu.
Riverire — riverire; - iri.
Riversare — boltulare; furriai.
Rivestire — rebestire; - iri; bestiri.
Rivista — revista, rivista.
Rivificare — ravvivare; - ai.
Rivo — riu *l.*; arriu *c.*
Rivocare — revocare; - ai.
Rivolgere — boltulare; furriai.
Rivoluzióne — rivoluziòne; - i.
Rizzare — adderettare; - ezzai.
Roba — arroba.
Robbia — ruja *l.*; ciorisedda *c.*
Robusto — robustu.
Rocca — rucca, cannuja *l.*; cannuga *c.*
Roccata — pubada *l.*; cannugada *c.*
Roccia — rocca.
Roco — sarragadu; - au; arrughidu.
Rodere — razzigare; arrosigai.
Rodomonte — ispaccone; - i.
Rogazioni — rogaziones *l.*; - is *c.*
Rogna — runza *l.*; - gia *c.*
Rognóne — runzòne *l.*; arrigu *c.*
Rognoso — runzosu *l*; arrungiosu.
Romanzo — romanzu.
Rombare — muidare; muinai.
Rombo — muida *l.*; - u *c.*
Rómice — lampattu *l.*; lampazzu *c.*
Romito — eremita; - anu.
Rompere — segare; - ai; arrogai.
Rompicapo — seccante; - i.
Ronca — rustragliu, càvana *l.*; càvuna *c.*
Ronciglio — unchinu *l.*; cancarroni *c.*
Roncola — trunchittu *l.*; pudazza *c.*
Roncone (*col manico lungo*) — pudaiòla *l.*
Ronda — runda.
Rondine — rundine *l.*; arrundili *c.*
Rondone — babbarrottu *l.*; varzia *c.*
Ronzare — muidare; - muinai.

Ronzino — runzinu.
Ronzio — muida *l.*; - u *c.*
Rosa — rosa *l.*; arrosa *c.*
Rosaio — matta de rosa.
Rosario — rosariu.
Roseo — colòre (- i) de rosa (arrosa).
Rosmarino — romasinu *l.*; zippiri *c.*
Rosolaccio — pabaule; - i.
Rosolare — irrujare *l.*; arrubiai
Rosolia — rosa, rosalia.
Rosolio — rosóliu.
Rospo — rospu.
Rossastro — rujastru *l.*; arrubiastru.
Rosso — ruju *l.*; arrubiu *c.*
Rossore — birgonza *l.*; brigunza *c.*; fai arrubiu *c.*
Rostro — biccu.
Rotare — girare; - ai.
Rotella — rodighedda.
Rotolare — rodulare, lodurare; rumbulai.
Rotondo — rotundu.
Rovente — ruju, infogadu *l.*; abbrigau.
Rovere — chercu *l.*; orroli.
Rovesciare — boltare, boltulare; furriai a fundu in susu.
Rovescio — reversu *l.*; arrevesciu; *r. d'acqua* — stroscia, irridu.
Rovina — ruina *l.*; arruina.
Rovinare — arruinare; - ai.
Rovo; - *eto* — ru; ruarzu *l.*; orrù, ruargiu *c.*
Rozzo — rustigu; - cu.
Rubare — furare; - ai.
Ruberia — fura.
Rubino — rubinu.
Rubrica — rubrica.
Rucchetta — rughitta *l.*; ruca *c.*
Rude — arruiu.
Ruffiano — arruffianu.
Ruga — pija *l.*; frunza *c.*
Ruggine — ruinzu *l.*; arruinu *c.*
Rugginoso — ruinzadu; arruinau.
Rugiada — lentòre *l.*; arrosada *c.*
Rugoso — attribunzidu; frunziu.
Rullo; - *are* — rumbulu; - are; - ai.
Ruminare — remuzare.
Rumóre — rumòre; - i.
Ruolo — ruolu.
Ruota — roda; arroda.
Rupe — rocca.
Rurale — rurale; - i.
Ruscello — rizzólu *l.*; arriligeddu *c.*
Ruspare — forrojare; - gai.
Russare — surragare, rusciare; surruschiai.
Rustico — rustigu; - icu.
Ruzzare — giogare; - ai.
Ruzzolare — rodulare; arrumbulai.

S

Sabato — sapadu *l.*; sabudu *c.*
Sabbia — rena *l.*; arena *c.*
Saccente — presuntuosu.
Saccheggio; - *are* — sderrobbu; - are; - ai; sacchizzare sacchiggiu; - are.
Sacco — saccu.
Saccoccia — busciacca *l.*; bucciacca *c.*
Sacerdote — sacerdote, sazerdote; - i.
Sacramento — sacramentu.
Sacrario — sacrariu.
Sacrificio; - *are* — sacrificiu; - are; - ai; sacrifiziu.
Sacrilego — sacrilegu.
Sacro — sacru — sagru.
Saetta; - *are* — saetta; - are; - ai.
Sagace — abbistu.
Sagacia — talentu.
Saggio — (*s.*) proa *l.*; prova *c.*; mustra *l.*; mostra *c.*; (*ag.*) sabiu.
Saggiare — proare; provai.
Sagra — sacra.
Sagrestano — giaganu *l.*; iscolanu *c.*
Sagrestia — segristia, sagristia.
Sagrista — sagristanu mazore.
Sala — sala; *schianza* — uda; ispadarzu.
Salacca — aringada *l.*; arengada.
Salame — salamini.
Salamoia — salamuja *l.*; — murgia *c.*
Salare — salire; - iri.
Salario; - *are* — salariu; assalariare; paga; - are; - ai.
Salasso - *are* — sègnia; - are; sangia; - ai; sangrai.
Salcio — salighe *l.*; - igi *c.*
Saldare — saldare; - ai.
Saldo — firmu.
Sale — sale; - i.
Saliera — salera.
Salire — alziare, arziare; - ai.

Saliscendi — gricca; cricca.
Saliva — salia.
Salma — cadavere; - i.
Salmastro — salmastru.
Salmo; - *eggiare* — salmu; - eggiare; - ai.
Salnitro — salamidru *l.*; salamitru *c.*
Salotto — salottu, sala.
Salsa — salza *l.*; sarza.
Salsedine — salsedine; - i.
Salsiccia — saltizza *l.*; sartizzu *c.*
Salso — salsu.
Saltare — sartiare; - ai; saltiare.
Saltellare — brinchittare.
Salterello — saltigheddu *l.*; brìnchidu *c.*
Salto — saltu *l.*; — sartidu.
Saltuariamente; - dai (da) tempus in tempus.
Salubre — sanu.
Salute; - *o*; - *are* — salude; - u - are; - ai.
Salvadanaro — cunservadinai *l.*; salvadinai *c.*
Salvaguardia — salvaguardia.
Salvia — salvia.
Salvacondotto — salvaconduttu.
Sambuco — sauccu *l.*; sambucu.
Sanare — sanare; - ai.
Sancire — decretare; - ai.
Sangue — sàmbene *l.*; sànguini *c.*
Sanguigno — sanguignu.
Sanguinaccio — sàmbene (sánguini) de porcu.
Sanguinario — sanguinariu.
Sanguinoso — imbruttadu de sambene; sanguinosu *c.*
Sano — sanu.
Santo — santu.
Santoreggia — tumu *c.*
Sanzione — sanzione; - i.
Sapere — ischire, isciri.
Sapiente — sapiente; - i.
Saponaria — sabonaria.
Sapone — sabone; - i.
Sapore — sabore; - i.
Saputo — ischidu, scipiu.
Sarchiare — marrare; - ai; — innettiare su trigu.
Sarchio — marra.
Sardella — sardina.
Sardonico — sardónicu.
Sarto — trapperi *l.*; maistu de pannu.
Sasso — pedra *l.*; perda *c.*
Satana — satanassu, luziferru.
Satanico — diabolicu.
Satellite — cumpagnu, cumpangiu *c.*
Satira — satira.
Satollo; - *are* — attatu; - are; sazzau; - ai; — abbentrare; abbuddaisi.
Sauro — mùrtinu.
Savio — sabiu.
Sazio; - *are* — *V. satollo - are.*
Sazietà — saziedade - adi.
Sbaccellare — stegai.
Sbadato — disattentu; *essere s.* — abbabbaluccaisí.
Sbadiglio; - *are* — cascu; - are; - ai; càschidu.
Sbaglio; - *are* — sbagliu, isbagliu; - are; - ai.
Sbaldanzire — iscoraggiare; - ai.
Sbalestrare — scavulai; sprondi *c.*
Sballare — isballare - ai.
Sbalordimento; — abbéntu *l.*; attontimentu *c.*
Sbalordire; — abbentàre; - ai; attontare, stontonai.
Sbalzare — isbalzare; sbalzai.
Sbalzo — pesada *l.*; sàrtidu.
Sbandare — sbandare; - ai.
Sbandellare — iscancarare.
Sbandire — esiliare; - ai; disterrare; - ai.
Sbaraglio; - *are* — iscompigliu; - are; - ai.
Sbarazzare — isbarazzare, sbarazzai.
Sbarbare — israighinare; sraiginai.
Sbarbato — isbarbadu; - au.
Sbarbicare — *V. sbarbare.*
Sbarco; - *are* — isbarcu; - are — sbarcu; - ai.
Sbarrare — isbarrare, tramesare; - ai.
Sbatacchiare — attappare.
Sbattere — isbattere, sbattiri.
Sbavagliare — bogai su bavagliu.
Sbellicarsi — sbiddiaisi.
Sberleffe — Facci trota *c.*
Sberrettare — isberrittare; sberrittai.
Sbertare — beffare; - ai.
Sbiadire — iscolorire; scoloriri.
Sbiancare — sbiancare; - ai; impallidire; - iri; benner biancu.
Sbieco — tortu, istravoltu *l.*; trottu *c.*
Sbiettare — iscottare; scozzai; bogare sas cottas.

Sbigottire — intimorire; spantai.
Sbilancio; *-are* — sbilanciu; -ai; isbilanciare.
Sbilenco — tortu *l.*; trottu *c.*
Sbirbare — birbantare - ai.
Sbirciare — ispigittare.
Sbirro — sbirru, isbirru.
Sbizzarrire — iscapricciare.
Sbocciare — ispuntare; - ai.
Sbocco; *- are* — isboccu; - are; - ai.
Sbocconcellare — isbiculare; spistorai.
Sborsare — isbusciare; sbursai.
Sboscare — isbuscare; sboscai.
Sbottonare — isbuttonare, sbuttonai.
Sbozzare — isbozzare.
Sbracarsi — isbragàresi; sbraghettaisi.
Sbracciare — arremangaisì.
Sbraciare — isfaddijare; murigai sa bragia.
Sbraitare — abborriare; zerriai.
Sbranare — isbranare; sbranai, arrogài, spedarzai.
Sbrancare — separare dai su masone; stallai.
Sbrandellare — isbicculare, arrogai.
Sbravazzare — ismagliazzare; fai su spaccone.
Sbriciolare — fagher a farfaruzas; fai a pimpiridinas.
Sbrigare — isbrigare; sbrigai.
Sbrigliare — isbrigliare, bogai su frenu.
Sbrigliata — isbancada, strappada de briglia.
Sbrogliare — isbrogliare; sbrogliai.
Sbucare — istanare — stanai.
Sbucciare — isbucciare; scrogiai.
Sbudellare — ismattare; smazzai.
Sbuffare — isbuffare, sbuffai; *del cavallo:* suppare, assuppai; *per paura:* ruschidare; surruschiai, arruncai.
Sbugiardare — bogare a faularzu; - bogai a faulanciu.
Scabbia — runza; - gia.
Scabro — aspru.
Scabroso — iscabrosu.
Scacciamosche — cazzamusca *l.*; bogamusca *c.*
Scacciare — cazzare, bogare; - ai.
Scacco — iscaccu.
Scadenza — iscadenzia.
Scadere — iscadire; - iri.
Scaffale — iscanzia.
Scagionare disculpare, scusai.
Scagliòne — iscagliòne.
Scala — scala, iscala.
Scalcinare — bogare (ai) sa calchina (carcina).
Scaldaletto — iscaldilettu.
Scaldare — iscaldire; calentai.
Scaldavivande—iscaldapiattos.
Scalea — iscalinada.
Scaletta — scalitta, iscalitta.
Scalfire — ispizolare; - ai.
Scalmo — iscalmu *l.*; gradinu *c.*
Scalmana — impodda.
Scala — iscala.
Scalpellino — piccapedreri.
Scalpèllo — iscarpéddu *l.*; scraféddu *c.*
Scalpitare — marischeddare, marrisceddai.
Scalpore — istrepitu.
Scaltrito — abbistu.
Scaltro — astuto.
Scalzare — iscalzare — scarzai.
Scalzatoio — iscattadorza *l.*; scarzadori *l.*
Scalzo — iscalzu *l.*; scurzu *c.*
Scambievole — reciprocu.
Scambio — cambiu.
Scampanare - iscampanazzare; arrepiccai.
Scampanio — iscampanamentu *l.*; arrepiccu.
Scampare — iscampare; scampai.
Scampo — iscampu, scampu.
Scampolo — iscabarrone *l.*; iscamparròni *c.*
Scanalare — iscanalare.
Scandaglio; *-are* — iscandagliu, scandagliare; - ai.
Scandalo; *- izzare* — iscandalu; — izzare; - ai.
Scandaloso — iscandalosu.
Scannare — iscannare; - ai.
Scannatoio — scannadrogiu *c.*
Scannellare — fagher canneddas.
Scanno — bancu, banchittu scannu.
Scansare — iscansare; scansai.
Scansia — iscanzia.
Scapecchiare — pettinare *l.*, pettonai, iscardare *l.*; scardai; ispinazzare *l.*
Scapecchiatoio —iscardu, isgardu *l.*; scardadori, ispinazzu.

Scapestrato — iscapestradu; -au.
Scapezzare ismuzzurrare; -ai.
Scapolare — iscapulare *l.;* scapulari *c.*
Scapolo — bajanu *l.;* bagadiu *c.*
Scappare — fuire, fuiri.
Scappatoia — pretestu.
Scappellare—iscappellare,scappeddai.
Scappellotto — zugada *c.*
Scapricciare — iscapricciare; -ai.
Scarabeo — carramerda, carrajosu *l.*
Scarabocchio; - *are* — burròne; -i; isburronare, isburrai.
Scaracchio; - *are* — iscarrasciu; -are; sdarrasciu; - ai.
Scarafaggio — scarafacciu *l.;* -facci *c.; s. delle cucine* — pretta.
Scaramuccia — iscaramuccia.
Scaraventare — isbazinare; scavulai.
Scarcerare — scarcerai; bogare dai presone; bogai de presoni.
Scardassare — V. *scapecchiare.*
Scardinare — iscancarare; - ai.
Scarica — sparu, isparu.
Scaricabarili — giogu de sa campana *l.;* scarrigabarili *c.*
Scaricare — isgarrigare — sgarrigai.
Scarico — isgarrigu *l.;* sgarrigu.
Scarlattina — iscarlattina.
Scarmigliare — iscompigliare; scrabionai.
Scarno — lanzu *l.;* langiu *c.*
Scarpa —iscarpa *l.;* sabata,crappitta *c.*
Scarpellino — V. *scalpellino.*
Scarpone — iscarpone *l.*
Scarpetta — iscarpitta *l.;* crappittedda *c.*
Scarso — scarsu, iscarsu.
Scartabellare — scartafogliare; -ai.
Scartafaccio — iscartafacciu.
Scarto; - *are* — iscartu; - are; -ai.
Scartocciare — scartocciai.
Scasare — sloggiare; - ai.
Scassinare — sconquassare; forzai, sfasciai.
Scatarrare — iscarrasciare, scaşarrai.
Scatenare — iscadenare; - ai.
Scatola — iscatula, scatula.
Scattare — islanciai.
Scaturigine — vena, mizzadrogiu.
Scaturire — scaturire; - iri; bessiri, bogai.
Scavallare — iscabaddare.
Scavo; - *are* — iscavu; - are; - ai.
Scegliere — seberare; scioberai.
Scellerato — iscelleradu; - au.
Scelta — séberu *l.;* sciobéru *c.*
Scelto — seberadu; - au.
Scemare — diminuire; - iri; calai.
Scemo — mancante; - i; scimpru.
Scempiaggine — istolidesa *l.;* scimprèsa *c.*
Scempiare — isdoppiare.
Scempio — simplice, simple; - i.
Scena — scena, iscena.
Scendere — calare; - ai.
Scernere — distinghere; - uiri.
Scervellare — iscairveddare; sciorbeddai.
Scesa — calada.
Scettico — scetticu.
Scettro — iscettru, scettru.
Sceverare — seberare; scioberai, sceberai.
Scevro — separadu; sceberau.
Scheggia — ascia *l.;* astula, gliesca.
Scheggiare — isasciare; astulai.
Scheletro — ischeletru, scheletru.
Scherano — assassinu.
Scherma — ischerma, scherma.
Schermo — riparu, difesa.
Scherno; - *ire* — beffa; - are; - ai.
Scherzo — buglia *l.* giogu, burla. *c.*
Scherzoso — buglianu *l.;* burulanu *c.*
Schiacciare — streccai.
Schiaffo; - *eggiare* — ciaffu *l.;* isciaffittare, abbofettài; bussinada; pigai a bussinadas.
Schiamazzo — burdellu, fracassu.
Schiantare — irraighinare; sreginai.
Schiarire — iscrarire, isclarire; sclariri.
Schiatta — razza.
Schiattare — crebare; crepai.
Schiavitù — isciaitudine *l.;* isclavitudini *c.*
Schiavo — isciau, cauptivu *l.;* iscrau *c.*
Schidióne — ispidu *l.;* schidòni *c.*

Schiena — ischina, schina.
Schiera; *are* — fila; pomer(ponni) in fila.
Schiettezza — sinceridade; - i.
Schietto — puru, sinzéru.
Schifiltoso — ischivosu, - bizzósu *l.*; schivósu *c.*
Schifo — ischivu *l.*; schivòri *c.*
Schiodare — isgiaitare, scravai.
Schioppo — archibusu *l.*; iscuppetta, fusili *c.*
Schiudere — abèrrere; - iri.
Schiuma — isciuma, ispuma *l.*; spuma *c.*
Schiumare — ispumare; spumai.
Schiumaiola — trudda pertunta *l.*; colabrodu *c.*
Schivare — evitare; - ai.
Schizzare — stricchiddai.
Schizzetto — ischizzigheddu.
Schizzinoso — V. *schifiltoso.*
Schizzo — ischizzu *l.*; stricchiddu *c.*
Sciabola — isciabula, sciabula.
Sciacquare — samunare, sciacquai.
Sciaguattare — assacconare; assacchittai.
Sciagura — disgrazia.
Scialacquare — sperdiziai.
Scialbo — scoloridu; - iu.
Sciallo — isciallu, sciallu.
Scialo — iscialu.
Scialuppa — barchitta.
Sciamare — strumare, puzzonare *l.*; scussurai *c.*
Sciame — puzzone de apes; trumma de apes *l.*; scussura *c.*
Sciancato — isciancadu, sciancau.
Sciarpa — scerpa.
Sciatica — sciatica.
Sciatto — negligente; - i.
Scientifico — scientificu.
Scienza — scienzia.
Scilinguagnolo — filu de sa limba (lingua).
Scilla — squidda.
Scimitarra — zimitarra.
Scimmia — muninca *l.*; martinicca *c.*
Scimunito — isempiadu *l.*; scimpru *c.*
Scintilla; - *are* - istinchidda *l.*; - are; cincidda *c.*; - ai.
Sciocchezza — macchine *l.*; macchiori.
Sciocco — scimpru *c.*
Scirpo — giuncu.
Scismatico — scismaticu.
Scisso — separadu; - au.
Scissura — iscissura.
Sciupare — isperdere, sperdiziai.
Scivolare — iscadriare; liscinai.
Scoccare — iscappare; *(di ora)* toccare; - ai.
Scodare — iscoare; - scoai.
Scodella - aiscu *l.*; díscua; prattu cuppudu.
Scodinzolare — iscoittare.
Scoglio — scogliu, iscogliu.
Scolaro — istudiante; - i.
Scolare — iscolare; - ai.
Scolaresca — istudiantaglia.
Scolastico — iscolasticu, scolasticu.
Scollacciato — iscolladu; - au.
Scollegare — distaccare; - ai.
Scollo — abertura de sa camija.
Scolmare — iscolumare; scuccurai.
Scolo — scolu, iscolu.
Scolorare — iscolorare; - ai.
Scolorire — iscolorire; - iri.
Scolpare — isculpare; sculpai.
Scolpire — isculpire; sculpiri.
Scolta — scuccia, iscuccia.
Scombussolare — iscombussolare, isconquassare; - ai.
Scommessa — scommissa.
Scomodare — iscomodare; - ai.
Scompaginare — iscumpaginare; - ai.
Scompagnare — iscumpaguare; scumpangiai.
Scomparire — iscumpàrrere; - iri.
Scompartire — iscumpartire, scumparziri.
Scompiacere — disaggradèssere; - iri.
Scompigliare — abbolottare, disordinare; - ai.
Scompiglio—abbolottu *l.*; iscumpigliu.
Scomporre — discumpònnere — scumpòniri.
Scomunica; - *are* — iscomùniga; - are.
Sconcerto; - *are* — íscunzertu; - are; isconzu *l.*; sconciu; - ai.
Sconficcare — isgiaitare, scravai.
Sconfitta — derrotta *c.*
Sconforto; *are* — iscunfortu; - are; - ai; disconsolu.
Scongiurare — iscongiurare; - ai; salvai.

Scongiuro — iscongiuru.
Sconnesso — iscommissu.
Sconnettere — disunire.
Sconosciuto — non cunnosciu.
Sconquassare — isconquassare; - ai.
Sconquasso — isconquassu.
Sconsiderato — isconsideradu.
Sconsigliare — dissuadire; - iri.
Sconsolare — isconsolare; - ai.
Scontento — discuntentu.
Sconto; - *are* — iscontu; - are; — scontu; - ai.
Scontorcere — foscigare, fortigare; tròciri.
Scontorto — tortu, istortu.
Scontro — iscontru.
Sconveniente —discunveniente.
Sconvenire — discumbènnere; non cumbèniri.
Sconvolgere — abbolottare; streulai.
Scopa; - *are*; - iscoba *l.*; scova *c.*; - ai; mundare; - ai.
Scoperchiare — iscobèrrere, scobèrriri.
Scopo — iscopu.
Scoppiare — iscoppiare; - ai.
Scoppiettare — zoccare, zaccarrare; - ai.
Scoppio — zoccu, zacchidu.
Scoprire — iscobèrrere.
Scoraggiare — iscoraggiare; - iri.
Scòria — ferrina.
Scornabecco —moddizzi de monti *c.*
Scornare — iscornare; beffare; - ài; scorrai.
Scorno — birgonza *l.*; bregungia.
Scorpacciata — attattada *l.*; sazzada *c.*
Scorpione — iscorpione; - i.
Scorporare — separare; - ai.
Scorrere — iscurrere, scurriri.
Scorretto — iscurrettu.
Scorsoio (*nodo s.*) — nodu currente.
Scortecciare —iscorzolare; scrogiai.
Scortese — rusticu.
Scorticare — iscorzare; scrogiai.
Scorto — bidu *l.*; bistu *c.*
Scosceso — iscoscesu.
Scosciare — scosciare; - ai.
Scossa — iscossa, scossa.
Scostare — iscostare; - ai, stesiai.
Scostumato — iscostumadu; - au.

Scotola; - *are* — mazu; - are; — mallu; - ai.
Scottare — iscottare; - ai, brugiai.
Scotto — parte; - i.
Scovare — istanare.
Scozzare (*le carte*) — ammisciare; ammazzai.
Scozzonare — domare; - ai.
Screanzato — rustigu.
Screditare — discreditai.
Screpolare — fresare; zaccai.
Scricchiolare — zoccare — zicchirriai.
Scricciolo — nanni *l.*; topi 'e matta *c.*
Scriminatura — gringèra.
Scritta — scrittura.
Scritto — iscrittu.
Scrittore — scrittore; - i.
Scrivano; - *ia*; — iscrivanu; - ia.
Scrivere — iscrìere; - iri.
Scròcco; - *are* — iscróccu; - are; - ai.
Scroccóne — iscroccone; - i.
Scrofola — iscrofola.
Scròllo — iscossa; strocia de acqua *c.*
Scrostare — iscrostare.
Scroto — coza.
Scrunare — isculare s'agu.
Scrupolo — iscrupulu.
Scrutinare — iscrutinare; - ai.
Scrutinio — iscrutiniu.
Scucire — iscosire; - iri.
Scuderia —istadda, stadda, - alla.
Scudiscio — zirònia.
Scudo — iscudu, scudu.
Scuffia — iscoffia, scuffia; cambusciu *c.*
Sculacciare — isculivittare; pigai a nadiadas.
Sculacciata — innadigada *l.*; nadiada *c.*
Scultore — iscultore; - i.
Scuoiare — iscorzare; - scrogiai.
Scuola — iscola.
Scuotere — iscutinare; sbattugliai.
Scure — bistrale, seguri.
Scuro — iscuru; scuriósu *c.*
Scurrile — buffone; - i.
Scusa — iscuja *l.*; iscusa *c.*
Scusare — iscusare; - ai.
Sdebitare — satisfaghere; sdebitai.
Sdegno; - *arsi* — arrabbiu; - aresi, inchietudini; - taisi.

Sdentato — isdentigadu; sdentau.
Sdigiunare — segare (-ai) su deunzu (digiunu).
Sdoganare — isdoganare, sduanai.
Sdoppiare — isdoppiare; scrobai.
Sdraiarsi — isterrujaresi; strumpaisi.
Sdrucciolare — iscadriare; liscinai.
Sdrucio; -*ire* — iscosidura; iscosire; - iri.
Se — si.
Sebbene — mancari; - cai.
Secca — sicca.
Secchia — istagnale; upuale *l.*; carcida, baddidoni *c.*
Seccia — istula *l.*; — stula *c.*
Secco — siccu.
Seco — cun ispsu, cun issu.
Secolare — seculare; - i; *ag.* mundanu.
Secolo — seculu.
Secondo — segundu.
Sedare — calmare; - ai.
Sede — sede; - i.
Sedere — sèzzere; - iri; *s.* sezzidorzu; - drogiu.
Sedia — cadrea *l.*; cadira *c.*
Sedici — seighi *l.*; séigi.
Sedile — iscannu *l.*; scannu *c.*
Sedimento — funduluza *l.*; fundurulla *c.*
Sedizione — rebelliòne; revoluzioni.
Sedurre — seduire, sedùsiri.
Seduta — sézzida.
Sega; - *are* — serra; - are.
Seggiolone — cadreone *l.*; cadironi *c.*
Seghetta — serrighedda; - igedda.
Segnacolo — contrassignu.
Segnalare — segnalare; - ai.
Segno; -*are* — signu, signale; - i; signare; - ai.
Segregare — separare; - ai.
Segreta; - *o* — presòne; - i; segretu.
Seguace — aderente; - i.
Segugio — cane de tratta.
Seguire - *itare*; — sighire; - iri.
Séguito — cumpagnia; - angia.
Sei — ses.
Selce — pedra de attarzu *l.*; perda de fogu *c.*
Selciare — impedrare; - erdai.
Sella; - *are* — sedda, inseddare; - ai.
Sellaio — seddaiu *l.*; sedderi *c.*
Selva — buscu *l.*; boscu *c.*
Selvaggio — selvaggiu.
Selvatico — selvaticu.
Selvoso — buscosu *l.*; boscosu *c.*
Sembiante — cara *l.*; faccia *c.*
Seme - *inare* — semen *l.*; - are; semini *c.*; - ai.
Semente — sementa.
Semestre — semestre; - i.
Semi — mesu.
Semicircolo — mesucirculu.
Seminagione — semineriu.
Seminario — seminariu.
Semola — simula *l.*; simbula *c.*
Sempiterno — sempiternu.
Semplice — simplize; - i.
Sempliciotto — simplottu.
Sempre — semper - pre *l.*; pri *c.*
Semprevivo — semprevivu.
Senape — làssana *l.*; sènapa *c.*
Senato — senadu.
Senatorio — senatoriu.
Senile — bezzu *l.*; becciu *c.*
Senno — giudiziu, tinu.
Seno — sinu.
Sensale — sensale; - i.
Sensatezza — sabièsa.
Sensato — sensadu *l.*; sabiu *c.*
Sensazione — impressiòne; - i.
Senseria — sensalia.
Sensibile — sensìbile; - i.
Senso — sensu.
Sentenza — sentenzia.
Sentimento — sentimentu.
Sentinella — sentinella.
Sentire — intèndere; - iri.
Sentóre — fama.
Senza — chena *l.*; senza *c.*
Separare — separare; - ai.
Sepolcro — sepulcru, tumba.
Sepoltura — sepultura.
Seppia — seppia.
Sequestro; - *are* — sequestru; - are; - ai.
Sera — sero *l.*; meri *c.*
Seràfico — seraficu.
Serale — serale; - i.
Seralmente — ogni sero; dogna seru.
Serata — serada, merì.
Serbare — cunservare; - ai; stuggiai.
Serbo — custodia.
Sereno — serenu.
Sergente — sergente; - i.
Serico — de seda.

Serie — ordine; - i.
Serio — seriu.
Sermento — rattu de ide *l.*; sarmentu *c.*
Sermóne — preiga *l.*; sermòni *c.*
Seròtino — tardiu, coàinu.
Serpato — (*cavallo*) piperazzu.
Serpe; - *ente* — serpente; - i.
Serpeggiare — serpeggiare; - ai.
Serpentino; - *a* — serpentinu; - a.
Serpillo — armidda.
Serraglio — serragliu.
Serrare — tancare; - ai.
Serratura — frisciu *l.*; tancadura.
Servigiana — mandataria de monzas (-gias).
Servigio — serviziu.
Sessanta — sessanta.
Sessile — senza tenaghe (-agi).
Sessione — cungressu.
Sesso — sessu.
Sesto — sestu.
Séta — sèda.
Sete — sidis *l.*; sidi *c.*
Setola — tudda *l.*; zudda *c.*
Setolone — coa de caddu *l.* (cuaddu *c.*).
Setta; - *ario* — setta; - ariu.
Settanta — settanta.
Sette — sette; - i.
Settembre — capidanni *l.*; settembri, cabudanni *c.*
Settentrionale — settentrionale; - i; (*di Sardegna*) - cabesusésu.
Settentrione — tramuntana.
Settimana — chida *l.*; cida *c.*
Severo — severu.
Sezióne — seziòne; - i.
Sfaccendato — isfazzendadu *l.*; isfaccendau *c.*
Sfacciato — isfacciadu; sfacciu.
Sfacelo — distruzione; - i.
Sfamare — bogare (-ai) su fàmine (i).
Sfarfallone — isproposìtu.
Sfarinare — isfarinare, sfarinai.
Sfarzo — pompa, isfarzu.
Sfasciare — isfasciare; sfasciai.
Sfascïume — ruina.
Sfatto — disfattu.
Sfavillare — istinchiddare.
Sfavorévole — sfavorèvole; - i.
Sfegatato — isfidigadu.
Sfera — sfera, isfera.
Sferico — tundu.
Sferrare — sferrare; - ai.
Sferza — isprammetta; istaffile; - i.
Sferzino — bolentinu.
Sfrancare — isfrancare; sfrancai.
Sfiatare — isfiadare; isfiadai.
Sfiatatoio — isperagliu *l.*
Sfibbiare — isfibbiare, sfibbiai.
Sfida; - *are* — sfida, isfida; - are; sfidai.
Sfiduciare — disaminare; - ai.
Sfigurare — isfigurare; - ai.
Sfilacciare — isfilazzare; sfilacciai.
Sfilare — isfilare; sfilai.
Sfinire — isfinire; - iri.
Sfioccare — sfloccai.
Sfiorare — isfiorare, sflorai.
Sfoderare — isbainare.
Sfogo; - *are* — isfogu; - are; — sfogu; - ai.
Sfòggio; - *are* — sfóggiu; - are; - ai.
Sfoglia — pizzu *l.*; pillu *c.*
Sfogliare — isfozzare *l.*; sfollai.
Sfolgorio; - *are* — isplendore; - i; risplendere; - iri.
Sfondo; - *are* — isfundu; - are; - ai.
Sforacchiare — istampare, stampai.
Sfornare — bogare dai su furru *l.*; sforrai.
Sfornire — isfornire, ispozzare.
Sfortuna — mala sorte *l.*; disgrazia *c.*
Sforzo; - *are* — isforzu; - are; - ai.
Sfrangiare — isfilazzare.
Sfrattare — ispadrare; sfrattai.
Sfratto — isfrattu.
Sfregio — isfregiu.
Sfrenato — isbrigliadu; sfrenau.
Sfrondare — isfozzare; sfollai.
Sfumare — isvanire; sparessiri.
Sgabello — banchittu *l.*; scabellu *c.*
Sgambettare — scambittai.
Sganasciare — sbarrai.
Sgangherare — iscancarare.
Sgarbo; - *ato* — isgarbu; - adu; - au.
Sgavazzare — iscialare; - ai.
Sgelare — isolvere sa biddìa.
Sghembo - *a s.* — acchifilu *l.*; tortu *l.*; trottu *c.*
Sgherro — isbirru, sbirru.
Sghiacciare — iscazzàresi; scallai.
Sghimbescio — tortu *l.*; trottu *c.*
Sgocciolare — isguttare; sguttai.
Sgolato — sgutturau.

Sgomberare — isbarazzare ; - ai.
Sgombro — liberu.
Sgonfiare — desunfiare.
Sgorbia — isgubbia, - grubbiu.
Sgorbio — isburròne ; - i.
Sgorgare — brotare ; - ai.
Sgozzare — irgannare, ispoiolare ; spoiolai.
Sgradevole — dispiaghente *l.;* — plagenti *c.*
Sgraffio ; - *are* — raffiu ; - are ; scarraffiu ; - ai.
Sgranare — ispuligare ; scrogiai.
Sgranellare — ispupujonare; spibionai.
Sgranocchiare — mazziare,mazzulai.
Sgravare — allezzerire ; - eggiriri.
Sgravio — isgravamentu.
Sgraziato — isgarbada.
Sgricciolo — nanni *l.;* topi de matta *c.*
Sgrossare — irrussare.
Sgualcire — frunziri.
Sguancio — trancu de briglia.
Sguardo — vista.
Sguarnire — isguarnire ; isguarniri.
Sguinzagliare — iscadenere,scadenai.
Sgusciare — stegai, scrogiai.
Si — si.
Sibilo ; - *are* — fruschiu, frusciu ; - are ; zúmiu ; - are.
Sicario — sicariu.
Sicchè — de modu chi.
Siccità — siccagna ; - ngia.
Siccome — comente ; - i.
Sicuro — seguru.
Sidereo — celeste ; - i.
Siepe — cresura.
Siero — soru.
Sifilide — male franzesu.
Sifone — canneddu bóidu.
Sigillo ; - *are* — sizillu ; - are ; — sigillu ; - ai.
Significare — significare ; - ai.
Signore — segnore *l.;* signori *c.*
Silenzio — silenziu *c.*
Silice — perda de fogu.
Siliqua — siliba *l.;* sega.
Sillaba ; - *are* — sillaba ; - ai; confùgere.
Sillogismo — sillogismu.
Simbolo ; - *eggiare* — simbulu ; - izzare.
Simile — simile ; - i.
Similoro — similoru.
Simmetria — simetria.
Simpatia — simpatia.
Simulacro — simulacru.
Simulare — finghere ; - gero ; - iri.
Simultaneo — simultaneu ; in paris.
Sincèro — sinzéru, - ceru.
Sincope — dismaju.
Sinfonia — sinfonia, cuncertu.
Singhiozzo ; - *zare* — facculidas *l.;* zunchiu ; - ai ; zuccullittu *c.*
Singolare — singulare ; - i.
Singolo — solu, dognunu *c.*
Sinistra — manca.
Sinistro — infaustu.
Sino — fine, finzas.
Sínodo — sinodu.
Sinònimo — sinónimu.
Sinopia — terra ruja *l.;* màngara *c.*
Sinossi — cumpendiu.
Sintassi — sintassi.
Síntomo — sintomu.
Sinuoso — tortuosu.
Sipario — sipariu.
Siroppo — siroppu.
Sistema — sistema.
Sitibondo — sididu, sidiu.
Sito — situ, logu.
Slabbrare — segare sas laras.
Slacciare — islazzare ; isolvere ; sciólliri.
Slargare — islargare ; slargai.
Slattare — istittare ; stittai.
Sleale — disleale ; - i, traitori *c.*
Slegare — isolvere. sciólliri.
Slogare — islogare ; bogare de pare ; slogai.
Sloggiare — isloggiare ; - ai.
Slombare — islumbare ; slumbai.
Slungare — islongare ; slongai.
Smacchiare — ismattare, sbuscai.
Smacco — isbirgonzamentu *l.;* sbregungiamentu.
Smagrire — illanzigare;slangiri.
Smallare — isbucciare; scrogiai.
Smaltare — (i) smaltare.
Smaltire — (i) smaltire.
Smalto — (i) smaltu.
Smanceria — bischidumen *l.;* schinceria *c.*
Smania ; - *are* - pistighingiu,furighitu *c.;* (i) smania ; - are ; - ai.
Smaniglia - (i) smaniglia.
Smantellare — iscaddigare, diroccare ; sfasciai.

Smargiasso — ismagliazzu; ispaccone *l.*; spacconi *c.*
Smarrire — ismarrire; perdiri *c.*
Smascellare — segare (-ai) sas (is) barras; scantregiai.
Smascherare — ismascherare; smascherai.
Smattonare — ismattonare; sregiolai.
Smembrare — ismembrare; smembrai.
Smemorare — ismemoriare, abbalauccare; smemoriai.
Smentire — bogare a faularzu (a faulanciu *c.*).
Smeraldo — ismeraldu.
Smerciare — ismerciare, ispazzare; spacciai.
Smercio — bendia, bendida.
Smerdare — imbruttare da istercu.
Smeriglio — ismerigliu.
Smettere — lassare.
Smezzare — isperrare; - ai.
Smidollare — ismeuddare.
Smielare — bogare su mele; cincinai.
Smilace — teti, titioni.
Smilzo — fine; - i.
Sminuire — isminorigare, assuttiligare; smenguai.
Sminuzzare — segare a bicculeddus; spimpirinai.
Sminuzzolare — isfarfaruzzare; spimpirinai.
Smirnio — macciarone, lisandru.
Smisurato — ismisuradu; - au.
Smorfia — istróchi (du) *l.*; stroccia.
Smorfioso — dengósu.
Smorto — pallidu, biancu.
Smorzare — istudare; studai.
Smottare — isteremare; smuronai.
Smunto — lanzu *l.*; langiu *c.*
Smussare — isbiccare; arrotundai, smurrai.
Snello — agile; - i.
Snervare — isnervare; indebilitare; - ai.
Snudare — isbainare; sfoderai.
Soave — suave; - i.
Sobbarcare — suttapponnere.
Sobborgo — burgu; brugu.
Sobrio — sobriu.
Socchiudere — serrare a coloru; schirringiai.
Socchiuso — fattu a coloru, abberricunza *l.*; - gia.
Soccita — ponidura, cumonarzu *l.*; sozza *c.*
Soccombere — succùmbere; - iri.
Soccorrere — succùrrere; - iri.
Sociale — soziale; - i.
Socio — soziu.
Soda — soda.
Soddisfare — soddisfàghere; - fai.
Sodo — sodu.
Soffermare — firmare; - ai.
Soffrire — suffrire; - iri.
Soffiare — sulare - ai.
Soffice — modde; - i.
Soffietto — bubbazza *l.*; buffadori *c.*
Soffio — sulu *l.*; súlidu.
Soffitta — chelurasu *l.*; sostre; - i.
Soffocare — suffogare; affogai.
Soggetto — suggettu.
Sogghigno — risu de beffa.
Soggiogare — soggiogare; - ai.
Soggiornare — bivere; - iri.
Soggiorno — residenzia.
Soggiùngere — aggiunghere; - iri.
Soggolo — suttabarba; arvulo de sa briglia.
Soglia — liminarzu *l.*; - giu c.
Sogliola — palaia *c.*
Sogno; - *are* — sonnu; - are; - ai.
Solaio — solaju.
Solatio — assoliau.
Solco — sulcu; *per l'acqua* — abbarzu.
Soldato — soldadu *l.*; sordau.
Soldo — soddu ($^1/_{10}$ di lira).
Sole — sole; - i.
Soleggiare — assoliare; - ai.
Solenne — solenne; - i.
Solere — essere (-iri) sólitu.
Solerte — diligente; - i.
Soletta — peunccu.
Soletto — solu solu.
Solfeggio; - *are* — solfeggiu; - are; - ai.
Solfo — súlfuru *l.*; zúrfuru *c.*
Solforare — allucchettare; - ittai.
Solido — solidu.
Solino — zughittu *c.*
Solitario — solitariu.
Solito — solitu.
Solitudine — solitudine; - i.
Sollazzarsi — iscialare; scialai, spassiaisi.
Sollecito; - *are* — sollizitu; - are; - ai.
Solletico — coricori *l.*; chirighita *c.*

Sollevare — sullevare; - ai.
Sollione — solleone; - i.
Sollo — modde - i.
Sollùchero — allegria *l.*; allirghia *c.*
Solo — solu.
Solstizio — solstiziu.
Soltanto — solamente; - i.
Soluzióne — soluziòne; - i.
Soma — suma, pesu.
Somaro - áinu *l.*; molenti *c.*; bestiolu.
Somigliare —simizare,simbillai.
Somma; - *are* — summa; - are; - ai.
Sommario — summariu.
Sommergere — imberghere; attuffai; affungare.
Somministrare — sumministrare; - ai.
Sommo — summu.
Sommossa — arrebellu, gherrigiu *c.*
Sonaglio — sonazu *l.*; sonajolu.
Sonco — camingioni *c.*
Sonda — iscandagliu.
Sonetto — sonettu.
Sonnambulo — sonnambulu.
Sonnecchiare — ingalenare.
Sonno — sonnu.
Sonnolento — sonnidu *l.*; sonnigosu *c.*
Sonnolenza — sonnolenzia, indormiscadura.
Sonòro — sonòru.
Sontuoso — sontuosu.
Soperchieria — oppressiòne.
Sopire — istudare, calmare; - ai.
Sopore — somu ligeru *c.*
Soppanno; - *are* — afforru; - are; - ai.
Sopperire — supplire; - iri.
Soppiatto — *di s.* - accua.
Sopportare — supportare; - ai.
Sopprimere — supprimere; - iri.
Sopra — subra *l.*; suba *c.*
Sopracciglio — chizu *l.*; cillu *c.*
Sopraddote — subradote *l.*; - doda *c.*
Sopraffino — subraffinu; - i.
Sopraggitto — orizu, subraffilu *l.*
Soprammattone — muru de mattone *l.*; tabiccu *c.*
Soprannaturale — subrannaturale; - i.
Soprannome — paralumene *l.*; allumingiu *c.*
Soprano — tìpiri, falzittu *l.*; tipli, sopranu.
Soprappiù — subrapiùs *l.*; — plus *c.*
Soprascritta — subascrittu *l.*; subrascrittu *c.*
Soprassedere — suspèndere; - iri.
Soprastante — subrastante; - i.
Sopratutto — subratottu *l.*; massimamènti *c.*
Sopravanzare — superare; - ai.
Sopravvenire — subravènnere, bèniri a subra.
Sopravveste — subraveste *l.*; supravesti *c.*
Sopravvivere — subrabbivere; subrabiviri.
Sopruso — abusu.
Soqquadro — abbulottu.
Sorba; - *o* — suerva *l.*; sorba *c.*; s'arvure (sa matta) de sa suerva (sorba).
Sorbetto — sorbettu; carapigna.
Sorbire — suvrusciare; surbiri.
Sorcio — sórighe *l.*; topi *c.*
Sordaggine — surdera.
Sordido — sordidu.
Sordo — surdu.
Sordomuto — surdumudu.
Sorella — sorre; - i.
Sorgente — vena *l.*; mizza *c.*
Sorgere — bessire; ispuntare; - ài.
Sorra — surra.
Sorreggere — substènnere; sustènniri.
Sorso — bucconada *l.*; bucconi *c.*
Sorta — ispezie *l.*; spezia *c.*
Sorte — sorte; - i.
Sortilegio — sortilègiu.
Sortire — bessire; - iri.
Sorto — sullevadu; - àu, pesau.
Sospendere — suspendere; - iri.
Sospensorio — bragalittu *l.*; braghèri.
Sospetto; - *are* — suspettu; - are; - ai.
Sospiro; - *are* - suspiru; - are; - ài.
Sosta; - *are* — reposu; - are; - ài.
Sostanza — sustanzia.
Sostegno; - *enere* — sustegnu; - ènnere; - iri.
Sostentare — sustentare; - ài.
Sostituire — sustituire; - iri.
Sottana — suttana.
Sottecchi — a sutta oju *l.*; a sutt' é ogu *c.*
Sotterfugio — sutterfugiu.

Sotterra; - *are* — suttaterra, a sutt' 'e terra; sutterrare; - ài.
Sottile — suttile; - i.
Sottintendere — suttintèndere; - iri.
Sotto — subta, sutta.
Sottocuoco — muzzu de coghina (cugina).
Sottomettere — suttamittere; sottomittiri.
Sottoporre — suttapònnere; sottopòniri.
Sottoscala — granariu *l.*; suttascala *c.*
Sottoscrivere — suttascriere; suttoscriri.
Sottosopra — suttasubra *l.*; suttasusu *c.*
Sottoveste — corpette; - u.
Sottrarre — suttraire; - iri.
Sovente — tantas boltas *l.*; tantas bortas *c.*
Soverchio — subrabbundante; - i.
Sovranità — sovranidade; - i.
Sovrano — soberanu.
Sovvenire — succùrrere; - iri.
Sovvertire — perturbare; - ài.
Sozzo — bruttu.
Spacciare — ispazzare; ispacciare; spacciai.
Spaccio — ispazzu, ispàcciu *l.*; spacciu, smerciu *c.*
Spacco; - *are* — ispaccu; - are; - ài.
Spada - (i) spada.
Spadone — spadone.
Spago — ispau *l.*; spagu *c.*
Spalancare — isbambarrare; spalancài.
Spalla — pala.
Spalletta — parapettu.
Spalliera — ispalèra *l.*; spalliera *c.*
Spallina — ispallina.
Spalluccia — palighedda; *far le spallucce* — fagher is palas, stringhersi de coddos; arrunzai.
Spalluto — palilargu; — mannu.
Spampanare
Spandere - ispàrghere; spragiri.
Sparo; - *are* — (i) sparu; - are; - ài.
Sparpagliare — isparghere; — sparzinài.
Spartire — partire; sparziri.
Sparto — ispartu.
Sparuto — lanzu *l.*; — giu *c.*
Sparviere — astòre; - i; stori.

Spasimo; - *are* — (i) spasimu; - are; - ài.
Spasmodico — convulsivu.
Spasso; - *are* — ispassu; - iare; divertire.
Spastoiare — istrobeire; stravai.
Spatriare — spatriare; - ài.
Spauracchio — pinnàzzulu *l.*; mustaiòni.
Spavaldo — isfrontadu, faccimannu *l.*
Spaventare — asciucconare, assustare; azziccai, spreai.
Spavento — assustu *l.*; azzicchidu *c.*
Spaventoso — ispaventosu.
Spazio — (i) spaziu.
Spazzaforno — furcone; - i.
Spazzare — mundare; scovai.
Spazzola; - *are* — spumadori; - mài.
Specchio — ispiju *l.*; sprigu *c.*
Specie; - *ale* (i) — specie; - àle; - àli.
Specioso — bellu.
Speculare — ispeculizzare; speculai.
Speculazione — ispeculazione; - i.
Spedarsi — ispeazare; speaisi, sprantaisi.
Spedire — ispedire; spediri.
Spedito — ispicciu.
Spelare — ispelare; spiliri.
Spellare — iscorzare; scrogiài.
Spelonca — grutta, spelunca.
Spendere — ispèndere; spèndiri.
Spengere — istudare; studài.
Spennacchiare — ispinniare; spinniài.
Spenzolare — pendulare; - ài.
Spenzoloni — pende pende *l.*; - i *c.*
Sperare — isperare; sperai.
Sperdere — spèrdere; - iri.
Spergiurare — giurare (-ài) in falsu.
Sperimentare — esperimentare; sperimentài.
Sperimento — esperimentu *l.*; sperimentu *c.*
Sperperare — V. *sprecare.*
Spesa; - *are* — (i) spesa; - are; - ài.
Speserella — ispesighedda *l.*; spesigedda *c.*
Speso — ispesu *l.*; spendiu *c.*
Spesso — cun frequenzia; - *ag.* — densu.

Spettare — appartènnere; - èniri.
Spettegolare — fai crastuladas.
Spezie — ispezias *l.*; spezias *c.*
Spezzare — segare; - ài.
Spia; - *are* — (i) spia; - are; - ài.
Spiaggia — spiaggia *l.*; riba *c.*
Spianare — ispianare; spranài.
Spiantare — ispiantare; sprantài.
Spiccare — distaccare; - ài.
Spicchio — spiju.; titula *c.*
Spicciare — ispicciare; spicciài.
Spicciolare — istenagare; -giai.
Spiccioli — munèda minuda.
Spidocchiare — ispiogare;spriogài.
Spiedo — ispidu *l.*; schidòni *c.*
Spiegare — ispiegare; esplicare; - ài.
Spietato — crudele; - i.
Spiga; - *are* — (i) spiga; - are; - ài.
Spigola — pisci lupu.
Spigolare — ispigare; spigài.
Spigolatura — ispighèra *l.*; spigadura *c.*
Spillare — ispuntare su binu.
Spillo — aguzza *l.*; agulla *c.*
Spilorcio — ispilorciu.
Spina — (i) spina.
Spinaci — ispinacciu.
Spinale — ispinale *l.*; spinali *c.*
Spinetta — ispinette; spinètta.
Spingere — ispinghere; - giri.
Spino — pronizza *l.*; prunigèdda.
Spinta — (i) spinta.
Spione — ispiòne *l.*; spiòni *c.*
Spiraglio — isperagliu.
Spirare — ispirare; spiràì.
Spirito; - *are* — ispìritu; - idare; spìridu; - ài.
Spiumacciare — suppesare su lettu.
Spizzico (*a*) — a istentu.
Splendere — risplèndere; - iri.
Splèndido — (i) spléndidu.
Spodestarsi — privàresi; privaisì.
Spoglia — ispoglia *l.*; scrogiu *c.*
Spogliare — ispozzare; spollài.
Spoglio — ispogliu.
Spola — ispola.
Spollonare — ispuzonare; smammài.
Spolpare — ispulpare; spruppài.
Spolverare — ispiuerare; spruinài.
Sponda — parapettus; oru.
Sponsali — isponsales *l.*; sponsales *c.*; cóia.
Spontaneo — (i) spontàneu.
Spopolare — ispobulare; spopulài.
Spoppare — istittare; - ài.
Sporco; - *are* — bruttu; imbruttare; - ài.
Sporgere — ispòrgere; spòrgiri.
Sportello — isportellu.
Sportula — isportula.
Sposo; - *are* — (i) sposu; - are; - ai.
Spossare — debilitare; - ai.
Spossatezza — fiacchesa.
Spossato — ispossadu; - ài.
Spodestare — ispodestare; spodestài.
Spranga — listone; listròni.
Sprazzo — lampu.
Spreco; - *are* — isperdìssiu; - are; sperdiziu; - ai.
Spremere — isprèmere; sprèmiri.
Sprezzare — dispressiare; - ziài.
Sprigionare — ispresonare;spresonài.
Spregiudicato — ispregiudicadu.
Sprofondare — isprofundare; - ài.
Sprone; - *are* — ispròne; - are — spròni; - ài.
Sprone *di cavaliere* (*Delphinu in gracile*) — spròne de cavalléri *c.*
Sproporzióne — sproporziòne; - i.
Sproposito; - *are* — isproposìtu; - are; - ài.
Spruzzaglia — moddina *l.*; rosina *c.*
Spruzzo; - *are* — striddiccu; - ai; sbruffulu; - ai; isbrúffulu.
Spugna — ispugna *l.*; spongia.
Spulare — isbentulare; sbentulai.
Spulciare — ispuligare; spuligài.
Spuma; - *are* — (i) spuma; - are; - ài.
Spuntare — ispuntare; spuntai.
Spurgo; - *are* — ispurgu; - are; spurgu; - ai.
Spurio — burdu.
Sputacchio; - *are* — iscarrasciu; - are; — sdarrasciu; - ài.
Sputacchiera — scupera *c.*
Sputo; - *are* — rúspiu; - are; scùpidu; — piri.
Squadra; - *are* — isquadru; - are; — squadru; - ài.

Squadrone — isquadròne; - i.
Squama — iscatta; scatta.
Squarciare — isgarrare; sgarràì.
Squarcio — tagliu.
Squartare — isquartare; - ai.
Squilla — ischiglia *l.*; cibudda marina.
Squillo; - *are* — sonu; risonare; - àì.
Squinternare — iscombussolare; - àì.
Squisito — isquisitu.
Squittire — azzannittare; giannittàì.
Sradicare — israighinare; sderreginàì.
Sregolato — isregoladu; - àu.
Stabbio — ledàmine — i.
Stabile; - *ire* — istabile; - ire; - iri.
Staccare — distaccare; - àì.
Staccio; - *are* — sedattu; - are; sedazzu; - àì.
Stadera — istadèa, - èra *l.*; romana *c.*
Staffa — (i) staffa.
Staffile; - *are* — istaffile; - are; staffili; - àì.
Stafisagra — ammazzapiógu *l.*; bocci priógu *c.*
Staggire — sequestrare; - ai.
Stagione; - *are* — istagiòne; - are; stagiòni; - àì.
Stagnaio - *gnino* — lattaiu *l.*; liauneri *c.*
Stagno; - *are* — istagnu; - are; stangiu; - àì.
Staio — carra *l.*
Stalla — istalla *l.*; stadda *c.*
Stallaggio — stallaggiu.
Stallatico — ledàmine; - i.
Stallone — ammessarzu *l.*; stalloni *c.*
Stamane — custu manzanu (mangianu *c.*).
Stame — istàmine *l.*; stamini.
Stampa; - *are* — (i) stampa; - are; - àì.
Stampella — baculu de suiscu *l.*; bacceddu *c.*
Stanare — istanare; stanàì.
Stancare — istraccare; straccàì.
Stanga — (i) stanga.
Stanghetta — istanghittu *l.*; passadòri.
Stangone — istanga manna *l.*; stangoni *c.*
Stantio — istantiu; stantissu *c.*
Stantuffo — stantuffu.
Stanza — appusentu.
Stanzone — appusentu mannu.
Stare — istare; - ai.
Starnutare — isturridare; sturrudàì.
Starnuto — istùrridu *l.*; stúrridu.
Stasera — istasero *l.*; custumerì *c.*
Stasi — ristagnu.
Stati — sos istatos *l.*; is istadus.
Stato — istadu.
Statua — (i) statua.
Statuire — deliberare; - ai.
Statuto — (i) statutu.
Stazióne — istaziòne *l.*; staziòni.
Stazzonare — appalpuzzare; apprappàì.
Stecco — fustiju *l.*; fustigu *c.*
Stégola - stòva.
Stélla — istèlla *l.*; stella *c.*
Stelo — cambu de erba *l.*; èna.
Stemma — (i) stemma.
Stemperare — istemperare; - àì.
Stendardo — bandèla *l.*; - èra *c.*
Stendere — isparghere; spràgiri; istèrrere; stèrriri.
Stento; - *are* — isténtu; - are; - àì.
Sterco — istercu.
Stèrile — istérile; stérili.
Sterilità — isterilesa.
Sterminare — esterminare; sterminàì.
Sterminio — isterminiu.
Sterrare — isterronare; ai.
Stesso — matèssi *l.*; propriu *c.*
Stigliare — organàì; mazzare su linu.
Stile; - *ettare* — istile; - ettare; stili; - ettàì.
Stiletto — istilette; - èttu.
Stilla; - *are* - buttiu *l.*; - are; — stíddiu *c.*; àì.
Stima; - *are* — istima; - are; stima; - ài.
Stimolo; - *are* — istimulu; - are; stimulu; - àì.
Stincu — istincu.
Stingere - iscolorire; - iri.
Stipendio; - *are* — salariu; assalariare; - ai.
Stipite — istantaloru *l.*
Stipulare — stipulare; - àì.
Stiracchiare — stirazzare; stiracchiàì.
Stirare — istirare; stirai; pranciare; - àì.
Stirpe — arrazza.
Stitico - (i) stiticu.

Stiva — isteva.
Stivali — bottes *l.*; bottas *c.*
Stivaletto — bottinu.
Stivare — istivare; stivài.
Stizza; - *ire* — arrabbiu; - are; - ài.
Stizzoso — arrabbiadittu *l.*; inchietosu *c.*
Stoccafisso — istoccafissu.
Stocco; - *ata* — istoccu; - ada.
Stoffa - (i)stoffa.
Stola - (i)stola.
Stolido - (i)stolidu.
Stolóne — istolòne *l.*; stolòni *c.*
Stolto — maccu.
Stomachevole — infadosu.
Stomaco — istòmagu *l.*; stògumu *c.*
Stonare — istonare; - ài.
Stoppa — istuppa.
Stoþpia - (i)stula.
Stoppino — istuppinzu *l.*; lusingiu.
Storcere — intordigare; attrottogiài.
Stordire — abbauccare; abbengare, — galare; — isturdire; - iri.
Storia - (i)storia.
Storiella — paristoria.
Stormo — bolu, bòlidu.
Stornare — isvoltare; storrai.
Stornello — istrunellu *l.*; sturru *c.*
Storpio; - *are* — istróppiu; - are; struppiau; - ài.
Storta - (i) storta.
Storto — tortu.
Stoviglie — isterzu *l.*; istregiu *c.*
Strabismo — ogu trottu.
Straboccare — bessire (-i) foras.
Strabocchevole — eccessivu.
Straccale — tirante.
Stracco; - *are* — istraccu; - are; cansau; - are.
Stracchezza — istracchidudine *l.*; stracchimini.
Straccio; - *are* — istrazzu *l.*; - are; — stracciu *c.*; - ài.
Strada — carrera, carrela *l.*; rua, arruga *c.*
Stradetta — arrughigedda.
Strada maestra — istradone *l.*; stradoni *c.*
Strafalciare — segare a rujadura.
Strage — istrage *l.*; stragi *c.*
Stralciare — segare sarmentos.
Stralunare — abbebberecare istralunare; - ài.
Stramazzare - rùere; arruiri.
Strambo — strólogu.
Strame - pazza *l.*; palla *c.*; fenu.
Strangolare — istrangugliare; affogài.
Strangnglioni — fogale *l.*; gutturonis; - is.
Straniero — furisteri; strangiu.
Strano - (i)strambu.
Straordinario — istraordinariu.
Strapazzo; - *are* — istrapazzu; - are; strapazzu; - ài.
Strappare — istrappare; strappài.
Strapunto — coccia *l.*; corcia *c.*
Strascinare — istrasinare; strascinài.
Stratagemma — istratagemma.
Strato — pizzu *l.*; pillu *c.*
Stravagante — istravagante; - i.
Stravasare — istravasare; - ai.
Stravizio — istraviziu, - íssiu.
Stravolto — istravoltu.
Strazio; - *are* — turmentu; - are; - ài; istraziu.
Strega — istria *l.*: stria *c.*; bruscia *c.*
Stregare — fagher majias; fai bruscerias.
Stregone — majarzu *l.*; brusciu c.
Stregoneria — maja *l.*; bruscerìa *c.*
Stremare — imminorigare; impiticcài.
Strenna — istrina.
Strenuo — valorosu.
Strèpito; - *are* — istrépitu; - are; strépitu; - ài.
Stretta - (i) strinta.
Stretto — istrintu.
Strettoio — suppressa.
Stridere — ticchirriare; zicchirriài.
Stridore — istriore, ticchírriu *l.*; striori, zicchírriu *c.*
Striglia; - *are* — istriglia *l.*; - are; — strigiula *c.*; - ai.
Strillo; - *are* — zérriu; - ai.
Strillozzo — cincirri *l.*; orgiali *c*
Stringere — istrínghere; stríngiri.
Striscia; - *are* — (i) striscia; - are; - ai; riga.
Stritolare — fagher a firchinas; fai a pimpiridas.
Strizzare — sprèmere; - iri.
Strofinare — frigare; - ài.
Stroncare — istruncare; - ài.

Stropicciare — frigare; - ài.
Strozza — canna de sa bula *l.*; arguena *c.*
Strozzare — istrangugliare; strossài.
Struggere — isolvere; sciolliri.
Strumento — istrumentu.
Strutto — ozzu de porcu *l.*; ollu de porcu *c.*
Stuccare — infadare - ài.
Stucchevole — infadósu.
Stucco; - *are* — istuccu; - are; stuccu; - ài.
Studente — istudiante; - i.
Studio; - *are* — (i) studiu; - are; - ai.
Studiosamente — apposta.
Stufare — stufare; - ài, arrósciri.
Stufo — arrosciu *c.*
Stuòia - (i) stoia.
Stuolo — turma, trumma.
Stupefare — ispantare; spantài.
Stupendo - (i) stupendu.
Stúpido; - *ire* — abbengadu; - au, (i) stupidu.
Stupire — ispantai.
Stupore — abbengu *l.* spantu *c.*
Sturare — isturazzare; sturài.
Stuzzicadenti — ispuligadentes *l.*; - is *c.*
Stuzzicaorecchi — ispuliga orija *l.*; limpia origa *c.*
Stuzzicare — stuzzicare; - ài.
Su — subra *l.*; susu *c.*
Subalterno — subalternu.
Subastare — bèndere (-iri) a s'incantu.
Subbio — subbiu.
Subbuglio — iscompigliu.
Subentrare — subintrare.
Subire — patire; - iri.
Subisso; - *are* — subissu; - are.
Subitaneo — subitaneu.
Subito — prontu, luegu *l.*; súbitu *c.*
Sublime — sublime; - i.
Subodorare — leare fiagu; pigai fragu.
Subordinare — subordinare; - ài.
Succedere — suzzedere.
Succhiare — suzzare, succiài.
Succhiello — berrina.
Succiamele — suzzamele.
Succinto — arremangàu.
Succo — suzzu *l.*; succiu *c.*
Sud — mesudie *l.*; mesudì *c.*
Sudamina — araddu *l.*; aregadda *c.*
Sudare — suerare; sudài.
Suddetto — subranadu; - àu.
Suddito — sùdditu.
Suddividere — suddividere; - iri.
Sudicio — bruttu.
Sudore — suòre *l.*; sudori.
Sufficiente — bastante; - i.
Sufficienza — sufficienzia.
Suffragare — suffragare; - ài.
Suffragio — suffragiu.
Suffumicare — affumare; - ai.
Suggellare — sizigliare; sigillài
Suggerire — suggerire; - iri.
Sughero — suerzu; suaru, ortiju (*corteccia*) *l.*; suergiu, ortigu *c.*
Sugna — assunza *l.*; - ngia *c.*
Sugo — V. *succo.*
Suicida — suicida; - zida.
Sunto — suntu; cumpendiu.
Suo — sou *l.*; suu *c.*
Suocero — sógru *l.*; sórgu *c.*
Suola — sòla.
Suolo — terrénu.
Suono; - *are* — sonu; - are; - ài.
Suora — suora; mòngia *c.*
Superare — superare; - ài.
Superbo — superbu.
Superficie — superficie.
Superfluo — superfluu.
Superiore — superiore; - i.
Superlativo — superlativu.
Superstizioso — superstiziosu.
Supino — supinu; a benti a chelu *l*; a brènti in susu.
Supplemento — suppleméntu.
Supplica; - *are* — supplica; - are; - ài.
Supplire — supplire.
Supplizio — suppliziu.
Supporre — suppònnere; - iri.
Suppurare — suppurare; - ài.
Supremo — supremu.
Surrogare — surrogare; - ài.
Suscettibile — suscettibile; - i.
Susina; - *o* — pruna; arvure (matta) de pruna.
Susseguire — suzzèdere; sighiri.
Sussi — giogu de imbrestias.
Sussidio; - *are* — sussidiu; - are; - ài.
Sussiego — cuntegnu.
Sussistere — sussistere; - iri.
Susurro; - *are* — susurru; - are; - ài.
Svagare — distraire; - iri.
Svaligiare — isvaligiare; sbaligiài.
Svanire — isvaporare; svaporài.

Svantaggio — disvantaggiu.
Svaporare — V. *svanire.*
Sveglia — isvegliarinu.
Svegliare — ischidare; scidài.
Sveglio — ischidu *l.;* scidu *c.*
Svelare — isvelare; svelài, scoviai.
Svellere — irraighinare; sderreginài.
Svelto — (i) sveltu, prontu.
Svenare — isvenare; svenai.
Svenire — isvènnere; - iri, dismajai.
Sventare — isbentare; sbentài.
Sventolare — isbentulare.
Sventrare — smattare; smazzai, sbrentài.
Sventura — sventura, disgrazia.
Svenuto — isvénnidu; dismajàu.
Sverginare — isvirginare; - ài.
Svergognare — abbirgonzare, isbirgonzare; sbregungiri.
Svernare — passare (-ai) s'iérru.
Svestire — ispozzare; spollai.
Svettare — ismuzzurrare; scuccurai, struncài.
Svezzare — istittare, stittài.
Sviare — disviare; - ai.
Svillaneggiare — azzantarare.
Sviluppare — isvoligare; sboddiccài.
Sviluppo — isviluppu.
Svincolare — isolvere; sciòlliri.
Sviscerare — ismattare; sviscerài.
Svista — (i)svista, sbagliu.
Svitare — isvidare; sviai.
Sviticchiare — isganzare; sganciài.
Svogliare — passare(-ài)sa gana.
Svolazzare — bolare peri su logu.
Svolgere — isvoligare; sboddiài.
Svolgimento — isvoligadura *l.;* sboddiadura *c.*
Svolta — boltada *l.;* furriada *c.*
Svoltare — torrare bolta; furriài.
Svuotare — isboidare; - ddiai.

T

Tabacco — tabaccu.
Tabarro — cabbanu.
Tabella — matracca.
Tabernacolo — tabernaculu.
Taccagno — (i)spilorciu.
Tacchino — dindu.
Taccia; - *are* — taccia; - are; - ai; mancia.
Tacco — taccone; - i.
Tàccola — carroga.
Tacere — cagliare; cittiri.
Tàcito — silenziosu.
Tafano — muscòne; - i.
Tafferuglio — confusiòne; - i; briga.
Taglia — taglia.
Tagliaborse — furabuscias *l.;* furabussas *c.*
Taglialegna — linnadore *l.;* segalinna *c.*
Tagliare — segare; - ài.
Tagliatelli — tagliarinos *l.;* tallarinus *c.*
Tagliente — affiladu; - au; acutu *l.;* acuzzu *c.*
Tagliere — tazzere *l.;* talléri *c.*
Taglio — tagliu.
Taglione — taglione; - i.
Tagliola — mazzonera *l.;* ortana *c.*
Talchè — de modu chi.
Tale — tale; - i.
Talento — talentu.
Talismano — punga *l.*
Talora — talvolta *l.;* taliborta *c.*
Taluno — talunu, calincunu.
Tamarisco — tramazzu.
Tamburo — tambur (r.) u.
Tanaglia — tenazza *l.;* tenalla *c.*
Tangente — porzione; - i.
Tànghero — rustigu; mattaloni *c.*
Tanto; - *ino* — tantu; - inu.
Tanuta — tanuda (*pesce*).
Tapino — miseru.
Tappare — tappare; - ài.
Tappo — tappu.
Tarabusu — cabòne (- i) de abba (acqua).
Tarantola dei muri — tarantula *l.;* pistilloni *c.*
Tarchiato — robustu.
Tardi — tardu *l.;* - i.
Tardivo — tardi (v) u; trigadiu.
Tardo — tardu.
Tariffa — tariffa.
Tarlo, *tarma*; - *are* - tarula; - are; arna; - ài.
Taroccare — taroccare; - ài.
Tarpare le ali — isalare; sdalài.
Tartagliare — essere limbitentu; acchicchiai.
Tartaglione — limbitentu *l.;* acchicchiadòri.
Tartaro — feghe; fegi *c.;* tel' 'e cuba.
Tartaruga — tostoine; - i.
Tartassare — tartassare; - ài.

Tasca — busciacca *l.*; bucciacca *c.*
Taschino — busciacchedda *l.*; bucciacchedda *c.*
Tassa; - *are* — tassa; - are; - ai.
Tassello — tassellu.
Tasso (*pianta*) — tassu *l.*; longufresu *c.*
Tasto; - *are* — tastu; - are; - ài.
Tastóni (*a*) - a palpòne *l.*; a praponis *c.*
Tattica — tàttica.
Tatto — tattu.
Tavola — tàula, mèsa.
Tavolato — tauladu; intaulau.
Tavolino — taulinu.
Tavolóne — taulòne.
Tazza — tazza *l.*; tassa *c.*
Teatro — teatru.
Teco — cun tégus, cun tui.
Tedio; - *are* — cascàviu; - are; — arroscimentu; - òsciri.
Tedioso — infadosu *l.*; seccanti *c.*
Tegame — ischiscionera; tianu.
Teglia — turtera, gliauna.
Tegola — tèula.
Tela; - *aio* — tela; - arzu *l.*; - argiu *c.*
Tellina — cócciula.
Tema — tema, argumentu.
Temerario — temerariu.
Temere — tìmere; - iri; timire.
Tempaccio — tempus malu.
Tempera; - *are* — tèmpera; - are; - ài.
Tempesta; - *are* — tempesta; - are; - ài.
Tempia — memória.
Tempio — tempiu.
Tempo — tempus; - *per t.* — chito *l.*; in chizzi *c.*
Tèmpora — tempora; - as.
Tenace — tenace; - i.
Tenda; - *ina*; — tenda; - ina; cortina *c.*
Tendere — tèndere, - iri.
Tendine — tèndine; - i.
Tenebra — tenebra.
Tenente — tenente; - i.
Tenere — tènnere; tèniri.
Tenero — téneru.
Tenesmo — isprémida.
Tenia — berme(bremmi)solitariu.
Tenore — tenore; - i.
Tentare — tentare; - ài.
Tentennare — banzigare.
Tentoni — V. *tastoni.*
Tenue — suttile; - i.
Tenzone — disputa; briga; ceru *c.*

Teologo — teòlogu.
Teoria — teoria.
Tèpido — tépidu.
Tepore — tebiesa *l.*; calore; - i.
Teredine — berme (bremmi) de sa linna.
Tergere — frobbire; strègiri.
Tergiversare — iscansare; scansài.
Tergo — parte de addaisegus *l.*; palas *c.*
Terme — termas.
Termine; - *are* — fine; - ire; fini; - iri; acchirriare, accabbare; - ai.
Termine (*confine*) làcana.
Terno — ternu.
Terra — terra.
Terrapieno — terrapienu; - plenu.
Terrazza; - *o* — terrazzu, - a.
Terremoto — terremotu.
Terreno — terrénu; *guadagnar t.* — acchipire.
Terrestre — terrestre; - i.
Terribile — terribile; - i.
Territorio — territoriu.
Terróre — terròre; - i.
Terso — nèttu, límpiu.
Terzana — terzana.
Terzétta — terzètta, pistola.
Terzo — terzu.
Tesa — sténdida.
Teschio — conca de mortu.
Tèsi — tési.
Tesòro — tesóro *l.*; tesoru *c.*
Tessere — tèssere; - iri.
Tessuto — tessudu, tèssiu.
Testa — testa, conca.
Testamento — testamentu.
Testardaggine — abbéttia.
Testardo — abbettiósu; testardu; tostorrudu *c.*
Testare — testare; - ài.
Testè — còmo còmo *l.*; immoi immoi *c.*
Testicolo — buttone; - i.
Testiera — cavanàle *l.*; testera, conca de frenu.
Testimone — testimonzu *l.*; giu *c.*
Testo — testu.
Testone — conchimannu *l.*; tostorrudu *c.*
Testuggine — tostoine; - i.
Tetro — tristu.
Tetto — cobertura *l.*; teulada *c.*
Teucrium marum — erba'e gattus *c.*; murguléu *c.*

Tiara — tiara.
Ticchio — viziu, difettu.
Tifone — trimizone *l.*; turbini *c.*
Tiglioso — corriattu *l.*; - azzu *c.*
Tigna — tinza *l.*; tingia *l.*
Tignuola — tàrula *l.*; arna *c.*
Timido — tímidu.
Timo — tumbu; armidda; erba barona.
Timone — timòne; - i.
Timóre — timòre; - i.
Timpano — tìmpanu.
Tina — tina; cubone; cuponi.
Tingere — tinghere; tingiri (tintu).
Tinta — tinta.
Tintinnare — tinnire; - ìri.
Tipo — tipu.
Tiranno — tirannu.
Tirare — tirare; - ài; *l. calci* — carchidare; accarcigai, carcinai.
Tirata — impasida *l.*
Tirchio — avaru, susuncu.
Tirella — corria; - ione.
Tiro — tiru.
Tirocinio — noviziadu; - àu.
Tisichezza — tisichenzia.
Tisico — tísicu.
Titolo — títulu.
Titubare — titubare; - ài.
Toccamano — toccamanu.
Toccare — toccare; - ài.
Toga — toga.
Togliere — leare; pigai; furare; - ai.
Tollerare — tollerare; - ai; — bajulare.
Tomaio — runcale.
Tomba — tumba.
Tomo — tomu.
Tonaca — túniga *l.*; - ca *c.*
Tonare — tronare; - ai.
Tonchio — isgurzone *l.*; grugullòni.
Tondere — tùndere; - iri.
Tondo — tundu.
Tònico — tónicu.
Tonnara — tunnara.
Tonnellata — tonnellada.
Tonno — tunnu; *la carne* — tunina.
Tonsura — tonsura.
Topaia — nidu de sorighes *l.*; niu de topis *c.*
Topazio — topaziu.
Topo — sòrighe; topi.
Toppa (*serratura*) — frisciu *l.*; tancadura.
Toppa (*pezza*) — tàppulu *l.*; zàppulu *c.*
Torace — pettus.
Torbido — abbuluzzadu *l.*; trullu *c.*
Torcere — tòrchere; tròciri.
Torchio — suppressa.
Torcia — accia.
Tordella — turdu suerinu.
Tordo — turdu, trudu; murtidu *l.*
Torello — seddalittu *l.*; malloreddu *c.*
Torma — truma.
Tormento — turmentu.
Tornare — torrare; - ài.
Tornio — tórinu *l.*; turnu *c.*
Toro — trau *l.*; malloru *c.*
Torpedine — tremulòsa.
Torpido — mandròne; - i.
Torpore — attetterigamentu.
Torre — turre; - i.
Torróne — turròne; - i.
Torsolo — truncu de caula (-i).
Torta — turta.
Tórto — tùrtu, tróttu.
Tortora — tùrture; - i; trùtturi *c.*
Tortuoso — tortu, trottu.
Torturare — torturare; - ai.
Torvo — tortu, trottu.
Tosare — V. *tondere.*
Tosse — tussiu, - sciu *l.*; tussi *c.*
Tòssico — velenu *l.*; tóscu *c.*
Tossire — tussire, - scire; tussiri.
Tosto (*avv.*) — luègo.
Totale — totale; - i.
Tòtano — calamari.
Tovaglia — tiazza *l.*; tialla *c.*
Tovagliuolo — V. *salvietta.*
Tózzo s. — bíccului *l.*; arrogu *c.*
Tra — tra.
Traballare — traballare; - ài.
Traboccare — abbrubuddai, abbuccai.
Traccia — sémida *l.*; segnale; - i.
Tracciare — segnalare; — traballare; - ai.
Trachea — arghentólu *l.*, arguena *c.*
Tracolla — tracolla, cannacca.
Tracollo; - *are* — tracollu; - are ruina; - are.
Tracotante — arrogante; - i.
Tradimento — traighimentu *l.*; tradimentu, traitoria *c.*
Tradire — traìghere; - ígiri.
Traditore — traidore; - i.
Tradurre — traduire; - dùsiri.
Traduttore — traduttore; - i.
Traduzione — traduzione; - i.

Trafelare — affannare; - ai.
Traffico; - *are* — tràvigu; - are; - ài.
Trafila — trafila.
Trafitta — puntura.
Traforo; - *are* — istampu; - are; stampu; - ài.
Trafugare — bogare accua; trafugài.
Tragedia — tragedia.
Traghettare — passare (- ai) su flúmen (- múni).
Tragitto — tragittu.
Traino — trazu *l.*
Tralasciare — interrúmpere.
Tralcio — sarmentu.
Tralice (*in*) — a tortu (trottu).
Tralignare — imbastardire.
Trama; - *are* — trama; - are; - ài.
Tramandare — tramandare; - ài.
Trambusto — trambustu, avvolottu.
Tramestio — confusione; - i.
Tramèzzo — tramésu.
Tramoggia — moiolu *l.*; maiolu *c.*
Tramontana — tramuntana.
Tramonto; - *are* — tramuntu; - are; - ai.
Tramortire — dismajare; - ài.
Tramutare — tramudare; - ài.
Tranello — ingannu.
Trangugiare — ingullire; ingúrtiri.
Tranne — salvu.
Tranquillo - tranchillu.
Transito; - *are* — passazzu; passare; - ai.
Trapano; - *are* — tràpanu; - are; - ài.
Trapasso; - *are* — attrapassu; - are; - ai.
Trappola — sorigarzu *l.*; rattonera *c.*
Trapunto; - *are* — trapuntu; - are; - ài.
Trarre — tirare; - ài.
Trasandare — trasandare; - ài.
Trascegliere — seberare; scioberai.
Trascendere — ezzèdere; - iri.
Trascorrere — passare; - ài.
Trascrivere — trascríere; criri.
Trascurare — trascurare; - ài.
Trasecolare — meravigliàresi meda; spantaisì.
Trasferire — trasferire; - iri.
Trasformare — trasformare; - ài.
Trasgredire — trasgredire; - iri.
Trasmettere — mandare; - ài.
Trasmodare — ezzèderi; - iri.
Trasparire — trasparire; - èssiri.
Traspirare; — suerare; sudai.
Trasporto; - *are* — trasportu; - are; - ài.
Trastullare — appentare; giogare; - ài.
Trastullo — appentu *l.*; giogu *c.*
Trasverso — travessu.
Tratta - tirada.
Trattare — trattare; - ài.
Tratteggio; - *are* — tratteggiu; - ai.
Trattenere — trattènnere; - òniri.
Tratto — trattu.
Trattoria — locanda.
Travaglio; - *are* — fadiga; - are.
Travasare - travasare; - ài.
Trave — trae *l.*; biga *c.*
Traversa; - *are* — traversa; - are; - ài.
Traversia — traversia.
Traverso — tónchinu *l.*; non derettu *c.*
Travestire — travestire; - iri.
Traviare — iscaminare; - ài.
Travicello — currente; - i; serradizzu *c.*
Travisare — iscarenare.
Travolgere — disordinare; - ài.
Tre — tres *l.*; tresi *c.*
Trebbia; - *atura* — trèula *l.*; treula *c.*
Trebbiare — triulare; treulai.
Treccia — trizza *l.*; triccia *c.*
Tredici — treighi *l.*; trèigi.
Treggia — trazzu *l.*; tràngulu *c.*
Tregua - pasu, asséliu.
Tremare — trèmere; - iri.
Tremarella — tremeddèra.
Tremendo — tremendu.
Tremito — trèmudu *l.*; striori *c.*
Tremolare — tremulare; - ài.
Treno — trenu.
Trenta — trinta.
Trepidare — timire; - iri.
Treppiedi — trìbide *l.*; trébini.
Tresca — notrigu.
Tresette — tresette; - i.
Triaca — tiriaga.
Triangolo — triangulu.
Tribolo; - *are* — tribulu; - are; ài.
Tribù - tribù.
Tribuna; - *ale* — tribuna; - ale; - i.
Tribuno — tribunu.

Tributo — tributu.
Tridente — triuttu *l.*; treuzzi *c.*
Triduo — tríduu.
Triennio — trienniu.
Trifoglio — trovozu *l.*; truvullu *c.*
Trigesimo — trigesimu.
Triglia — triglia.
Trimestre — trimestre; - i.
Trina — trina.
Trincetto — trunchittu, trinchettu *l.*; trincettu *c.*
Trinciare — trinciare; - ài.
Trinità — trinidade; - i.
Trionfo; - *are* — triunfu; - are; - ài.
Triplicare — triplice; - i.
Triplice — triplicadu; - àu.
Triplo — triplu.
Trippa — trippa.
Trippone — buddòne, mattimannu *l.*; brentimannu *c.*
Tripudio; - *are* — festa; fagher (fai) f.
Trisavolo — babbu de nonnu mannu.
Trisillabo — trisillabu.
Tristo — tristu.
Tritare — farfaruzzare; segai a pimpirinas; (*la carne*) accapulai.
Tritello — fúrfure *l.*; pòddini.
Tritume — farfaruzza *l.*; pimpirina *c.*
Trivella — berrina *l.*; barrina *c.*
Triviale — ordinariu.
Trofeo — trofeu.
Troia — sue *l.*; mardi *c.*
Tromba — trumba.
Trombetta — trombetta *l.*; trumbitta *c.*
Trombettare — trumbittare; - ài.
Trombone — trumbòne; - òni.
Tronco; - *are* — truncu; - are; - ai.
Tronfio — superbu.
Trono — tronu.
Troppo — abbau *l.*; troppu.
Trota — trota.
Trotto; - *are* — trottu; - are; - ài.
Trottola — mazzócula *l.*; bardúffula *c.*
Trovare — incontrare; - ai.
Truce — fieru.
Trucidare — assassinare; - ài.
Trùciolo — gallone *l.*; burumballa *c.*
Truculento — crudele; - i.
Truffa; - *are* — trampa; - are; - ài.
Truffaldino — tramposu.
Truogolo — cònculu; abbaiólu *l.*
Truppa — truppa.
Tu — tue *l.*; tui *c.*
Tubero — túvara, túvaru.
Tubo — tubu.
Tubulo — canneddu *l.*
Tuffare — affungare; - ài.
Tuffetto — accabussoni.
Tuffo — imbérghida.
Tufo — tufu.
Tulipano — tulipanu.
Tumefare — unfiare; unfrài.
Tumido — unfiadu; unfràu.
Túmolo — tumulu.
Tumore — tumore; - i.
Tumulto; - *uare* — abbolottu; - are; avvolottu: - ài.
Túnica — tùniga; - ca.
Tuo — tou *l.*; tuu *c.*
Tuono — tronu.
Tuorlo — oideddu, turulu *l.*; ollanu, arreveglìu d'óu *c.*
Turacciolo — tappu.
Turare — tappare; - ai.
Turbine — mumujone, trimizone *l.*; turbini *c.*
Turbolento — confusionéri.
Turbolenza — confusiòne; - i.
Turcasso — turcassu.
Turchese — turchina.
Turchino — biaittu *l.*; asulu.
Turcimanno — interprete; - i.
Turco — turcu.
Turgido — unfiadu; unfrau.
Turibolo — inzenseri *l.*; incenséri *c.*
Turno — turnu.
Turpe — birgonzosu *l.*; brigungiosu *c.*
Turpiloquio — faeddu (fueddu) disonestu.
Tutela; - *are* — tutela; - are; - ài.
Tutore — tutore; - i.
Tuttavia — niente (i) de mancu.
Tutto — tottu.
Tuttochè — totu chi mancais.
Tuttora — ancora.

U

Ubbidire — ubbidire; - iri.
Ubbriachezza — imbreaghera.
Ubbriaco; - *arsi* — imbreagu; - àresi; abbumbare (Pos.); imbriagaisi.
Ubbriacone — imbreagone; - i.
Ubertoso — fertile; - i.
Ubicazione — situ, logu.

Uccellare — puzonare; pigai pillonis.
Uccello — puzone *l.*; pillòni *c.*
Uccidere — bocchire; bocciri.
Uccisione — morte; - i.
Ucciso — mortu.
Udienza — udienzia.
Udire — intendere; - iri.
Udito *s.* — udidu *l.*; oidu, uditu *c.*
Uditóre — uditòre; - i.
Ufficiale — uffiziale; - i.
Ufficio; - *are* — ufficiu; - are; - ai: - iziu; - are; - ai.
Ufo (*a*) — de badas.
Uggia — noia.
Ugnare — segare a tortu; ungai.
Ugola — pupuione *l.*; pibioni, àngula *c.*
Uguagliare — aggualare; - ai; ugualai.
Uguale — uguale; - i.
Ulcera; - *are* — ùlzera; - are; - ai.
Uliva — V. *oliva.*
Ultimare — finire; - iri; accabare; - ai.
Ultimo — ultimu.
Ululo; - *are* — òrulu; - are; urlu; - are.
Umano — umanu.
Umbilico — V. *ombellico.*
Umettare — umidare, bagnare; - ai.
Umido — ùmidu.
Umile — ùmile; - i.
Umiliare — abismare.
Umóre — umòre; - i.
Unanime — unanimu; - i.
Uncino — unchinu *l.*; gànciu *c.*
Ungere — ùnghere; - giri.
Unghia — ungia *l.*; unga *c.*
Unghiata — raffiu *l.*; ungiada scarraffiu *c.*
Unghione — artigliu.
Unguento — unguentu.
Unico — únicu; singulare; - i.
Unificare — unificare; - ai.
Uniformarsi — uniformàresi; - aisì.
Uniforme — uniforme; - i.
Unigenito — unigenitu.
Unióne — uniòne.
Unire — unire; - iri.
Unísono — unisonu.
Universo — universu.
Uno — unu.
Untume — untume *l.*; - ùmini *c.*
Uomo — omine; - i.
Uopo — bisonzu *l.*; - giu *c.*
Uovo — ou.
Upupa — pubusa.
Uragano — tempesta.
Urbano — zivile; - i.
Urgente — prezisu, precisu.
Urgentemente — premurosamente; - i.
Urgenza — premura.
Urlo; - *are* — úrulu; - are; - zerriu; - ài; abélidu; - liài.
Urna — urna.
Urto; - *are* — ispinta: ispínghere; spíngiri.
Uscio — porta.
Usciolo — portighedda *l.*; - igedda *c.*
Uscire — bèssire; - iri.
Usignuolo — russignolu, filomela.
Uso; - *are* — usu; - are; - ai.
Usolare — iscultare accua.
Ustione — brujamentu *l.*; brugiamentu *c.*
Usuale — usuale; - i.
Usufrutto — usufruttu.
Usura; - *aio* — usura; - èri.
Usurpare — usurpare; - ài.
Utello — ozalóru *l.*; vasittu de ollu *c.*
Utensili — ainas, trastos.
Utero — uteru.
Utile — utile; - i.
Uva — àghina *l.*; àgina *c.*
Uvizzolo — isporulu, zimpina *l.*; spurra *c.*
Úzzolo — boza *l.*; gana *c.*

V

Vacare — vacare; - ai.
Vaccaio — baccarzu *l.*; - giu *c.*
Vaccina (*carne*) — petta ula *l.*; pezza de bòi.
Vaccinare — vaccinare; - ai; inferchire sa pigotta.
Vaccino — bacchinu *l.*
Vacillare — vacillare; - ài.
Vacuo — vaccuu; bóidu *l.*; isbóidu *c.*
Vagabondo; - *are* — vagabundu; - are; - ài.
Vagare — vagare; - ài; arroliai.
Vagheggiare — inamorare; fastigiai.
Vaghezza — disizu, boza *l.*; gana *c.*
Vagire — pianghere; prangiri.
Vaglia — valori.
Vagliare — purgare; - ai; prugài.

Vaglio — chiliru *l.*; ciliru *c.*
Vago — vagu.
Vagolare — girandolare; - ài; arroliai.
Vainiglia — vaniglia.
Vaiuolo — pigotta; arzólu *l.*
Vale — adiu; adiosu *c.*
Valente — valente; - i.
Valere — bàlere; - iri.
Valetudinario — malaidonzu *l.*; - giu *c.*
Valevole — utile *l.*; balidori *c.*
Valicare — barigare; - ài.
Valico — áidu *l.*
Valido — validu.
Valigia — baligia.
Valle — badde; - i; cèa *c.*
Valletta — baddigiu *l.*; ceigedda *c.*
Valore — valore; - i.
Valsente — pregiu *l.*; preziu *c.*
Valutare — istimare; stimai.
Valvola — valvula.
Vampa — vampa *l.*; pampa *c.*
Vanagloria — vanaglória.
Vanagloriarsi — bantàresi; vantaisi.
Vaneggiare — delirare; - ai.
Vanerello — bantadittu *l*; bantagèri *c.*
Vanga — banga, panga.
Vangelo — Evangéliu.
Vangile — sticca de sa vanga.
Vano — vanu; *s.* vacuu.
Vantaggio — vantaggiu.
Vanto; - *are* — bantu; - are; vantu; - ai.
Vànvera (*a*) — a casu.
Vapóre — vapòre; - i.
Varare — varai.
Varice — varice.
Variegato — iscaccadu.
Vario; - *are*; - variu; - are; - ài.
Vasaio — stregiaju *c.*
Vasca — balza *l.*; vasca *c.*
Vascèllo — vascéllu.
Vasellame — isterzu *l.*; stregiu *c.*
Vaso — vasu.
Vassallo — vassallu.
Vassoio — saffatta.
Vasto — vastu.
Vaticinio — vaticiniu; profezia.
Vecchiaia — bezzèsa *l.*; beccèsa *c.*
Vecchio — bezzu *l.*; becciu.
Vecchierello — bezzigheddu *l.*; beccigeddu.
Vecchione — bezzòne *l.*; becciòni *c.*
Vecchiume — bezzumen *l.*; becciúmini.
Vece — vece; - i.
Vedere — bídere; biri.
Vedetta — galitta *c.*
Vedovanza — viudaggiu.
Vedovare — imbattiare; inviudài.
Vedovo — battiu *l.*; viudu *c.*
Veduta — vista.
Veduto — bidu *l.*; bistu *c.*
Vegetale; - *are* — vegetale; - are; - ali; - ài.
Végeto — sanu, prósperu.
Veggente — profeta.
Veglia — bizzada *l.*; billada.
Vegliare — bizzare; billai.
Vegnente — benidore *l.*; benidéru *c.*
Vela — vèla.
Veleno — velenu.
Velina (*carta*) — pabiru fine *l.*; paperi 'e sèda *c.*
Vello — lana.
Velluto — terziopelu; velludu.
Velo; - *are* — velu; - are; - ài.
Velice — velice; - i.
Veltro — cane lebreriscu *l.*: cani de lèpuri.
Vena — bèna; vèna.
Venale — venale; - i.
Vendémmia; - *are*; — binnènna; - are; - ài.
Véndere — bèndere: - iri.
Vendereccio — benderizzu *l.*; - dirizzu *c.*
Vendicare — vindicare; - ài; vengài.
Venerare — venerare; - ài.
Venerdì — chenabura *l.*; cenabara *c.*
Venereo (*male v.*) — male (-i) franzésu.
Veniale — veniale - i.
Venire — bènnere; - iri.
Venoso — venosu.
Ventaglio — ventagliu.
Venti — vinti *l.*; binti *c.*
Ventilare — bentulare; - ài.
Ventósa — bentòsa.
Ventoso — bentosu.
Ventre — bentre *l.*; brenti *c.*
Ventricolo — tattallíu *l.*; brentigliu *c.*
Ventura — ventura, fortuna.
Venturo — benidore *l.*; - idèru *c.*
Venturoso — fortunadu; - àu.
Verace — verdaderu.
Veracemente — veracemente; - i.

Verbale — verbale; - i.
Verbalmente — a paraulas.
Verbasco — cadumbulu *c.*
Verbena — verbena *c.*
Verbigrazia — verbigrazia.
Verbo — verbu.
Verdastro — birdastru *l.*; birdanciu *c.*
Verde — birde; - i.
Verdeggiare — esser (-iri) birde (-i).
Verdóne — birdaloru, - ròlu *l.*; verdarolu *c.*
Verdura — birdura.
Verecondo — birgonzosu *l.*; brigungiosu.
Verga — bértiga *l.*; pertia *c.*
Vergare — rigare; - ài; iscriere; scriri.
Vergine — virgine; - i.
Vergogna; - *are;* — birgonza, are; — naprile *l.*; brigungia - ài *c.*
Veridico — veridicu.
Verisimile — verisimile; - i.
Verità — beridade, veridade *l.*; beridadi *c.*
Veritièro — sinzéru.
Verme - bèrme *l.*; brèmmi.
Vermicellaio — findaju *l.*; fiandeu *c.*
Vermicelli — findéus.
Vermiglio — vermigliu.
Verminoso — bermigadu *l.*; bremmigòsu.
Vernaccia — varnaccia.
Vernice; - *are* — vernice; - iare; vernissu; - ài.
Verno — ierru.
Vero — beru.
Verone — curridoriu.
Verro — berre *l.*; érri *c.*
Verruca — pórru.
Versare — bettare; ghettai
Versato — praticu.
Verseggiare — verseggiare; - ài.
Versetto — versettu.
Versióne — versiòne; - i.
Verso — versu.
Vertebrale (*colonna*) — filu de s'ischina.
Verticale — verticale; - i.
Vertice — punta.
Vertigine — fúrriu de conca.
Veruno — nemos *l.*; nemus, nisciunu *c.*
Verziere — fragéri, vargéri.
Vescia — fodde; tabaccu 'e margiani *c.*
Vescica — buscica *l.*; bucciucca *c.*
Vescovo — píscamu *l.*; obispu *c.*; munsignore.
Vespa — espe; - i.
Vespaio — nidu de espes (-is).
Vespertino — vespertinu.
Vespro — bésperu *l.*; visperas *c.*
Vessare — vessare; - ài.
Vessillo — vessillu.
Vestibolo — vestibulu.
Vestigia — vestigios.
Vestire — bestire; - iri.
Vestito — bestire; - iri.
Veterano — veteranu.
Veterinario — veterinariu.
Vetraio — bidragiu *l.*; birdieri *c.*
Vetrata — bidriera *c.*; birdiera *c.*
Vetrigno — bídrinu.
Vetriolo — bidriólu *l.*; vitriolu *c.*
Vetro — bidru *l.*; birdi *c.*
Vetta — punta.
Vettovaglia — provvista; vittuaglia.
Vettura — carrozza.
Vetturale; - *ino* — carrozzéri.
Vetusto — antigu.
Vezzo — carignu.
Via — via, caminu; *avv.* — bèssi.
Viaggio; - *are* — viaggiu; - are; - ài.
Viale — caminera de arbures *l.*
Viandante — biasante *l.*; viaggianti *c.*
Viatico — viaticu.
Vibrare — vibrare; - ái.
Vicario — vicariu.
Vice — vice.
Vicinanza — vicinanzia.
Vicino; - *avv.* — accanta *c.* — u *l.*; *ag.* bighinu *l.*; biginu *c.*
Vieppiù — meda prus.
Vietare — proibire; - iri.
Vieto — V. *ràncido.*
Vígile; - *are* — vigilante; - i; - are; - ài.
Vigilia — vigilia.
Vigliaccheria — vilèsa.
Vigliacco — vile; - i.
Vigna — binza *l.*; - gia *c.*
Vignaiuolo — binzatéri *l.*; bingiateri.
Vigore — vigore; - i.
Vile — vile; - i.
Vilipendere — dispreziare; - ai.
Villaggio — bidda.
Villanamente — rustigamente.
Villania — vituperiu.
Villano — massaju *l.*; biddaju *c.*; *ag.* rusticu.

Villoso — pilosu.
Viltà — vilèsa.
Viluppo — nodu *l.*; nuu *c.*
Vimine — ligamen *l.*
Vinaccia — binatta *l.*; - azza *c.*
Vincere — bínchere; bínciri.
Vincido — ammuffadu; - àu.
Vinco — bertiga (pertia) de salighe (-gi).
Vincolo; - *are* — vinculu; - are; - ai.
Vinello — abbàdu *l.*; piricciólu *c.*
Vino — binu.
Vinoso — muffosu *l.*; binosu *c.*
Viola — balcu *l.*; viola *c.*
Violentare — violentare; - ài.
Violetta — violetta.
Violetto — violettu.
Violino — violinu.
Violoncèllo — violoncéllu.
Viòttola — pittiracca *l.*; andaledda *c.*
Viòttolo — (g)utturinu *l.*; mόri, strinta *c.*
Vípera — pìbera.
Virgola — virgula.
Virgulto — puzzone *l.*; pillòni *c.*
Virile — coraggiosu.
Virilità — virilidadi *c.*
Virtù — virtude; - i.
Virulento — velenosu.
Visaccio — cara mala *l.*; facci mala *c.*
Viscere — intragnas.
Viscido — bischidu.
Viscidume — bischidumen.
Visciola — ghinda.
Visco — biscu, viscu.
Visconte; - *essa* — visconte; - i; issa.
Viscoso — attaccadittu *l.*; appiccigosu.
Visibile — visibile; - i.
Visibilio — èstasi.
Visiera — visiera.
Visióne — visiòne; - i.
Visita; - *are* — visita; - are; - ai; avvisita *c.*
Viso — cara, faccia *l.*; facci *c.*
Vispo — vivace; - i; vispu *c.*
Vissuto — bívidu; - iu.
Vista — vista.
Visto — bidu *l.*; bistu *c.*
Visuale — visuale; - i.
Vita — vida.
Vitalba — bidighinzu; auzzara *c.*
Vitale — vitale; - i.
Vite — bide *l.*; sarmentu *c.*
Vitèllo — bitella *l.*; vitéllu *c.*
Viticcio — lorighitta de ide, bidighinzu *l.*; sinzillu, inzillu, binzillu *c.*
Vittima — vittima.
Vittoria — vittoria.
Vituperare — vituperare; - ài.
Viva — vivat, bivat.
Vivacchiare — campizare; - illai.
Vivace — vivace; - i.
Vivanda — bivanda *l.*; fianda *c.*
Vivente — vivente; - i.
Vivere — bívere, vivere; bíviri.
Vivido — vigorosu.
Vivificare — vivificare; - ài.
Viviparo — vivíparu.
Vivo — vivu, biu.
Viziare — invissiare; avvizziai.
Vizio — viziu.
Vizzo — allizzadu *l.*; appassiu *c.*
Vocabolo — vocabulu.
Vocale — vocale; - i.
Voce — boghe *l.*; bogi *c.*
Vociare — abboghiare; - ghinare.
Voga; - *are* — remàda; - are; - ài.
Voglia — boza *l.*; gana *c.*
Voglioso — disizosu *l.*; - iggiosu *c.*
Volare — bolare; - ài.
Volatica — boladiga *l.*; zerra.
Volere — chèrrere; bòlliri.
Volgare — comune; - i.
Volgere — furriare; - ài.
Volgo — vulgu.
Volo — bólidu.
Volontà — voluntade.
Volenteroso — voluntariosu.
Volentieri — cun piaghere *l.*; cun prageri.
Volpato (*grano*) — anneuladu.
Volpe — mazzòne *l.*; margiani *c.*
Volta — bolta *l.*; borta *c.*
Volta; - *are* — bolta; - are; - borta; - ai.
Volto — cara, faccia *l.*; facci *c.*
Voltolare — rodulare; rumbulai.
Volubile — volubile; - i.
Volume — volumen *l.*; - umini *c.*
Voluto — chérfidu *l.*; bóffiu *c.*
Voluttuoso — voluttuosu.
Volvulo — male de su miserere.
Vomere — arvada *l.*; orbada *c.*
Vomitare — vomitare; - ài; buttare; regettai.
Vòmito — bómbitu, vómitu.
Vorace — ingurdu, abbramiu.
Voracità — abbramidura.
Voragine — voragine; - i.
Vortice — trimizone *l.*; vortici *c.*

Vostro — bostru *l.*; bostu *c.*
Votare — isboidare; sbuidài.
Voto — votu.
Vulcano — vulcanu.
Vulvaria — cadone; - i.
Vuoto — bóidu *l.*; sbóidu.

Z

Zabaione — zambajone; - i.
Zacchera — istinchidda de ludu.
Zafferano — tanfaranu *l.*; zaffaranu *c.*
Zaffiro — zaffiru.
Zaffo — tappu.
Zaino — tasca.
Zampa — franca *l.*; farrunca *c.*
Zampata - marrada.
Zampettare — marrare; marrisceddai.
Zampillo; - *are* — brotamentu; - are; cuirru *c.*; sbruffulài.
Zampogna — ena *l.*; launedda *c.*
Zanna — sanna.
Zanzara — tintula, sinzula *l.*; muschittu *c.*
Zappa: - *are* — zappa; - are; marra; - ài.
Zappettare — zappittare; marrai.
Zappóne — marròne; - i.
Zavorra — saurra.
Zazzera — capigliera *l.*; cabelliera *c.*
Zecca — zecca; régini.
Zecchino — zecchinu.
Zèffiro — zéffiru.
Zelo; - *are* — zelu; - are; ài.
Zeppa — cotta *l.*; cozza *c.*
Zeppo *ag.* piènu *l.*; pienu *c.*; a stibbu.
Zerbino — damerinu.
Zero — zero; - u.
Zibaldone — zibaldone; - i.
Zibibbo - pabassa.
Zimarra — zimarra, cabbanu.
Zimbello — ingràngulu *l.*
Zinco — zincu.
Zinzino — lùttiu, làmbria *l.*; ziccheddu *c.*
Zio — tiu *l.*; ziu, babbài.
Zipolo — tupponellu.
Zirlo — càntigu de turdu.
Ziro — giorra *l.*; ziru *c.*
Zittella — bagiana *l.*; bagadia.
Zitto — zittu; cittu.
Zizzania — zizzania.
Zòccolo — zócculu.
Zodiaco — zodiacu.
Zolfanello — lucchette *l.*; u, luminu *c.*
Zolla — cherva, creva *l.*; léura *c.*
Zombare — attumbare; zubbài.
Zona — zona.
Zonzo (*a*) — rue rue *l.*; stontona stontona *c.*
Zoppaggine — toppimine *l.*; zoppimini *c.*
Zoppicare — andare toppu; azzoppiai.
Zoppo — toppu *l.*; zoppu *c.*
Zoticaggine — rustichèsa.
Zòtico — rústicu.
Zucca — zucca *l.*; croccoriga *c.*
Zuccheriera — tuccarera *l.*; zuccurera *c.*
Zucchero — túccaru *l.* zûccuru *c.*
Zucchetta — zucchitta *l.*; corcorighedda.
Zuccóne — tontorròne; - i.
Zuffa — briga *l.*: certu *c.*
Zufolo; - *are* — frusciu *l.*; sulittu; muinare; zoccheddare; ammuinai.
Zuppa — suppa.
Zuppo — suspidu; suspiu.



ERRATA-CORRIGE.

pag. 23 **Arula** — lat. *Arula* leggi *harula*
» 37 **Buginu** » **Bugginu**
» 46 aggiungi **Cheróbida** *l.* — pròpoli
» 67 dopo **Filonzu, Filèsa** leggi **Filòsa**
» 82 1ª colonna **Infracchittare** leggi **Infrocchittare**
» 82 2ª » **Ingennéri** » **Inginnéri**
» 83 1ª » **Ingragugliare** » **Ingrangugliare**
» 89 **Ischizzalòra,** — *ózu* » *oru*
» 95 Aggiungi **Ispidu** — spiedo
» 126 **Pizziéri** leggi **Pizziòri**
» 145 1ª colonna **Stroulai** leggi **Streulai**
» 148 Aggiungi **Tenazza** — tenaglia
» 149 **Tɔrrare** leggi **Torrare**; — *ai* — tornare; rendere
» 152 **Tupponella** leggi **Tupponéilu**
» 153 **Castrare** (*le castagne*, le castagne) leggi (*le castagne*) — ispittare.

